Anno 122 Numero 263

Sabato 26 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO / NUVOLOSITÀ IRREGOLARE	Max. Messina	14°
	Min. Bolzano	-3°
	Torino (media)	-1°
	Previsioni a pagina 9	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 50081 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0888-336-330. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta aria L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *): Austria sc. 18; *Belgio fr. 36; *Canada $ con I.V.A.; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Principato mc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa Post Costi $ 1,75; Canone, inclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x46; festivi, pasti, o date di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 815.000 (738.000); Comm. L. 390.000 (355.000); Pubbl. economale L. 700.000 (650.000); Rinvio pres. il venerdì, L. 615.000 (736.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (650.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 a linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE		OGGI
DOLLARO		Tutto libri
1278	- 0,30	Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo
MARCO		
742,905	- 0,20	
BORSE		
MILANO (Comit)		
580,21	- 0,11%	
NEW YORK (Dow Jones)		
2274,68	- 17,80	

Lo scandalo delle «lenzuola d'oro» travolge l'ente di Stato

Ferrovie, arresti ai vertici

Il presidente Ligato si dimette, in carcere tre consiglieri (Ravenna, Baffigi, Caporali); Russo è ricercato - De Mita riunirà il Consiglio dei ministri per nominare un amministratore straordinario

ROMA — Il vertice delle Ferrovie dello Stato non esiste più. Ieri sono finiti in carcere tre componenti di spicco del Consiglio di amministrazione, un quarto è latitante. Sono accusati di corruzione, truffa e falso ideologico. Travolto dallo scandalo delle lenzuola d'oro il presidente Ligato si è dimesso, con lui se ne sono andati anche i superstiti otto membri del consiglio di amministrazione. E il ministro dei Trasporti Santuz, che ancora giovedì sera aveva accordato fiducia al presidente dell'Ente e al suo consiglio è costretto a fare marcia indietro e chiedere a De Mita di riunire il Consiglio dei ministri per la nomina di un amministratore straordinario. De Mita risponde subito: convocherà il Consiglio al più presto, martedì o mercoledì.

Con quelli di ieri salgono a otto gli arresti per lo scandalo delle «lenzuola d'oro». Il primo a fare il suo ingresso a Regina Coeli è Francesco Baffigi, 51 anni, consigliere d'amministrazione delle Ferrovie di area liberale. Poche ore dopo si consegna direttamente in carcere Giulio Caporali, 49 anni, comunista, entrato nella carriera direttiva delle Fs dopo la laurea in ingegneria.

Nel tardo pomeriggio, accompagnato dagli avvocati Nino Marazzita e Costantino Marini, si presenta ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del Foro Italico Ruggero Ravenna, 63 anni, ex segretario confederale della Uil e presidente dell'Inpa dal 1980 al 1985. E' ancora latitante Gaspare Russo, 59 anni, ex presidente della Regione Campania, grande elettore di Ciriaco De Mita nel Salernitano. All'appello manca anche l'ex presidente dell'Avellino calcio, Elio Graziano, «fornitore eccellente» delle Fs, considerato l'anima nera del gigantesco imbroglio costato alle ferrovie quasi duecento miliardi per una fornitura di lenzuola e federe di carta di pessima qualità.

Le dimissioni di Ligato, come inevitabile sbocco di un ciclone che ha investito le massime cariche delle ferrovie decapitando consiglio di amministrazione e strutture dirigenti, sono giunte al termine di una giornata convulsa scandita da notizie di arresti, colloqui, incontri, riunioni, timori, imbarazzi. Una giornata lunghissima con il primo arresto avvenuto all'alba da parte dei carabinieri del nucleo giudiziario.

Baffigi, Caporali, Ravenna e Russo facevano parte del consiglio d'amministrazione delle Fs e la settimana scorsa, quando per lo scandalo delle «lenzuola d'oro» erano finiti in carcere quattro alti funzionari delle Ferrovie, erano stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria. Ma evidentemente dagli interrogatori dei primi imputati sono emersi elementi tali da convincere i giudici Vitaliano Calabria e Vittorio Paraggio ad emettere nei loro confronti provvedimenti più drastici. Ieri, si è avuta notizia anche di un altro arresto: si è costituito Alfonso De Felice Condemi, uno dei responsabili del servizio approvvigionamenti delle ferrovie, colpito venerdì scorso dalla prima ordinanza di mandati di cattura.

Lo scandalo si allarga e minaccia di investire altri settori ed altri funzionari dell'Ente. Al vaglio dei giudici non c'è solo la fornitura di lenzuola «usa e getta» che costituivano il contestato corredo delle cuccette ferroviarie, ma anche altri appalti. E' stato però sufficiente questo secondo blitz dei magistrati per convincere Ligato e i consiglieri a lasciare le poltrone e rimettere il mandato nelle mani del ministro. Una soluzione sofferta, si dice in ambienti vicini al ministero dei trasporti, che Santuz avrebbe voluto anticipare.

Sembra infatti che sin dalla scorsa settimana, dopo la notizia dei primi arresti e delle comunicazioni giudiziarie a Ligato e ai quattro componenti del consiglio di amministrazione, il ministro avesse sollecitato le loro dimissioni. Erano intervenute però questioni di opportunità e soprattutto si erano mossi in suo soccorso alcuni potenti amici dell'ex deputato calabrese. Santuz si era convinto e aveva congelato presidente e consiglio in attesa di novità.

Novità giunte ieri in mattinata, a poche ore di distanza dalla riconferma, con la preoccupante notizia di nuovi arresti. Santuz era a palazzo Chigi, impegnato in Consiglio dei ministri, quando gli è giunta la telefonata del suo capo di gabinetto. Ha abbandonato la riunione e si è precipitato al ministero. Sul suo tavolo c'erano già le dimissioni di Ligato il quale aveva anche convocato il consiglio d'amministrazione per sollecitare **Ruggero Conteduca**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il giorno più lungo di Ligato

Lodovico Ligato

ROMA — Storia di uno scandalo e di dimissioni annunciate. *«Le lenzuola d'oro? Non so che cosa siano. Ho fatto il bersaglio per mesi, indipendentemente da quest'ultima vicenda. Ma adesso non ho la serenità per dire nulla, non voglio giudicare nessuno. Ne riparleremo fra un po' di tempo».* Sono parole di Lodovico Ligato, pronunciate alla fine del suo giorno più difficile, il giorno delle dimissioni. Il presidente delle Ferrovie aveva già deciso di dimettersi la scorsa settimana, dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria. Gli ultimi arresti lo hanno definitivamente convinto. Giovedì Ligato ha fatto approvare dal consiglio di amministrazione una risoluzione in cui l'intero vertice si dichiarava «a disposizione». Poi ieri, prima del Consiglio dei ministri, è andato da Santuz con la lettera di dimissioni. L'ha scritta lui stesso.

(A pagina 2 i servizi)

L'annuncio in una riunione dei massimi dirigenti

Ghidella lascia la Fiat

Agnelli: non deve prevalere una visione autocentrica - «La direzione di tutte le attività deve rimanere nella holding» - A Romiti anche la guida della Fiat Auto

TORINO — Vittorio Ghidella lascia la Fiat. Cesare Romiti resta alla guida della holding e assume la conduzione diretta della Fiat Auto. L'annuncio, di fronte ai massimi dirigenti del Gruppo riuniti a Marentino per un incontro programmato da tempo, è stato dato dal presidente Giovanni Agnelli. L'auto rimane il motore principale del Gruppo ma la Fiat deve affrontare la sfida del mercato del '93 con una struttura industriale diversificata. L'azionista, insomma, non ha condiviso l'impostazione «autocentrica» caldeggiata da Ghidella. E, in un colloquio di queste dimensioni, la parola operativa dev'essere unica.

Si chiude così, nel giro di pochi minuti, una vicenda che per alcuni mesi ha concentrato le attenzioni dell'Italia industriale e politica. L'epilogo della partita si svolge a Marentino, sede del Centro di formazione Fiat, sulle colline chieresi. E il tutto avviene in poco più di mezz'ora, dalle 8,30, quando l'elicottero di Agnelli (in netto anticipo sul programma) si posa sulla pista, alle 9,10, quando Ghidella si congeda dai 150 massimi dirigenti della Fiat, convenuti per il rituale incontro annuale che ha assunto un valore strategico.

Alle nove in punto, infatti, lo staff di vertice del Gruppo (Agnelli seguito da Ghidella e Romiti) entra nell'anfiteatro di Marentino. E l'Avvocato si reca subito al microfono. *«Prendo la parola — dice — su un argomento di grande attualità che non avrei voluto affrontare mai: la guida operativa della Fiat». «Ghidella — prosegue nel silenzio generale — l'ho conosciuto 15 anni fa quando ci è stato rubato dalla Riv. Poi l'abbiamo rapito noi a nostra volta. Si lasciò portar via volentieri».*

Adesso, però, si profila un nuovo divorzio. Agnelli, dopo aver elogiato la figura e la professionalità dell'uomo e del manager (*«Mi dispiace che vada via»*), si è espresso così: *«Mi sono trovato di fronte ad un conflitto sull'interpretazione del ruolo della Fiat Auto all'interno del Gruppo. Per Ghidella prevale una visione autocentrica, per me la Fiat è una holding industriale e la direzione di tutte le attività del Gruppo deve rimanere nella holding stessa».*

Agnelli conclude così: *«Non esistono due Fiat ma un solo grande Gruppo industriale impegnato in una difficile sfida internazionale. Cesare Romiti assumerà la responsabilità della conduzione della Fiat Auto. Non avrà un compito facile, perché, anche se gli viene consegnata una Fiat Auto in ottime condizioni di salute, il futuro sarà impostato su una serrata competizione».*

Subito dopo prende la parola Ghidella. *«Condivido la diagnosi del presidente — spiega —, non le conclusioni. La mia decisione scaturisce da una diversa visione sulle strategie del Gruppo. Sono orgoglioso di aver portato la Fiat Auto ai livelli raggiunti. Ringrazio tutti i miei collaboratori per la lealtà e dedizione dimostrata in questi anni bellissimi. E ringrazio la Fiat per il sostegno, in termini di risorse umane e finanziarie, ma soprattutto per avermi offerto questa eccezionale opportunità di lavoro che mi ha dato così grande soddisfazione. Con realismo, coraggio e coerenza devo prendere questa decisione».*

Non sono passati dieci minuti dall'ingresso di Agnelli, Romiti e Ghidella nell'aula di Marentino. Vittorio Ghidella risale la scalinata dell'anfiteatro e lascia, tra gli applausi, la riunione dei vertici operativi del Gruppo. L'assemblea continua. Clemente Signoroni, responsabile della pianificazione e controllo del colosso torinese, inizia la sua relazione. Agnelli resta al suo posto mentre Romiti si siede in prima fila.

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

E ora c'è chi lo vorrebbe alle Partecipazioni statali

TORINO — Apprezzamento per il manager, attenzione a non interferire in una questione che riguarda un gruppo privato, qualche speranza di un ingresso dell'ex amministratore della Fiat Auto nelle Partecipazioni statali: questi in sintesi i commenti a caldo dei politici (da Amato a Colombo, a Cirino Pomicino, a Romita, a Sacconi) dopo l'annuncio delle dimissioni di Ghidella. Dal fronte sindacale si registra qualche preoccupazione per le strategie che potranno venire adottate dopo l'avvicendamento al vertice.

- Per la holding Fiat cambiano gli assetti, Romiti assume un ruolo centrale anche a Mirafiori.
- La storia di un manager che ha rilanciato in Europa l'auto made in Italy.
- Tutte le cifre della riscossa Fiat a partire dal successo della «Uno».

(A pagina 10 servizi di Francesco Dalle e Paolo Giovannelli)

Napolitano evita lo scontro al comitato centrale pci

Giorgio il cauto

ROMA — Ancora una volta Achille Occhetto ha trionfato, escogitando un marchingegno per non farsi votar contro da una consistente minoranza del comitato centrale comunista. Chiedendo all'assemblea del suo partito di approvare soltanto gli indirizzi generali e non il testo del documento su cui si dovrà discutere per il congresso, ha consentito ai dubitabondi di pronunciare un sì pur continuando a coltivare nell'intimo le ragioni del no.

Con quest'alzata d'ingegno è riuscito ad aggirare il principio di non contraddizione e ha ottenuto dalla destra comunista la trasformazione di un minacciato dissenso in un consenso condito con qualche brontolio. Giorgio Napolitano esulta, e con lui Giancarlo Pajetta, Luciano Lama, Paolo Bufalini, Gerardo Chiaromonte, Emanuele Macaluso, tutti i leader storici dell'area amendoliana ai quali piace più d'ogni altra cosa il *«dibattito franco e unitario»*, cioè quel tipo di discussione in cui ognuno dice la sua e alla fine si vota tutti assieme col segretario. O al massimo con un'astensione.

Ovviamente, a sentir loro, il grande scontro è solo rinviato: ma quando ci sarà (se mai ci sarà) non li vedrà impegnati in prima persona: se ne occuperà la base, la quale, ispirandosi ai loro scritti che appariranno sull'*Unità*, dovrebbe incaricarsi di formulare in ordine sciolto quegli emendamenti che avrebbero dovuto esser messi ai voti proprio in questo comitato centrale. Il che viene presentato come una grande innovazione democratica, un'originale forma di coinvolgimento dei militanti periferici, un frutto della volontà di non irreggimentare il dibattito. Ma potrebbe rivelarsi anche come un astuto espediente grazie al quale Napolitano — o chi per lui — riesce a scansare l'ingrata responsabilità di capeggiare una corrente, riservandosi per i giorni del congresso di dar voce a un dissenso che si sia manifestato spontaneamente e con un'apprezzabile consistenza.

Non è la prima volta che Napolitano è attesa ad una dura, esplicita battaglia contro il segretario del partito, e che poi, al momento dello scontro, preferisce ricamare a garbate, ironiche puntualizzazioni invece di affrontare l'altro a viso aperto. Per anni anche gli ammiratori di quello che fu il delfino di Giorgio Amendola hanno attribuito questa costante del suo comportamento ad un difetto di carattere. Poi però nel giugno del 1987, allorché dopo una delle tante sconfitte

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Erevan vive un'altra giornata di terrore, nuove voci di stragi nell'Azerbaigian

I carri armati nelle città del Caucaso

Anche Baku presidiata da forze corazzate - Obbligo di presentarsi al lavoro, divieto di manifestare: ma i cortei non si fermano e le fabbriche sono deserte - Respinta la Costituzione «sotto le pressioni di piazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Altri morti nel Caucaso, altri scontri fra azerbaigiani e armeni. *«Stato speciale»*, cioè emergenza, a Erevan, come Baku presidiata dai carri armati e sorvolata dagli elicotteri dell'esercito; fabbriche in sciopero quasi totale nella capitale armena, nonostante l'obbligo di *«presentarsi al lavoro»* e il divieto di manifestare.

Dimostrazioni di massa a Baku, nuove voci di stragi a Kirovobad rilanciate dagli armeni di Mosca ma smentite dalle autorità azere e accompagnate dal silenzio di Mosca. Confusione sulle decisioni del Parlamento di Erevan, che ha respinto la Costituzione di Gorbaciov ma *«sotto le pressioni di piazza»*, secondo fonti vicine alla sua presidenza. Soprattutto, le immagini dell'emergenza mostrate per la prima volta in tv, ieri sera, con un commento che parlava di *«appelli e istigazioni al disordine»*. E un clima generale sempre più drammatico in tutto il Caucaso; segnato con evidenza sinistra da una crisi che rischia di divampare attraverso cento focolai di violenza, sparsi qua e là. Segnato da un'emergenza politica che le contestate decisioni del Soviet di Erevan amplificano con clamore.

Il Caucaso pare ormai una macchia di disordinata violenza, come la giornata di ieri dimostra: un portavoce dell'agenzia ufficiale *Armenpress* di Erevan, raggiunto al telefono, parlava nel pomeriggio di un azerbaigiano ucciso a Kalinino e di un armeno massacrato a Goris. Una terza vittima, un soldato delle truppe speciali, ci sarebbe stata nella notte fra giovedì e venerdì a Kirovobad, la «città del pogrom». Ma con quella città era impossibile comunicare ieri: un nazionalista armeno, Izaie Stepanian, parlava di *«forte tensione e vittime»* nei giorni scorsi, ma escludeva altri scontri nelle ultime ore, dopo l'arrivo delle truppe speciali e il coprifuoco. Gli armeni, precisava però Stepanian, *«stanno organizzando la difesa»*. Un altro nazionalista parlava di case incendiate, di aggressioni e saccheggi, e di *«numerose vittime»*, ma *«senza poter precisare»*.

Ma il punto, par di capire, è nel degrado d'insieme: nel clima ormai da stato d'assedio nel quale si vive nella capitale armena e al quale, da Baku, si risponde con riunioni di massa sulla centralissima piazza Lenin controllata dai carri armati. Ieri, mentre le fabbriche si fermavano e gli operai rifiutavano di stampare l'edizione locale delle Izvestia, in piazza sventolavano le bandiere dell'Islam e si alzavano manifesti e striscioni che chiedevano di *«cacciare tutti gli stranieri dall'Azerbaigian»*. Si respirava una ventata di integralismo, di nazionalismo esasperato.

Dietro la decisione di instaurare il coprifuoco anche a Erevan, e con misure nell'insieme più rigide di quelle adottate a Baku, c'è forse il timore che la piazza possa sfuggire al controllo, dopo le voci di pogrom e l'arrivo dei profughi: finora, nella capitale armena non ci sono stati incidenti capaci di mustificazione. Ma un decreto letto alla tv locale nella tarda serata di giovedì alludeva a *«minacce sospese sulla popolazione»* di Erevan e faceva esplicito riferimento alla necessità di *«assicurare le condizioni normali di lavoro»*. Al lavoro, invece, non c'è andato nessuno o quasi.

Ma dietro la decisione potrebbe esserci anche il groviglio politico che sembra affiorare. Perché il Parlamento locale, par di capire, è diviso ormai sulla via da seguire nei rapporti con Mosca: la riunione conclusasi l'altra notte è avvenuta nel teatro dell'Opera, non nella sede del Soviet. Senza il suo presidente. E alla fine, un gruppo di deputati ne ha dato conto alla folla: annunciando il «no» alla Costituzione di Mosca, *«perché non risponde agli interessi armeni e a quelli della democrazia»*, annunciando la richiesta di *«annessione del Karabakh»* e quella di *«unificare il processo per la strage di Sumgait, dando agli imputati l'accusa di genocidio»*. La gente applaudiva, ma tutto forse tornerà in discussione.

Emanuele Novazio

Gorbaciov: li ascolteremo

PARIGI — In una intervista esclusiva alla tv francese *Antenne-2* e dedicata, nella sua grande parte, alle relazioni russo-francesi, Gorbaciov ha risposto a una domanda sulla crisi caucasica. Ha detto: *«In un Paese come il nostro, fatto di tante etnie, di tante lingue, di tante culture, non si può non tenere conto di tutte queste diversità e dei problemi che da tempo provocano»*. Malgrado l'acutezza del problema, *«l'unica soluzione passa attraverso la cooperazione, lo scambio dei punti di vista. E per questo noi incontreremo delegazioni delle due comunità in una riunione a tre»*. Gorbaciov non ha dato alcuna scadenza a questo *«incontro a tre»*.

Non fu solo la follia a causare la sparatoria con cinque morti nella caserma di Bagnara

Una verità nascosta nella strage dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNARA (Ravenna) — Due novità incrinano la versione sostenuta finora per la strage dei carabinieri nella caserma di Bagnara. E lanciano dubbi sulla tesi della follia. La prima novità: dalla stanza del brigadiere l'assassino dei quattro militari sparò fuori, sulla strada, per uccidere ancora; forse la sesta vittima doveva essere Lucia Conte, la moglie del brigadiere Chianese. La donna fu visitata un'ora dopo dal medico condotto; gli disse ch'era stata ferita *«da qualcosa di rovente»*. Un segno al petto, sotto il collo.

La seconda novità: non tutti i bossoli erano dentro l'ufficio del brigadiere. Alcuni, cinque o sei, erano in corridoio. Quei colpi, quando sono stati sparati? Alla fine del massacro, o all'inizio? Difficile rispondere. Il sospetto, però, è che siano stati i primi esplosi da Antonio Mantella.

Dieci giorni sono passati, la neve ha imbiancato i vigneti e ghiacciato le stradine a dorso di mulo. Federico Barbarossa, il nuovo brigadiere, è al lavoro. E' tornato Alessandro Trombin, da Rovigo, carabiniere scelto. L'unico sopravvissuto. I suoi colleghi non ci sono più, uccisi dieci giorni fa, alle 12,20. Luigi Chianese, brigadiere; Angelo Quaglia, carabiniere scelto; Paolo Camesasca e Daniele Fabbri, ausiliari. E Antonio Mantella, anche lui carabiniere scelto, l'uomo che avrebbe sparato centoundici colpi, uno dopo l'altro all'altro in una sequenza folle, prima di esplodersi l'ultimo alla tempia destra. Perché abbia ucciso resta ancora un mistero. Ma come l'abbia fatto forse si può cominciare a spiegarlo.

Ecco la strage alla moviola. Alle 12,20 di mercoledì 23 novembre, tutti e cinque i carabinieri in servizio a Bagnara sono nella caserma. Ma, forse, in quella stanza piccola, quattro per sei, insieme a Chianese non c'è Mantella, come sembrava dalla prima ricostruzione dei fatti. C'è Angelo Quaglia, che doveva preparare da mangiare, e che invece è acceso, portandosi dietro uno straccio da cucina; e c'è Paolo Camesasca, il piantone. Magari, Mantella sta rientrando, con Fabbri, dal pattugliamento. Sente o vede qualcosa, chissà che cosa. E comincia a sparare, i primi colpi dal corridoio, poi dentro l'ufficio. Una sventagliata, 33 bossoli. Quasi tutti a segno, le scalfiture sulle pareti, dicono gli inquirenti, sono soltanto per proiettili di rimbalzo.

La strage è compiuta. Ma l'assassino continua a infierire. Tira fuori la sua Beretta calibro 9 e la scarica. Adesso si sa che a Chianese ha sparato in bocca, due colpi. A Quaglia dietro la testa, a Camesasca in faccia e altre volte ha puntato l'arma al basso ventre delle vittime. Alla fine posa la pistola sulla scrivania, con l'otturatore tenuto aperto dal caricatore ormai vuoto. Ci sono le altre due mitragliette. Erano davvero già lì, nell'ufficio, come si era pensato in un primo tempo? Pare di no. Più probabile che Mantella abbia frugato nelle tasche di Camesasca, preso le chiavi e aperto l'armeria.

In questo momento, non pensa ancora a uccidersi. Ma all'improvviso qualcosa lo spaventa. Forse si accorge che c'è qualcuno che può aver visto. Per questo spara verso la finestra. Vediamo come. Non c'è quasi un colpo a vuoto sulle pareti, però ce ne sono 12 contro i vetri, alti circa un metro e 80 dal pavimento. Strano, anche perché in quella direzione non c'è nessuna delle sue vittime. E poi, come fa a sparare dal basso in alto e centrare il finestrino posteriore della *126* di Matteo Zardi, portalettere, che passa proprio in quel momento lì davanti? Quel proiettile, invece, è entrato nella macchina per linea orizzontale, addirittura dall'alto in basso.

Facile pensare, allora, che Mantella sia salito magari su una sedia, o sulla scrivania, per mirare a qualcuno ch'era fuori. Chi? Zardi racconta d'aver fermato la macchina, d'aver creduto che un moneiolo gli avesse tirato contro dei sassi. E di aver visto Lucia Conte, la moglie di Chianese, che scappava strillando. Era a lei che voleva sparare Mantella?

Un'ora dopo, la signora è da Davide Zanoni, un vicino di casa; e arriva Marcello Cimatti, il medico condotto, per visitarla. Lei dice d'essere stata colpita da *«qualcosa di rovente»*. Un proiettile? Cimatti non è chiaro: *«La ferita era puntiforme, io credo che una pallottola avrebbe dovuto fare una striciata. Il dubbio c'è, anche se è esile»*. La signora gli disse che aveva tentato di aprire la porta, non c'era riuscita ed era corsa in strada. A lui sembrò che sapesse già tutto. Era stata informata dai carabinieri, o piuttosto aveva visto quel che era accaduto?

Dentro, nell'ufficio di suo marito, la tragedia è già compiuta. L'assassino ha inferito. Quaglia è steso bocconi, 28 colpi nella schiena, che l'hanno come segato in due, e uno nella nuca. Chianese ha sei proiettili conficcati in un braccio, e due in bocca come in una esecuzione mafiosa. Anche Camesasca ha i capelli biondi e il volto che è una maschera di sangue. Alla fine, Mantella si spara. Ma dopo quanto tempo? Subito, sostengono i carabinieri. Ma c'è chi, in paese, ricorda d'aver sentito un colpo dopo settotto minuti dalle raffiche.

Pierangelo Sapegno

BORG E LA BERTE' SULLA GRANDE MURAGLIA

Pechino. Una campione svedese di tennis Bjorn Borg e la sua compagna, la cantante Loredana Berté, durante un viaggio in Cina passato per una foto ricordo sulla Grande Muraglia

Anno 122 - Numero 263 **
Sabato 26 Novembre 1988

I retroscena del terremoto che ha sconvolto il vertice delle Ferrovie

Ligato, ultimo giorno nel Palazzo

«Ho fatto il bersaglio per mesi, l'Ente è condizionato dalla latitanza del governo» - «Andare dal giudice? E perché dovrei farlo?»

Prima delle dimissioni, le accuse a Santuz

ROMA — Nel cortile di villa Patrizi, mentre lascia per l'ultima volta da presidente il palazzo delle ferrovie, Lodovico Ligato continua a ripetere di non sapere che rassicurano le «lenzuola d'oro». *«Ho fatto il bersaglio per mesi, indipendentemente da quest'ultima vicenda. Ma adesso non ho la serenità per dire nulla, non voglio giudicare nessuno»*, mormora a mezza bocca. Poi però, per un attimo, riacquista il cipiglio dell'uomo deciso: *«Ne riparleremo fra un po' di tempo»*.

Sono da poco passate le 17, Ligato se ne va dopo aver consegnato al ministro dei Trasporti le dimissioni in blocco del consiglio di amministrazione delle ferrovie e trovato qualche amico. E' scivolato su una buccia di banana da 153 miliardi, il valore della truffa sulla quale indaga la magistratura romana, che ha già portato in galera cinque funzionari e tre consiglieri di amministrazione dell'ente, mentre uno è ancora latitante.

Lui, Ligato, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa. *«Roba da prefura»*, dicono i suoi collaboratori tentando di sminuire l'accusa. Si presenterà al giudice? *«Non ci penso nemmeno, perché dovrei farlo?»*, dice il presidente dimissionario.

Se ne andrà qualche giorno in Toscana, per smaltire la fatica e l'amarezza di questi ultimi giorni. Ma a dire che si sarebbe presentato spontaneamente al giudice che indaga anche sul suo conto era stato lui stesso, venerdì mattino, *«Andrò lunedì per chiarire ogni cosa»*, aveva annunciato. Quel giorno, invece, assieme nell'ufficio del magistrato si presentò a Palazzo Chigi, in visita al suo conterraneo e compagno di partito Riccardo Misasi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Cominciava così l'ultima settimana di Ligato da presidente delle ferrovie, una gestione chiusa dalla ricerca delle «lenzuola d'oro» che in realtà l'ormai ex-presidente conosce benissimo e da tempo, ben prima che finisse sui giornali. I giudici romani indagavano da mesi su quell'appalto da 153 miliardi per la biancheria delle cuccette vinto da Elio Graziano, imprenditore avellinese già in precedenza incriminato per truffa. E nel palazzo delle ferrovie qualche comunicazione giudiziaria era arrivata a destinazione già nei mesi scorsi.

Ogni volta che incontrava il direttore generale Giovanni Coletti, nelle ultime settimane, lo rimproverava: *«Giovà, quante volte ti ho detto di controllare bene 'ste pratica? E tu sempre a dirmi che era perfetta, che più la guardavi e più ti sembrava perfetta...»*. Anche Coletti, come Ligato, è destinatario di una comunicazione giudiziaria.

Consapevole di tutto ciò che si nascondeva sotto le «lenzuola d'oro», dunque, lunedì Ligato va a Palazzo Chigi. Misasi, anche per conto di De Mita, gli manifesta la fiducia del governo e l'opportunità di non dimettersi in quel momento, per non mostrare di muoversi sull'onda dello scandalo. Ma lui torna in ufficio deciso a mollare.

La mattina dopo, martedì, va dal ministro dei Trasporti Santuz con una lettera di dimissioni lunga tre cartelle e mezzo. *C'è scritto che lascia* non per lo scandalo, *ma* perché non se la sente più di dirigere un Ente condizionato dalla latitanza del governo, dall'assenza di direttive precise, dall'invadenza dei partiti, dai tagli continui imposti dal ministero del Tesoro.

Santuz, che in precedenza sembrava favorevole alle dimissioni, le respinge, con le stesse motivazioni illustrate il giorno prima da Misasi. Ma Ligato, di restare, non ne vuol sapere. Tornato alla sua scrivania comincia a chiedere le dimissioni dei consiglieri di amministrazione, in modo da sciogliere tutto il vertice dell'azienda. Evidentemente però dentro il palazzo si sa che lo scandalo delle «lenzuola d'oro» riguarda solo qualcuno, non tutti, e c'è chi si rifiuta di obbedire al presidente.

Mentre i giudici Paraggio e Colaiacovo ascoltano le indagini e gli interrogatori degli imputati già in carcere, Ligato prepara la sua uscita di scena. Al consiglio di amministrazione di giovedì fa approvare una risoluzione in cui i 16 consiglieri si dichiarano «a disposizione» del governo, mentre Santuz si riserva di intervenire di fronte a «fatti nuovi».

Si arriva così a ieri mattina, quando Ligato e Santuz si incontrano prima che questi si rechi al Consiglio dei ministri, dove deve illustrare il disegno di legge di riforma delle ferrovie. Ligato presenta una seconda lettera di dimissioni, più stringata e meno polemica, dove però la decisione viene definita «irrevocabile». I suoi uomini giurano che l'ha scritta e consegnata al ministro prima di sapere dei quattro nuovi mandati di arresto contro i consiglieri di amministrazione Russo, Ravenna, Baffigi e Caporali.

Ligato scrive qualche riga anche anche a Minniti, il vice-presidente delle Ferrovie, per chiedergli di curare l'ordinaria amministrazione. Ma è dimissionario anche lui. A controllare le ferrovie decapitate resta così il direttore generale, Coletti, che già ieri sera ha incontrato il ministro.

Giovanni Bianconi

■ Ferrovie: nell'87 spesi 14 mila miliardi

ROMA — L'ente Ferrovie dello Stato, succeduto alla vecchia azienda ferroviaria, è stato costituito in base alla legge 210 del 17 maggio '85.

Nel 1987 l'ente ha ricevuto contributi pubblici per la copertura del disavanzo di gestione per 3287 miliardi ma il totale dei contributi correnti è stato di 9251 miliardi. Sempre nell'87 le entrate complessive dell'ente Fs sono state di 14.974 miliardi. Le spese, esclusi gli investimenti, avevano raggiunto nello scorso esercizio i 13.920 miliardi contro i 12.374 dell'86 e gli 11.705 dell'85. *(Ansa)*

Ravenna, da sindacalista a manager di enti pubblici

Il suo sogno irrealizzato: risanare i bilanci dell'Inps, l'istituto che ha guidato per cinque anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Quando smetterò di lavorare dovrò vivere con una pensione lorda di un milione al mese»*, raccontava spesso Ruggero Ravenna, che si definiva «pensionato d'annata». Lui, che al vertice dell'Inps per cinque anni, dall'80 all'85, aveva fatto dell'imminente tracollo finanziario dell'istituto una specie di crociata, un richiamo continuo al mondo politico, un appello ripetuto al governo. Parole che nessuno ascoltava, neppure il compagno di partito ed ex ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, impegnato a sponsorizzare una improbabile riforma delle pensioni, in cui trovava ampio spazio la politica integrativa sotto l'occhio vigile delle compagnie di assicurazione.

Fallito l'obiettivo del risanamento dell'Inps, e senza possibilità di riconferma per la «legge» dell'avvicendamento alla presidenza dell'Inps, dove siede attualmente il comunista Militello, stabilita da Cgil, Cisl e Uil, Ravenna era stato candidato dai socialisti nel consiglio di amministrazione del «nuovo» ente delle Ferrovie, oggi assediato dagli appalti d'oro. Ed è anche membro dei consigli di amministrazione dell'Iss e della Banca Nazionale del Lavoro.

L'ex segretario della Uil è romano e ha 63 anni. La sua carriera si è sviluppata tutta nel sindacato, prima nelle file socialdemocratiche e poi in quelle socialiste. E nella Uil è stato uno degli elementi di spicco fin dalla nascita, nel Cinquanta, come segretario nazionale dei poligrafici. Nel 1970 e nel '71 è salito di rango, segretario generale, insieme a Vanni e Ravecca nella cosiddetta «triarchia». Nel lungo periodo di permanenza nella segreteria, fino al 1980, ha vissuto prima la stagione della divisione poi quella faticosa della ricostruzione dell'unità.

Dal '66 al '69 è stato membro del comitato centrale del psi da cui dà le dimissioni quando viene decisa la regola dell'incompatibilità. *«Il passaggio all'Inps* — racconta oggi un autorevole sindacalista — *fu patrocinato segretamente dalla Uil di Benevento. Ma Ravenna non ha lasciato nostalgie nel mondo delle confederazioni»*. Le tracce, invece, sono rimaste all'Inps, dove approdò dopo una breve permanenza al Coel, alla fine del 1980. Si ricordano le sue battaglie per modernizzare l'istituto.

Nelle interviste amava ricorrere alle similitudini, come quella dell'esame del capostazione: *«Dicono all'aspirante: c'è un binario rotto e un treno rapido sta per arrivare, tu che fai? Azioni i segnali. Non puoi, sono rotti. Allora accendi un falò. Non puoi, non c'è legna. Agiti le bandierine rosse. Inutile, c'è nebbia. Dunque, che fai? Chiamo mia moglie e le dico di affacciarsi alla coi vetri un bel bollo. Ecco, la storia dell'Inps potrebbe andare così. Tuttavia in questo caso il bollo lo dovrei io. Sarò angosciato, ma le mie angosce sono sempre state di tipo attivo»*.

Una «galleria di successi» per l'ex pupillo di Gava

Gaspare Russo: da sindaco di Salerno alla guida della Regione Campania - Chi sono gli altri due arrestati

Gaspare Russo. Democristiano, un tempo «colonnello» dell'attuale ministro degli Interni Antonio Gava e ora rientrato nella corrente di base con De Mita, nasce a Minori, in provincia di Salerno, sessantuno anni fa. Laureato in giurisprudenza, muove i primi passi in politica nella base dc, che però abbandona dopo aver fondato la rivista locale «Orientamenti».

Nel 1960 in prima candidatura in una consultazione elettorale nelle liste dc, alle comunali di Salerno. Russo diventa consigliere, ottavo eletto su venticinque. La sua ascesa è veloce: pochi mesi dopo le elezioni, a dicembre, Russo diventa assessore al Turismo e alle Aziende Municipalizzate. Alle amministrative successive riconquista il posto, settimo degli eletti, ed è confermato assessore comunale. Nel 1968 il primo «colpo»: Russo è nominato presidente della Camera di Commercio di Salerno, incarico che mantiene fino al 1975.

E intanto è anche sindaco di Salerno (dal 1970 al 1974). Alle amministrative del 1975 cambia ente, e si candida per le regionali: un successo. Primo degli eletti, preferenze a valanga, diventa in breve tempo presidente della giunta campana, incarico che mantiene fino al 1979, quando la dc decide di nominarlo capogruppo. Russo fa parte del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dal novembre del 1985.

Francesco Baffigi. 51 anni, di area liberale, è nato all'Isola del Giglio (Grosseto) 41 anni fa. A sedici anni viene assunto come operaio nello stabilimento della Ilva di Cornigliano. Undici anni dopo diventa direttore commerciale della Sirai e nel 1983 viene eletto amministratore delegato della Rivalta Scrivia Spa, società che ha in gestione l'interporto situato tra Milano, Torino e Genova. Baffigi è stato anche amministratore delegato della Mannesmann Italiana. Cavaliere del Lavoro dal giugno di quattro anni fa, è arrivato nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie il 15 novembre del 1985.

Giulio Caporali. Di area comunista, è nato a Cesena nel 1938. Laureato in ingegneria civile, è entrato nella carriera direttiva delle Ferrovie dello Stato nel 1963.

Dal 1972 al 1979 è stato rappresentante del personale nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie, dove è entrato nel 1984.

Nel 1988 è stato nominato rappresentante delle Ferrovie dello Stato nel consiglio di amministrazione della Cit England. Da quattro anni è rappresentante dell'ente Ferrovie del consiglio di amministrazione della Italfer.

IL GIARDINIERE DI VAN GOGH RIMARRA' IN ITALIA

Roma. «Il giardiniere» di Van Gogh rimarrà in Italia. Lo ha deciso il ministero dei Beni Culturali, che eserciterà il diritto di prelazione sull'opera. Cessa così la disputa con la Fondazione Guggenheim, che ne rivendicava la proprietà. La soluzione è scaturita dal parere fornito cinque giorni fa dall'Avvocatura dello Stato che era stata interpellata dallo stesso ministero per stabilirne la proprietà. Il quadro (cm. 51x50, dipinto nel 1889) verrà esposto alla Galleria d'arte moderna

Il dc Filippo Maria Pandolfi e il socialista Carlo Ripa di Meana rappresentano l'Italia

Scelti i commissari Cee, il pri s'arrabbia

La Malfa: «De Mita non ha agito secondo criteri di collegialità del governo» - I due nomi sarebbero stati concordati tra Andreotti e Craxi - Pannella, che era un candidato alternativo, parla di «cafonaggine istituzionale», il pci di «beffa al Parlamento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri il governo ha reso ufficiale la nomina, del resto già attesa, dei due nuovi commissari italiani per la Cee nelle persone di Filippo Maria Pandolfi e di Carlo Ripa di Meana, e subito il segretario del pri Giorgio La Malfa ha convocato una conferenza-stampa per esprimere la protesta del suo partito.

Un comunicato della segreteria sostiene che *«nella designazione dei nuovi commissari italiani presso la Cee il presidente del Consiglio non ha ritenuto di procedere nella maniera richiesta e corrispondente a una doverosa prassi di collegialità»*.

Nella conferenza-stampa, La Malfa ha detto chiaramente, per senza spiegarne le ragioni, che l'opposizione del suo partito riguarda solo la persona del socialista Ripa di Meana, che dei due è l'unico riconfermato. Il segretario del pri ha anche lasciato intendere che, nell'ultimo incontro avuto il 10 novembre con Ciriaco De Mita per discutere la questione, questi non ha nascosto che l'intesa sui due nomi era già stata raggiunta in una trattativa diretta tra Bettino Craxi e Giulio Andreotti e che, a quel punto, sarebbe stato pericoloso rimetterla in discussione. *«Se questa informazione fosse confermata* — ha detto La Malfa — *si aprirebbe un problema tra il presidente del Consiglio e il suo ministro degli Esteri»*.

Il segretario repubblicano non l'ha detto, ma il giorno successivo al suo incontro con De Mita chiese udienza a Francesco Cossiga, per anticipargli che, se il presidente del Consiglio avesse proceduto a questa particolare forma di alla lottizzazione, i repubblicani avrebbero attaccato il governo.

In Consiglio dei ministri la proposte di De Mita e il metodo adottato per farle emergere hanno provocato anche la protesta degli altri partiti esclusi dalla partita, liberali e socialdemocratici. Per i primi, a quanto si è saputo, ha parlato Valerio Zanone, per rimarcare come sia mancata ogni forma di consultazione dei partners della coalizione.

La nomina dei due commissari ha suscitato anche altre proteste, a cominciare da quella dei più attivi dei concorrenti sconfitti, Marco Pannella. Questi, che aveva ottenuto parecchi consensi (da parte dei comunisti e anche, in una certa misura, dei repubblicani), ha parlato di una *«cafonaggine istituzionale e civile ai limiti dell'oltraggio al Parlamento»*, da mettere sul conto di De Mita.

Per i comunisti, Giorgio Napolitano, responsabile dell'ufficio internazionale, ha dimpianto che sia stata operata una scelta del tutto all'interno dello schieramento di governo, evitando così, di *«rendere le designazioni realmente rappresentative del più ampio arco di forze politiche europeistiche»*. Inoltre, per l'esponente comunista, De Mita si sarebbe reso responsabile di una vera e propria *«beffa»* al Parlamento.

I «nuovi» a Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con la nomina di Pandolfi e Ripa di Meana alla Commissione Cee si completa l'équipe che dovrà portare l'Europa dei Dodici all'ambizioso appuntamento con il 1993 e con il grande mercato senza frontiere. Ora si apre un capitolo non meno delicato: quello dell'assegnazione degli incarichi ai 17 commissari (due ciascuno ne hanno Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Spagna, uno i sette Paesi minori). Le scelte saranno fatte probabilmente il 15 dicembre.

I nomi nuovi: la greca Vasso Papandreu e la francese Christiane Scrivener (le prime due donne di Palazzo Berlaymont), l'italiano Filippo Maria Pandolfi, il ministro irlandese dell'Economia Ray MacSharry, i britannici Leon Brittan e Bruce Millan, il tedesco Martin Bangemann, il belga Karel van Miert, il lussemburghese Jean Dondelinger.

Escono dalla scena europea personaggi che hanno lasciato un'impronta sulla vita comunitaria: anzitutto il vicepresidente italiano Lorenzo Natali, che era in carica dal 1977 e veniva da molti considerato il più influente consigliere di Delors; e poi l'ex ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, l'irlandese Peter Sutherland paladino della concorrenza. **f. g.**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Giorgio

scesa in campo delle truppe di Ingrao (quelle sì, disposte a dar battaglia quartiere per quartiere), ha presentato un documento congressuale molto indulgente nei confronti della sinistra interna, s'è visto immediatamente che, sul versante opposto, Napolitano non aveva dietro di sè nessun esercito e manifestava come al solito una volontà più di mediare i puntini sulle i che di affrontare il combattimento.

La destra comunista, prostrata tra l'altro in questo periodo da gravissimi lutti quali sono stati la scomparsa di Paolo Spriano e Edoardo Perna, è apparsa scompaginata e disarmata. Qualcuno, come Napoleone Colajanni e Carlo Castellano, per sconforto ha addirittura abbandonato il comitato centrale; qualcun altro come Guido Fanti evita addirittura motivi familiari di partecipare alle riunioni; i giovani come Luigi Corbani, Umberto Ranieri e soprattutto Gianfranco Borghini chiamano inutilmente a una battaglia più energica; il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, avverte che un dibattito politico così confuso sta provocando un grande disagio tra i militanti; Maurizio Ferrara dice apertamente quello che tra i seguaci di Napolitano pensano un po' tutti: l'unica sarebbe dar vita ad una vera e propria corrente.

Ma Napolitano è sordo a questo genere di incitamenti. Lui che tra il '66 e il '68 era candidato a diventar segretario del partito come successore di Longo, mai e poi mai sopporterebbe di scendere in campo come leader d'una frazione, di uscire dall'empireo comunista per mettersi a capo di una minoranza sia pure forte, ben frequentata e guardata con grande rispetto fuori dalle Botteghe Oscure. E in ciò esprime una personalità che è un misto di nuovo e d'antico: da una parte un convinto socialdemocratico, un riformista, un frequentatore di lingue e culture occidentali; dall'altra, a differenza di Ingrao, un erede di quella tradizione terzinternazionalista per cui l'importante è restare lì dove si decide, al piano nobile del palazzo comunista dal quale non bisogna mai farsi allontanare.

La battaglia frontale, perciò, Napolitano non la darà mai. Il suo destino è quello di conservare i privilegi di esponente della nomenklatura comunista non perché Occhetto ha paura di lui, ma per il motivo opposto: è dai sinistri che Occhetto ritiene di doversi guardare ed è per non conseguirsi nelle loro mani che ogni volta che gli è possibile, come in questo comitato centrale, il nuovo segretario del pci offre all'ercole di Amendola l'opportunità di salvare ruolo e prestigio senza dover impugnare le armi.

Paolo Mieli

(A pag. 6 altro servizio di Augusto Minzolini).

Ghidella

Vittorio Ghidella abbandona il quartier generale di Mirafiori, in attesa di chiarire sulla scena dell'economia italiana. *«Mi concedo* — ha confidato prima di abbandonare la sede dell'Ivor — *dieci, quindici giorni di vacanza. Poi mi dedicherò alle ultime incombenze della Fiat Auto. Che farò? Non posso certo di lavorare. Dal primo gennaio mi guarderò intorno ma finora non ho cercato né mi sono proposto alternative di lavoro»*.

Nella palazzina di corso Agnelli entrerà adesso Cesare Romiti, che cumula la carica di amministratore delegato dell'Auto a quella di responsabile della holding. Il segnale dell'azionista è chiaro: l'Auto non perde di peso e la Fiat assegna alla sua guida l'uomo-chiave del Gruppo.

In termini concreti, l'impegno diretto di Romiti nell'Auto si rifletterà in una delega (nei fatti) più ampia ai direttori centrali della holding: Francesco Paolo Mattioli, Ruggero Ferrero e Carlo Calieri. L'avvicendamento, insomma, avviene all'insegna della continuità.

L'azionista di controllo ha sciolto così il nodo di un conflitto che si è sviluppato, in toni crescenti, lungo l'arco dell'ultimo anno. Al di là dei pettegolezzi che hanno tenuto banco negli ultimi mesi, va rilevato che il conflitto di posizioni all'interno del consiglio direttivo della Fiat (di cui Ghidella faceva parte da due anni) risponde a diverse impostazioni strategiche in vista della sfida che si annuncia con il mercato del '93. Le alternative, in sintesi, erano queste: da una parte Fiat Auto leader dello sviluppo del Gruppo, con una gestione globale delle linee d'espansione di tutto l'universo di Corso Marconi, e l'ovvia subordinazione a questa priorità di altre consociate, dalla componentistica alla robotica; dall'altra la centralità della holding, chiamata a dettare le regole generali e a svolgere un ruolo di controllo senza altre priorità.

Il confronto tra le due impostazioni si è sviluppato lungo l'arco dell'anno (con punte polemiche di grande asprezza prima delle ferie estive) a mano a mano che la Fiat si è trovata ad affrontare decisioni di grande respiro in vista del futuro internazionale. A un certo punto, una decisione si è imposta e l'azionista, dopo aver tentato in ogni modo di comporre la frattura e di conservare il vecchio che ha guidato la Fiat negli anni della riscossa e del successo, si è trovato a scegliere. E la sua decisione è caduta sul modello della holding, ovvero la formula vincente di questi anni.

Ugo Bertone

Ferrovie

cifrare i rumorosi componenti a fare altrettanto.

La lettera di dimissioni — una cartellina di appena quattro capoversi — Ligato se l'è battuta a macchina da solo, dicono i suoi collaboratori. Dopo aver letto i giornali si è messo alla macchina e ha buttato giù il testo. Erano le 9,00. Le prime, scontate notizie dei nuovi arresti giungevano a Villa Patrizi, sede del ministero dei Trasporti e della presidenza delle Ferrovie, intorno alle 11,30. Ligato, in poche parole, riassumeva una lunga lettera di tre cartelle e mezza che già dal martedì precedente aveva inviato al ministro e nella quale offriva le sue dimissioni. Santuz le aveva respinte.

Le ha accettate però ieri, dopo il nuovo terremoto che aveva messo ko il consiglio di amministrazione delle Fs, e ne ha subito dato comunicazione al presidente del consiglio per telefono. A De Mita, Santuz ha chiesto di mettere all'ordine del giorno del consiglio dei ministri di martedì o mercoledì prossimi la nomina di un amministratore straordinario che possa sostituire al vertice delle Ferrovie presidente e consiglio di amministrazione. Almeno dico a che il Parlamento non avrà approvato il disegno di legge sulla riforma dell'Eie presentato da Santuz già nel consiglio dei ministri di ieri.

Chi sarà l'uomo chiamato a gestire nei prossimi mesi una delle più importanti strutture pubbliche e ad assicurare il funzionamento degli ottomila treni che in ogni momento circolano per la penisola? Santuz, che certamente ha in mente alcuni candidati, si limita a dire *«la persona giusta»* e non va oltre. Ma è chiaro che prima dovrà parlarne con De Mita e con gli altri colleghi di governo. Se prevarrà la scelta manageriale l'amministratore straordinario delle Fs potrà essere Felice Santonastaso, amministratore delegato dell'Italstat, Mario Schimberni, il manager che ha risanato la Montedison o Antonio Zursolo, appena sostituito alla direzione generale dell'Iri. I politici in panchina sono invece Giovanni Travaglini, Giuseppe Zamberletti e l'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Ruggero Conteduca

■ Pm chiede ergastolo per 2 carabinieri

BOLOGNA — Ergastolo per i due carabinieri in servizio alla stazione di Alfonsine, Orazio Tasca e Angelo Del Dotto, 23 anni per l'idraulico Alfredo Tarroni: queste le pene che il pubblico ministero ha chiesto alla corte d'assise di Ravenna per i tre accusati di aver ricattato l'industriale Roberto Contarini e di aver ucciso Sebastiano Vetrano, il carabiniere del reparto operativo di Ravenna intervenuto per bloccare uno dei ricattatori al momento della consegna dei 150 milioni frutto dell'estorsione. *(Ansa)*

■ Br-Pec: Ravalli rivendica l'omicidio Conti

FIRENZE — *«Rivendico nella loro interezza le azioni delle Br e in particolare l'attacco a Lando Conti, mercante di armi e caldeggiatore di sionisti»*: Fabio Ravalli, indiziato per l'assassinio del senatore Ruffilli, alla ripresa del processo contro il gruppo toscano delle Br-Pec, ha esaltato l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze, ucciso il 10 febbraio '86. *(Agi)*

■ Commissario all'Indesit «Solidarietà coi lavoratori»

ROMA — *«Solidarietà con i lavoratori della Indesit, per i disordini occorsi a Roma in occasione di una pacifica dimostrazione promossa dalle organizzazioni sindacali per sollecitare adeguati interventi sulla sola situazione occupazionale dell'azienda»*: l'affermazione è del commissario della società, Giacomo Zunino, in un telegramma ai ministri dell'Interno e dell'Industria.

le opinioni del sabato

I fantasmi dell'esproprio

MARIO FAZIO

Basta la sola parola, esproprio, per scatenare emozioni collettive. Lo sanno bene i contrari a ogni tentativo di mettere ordine nell'uso dei suoli, pronti come sono a evocare il fantasma della legge Sullo, cui era stata falsamente attribuita, nel lontano 1963, l'etichetta «esproprio generalizzato». Si torna a fare una gran confusione dopo lo stanziamento di 1800 miliardi per indennizzi arretrati che i Comuni devono pagare ai proprietari di aree destinate a servizi pubblici. Una bella somma. In qualche caso l'esproprio diventa un regalo, grazie alle famose sentenze della Corte Costituzionale che definiscono il diritto di edificare «connaturato» al diritto di proprietà, facendo salire il valore di qualsiasi pezzo di terra, compresi quelli invendibili sul libero mercato.

Dobbiamo però domandarci: è del tutto vero che solo per colpa di quelle sentenze, e delle conseguenti difficoltà di espropriare, i Comuni non riescono a darci le piazze, i parcheggi, i giardini pubblici e i parchi urbani, le aree per i giochi dei bambini? Non dico che in tutte le città italiane esistano, dimensionati, spazi pubblici sufficienti per piantare 250 mila alberi l'anno come nella New Town inglese di Milton Keynes. Però i ministri competenti, Ferri e Tognoli, farebbero opera meritoria accertando qual è la consistenza del patrimonio comunale e statale di terreni abbandonati e di edifici inutilizzati o cadenti, magari messi in vendita all'asta con la mano destra mentre con la sinistra si vorrebbero firmare gli espropri.

Si ripete spesso che in Gran Bretagna, in Olanda, in Svezia il potere pubblico ha costituito enormi riserve di aree, creando città e quartieri modello con dotazioni di verde che arrivano a 50 metri quadrati per abitante. Ma in quei Paesi più dell'esproprio venne usato, dai primi del '900, il sistema dell'acquisto in massa di terreni agricoli da urbanizzare, quelli che in Italia erano lasciati ai grandi speculatori. Per la creazione di cinquadue New Towns inglesi e scozzesi lo Stato ha investito in terreni l'equivalente di novemila miliardi di lire 1988. Questa è la grande diversità: là l'amministrazione pubblica ha acquistato a prezzi relativamente bassi dove l'attesa speculativa è inferiore, da noi si spaventa la gente con l'esproprio che poi costa quanto l'acquisto sul mercato, i cui prezzi sono distorti.

Al ministero dei Lavori Pubblici è insediata la Commissione urbanistica nazionale. Certamente si impone una riforma che, entro lo spazio di manovra concesso dalla Costituzione, elimini la storpiatura di un regime dei suoli fondato sulla presunzione di edificabilità dell'intero territorio nazionale. Il ministro Ferri chiede ai suoi esperti di aprire bene gli occhi sulle realtà locali e sulle trasformazioni della società e dell'economia che hanno creato domande e possibilità ben diverse da quelle dei tempi di Sullo. Non ci sono più le grandi migrazioni interne, le metropoli industriali perdono abitanti, diminuisce la richiesta di nuovi quartieri «popolari», abbondano le aree dismesse.

In nome della riforma cominciamo a utilizzare aree ed edifici disponibili, a comperare terreni dove la domanda è caduta facendo diminuire i prezzi, a creare finalmente quegli spazi verdi attrezzati di cui si favoleggia da decenni coprendo l'inerzia col lenzuolo di un fantasma.

Vizi all'europarlamento

LUCIANO GALLINO

In vista del fatidico 1993, che a quanto si legge trasformerà da cima a fondo le loro vite, gli europei si trovano dinnanzi a una nuova difficile scelta. Dovranno decidere se è opportuno, o no, che i loro rappresentanti nei rispettivi Parlamenti nazionali riflettano fedelmente la composizione della popolazione rappresentata, con i suoi vizi e le sue virtù. Tale dilemma statistico-politico s'impone dopo la notizia che nel Parlamento italiano qualche deputato fa uso di droghe, forse leggere, forse no; e che nel Parlamento della Germania federale un certo numero di deputati indulge a solide sbronze, nonché al consumo di impreciate particole.

Dopo le reazioni avutesi nella pubblica opinione, sulla stampa ed entro le istituzioni interessate, non ha molta importanza che le suddette notizie siano vere, false, o esagerate. Nei fatti il problema è esploso. Poiché tra una qualsiasi popolazione rappresentata i vizi si mescolano normalmente alle virtù, occorre stabilire quale formula, in una democrazia compiutamente rappresentativa, si addice meglio ai suoi interessi.

Un corpo di parlamentari che contenesse nell'insieme, per calcolo deliberato, la stessa quota di vizi dei concittadini che rappresenta, avrebbe il vantaggio di conoscere di prima mano la vera natura di questi. Per contro, l'ordinario parlamentare virtuoso par sempre possedere, di loro, un'immagine clamorosamente peggiore o migliore della realtà. Ma anche in presenza di un Parlamento equamente vizioso, in quanto davvero rappresentativo della totalità dei cittadini, un altro dilemma si affaccerebbe. La conoscenza personale e diretta dei vizi nazionali dovrebbe infatti venir trasfusa in leggi che ne «contengano» legittimamente la pratica, come vorrebbero le regole democratiche, oppure dovrebbe venire utilizzata per contrastare proprio codesti vizi? Irto il dilemma, quanto ardua la risposta.

Problemi tecnici spinosi, inoltre, si porrebbero per calcolare la distribuzione dei vizi tra i parlamentari eletti. Per intanto bisognerebbe decidere se convenga avere dei parlamentari ciascuno dei quali coltiva in proprio una debita quota di vizi, oppure un corpo parlamentare formato, per dire, da tre quarti di virtuosi e un quarto di viziosi. Poi si sarebbe, per quanto riguarda l'Italia, il problema delle zone dove un particolare vizio, quello della illegalità, è abbastanza diffuso da rendersi, a dire, in sede ufficiale, che in esse lo Stato praticamente non esiste. Come dovrebbero venire scelti i rappresentanti di queste zone, e quale dovrebbe essere il loro ruolo in un Parlamento pienamente rappresentativo dei vizi nazionali, è un quesito che metterebbe a dura prova i maggiori esperti di ingegneria elettorale.

D'altra parte un corpo parlamentare formato con sicurezza esclusivamente da virtuosi, e dunque non rappresentativo della società che lo ha espresso perché migliore di essa, potrebbe altri problemi. Le regole della democrazia verrebbero sacrificate. Il Parlamento verrebbe ad assumere' inevitabilmente un ruolo di pedagogo, di tutore, o di principe nel senso gramsciano — non si vuol dire nazional-popolare — del termine. E' pur vero che di ciò gioirebbero i tanti i quali continuano a sentirsi, più che cittadini, sudditi, che si attendono dal Parlamento e dal governo la soluzione di ogni loro problema; rifuggendo non ogni mezzo dal chiedere un quadro legislativo che li solleciti ad organizzarsi per affrontarne almeno alcuni con le proprie forze. Resta il fatto che il ruolo dello Stato quale paterno seppur severo pedagogo pare essere alquanto in crisi, nel mondo contemporaneo.

In ogni caso gli europei debbono prendere una decisione. Dopo il 1992, sarebbe un disastro avere un'Europa con corpi parlamentari disomogenei, nel tal Paese semiviziosi, nel tal altro dediti soltanto a perseguire virtuale e conoscenza.

Kennedy, mito tradito

ALFREDO VENTURI

Creata da quel regista misterioso e geniale che ha nome destino, la sequenza conserva intatta la sua tremenda forza rappresentativa. La nera lucente limousine che percorre le strade di Dallas, il sorriso del Presidente e gli applausi della folla, e poi improvviso il dramma destinato a scuotere il mondo. Quel capo che si abbatte di schianto, il vano balzo della guardia del corpo sull'auto che vanamente accelera. E le altre sequenze indimenticabili: le carrellate sul sinistro edificio dal quale Oswald ha sparato, la rapida esecuzione rituale dell'omicida sotto scorta di polizia. E poi quel superbo cavallo nero che scalpita al funerale.

Il film si è rivisto, venticinque anni dopo, con la stessa incredula meraviglia. Ma anche con un senso di fastidiosa insofferenza. La riproposta di quelle immagini, che raccontano la fine scespiriana di John Fitzgerald Kennedy, voleva essere più che altro il supporto della riapertura di un caso. Sulla valutazione storica dell'intensa esperienza politica, troncata così brutalmente a Dallas, è parsalvo l'interesse per le circostanze dell'attentato. Sulla scena si è imposto il revisionismo. Analisi del kennedismo, di ciò che resta della Nuova Frontiera? Bilancio del bene e del male di quei tre anni di presidenza? No, esercizi di dietrologia.

Come ogni anniversario storico, anche questo ha avuto le sue ricadute editoriali. E nei nuovi libri comparsi negli Stati Uniti predomina, ancora, la riproposta del giallo. Chi c'era dietro l'assassino? La mafia, perché no. Altro dubbio: siamo sicuri che fosse proprio Kennedy la vittima designata? E mano ipotesi: Oswald non ce l'aveva con il Presidente, intendeva uccidere il governatore Connally, che sedeva nella stessa auto e vi rimase ferito. Con tutto il rispetto per chi cerchi, in buona fede, di chiarire i dubbi residui sugli spari di Dallas, mi sembra che questa limitazione tematica renda banale, e inutile, l'occasione dei venticinque anni.

Sono rischi caratteristici, in fondo, di ogni scadenza simile. Ma in questo caso si potevano facilmente evitare, perché abbiamo a che fare con due ingredienti che raramente si trovano insieme: una leggenda, e una leggenda attuale. C'è un'immagine della Casa Bianca prima di Dallas, mostra il bambino del Presidente che muove i suoi passi incerti nello studio ovale, cioè nel massimo centro di potere mondiale. Quella immagine riassume il mito kennediano di Camelot. Oggi il bambino di allora è sceso a sua volta nell'arena politica: e quando alla Convenzione democratica dello scorso luglio è salito alla tribuna e ha preso la parola molti delegati hanno pianto.

Perché hanno pianto? E perché quel nome ha acquisito un così forte valore simbolico? Lo si è visto nell'ultima campagna presidenziale. Il democratico Michael Dukakis che proclama se stesso un liberale nella tradizione di Kennedy, ma anche il candidato repubblicano alla vicepresidenza, Dan Quayle, che vanta certe analogie con l'uomo della Nuova Frontiera. Ciò che offre al suo antagonista, Lloyd Bentsen, l'occasione di una stoccata fulminante: lei non è un Jack Kennedy, senatore. Al centro della circostanza celebrativa doveva essere il mito, e la sua sopravvivenza alla critica. Ma il 23 novembre è stato soltanto l'anniversario di un delitto.

UN'INQUIETANTE CATENA DI EVENTI TURBA L'AMERICA

Il mistero dei bambini accusatori

Centinaia di scolari sotto i dieci anni hanno raccontato riti di sangue e abusi aberranti - Da New York a San Francisco, giovani maestre sono state condannate o assolte, senza prove concrete oltre alle testimonianze di scolaresche unanimi - Giudici, psichiatri e investigatori sono ossessionati da una domanda: i bambini come hanno potuto inventare quei fatti? Cos'hanno visto e sentito, e da chi?

NEW YORK — Della elegante e costosa «Mc Martin School» di Manhattan Beach, in California, non resta che la casetta dei giochi e i cavalli a dondolo abbandonati che vedete nella fotografia in questa pagina. Il resto, per dirla con Jim Noble, lo sceriffo della piccola e ricca comunità californiana, «non è che una nuvola di sospetto e di polvere», una nuvola che non si diraderà mai.

La Mc Martin School era una vecchia istituzione, per quella zona dell'America, cinquant'anni al servizio dei bambini dai quattro ai dieci anni, una scuola snob e costosa di cui era proprietaria e padrona la vecchia signora Mc Martin, coadiuvata dal figlio Raymond. In quella scuola 360 bambini hanno accusato tutti gli insegnanti e la vecchia preside di avere abusato di loro in modo aberrante e bizzarro. Ci sono state inchieste, arresti, perizie, un processo durato sei anni. Il processo continua ancora, a carico della vecchia signora e del figlio, ma senza imputazioni precise. Gli insegnanti — quasi tutti giovani donne — a uno a uno sono stati assolti, tutti vivono altrove sotto falso nome, dopo la tremenda pubblicità che ha fatto il giro, ripresi dalle televisioni americane. Molti bambini sono in cura, la scuola è chiusa.

I giornali italiani hanno pubblicato il 4 agosto la foto di una bella ragazza, Margret Michaels. Tutti i titoli la definivano «la maestrina del sesso». A 25 anni è stata condannata al carcere a vita. Diceva in quell'occasione la didascalia della fotografia di un giornale italiano (traducendo direttamente da una agenzia americana) che «aveva terrorizzato i bambini suonando il pianoforte completamente nuda». Negli stessi giorni un'altra insegnante, Jean Wagner, è stata prosciolta da un numero altissimo di accuse portate contro di lei da bambini della stessa età (fra i cinque e i sette anni), e per le stesse ragioni (c'entrava anche la crudeltà, nel caso della Wagner), ma il suo processo i bambini hanno finito per «disturarsi» (secondo l'accusa), per «confondersi» (secondo la difesa), e la giuria non se l'è sentita di condannare.

Colpito come tutti dalla stranezza di queste vicende che sono comparse, tutte insieme, nello stesso periodo, sui giornali americani e alla tv, un quotidiano del Tennessee, il Memphis Commercial Appeal, ha fatto un'inchiesta. Ha messo le mani sul materiale di trentasei processi molto simili l'uno all'altro, alcuni conclusi con sentenze durissime (come quello della signorina Michaels), altri con pieni proscioglimenti (come quello della Wagner), ma la maggior parte finiti senza esito, tra la confusione e l'incertezza. In tutti i casi erano donne e giovani le persone accusate, le vittime erano tutte tra l'asilo e le prime classi elementari, maschi e femmine. E benché i processi si siano svolti a centinaia o migliaia di chilometri di distanza (spesso in piccole città che non hanno mai attirato l'attenzione della televisione nazionale), le vicende apparivano singolarmente simili. I bambini raccontavano le stesse storie terribili, botteri di psichiatri hanno collezionato gli stessi episodi a New York, a San Francisco, in Illinois, in Virginia, nel Tennessee, nel Montana.

Uno degli psichiatri coinvolti, Kenneth Lanning, si è accorto delle inspiegabili somiglianze delle storie che puntavano a un genere confuso e minaccioso di satanismo, di eventi rituali, identici, del fatto che ogni episodio cominciava con un bambino o una bambina che aveva da raccontare una storia incredibile e dettagliatissima. Nel giro di pochi giorni i bambini diventavano dieci, cento, un'intera città, come nel caso dei piccoli di Jordan, Minnesota. Tutti quelli sotto i dieci anni, nessuno escluso, insieme e separatamente, hanno narrato riti e delitti, indicato adulti, persino genitori e fratelli, provocato decine di arresti, descritto minuziosamente l'uccisione di altri bambini e il luogo in cui sarebbero stati sepolti.

A Jordan nessuna prova è stata trovata, nessuno è stato condannato, anche se alla fine le autorità non hanno più saputo a chi restituire i bambini, che sembravano ritenersi vittime di tutti gli adulti. Kenneth Lanning pensa che la storia della «maestrina del sesso» non sia diversa dalle altre, che per lei non ci siano state né più né meno prove, ma solo una straordinaria tenacia dei piccoli accusatori che hanno saputo dominare il processo e portare all'ergastolo una ragazza di ventisei anni che continua — sola contro i bambini e senza alcuna altra evidenza — a dichiararsi innocente.

Spinto dall'impressione che un terribile «revival» della caccia alle streghe di Salem sia sul punto di svolgersi in America (lo impressiona il fatto che quasi sempre l'accusa è diretta donne giovani), Kenneth Lanning ha convocato una conferenza a Quantico, in California. Vi hanno partecipato accusatori e difensori dei vari processi (ma alcuni accusatori, come il procuratore Glenn Stevens, del processo alla Mc Martin School, sono intervenuti come «pentiti», che non credevano più alle accuse) e due gruppi di genitori: quelli che sostengono i piccoli accusatori e cercano giustizia, e quelli che non credono più neppure ai loro figli (date certe circostanze difficilmente sostenibili) e vengono a chiedere consiglio su come comportarsi di fronte alla inflessibilità dei bambini.

A Quantico è avvenuto dunque un «processo ai processi dei bambini» che è stato soprattutto un confronto fra i due episodi dominanti, quello di Manhattan Beach (180 bambini accusatori) e quello di Jordan, in Minnesota, che ha coinvolto tutti i piccoli sotto i dieci anni contro tutti gli adulti.

Bisogna subito dire che cosa tormenta uomini come Lanning, come l'agente speciale Sandi Gallant, della polizia di San Francisco, specialista di questo infelice genere di storie, come Leslie Floberg, una donna colta e intelligente, madre di una delle piccole accusatrici di Manhattan Beach, come Lenore Terr, psichiatra dell'Università di California e perito di parte in molti di quei processi. Il primo dato è che i bambini sono davvero vittime degli adulti in una infinità di casi. Il più recente è quello narrato alcuni giorni fa dal New York Times in prima pagina. Un predicatore evangelico, tra i più noti e carismatici nelle regioni fervidamente religiose del Paese, ha confessato di avere abusato per anni di centinaia di bambini, un'incredibile storia di cui nessuno sembra essersi accorto per un periodo di cent'anni (molte delle vittime sarebbero ora testimoniare ormai da adulti).

Ma il secondo fatto è che — nei casi che si dibattono adesso in America — le accuse sono di moltissimi bambini contro moltissimi adulti, coinvolgono un gran numero di donne, e si legano a fatti dettagliati, fantasiosi, in cui ciascun bambino trova sostegno nell'identica testimonianza di altri, in cui i fatti vanno molto al di là della fantasia infantile e per i quali, d'altra parte, non si trova alcuna prova fuori dall'universo mentale ed emotivo dei bambini che accusano.

La storia della Mc Martin School è diventata la più celebre perché è esplosa in un momento di grande preoccupazione per la protezione dei bambini, durante una campagna nazionale contro la pornografia, e mentre molti fatti veri e provati venivano alla luce un po' in tutto il Paese. Ma è stata Kee Mc Farlane, una psichiatra infantile che deve la sua fama anche scientifica a questa catena di fatti, ad attirare l'attenzione sulla vicenda della vecchia e «onorevole» scuola e sulle accuse dei bambini.

Mc Farlane è l'inventrice del «metodo delle marionette». Per far parlare i bambini let li confronta con marionette che rappresentano loro stessi, altri bambini, i genitori, gli adulti, e gradatamente induce il bambino a narrare, attraverso il teatrino, le vicende e le battute che egli suppone di vari personaggi. Tutto è nato dal caso della piccola Jessie, una bambina di cinque anni, sorpresa dalla madre a dire a se stessa, allo specchio: «Jessie, ti odio!». Nel quieto e sereno laboratorio di Kee Mc Farlane, la ragione dell'odio di Jessie per se stessa è venuta alla luce. La piccola ha narrato che una delle sue insegnanti (come in tutte le storie, una ragazza) l'aveva indotta a strangolare un gattino, per farle imparare che cosa sarebbe successo a lei se avesse «disubbidito». Disubbidito a che cosa?

La lunga storia è nata da questa domanda. Nei teatrini di Jessie c'erano bambini che dovevano obbedire agli adulti in cose terribili, e tristemente note, e in cose strane e difficilmente spiegabili, come fiumi di sangue descritti nei particolari, comprese le caratteristiche di un cadavere infantile, comprese le circostanze in cui certi «sacrifici» sarebbero avvenuti nella cantina, un treno, un autobus con le tende nere abbassate).

Come fa una bambina di cinque anni a inventarsi simili storie? si sono chiesti i genitori disperati, la psichiatra e la polizia. Ma è stata proprio la «prudenza» della polizia a scatenare il caso nelle dimensioni che ha finito per acquistare. «Prima di arrestare qualcuno, sentiamo gli altri bambini indicati da Jessie», hanno detto a Leslie Floberg, madre della bambina. E' cominciata così la lunga sfilata dei bambini nello studio della Mc Farlane.

I bambini entrano i burattini e parlano. Dall'uno all'altro la storia diventava più grande. Forse eccitati dal gioco del teatrino, i bambini ne parlavano con altri bambini e in pochi giorni le insegnanti hanno saputo delle accuse terribili.

Invano la vecchia signora Mc Martin ha difeso le sue maestre. I bambini non hanno esitato a dire che «c'era anche lei». Anche lei — col figlio che è legalmente responsabile della scuola — è finita in prigione. Il processo è durato sei anni, seguito con la televisione in aula (a Manhattan Beach è permesso), sempre nel telegiornale nazionale, data l'ampiezza e la stranezza della vicenda.

Il giudice, a un certo punto, non le sue parole, ha «staccato la presa». Restano agli arresti domiciliari i due titolari, in attesa di una sentenza che forse sarà basata su qualche altro fatto non chiaro nella vita di Mc Martin giovane. Ma le venti maestre, disperate, sotto falso nome e senza lavoro, non sono state né assolte né condannate. C'è stato uno strano non luogo a procedere perché il giudice non sapeva più dove mettere le mani o quali evidenze presentare alla giuria.

Il mondo dei tribunali, quello degli psichiatri e persino quello degli investigatori di polizia, sembrano ora divisi tra due grandi correnti che sono portatrici di due culture. L'una suggerisce, con la Mc Farlane, di «credere sempre ai bambini». «Come potrebbero inventarsi simili cose?». L'altra, altrettanto preoccupata di difendere i piccoli, dice che «a volte i bambini vanno protetti anche da se stessi». Senza dubbio, dicono al Memphis Commercial Appeal, il giornale che ha scoperto le stranezze analogie fra decine di casi avvenuti in luoghi separati e lontani, «ci resta con la bocca amara e molta confusione. Hanno ragione gli psichiatri illuminati come Lanning, se non altro in base alla antica saggezza giuridica che chiede di stare dalla parte dell'accusato, se non vi è certezza. Ma la domanda rimane e ossessiona: come fanno i bambini a inventare queste cose? Che cosa hanno visto o sentito, quando, da chi?».

Furio Colombo

Manhattan Beach (California). La casa dei giochi e i cavalli a dondolo della «Mc Martin School» chiusa e abbandonata

SUSSURRI E GRIDA

E' subito luogo comune

I Cachi Blu. Le Teste di Cuoio. Scattate le megamulte. La maxiporga. Il maxiprocesso. Il megabusiness. L'Aula Bunker. Tempesta nella maggioranza. Danni per miliardi. Ribadito il no al. Disco verde per. Gestire l'emergenza. Le carceri del sarema. Appello del Papa in difesa dei diritti umani. Nuove Tecnologie. Sabati i terminali. Disagi per chi viaggia. Gli Uomini-Radar. Week-end con qualche nuvola. Salto di corsia. Una città che guarda al futuro. Esodo-record. Delirio per la rock-star.

Notizia da fantascienza. Il PM chiede dieci ergastoli. Sacche di povertà. Grassi sotto accusa: troppi trigliceridi nella nostra dieta. Consigliata la Dieta Mediterranea. Farmaci sotto accusa. Sedentarietà sotto accusa. Avviso di reato per cinque Assessori. Produzione in aumento, calo di vendite. Affetto da AIDS: respirato. L'impatto traumatizzante. I rischi ambientali non sono da sottovalutare. Il virus-killer. Vaccinarsi a tempo. I sindacati in cerca di una nuova strategia. A livello pediatrico. A livello geriatrico. A livello regionale. A vari livelli. A tutti i livelli.

E' definitivo: il fumo provoca il cancro. I ricercatori di Harvard. L'équipe diretta dal Premio Nobel. Sfiorata la strage. Dollaro al minimo storico. Il Papa torna a parlare del Diavolo. Gli inquirenti mantengono un rigido riserbo. Triplice vendetta trasversale. Con tutta la forza di cui lo Stato dispone. Verdi battuti: si farà il megainceneritore. Verdi battuti: si farà la megacentrale. La vita si è allungata: è un dato indiscutibile. I problemi dell'emarginazione. Mediante i satelliti-spia. Un estremo grado di arretratezza. Preoccupati gli operatori turistici. Il degrado del centro storico. Il degrado ambientale. L'effetto-serra. Il più grave di questo dopoguerra. Sarà un grosso spettacolo. Penalizzata l'auto. Prospettive per il lavoro e i redditi italiani. La Chiesa ne esce rafforzata. Il credente non ha nulla da temere dai progressi della scienza. Si tratta di conciliare le necessità dello sviluppo con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente. Non occorrono leggi eccezionali: basta applicare con rigore quelle esistenti. Accuse di arroganza. Preoccupanti i dati. Mire egemoniche. La parola magica. Visione totalizzante. Il boom dell'astrologia. Astrologi concordi: niente guerra, progressi nel disarmo. Manca la volontà politica. La società è profondamente cambiata. La donna non vuole più. Combattere finalmente l'evasione fiscale. Il blocco degli scrutini. Io stesso esposto. La corsa a ostacoli col tempo. Il nuovo stadio. Il presidente fa sgombrare l'aula. Ampia battuta dei carabinieri. Forse per un rendimento di conti. A dieci anni dalla morte. Proscioli in aula. Ripresa strisciante. Con migliaia di punti di vendita. Istituire posti di ristoro. La strategia per i prossimi anni. La filosofia oggi prevalente nel partito. La scuola del Duemila. L'auto del Duemila. L'uomo del Duemila. La donna del Duemila. La pesca del Duemila. La moda del Duemila. In vista del Duemila. La paura del Duemila. Belzebù nel Duemila. Più vecchi nel Duemila. Più cristiani nel Duemila. Come vedono il Duemila. Il romanzo nel Duemila. E' già Duemila dicono i...

Guido Ceronetti

CARLO SGORLON
CALDÈRAS
L'educazione alla vita di Sindel, lo zingaro rifugiatosi in Friuli durante l'ultima guerra. Il suo delicato idillio con Tereža.
La storia avventurosa dei nomadi e la loro emarginazione raccontata con mirabile equilibrio tra realtà e magia.

MONDADORI

Una grande famiglia per la scuola
ITALIANO • INGLESE • FRANCESE
in edizione maggiore e minore

DIZIONARI GARZANTI

Parlano alcuni componenti della minoranza: il Karabakh non si tocca

Gli azeri a Mosca: ci armiamo

«Gli armeni ci attaccano e violentano le nostre donne» - «Sono i più ricchi dell'Unione Sovietica, hanno sempre preso per sé le terre migliori, che cosa vogliono ancora?» - «Gorbaciov è un uomo giusto, ma la moglie parteggia spudoratamente per i nostri nemici»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — In un vicolo del centro di Mosca c'è una *chaikhana* azerbaigiana (letteralmente la «casa del tè») dove ogni giorno si radunano gli azeri che vivono nella capitale. Da circa una settimana è chiusa per lavori di restauro, ma gli azeri si ritrovano lo stesso davanti al portone per mantenere i contatti tra loro, per discutere gli ultimi avvenimenti che stanno scuotendo il Paese. E' un incontro che dà modo di saggiare gli umori e di ascoltare i punti di vista di coloro che ritengono di aver subito dei gravi torti, di essere le vere vittime incomprese dei soprusi armeni. «*Sono stati loro a cominciare, noi non abbiamo fatto altro che difenderci*» dice visibilmente emozionato un giovane alto e con la dentatura d'oro. «*Fino a poco tempo fa abbiamo vissuto in grande armonia con gli armeni, i nostri popoli sono vicini e amici da sempre. Ma poi gli armeni hanno cominciato a rivendicare la nostra terra, il Karabakh che è nostro da sempre. Il Karabakh non lo cederemo mai, a costo di morire*» grida con la voce stridula un omino dai tratti marcatamente turchi.

«*Siete al corrente degli ultimi incidenti accaduti a Baku e Kirovabad, come ricevete le informazioni?*». Risponde un uomo dai baffi sottili: «*Leggiamo la stampa nella nostra lingua perché quella nazionale tace, e poi riceviamo notizie fresche dai nostri concittadini che vengono a Mosca. Ieri mi è stato detto che il coprifuoco vige in tutto l'Azerbaigian e che ci sono stati scontri con molte vittime sia a Kirovabad che a Agdam*». Agdam è una piccola città al confine con il Karabakh dove già a marzo gli abitanti armeni vennero attaccati nelle loro case da torme di azerbaigiani inferociti. Gli azeri di Mosca, a sorpresa, accusano gli armeni di aver commesso i crimini di cui sono incolpati gli azerbaigiani: «*Hanno ucciso e usato violenza alle nostre donne, ci hanno attaccati e noi non abbiamo potuto far altro che difenderci. Ora abbiamo paura e temiamo il peggio*».

Un ragazzo molto giovane, robusto, mostra scostando il lembo del cappotto un lungo coltello appeso alla cintura dei pantaloni: «*Ora lo porto sempre con me perché ho paura degli attacchi degli armeni, ma presto comprerò una pistola. Lei per caso non ne ha una da vendermi?*» domanda con la massima naturalezza ma senza nessuna ombra di scherno negli occhi. «*Sì, cerchiamo armi*» confermano gli altri che si avvicinano incuriositi.

Quella che all'inizio della conversazione era un'amicizia storica con il popolo «fratello» armeno si trasforma rapidamente in una rivalità antica che mostra la corda di un rancore covato da sempre. «*Gli armeni hanno sempre preso per sé le terre migliori, ed ora vorrebbero anche il nostro Karabakh che è un luogo benedetto da Dio. Vivono molto meglio di noi, sono i più ricchi di tutta l'Unione Sovietica, che altro vogliono?*» insiste l'uomo dai denti d'oro; serve dar tempo per una replica, continua esprimendo le sue ragioni: «*A Shusha (la seconda città per importanza del Karabakh) vogliono costruire una fabbrica in un luogo sacro per la nostra religione. Il progetto è quello di avvelenare la nostra gente con i vapori mefitici, stanno usando ogni mezzo per cercare di scacciarci dalle nostre terre, ma se il Karabakh finirà in qualche modo nelle mani degli armeni, allora sarà la guerra*».

Gli azeri, ormai tutti visibilmente eccitati, suggeriscono soluzioni improbabili per la fine del conflitto etnico: «*Basterebbe che gli armeni se ne tornassero a casa loro, in Armenia, e che gli azerbaigiani facessero ritorno da noi. Ognuno al suo posto e tutto tornerebbe tranquillo come prima*». Le mosse del potere centrale risultano agli occhi degli azeri come oculate e giuste: «*Il messaggio di Mosca è stato fin troppo chiaro, le frontiere non si toccano, dunque non capiamo perché gli armeni si ostinano ad avanzare proposte anticostituzionali*». Tra gli uomini riuniti serpeggia apprezzamento e soddisfazione per l'operato di Gorbaciov, è considerato un uomo giusto ma con un piccolo neo, la moglie: «*Gorbaciov va bene, ma la moglie Raissa parteggia spudoratamente per gli armeni, e tutto perché il suo primo marito veniva proprio da lì*». La versione azerbaigiana dei fatti, che mescola con disinvoltura disinformazione, faziosità e rabbia, tocca l'apice con le parole dell'omino piccolo che, allontanandosi dal gruppo con un fare sconsolato, mormora quasi tra sé: «*E pensare che se gli armeni si sono salvati dal genocidio lo devono proprio a noi, agli azeri che hanno permesso loro di rifugiarsi nelle nostre terre*».

Paola Delle Fratte

Approvati 39 emendamenti: più libertà e nuovi strumenti anticrisi

La Costituzione jugoslava dà il via al libero mercato

Nessun vincolo per la proprietà terriera (latifondi esclusi) - Le banche si sganceranno dallo Stato

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Dopo quasi due anni di discussioni e scontri politici tra le varie Repubbliche, che quasi sembravano insuperabili, l'altra mattina i delegati del Consiglio federale dell'Assemblea nazionale jugoslava hanno approvato 39 emendamenti alla Carta costituzionale che modificano circa un terzo del testo attuale della Quarta Costituzione della Jugoslavia socialista, modificando, completando o cancellando 135 articoli.

«*Abbiamo preso una decisione della massima importanza*» — ha detto il presidente del Consiglio federale dell'Assemblea, Slijepan Novakovic — *legata a un'esistenza migliore della nostra gente e al futuro della società. Come sempre anche in questa occasione si può dire che si poteva fare di più e di meglio, ma nelle condizioni attuali, tenendo conto dei rapporti tra le varie Repubbliche, delle differenze esistenti, del peso materiale e spirituale della crisi, del livello di coscienza e di unità ideologica, e delle reali capacità delle forze socialiste, pensiamo di aver fatto il massimo*».

Anche se nel Paese tutti concordavano sulla necessità di cambiare la Costituzione, alcuni degli emendamenti proposti hanno aumentato la tensione politica degli ultimi mesi. Fino a pochi giorni fa non si sapeva ancora se tutte le Repubbliche avrebbero votato per il testo definitivo. In Slovenia, per esempio, parte dell'opinione pubblica sosteneva la necessità di un referendum popolare: gli sloveni erano stati infatti irremovibili sull'emendamento che riguarda le fonti di finanziamento dell'esercito, l'Armata popolare jugoslava: non volevano un aggravio maggiore sul bilancio delle Repubbliche. L'emendamento adottato ieri, una soluzione di compromesso, prevede la possibilità di emanare una legge federale che con l'eventuale ritiro di tasse speciali garantisca i mezzi per il finanziamento dell'esercito nel caso che le fonti stabili siano ritenute insufficienti.

La maggior parte dei 39 emendamenti si riferisce però alla tanto sospirata riforma economica. Che cosa è cambiato rispetto alla vecchia Costituzione? Molto. Si introduce ufficialmente l'economia di mercato, come unica possibile soluzione per l'uscita dalla crisi. Le imprese d'ora in poi avranno maggiori diritti ma anche la responsabilità dei mezzi di produzione, ovvero del capitale di cui dispongono. Nello sviluppo delle imprese è prevista la possibilità di ricorrere a capitali privati, cioè si apre per la prima volta la possibilità di costituire società per azioni. Anche le banche diventeranno organizzazioni finanziarie indipendenti.

Tra i più attesi figura senz'altro il quindicesimo emendamento, che regola gli investimenti stranieri in Jugoslavia. D'ora in poi gli stranieri potranno investire nell'economia jugoslava, costituendo imprese totalmente a capitale estero, oppure joint ventures con partner jugoslavi. La Costituzione non prevede nessun ostacolo ai loro investimenti, ma prevede la possibilità di regolare con una legge apposita eventuali restrizioni nel caso fossero necessarie.

Una novità che riguarda gli jugoslavi è invece l'ampliamento della proprietà privata: non ci sono limiti di nessun genere, tranne che quella terriera che può raggiungere al massimo 30 ettari.

Tra gli emendamenti importanti bisogna segnalare quelli sulle elezioni politiche: si introduce il voto diretto e segreto per i delegati dei Consigli di tutte le Assemblee, compresa quella federale.

Con i nuovi emendamenti viene anche regolata la tanto discussa posizione costituzionale della Serbia. Ultimo — e fino a pochi anni fa impensabile — l'emendamento che garantisce il diritto allo sciopero, regolato attraverso condizioni da stabilirsi in una legge federale.

Ingrid Badurina

Oggi il Presidente assisterà al lancio della missione spaziale franco-sovietica

Mitterrand alla scoperta di Baikonur

Mosca. L'incontro al Cremlino tra François Mitterrand (a sinistra) e Michail Gorbaciov

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Due ore e un quarto di colloqui al Cremlino, ieri pomeriggio, fra Michail Gorbaciov e il presidente francese Mitterrand e, poi, un incontro fra le delegazioni allargate (Mitterrand è accompagnato da sette ministri). Il presidente francese è arrivato a Mosca in *Concorde* ed è stato ricevuto senza un cerimoniale particolare, dal momento che la visita non è di Stato: il suo è un viaggio-lampo, di sole 36 ore, e si concluderà oggi al poligono di Baikonur, in Asia centrale, con la partenza di una missione spaziale franco-sovietica.

L'occasione della visita, il lancio spaziale appunto, ha consentito però di rilanciare la cooperazione bilaterale e di sottolineare la «*volontà comune*» di far avanzare le trattative sul disarmo convenzionale, come i due portavoce hanno sottolineato. Come l'agenzia Tass riassumeva in serata, le conversazioni sono state «*cordiali e fruttuose*»: si è parlato della conferenza sulle armi chimiche che sarà ospitata da Mitterrand a gennaio, e sulla quale il Cremlino ha già manifestato il suo apprezzamento; si sono trovate convergenze sulla Cambogia e sul Medio Oriente, per la convocazione di una conferenza.

Un altro punto di vicinanza fra le parti è l'organizzazione della conferenza sui diritti umani a Mosca, nel '91: Parigi non si oppone, a differenza di altri Paesi occidentali fra i quali la Gran Bretagna e gli Usa, che aspettano «garanzie» da Mosca.

Gorbaciov e Mitterrand hanno parlato a lungo anche delle relazioni bilaterali, mentre i loro ministri affrontavano temi economici. Il portavoce sovietico Gherasimov notava più tardi che il volume di scambi con la Francia non corrisponde al peso delle relazioni fra i due Paesi.

Vele russe nella Coppa America

Quattro circoli sovietici iscritti alla gara - Il progetto delle barche affidato a uno statunitense

L'Unione Sovietica parteciperà nel 1991 alla Coppa America, la più prestigiosa competizione velica; la notizia ufficiale è stata data ieri dall'agenzia Tass.

Di una probabile futura sfida russa si era cominciato a parlare a Perth durante le selezioni dell'ultima Coppa America; al comandante Alberini, quale responsabile del circolo organizzatore, era giunta dall'Urss una richiesta di informazioni dettagliate. In un secondo tempo quattro centri velici sovietici hanno regolarmente presentato la loro richiesta di iscrizione, ognuna delle quali è stata poi formalizzata all'inizio di novembre con il pagamento di una quota di 10.000 dollari.

I quattro circoli velici sovietici ad aver lanciato la sfida per la conquista della Coppa America sono quelli di Tallinn, Leningrado, Odessa e Poti. Viktor Ostaliev, direttore generale dell'Ente nazionale sportivo, ha annunciato che per l'occasione verranno costruite cinque imbarcazioni secondo la nuova formula della Coppa: la prima servirà come barca d'allenamento, le altre quattro parteciperanno alle regate. Il programma di costruzione è già iniziato nella Repubblica Sovietica di Estonia, in un cantiere vicino a Tallinn. L'assemblaggio avrà luogo presso cui le imbarcazioni verranno realizzate è la Stoninpex.

Per quanto riguarda il progetto dell'imbarcazione tipo, l'incarico è stato affidato a un architetto americano, Rejo Jalminen, assolutamente sconosciuto nell'ambiente velico. Al medesimo architetto sono stati anche concessi tutti i diritti di immagine legati alla partecipazione sovietica alla prossima Coppa America.

La prossima edizione dell'*America's Cup* dovrebbe secondo programma tenersi nelle acque californiane di San Diego nel maggio del 1991. Una data certa si conoscerà soltanto dopo che la Corte Suprema di New York si sarà pronunciata sulla causa promossa dai neozelandesi che hanno contestato la decisione di ammettere alla sfida, che si è svolta a settembre, un multiscafo americano.

In attesa della sentenza, 22 circoli nautici — tra cui 14 sovietici — hanno lanciato la sfida. Per la prima volta saranno presenti anche i giapponesi, con tre imbarcazioni iscritte. L'Italia — alla sua terza partecipazione — ha annunciato due barche: quella dello Yacht Club Costa Smeralda, finanziata dall'Aga Khan, e quella della Compagnia della Vela di Venezia, sostenuta da Raul Gardini.

La prossima edizione di Coppa America si annuncia davvero interessante anche per la decisione di utilizzare per le regate imbarcazioni di nuova formula: i pesanti 12 metri stazza internazionale, poco veloci e difficili da manovrare, verranno sostituiti da maxi-yacht lunghi intorno ai 25 m, leggerissimi ed estremamente veloci.

I quattro centri della vela sovietici lavorano verso la prossima Coppa sono noti nell'ambiente sportivo perché ad essi sono iscritti alcuni dei velisti più forti nelle tradizionali classi olimpiche; ma questo non garantisce assolutamente una qualche possibilità di successo in regate complesse come quelle di Coppa America. L'equipaggio, per avere anche una minima probabilità di affermazione, deve disporre di un mezzo estremamente sofisticato per la cui progettazione e costruzione è necessario un know-how complesso, difficile da acquisire in tempo breve.

Ida Castiglioni

Jet israeliani attaccano base feddayn: 5 morti

SIDONE — Nuova incursione aerea israeliana contro le basi dei guerriglieri palestinesi nel Sud del Libano: quattro cacciabombardieri hanno colpito una base del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (Fplp) di George Habbash e dell'«Organizzazione popolare Nasserita» di ispirazione sunnita. Sono rimasti uccisi cinque guerriglieri, i feriti sono quindici. *(Ap-Agi)*

■ «Arafat ha chiesto il visto Usa»

TUNISI — E' ufficiale: il leader dell'Olp Arafat ha presentato richiesta ufficiale di visto agli Stati Uniti per recarsi all'Onu dove intende prendere la parola davanti all'Assemblea generale ed illustrare la proclamazione di indipendenza dello Stato palestinese. La domanda è stata presentata presso l'ambasciata Usa a Tunisi. Un portavoce dell'ambasciata ha detto che la richiesta è stata inviata al Dipartimento di Stato, dove sarà «*esaminata minuziosamente*». *(Ansa)*

■ Parà puniti in Israele

GERUSALEMME — La condanna a due settimane di reclusione di 21 paracadutisti israeliani per atti di violenza in un campo profughi palestinese avvenuta ieri dal portavoce militare ha fatto insorgere i politici di destra che hanno chiesto la grazia e quelli di sinistra che attribuiscono il comportamento dei militari alle direttive da loro ricevute. Questa tesi ha trovato conferma a un altro processo in corso contro quattro soldati accusati di avere pestato a morte un palestinese: un ufficiale, interrogato come testimone, ha ammesso che gli imputati agirono su ordini superiori. *(Agi)*

■ Dagli Usa proteina anti-Aids

WASHINGTON — A Dallas e San Francisco è stata sperimentata con successo una proteina artificiale che nell'uomo dovrebbe essere in grado di bloccare lo sviluppo dell'Aids. Sulle pagine della rivista *Science* Ellen Vitetta — direttrice del centro immunobiologico dell'Università di Dallas — scrive che in condizioni di laboratorio la proteina «CD4» seceme una tossina che aggredisce le cellule malate di Aids senza danneggiare quelle sane. *(Ansa)*

■ Pinochet: «Farò come Cincinnato»

SANTIAGO — Pinochet come Cincinnato. Festeggiando il suo 73° compleanno, ieri il generale ha ribadito l'intenzione di rimanere in carica fino all'ultimo giorno del suo mandato, ma ha promesso che quando arriverà il momento, nel marzo 1990, lascerà la presidenza in punta di piedi. «*Me ne andrò tranquillamente*», ha detto ai giornalisti. E a sottolineare la promessa, ha citato l'esempio di Lucio Quinzio Cincinnato, incappando in una clamorosa gaffe. Farò, ha detto, sbagliando, come «*Veniamo a Roma, quel generale che dopo aver combattuto si ritirò in campagna a coltivare la terra*». *(Agi)*

Tower, candidato alla Difesa, accusato di infedeltà coniugale

Un caso Hart spaventa Bush

La moglie sostiene che ha avuto una relazione mentre era a Ginevra per negoziare sul disarmo - Secondo alcuni giornali usò per spese private una parte dei finanziamenti elettorali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — John Tower, il candidato numero uno all'incarico di segretario alla Difesa, rischia di essere stritolato da Bush per uno scandalo di donne e di denaro. Lo rivelano alcuni quotidiani, apertamente come l'*Atlanta Constitution* e il *New York Post* e velatamente come il *New York Times*. Tower è uno degli uomini più potenti di Washington, già capo della Commissione alle Forze Armate del Senato, negoziatore del disarmo a Ginevra e membro dell'inquirente sullo scandalo Irangate, amico intimo del Presidente eletto. Ma a una settimana dalla notizia ufficiosa della sua nomina, Bush ha incominciato a ripensarci. Nella campagna elettorale, il vicepresidente si è battuto per riportare la moralità nel governo, e i recenti trascorsi di Tower lo mettono in difficoltà.

Potenzialmente, potrebbe essere un caso Hart dei repubblicani. L'ex senatore Hart, il numero uno dei candidati democratici alla presidenza, fu distrutto un anno e mezzo fa da un'avventura con la modella Donna Rice: l'elettorato non gli perdonò il tradimento coniugale, e dovette rinunciare alle elezioni. Tower, che nonostante i sessanta anni ha fama di grande seduttore, è appena uscito da un divorzio che ha suscitato scalpore. La seconda moglie, Lilla Burt Cummings, lo ha accusato di «ripetute infedeltà» dopo dieci anni di matrimonio, facendo tra l'altro il nome di una ragazza con cui Tower avrebbe avuto una relazione a Ginevra, quando negoziava sul disarmo, ed era quindi nella delicata posizione di custode di segreti di Stato.

Il *New York Times* ha scritto che l'entourage di Bush «*è preoccupato per questi precedenti personali*». L'*Atlanta Constitution* ha indicato un altro motivo di inquietudine per il Presidente eletto. Quando si ritirò dal Senato dell'85, Tower incassò mezzo milione di dollari, quasi 650 milioni di lire, quanto restava dei suoi finanziamenti elettorali. Per quanto strana, la cosa è permessa dalla legge: ma Tower, afferma il quotidiano, usò i soldi in viaggi, banchetti e altre spese private (l'ex senatore ama i bei vestiti e l'ex moglie tenta di scoprire quanto avesse speso per il guardaroba). Nel Texas, lo Stato di Tower, e nel resto del Profondo Sud tutto ciò gli ha attirato aspre critiche. Avvicinato dai giornalisti, l'addetto stampa ha risposto che Tower «*non bada ai pettegolezzi*».

Non sono soltanto questi miniscandali a inquietare Bush. Il presidente eletto sospetta anche che come ministro della Difesa John Tower non si atterrebbe alla sua politica di rigido risparmio. L'ex senatore come Caspar Weinberger è un fautore dell'establishment militare industriale, e un oppositore della ristrutturazione del Pentagono. «*Fino alle dimissioni nell'85* — ha osservato il *Boston Globe* — *bloccò parecchi tentativi di riforma al Congresso*». Bush ha cercato di mettere le mani avanti, annunciando a Tower che gli affiancherebbe come sotto segretario un manager duro, proveniente dall'industria, e addetto a tagliare le spese. Ma Tower non è un uomo facile: ha puntato persino alla presidenza, pur sapendo che Bush gli avrebbe sbarrato la strada.

Infine, sempre stando al *Boston Globe*, c'è il problema dell'Irangate. Nel suo rapporto, Tower non menzionò mai Bush, dandogli così un grosso aiuto. Il vicepresidente non vorrebbe destare l'impressione di nominare responsabile della Difesa per restituirgli il favore. Emergono perciò altri nomi di candidati al Pentagono, primo fra tutti quello di Rumsfeld, che occupò già la carica sotto il presidente Ford, e il futuro consigliere per la sicurezza nazionale Scowcroft. Ma lo staff di Bush sostiene che è troppo presto per dare Tower per spacciato. **e. c.**

Lo afferma un quotidiano d'Israele

Alleanza Pakistan-Iran per una centrale atomica

GERUSALEMME — L'Iran sta costruendo una centrale nucleare segreta, incluso un impianto per l'arricchimento dell'uranio, a Qazvin, una località a Nord-Ovest di Teheran. Lo afferma il quotidiano *The Nation*, che si baserebbe su informazioni dei servizi segreti occidentali.

Secondo il giornale, si tratta di un'iniziativa congiunta di Iran e Pakistan il cui nome in codice è «Progetto 110». Grandi depositi d'uranio sono stati trovati l'anno scorso nel deserto di Kavir Lut, nel Sud-Est dell'Iran, e in altre quattro località, e a Qazvin sono visibili numerosi edifici in costruzione cui è permesso l'accesso solo a pochi funzionari dell'Ente iraniano per l'energia atomica.

Secondo le fonti, poco prima dell'assassinio del presidente pachistano Zia Ul-Haq, lo scorso agosto, una delegazione di scienziati atomici pachistani guidata da Abdul Khader Khan, direttore della centrale nucleare di Kahuta, nei pressi di Islamabad, è stata a Qazvin. L'attuale presidente pachistano Ghulam Ishaq Khan avrebbe inoltre assicurato l'Iran che il progetto non sarà interrotto anche se dovesse diventare primo ministro Benazir Bhutto.

Il progetto includerebbe la fornitura al Pakistan di uranio arricchito.

Si ritiene che il Pakistan stia sviluppando una bomba atomica di circa 450 chili usando uranio arricchito invece di plutonio, e che sia capace di produrre un ordigno nucleare primitivo in tre settimane dal giorno in cui lo si decida. A quanto scrive *The Nation*, la cooperazione Iran-Pakistan è cominciata a dicembre, in seguito ai rovesci militari iraniani nel conflitto con l'Iraq. *(Ansa)*

DISTRI PARTS

CHE COSÈ?

È il nuovo simbolo di:

ZANUSSI RICAMBI ORIGINALI

Dietro, c'è tutta l'organizzazione Zanussi. Più tutta l'organizzazione Electrolux. Con l'esperienza, l'affidabilità, la garanzia dell'Electrolux e della Zanussi messe insieme. D'ora in poi Distri Parts è il nome dei ricambi originali per tutti i prodotti delle marche Electrolux: Rex, Castor, Zoppas, Electrolux, Progress, Volta, Becchi, Zanussi.

ZANUSSI RICAMBI ORIGINALI → DISTRI PARTS

Di bene in meglio.

REX CASTOR Zoppas ELECTROLUX PROGRESS VOLTA Becchi ZANUSSI

Conclusa la visita del numero due libico a Roma

Timidi sorrisi per Jallud

Segnali di distensione, ma nessuna svolta da parte di Tripoli nei colloqui con De Mita e Andreotti - Ribadito il no italiano a risarcire i danni di guerra - Incontri con Cossiga e Craxi

ROMA — Un esordio davvero infelice, poi un clima più disteso: la visita in Italia di Abdel Salem Jallud, numero due del regime libico, forse ha chiuso definitivamente il periodo di forti tensioni, in seguito ai due missili lanciati su Lampedusa, ma ha finito lasciato delusi coi si attendeva concreti segnali di una disponibilità nuova da parte del governo di Tripoli. E anzi l'avvio è stato vecchio stile, con Jallud che, a colloquio l'altra sera con De Mita, si lanciava nella consueta filippica sugli obblighi dell'Italia verso l'ex colonia, e il presidente del Consiglio, per nulla impressionato, che faceva presente al suo interlocutore l'inutilità di reiterare le solite richieste, in primo luogo il pagamento dei «danni di guerra», già liquidati dall'Italia nel '56 alla Libia di re Idris.

E' stato, quel colloquio, un dialogo tra sordi dai toni, se non aspri, perlomeno inconsueti per un incontro ad alto livello. De Mita ha messo in chiaro che la disponibilità italiana al dialogo non doveva essere scambiata per arrendevolezza e che per evitare l'ostilità internazionale la Libia avrebbe fatto bene ad attenersi ad atteggiamenti più limpidi e leali, sul terrorismo come in materia di rapporti commerciali (l'Italia resta creditrice di 2-300 milioni di dollari, che non riesce ad incassare). Jallud a sua volta ha ribadito, punto per punto, tutto il contenzioso storico tra i due Paesi, secondo lo spartito «rivoluzionario» cui De Mita non pareva abituato. Col risultato che la notte, al sontuoso pranzo offerto all'ospite, il presidente del Consiglio e Jallud, seduti uno accanto all'altro, con l'interprete alle spalle, praticamente non si sono rivolti la parola. E il gelo è sembrato estendersi alla sala, dove industriali e diplomatici italiani, e i ministri economici giunti con Jallud, fisicavano a cercare i sentieri per arrivare ad un dialogo.

L'avvio sarebbe stato così deludente che la relazione inviata a notte fonda dall'ambasciatore libico, Shalgan, a Tripoli, avrebbe mandato su tutte le furie Gheddafi. Tuttavia il giorno dopo, ieri, o perché avvertiti o perché più avvezzi ai costumi della diplomazia libica, gli altri interlocutori italiani hanno evitato di prendere molto sul serio la retorica del maggiore Jallud, e i colloqui sono stati più distesi. Del resto la diplomazia italiana non si attendeva grandi novità; ma era tuttavia convinta che la visita di Stato di un governante libico, la prima da quattro anni, fosse già di per sé un segnale positivo. Nella primissima mattinata Jallud ha incontrato Andreotti, e il comunicato ufficioso diramato dalla Farnesina afferma *«la disponibilità dell'Italia ad allargare e intensificare i contatti»* sui libici deportati alle Tremiti nel primo Novecento, tutti falcidiati da micidiali epidemie sotto lo sguardo incurante delle autorità italiane; e *«a collaborare con il governo di Tripoli per il problema della bonifica dei campi minati»*, creati dalle truppe d'occupazione italiana. Jallud *«ha espresso apprezzamento»* per questo modesto tributo italiano ai lerci cari alla demagogia libica, ed ha incassato l'ennesimo «no» alla richiesta di risarcire, di nuovo, i danni di guerra. Andreotti ha ripetuto che, al più, l'Italia è disponibile ad un *«gesto che testimoni l'amicizia e lo spirito di cooperazione»*, nel concreto l'allestimento di un ospedale. Si sarebbe parlato anche della fabbrica libica che secondo fonti americane è il più attrezzato stabilimento industriale per la produzione di armi chimiche. Jallud avrebbe fornito vaghe assicurazioni, come la promessa che la Libia parteciperà alla conferenza di Parigi, nel gennaio prossimo, sul «non uso» delle armi chimiche.

Dopo il colloquio con il ministro degli Esteri e, pare, una telefonata rassicuratrice di Jallud a Gheddafi, il numero due libico ha varcato il portone del Quirinale, accolto dal presidente della Repubblica, Cossiga, per un incontro che un comunicato della Presidenza descrive *«amichevole, franco e costruttivo»*. A quel punto, diradate le nubi, Jallud è tornato da De Mita, ospite per un pranzo che ha ristabilito un clima più sereno e fatto tirare un sospiro di sollievo all'ambasciatore Shalgan: *«E' andata bene!»*, ha commentato uscendo. A tarda sera Jallud era da Craxi, per un incontro aperto da uno scambio di doni: una spada islamica tempestata di pietre dure e un ritratto di Garibaldi.

Guido Rampoldi

UNA FOLLA IMMENSA AI FUNERALI DI CHRISTINA ONASSIS

Atene. Migliaia di persone hanno assistito a Nea Smyrni, presso la capitale greca, alle solenni esequie di Christina Onassis, morta sabato scorso a Buenos Aires per edema polmonare acuto (nella foto, vestita di nero, la zia di Christina, Maria Onassis, insieme con altri parenti). I funerali, celebrati da 15 preti ortodossi, si sono celebrati nella cattedrale di San Petino. La bara, che oggi verrà tumulata sull'isola di Skorpios, era vegliata dall'ex marito Thierry Roussel; non era presente la figlioletta Athina

Pubblici i dati completi sulle forze convenzionali alleate in Europa

Dalla Nato a Gorbaciov una lezione di glasnost

Woerner: ora tocca al leader sovietico passare dalle parole ai fatti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *La glasnost* arriva alla Nato. Con un'iniziativa senza precedenti nei suoi quasi quarant'anni di vita, l'Alleanza Atlantica ha pubblicato ieri uno spaccato — *Paese per Paese, arma per arma* — delle forze convenzionali schierate in Europa. La conclusione che se ne tira conferma la schiacciante superiorità numerica (di tre a uno nel settore dei carri armati, per esempio) del Patto di Varsavia. Ma l'esercizio va oltre il desiderio di «trasparenza» indicato ieri dal segretario generale della Nato, Manfred Woerner, e il consueto monito alla prudenza: vuole anche essere una sfida a Gorbaciov, poche settimane prima che si avvii a Vienna il negoziato sulle armi convenzionali fra i due blocchi. *«Se si vuole essere seri sul controllo degli armamenti* — ha detto Woerner —, *bisogna essere precisi sui numeri. Noi l'abbiamo fatto, ora tocca al leader sovietico passare dalle parole ai fatti»*.

In precedenza — un accaduto l'ultima volta nel '84 — la Nato aveva già pubblicato alcuni dati parziali sull'equilibrio delle forze convenzionali. Ma questa è la prima volta che la questione viene affrontata in modo così organico, comprendendo fra l'altro le forze di Francia e Spagna, su quell'immenso teatro di operazioni che copre tutta l'Europa dall'Atlantico agli Urali, con una pretesa di limpidezza che ha fatto dire a un ambasciatore dei Sedici: *«Se un militare avesse diffuso questa notizia sei mesi fa, sarebbe finito davanti a una corte marziale»*. Ed è appunto il significato dell'iniziativa, più che il freddo dialogo delle cifre, l'elemento determinante di questa svolta: perché le cifre — quelle sovietiche sono ovviamente una stima, sebbene definita *«ragionevole e non strumentale»* — non capovolgono i quadri di fondo formulati dai grandi istituti internazionali.

Lo strapotere dei carri armati sovietici — ai di là di quelle che possono essere considerazioni d'efficienza e di modernità — è sempre più allarmante: 51.500 contro 16.424 (1500 dell'Italia). E analoghi rapporti si riscontrano in altri settori di armamenti: 22 mila contro 4 mila i veicoli blindati da combattimento; 71 e 35 mila i blindati di supporto, 43 mila e 14 mila i pezzi d'artiglieria; mentre leggermente meno sfavorevole alla Nato è l'elemento umano, 3,1 milioni di soldati contro 2,2 milioni.

Woerner ha voluto sottolineare la spiccata caratteristica offensiva delle forze sovietiche, particolarmente adatte a una guerra lampo e ad un'estesa occupazione territoriale. *«Al negoziato* — ha detto il segretario generale — *occorrerà ridurre la capacità di attacchi a sorpresa»*. Non a caso compare nel documento, per la prima volta, il significativo dato sui veicoli blindati per la posa di ponti, strumento essenziale in un'offensiva di terra: il Patto di Varsavia ne ha 2550, la Nato appena 454.

Su un altro fronte i dati smentiscono clamorosamente la tesi sovietica secondo cui l'Occidente copre la sua inferiorità di mezzi corazzati con la superiorità dei mezzi anticarro, degli elicotteri e dell'aviazione. In quei tre settori, secondo l'esercizio di *glasnost* della Nato, i rapporti di forze non variano molto rispetto agli altri settori: 44 mila a 28 mila i sistemi anticarro, 3700 a 2419 gli elicotteri (non se ne distingue più il ruolo, rispetto a precedenti valutazioni), 8250 contro 3977 gli aerei da combattimento (250 in Italia).

In alcuni dei settori indicati, hanno precisato fonti diplomatiche americane citando per esempio carri armati, artiglieria e antiaerea, l'Unione Sovietica dispone di sistemi in numero superiore alla Nato e ai suoi alleati del Patto di Varsavia messi insieme. E' un quadro illuminante, ma non vuole essere — ha precisato Woerner — la base del negoziato di Vienna: solo *«uno sforzo di trasparenza e apertura»*.

Fabio Galvano

Giovane vietnamita consegue sette lauree al «MIT»

Un genio venuto da Saigon

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un vietnamita di 26 anni ha conseguito 7 lauree al Massachusetts Institute of Technology, fucina dei premi Nobel americani nella scienza e della medicina. Tue Nguyen, fuggito da Saigon nel '75 con il fratello minore, è stato assunto dall'Ibm, il colosso del computer. Il giovane ha incominciato con una laurea in matematica e una in fisica e ha terminato con una in ingegneria e una in ingegneria nucleare. All'Ibm condurrà ricerche e esperimenti per la produzione senza polvere dei chips.

Questo genio, che ha preso in pratica una laurea l'anno, ha alle spalle una storia incredibile. Fu fatto fuggire dai genitori, ex funzionari di Thieu, con una delle imbarcazioni di fortuna che portarono migliaia di vietnamiti in Thailandia e Malaysia. Trascorse 9 mesi in vari campi di rifugiati in Asia, e fu poi adottato da un'Associazione cattolica di Pasadena, nel Texas. In due anni imparò l'inglese e completò il liceo, lavorando la sera in un negozio. I suoi voti risultarono così alti che il Mit gli diede una borsa di studio.

Diciannovenne, Tue Nguyen, che ha lasciato i genitori in Vietnam, si buttò a capofitto nello studio. Ha dichiarato al *Washington Post* di essere di una memoria prodigiosa e una insaziabile curiosità di sapere. *«Per ogni esame non ho letto un solo libro, ma dieci. Molti compagni di altre facoltà, inoltre, mi chiedevano di aiutarli, e finivo per impadronirmi anche dei loro testi»*. La fidanzata, Bachvan Huyn, una cinese di Saigon laureata in ingegneria all'università di Berkeley, ha detto che Nguyen *«è una macchina per imparare»*.

Il superlaureato si è già fatto la fama di pioniere nell'impiego del computer in sostituzione degli esperimenti di laboratorio. Il suo professore, Sidney Yip, ha spiegato che la sua tesi, una analisi degli atomi dei metalli mentre passano dallo stato solido a quello liquido, è stata verificata tutta dall'elaboratore. Nguyen così *«ha permesso l'integrazione tra la chimica la fisica e l'elettronica»*. Ma al tempo stesso il giovane ha rinfocolato una polemica: perché gli studenti stranieri, soprattutto asiatici, sono migliori di quelli americani? Come mai si cimentano nei campi più difficili? Qual è il segreto del loro successo?

A queste domande ha risposto un insegnante del vietnamita, Paul Ho, di discendenza cinese. *«Gli asiatici sono molto più motivati, vengono da ambienti molto più poveri e da famiglie molto più unite, spesso hanno una disciplina feroce»*, ha detto. *«In America ricevono un aiuto insperato, si sentono in obbligo di ripagarlo e di fare onore ai loro genitori»*.

Scoperta d'uno scienziato italiano in Utah: nuovo passo verso la terapia genetica

Un gene-taxi contro i mali ereditari

I «mattoni» del codice della vita potranno essere spediti nei cromosomi «guasti» e riordinarli - La tecnica potrà essere anche applicata per la cura di alcuni tumori

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Una nuova conquista dell'ingegneria genetica realizzata da studiosi dell'Università dello Utah sotto la guida del dottor Mario Capecchi, uno scienziato di origine italiana che da anni lavora all'*Howard Hughes Medical Center* nell'ateneo di Salt Lake City. Con questa scoperta la scienza compie un passo avanti verso la comprensione e la lotta contro le oltre tremila malattie genetiche ed ereditarie conosciute, molte mortali. Il *team* di Capecchi ha messo a punto un metodo per cacciare da un cromosoma un gene difettoso e sostituirlo con uno «sano».

Ecco, in breve, il fondamentale passo avanti compiuto sulla strada ancora lunga e complicata per arrivare alla possibile futura terapia dei disordini genetici e forse anche di alcuni tipi di tumori. Ma a scanso di equivoci e di troppo facili ottimismi bisogna dire subito che l'importanza del lavoro di Capecchi e dei suoi collaboratori — che hanno lavorato sugli embrioni di topo — è per ora esclusivamente di carattere scientifico. Per le applicazioni terapeutiche sull'uomo, i problemi (e quindi le sperimentazioni da compiere) sono enormi.

Per capire in che cosa consiste la nuova realizzazione dell'ingegneria genetica occorre ricordare alcuni elementi di base. Come è noto, tutte le caratteristiche ereditarie che riguardano e definiscono ciascun essere vivente — dall'ameba all'elefante — sono scritte in un «codice della vita», tipico di ogni organismo: il codice chimico della favolosa architettura del *Dna*. Si tratta dell'acido desossiribonucleico che si trova nel nucleo di ogni cellula e che ha l'aspetto di una scala a chiocciola a doppia elica, in cui ciascuna «striscia» è formata da catene di quattro unità molecolari, chiamate «nucleotidi» o anche «basi genetiche». In sostanza: la struttura molecolare del *Dna* è costituita da tante sottostrutture, così come una scala è fatta di scalini, ringhiere, mura, colonne, ovviamente tutto al proprio posto.

Fra i «blocchi» costitutivi principali del codice genetico ci sono i ben noti cromosomi, che a loro volta contengono altri fondamentali «mattoni» strutturali, i geni. Sono, queste, ben definite porzioni di Dna che «governano» le funzioni della vita cellulare; che consentono ad una cellula di sintetizzare una proteina anziché un'altra; di riprodursi al momento opportuno, e così via. I geni, fra l'altro, debbono essere tutti al loro posto nelle giuste sequenze «architettoniche» e debbono essere «chimicamente» perfetti per poter svolgere le loro funzioni normali.

Capita purtroppo che, al momento della generazione di un nuovo individuo qualche gene non sia «normalmente» costituito o che addirittura sia difettoso un intero cromosoma. Ecco l'origine delle malattie genetiche.

Il sistema finora usato per immettere un gene in un cromosoma — senza peraltro rimuovere il gene sbagliato — aveva il difetto di non assicurare il suo piazzamento al posto giusto. In parole povere, poteva capitare di mettere uno scalino al posto di una ringhiera e viceversa. Il metodo inventato nello Utah supera il problema.

Di che cosa si tratta? Senza entrare in particolari, si dirà che i ricercatori dell'*Hughes Medical Institute* hanno trovato un vettore, un pezzo di *Dna* che penetra nella cellula e nel quale si trova il gene normale che deve andare a sostituire quello difettoso. Il vettore opera come un taxi per il trasporto di un passeggero all'indirizzo voluto. Il «taxi genetico» contiene un gene capace di rendere le cellule di mammifero resistenti a farmaci in presenza dei quali le cellule normali soccombono.

A contatto con tali sostanze, le cellule muoiono, ma non quelle che hanno recepito il vettore. Ecco la «selezione positiva». Ma non tutte le cellule sopravvissute hanno recepito il nuovo gene al posto giusto nel cromosoma interessato. Per individuarle, Capecchi e i suoi collaboratori hanno aggiunto al vettore un gene estratto da virus dell'*Herpes Simplex*.

Quando il «carico» entra nella cellula, se il nuovo gene è andato al posto giusto il gene dell'herpes non è recepito e si dissolve fuori; se invece il nuovo gene è fuori posto, quello dell'herpes si installa nel *Dna* cellulare e quando si procede al trattamento con un particolare farmaco il gene herpetico induce la trasformazione di questa sostanza in una tossina che uccide la cellula: ecco la «*selezione negativa*». In altri termini, la selezione positiva individua le cellule che hanno accettato i nuovi geni; la selezione negativa scopre e di elimina le cellule che hanno accolto il nuovo gene al posto sbagliato.

Giancarlo Masini

Legge per la provincia del Kansu, una delle più povere del Paese

La Cina sterilizza i minorati

Le autorità della provincia del Kansu, tradizionalmente una delle più povere della Cina, hanno stabilito ieri la sterilizzazione obbligatoria per tutti i minorati mentali e l'aborto coatto per le donne attualmente gravide il cui quoziente mentale sia inferiore alla norma. Nel Kansu i minorati mentali sarebbero circa 270 mila — su di una popolazione che stando all'ultimo censimento è di una ventina di milioni — e ogni anno si conterebbero circa duemila nascite di bambini gravemente menomati, si presume mentalmente anche se il governo provinciale che ha reso noti questi dati sommari non lo specifica, lasciando adito al dubbio che non si facciano distinzioni tra handicap fisico e mentale.

E' molto grave che le dichiarazioni rilasciate poche settimane fa dal ministro per la Pianificazione familiare Peng Peiyun, il quale ha reso noto che l'obiettivo di limitare la popolazione entro il 2000 a un miliardo e duecentomila milioni è già in pratica fallito, abbiano provocato una risposta del genere.

Primo: perché il ministro ha detto che si continuerà a fare ogni sforzo per tentare di non oltrepassare di molto quella cifra ma che il governo non intende assolutamente ricorrere a misure coercitive. E queste lo sono, anche se si mascherano dietro principi di eugenetica. Secondo: perché il Kansu, che si estende per ben 458 mila chilometri quadrati, è scarsamente popolato.

E qui conviene ricordare che in Cina la tendenza nell'applicare misure per il controllo della popolazione è sempre stata, almeno a parole, quella di calcare la mano nelle province a più intensa densità per non creare squilibri. Terzo: perché la regione è abitata per circa il 30 per cento da musulmani cinesi e da gruppi etnici diversi come mongoli, tibetani e kazaki. Quindi si presume che questa coercizione venga accettata più facilmente dalla maggioranza cinese che non la intende come direttamente rivolta al proprio inalienabile diritto di proseguire la stirpe. Quarto: perché queste misure coercitive sono state imposte unicamente a un segmento della popolazione — che sia o no di razza pura cinese, cioè *han*, poco importa — difficilmente definibile.

E' ovvio infatti che in quella remota e arretrata provincia settentrionale non c'è modo di sottoporre la gente un po' «stramba» a test per stabilirne l'esatto quoziente intellettuale. Quanti pastori nomadi mongoli sono classificabili come deficienti, cioè sprovvisti di quelle conoscenze o abilità che ha acquisito invece un contadino sedentario cinese o un commerciante di città che sembra siano state prese come norma? Si cade quindi nell'arbitrio più assoluto, ma legalmente giustificato semplicemente mascherando l'etichetta di minorati a gente che magari non lo è. E se anche lo fosse? Da noi c'è chi sostiene che tutti hanno il diritto di procreare. Non dimentichiamo però che l'incontrollabile e abnorme crescita della popolazione è un dramma per la Cina che teme di vedere vanificati tutti i propri sforzi per la modernizzazione e, di conseguenza, anche per noi.

Così è inutile continuare a condannare stando dall'altra parte della barricata la decisione del governo del Kansu, norme che significa dolce-severo. Severo sì, dolce per niente. Sappiamo che misure dolci non servono a evitare il dramma, però potremmo almeno sperare in misure meno discriminatorie e meno arbitrarie. Noi come i cinesi, i mongoli, i kazaki e tutti i deficienti.

Renata Pisu

USATO DIESEL

1a0

UN ANNO AD INTERESSI ZERO

Sempre più conveniente, sempre più un affare scegliere un usato diesel.
Fino al 31 Dicembre infatti ti offriamo un finanziamento FIATSAVA ad interessi zero per un anno.*
Una grande opportunità da non farsi sfuggire. Attenzione però, questa offerta la trovi solo nelle Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

*Per clienti con prerogative richieste da FIATSAVA e con massimale limitato. La presente iniziativa non è cumulabile con altre iniziative in corso.

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo FIAT vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande rete di assistenza sempre a vostra disposizione. Sistema Usato Sicuro: la vostra nuova auto, proprio l'auto usata diesel che state cercando.

È UNA INIZIATIVA
DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

FIATSAVA
Sistema Usato Sicuro

Al comitato centrale la destra rimanda le ostilità al congresso

Nel pci battaglia rinviata

Solo Cossutta e Pestalozza dicono no ad Occhetto - Si astengono in 14 (tra questi Chiaromonte, Ferrara, Villari e Novelli) - Ingrao non vota il documento sulle regole congressuali

ROMA — Stavolta la sinistra, nonostante questa volta la «destra» del pci ha dato battaglia ad Occhetto. Con la scelta di approvare le linee generali del documento congressuale (proposta dal segretario e accettata dall'«ala migliorista» del partito), il vero *show down*, se ci sarà, è rinviato al congresso.

Per la prima volta il pci va ad un congresso senza un documento approvato dal comitato centrale. Il nuovo meccanismo ha reso meno decisive le scelte del «parlamentino» comunista, lo ha trasformato in un vero «stagatoio»: il dibattito è consistito in un mare di critiche che gli esponenti della «destra» hanno riversato sul documento senza, però, arrivare ad una contrapposizione.

Alla fine l'ordine del giorno ha registrato, oltre al voto contrario di Armando Cossutta (che ha presentato un suo documento) e di Luigi Pestalozza, 14 astenuti. Tra loro Gerardo Chiaromonte, Maurizio Ferrara, Villari e Fanti (questi ultimi per corrispondenza). Mentre l'ex sindaco di Torino Diego Novelli e altri tre astenuti si sono detti favorevoli al documento ma non alle procedure. La maggior parte degli esponenti «miglioristi», ad iniziare dallo stesso Giorgio Napolitano (*«io non mi sentirei di approvare i testi attuali nella loro integrità»* ha detto), hanno criticato anche duramente il documento congressuale, ma hanno accettato l'*escamotage* di continuare il confronto in sede congressuale.

Insomma, Occhetto va avanti senza avere esplicitamente contro ne la destra, ne la sinistra del partito. Dopo questo comitato centrale non è prigioniero di una maggioranza di centro-sinistra e, contemporaneamente, mantiene un dialogo aperto con una destra incapace di far valere il proprio dissenso.

La destra ha abbaiato senza mordere. Ancora ieri Luigi Cerbani, uno dei giovani «miglioristi», nell'atrio di Botteghe Oscure lanciava minacce: *«E' stato il segretario che non ha fatto votare il documento per non avere 30-40 voti contro»*. Ma le minacce non spiegano l'atteggiamento contraddittorio della «destra»: c'è stato un *pas* tra le critiche fatte al documento e le conclusioni del comitato centrale.

L'esito del confronto si era giocato tutto nella serata di giovedì: Aldo Tortorella (che continua ad assolvere il ruolo di tutore del segretario) aveva proposto il nuovo meccanismo. Era seguito un dibattito in cui avevano preso la parola tutti i leader maggiori del partito: mentre Napolitano, D'Alema, Bufalini ed altri avevano votato per la nuova procedura, Ingrao si era schierato per quella classica: un chiaro segnale della sua indisponibilità ad accettare procedure poco chiare, tant'è che sul voto finale per le regole congressuali, ieri sera, si è poi astenuto (Cossutta e Pestalozza hanno invece riconfermato il loro «no»).

Alla fine l'innovazione era passata con 12 voti contrari e 10 astensioni. Molti dei membri del comitato centrale, per loro stessa ammissione, non avevano capito cosa stessero votando. Ma Occhetto non aveva nascosto di dare un significato politico all'introduzione della nuova procedura: *«Nel partito — ha detto — c'è un'unità sostanziale sulle scelte politiche di fondo»*.

Poi la riunione era continuata sul filo della tensione e con un colpo di scena. Paolo Bufalini e Giancarlo Pajetta, nel dibattito di giovedì sera, avevano criticato il documento (il primo aveva giudicato *«fumoso»* la proposta dell'alternativa; per il secondo la richiesta *«di una politica unitaria con il psi»* deve essere più esplicita). Le parole dei due «grandi vecchi» avevano fatto perdere le staffe a Occhetto, ma poi si era andati avanti.

A rasserenare del tutto il segretario ci ha pensato ieri Giorgio Napolitano, il vero garante della tregua: ha espresso critiche sul documento, ha fatto un appello all'unità e poi ha rinviato il confronto finale al congresso. Agli altri esponenti della «destra» non è restato che manifestare il loro dissenso a parole: Macaluso ha espresso rilievi sul capitolo psi; Lama ha criticato a fondo il capitolo sul sindacato (*«Il sindacato è un'organizzazione non un movimento»*); Maurizio Ferrara è tornato a richiedere le «correnti»; Gianfranco Borghini ha scritto quasi tutto (*«Per approdare al riformismo dobbiamo rompere con il radicalismo e il movimentismo»*). Ma alla fine tutti hanno votato l'ordine del giorno. Lo hanno fatto anche i giovani «miglioristi», anche se un po' scontenti. *«C'è stato molto daroteismo* — si è lamentato alla fine Piero Borghini, fratello-gemello di Gianfranco —. *Il fatto è che lo posso stare all'opposizione ancora per 10 anni, ma forse c'è qualche compagno più anziano di me che non se la sente»*.

Augusto Minzolini

Sardegna, traghetti più cari (25%)

Lo prevede uno dei 13 disegni di legge collegati alla Finanziaria - Proposta l'abolizione del ticket del 40% sui farmaci superflui per i meno abbienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prende forma, e diventa più pesante, la nuova imposta comunale sulle attività produttive: la commissione Finanze della Camera l'ha approvata ieri, dopo che il governo aveva modificato in qualche punto la sua proposta di tre giorni fa. Il voto in aula è previsto per la settimana prossima. Dopo aver approvato la legge finanziaria, mercoledì scorso, e il bilancio '86, ieri, la Camera passa ora ad esaminare le tredici «leggi collegate» che devono realizzarne le disposizioni.

Imposta comunale — A parziale compensazione del nuovo tributo, verrà abolita l'imposta di soggiorno. Dal 1990 scomparirà anche la tassa comunale sui cani. Entrambe rischiavano di costare ai Comuni più di quanto non rendessero. Ed le scelte della commissione saranno confermate dall'aula di Montecitorio e poi dal Senato, nel luglio dell'anno prossimo per la prima volta tutti gli industriali, i commercianti, gli artigiani, gli esercenti, i professionisti, le banche dovranno versare ai rispettivi Comuni cifre variabili secondo la superficie dei locali.

Si andrà da 90 mila lire (per una piccolissima bottega artigiana) ad alcuni milioni (per un grande stabilimento industriale). Dal '91 in poi ciascun Comune potrà aumentare questi importi fino a raddoppiarli. Rispetto alla prima ipotesi formulata dal governo, è rimasta inalterata soltanto la suddivisione dei contribuenti in dieci categorie. Invece, sono stati modificati gli stanziamenti e, soprattutto, aumentate le cifre. Questo perché la commissione Finanze ha contemporaneamente deciso di evitare rincari di tariffe per tutti i «servizi comunali a domanda» e non soltanto per gli asili-nido.

Trasporti — E' il secondo disegno di legge «collegato» alla Finanziaria che andrà in aula alla Camera la settimana prossima. Il testo approvato ieri mattina in commissione comporta un aumento del 25 per cento per le tariffe dei traghetti verso la Sardegna.

Sanità — Il terzo provvedimento in esame riguarda il contenimento della spesa sanitaria. Il testo della commissione propone di aumentare i meno abbienti dallo speciale *ticket* del 40 per cento che colpisce i farmaci superflui o poco utili.

Ieri e rimbrotti — Ieri il voto in aula sul bilancio, approvato con 261 «sì» e 136 «no», con lo scrutinio palese non ha suscitato alcuna emozione o sorpresa. E' stato approvato un emendamento presentato dal partito comunista, ma con il consenso del governo. Altri sono stati gli avvenimenti della giornata: gli auguri alla deputata Verde, Anna Donati, che compiva 29 anni, i rimproveri al ministro dei Beni culturali, Vincenza Bono Parrino, per non aver seguito i lavori. Alle 14 era tutto finito: per lasciare libero il fine-settimana, alcune commissioni avevano lavorato l'altra sera fino a notte.

Tra le ultime votazioni, era comparso tra i banchi, insolita visione, un mazzo di rose. Lo mandava il vicepresidente di turno Gerardo Bianco (dc) ad Anna Donati, una delle deputate più giovani: *«Lei è ancora in età per festeggiare i compleanni»*. Le critiche alla signora Bono Parrino erano nate da qualche giorno, dopo i ripetuti tagli apportati agli stanziamenti per il patrimonio culturale: se ne è fatto interprete il capogruppo missino Alfredo Pazzaglia, ma parecchi altri deputati hanno espresso

E' pronto il nuovo regolamento per l'anagrafe dei Comuni

Rivoluzione nei certificati non c'è più il capofamiglia

Novità anche per la residenza: sarà legata alla «dimora abituale»

ROMA — Già la macchina del *«volto anagrafico»* della famiglia italiana. I labirinti elettronici dei Comuni si adeguano alla realtà. Via dai certificati l'indicazione del *«capofamiglia»*: la sigla «CF» è cancellata ma, appare un nuovo concetto. E' quello di *«dimora abituale»*, più adatto agli anni della mobilità e del pendolarismo selvaggio.

Il decreto è sulla scrivania di Francesco Cossiga e, all'articolo 2 precisa, appunto, che la *«dimora abituale»* è il presupposto della residenza. Per il nuovo regolamento, un iter rapido: la firma del Capo dello Stato, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, l'attuazione dal 31 dicembre 1988, con i Comuni che debbono adeguarsi in fretta.

Una rivoluzione che non si ferma ai certificati, ma vuol descrivere la geografia delle famiglie italiane per cancellare i nuclei *«unipersonali»* (formati da una sola persona) che vivono assieme ad altri, sotto lo stesso tetto.

Il decreto scinde la definizione di anagrafe della popolazione da quello di popolazione residente. Il concetto di famiglia anagrafica è legato alla coabitazione. Ed chiude l'epoca dei *«separati in casa»*, ancora attratti dal tetano nuziale, ma *«divorziati»* per vantaggi fiscali: il brindisi della notte di San Silvestro segnerà la fine di qualche privilegio previdenziale. L'esenzione dal ticket sanitario, la possibilità di ottenere un buon posto in graduatoria per un alloggio popolare o, addirittura, la possibilità di portare a termine piccole speculazioni immobiliari. Si sa di alcuni divorzi simulati al fine di acquistare, a buon prezzo, un appartamento occupato per liberarlo in fretta dimostrando al magistrato la necessità del separati di entrarne in possesso presto.

Si conoscono casi concreti. In casa, i coniugi si sono separati alla presenza del giudice di Torino che divise con un muro l'alloggio di due coniugi con orari di cucina e toilette da concordare.

Cade la suddivisione del nucleo familiare. Il decreto stabilisce un'unica unità anagrafica per tutti gli individui che vivono sotto lo stesso tetto, senza considerare i vincoli di parentela. E tutto prescinde dalla figura del capofamiglia.

Ciascun componente assume la responsabilità delle persone sulle quali esercita il diritto-dovere della tutela e della potestà.

Per religiosi, conventuali, detenuti, e quella miriade di comunità che ormai si moltiplicano attorno ad interessi singolari, il decreto disegna la figura della «convivenza anagrafica» e, indistintamente, introduce la regola della «trasparenza» nei certificati spezzando quel velo di riservatezza che avvolgeva la documentazione. La divulgazione e l'accesso ai dati non ha più vincoli: non si viola la sfera privata dei cittadini, nella sostanza, se si vuole andare all'anagrafe a conoscere come è disegnato il profilo anagrafico di un cittadino.

Dice l'avvocato Laura Remiddi, esperta di diritto di famiglia: *«Non ci sono cambiamenti di rilievo. Vanno distinti i diritti doveri dei cittadini nei rapporti familiari dai metodi di regolamentare la tenuta dei registri anagrafici»*.

Laura Remiddi sostiene che il testo non muta la sostanza della famiglia. *«Anche per quanto attiene alla trasparenza anagrafica* — sostiene Laura Remiddi — *non cambia molto: chiunque, oggi, in Italia, può andare in una qualsiasi agenzia e sapere quanto attiene alla mia vita privata, documenti anagrafici compresi»*.

Il ministro per gli affari sociali, Russo Jervolino, dichiara con serenità: *«Nel decreto non c'è nulla di stratosferico: è però un atto importante in un processo di adeguamento di fatto in norme dell'ordinamento giuridico alle scelte di fondo dopo la riforma del diritto di famiglia»*.

A dodici anni da Kramer contro Kramer c'è soltanto da domandarsi come si dovrebbe comportare il Comune di Roma nel caso di Marco e Deborah ospitati dai genitori a turno nella casa comune. Bei rami con papà, bei con mamma. L'affidamento alternato dovrebbe comportare qualche complicazione, ma i computer comunali, qualora l'ipotesi si dovesse ripresentare come si regoleranno?

Stesso problema per quei bambini affidati tre giorni al padre e quattro alla madre. Ma certo i computer anagrafici, dal primo gennaio non riusciranno ad affrontare, con umanità, i problemi che i giudici non riescono a risolvere per un esercito di bambini «divisi».

Sempre per i bambini, ma questa volta nel caso dei neonati, il decreto pone fine alle incertezze nei casi di genitori iscritti ad anagrafi diverse. *«Omettendo ogni confronto alla non convivenza con i genitori, sicché risulti inequivocabile il criterio che il nato debba essere comunque iscritto nel Comune di residenza dei genitori o della madre, qualora i genitori siano iscritti in Comuni diversi»*.

Sempre in tema di iscrizioni, tra i motivi che consentono la certificazione è stata prevista anche *«la mancata iscrizione nell'anagrafe di alcun Comune»*. Qui interviene la *«dimora abituale»*. Per gli stranieri sarà essenziale, per ottenere la residenza, la presentazione di un permesso di soggiorno di almeno un anno ed annualmente saranno sottoposti all'obbligo di dichiarare la *«dimora abituale»*. Senza *«dimora»*, quindi, niente residenza. E per la cittadinanza? I computer impostati dai tecnici dei Comuni dovranno *«umanizzarsi»*. Come risolvere infatti il caso assurdo di Gonaliel Da Silva, il giovane nato nelle isole di Capo Verde al quale dopo il servizio di leva nell'esercito italiano non è stata ancora riconosciuta la cittadinanza?

Dice il Ministro per gli Affari sociali: *«C'è in me l'indole dell'avvocato: ci sarà però da considerare anche le posizioni dei magistrati, chiamati di volta in volta a decidere se alcune un muro in un alloggio o se consentire ai genitori di vivere nella casa dei figli nei mesi cinesini: sono casi estremi e certo non vanno toccati dal nuovo regolamento»*.

Francesco Santini

Un «giallo» a Civilavia

ROMA — Giallo alle direzioni ieri a Civilavia, la direzione generale del ministero dei Trasporti che si occupa dell'aviazione civile. Alle 19 una nota di agenzia comunicava che il direttore generale Renato Li Bassi si era dimesso, precisando, però, che non si conoscevano i motivi di questa decisione. Un'ora dopo l'ufficio stampa del ministero precisava di non aver fatto alcuna comunicazione «in merito a presunte dimissioni» di Li Bassi da direttore generale di Civilavia. Otto minuti dopo le 22 un'altra agenzia di stampa annunciava la notizia del tardo pomeriggio, ritenuta «priva di fondamento» da «ambienti del ministero». Li Bassi non si era dimesso, chiarimento che però non fa completa luce su un piccolo mistero.

Appello-denuncia della Confindustria: il governo deve fissare subito norme precise

«Formazione professionale? E' una giungla»

Un esempio della confusione esistente: un corso per tornitori gestito dalla Regione dura un anno, tre se gestito dallo Stato «Arriveremo in ritardo con l'appuntamento europeo del '93» - «E anche le scuole serie rischiano di essere travolte in questo caos»

DAL NOSTRO INVIATO

BAVENO (Novara) — Nella formazione professionale l'Italia è un Paese senza regole ed espone aziende e cittadini al rischio di scambiare per buono un «prodotto» di scadente qualità. La conseguenza più allarmante è che, con la realizzazione del mercato unico europeo, gli stessi enti più qualificati *«corrono il pericolo di scomparire, stretti tra la morsa della concorrenza estera e la scarsa affidabilità dei concorrenti interni»*. E' questa la denuncia della Confindustria, partita ieri da Baveno, ridente cittadina sul Lago Maggiore, dove si svolgono i lavori del convegno «La valutazione della formazione» organizzato dalla Federpiemonte, dall'Associazione Industriale di Novara e dall'Enfapi (Sistemi formativi della Confindustria). Obiettivo dell'incontro è quello di approfondire quanto già enunciato nei due precedenti di Mantova (1986) e Lerici (1987).

Giancarlo Lombardi, incaricato della Confindustria per i problemi della scuola, nella sua relazione di base ha proposto subito una soluzione e cioè *«abbandonare i conflitti per sperimentare, in pieno accordo tra scuole, enti di formazione, Regioni ed imprese, alcuni percorsi formativi scelti secondo priorità e misurabili in termini di qualità ed efficienza»*. In particolare, secondo Lombardi, si dovranno definire veri e propri *«prodotti formativi doc»*, riconosciuti a livello nazionale e internazionale che la Cee, i ministeri del Lavoro e della Pubblica Istruzione, le università e le Regioni *«dovrebbero favorire sul piano finanziario, normativo ed amministrativo»*.

Il sistema formativo italiano — ha avvisato Lombardi — non ha bisogno di nuove rigidità, ma di regole chiare, da ricodificare, se necessario, in una vera e propria «dichiarazione dei diritti della formazione professionale».

La formazione nel nostro Paese si contrappone in modo stridente a quanto avviene in quelli più avanzati come Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone. Paese in cui il 90 per cento dei giovani raggiunge un diploma o una qualifica superiore. La stessa Cee ha detto alla fine dell'87 regole nuove, con le quali invita i Paesi membri ad offrire almeno un anno di formazione a tutti i giovani che escono dalla scuola dell'obbligo. Questo significa che l'Italia dovrebbe offrirlo ad oltre 800 mila ragazzi (tanti sono quelli che ogni anno concludono questa prima parte degli studi), mentre nel settore operativo l'offerta stenta ad organizzarsi e si esprime solo con interventi tampone che ben poco hanno a che fare con una formazione professionale ben definita, determinando così l'allargamento della forbice con gli altri sistemi europei.

In questa *«torre di Babele, in cui i linguaggi si confondono»* si verificano, ad esempio, nello stesso territorio corsi per tornitori che durano un anno se gestiti dalla Regione e tre anni se gestiti dallo Stato. Altra assurdità: si chiamano «master» sia i corsi di quattordici mesi svolti da istituzioni di riconosciuta qualità, sia quelli che durano dieci week-end.

L'assenza di un criterio uniforme di classificazione del «prodotto formazione» non permette un calcolo esatto dei costi, dei prezzi e dell'utilità dei corsi. In questa situazione anche la spesa pubblica non può non essere trasparente. *«Siamo però ben lontani* — ha precisato Lombardi — *dal ritenere che la soluzione di tutti i problemi, anche di quelli formativi, risieda in scorciatoie del tipo privatizziamo tutto. Il mondo imprenditoriale, al contrario, è fortemente interessato all'efficienza e alla qualità dei servizi pubblici e, tra questi, la formazione ha certamente un ruolo primario»*. Non c'è però tempo da perdere, altrimenti il rischio di arrivare all'Europa comune del 1993 senza adeguati strumenti in questo settore così delicato e tanto importante. *«Sarebbe* — ha concluso — *come vendere un'automobile senza illustrarne le caratteristiche tecniche, senza sapere se va a benzina o a gasolio, se è un'utilitaria o una macchina di lusso»*.

Renzo Villare

I socialisti non premono per il riconoscimento

Andreotti al psi: sull'Olp ci muoveremo con la Cee

«Totale convergenza» nel governo sugli indirizzi di politica estera

Giulio Andreotti

ROMA — *«Totale convergenza»*, assicura sbrigativo Andreotti uscendo nel cortile di Palazzo Chigi. E il Consiglio dei ministri di ieri, dedicato esclusivamente ai principali temi della politica estera del governo De Mita, perde il pepe dell'imprevisto. I socialisti non hanno sollevato obiezioni al rapporto del ministro degli Esteri sulla questione palestinese, anche se la discussione collegiale proseguirà martedì per dar modo a tutti di intervenire. Quindi, nemmeno l'incontro di mercoledì con Occhetto, reduce da un colloquio a Tunisi con Arafat, ha spinto Craxi a bruciare i tempi e premere sul governo per il riconoscimento del nuovo Stato proclamato ad Algeri dal leader dell'Olp.

Due esponenti del psi, De Michelis e Ruggiero, sono intervenuti alla discussione, ma non hanno seminato pietre sul cammino di Andreotti. Hanno riecheggiato anzi la prudenza della posizione di Craxi emersa già alla conclusione del colloquio con Occhetto, che aveva inizialmente allarmato repubblicani e socialdemocratici. Anche perché oggi, realisticamente, il governo italiano non potrebbe spingersi da solo sulla via di un autonomo riconoscimento dello Stato palestinese andando oltre la prima valutazione, misurata nella forma ma positiva nella sostanza, compiuta dai ministri della Cee lunedì a Bruxelles.

A questa posizione europea si è rifatto Andreotti, nel suo rapporto ai colleghi di governo, ricordando *«il giudizio unanimemente positivo della Cee sui risultati del Consiglio palestinese di Algeri che costituisce un passo positivo nella via di una soluzione giusta e duratura della crisi mediorientale»*. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che a questo punto *«è auspicabile che sia colta quest'occasione per avviare una soluzione negoziale»*. Su questa base, i Dodici hanno formulato a Bruxelles «una apertura politica» dei risultati di Algeri e premono per negoziati che si dovranno aprire in sede Onu appena in Israele verrà insediato il nuovo governo.

«Fino a quando non si cambia questa posizione comune — ha concluso Andreotti indicando una via obbligata — nessuno dei Dodici *prenda una posizione autonoma»*. Quindi il ministro degli Esteri ha escluso iniziative unilaterali del nostro governo per un riconoscimento lanciato dallo Stato palestinese, attorno al quale cresce comunque, ha notato Andreotti, *«il consenso mondiale»*.

Eliminata questa possibile mina vagante sulla navigazione del governo De Mita, Andreotti ha esposto le altre direttrici della politica estera italiana a una settimana dal Consiglio europeo di Rodi. L'attenzione si è focalizzata su due temi: la corsa a Nizza dei Paesi europei (dopo De Mita e il cancelliere Khol, da ieri è ospite di Gorbaciov anche Mitterrand) per migliorare i rapporti economici e le prospettive del disarmo convenzionale in Europa.

Andreotti ha cercato di fugare l'impressione di una gara di tutti contro tutti fra i partners europei, alla ricerca delle migliori commesse in Urss, sottolineando *«la concertazione»* in atto fra i Paesi occidentali che *«persegue una comune strategia di fronte alle iniziative e alle sollecitazioni provenienti dall'Est»*. Questo disegno collettivo risponde, secondo l'analisi del governo, alla necessità di una politica di cooperazione verso l'Unione Sovietica e i Paesi orientali *«basata sul reciproco vantaggio e che contribuisca a consolidare la novità in atto, in particolare nella politica estera ai fini di una maggiore stabilità internazionale»*.

La cooperazione, i finanziamenti, i buoni affari non devono essere considerati a senso unico, soltanto a beneficio dell'Urss, come temono a Washington e in parte a Londra. Mà mirano a sostenere il consolidamento delle novità gorbacioviane e il processo di stabilità fra Est e Ovest. Questi sono i fondamenti della Ostpolitik italiana.

In questa prospettiva, la cartina di tornasole della buona volontà sovietica sono i negoziati sul controllo degli armamenti in Europa e l'eliminazione degli squilibri esistenti fra i due blocchi nel settore convenzionale. Ieri la Farnesina ha illustrato i dati forniti per la prima volta dalla Nato a Ginevra in maniera ufficiale e dettagliata sulla consistenza delle forze dell'Alleanza Atlantica e quelli supposti del Patto di Varsavia. E in Consiglio dei ministri, Andreotti ha ricordato che l'Italia è impegnata a Vienna perché *«il negoziato convenzionale possa essere avviato, possibilmente entro la fine dell'anno»*. In realtà, è probabile che l'avvio delle trattative sulla riduzione delle cosiddette «asimmetrie» negli armamenti convenzionali slitti all'inizio del prossimo anno.

Paolo Patruno

Domani treni regolari

Sospeso lo sciopero in programma - Ieri situazione drammatica a Fiumicino per l'agitazione dei controllori di volo

ROMA — La Fisafs-Cisl ha deciso di rinviare lo sciopero di 24 ore proclamato a partire dalle 24 di domani *«di fronte all'evolversi delle note vicende giudiziarie e allo scopo di non fornire alibi pretesti alle lobbies che si battono per l'affossamento delle ferrovie»*. L'agitazione, che riguardava il personale delle stazioni, viaggiante e delle officine, è stata sospesa *«per favorire la sollecita e positiva conclusione dell'attuale crisi gestionale e la costituzione di una nuova direzione con cui poter riprendere un più certo e costruttivo confronto»*.

● **Aerei. Traffico** sono paralizzato ieri a Fiumicino: una situazione drammatica per due scioperi. Alla prevista agitazione dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Licta, dalle 11 alle 15, si è aggiunta infatti quella degli «operatori assistenza al volo» (gli aiutanti degli uomini-radar) aderenti all'associazione professionale Fipav dalle 7 alle 20: 45 voli sono stati cancellati infatti per l'agitazione.

L'Alitalia — oltre ai 45 voli soppressi per lo sciopero Licta — ha dovuto effettuare altre cancellazioni non previste; i ritardi dei pochi aerei in partenza hanno toccato le quattro ore. Solo in serata, dopo le 22, è stato possibile un graduale ritorno alla normalità.

Il pesante disagio continuerà anche oggi e nei prossimi giorni, ma con minore gravità. L'agitazione dei controllori di volo — dalle 11 alle 15 — è confermata fino al 3 dicembre; quella degli «operatori assistenza» — che avrebbe dovuto proseguire fino a lunedì — è stata invece sospesa.

● **Soccorso Aci.** I servizi di soccorso stradale dell'Aci «116» saranno pressoché bloccati a partire da domani fino al 23 dicembre per scioperi articolati e a scacchiera proclamati dalla Cisas.

Saranno coinvolti nello sciopero sia il personale addetto al soccorso stradale sulle autostrade e nei grandi centri come Roma, Milano, Torino ecc. sia quello in servizio presso le centrali operative del «116».

● **Parti.** Una buona notizia giunge da Civitavecchia. Lo sciopero dei lavoratori portuali e degli addetti alle navi traghetto delle Ferrovie in servizio sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci è stato revocato, dopo che sono stati ritirati gli emendamenti in Parlamento per il passaggio dei traghetti delle Ferrovie alla Tirrenia.

Non piace al Tar il 5% di Pomicino

Bloccato il minimo di rappresentatività dei sindacati richiesto per trattare - Il ministro ricorre subito, ma non si fermeranno gli incontri per i contratti

ROMA — I rinnovi dei contratti del pubblico impiego non rimarranno bloccati, nonostante il Tar del Lazio abbia sospeso la circolare del ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino nella quale si fissano i requisiti minimi di rappresentatività richiesti ai sindacati per partecipare a trattative contrattuali. Il ministro, infatti, ricorrerà subito al Consiglio di Stato e, contemporaneamente, confermerà la disponibilità ad aprire i negoziati nei diversi settori non appena i sindacati presentino le piattaforme.

Il Consiglio di Stato darà il suo parere nel giro di qualche settimana, in considerazione della particolare urgenza della questione. Ma, ugualmente, il 13 dicembre partirà il confronto fissato per il rinnovo del contratto dei parastatali e tra la fine dell'anno e l'inizio del 1986 sarà avviata la discussione anche sull'accordo degli statali. In entrambi i casi, il ministro pensa di convocare ad un tavolo i sindacati ai lui giudicati più rappresentativi in base alla circolare «incriminata» e di invitare, nello stesso tempo, ad un secondo tavolo le organizzazioni meno rappresentative e che, in base alle nuove disposizioni, sarebbero rimaste escluse dai rinnovi.

Se, poi, il Consiglio di Stato darà ragione a Cirino Pomicino e ripristinerà la validità della circolare, non vi saranno problemi. Altrimenti, il ministro sarà costretto a modificare la «soglia minima» di rappresentatività, attualmente stabilita nella percentuale del 5% a livello nazionale, salvo alcune deroghe. D'altra parte, l'impatto sui rinnovi riguarda per il momento solo i parastatali e gli statali: i primi hanno già presentato la piattaforma, gli statali lo faranno al più presto. Tutte le altre categorie, invece, sono in notevole ritardo e certamente il parere del Consiglio di Stato giungerà prima che le loro richieste vengano definite. Tanto più che in qualche settore si registra una secca spaccatura tra i confederali: ad esempio, per i lavoratori degli enti locali saranno presentate tre distinte piattaforme da Cgil, Cisl e Uil, e lo stesso rischio c'è per la sanità.

Quando potrà essere conclusa l'intera partita? Gli esperti sono convinti che solo una parte dei contratti del pubblico impiego (oltre due milioni e mezzo di lavoratori) potrà essere definita nel primo semestre del prossimo anno. Gli altri slitteranno ai mesi successivi.

Gian Carlo Fossi

Il nuovo codice di comportamento per i medici

I dubbi di Ippocrate

La deontologia medica dettata dall'antico giuramento di Ippocrate stava tutta in poche righe: quella appena dettata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici consiste in un codice di ben 110 articoli. E il moltiplicarsi delle norme — reso inevitabile dal complicarsi delle tecniche — comporta, come sempre accade, il moltiplicarsi delle incertezze, dell'opinabilità. Alcune affermazioni del nuovo documento sembrano offrirsi subito a interpretazioni diverse. «*Il medico deve astenersi da qualsiasi accanimento terapeutico*»: ma quando una terapia comincia a diventare «accanita»? Fino a quando è invece «*ragionevolmente utile*», e perciò lecita?

Viene stabilito il principio che «*il medico deve astenersi da ogni trattamento da cui non si possa fondatamente attendere un qualsivoglia beneficio per il paziente*», ma s'introduce un'eccezione che in pratica potrebbe diventare molto simile ad una regola: quella per cui si possono e si debbono invece mantenere artificialmente in attività organi destinati al trapianto. Per orientare la ricerca biologica sulla riproduzione umana si enunciano direttive molto vaghe: devono essere rispettati «*i fini inviolabili della tutela della salute e della correzione di fattori patologici di carattere genetico*». La sperimentazione sugli animali deve obbedire al progresso scientifico e terapeutico, ma evitare «*ogni sofferenza*»: che è un po' la quadratura del cerchio.

Certo non siamo più al V secolo a.C., quando i mezzi terapeutici erano elementari e quando alla professione medica si accedeva attraverso un rito sacro di iniziazione. I clamorosi sviluppi della tecnica e la mancanza di un'etica stabile e riconosciuta formano oggi una miscela esplosiva.

Un punto ormai assodato è che «*l'accanimento terapeutico*», spinto fino ai limiti cui oggi può spingersi, suscita ormai, largamente, paura e orrore. Si percepisce come la creazione di ibridi né vivi né morti. La cosiddetta «*eutanasia passiva*» — e cioè il rifiuto dell'accanimento terapeutico, la rinuncia a mezzi estremi per mantenere a qualunque costo ancora in vita un «*malato terminale*» — è sentita come non solo lecita ma doverosa anche dai moralisti cattolici. Già un documento vaticano del 3 ottobre 1970 affermava: «*In tanti casi non sarebbe una tortura inutile imporre la rianimazione vegetativa nell'ultima fase di una malattia incurabile? Il dovere del medico consiste piuttosto nell'adoperarsi a calmare la sofferenza, invece di prolungare più a lungo possibile con qualunque mezzo e a qualunque condizione una vita che va naturalmente verso la sua conclusione*». Non solo, ma fin dal 1957 Pio XII aveva autorizzato persino una forma di «*eutanasia attiva*», l'uso cioè di «*narcotici*» anche sapendo che tale trattamento «*abbrevierà la vita*» del malato ritenuto inguaribile.

Non credo che si possa seguire un'altra via, ma mi sento tutt'altro che tranquillo pensando che si percorra questa, la quale non ha più un nome, perché ormai si evita di chiamarla «eutanasia», una parola che evoca troppo direttamente la morte. In realtà, esiste una gamma indefinita e imprecisabile e in continua innovazione di prassi terapeutiche intermedie fra il dare la morte, per esempio affrettandola con la somministrazione di narcotici fatta allo scopo di alleviare il dolore, e lasciare che la morte sopravvenga interrompendo una terapia (tutte le terapie possono essere interrotte? O quali, nel continuo avanzare della tecnica, sono da considerarsi «straordinarie» o «non proporzionate», e quindi interrompibili? Chi ha il diritto di stabilirlo e in base a che cosa?).

Proclamato il principio del rifiuto dell'accanimento terapeutico — e, ripeto, ai tecnici inevitabile farlo — ci si trova però nell'impossibilità di stabilire concretamente con sufficiente chiarezza etica e precisione tecnica quali comportamenti sono leciti e quali no. Tra l'enunciazione dei principi e la prassi ci sono abissi. Si dichiara illecita qualunque discriminazione fra i malati in base all'età, alla condizione sociale, alla razza ecc., ma se è disponibile una sola unità coronarica chi, a parità di altre condizioni, di metterà la vecchietta anziché il giovane? E certe terapie costosissime, che non possono essere fornite a tutti, a chi verranno fornite? In Svezia si discutono leggi per escludere le persone più anziane persino dalla cobaltoterapia.

Senza voler pensare, poi, agli interessi che il scontrano nella grande macchina sanitaria. Volendo ignorare, cioè, che ci sono pure nel mondo cliniche in cui si trapiantano tessuti di feti o addirittura organi di bambini concepiti per questo scopo: proprio come ci sono nel mondo banche che riciclano i rubinetti della droga.

Sergio Quinzio

I medici: «Non lasceremo mai senza farmaci un malato inguaribile»

«No all'eutanasia passiva»

«Il nuovo codice deontologico parla solo di limitare l'assistenza al paziente terminale che soffre e vuole morire» «Non vogliamo cavie umane. A volte si mantiene in vita una persona solo per sperimentare medicinali» - Il problema se informare o no il malato incurabile delle sue condizioni: il codice suggerisce di dire la verità

ROMA — «*Oggi i mezzi che abbiamo per prolungare la vita fanno paura perfino a noi*», dice il professor Enzo Parodi, presidente della Federazione nazionale dei medici. «*E ci rendiamo conto che potrebbero dare un alibi all'"accanimento terapeutico" nei confronti di un malato terminale. Ormai succede spesso che si mantiene in vita una persona per sperimentare farmaci o per infilare un apo in una vena che non c'è più*».

Per questo, ieri pomeriggio, il consiglio nazionale della federazione ha cominciato a prendere in esame la bozza di un nuovo codice deontologico, nel quale si dice chiaramente che il medico non deve più cercare di tenere in vita a tutti i costi un malato inguaribile. «*Non dobbiamo continuare ad infierire* — dice Parodi — *se non ci sono motivi di cambiare la diagnosi*».

Del resto — aggiunge — la bozza non fa che «*interpretare la voglia della gente: salvaguardare la dignità del malato e non andare al di là di limiti insaccabili. Il paziente va visto come un uomo e non come una macchina*».

Ma l'avvio di questo importante dibattito ha spinto alcuni a chiedersi se il no dei medici all'accanimento terapeutico fosse il primo passo verso il riconoscimento dell'eutanasia passiva, che in sostanza darebbe al medico la facoltà di lasciar morire il paziente quando non ci sono più speranze. Ieri, il consiglio, i medici hanno respinto questo nesso.

«*Rimaniamo contrari all'eutanasia passiva*», ha precisato Parodi. «*Sarebbe del resto pericoloso lasciare che i medici si trasformino in giudici*».

I confini, in verità, rimangono estremamente labili. Quand'è che si può parlare di eutanasia passiva?

Risponde Parodi: quando il medico lascia che il malato muoia, facendogli mancare i farmaci, oppure gli alimenti. «*E a questo* — insiste — *non arriveremo mai*». Ma allora che cosa propone di nuovo la bozza del codice deontologico?

L'articolo 44 del documento dice in sostanza: se si è assolutamente certi della malattia, se questa malattia è inguaribile, se il malato è terminale e desidera morire, allora «*il medico potrà limitare la sua assistenza*». E se il paziente è già entrato in coma, la decisione non deriverà più da una sorta di patto tra medico e paziente ma dalla «*scienza e coscienza*» del medico.

In sostanza, spiega un medico presente il consiglio di ieri che ha chiesto di rimanere anonimo, il nuovo codice pone in primo piano il problema «*della qualità di una vita che si spegne. Spesso ci chiediamo: perché devo farlo soffrire? La bozza che stiamo studiando cerca di rispondere a questo dilemma*».

Il professor Aristide Paci, presidente del sindacato dei medici, sottolinea che un codice è soprattutto utile «*per dare un indirizzo generale, non che successivamente ogni caso per caso*».

Un esempio concreto: alcuni anni fa Paci aveva un paziente giudicato inguaribile da tutti i suoi colleghi e in stato terminale. Ha comunque deciso di andare avanti. «*Gli abbiamo dato un'assistenza che oggi definiremmo "accanita". Ma il paziente era giovane e c'era in noi un rifiuto di fondo a vederlo morire. E abbiamo fatto bene perché poco dopo, inspiegabilmente, il paziente si è totalmente rialzato*».

La bozza del nuovo codice — aggiunge Paci — dice che il medico «*può limitare la sua assistenza, ma non che deve farlo per forza*». E cita un altro esempio di «accanimento terapeutico» compiuto per motivi umanitari.

«*Un mio caro collega era ormai entrato nella fase terminale di un morbo inguaribile. Eppure egli era convinto di essere un'altra malattia, dalla quale si sarebbe ripreso. A quel punto abbiamo deciso di applicare la terapia per la malattia che egli pensava di avere. Per noi, l'accanimento era giustificato dal desiderio di rendere più remota possibile la morte del malato*».

Quest'ultimo episodio pone un altro problema cruciale che sarà affrontato in questi giorni dai medici: quello dell'informazione. Il malato ha il diritto di sapere la verità sulla sua condizione oppure no?

Nei paesi anglosassoni si tende ad informare con franchezza il paziente, mentre nei paesi mediterranei, e in particolare in Italia, la verità viene spesso nascosta quando il medico o i familiari temono che possa peggiorare lo stato d'animo dell'ammalato.

Ma la questione va ora riaffrontata dai medici italiani, dice Paci. La decisione di non continuare un'inutile terapia, secondo quanto dice la bozza del nuovo codice, va presa dal medico d'accordo col paziente. E solo su una corretta informazione può nascere quel patto tra i due dal quale deve scaturire una decisione.

Andrea di Robilant

Giudici, per ora niente sciopero

La decisione rinviata a dopo un incontro con De Mita a fine gennaio
Giudizio positivo sulla proposta di Vassalli, che prevede 3 mila assunzioni

ROMA — I giudici, almeno per il momento, rinunciano allo sciopero. «*I cittadini cominciano a capire che sono dalla loro parte e non possiamo deluderli*», ha detto il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertone, aprendo l'assemblea generale dell'Anm. Riuniti per decidere se confermare o meno gli scioperi già previsti per i primi giorni di dicembre, i magistrati hanno rinunciato al braccio di ferro in seguito agli impegni assunti da Vassalli.

Il documento del ministro, reso pubblico in apertura dell'assemblea, propone un aumento di personale (3000 persone), interventi per risolvere le carenze nel campo dell'edilizia giudiziaria, automazione degli uffici giudiziari, revisione delle circoscrizioni e provvedimenti urgenti per il processo civile. Tra l'altro, per sanare la carenza di personale ausiliario, saranno assunti mille tachidattilografi: il doppio di quelli richiesti dai magistrati. Vassalli ha poi assicurato che si sta già procedendo all'automazione della corte di cassazione.

La proposta ministeriale è stata accolta come un segnale positivo. Al termine di un'accesa riunione, è stato deciso all'unanimità di non prendere decisioni sino alla seconda metà del gennaio 1989, cioè dopo il nuovo incontro dell'Associazione con De Mita. Motivo: vedere che cosa in concreto il governo realizzerà rispetto alle promesse fatte dal presidente del Consiglio e da Vassalli.

«*Bisogna saper calibrare la nostra forza di pressione* — ha detto il segretario generale dell'Associazione Edmondo Bruti Liberati — *e seguire l'unica politica possibile, quella dei piccoli passi*». Non sono mancate, comunque, le riserve. Nel documento finale la proposta Vassalli è stata considerata un segnale positivo che va però ora assoggettato a verifiche. A questo scopo l'Anm prenderà contatti con le organizzazioni degli avvocati e degli altri operatori della giustizia per un fronte comune.

Mille «quadri» Enel (in ferie) manifestano per contratto

ROMA — Un migliaio di quadri aziendali dell'Enel, su 3400, ha partecipato ieri in piazza Montecitorio ad una manifestazione nazionale indetta dall'Unionquadri per rivendicare «*il diritto a sottoscrivere un accordo specifico per la categoria*». I quadri dell'Enel, che hanno preso un giorno di ferie per partecipare alla manifestazione, chiedono — come ha ricordato il presidente dell'Unionquadri Rosolito — che il nuovo contratto degli elettrici accolga le richieste normative ed economiche presentate nella piattaforma dell'Unionquadri. Alla manifestazione hanno partecipato anche esponenti dc, psi, pri, psdi e pci.

(Ansa)

«Aereo Usa abbattè il Dc9»

ROMA — Torna l'ipotesi che il DC-9 di Ustica sia stato abbattuto da un missile sparato da un aereo americano mentre era all'inseguimento dei «Mig» libici schierati sulla Sila. La documentazione anonima è giunta agli avvocati di parte civile.

Si tratta di una lettera datata 4 agosto 1984 ed intestata alla «Legione carabinieri di Roma, Reparto operativo, I sezione». La lettera sarebbe indirizzata al gen. Pietro Musumeci, l'ex capo del Sismi. Nella fotocopia del documento, classificato «riservatissimo» e firmato in modo illeggibile, si afferma che l'aereo dell'Itavia sarebbe stato abbattuto da un missile delle forze Usa.

I carabinieri di Roma hanno escluso che sia mai stata inviata tale lettera. *(Ansa)*

Il psi ligure ha designato l'attuale presidente della Regione a succedere a D'Alessandro

Porto Genova, è Magnani il candidato

Nel suo «curriculum» anche molti anni trascorsi fra i portuali: fu console della Compagnia dei Carenanti - Alla guida della giunta regionale andrebbe l'ing. Giuseppe Josi, docente universitario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'attuale presidente della giunta regionale della Liguria, Rinaldo Magnani, 58 anni, socialista, sarà molto probabilmente il nuovo presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova (Cap), succedendo a Roberto D'Alessandro che lascerà la carica alla scadenza naturale del prossimo 31 dicembre, dopo cinque anni di gestione.

La designazione di Magnani sino a una decina di giorni fa era ancora molto incerta: si parlava con insistenza d'un ipotetico «manager», sempre di area socialista, scelto fuori dell'ambiente ligure. Negli ultimi giorni invece la candidatura di Magnani è emersa più nettamente, ed è apparsa unanime: il «curriculum» dell'attuale presidente della Regione sarebbe già sul tavolo del sen. Gennaro Acquaviva, braccio destro di Bettino Craxi, cui spetta l'indicazione come partito, e ufficiosamente ne sarebbe già informato il ministro della Marina mercantile, sen. Giovanni Prandini, cui per legge spetta di presentare la pratica al presidente del Consiglio.

Il psi ligure, sia pure informalmente, ha indicato Rinaldo Magnani, per il quale sino a poco tempo fa sembrava dischiusa la strada per diventare sindaco di Genova, dopo il 1990. Magnani avrebbe realizzato a questo punto, essendo già stato presidente dell'Amministrazione provinciale dal 1975 al 1980, il singolare record d'aver retto i tre maggiori enti locali: ma anche la sua nomina al vertice del Consorzio del porto assume un sapore particolare. Infatti Rinaldo Magnani tornerebbe «alle origini», nella veste però di presidente, avendo lavorato per buona parte della sua vita in porto, addetto al settore delle riparazioni navali, e avendo ricoperto per anni la prestigiosa carica di Console della Compagnia dei Carenanti.

Magnani, nato nel centro storico, da una famiglia originaria di Reggio Emilia, cominciò giovanissimo a lavorare nel bacino delle Grazie dove sono tuttora ubicate le aziende di riparazione navale. Alto, di taglia atletica, campione di «braccio di ferro» tra i nerboruti «camalli» (gli scaricatori), ha lavorato come verniciatore e riparatore sulle navi in bacino di carenaggio. Poi è passato a occuparsi di organizzazione sindacale sino a raggiungere le cariche di vicecomisole e di console. Pur essendo socialista e simpatizzante per l'area di Nenni, s'era imposto in un ambiente dominato dal pci.

Alla fine degli anni Sessanta, Magnani entrò in Consiglio provinciale e vi rimase per due amministrazioni come assessore, vicepresidente e presidente. Per un breve periodo fu presidente dello Iacp e nel 1980 venne eletto consigliere regionale: ebbe subito l'incarico di assessore alla Sanità e nel 1983 divenne presidente della Regione, subentrando ad Alberto Teardo, travolto dalle vicende giudiziarie. Magnani affrontò il delicato compito di ricostruire il *look* dei socialisti liguri. E' rimasto alla testa d'un pentapartito nel medesimo periodo in cui in Comune il socialista Fulvio Cerofolini reggeva una amministrazione di sinistra.

La designazione di Magnani non è venuta comunque per la sua vecchia esperienza al porto, anche se questa potrà servirgli se verrà nominato presidente, ma per una esigenza di immagine del psi genovese e per riequilibrare la situazione interna del partito, attraversata da polemiche e tensioni tra i diversi gruppi. Alla Regione, al posto di Magnani, dovrebbe andare Giuseppe Josi, 53 anni, ingegnere, professore di tecnica navale all'Università di Genova, attuale assessore alla Sanità.

I tempi dei passaggi di carica si annunciano, salvo sorprese sempre possibili, piuttosto rapidi. Roberto D'Alessandro, che ha retto il porto in anni tempestosi e ha firmato la ristrutturazione dello scalo (Magnani, sia pure con un atteggiamento più propenso alla mediazione che allo scontro frontale, è stato un sostenitore e un «consigliere» di D'Alessandro), è in predicato per assumere altri incarichi; tra le ipotesi: presidente della Agusta, amministratore delegato dell'Alitalia, direttore generale delle Ferrovie dello Stato. Lasciando la carica senza *prorogatio*, il porto dovrebbe essere retto dal comandante dello scalo, l'ammiraglio Giuseppe Francese. Per questo, la designazione di Magnani potrebbe essere contestuale alla partenza di D'Alessandro.

Paolo Lingua

VENTIMILA IN PIAZZA CONTRO I TAGLI ALL'UNIVERSITA'

L'Aia. Per protestare contro i tagli che il governo ha deciso sui bilanci delle università, con riduzioni anche del «precariato», oltre 20 mila studenti olandesi hanno dimostrato per le strade della città. La manifestazione ha provocato più volte l'intervento della polizia. Le misure di austerità comportano un taglio del 2,7 per cento dei bilanci e fissano in sei anni la durata massima degli studi

Ambiziosi progetti con Austria, Germania, Ungheria, Jugoslavia

Alpe Adria, un pool di 36 atenei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «Alpe Adria» pensa a un'intensa collaborazione tra le 36 Università che hanno sede nelle 14 regioni che fanno parte della «Comunità di lavoro» dell'area alpino orientale: la cultura — è questo l'assunto di partenza — è un linguaggio transnazionale di reciproca comprensione. Alpe Adria sta celebrando in questi giorni, alla Fondazione Cini di Venezia, il decennale della propria costituzione e lo fa con un convegno, al quale partecipano oggi il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Dell'organizzazione fanno parte regioni italiane (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia), austriache, tedesche, jugoslave e ungheresi.

«*La Comunità* — ha detto aprendo i lavori il presidente della Regione Veneto, Carlo Bernini — *è uscita dalla fase della sperimentalità e si pone oggi come un laboratorio per mettere a punto le funzioni e i congegni per una maggiore collaborazione tra i governi, anche nell'ambito dello sviluppo del dialogo tra Est e Ovest*».

In questo clima, si punta all'intesa operativa fra gli atenei. «*Tale collaborazione* — ha osservato il rettore dell'Università di Venezia, Giovanni Castellani — *è coordinata dalla Conferenza dei rettori sorta nel 1975*». Perché la Conferenza possa svolgere un ruolo più incisivo — ha ricordato il prof. Castellani — sono necessari una più stretta intesa con la commissione della stessa Comunità che si occupa dei problemi culturali; un riconoscimento almeno parziale degli studi compiuti nelle Università dell'area di Alpe Adria, in modo da far decollare la mobilità studentesca; un finanziamento diretto delle attività della Conferenza dei rettori, in modo che essa possa sostenere autonomamente le iniziative di cui si fa promotrice senza dover addossare alle sedi universitarie che le organizzano le relative spese.

Riguardando all'esperienza decennale di rapporti universitari a livello di Alpe Adria, Castellani l'ha definita «*senz'altro positiva*» e ne ha citato a testimonianza i numerosissimi accordi culturali e scientifici stipulati in questo periodo dalle Università delle Tre Venezie con atenei austriaci, jugoslavi, tedeschi e ungheresi. Per realizzare una più ampia collaborazione nell'attività di ricerca e didattica, che incida profondamente nella realtà sociale, è necessario «*un maggiore impegno della comunità politica di Alpe Adria nel supportare le iniziative del mondo universitario*». E' in progetto lo scambio di docenti e ricercatori tra gli atenei della Comunità.

Il convegno affronta anche altri temi di attualità, sempre sulla linea di una maggiore collaborazione: i sistemi di traffico, la sanità, l'ambiente, le minoranze. La questione delle minoranze ha offerto lo spunto a una protesta da parte dei consiglieri regionali veneti Alberto Tomiolo (dp) e Massimo Valpiana (Verdi), che hanno attraversato la «Sala degli arazzi» con uno striscione con la scritta «*No all'apartheid in Carinzia*»; il segretario dell'Associazione degli sloveni carinziani, Marjan Sturm, ne ha illustrato i motivi: un progetto di divisione degli alunni tedeschi da quelli sloveni nelle scuole bilingui. «*Proporremo ai nostri governi* — ha detto Bernini — *l'affidamento fiduciario alle Regioni di Alpe Adria dell'intero problema delle minoranze. Noi ci candidiamo formalmente perché riteniamo di essere capaci di risolverlo più da vicino*».

Gigi Devilasqua

Una fascia eguale per tutti, una seconda legata ai contributi, infine versamenti volontari

L'Inps: «Tre tipi di pensione»

Con 2 pensioni dall'aprile '90 non si dovrà compilare 740

ROMA — Dal 1990 i titolari di più pensioni Inps non dovranno compilare il modello 740 per la dichiarazione dei redditi. Adesso le ritenute fiscali sono calcolate su ognuna delle pensioni; l'Istituto rilascia modelli 201 separati: e i pensionati sono costretti a sommare i vari importi e a versare direttamente al fisco — tramite il modello 740 — il conguaglio finale d'imposta.

Dal 1° gennaio dell'anno prossimo l'Inps potrà applicare una ritenuta fiscale complessiva e — nell'aprile 1990 — rilascerà un solo modello 201.

Il ministro del Tesoro Amato ha lanciato, a margine del dibattito sulla Finanziaria, un ennesimo segnale d'allarme per l'Inps, che potrebbe non essere più in grado — tra breve — di garantire a tutti una pensione soddisfacente. Il presidente dell'ente Militello non è d'accordo e propone quella che qualcuno ha maliziosamente definito l'«operazione maquillage». Di fronte ai numerosi attacchi il colosso Inps si muove per difendere il futuro delle pensioni. Quindi, non solo i 14 milioni di attuali pensionati, ma anche quelli che si aggiungeranno da qui al 2010 possono tranquillizzarsi. Le risorse per pagare le pensioni ci sono, senza ricorrere ad altri contributi.

L'immagine di un'Inps sulle soglie di una bancarotta irreversibile sembra sfumare di fronte ai dati che Militello mette a disposizione. Un terzo del bilancio, circa 58 mila miliardi, vengono ogni anno polverizzati per fini assistenziali, che non solo non rientrano fra quelli istituzionalmente affidati all'ente ma che oltre a tutto non sono neppure coperti da contribuzione. E l'elenco di questi oneri impropri a cui l'Inps deve soggiacere pare inarrestabile: trasferimenti ad imprese per fiscalizzazioni di oneri sociali, prepensionamenti, cassa integrazione guadagni, contratti di formazione e lavoro che costituiscono per l'Inps un peso non indifferente per mancato incasso di contributi.

I dati del bilancio parallelo, che Militello ha reso pubblici, dimostrano che separando previdenza da assistenza e limitandosi a gestire la prima, secondo le intenzioni del legislatore, l'azienda Inps torna in attivo.

I saccheggi sui contributi sociali versati dai lavoratori dipendenti continuano a ritmo insostenibile. I 36 mila miliardi che la Finanziaria '88 stanzia a favore dell'Inps — ha sottolineato Militello in un recente incontro — non rappresentano che un rimborso, e per di più parziale.

Di ricette Militello ne possiede alcune di sicuro effetto, e che non passano necessariamente attraverso un inasprimento delle aliquote contributive. La più interessante ci sembra quella di stabilire tre gradi di livelli di pensione. Una prima fascia, una sorta di pensione sociale, eguale per tutti, per il solo fatto di essere cittadini italiani; una seconda, da aggiungersi alla precedente, correlata al versamento dei contributi: più contributi uguale più pensione. Un terzo livello, infine, frutto di versamenti volontari. Si fa riferimento a un più corretto utilizzo del trattamento di fine rapporto, come recentemente sostenuto dal ministro del Tesoro.

Quanto al futuro dell'Inps, Militello porta dati e previsioni contenuti in un recente studio coordinato dal professor Coppini, dell'Università di Roma. Un modello previsionale in cui si evidenzia, fra l'altro, come l'aliquota previdenziale contabile — il rapporto tra le prestazioni previdenziali (al netto della parte coperta dai contributi di solidarietà) e l'imponibile complessivo — salirà dall'attuale 28,4 al 29,7 per cento nel 2010.

Tali valori sono stati calcolati anche nell'ipotesi che la riforma delle pensioni giunga finalmente in porto, considerando quindi l'innalzamento dell'età pensionabile e l'aumento da 5 a 10 anni del periodo di riferimento della retribuzione pensionabile.

Non si determinerà quindi nessun effetto di spiazzamento dell'industria italiana, in vista dell'apertura delle frontiere fra i Paesi Cee nel '93, rispetto agli altri partner europei. Le aliquote contributive risulteranno compatibili nell'ambito Cee.

Mario Stratta

L'Italia è il fanalino di coda della Cee per tram, aeroporti, treni, verde pubblico

Europei, ma con servizi da Terzo Mondo

Sui metrò di Milano e Roma un quarto dei passeggeri di Parigi - Per acqua e trasporti le tariffe più convenienti, per i telefoni le più care - Un biglietto ferroviario costa la metà che in Germania - Per arrivare a Fiumicino dal centro occorre più di un'ora, a Francoforte bastano 21 minuti

Quasi fermi verso il '93

ROMA — Servizi inefficienti, anche se a buon mercato, che ci pongono all'ultimo posto nella Cee, quasi in condizioni da Terzo Mondo. Consumi delle famiglie, invece, a livello europeo. L'Italia, già lo si sapeva, è il Paese delle contraddizioni per eccellenza, ma a rivedere tutte insieme le cifre dei nostri primati in Europa, quelli negativi e quelli positivi, si scoprono ancora una volta i ritardi del Bel Paese rispetto all'appuntamento del '93: i passeggeri trasportati ogni giorno dalle metropolitane delle due nostre maggiori città (Roma con 400 mila e Milano con 740 mila) sono un quarto di quelli che usano il metrò parigino; gli aeroporti di Linate e Fiumicino sono i più difficili da raggiungere; ogni romano ha 9 metri di verde contro i 17 di un cittadino di Bruxelles.

Confronti schiaccianti, dai quali municipalizzate, ripartizioni giardini e alberate dei Comuni e assessorati escono decisamente male. Ma il *Quinto rapporto sullo stato dei poteri locali*, elaborato dall'Sps — il Sistema permanente dei servizi, un centro di ricerca del quale fanno parte le associazioni degli amministratori pubblici e aziende private — rilancia il ragionamento, come è stato ricordato ieri nella presentazione del voluminoso studio svoltasi a Roma: le colpe dell'inefficienza sono statali, mentre attraverso l'autonomia impositiva, una legge speciale per migliorare la burocrazia, più poteri alle autorità decentrate, gli enti locali potrebbero recupare il gap tecnologico e funzionale con il resto dell'Europa. Ma non sarà facile. Vediamoli in dettaglio come funzionano (male) i nostri servizi rispetto agli altri Paesi.

Trasporti urbani. Londra e Parigi, quanto a linee metropolitane, sembrano davvero inarrivabili. Ma anche Madrid ci surclassa, quanto a numero di passeggeri trasportati, lunghezza delle linee, numero di dipendenti e di vetture. Si può obiettare che si tratta di metropoli più grandi di Milano e Roma. E allora — nell'indice del numero di chilometri quadrati di città per ogni stazione — vince Berlino, con una stazione ogni 4,1 Kmq, mentre Milano è in coda (con una stazione ogni 30,4 kmq). Infine anche i ricavi tariffari sono negativi. A Roma con il biglietto l'azienda pubblica si paga soltanto il 15,8 per cento dei costi, a Milano il 24,6, contro le quote ben più alte di Amburgo e Monaco, che arrivano al 60 per cento.

Rifiuti. In testa alla quantità prodotta c'è Parigi, con 2,3 milioni di tonnellate l'anno, seguita da Londra (1,9) e Roma (0,96). Sono in contrasto le quote pro-capite, correlate con il benessere delle famiglie: sporca di più l'abitante di Copenaghen, che produce 399 Kg l'anno, seguito da Amsterdam, Amburgo e Bruxelles.

Acqua. Il consumo domestico più elevato è a Roma, con oltre 220 litri giornalieri pro-capite, che ha anche un altro record: il costo minore, 480 lire al metro cubo, contro i valori superiori a mille lire di Amburgo, Bruxelles, Amsterdam. «*Con tali tariffe* — commenta il *Rapporto* — *è problematico raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi*».

Sanità. Anche qui siamo il fanalino di coda. Nonostante l'alta la spesa sanitaria, che pone l'Italia ai primi posti in rapporto al prodotto interno lordo (il 7,2%, contro un 9,1 della Francia e l'8,1 della Germania, ben sopra il 5,9 della Gran Bretagna), Roma è al sesto posto nel numero di posti letto per abitante.

Verde. Bastano pochi confronti. A Londra ogni cittadino ha 22 metri quadrati di verde pubblico, a Milano 8. E in mezzo ai due estremi ci sono Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Amburgo, Copenaghen. Roma si ferma a quota 9.

Telefoni. In Italia c'è un solo record positivo: i posti telefonici pubblici si trovano ogni 700 metri, un parigino o un suddito di Sua Maestà Britannica devono invece camminare per 2 chilometri. All'opposto la situazione dei prezzi: siamo in testa, con prezzi vicini alle 600 lire per una chiamata interurbana di un minuto per una distanza di cento chilometri (Belgio, Olanda, Danimarca e Grecia offrono tariffe sotto le 200 lire).

Treni e aerei. Invece, le tariffe Fs sono le più basse (fatta base 100 per l'Italia, si raggiunge quota 222 in Germania, 160 in Gran Bretagna, 174 in Francia), ma quanto a modernità, siamo al settimo posto. Catastrofico il confronto per gli aeroporti: nella graduatoria di percorrenza aeroporto-città, Milano e Roma sono in coda con 60 e 80 minuti di tempo medio, contro il record di Francoforte: 21 minuti. **Gigi Padovani**

I LIVELLI DEI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

PAESI	Acqua calda corrente nell'alloggio (in %)	Gabinetto nello alloggio	Telefono	Riscaldamento centrale	Autovettura	Lavatrice	2ª abitazione
Belgio	89,5	96,9	92,7	58,0	70,2	80,6	4,4
Danimarca	97,0	81,0	90,0	37,0	11,0	88,8	10,0
Germania	92,8	97,4	99,2	66,7	81,2	81,0	—
Spagna	77,0	92,0	51,0	3,0	52,0	80,0	—
Francia	87,0	82,2	93,0	53,3	87,5	72,6	12,1
Irlanda	81,2	83,2	31,9	34,5	65,3	62,2	1,9
ITALIA	78,1	95,0	55,9	39,7	66,5	80,7	4,8
Olanda	—	—	85,1	61,4	67,1	86,8	2,4
Regno Unito	—	83,3	87,2	55,9	58,0	75,6	—

Fonte: Elaborazione IPS su fonte EUROSTAT

Mancano il verde

CITTA'	Mq per abitante
Londra	22
Parigi	11
Bruxelles	17
Copenaghen	16
Amburgo	15
Amsterdam	15
Roma	9
Milano	8
Madrid	7

Fonte: Cresi 1985.

Spesa pro capite dei Comuni

CITTA'	Spese correnti pro capite 1987
Milano	2.318
Roma	1.514
Venezia	1.226
Napoli	1.223
Torino	1.178
Genova	1.058
Palermo	883
Bari	793
Aosta	780
Catanzaro	679
TOTALE	1.431

Fonte: Elaborazione SPS. Spesa in migliaia di lire.

Aeroporti lontani

CITTA'	Distanza dal centro (km)	Tempo max
Roma	35	80
Milano	10	60
Dublino	11	55
Copenaghen	10	50
Londra	25	50
Bruxelles	12	48
Atene	14	45
Lisbona	7	45
Madrid	13	42
Parigi	25	40
Düsseldorf	8	32
Amsterdam	15	25
Francoforte	12	21

Fonte: Elaborazione SPS

Treni meno cari

CITTA'	Prezzi di 1ª classe per 200 km (FS = 100)
Belgio	144
Danimarca	—
Germania	222
Grecia	—
Spagna	—
Francia	174
Irlanda	—
ITALIA	100
Lussemburgo	225
Olanda	127
Portogallo	—
Regno Unito	168

Fonte: Elaborazione SPS su dati «Statistiques internationales des chemin de fer»

Le famiglie hanno ormai lo stesso livello di consumi per auto, lavatrici, case, telefoni

A Napoli si spende come a Francoforte

Gli italiani si staccano dai Paesi mediterranei e in qualche classifica superano gli inglesi - Solo la dieta è meno ricca (ma siamo più longevi)

ROMA — Siamo fra i primi per l'automobile (la possiede il 66,8 per cento delle famiglie italiane), le lavatrici (otto su dieci casalinghe), le macchine da maglia elettriche (il 42%). Abbiamo abitazioni dotate di acqua calda corrente nel 78,1 per cento dei casi; all'87,6% le abitazioni hanno bagno o doccia e al 98% il gabinetto. Solo una famiglia su mille non ha l'elettricità in casa, e più della metà invece ha il telefono. Insomma, se si mettono a confronto i livelli di consumo, emerge un ritratto del nostro Paese tutto sommato all'altezza con l'Europa, con un benessere diffuso tanto quanto nelle più ricche nazioni del Nord.

Tabelle e statistiche elaborate dal Sistema permanente di servizi confermano un'impressione diffusa, anche se non ancora certificata ufficialmente: la Cee del '93 l'hanno già realizzata gli europei, uniformandosi nel tipo di consumi.

Il *Rapporto sui poteri locali* ci informa così sui ritardi dell'Italia nella corsa verso la Cee senza barriere (soltanto 75 dei 282 provvedimenti ritenuti necessari da Bruxelles per adeguare la nostra legislazione sono stati definitivamente approvati), ma poi si lancia a mettere a confronto gli indicatori sociali della Cee.

Si scopre che i belgi hanno livelli non elevati di abitazioni con l'acqua calda e il bagno, mentre si possono permettere più auto in proprietà e televisori. Certo Danimarca e Germania sono tra i Paesi più ricchi, ma un agricoltore dello Jutland non sembra più benestante di un allevatore della Pianura Padana. Se poi il 67% dei danesi denuncia di possedere un televisore a colori, contro il 18% degli italiani, questo gap non è imputabile alla minore ricchezza, ma alla «furbizia» di quanti non pagano il canone Rai.

Se gli spagnoli appaiono in genere meno abbienti di noi, riusciamo a distanziare gli irlandesi e a pizzicare allo stesso livello dei francesi e dei sudditi di Sua Maestà Britannica. D'altra parte le cifre macro-economiche sul Pil, il prodotto interno lordo, avevano già certificato il «sorpasso» della Gran Bretagna.

D'altra parte le cifre sui consumi rese note giovedì dall'Istat dimostrano che le famiglie destinano ai consumi quasi l'88 per cento dei redditi. Ne consegue che i livelli di comfort delle abitazioni sono buoni, che è alta la percentuale di chi possiede e usa l'automobile, la motocicletta (siamo i secondi in Europa, dopo la Danimarca), il frigorifero (93 per cento), la lavatrice (80,7). Buona anche la percentuale di chi possiede una seconda casa: il 4 per cento, fra le più alte.

Nei dati che riguardano la popolazione, l'occupazione, la situazione sanitaria e la scolarizzazione, le cose vanno un po' meno bene, ma le differenze non sono abissali. Infatti il confronto degli indici di crescita della natalità ci dice che l'Italia era cresciuta, tra il 1975 e il 1984, soltanto del 2,8 per cento, non lontana da Germania e Danimarca, ben al di sotto di Irlanda, Portogallo e Grecia.

Meno rosea la situazione della disoccupazione, con Spagna fanalino di coda (21,3%), seguita poi da Irlanda (18,2), Regno Unito (11,8), Belgio (11,3) e Italia (10,5). Nel nostro Paese, infine, ci sono 60 studenti su 100 ragazzi tra i 5 e i 24 anni: più di Portogallo e Gran Bretagna, non lontani dagli altri.

Un ultimo confronto, sulle condizioni sanitarie. Qui la dieta mediterranea ci aiuta, visto che i decessi ogni mille abitanti sono a livello più basso dei Paesi «evoluti»: è la rivincita di Italia (9,5), Grecia (9,3), Portogallo (9,6), rispetto a Germania (11,5), Danimarca (11,4), Regno Unito (11,8). **g. pa.**

I buchi neri della finanza locale

Forti disparità nella mappa dei municipi - Il Comune di Milano spende per ogni cittadino 2 milioni l'anno, quello di Catanzaro 679 mila lire

ROMA — In attesa che si arrivi alla nuova tassa comunale, che secondo il governo dovrebbe scattare dal '90, come «*imposta su imprese, arti e professioni*», gli enti locali continuano a rivendicare l'«autonomia impositiva», cioè la possibilità di raccogliere tasse dai cittadini in modo diretto, in modo da far funzionare meglio i servizi, mesi sotto accusa.

Alla presentazione del *Rapporto Sps*, ieri Lucio D'Ubaldo, segretario dell'Anci (l'associazione tra i Comuni), ha insistito su questo concetto. «*I tempi sono cambiati* — ha detto — *e come si dimissiona il presidente dell'Alitalia o delle ferrovie per disservizio, così giungeremo a dimissionare i massimi responsabili di tutti gli altri servizi pubblici, fino a quelli locali*».

Ma, al di là delle intenzioni, la finanza locale non esce certo molto bene dalle cifre fornite dal voluminoso rapporto, che fotografa una Penisola a «macchia di leopardo». Infatti la spesa di Regioni, Province e Comuni non è distribuita in modo omogeneo in tutta Italia. Ci sono cittadini che ottengono di più dalle amministrazioni, altri che ricevono di meno. Così si scopre che in Lombardia ogni abitante riceve dal Fondo sanitario nazionale 1 milione e 223 mila lire l'anno (dati '87), in Piemonte 331 mila e in Basilicata ne arrivano appena 740 mila. Le regioni meridionali si prendono la rivincita nei ticket sulle medicine: la punta massima di esenzioni è in Basilicata, con il 38,9%, quella minima è in Valle d'Aosta (7,2).

Non tutte le Regioni hanno la stessa produttività, per quanto riguarda i loro dipendenti: infatti le Regioni autonome spendono più delle altre per il personale, come il Trentino (con il 6,8 per cento), la Val d'Aosta (9%), la Sicilia (3,8%) e la Sardegna (3,7%). E il rapporto tra dirigenti e impiegati regionali è ancora più distante: si passa da un burocrate della Regione ogni 1272 piemontesi, ai 55 abitanti della Val d'Aosta, agli 80 residenti nella Provincia autonoma di Bolzano ogni impiegato pubblico.

Non sembrano brillare neanche le Province, come ente intermedio, visto che le loro spese sono aumentate (tra l'83 e l'86) intorno al 20 per cento, contro un incremento del 50% di Regioni e Comuni.

Quanto alla spesa corrente, non mancano le sorprese anche dai Comuni. Infatti ad un milanese va ogni anno la somma di due milioni e 318 mila lire, contro cifre inferiori al milione di tanti altri capoluoghi: Cagliari (773 mila), Catanzaro (679, record negativo), Campobasso (867). Nel diluvio di cifre, una che fa riflettere: il deficit dei Comuni da finanziare ammonta a 9500 miliardi e ci sono altri 7 mila miliardi di debiti fuori bilancio.

Stato civile di Torino

24 NOVEMBRE 1988

NATI — **Ferrin** Francesca, **Bazzi** Virginia, **Di Ventura** Giorgia, **Cambon** Martina, **Zanino** Claudia, **Martin** Giada.

MORTI — **De Paulis** Giuseppe, di anni 74, vedovo Varenna, pens., abitante in c. G. Ferraris, 130; **De Negris** Carmela Natalina, a. 82, Carpino, pens., v. Rivarolo 6; **Alessandri** Giulio, a. 89, Bertazzo, pens., c. Racconigi 187; **Giordano** Antonia ved. Garino, a. 84, Celsiu, pens., v. Vibiana 24; **Fulcheri** Maddalena a. 81, Rocca de' Baldi, pens. v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Cocozza** Francesco a. 59, Castagrove, uscier., Molinette; **Rosa Per** Giorgio, a. 49, Torino, commerciale, Molinette; **Milne** Paola, a. 73, Torino, insp., Molinette; **Chiapasso** Maria v. Russo, a. 79, Beausoleil (Principato di Monaco), pens. Molinette; **Cantamessa** Giuseppe, a. 62, Magliano Alfieri, pens., C.T.O; **Barrera** Florino, a. 67, Villa S. Secondo, pens., Martini v. Tolstoi; **Mazzini** Orlanda v. Bocchardi, a. 72, Agliano, pens., Molinette; **Carbone** Carolina in Bo, a. 75, Vegliasano d'Asti, pens., Martini; **Baffa** Vittorio, a. 69, sacerdote, Graveglia, Collegno; **Chiapello** Ines in Racosso, a. 70, Torino, pens., Martini; **Belmastro** Anna Rosa v. Grasso, a. 80, Gioiosa, pens. v. Reggio C. (M.L.); **Gavaglio** Arianna, giorni 1, Stezzano, infanz. Pediatrico; **Fasolo** Alfonsina v. Peca, a. 79, S. Marco Argentano, pens., Molinette; **Bergamo** Aurelio, a. 57, S. Mauro di Venezia, Molinette; **Talarico** Francesca, gg. 1, Torino, infanz. S. Anna; **Cannone** Arcangelo, a. 67, Carrigiano, pens., Martini v. Tolstoi; **Gaido** Maria Maddalena, a. 73, Pancalieri, pens., Collegno; **Rostagno** Natale, a. 86, Airasca, pens., Maurizio; **Martelli** Pietro, a. 84, Michelino, Molinette; **Borasola** Lucina in Canella, a. 67, Moriano Po, pens., S. Giovanni A.S.; **Giacomazzi** Ada v. Giamino, a. 76, Caprino V.se, pens., N. Assarena; **Milanesio** Tommaso, a. 94, Cavallermaggiore, pens., Molinette; **Monetta** Enrico, a. 52, Mondovì, commerciante, Molinette; **Laperle** Cristina v. Lurisetto, a. 68, Canale, pens., Molinette; **Cappa** Lugia v. Morgiano, a. 73, Mombello Mon.to, pens., Molinette; **Perea** Casta v. Menegon, a. 82, Crisigrano, pens., Molinette; **Avenatello** Florina in Mazzori, a. 70, Torino, pens., Martini; **Brezzo** Leonora, a. 77, Aragio, pens., M. Vittoria.

Nati 8 - Morti 33

È mancata
Maria Demarchis
vedova Spandre
anni 91

L'annunciano i nipoti **Maria e Pierluigi Foglia, Florenzo, Bruna e Giuliana Demarchis** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Volpiano**, 25 novembre 1988

È mancato
Angelo Pesando

Lo piangono la moglie **Giovanna**, i figli **Domenico e Maria**, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10 parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50.
— **Torino**, 25 novembre 1988.

Gli amici di Domenico: **Carla, Piero, Lidia, Giorgio, Graziella, Elio, Desi, Carlo, Franca, Umberto, Anna, Sandro, Margherita, Nadia, Graziella, Giuseppe, Myrella, Silvia, Giovanna, Stefano.**

È mancata
Maria Colomb
ved. Morandi

Addolorato lo annuncia il figlio **Guido** con **Adriana e Federica**.
— **Torino**, 24 novembre 1988.

Il Direttore, i Vice Direttori, i Dirigenti ed i Collaboratori del **Compartimento Enel di Milano** partecipano al lutto dell'ing. Guido Morano, Capo del Servizio Tecnico, Area Produzione Termoelettrica e Nucleare del Settore Produzione e Trasmissione di Milano, per la scomparsa della madre sig.ra
Maria Felicita Colomb
ved. Morandi
— **Milano**, 25 novembre 1988.

Giacomo Agostinelli
Giuseppe Alcatto
Paola Ancela
Piergiorgio Baroni
Paolo Sebastoni
Carla Belli
Roberto Bennati
Franca Berizzi
Mario Bertazzi
Giacomo Bertagalli
Gianfranco Bertolini
Luisa Bisoccino
Francesco Blonda
Mario Boggia
Giuseppe Bolla
Giuseppe Borasi
Giorgio Bottoni
Sergio Brusatori
Floriana Caprotti
Amedeo Cattoli
Giuseppe Cesari
Paola Chizzolini
Angelo Cicari
Enrico Colombo
Giuseppe Colombo
Erminia Camineti
Umberto Degnibo
Luciano Del Dosso
Pietro De Vescovi
Giovanni Dighera
Bruno Donini
Maria Luisa Enea Spitzenberger
Giuseppe Foglia
Michele Fonelli
Elio Fassina
Luciano Fortini
Giuseppe Frigo
Piero Furi
Mario Galli
Gianluigi Galliano
Ettore Gandini
Giampaolo Gasparini
Alberto Gavina
Antonio Giandolfi
Renato Giri
Arturo Ghirlata
Paolo Guerrini
Edmondo Ivernelli
Giuseppe Lavatl
Giovanni Liberati
Vittorino Lorena
Giorgio Maciga
Elio Marchesi
Leonardo Marito
Giampaolo Mazza
Fernando Milanese
Claudio Mirneci
Giovanni Minoli
Enzo Moera
Vittorio Mavia
Valeriano Mazzeri
Emanuele Natalicchio
Paolo Nicolini
Giovanni Nicora
Carla Orsetini
Alessandro Pagani
Mario Pedrini
Marcello Pellegrini
Sandro Pepegna
Gianluca Perotti
Gian Antonio Piazzi
Mario Pirola
Oscar Maria Piazzana
Enrico Pontremoli
Dario Principe
Fausto Raffaldini
Piero Ravani
Giuseppe Rattelli
Giovanni Rizzo
Leandro Rosa
Giorgio Augusto Rossi
Gaetano Salvatierra
Giuseppe Sani
Luigi Secol
Ezio Sesto
Giuseppe Serapal
Claudio Siarace
Antonio Stefani
Carlo Torri Tarelli
Bruno Turchi
Alfonso Verpenaz

partecipano al lutto del collega ed amico dott. ing. Guido Morano per la morte della madre sig.ra
Maria Felicita Colomb
ved. Morandi
— **Milano**, 26 novembre 1988

Cristianamente è mancato
Carlo Ferro

Lo piangono la moglie **Bruna**, i figli **Walter, Olga** col marito **Gigi**, la sorella **Rina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Gesù Crocifisso (via Saluzzo).
— **Torino**, 25 novembre 1988.

Partecipano al dolore la famiglia **Rocchia, Cravero e Garbarino.**

Cristianamente è mancato
Enrico Candeo
(Santin)

Lo piangono la figlia **Mirella** col marito **Alfonso** e la piccola **Rossana**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bruna e Mazzu per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 da via XX Settembre 10, Grugliasco. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 26 novembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emmelina Pilotto
ved. Mortarino

Lo annunciano: la figlia **Maria Pia** con **Giorgio e Franco**, i fratelli, la consuocera **Cina**. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Ermenegildo, per orario telefonare al n. 713 977.
— **Torino**, 25 novembre 1988.

È mancato al suo cari
Michele Capello
anni 66
ex dipendente Banca di Novara

L'annunciano il fratello, la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 27 ore 15 partenza dall'Ospedale Civico per la parrocchia Santa Maria Assunta; dopo la benedizione la salma sarà proseguita per il cimitero di Venaria per es «ere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Chivasso**, 25 novembre 1988.

L'**Enel Italiana** partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del signor
Walter Ricci
figlio della signora Costanza Vecchietto, dipendente della Società.
— **Torino**, 25 novembre 1988.

È mancato il
cav. Ettore Claretto
ausiliario A.F.M.

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Giuseppe e Luciana** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Chiomonte sabato 26 con ore 13 dalla chiesa.
— **Chiomonte**, 25 novembre 1988.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore
Ettore Claretto
— **Torino**, 26 novembre 1988.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Dal Fitto
anni 69

La piangono la moglie **Agnese**, figli **Silvano, Carlo, Enea, Giacomo** e famiglie, nipotini, fratelli, supporto, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 10 abitazione via Perrone 37.
— **Settimo Torinese**, 25 novembre 1988.

Direzione e Colleghi della **Filiale** partecipano al dolore del collaboratore Carlo per la perdita del **PADRE**.

Direzione e Personale della **FI Gli Sei Trasporti** si uniscono al cordoglio del collega Carlo.

Il giusto muore e nessuno vi pon mente, gli uomini si pongono loro vie, ogni anima nella pace Isaia, 57.
È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Sorba

Lo annunciano la moglie **Fulvia**, i figli **Cristiana, Daniele** con **Gabriella, Sara** con **Franco, Ruby** con **Michela, Cesare** con **Eleonora**, e rispettivi figli. La funzione si terrà lunedì 28 alle ore 10 presso la Chiesa Evangelica Battista via Passalacque 12. Un ringraziamento particolare alla cara Angela Solerno ed al dr. Massimo Nicolò che si presta a particolarissima e ringraziamento.
— **Torino**, 25 novembre 1988.

Il rag. **Ugo Grassi** prende parte sentitamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del suo
Mario Sorba
— **Torino**, 25 novembre 1988.

Il **Personale** della **Rex Nova** partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del papà
Mario Sorba
— **Torino**, 25 novembre 1988.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio e nipote
Nicola Barbera
— **Torino**, 25 novembre 1988.

La **Direzione Impianti** della Ing. C. Olivetti e Collaboratori tutti partecipano al lutto dell'ing. Luigi Rossi per la scomparsa del padre
Lorenzo Rossi
— **Ivrea**, 25 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1979 1988
Vittorio Zangelmi

Sempre in noi. Ci lega un bene infinito, che aiuta ad attendere. Mamma, papà, **Annalisa**. S. Messa ore 18.30 martedì 29 novembre, chiesa Buon Consiglio.

1988 23 novembre 1988
Nel 2° anniversario della scomparsa del
ing. Roberto Lingua

I suoi cari, nella tristezza di un vuoto incolmabile, lo ricordano con tutto l'amore e intanto rimpiango. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 27 novembre, alle ore 10, nella cattedrale di Acqui Terme.
— **Acqui Terme**, 26 novembre 1988.

1947 28 novembre 1988
Giuseppe Gabrielli

Esempio di vita e di lavoro, nel ricordo sei la nostra forza. Messa anniversaria il 29 novembre ore 18, chiesa di San Carlo Torino.

1941 1988
dott. Franco Battaglini

Ti pensiamo sempre vicino. Con affetto ed infinita nostalgia **Laura, Elena.**

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE 1988

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1988.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 655811*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-18 - Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI
LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CUCINA
BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VENETO 5 - TORINO - TEL. 83 12 90

Auto Vallere S.p.A.
NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE - FUORISTRADA
VEICOLI INDUSTRIALI
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA
Corso Trieste 132 - 10024 MONCALIERI (TO)
(Palazzo del Lavoro) - Tel. 011 605.4342-3-4

E' un giallo la storia della ragazza scomparsa per 12 ore a Verona

Sequestro lampo o scherzo

Camilla Ferro, 17 anni, è chiusa in casa - Ai carabinieri ha detto: «Ero andata in montagna per organizzare una festa» - Ma non si esclude l'ipotesi di un rapimento risolto subito dalla famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Un enigma questa storia di Camilla Ferro, figlia diciassettenne di un industriale veronese, scomparsa all'uscita da scuola, ritenuta vittima di un rapimento e ricomparsa dodici ore dopo in un appartamento di proprietà della sua famiglia a Boscochiesanuova, a una trentina di chilometri dalla città. «La ragazza sta bene — dicono i parenti — adesso riposa: ne ha bisogno, era sconvolta. Lasciamola stare».

Camilla, per ora, non s'è vista. Può darsi che i genitori e i fratelli stiano facendo una «barricata» per sottrarla a una quantità di domande, alla curiosità. Anche alla scuola che la ragazza frequenta sembra essersi la consegna del silenzio: non parla il preside, non dicono nulla gli insegnanti, stanno zitti anche gli studenti della seconda liceo. Nessuno, insomma, sembra azzardarsi ad inquadrare l'avventura di questa ragazza.

Gli inquirenti, comunque, ripetono che il caso è chiuso, che Camilla è rientrata a casa e basta. Ma alle sue spalle c'è una vicenda inquietante, dai contorni sfumati. Un mancato ritorno nella villa di famiglia a Colognola ai Colli, uno strano viaggio fino a Boscochiesanuova, una lunga assenza del tutto priva di giustificazioni. E il ritrovamento di quel biglietto infilato in una ciocca di capelli, un drammatico messaggio compilato con lettere «trasferibili», di quelle che si trovano in una qualsiasi cartoleria. La scritta era questa: «Camilla è con noi, ci faremo sentire presto».

L'angoscia in casa di Luigi Ferro, industriale nel settore dei fertilizzanti e consigliere di amministrazione della società editrice di due quotidiani veneti. Un'attesa che, fortunatamente, sarebbe stata di breve durata. Ma che cosa è accaduto a questa ragazza dall'aria assorta? Secondo la versione dei carabinieri, Camilla è stata ritrovata verso l'una di notte in una delle casette a schiera che compongono un residence a Boscochiesanuova: sarebbero stati due dei suoi fratelli, dopo un lungo affannoso «giro» di telefonate, a decidere di andare a vedere in quel posto tra i monti della Lessinia. C'era la chiave infilata nella toppa dall'interno, è il loro racconto. Hanno bussato e chiamato più volte. Fino a quando s'è affacciata la sorella.

Camilla, si riferisce ancora, è stata accompagnata nella caserma dei carabinieri del paese. E qui ha raccontato una storia che evidentemente sta reggendo in piedi: in sostanza, ha detto di essere salita sul pullman alla stazione delle corriere di piazza Cittadella e di aver poi trascorso molte ore in quell'appartamento in montagna, intenta a «preparare la sala» per una festicciola che avrebbe offerto due giorni dopo.

D'un tratto, secondo questa ricostruzione, s'è accorta che s'era fatto «troppo tardi», e non avrebbe nemmeno potuto telefonare ai genitori perché in quell'alloggio non c'è telefono. Così, fattasi timorosa per il grave ritardo, avrebbe deciso di restarsene lassù fino all'indomani mattina.

Chi crede a Camilla? Gli inquirenti ancora non si pronunciano sulla vicenda di questa studentessa che si ostina a definire tranquilla, anche se pare che negli ultimi tempi qualche turbamento lo abbia avuto. Si affaccia comunque un'ipotesi: che Camilla si sia inventata il suo rapimento, con compilazione di messaggio e tutto. Una messinscena nella quale potrebbe anche aver avuto una partecipazione qualche amico balordamente compiacente.

Ma perché gettarsi in una simile sconsiderata impresa? Qui, per il momento, risposte non ce ne sono. Camilla, si dice, potrebbe averlo fatto per una sorta di «ritorsione» dopo un contrasto con i genitori o con qualcuno dei fratelli. Oppure per un assurdo desiderio di rompere con un gesto clamoroso la presunta noia di una vita di ragazza benestante e dovunque vezzeggiata. Dicono che tra i suoi libri di scuola sia stato trovato un diario che contiene frasi come questa: «La vita è piatta, non dà sensazioni».

Possibile che Camilla sia stata a corto di sensazioni fino al punto da mettere in scena il suo sequestro? Si racconta che lei, interrogata nella notte nella caserma dei carabinieri di Boscochiesanuova, abbia parlato poco: se ne stava a capo chino, ripeteva come un ritornello quella storia della «scappata» fino alla località di montagna. Nessun accenno, è la versione degli inquirenti, ad un rapimento, nonostante l'evidenza del messaggio lasciato davanti alla scuola.

Ma c'è anche chi ancora parla di rapimento autentico. Circola una voce secondo la quale Camilla sarebbe stata rapita davvero. Si sarebbe trattato di un sequestro-lampo; i familiari della ragazza avrebbero risolto la situazione in poche ore, pagando un riscatto e ottenendo infine il rilascio. Un altro lato della vicenda oscuro di Camilla.

Giuliano Marchesini

Il giudice: «Come fa il gestore a riconoscerle?»

Alberghi aperti alle prostitute

MILANO — «Non si può escludere che talora una prostituta possa portarsi un uomo in camera solo per il piacere di scopare senza farsi pagare»: i giudici della settima sezione penale del tribunale di Milano, presidente il dottor Renato Caccamo, uomo di mezza età che qualche avvocato definisce «severo», l'hanno scritto con queste precise parole in una sentenza e lo hanno considerato uno dei motivi per assolvere cinque persone (gestori d'albergo e di discoteche) dall'accusa di «tolleranza della prostituzione».

L'altro motivo è: «Non si sa poi come il gerente di un albergo possa rifiutare la camera a una prostituta solo assumendo che si tratti di una prostituta dall'aspetto fisico o in base ad argomenti di dettaglio quali la mancanza di bagaglio o l'uso temperato della camera».

In altre (meno crude) parole: l'albergatore non può riconoscere una prostituta dal suo aspetto e, ammesso che lo faccia, non può sapere se lei si chiude in camera con il partner per amore (attività lecita), per piacere (altrettanto lecito) o per denaro (attività non lecita per chi la tollera, la favorisce o la sfrutta). E così, anziché un anno e otto mesi di carcere come aveva chiesto la pubblica accusa, Francesco Stillo, Adelio Dell'Acqua, Giacomo Dainotti conduttori della discoteca «Rendez-vous» (dove si incontravano le «presunte» prostitute), Maurizio Comini e la madre Giuseppina Ranzani, gestori dell'Hotel Mistral (dove finivano le serate) sono stati assolti.

Al «Rendez-vous», periferia Sud-Est di Milano, la sera si balla e si beve. Ma c'è chi contratta il prezzo di una mezz'ora d'amore. Si sono chiesti i giudici: è questo il caso di «un locale nel quale la persona colta da brame sessuali possa recarsi nella ragionevole aspettativa di trovare altre persone che per denaro siano disposte a soddisfare le brame stesse»? La risposta è stata «no». Certo, «varie prostitute si erano portate in camera i clienti con i quali avevano contrattato nella discoteca un congresso mercenario», ma «non si vede come i gestori del locale potessero rifiutare l'ingresso alle prostitute che ovviamente si presentavano come clienti ordinando consumazioni e come potessero interferire tra coppie per accertare che non si contrattassero rapporti carnali mercenari». Al «Rendez-vous» dunque si balla (attività lecita), si beve (altrettanto lecito) e si contratta (attività illecita, ma non c'è prova che i gestori della discoteca fossero a conoscenza «dei traffici sessuali»).

E poche decine di metri più in là, all'Hotel Mistral, che succede? Succede che le astute prostitute «avevano l'accortezza di non recarsi nello stesso albergo con più di un cliente per giorno» e, ancor più astutamente, «nei rapporti con l'anziana gerente dell'hotel presumibilmente non parlavano del commercio sessuale». Conclusione: come faceva la vecchia albergatrice a capire che quella signora un po' troppo truccata lo faceva per soldi e non per amore?

f. ce.

La fregata era attraccata a La Spezia con 220 uomini a bordo

Esplosione sul «Maestrale» Muore un marinaio, 5 feriti

La vittima è un sergente di 24 anni, gravi due ustionati - Forse la causa è una perdita di gasolio

La Spezia. Il ponte di volo della fregata «Maestrale» all'Arsenale militare, ieri, subito dopo l'incendio scoppiato a bordo (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — L'inferno è durato pochi secondi: uno scoppio, poi la fiammata, che dal locale dei motori diesel di prora, uscendo da un boccaporto, ha raggiunto la sala soprastante. Il bilancio è di un morto e 5 feriti, di cui 2 gravi.

L'incidente, improvviso, è accaduto alle 10 di ieri mattina alla banchina scali dell'Arsenale marittimo militare di La Spezia, dove la fregata «Maestrale» era attraccata con a bordo tutti i suoi 220 uomini di equipaggio. Uno di loro, il sergente motorista Francesco Maria Spanedda, 24 anni, di Alghero, è stato scaraventato fuori dallo scoppio e raggiunto dalle fiamme, che gli hanno provocato ustioni al capo, al volto, alle gambe. Subito soccorso, è arrivato in arresto cardiaco all'ospedale, dove è morto probabilmente per asfissia.

Il serpente di fuoco sprigionatosi nei locali generatori di corrente si è alzato verso l'alto, ha investito il piano superiore dove altri marinai stavano lavorando. Nessuno è riuscito a ripararsi o a fuggire. Due giovani marinai sono stati ricoverati all'ospedale Santa Chiara di Pisa con gravi ustioni al volto, al capo e agli arti. Sono Alessandro Convalle, medico e guardia marina, 27 anni, viareggino, e il maresciallo Pasquale Angelillo, 39 anni, nativo di Bari ma residente a Fezzano, in provincia di La Spezia. Per entrambi la prognosi è riservata. Angelillo ha gravi lesioni agli occhi; i medici temono che possa perdere la vista.

Meno gravi le condizioni di due marinai di leva, Marco Grasso, 23 anni, di Imperia, e Andrea Benassi, 21 anni, di Rossignano (Livorno): insieme con il secondo capo Sandro Sarigoni, 25 anni, romano, sono ricoverati nel reparto dermatologico dell'Ospedale Civile di La Spezia con ustioni di primo e secondo grado a volto, mani e piedi.

Quali siano le cause dello scoppio, finora i sopralluoghi non sono riusciti ad accertarle. Sul ponte di volo le lettighe hanno caricato i feriti. I locali interessati dall'esplosione pare non abbiano subito gravi danni, ma a tarda sera l'unità era ancora sommersa dall'acre odore del fumo. Intorno alla banchina scali l'aria era irrespirabile, nonostante la brezza.

Una perdita improvvisa di gasolio, che per ragioni ancora da accertare ha preso fuoco; oppure un cortocircuito nella sala dei turboalternatore, a prora. Sono le prime ipotesi sulle quali indaga il sostituto procuratore della Repubblica di La Spezia, Alberto Cardino. Stamattina il giudice, insieme con i periti già nominati, l'ingegnere Alessandro Buccianti, spezzino, e il professore Giorgio Del Bene, dell'Università di Genova, compirà un secondo sopralluogo. Agli esperti toccherà analizzare pezzo per pezzo il complesso apparato generatore di corrente della nave.

Il «Maestrale», che dà il nome ad altre sette fregate della medesima classe, alcune delle quali impiegate nella missione del Golfo Persico, appartiene alla Prima divisione navale della Marina militare di base a La Spezia. Impostata nei cantieri «Tirreno» nel 1978, dal '82 compie missioni ed esercitazioni senza incidenti. Come tutte le unità della stessa classe ha un dislocamento di 2700 tonnellate, una lunghezza fuori tutta di 133 metri, larghezza 12,9, immersione 5,95. Flessibile, lo scafo a ponte continuo, ha uno spazio volo di 27 metri per 12 con dotazione di 2 elicotteri AB 212 A/S.

L'armamento è costituito dal sistema missilistico «Teseo» a 4 rampe per l'attacco di superficie. La ricerca subacquea avviene per mezzo di sensori capaci di attuare la scoperta attiva e passiva dei bersagli, sia di unità subacquee sia di aliuri. Un impianto 127/54 a doppio scopo e il sistema missilistico superficie-aria «Albatros» sono controllati da una struttura di tiro che dispone di due linee di mira: una elettromagnetica con radar di inseguimento e una con sensore a raggi infrarossi per la puntería angolare e un laser per la misura della distanza. Cannone e missili possono essere impiegati contemporaneamente su bersagli diversi. L'armamento è completato da due lanciarazzi Sctar da 105 millimetri a 20 canne per la difesa passiva ravvicinata. Motto del «Maestrale»: «Veloce e pericoloso».

Donatella Bartolini

Appalti truccati nel Napoletano

La ricostruzione? Alla ditta camorra

Arrestati ex sindaco e sei faccendieri

TORRE ANNUNZIATA — Era il 27 agosto dell'84. Appena 24 ore prima la camorra aveva fatto l'ennesima strage: 8 morti e 7 feriti. Fu allora che Domenico Bertone, socialista, all'epoca sindaco di Torre Annunziata, tuonò contro i giornalisti: «Avete scritto che la malavita domina nell'intera città e si è infiltrata nelle istituzioni. E' un falso, siamo gente perbene». Oggi, dopo quattro lunghi anni di indagini, un magistrato ha scoperto che già allora il municipio era stato trasformato in una centrale del malaffare: appalti truccati, centinaia di milioni pagati per lavori mai eseguiti, licenze edilizie concesse in cambio di ricche tangenti.

Bertone, che nel frattempo ha lasciato la carica di sindaco per quella di assessore all'edilizia scolastica della Provincia di Napoli, è finito in prigione l'altra notte. Ieri mattina ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Stessa sorte è toccata a sei tra pubblici funzionari, imprenditori e faccendieri: Francesco Petrillo, ex funzionario dell'ufficio tecnico del Comune, Gennaro Visiello e Salvatore Perfetto, imprenditori, titolari della «Visper», una ditta-fantasma specializzata nell'espurgo di reti fognarie, Pasquale Trapani, proprietario della ditta fornitrice di calcestruzzo «Beton Torre», Filippo De Martino, costruttore, Giovanni Barca, responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

La «lobby» capeggiata da Bertone aveva fatto buoni affari tra l'83 e l'85. Anni bui, per Torre Annunziata e gli altri comuni della costa a Sud di Napoli: era l'epoca delle stragi della camorra decisa a mettere le mani su tutte le attività della zona. Affari sporchi per miliardi, denunciati da un giovane corrispondente del «Mattino», Giancarlo Siani. Un'imprudenza, la sua, pagata a caro prezzo: fu ucciso a revolverate il 23 settembre dell'85.

Ce n'erano tante, di strane vicende da raccontare su Torre Annunziata. Il protagonista era Domenico Bertone, ex sindacalista delle ferrovie, fisico imponente da lottatore e un paio di baffoni alla Stalin. In un anno, dal marzo '83 al marzo '84, la sua giunta approvò ben duemila delibere adottando la procedura di massima urgenza, senza alcuna discussione in consiglio comunale. Oggi, dopo quattro anni, i magistrati sostengono che quegli atti approvati con tanta fretta servirono solo a dare una parvenza di legalità agli affari privati di un sindaco disonesto. Come quello dell'appalto per l'espurgo della rete fognaria di Torre Annunziata, concesso alla ditta «Visper». I titolari, Salvatore Perfetto e Gennaro Visiello, ricevettero dal Comune 210 milioni. Una bella cifra, se si considera che nessun operaio di quell'impresa si calò mai nei sottosuolo della città.

Gli appalti per il rifacimento dei manti stradali dopo il terremoto sono un altro capitolo dell'inchiesta giudiziaria. Secondo il magistrato l'impresa prescelta dalla giunta Bertone, la «Nocerino s.p.a.», non realizzò mai quei lavori. L'«onorario» sborsato dal Comune fu di 507 milioni.

«Bertone aveva molti amici», commentano i carabinieri. Uno di questi era il costruttore Filippo De Martino. Sono suoi i due palazzi che svettano su via Simoncelli, nel centro di Torre Annunziata. Per costruirli, l'imprenditore strappò al Comune concessioni in aperto contrasto con il piano regolatore. Mediatore nell'affare fu Francesco Petrillo, allora all'ufficio tecnico municipale. In cambio dei buoni uffici ebbe in dono un appartamento.

f. mil.

A Palermo il consigliere istruttore rompe il silenzio sul blitz delle Madonie

Meli: «Mio figlio era in buona fede»

Il giudice ha confermato l'intercettazione «sospetta» dei carabinieri - «E' vero, in una telefonata disse ad un amico che il suocero temeva di avere l'apparecchio sotto controllo» - Martedì ricominciano le audizioni al Csm

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le indagini sulla mafia possono anche languire, ma in compenso all'ufficio istruzione è entrato in funzione un ferreo servizio di polizia interna. Il cronista che mette piede nell'arena dello scontro Meli-Falcone deve consegnare la tessera e dire da quale giudice intende recarsi. Misura precauzionale? Forse; tra gli effetti della disposizione c'è però quello di poter disporre di un aggiornatissimo bregiaccio degli incontri fra giudici e stampa. E intanto, anche rispetto al «giallo» dell'intercettazione, si è aperta una nuova battuta della «caccia alla talpa».

I sostenitori di Antonino Meli sospettano gli avversari del pool di aver diffuso quell'imbarazzante particolare. Questi ultimi, offesi, reagiscono sprangando le porte. Altro che «palazzo dei veleni»: quelle ormai sono le sale degli scontri, gli uffici dell'insulto. Ma nonostante i silenzi ufficiali sull'ultima polemica, sull'ultima spruzzata di fango che ha investito il tribunale di Palermo, forse c'è qualcos'altro da dire.

E' stato Antonino Meli a fornirne l'occasione. In una breve intervista (al *Giornale*) che ha interrotto la scelta di uno sprezzante silenzio, il consigliere ha bollato come «volgare, anche se grandissima distorsione della verità» la notizia di un'intercettazione telefonica che, inserita fra gli atti del «blitz delle Madonie», contiene un riferimento al figlio Giuseppe. «Solo fango — dice il consigliere —. Mio figlio, parlando con un amico, il figlio dell'ingegner Vassuna, un imprenditore cui la mafia ha incendiato ville e macchinari, disse che suo suocero aveva l'impressione di avere il telefono sotto controllo. Tutto qui».

Dichiarazione secca, dalla quale però senza rischiare violazioni del segreto istruttorio si possono ricavare alcune conseguenze. La prima consiste in un'indiretta conferma di quanto anticipato: agli atti del «blitz delle Madonie» esiste un'intercettazione che fa riferimento al figlio del dottor Meli. In perfetta buona fede, e parlando con un amico, il giovane (Giuseppe, 33 anni, proprietario di un allevamento di cavalli) raccontò di quel sospetto. Ma il fatto è che quella confidenza, quell'ipotesi pochi giorni dopo riaffiora nel dialogo di un signor X che parla con l'interlocutore Y. E questa volta, il telefono di Y è intercettato per davvero.

Di qui la bobina e il rapporto del capitano dei carabinieri. Ma adesso c'è anche un elemento in più, che è lo stesso Meli a rivelare: la linea telefonica di cui Giuseppe Meli parla è quella del suocero: quel Giuseppe Ferrara titolare di un'azienda a Collesano che nel «blitz» sarebbe stato arrestato.

Ce n'è abbastanza per ritenere che dinanzi a queste circostanze meglio avrebbe fatto il dottor Meli ad astenersi da qualsiasi iniziativa nel «blitz delle Madonie». Per una serie di circostanze, fortuite, è accaduto che una confidenza del figlio di Antonino Meli sul telefono del cognocero di Antonino Meli, venisse agita da gente sorvegliata come segnalazione nell'inchiesta che sul tavolo di Antonino Meli sarebbe poi finita. Il tutto, converrà sottolineario, è stato probabilmente dovuto a una serie di casualità, certo non assunse alcun rilievo penale ma sembra delinare quei «gravi motivi di convenienza» che secondo il codice di procedura dovrebbero spingere il giudice a tenersi lontani da qualsiasi inchiesta che possa sfiorare, in teoria, la sua credibilità.

Nel caso del «blitz delle Madonie» questo non è accaduto. Il fascicolo, trattenuto dalla sezione «C», quella che Meli segue più direttamente, tornerà a Termini dopo un conflitto di competenza sollevato dinanzi alla Cassazione e variamente commentato dalle diverse fazioni. Dal punto di vista del consigliere il risultato è corretto: in ogni caso ad occuparsi dell'inchiesta non sarà lui né un giudice del suo ufficio. Ma il clima sempre più tossico che si respira al palazzo di giustizia ha fatto in modo che anche questa scelta diventasse occasione di scontro violento. Per la nuova tornata di audizioni che il Csm inaugurerà martedì sul «caso Palermo», un altro argomento che farà discutere.

g. zac.

IL TEMPO

tempo previsto: sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia cielo a nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, anche temporalesche e nevose sulle cime più alte dell'Appennino calabrese. Tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; temporanei annuvolamenti potranno ancora verificarsi sulle centrali adriatiche, sulle zone appenniniche e sulla Sardegna orientale.

temperatura: in aumento i valori massimi, più sensibile sul versante occidentale della penisola.

venti: deboli o localmente moderati settentrionali su tutte le regioni, con residui rinforzi su quelle più meridionali.

mari: molto mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio e i Canali di Sardegna e di Sicilia, da mossi a poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	-6	1	L'Aquila	-3	3
Verona	-3	5	Roma Urbe	0	11
Trieste	-1	6	Roma Fium.	2	11
Venezia	-1	5	Campobasso	-2	3
Milano	-5	5	Bari	4	8
Torino	-5	5	Napoli	1	11
Cuneo	-3	5	Potenza	-1	7
Genova	3	12	S.M. Leuca	6	10
Bologna	-1	6	R. Calabria	4	10
Firenze	2	11	Messina	6	14
Pisa	1	12	Palermo	6	11
Ancona	3	7	Catania	3	14
Perugia	0	5	Alghero	5	12
Pescara	4	8	Cagliari	1	12

città estere

Amsterdam	8	10	nuvoloso	Lisbona	12	15	piaggia
Atene	9	13	pioggia	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	7	9	pioggia	Madrid	2	11	sereno
Bruxelles	-1	7	sereno	Montreal	-7	-1	nuvoloso
Buenos Aires	14	20	sereno	Nizza	-10	-8	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	6	9	sereno
Dublino	-1	6	nuvoloso	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	-1	6	nuvoloso	Pechino	-7	4	sereno
Gerusalemme	10	19	sereno	Rio de Janeiro	25	32	nuvoloso
Ginevra	-3	3	nuvoloso	Sydney	17	25	sereno
Helsinki	0	3	sereno	Tokyo	6	13	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Il Cairo	11	24	sereno	Vienna	1	4	nuvoloso

Il record nel consumo di metano provocato dall'eccezionale ondata di gelo

Tre giorni tra i più freddi del secolo

ROMA — Bolzano -8, Milano -5, Torino -8, Bologna -4, Potenza -2, Cagliari zero gradi. Nel 1965, già indicato come l'anno più caldo mai registrato dall'uomo, il freddo si è preso una bella rivincita, meritandosi una medaglia d'oro nelle Olimpiadi della meteorologia. Nella settimana che sta per finire ci ha «regalato» almeno tre tra i più gelidi giorni di novembre di tutto il XX secolo. Dal '51 ad oggi vi sono stati soltanto altri quattro novembri terribili: nel 1965, nel 1972, nel 1973 e nel 1975.

Giovedì è stata anche una giornata record per il consumo di metano, per la prima volta nella storia dell'Italia è stata superata la soglia dei 200 milioni di metri cubi. La Snam, società dell'Eni che si occupa dell'approvvigionamento, ha reso noto che le erogazioni di gas naturale hanno raggiunto i 204,9 milioni di metri cubi in un solo giorno e ha attribuito il nuovo primato all'improvvisa ondata di freddo.

«Il gelo che ci sta facendo soffrire in questi giorni — dice il tenente colonnello Michele Conte, capo dipartimento climatologico del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare — è un evento raro, statisticamente non capita più di tredici volte in cento anni. Dico questo basandomi sulle rilevazioni eseguite con i criteri voluti dalla meteorologia mondiale, le uniche delle quali ci si può fidare davvero».

La regola principale degli esperti è curiosa. Sono temperature valide solo quelle registrate dai termometri collocati in una capannina in legno, alta due metri, dipinta di bianco e con una persiana aperta a Nord. Intorno ci deve essere un praticello di qualche metro quadrato. Vediamo allora qualche dato, preparandoci a rabbrividire un po'. Al 3488 metri di Plateau Rosa (Cervinia) la colonnina di mercurio è andata vicinissima al -33, abisso glaciale superato solo il 27 novembre di tredici anni fa, quando scese a meno 26,7. A Milano Linate la temperatura minima media degli ultimi vent'anni è di 1,5 gradi; l'altra notte il termometro è andato a cinque sottozero. Sempre a Milano la massima media è di 6,3; ieri a mezzogiorno si era a quattro gradi appena. Esempi analoghi valgono per quasi tutte le altre città italiane, ma anche per quelle di Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Austria e presto anche la Grecia, insomma quel pezzo d'Europa finito in frigorifero.

Ma perché mai come in questi giorni ci siamo sentiti tanto vicini al Polo? E' stato uno scherzo di «Omega», rispondono gli esperti, spiegando che si chiama così, proprio per la configurazione sulle carte meteo che ricorda la lettera dell'alfabeto greco, la situazione climatica che ha abbracciato il Vecchio continente. «L'invasione massiccia di aria fredda dall'Europa Nord Orientale — dice Conte — è collegata ad un "blocco" che frena le correnti dell'Atlantico: una depressione sulla Penisola Iberica, un cuneo di alta pressione dal Mediterraneo occidentale fino alla Scandinavia settentrionale, un'altra depressione sulla Penisola Balcanica e sull'Adriatico».

Analisi difficili, colonnello, per noi che valutiamo il freddo in base al numero di maglioni che ci tocca indossare e alle spese di riscaldamento. «In altre parole l'Italia adesso è proprio sotto il "blocco" e ne patisce le conseguenze. L'aria gelida che ci arriva addosso dalla Russia settentrionale s'infila nella depressione balcanica e scarica sui versanti adriatici, ma passa anche dalla porta di bora di Trieste e piomba addosso alla pianura padana». Che cosa ci riserva il futuro? «Andrà meglio, va già meglio. Il grande gelo si sta lentamente spostando verso la Turchia e sull'Italia si avvicina un'area di alta pressione stabile con il suo clima più accettabile e temperature in aumento».

Dario Cresta-Dina

Barbona muore assiderata

ROMA — Una «barbona» di 31 anni, Valentina De Propris, di Cerano, è stata trovata morta ieri mattina nei pressi della biglietteria della stazione Termini. Il decesso è dovuto ad assideramento. La donna era conosciuta dalla polizia come alcolizzata e tossicodipendente.

Politici e sindacalisti di fronte alle dimissioni di Vittorio Ghidella

Cambio della guardia a Fiat Auto

Qualcuno lo vorrebbe alle Partecipazioni Statali - Il sindacato si interroga sulle strategie della Casa torinese e sulle relazioni industriali

ROMA — Qualcuno lo vorrebbe alle Partecipazioni Statali, molti (da parlamentari della maggioranza a quelli dell'opposizione, a rappresentanti sindacali) hanno dichiarato il loro apprezzamento per le «capacità manageriali» di un uomo che è stato indubbio protagonista del rilancio e del successo Fiat nel settore auto. Questi i primi commenti «a caldo» alla notizia che Vittorio Ghidella lasciava l'incarico di amministratore delegato della Fiat Auto, accompagnati da interrogativi e perplessità (soprattutto dal fronte sindacale) sulle strategie che saranno adottate dopo l'avvicendamento a Mirafiori.

POLITICI — «Ghidella — dice il ministro del Tesoro, Amato — era ed è l'uomo dell'auto della Fiat, ruolo che ha svolto con grande professionalità. Con la sua uscita dal gruppo ci si domanda se questo comporterà minore attenzione verso il settore dell'auto o maggiore attenzione per le attività diverse. Il che non è senza importanza per tanti aspetti del sistema industriale e finanziario italiano». Più preoccupato il sottosegretario al Bilancio, il dc Rubbi: «Chiunque abbia seguito la progressiva ripresa e il successivo boom di Fiat Auto, non potrà non apprendere con motivata preoccupazione la notizia del distacco di Ghidella da un gruppo produttivo come la Fiat che costituisce punto di riferimento e di traino per l'economia nazionale». Secondo il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, «Ghidella resta un grande imprenditore e la Fiat conferma una tradizione multinazionale che in ogni momento privilegia prospettive di sviluppo». Su questa linea anche Facchetti (psi): «I partiti interferiscono fin troppo nella vita delle imprese pubbliche per pensare che si debba sindacare anche sulle vicende interne di quelle private. Certo il fatto è importante ma quel che conta è che l'azienda resti in buone mani».

PARTECIPAZIONI STATALI — E tra i politici c'è chi auspica un inserimento di Ghidella nelle Partecipazioni Statali o in qualche ente pubblico. Quest'ipotesi è stata avanzata dal dc Cristofori: «La sua eccezionale professionalità deve essere recuperata all'imprenditoria italiana e un pendero potrebbe essere fatto dall'area pubblica che ha necessità di uomini come lui nelle grandi ristrutturazioni che devono essere compiute». Gli ha fatto eco un altro dc, Viscardi: «E' un manager che andrebbe utilizzato in un ruolo di rilievo: è forse una grande opportunità per il sistema a partecipazione statale. Se dopo i professori sembrasse necessario assicurare la crescita di autonomia manageriale agli enti di gestione, Ghidella sarebbe un ottimo rappresentante della categoria».

Per il pri, Castagnetti e Gunnella hanno espresso un giudizio positivo sull'operato di Ghidella accogliendo favorevolmente l'ipotesi di un suo ingresso nell'area pubblica: «E' un manager di grande valore — ha detto Castagnetti — ma la Fiat ha una consistenza tale da non risentirne. Un ingresso nelle partecipazioni statali sarebbe auspicabile purché rientri in un'ottica di strategie industriali e non di spartizione». Anche secondo Pierluigi Romita (psdi) l'uscita di Ghidella dalla Fiat non porterà «cambiamenti sconvolgenti» ed ha giudicato «interessante» la prospettiva di un suo passaggio alle partecipazioni statali. Su questa linea il comunista Castagnola: «Non avrei dubbi in proposito, a condizione che si fissino le corrette scelte di strategia nelle partecipazioni statali».

I SINDACATI — Distacco ma anche perplessità nel sindacato. In Cgil c'è molto «fair-play» e si preferisce attenersi a «quel principio di non interferenza», come sostiene Ottaviano Del Turco, negli «affari» altrui (ma il numero due della Cgil pretende un analogo atteggiamento anche dagli «altri», rispetto alle «cose interne» alla Cgil). E Airoldi, leader della Fiom, spiega che «l'abbandono di Ghidella determina una concentrazione enorme di potere nelle mani di Romiti oltre a confermare una struttura di direzione della Fiat ancora più monarchica». Ghidella, conclude Airoldi, «rappresentava nella Fiat una nuova concezione dei rapporti anche col sindacato, uno vorremmo che il ritorno di Romiti corrisponda ad un già visto nelle relazioni sindacali Fiat». Raffaele Morese, leader della Fim-Cisl, sceglie un altro terreno. «La Fiat sta attraversando una crisi che non sarà risolta con la decisione di assegnare tutti i poteri a Romiti. Il problema che oggi ha la Fiat è in primo luogo quello di essere troppo sbilanciata sul mercato interno rispetto a quello europeo».

«Staremo a vedere — ha commentato il leader Uil, Benvenuto — ma non credo che cambieranno molto le cose e spero comunque che questa vicenda non comporti una modifica della linea di apertura contrattuale che da qualche tempo si era venuta a creare». Per Gianni Italia segretario nazionale Fim Cisl «Ghidella ha rappresentato uno sviluppo molto importante del settore automobilistico e il sindacato spera in una continuità. Quanto alle relazioni sindacali, il loro rinnovamento credo poggi su basi solide che mi auguro non vengano messe in discussione da questo avvicendamento».

Francesco Bullo

Che cosa cambia nella gestione della holding e nelle controllate

Romiti anche a Mirafiori

TORINO — Come cambiano le leve di comando in Fiat? Da ieri Cesare Romiti assume anche la carica di amministratore delegato della Fiat Auto in sostituzione del dimissionario Vittorio Ghidella. Prima del cambio della guardia Romiti era l'amministratore delegato della holding, ovvero del motore centrale cui spetta la direzione, la supervisione e il controllo delle consociate mentre Vittorio Ghidella era l'amministratore di una controllata, la più importante del pianeta Fiat. Agli incarichi precedenti Romiti aggiunge quello della guida operativa del settore che più pesa nei conti consolidati dell'azienda.

Dopo le novità di ieri, infatti, Romiti, oltre a mantenere l'incarico in corso Marconi assumerà anche il comando della Fiat Auto spa. Alla scrivania di corso Marconi si aggiungerà anche quella in corso Agnelli.

In termini concreti, insomma, assumerà su di se gli impegni che prima aveva Ghidella nell'auto e manterrà quelli che già aveva a livello di capogruppo. E' presto per valutare la novità in termini organizzativi.

Alla holding di corso Marconi rispondono tutte le consociate controllate dal gruppo. Oltre all'auto i settori di attività considerati dal bilancio sono: veicoli industriali, trattori e macchine movimento terra, prodotti metallurgici, componenti, lubrificanti, mezzi e sistemi di produzione, ingegneria, prodotti e sistemi ferroviari, aviazione, telecomunicazioni, editoria e comunicazione, Snia Bpd.

Si può anticipare che nei fatti verrà accresciuto il raggio d'azione dei tre direttori centrali (Francesco Paolo Mattioli, Ruggero Ferrero e Carlo Callieri) che, già dal settembre dell'87, dispongono di precise competenze nell'ambito di corso Marconi.

In particolare a Mattioli spettano queste aree di competenza: affari finanziari e generali, amministrazione, attività internazionali, ispettorato, coordinamento e controllo; a lui fanno capo i responsabili dei settori delle società dell'editoria e della comunicazione, dell'International holding, dell'ingegneria civile, dei servizi finanziari e immobiliari.

A Ruggero Ferrero tocca invece la responsabilità sui settori-società dei componenti, dei mezzi e sistemi di produzione, dei prodotti metallurgici e del centro ricerche.

A Callieri, infine, è affidata la competenza sui responsabili delle società del campo aviazione, dei componenti industriali, dei prodotti e sistemi ferroviari, dell'ente mezzi e sistemi di difesa della capogruppo e Snia Bpd.

Per quanto riguarda la consociata Auto, invece, Romiti subentra in tutti gli incarichi a Vittorio Ghidella. L'ex amministratore delegato lascia così anche la presidenza della Ferrari. Non sono previsti, in questa fase, altri cambiamenti. Va ricordato, comunque, che già prima del nuovo assetto Cesare Romiti aveva una supervisione diretta sul settore auto. La riorganizzazione del gruppo avvenuta nell'autunno dell'87, infatti, prevedeva che il responsabile del settore automobile rispondesse direttamente all'amministratore delegato della holding.

Ma quanto pesa l'auto nell'universo controllato da corso Marconi? Le cifre del bilancio a fine '87 attestano della posizione di grande rilievo della consociata nel consolidato del gruppo torinese. I ricavi netti del settore automobili a fine anno ammontavano a 22.142 miliardi, ovvero al 52,2% del totale del giro d'affari della holding. Nel corso del 1988 la Fiat Auto ha consolidato le sue posizioni sul mercato interno e su quello europeo (pare ormai quasi certo che a fine anno la casa torinese strapperà alla Volkswagen il primato continentale). Il peso delle quattro ruote sul consolidato di corso Marconi non dovrebbe quantomeno calare a fine esercizio.

Si tratta ora di consolidare i risultati raggiunti in anni di crescita notevole, segnati dal raddoppio del fatturato nel giro di cinque anni (nell'83 il giro d'affari era di 11.888 miliardi) in una situazione complessa perché, come ha sottolineato ieri lo stesso avvocato Agnelli, commentando il nuovo incarico affidato a Romiti «*il nuovo amministratore delegato non avrà un compito facile perché anche se gli viene affidata una Fiat Auto in ottime condizioni di salute, il futuro sarà imposto su una serrata competizione*».

r. e. s.

La storia di un manager di successo nel mondo delle quattroruote

Dall'officina a corso Marconi

Laureato in ingegneria meccanica cominciò collaudando tergicristalli - La parentesi con gli svedesi della Riv-Skf - Il rientro ai vertici ed il rilancio

TORINO — «*Ho conosciuto Ghidella venticinque anni fa quando ci fu kidnappato dalla Riv, poi l'abbiamo rapito noi a nostra volta, e devo dire che si lasciò portar via volentieri. Mi dispiace che se ne vada: basta guardare quello che ha fatto*», così ha detto ieri il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ai dirigenti riuniti a Mascalucia.

Vittorio Ghidella lascia la Fiat dopo dieci anni passati ai vertici dell'auto, un posto di grande responsabilità in un periodo che sotto tanti aspetti è stato cruciale per la storia della casa torinese. E' la seconda volta che lascia la società: la prima fu nel '63, quando passò alla Riv (che però allora era legata al gruppo) con l'incarico di assistente dell'amministratore delegato. Al momento della fusione Riv-Skf fu chiamato a coordinare i rapporti tra la società italiana e quella svedese.

Alla Fiat era entrato quando aveva 24 anni (è nato nel 1931), nel settore progettazione, per un certo periodo si occupò di tergicristalli per poi passare alla produzione, dove aveva il compito di analizzare tempi e metodi di lavoro, a stretto contatto con la vita di officina.

Ma non si trattava di un figlio d'arte: suo padre, vercellese, commerciava in olii minerali. Lui si iscrive prima a ingegneria meccanica al Politecnico di Torino (suo padre avrebbe preferito che studiasse legge o medicina), poi ha un breve periodo di stacco in cui partecipa al lavoro dell'azienda di famiglia, e infine torna agli studi universitari nel '55 con un corso di laurea sprint: tra gennaio e agosto di quell'anno riesce a dare tutti gli esami ed a discutere la tesi. E' un exploit che attira l'attenzione della Fiat: inizia così la sua prima fase di lavoro nella casa automobilistica torinese, dove entra nel '56.

E' una generazione che cresce con il boom dell'auto, e non a caso Ghidella ha lasciato ora l'azienda proprio per la sua visione «automotrice» della Fiat.

Poco dopo la sua assunzione viene inviato in Germania a collaborare con la Bosch per studiare migliorie ai prodotti: è l'unico a conoscere il tedesco ed è la prima carta importante che gioca.

Concluso il lavoro in Germania torna a Torino dove viene nominato capo officina. Nel suo lavoro si è già fatto notare e viene incaricato di organizzare una linea di fabbricazione automatizzata. E' un successo e la novità della nuova linea attira l'attenzione dei tecnici di tutto il mondo.

E' a questo punto che si apre la parentesi Riv. Con il passaggio della proprietà agli svedesi Ghidella fa poi un altro passo avanti e diventa nel '74 direttore generale e amministratore delegato della società italiana e consigliere di amministrazione della holding Skf. A Stoccolma è molto apprezzato e gli viene proposto di trasferirsi in Svezia. Dopo un colloquio con l'avvocato Agnelli sceglie invece la Fiat: è il '75.

Il primo incarico che gli viene affidato è alla Fiat Allis, negli Stati Uniti, ma è per breve tempo. Nel gennaio '79 è di nuovo in Italia e con la costituzione della Fiat Auto spa è nominato direttore generale e amministratore delegato della nuova società.

Erano anni difficili per il gruppo: nel '73 con la guerra del Kippur era scoppiata la crisi petrolifera, c'era stata una caduta del mercato automobilistico. A questo andava aggiunto il fenomeno dei terroristi che non risparmiava neppure la fabbrica: tra il '73 e l'80 venivano registrati lunili attentati contro uomini di Mirafiori, a vari livelli di responsabilità. I feriti in tutto erano quattordici, si arrivava alla tragedia nel settembre del '79 con l'assassinio di uno dei più alti dirigenti: Carlo Ghiglieno.

Si giunge così al cambiamento di rotta, all'ormai storica «marcia dei 40 mila», destinata a segnare una svolta nei rapporti industriali.

Con la stretta di freni risale la produttività, tornano gli utili, mentre cresce l'automazione e vengono presentati nuovi modelli destinati al rilancio: la Uno, la Thema, la Croma e la Y 10. Accanto al recupero interno si fa così quello sul mercato dell'auto: la Fiat diventa il primo produttore in Europa ed il quinto nel mondo.

Il 1° febbraio '84 Ghidella è nominato presidente della Ferrari spa, nel novembre '86 entra a far parte del consiglio di amministrazione della Fiat spa (la holding del gruppo) e nel comitato esecutivo assieme a Giovanni e Umberto Agnelli, a Gianluigi Gabetti, Cesare Romiti e Mario Monti. Nel gennaio '87 diventa presidente dell'Alfa Lancia spa.

Ora per Ghidella si apre un nuovo periodo: sono girate varie voci, mai confermate, di un passaggio a gruppi automobilistici stranieri, Ford, General Motors.

I politici italiani si sono mossi pensando ad un possibile incarico nell'ambito delle Partecipazioni statali, ma lui, almeno per il momento, prende tempo.

Paolo Giovanelli

Le cifre di una difficile riscossa sul mercato europeo

E nell'83 si ripartì da Uno

TORINO — Con 1.436.000 automobili prodotte, è iniziato nel 1979 il decennio di Vittorio Ghidella al vertice della Fiat-Auto. Il patrimonio che Giovanni Agnelli aveva posto in quell'anno nelle mani di Ghidella e dei suoi collaboratori ha dato buoni frutti. Infatti l'amministratore delegato di Fiat-Auto lascia l'incarico con oltre due milioni di unità prodotte nel 1987, considerando anche l'apporto numerico del marchio Alfa Romeo, entrato nel Gruppo dal 1° gennaio di quell'anno.

Il cammino non è stato facile. Dopo aver prodotto 1.643.900 vetture nel 1980 si sono dovuti fare i conti con una gamma di prodotto che ha denunciato la sua debolezza, determinando una forte flessione della produzione, scesa a 1.245.000 nel 1981 e a 1.297.000 unità nel 1982.

Ma in quei quattro anni Fiat-Auto ha ideato e realizzato l'arma della svolta: è stata la «Uno» presentata ufficialmente nel gennaio del 1983 nello scenario americano di Cape Canaveral a sottolineare il primato tecnico e tecnologico di questa vettura. Il 1983 rappresenta quindi l'anno del rilancio. La «Uno» si è installata subito al vertice delle vendite, portando la produzione globale a 1.371.000 vetture.

Nel 1984 (1.410.000 unità, anche per il crescente successo della «Uno») è partito l'attacco di Fiat-Auto alla gamma alta del mercato, che l'aveva sempre vista in posizioni marginali rispetto alle case estere. E' stata la Lancia Thema, presentata proprio in quell'anno, ad aprire la strada alla Fiat Croma (lanciata sul mercato nel 1985) e alla più recente Alfa 164 presentata ufficialmente nel 1987. Questi tre modelli hanno consentito a Fiat-Auto di dominare largamente questa prestigiosa fascia di mercato, incrementando la presenza nel segmento dal 15 al 70 per cento.

Il 1985 con 1.420.000 macchine prodotte non è stato però solo l'anno della Croma, ma anche quello della piccola «Y10», il cui successo è crescente: dalla sua nascita ne sono state vendute circa 600 mila. Nel 1986 la produzione è ulteriormente salita a 1.690.000 unità grazie al continuo apprezzamento del prodotto, per arrivare agli oltre 2 milioni nel 1987.

Il 1988 vede il Gruppo ancora impegnato nel massimo sforzo europeo. La «Tipo», presentata a Roma a fine gennaio, ha avuto un successo immediato sia in Italia sia in Europa e sul mercato domestico ne sono già state vendute, in soli 10 mesi, oltre 200 mila unità. Fiat-Auto quest'anno si insedia stabilmente al primo posto in Europa con il 14,9 per cento del mercato continentale.

C'è anche un prodotto che non compare nelle classifiche delle vendite, ma che ha rappresentato un notevole fattore di successo: è il motore Fire, presentato nel 1984 e prodotto in quasi 2 milioni di esemplari.

Il fatturato ha naturalmente seguito l'andamento positivo delle vendite ed è passato dai 9575 miliardi del 1981 ai 22.142 del 1987.

r. v.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE
Pietra Ligure
Avviso di gara per estratto
Licitazione privata ai sensi Legge 30-3-'81, n. 113, per fornitura di n. 1 **apparecchiature per uso neuroradiologico.**
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando, e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese, via XXV Aprile 82, 17027 Pietra Ligure (SV) tel. 019 643.0504.
Termine per la presentazione della domanda ore 12 del 23 dicembre 1988.
IL PRESIDENTE
rag. S. Elena

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel fallimento n. 183/87 di:
BONDON Giorgio titolare della Ditta TERMOCONFORT il giudice Delegato dott. G. Stola ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/12/1988 alle ore 8,30 dei seguenti beni:
Alloggio in Torino, via Valgioie n. 18, al 1° p. ter., composto da una camera con cucina e servizi al NCEU f. 74 n. 797, sub. 1 piano T. z.c. 7, cat. A/4, cl. 2, vani 2,5. Al p. cantinato cantina.
Prezzo base L. 18.500.000 per il lotto unico.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 564/83 promossa da: S.p.A. Toro Assicurazioni e Spa Interbanniana Leasing contro:
VITALE Oberdan il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-12-1988 alle ore 11,50 dei seguenti beni:
In Lauriano Po - Comune censuario di Pralzo, terreno della superf. cat.le di circa mq 4226 censito a C.T. f. 5 n. 618 di a. 12.20 e n. 619 di a. 30.06, con entrostante struttura di fabbricato iniziato in corso di costruzione in conformità di licenza edilizia 53 del 13-7-1974.
Prezzo base L. 49.864.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.924 - 538.632

28 NOVEMBRE '88

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della media delle parità Lira/ECU dei primi 20 giorni del mese di ottobre di ogni anno.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA MERCANTILE, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA EUROMOBILIARE, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CRI-BANK, BANQUE PARIBAS, MIDLAND BANK, SOCIETÀ GENERALE, REPUBLIC NATIONAL BANK OF NEW YORK, BANQUE NATIONALE DE PARIS.

Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 24 novembre.

Le "banche abilitate" possono regolare le sottoscrizioni dei "non residenti" direttamente in ECU.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione il 28 e 29 novembre

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	8,50%	5

CTE
L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
SGOMBERO NEVE
L'A.M.R.R. di Torino recluta per la stagione 1988-'89 avventizi per lo sgombero neve manuale della Città di Torino e dello Stadio Comunale.
Gli interessati dovranno presentarsi dal **28-11** al **30-11** in via Germagnano n. 50, Torino, dalle ore **8,30** alle **12,30** con i seguenti documenti:
— documento di riconoscimento;
— codice fiscale;
— fotografia formato tessera;
— recapito telefonico.
Età: minima 18 anni compiuti, massima 50 anni, con adeguata idoneità fisica.
Si informa che la chiamata per lo sgombero manuale della neve **non pregiudica in alcun modo il punteggio acquisito presso il Collocamento.**
Gli interessati potranno recarsi presso le Sedi di **Circoscrizione** per ogni eventuale e ulteriore informazione.
DIREZIONE A.M.R.R.

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
Via Simone Cuccia 1
PALERMO
AVVISO DI GARA
Si rende noto che questa Azienda deve procedere all'aggiudicazione delle forniture di lubrificanti Fiat per motori diesel per autobus per il periodo di un anno.
L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 25.000.000 circa.
La fornitura è riservata ai concessionari ufficiali di vendita di ricambi Fiat Iveco per veicoli industriali.
Le ditte interessate a concorrere dovranno inviare istanza di partecipazione con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 49 del 26-11-1988.
La istanza di partecipazione non saranno impegnative per la stazione appaltante.
IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Gregorio Forte)
IL COMMISSARIO STRAORD.
(avv. Gaetano Lo Presti)

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
Via Simone Cuccia 1
PALERMO
AVVISO DI GARA
Si rende noto che questa Azienda deve procedere all'aggiudicazione della fornitura di ricambi originali Fiat-Iveco per gli autobus in forza alle Agenzie AST di Palermo e Trapani.
L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 1.000.000.000.
La fornitura è riservata ai concessionari ufficiali di vendita di ricambi Fiat Iveco per veicoli industriali.
Le ditte interessate a concorrere dovranno inviare istanza di partecipazione con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 46 del 28-11-1988.
La istanza di partecipazione non saranno impegnative per la stazione appaltante.
IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Gregorio Forte)
IL COMMISSARIO STRAORD.
(avv. Gaetano Lo Presti)

Le dimissioni al vertice di Fiat Auto erano date ormai per scontate

La Borsa non si scompone

Giornata globalmente incerta, è tornata la calma Generali - Tensione invece Interbanca - Risveglio delle Olivetti

MILANO — La [illegible] delle dimissioni [illegible] Vittorio Ghidella, piombata sul parterre dieci minuti dopo l'apertura, non ha suscitato reazioni particolari. La seduta, già iniziata [illegible] segno dell'incertezza, ha proseguito nell'andamento irregolare, tra [illegible] nervosi e chiusure contrastate. Rialzi e ribassi si sono distribuiti confusamente, l'indice Comit, nonostante [illegible] ripresa [illegible] metà mattina, [illegible] chiuso in flessione dello 0,11% a 580,21. Il titolo della holding automobilistica, [illegible] dei più scambiati, è terminato in ribasso dello 0,9% a 9800 lire, recuperando poi [illegible] punti nel dopo.

Piazza Affari [illegible] comunque [illegible] settimana con un [illegible] dell'1,46%, [illegible] per un'ottava che [illegible] è trascinata stancamente, fatta eccezione per il titolo [illegible] Generali che [illegible] tenuto banco. Le Generali, che si erano già spente giovedì, [illegible] hanno subito una piccola limatura di 195 punti, perdendo altro terreno [illegible] doposilzino dove hanno sfiorato le 44.850 [illegible]. La grande ventata di interesse sulla compagnia triestina sembra abbia subito una battuta d'arresto. Se il vero che [illegible] acquistare sono fonti vicine [illegible] gruppo di controllo, evidentemente è stato giudicato prudente fare in modo che le acque [illegible] calmino.

Quanto alla Fiat, in realtà il mercato aveva già dato per [illegible] da vari giorni che le dimissioni dell'amministratore delegato fossero prossime, nonostante le smentite ufficiali. L'annuncio non ha dunque fatto altro che [illegible] un evento atteso. Infatti, il comportamento del titolo è stato in perfetta sintonia con gli umori della giornata, né ha subito fluttuazioni particolari: la punta minima è stata quota [illegible]. Anche a Parigi e Francoforte, l'azione Fiat [illegible] è [illegible] stabile.

E' tornata in auge, dopo un breve periodo di relativa calma, Interbanca, che ha segnato un rialzo del 6,9%, chiudendo le [illegible] lire. Debole invece il titolo [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, sceso sotto le 9000 lire. Tra le curiosità della giornata, il nuovo massimo [illegible] Sisa, che ha guadagnato il 5,8%: sulla [illegible] torinese che opera nel settore [illegible] imballaggi, si infittiscono le voci di mutamenti nella compagine azionaria. Sempre in area torinese, Fornara ha consolidato il vantaggio del giorno precedente, restando immutata a 2540 lire.

Nel resto del listino, va segnalato un risveglio di interesse su [illegible], che nel dopoborsa è andata vicina alle 9600 lire; una ripresa degli assicurativi e dei bancari (migliori Crédit, Comit e Nuova Banca rinarmini); [illegible] certo interesse sulla Cir.

MONDADORI-ESPRESSO — I due [illegible] editoriali hanno raggiunto l'accordo per unire le partecipazioni nel settore dei quotidiani locali, che saranno concentrati [illegible] Finegil, società [illegible] editoriale L'Espresso che ha già deliberato un aumento di capitale riservato a Mondadori, che verrà sottoscritto con l'apporto dell'Editoriale Le Gazzette. I quotidiani del nuovo gruppo (Tirreno, Nuova Sardegna, Provincia Pavese, Il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la [illegible] Venezia, il Centro di Pescara, [illegible] Sentinella [illegible] Canavese, le Gazzette di Reggio, Modena e Carpi) raggiungeranno [illegible] fatturato complessivo [illegible] miliardi, [illegible] pie. Espresso e Mondadori hanno inoltre partecipazioni nell'Alto Adige e il lavoro di Genova.

COSTA CROCIERE — Aumento di capitale da 30 a 42,5 [illegible] emissione di ordinarie da [illegible] lire 1000 da offrire al prezzo di [illegible] lire con esclusione del diritto d'opzione, e ulteriore aumento di 3,5 miliardi al prezzo di 1000 [illegible] da riservarsi ai dipendenti: le due operazioni sono [illegible] rate ieri dalla assemblea straordinaria della società che ha approvato anche il bilancio al 31 luglio [illegible] chiude con un utile netto di 3,3 miliardi (+26%). L'operazione sul capitale [illegible] all'ingresso in Borsa della Costa Crociere.

CEMENTIR — Il consiglio di amministrazione dell'Iri ha deliberato l'acquisto [illegible] Finsider del 51% [illegible] Cementir per un importo [illegible] a 270 miliardi.

[illegible] Sacchi

Prodi torna alla carica contro le ingerenze politiche nell'Iri

«I partiti turbano le imprese»

ROMA — Per il presidente dell'Iri, Romano Prodi, «*la politicizzazione degli organi istituzionali che governano gli enti, come i comitati di presidenza, porta i partiti direttamente* [illegible] *gestione degli enti stessi*»; inoltre i partiti si spingono [illegible] a dividere [illegible] intellettuali delle singole aziende, «*turbando*» la struttura di autorità interna. Prodi ha affrontato il tema del rapporto con i partiti in un'intervista dell'*Espresso* (che ne ha anticipato una sintesi) nella quale annuncia che «*nel 1988 l'utile Iri supererà i mille miliardi di lire, il massimo storico del gruppo*».

Prodi, precisando la sua critica, in particolare afferma: «*L'interfaccia dei partiti dovrebbe* [illegible] *solo* [illegible] *holding, cioè l'Iri. Invece i partiti diventano sempre più* [illegible] *l'interlocutore delle singole aziende.* [illegible] *quindi viene continuamente turbata* [illegible] *struttura di autorità interna, che è essenziale nella vita* [illegible] *ogni impresa*». Prodi rileva polemicamente che «la stagione dei professori» nelle Partecipazioni Statali «*è stata il grande* [illegible] *dato all'impresa pubblica italiana*». Prima, sottolinea, «*l'Iri stava male. Oggi dopo due anni di utili è esplosa un'attenzione non proprio disinteressata nei confronti delle nostre attività. Ma il nostro compito* [illegible] *risanare e noi siamo stati chiamati in un momento di emergenza. L'Iri* [illegible] *dagli scossoni che tutti sappiamo e l'Iri* [illegible] *avuto scossoni ancora più devastanti, problemi di squilibri finanziari drammatici*». Quindi «*se oggi l'opinione pubblica sente che la stagione dei professori è finita, il quanto meno* [illegible] *segno che i professori hanno avuto successo, che non se ne sente più il bisogno*».

Prodi nell'intervista annuncia che l'Iri nel 1988 realizzerà un utile superiore ai mille miliardi di lire e che il cash-flow arriverà ad oltre 7000 miliardi, «mentre — [illegible] — *quando sono arrivato il gruppo perdeva 2610 miliardi* e aveva un cash-flow di [illegible] miliardi».

Per quanto riguarda il partner straniero di Italtel, per il quale sono in pre[illegible] l'americana Att e le europee Siemens, Ericsson e Alcatel, «*se anche dovesse prevalere la scelta europea non* [illegible] *certamente colpestati gli interessi e i ruoli dell'Olivetti*», (nella quale la Att ha un'importante quota azionaria).

Intanto ieri il consiglio di amministrazione dell'istituto ha deliberato, [illegible] 270 miliardi di lire, l'acquisto del 51% [illegible] capitale della Cementir, il terzo maggior gruppo cementiero italiano dopo l'Italcementi (Pesenti) e l'Unicem (Ifi). Il prezzo della maggioranza del capitale della Cementir della Finsider (in liquidazione), si legge in una nota dell'Iri, è stato valutato sulla base della perizia condotta. *(Ansa)*

Ha dato vita a un «sindacato» perché i risparmiatori abbiano più voce in capitolo

Credito Bergamasco, Trussardi organizza i piccoli

MILANO — Sempre più banca e sempre più banca per lo stilista Nicola Trussardi che, alla carica di consigliere dell'Ibi, [illegible] due Mediocrediti, Fincapital e di Pip, aggiunge [illegible] ieri quella di presidente del «Sindacato azionisti risparmiatori del [illegible] Bergamasco». Un'iniziativa che si propone di chiamare a raccolta tutti i piccoli azionisti dell'istituto per formare una massa d'urto in grado [illegible] voce in capitolo [illegible] patto [illegible] sindacato, il patto [illegible] 1, promosso recentemente dai [illegible] azionisti, quelli che insieme possono contare [illegible] 35% del capitale della banca. Nel patto [illegible] 1, in realtà, possono entrare tutti [illegible] il 31 gennaio, a condizione di [illegible] almeno 110 [illegible] titoli, [illegible] a 3,3 miliardi di lire.

«*Il Credito Bergamasco* — ha spiegato Trussardi — *è nato* [illegible] *cooperativo* [illegible] *ha 20 mila soci,* [illegible] *maggior parte dei quali* [illegible] *artigiani, piccoli imprenditori e risparmiatori: questa* [illegible] *rappresenta quasi il 70% del capitale della banca e il 95% del numero degli azionisti. Il sindacato dei grandi azionisti vuole garantire* [illegible] *e sviluppo. A noi tre bene,* [illegible] *vorremmo, uniti, poter* [illegible] *qualche peso*».

Il sindacato numero 2, [illegible] sentato ieri a Milano, pone vincoli minori, come ha spiegato il segretario Rodolfo Luzzana, docente presso l'Università Cattolica, e nel cui studio di Bergamo è la sede del nuovo sindacato. «*Il nostro vincolo è di unanimità contro i tre del sindacato dei grandi azionisti. Inoltre c'è maggiore libertà* [illegible] *circolazione* [illegible] *titoli. Infine ogni* [illegible] *nostro è libero* [illegible] *votare* [illegible] *assemblea* [illegible] *meglio crede*». Il sindacato numero 2 conta per il momento cinque soci fondatori: [illegible] a Trussardi, Pietro Torre, vicepresidente (e presidente [illegible] Oscarcielo [illegible] produce banchi frigoriferi), [illegible] Belli (amministratore delegato della Stamperia Editrice Commerciale e vicepresidente [illegible] Gruppo grafici di Bergamo), Giuseppe Colleoni (imprenditore [illegible] e [illegible] Rampinelli (medico odontoiatra).

Perché la contrapposta? Forse per introdurre un contropotere (magari di connotazione socialista) all'interno della banca, [illegible] retta dai grandi [illegible] tradizionalmente legati alla Curia di Bergamo? «*Non c'è disegno politico* — ha assicurato Trussardi —. *La sede del Credito era all'angolo della bottega nella quale mio padre e mio nonno producevano guanti. Il mio legame con il Credito, di cui* [illegible] *piccolissimo azionista, data dall'infanzia*». La [illegible] sentimentale è stata [illegible] che sottolineata da Torre, vicepresidente del nuovo sindacato: «*L'iniziativa dei grandi azionisti, e la costituzione del loro sindacato, è stata vissuta dai piccoli azionisti* [illegible] *un isolamento.* [illegible] *nostra iniziativa nasce dall'esigenza* [illegible] *fare qualcosa per gli altri. E', direi,* [illegible] *atto di amore*».

Il sindacato numero 2 ha solo tre giorni di vita. [illegible] verificare la sua validità: se riuscirà a mettere insieme almeno 110 [illegible] titoli, entrerà nel sindacato numero 1, in una più forte, potrà [illegible] un posto in consiglio. Insomma, non si propone di portare guerra, ma solo di [illegible] esclusa, i grandi azionisti, che sono rappresentati dai membri dell'attuale consiglio della banca [illegible] Franco Gaudi, Giovanni Pandini, Mirco Radici e Michele Jannone) ancora non hanno avuto il tempo di reagire. Ma le prossime settimane diranno se, intorno al Credito Bergamasco, si scatenerà o no una [illegible] «*Non vogliamo che si ripeta un caso Romagnolo* — [illegible] aggiunto Trussardi —. *Noi siamo d'accordo con le linee d'azione del primo sindacato, che vuole assicurare* [illegible] *banca governabilità* [illegible] *iniziativa.* [illegible] *desideriamo offrire a chi possiede* [illegible] *sola azione la possibilità di partecipare*».

V. S.

[illegible] Dubini (ex [illegible] Bank)

Ci scrive l'ex amministratore dell'Itab Bank di Londra: «Avendo aperto [illegible] la responsabilità della Itab Bank Ltd. dal novembre [illegible] al giugno [illegible] in cui Ibi e Banca Popolare di Milano uscivano dal capitale della Banca, mi sento obbligato per correttezza di cronaca di precisarne quanto segue. Nel periodo di mia competenza, la Banca d'Inghilterra (nel 1987) ha infatti riconosciuto ad Itab Bank Ltd. la qualifica di "Recognised [illegible]" ovvero una importante licenza che veniva concessa dalla Banca Centrale dopo averne verificato il grado di operatività, affidabilità, competenza e presenza sul mercato. Per quanto [illegible] i "rilievi della [illegible] d'Inghilterra [illegible] operativi", questi ultimi, [illegible] fatti di pertinenza dell'attuale gestione, sui [illegible] in merito».

Nicolò Dubini

[illegible] A Geninvest [illegible] Cartiere Barletta

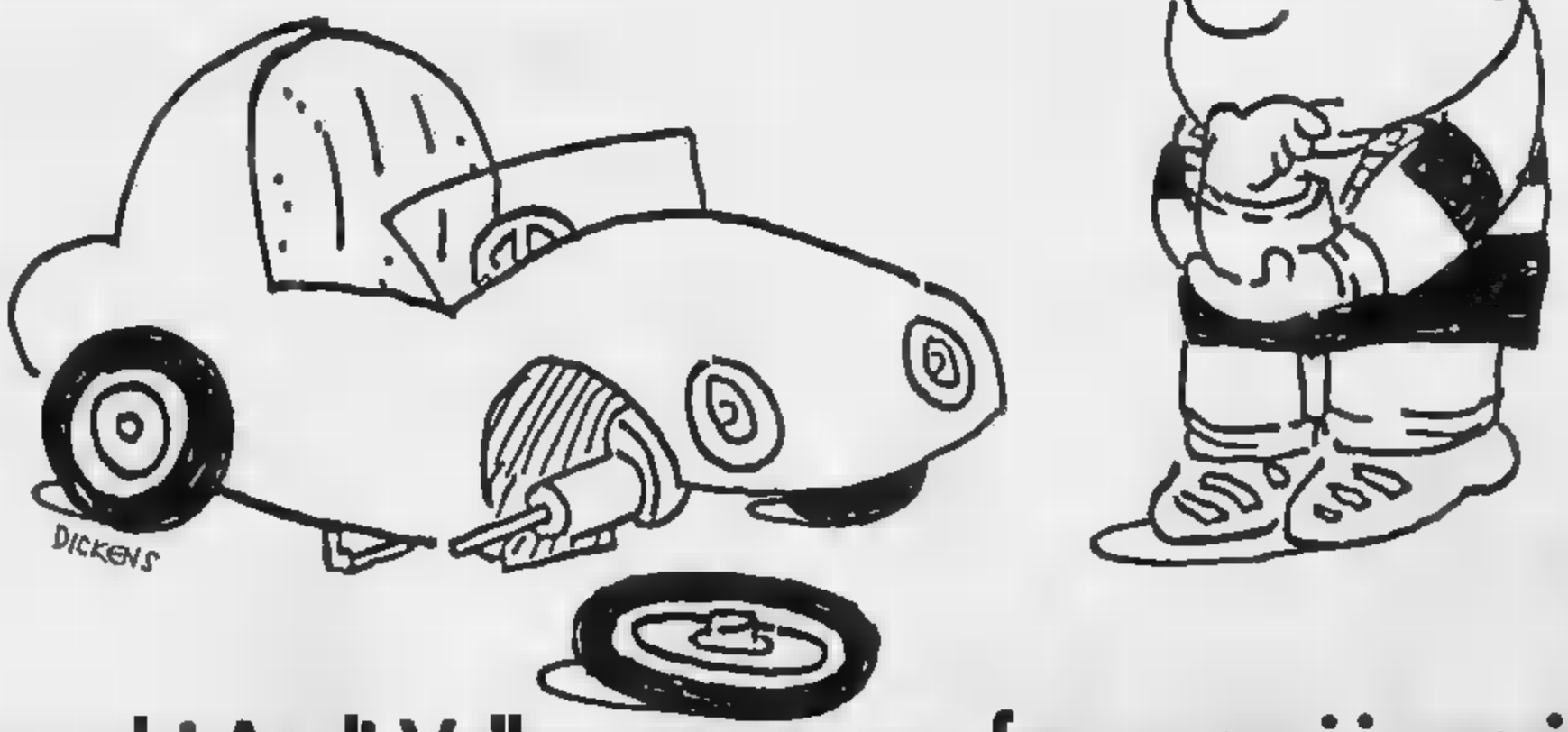
[illegible] — Il [illegible] Cartiere Sudeuropa-Geninvest ha perfezionato l'acquisizione della Cartiere [illegible] Barletta [illegible] Crdm). [illegible] Cartiere Sudeuropa fa capo a Claudio Marcello [illegible] [illegible] nella compagine azionaria la Finprogetti (Patrucco) e la famiglia Gualtamacchi; nel settore [illegible] [illegible] ar[illegible] [illegible] Cartiere di Ornea e la Cartiera Parmense. Lo stabilimento di Barletta, dove nel corso degli ul[illegible] due anni [illegible] stati investiti circa 5 miliardi, ha una produzione annua di 90 mila tonnellate [illegible] cartoncino per il settore [illegible].

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-11	24-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.105	10.101
Adriatic global	10.134	10.109
Agos bond	10.349	10.333
Agrifutura	12.249	12.249
Ala	12.078	12.072
America	11.853	11.868
Arca BB	10.888	10.884
Arca RR	11.794	11.781
Arca Venturfitt	9.824	9.828
Arcobaleno	10.884	10.858
Arcobaleno Pron.	11.474	11.453
Arcobaleno Rend.	10.827	10.805
Azzurro	10.979	10.949
B N Monetario	11.284	11.244
B N Rendilocado	11.344	11.300
Capitalcredit	10.872	10.857
Capitalfit	12.782	12.731
Capitalgest	14.781	14.738
Centrosud	10.823	10.831
Cesh Manag.	13.018	12.994
Centrale Capital	11.049	11.014
Centrale Global	10.128	10.109
Centrale Redd.	11.262	11.238
Chase M. America	10.881	10.865
Chase Man. Intern.	10.143	10.143
Cisalpino Bilanc.	10.806	10.807
Cisalpino redd.	10.164	10.167
Commercio Tor.	9.899	9.881
Corona Ferrea	11.273	11.265
Ego Bond	11.833	11.879
Ego Capital	10.574	10.539
Euro Alsbourse	10.161	10.163
Euro Androm.	10.191	10.171
Euro Interm.	13.318	13.306
Euro Yoga	10.846	10.861
Euro Cap. Fund	10.800	10.804
Europrob. Fiorilla	10.887	10.878
Europrob. Risk F.	10.825	10.807
Europrob. Stral F.	10.870	10.851
Fideuram monetario	10.125	10.123
Fiorino	23.357	23.344
Fondattivo	11.317	11.288
Fondercasi	25.797	25.725
Fondicri 1	11.429	11.439
Fondicri 2	10.433	10.408
Fondimpiego	11.646	11.638
Fondinvest 1	12.307	12.308
Fondinvest 2	14.572	14.511
Fondo Centrale	14.184	14.186
Fondo Futuro F.	10.763	10.687
Fondo Proiezi.	23.723	23.152
Genercomit	11.283	11.257
Genercomit r.	10.670	10.919
Gestiras	10.527	10.502
Gestielle	10.365	10.360
Gestielle II	10.228	10.178
Gestielle III	10.723	10.720
Gestirisp	10.136	10.124
Gioco	10.843	10.838
Golfocapital	10.831	10.819
Grifomag	10.029	10.019
Imiforel	10.103	n.d.

Interglobal	14.888	n.d.
Interlocatio	12.778	n.d.
Interlocatio	12.780	n.d.
Interrisk	[illegible]	n.d.
Interfutur. int.	17.703	17.884
Interfut[illegible]	14.[illegible]	[illegible]
Interfutur. ris.	14.869	[illegible]
Investitor pt.	11.128	11.123
Investitor ltd.	[illegible]	[illegible]
Interconti. Fondo	11.944	11.916
Lagest az.	11.881	11.889
Lagest obb.	10.805	10.801
Libra	17.211	17.198
Mido int.	[illegible]	10.813
Midi obb.	10.101	10.084
Money Time	10.834	10.829
Multirisk	17.248	17.238
Nagracapital	14.869	14.880
Nagrarend	12.825	12.811
Nordcapital	13.113	13.099
Nordfondo	13.230	13.216
Nordest	10.249	10.236
Pianifondo	10.260	10.271
Primocapital	10.363	10.363
Primogest	24.516	24.481
Primorend	12.812	12.806
Primofondo az.	9.822	9.827
Primofondo obbl.	10.269	10.267
Primomonetario	10.332	10.378
Primorend	10.823	10.822
Previdenziale One	10.478	10.490
Previdenziale	10.263	10.269
Rendicredit	11.301	11.310
Rendifir	11.716	11.708
Rendipro	10.281	10.276
Risp. Italia az.	10.349	10.336
Risp. Italia bil.	10.848	10.823
Risp. Italia redd.	14.843	14.826
Rolagest	11.898	11.880
Rolando	10.464	10.451
S.Paolo-Nordest. B	10.042	10.035
S.Paolo-Nordest. Int	10.004	9.990
Splendorcash	10.572	10.548
Stormoco	11.564	11.498
Sogefi M Chips	10.393	10.379
Sogefi Dividend	10.606	10.600
Spiga d'oro	10.184	10.171
Ventuno Time	11.[illegible]	11.516
Verde	11.534	11.531
Visconteo	10.206	10.200
Fondo Ina	[illegible]	2078,84
Bol Duale	11.825	11.804
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 22,28	22,04
Interfund	$ 37,40	37,33
Int. Sec. Fund	$ 25,82	26,28
Fortfortune	$ 41,22	40,79
Fidelsicav	$ 23,30	23,30
Capital Italia	$ 23,20	23,26
Medioinvest	$ 26,52	26,40
Rominvest	$ 23,66	23,52
Agefund	L 24.343	24.343
Fondo Ina R	L 27.875	27.875

ISTRETTO MILANO — Banca Agr. Mantovana 98.300 (98.100); Cr. Agr. Bresciano 3.550 (3.555); Banca del Friuli 18.300 (18.200); Banca Picc. Cr. [illegible] (13.500); Banca Pop. Comm. Industria [illegible] (14.990); Banca Pop. Bergamo 16.415 (16.380); Banca Pop. Brescia 6.210 (6.180); Banca Pop. Crema 31.800 (31.650); Banca Pop. Cremona 8200 (8100); Banca Pop. d'Emilia 80.750 (80.650); Banca Pop. Intra 10.100 (10.000); Banca Pop. Lecco 12.530 (12.400), Banca Pop. Lodi 14.310 (14.250); Banca Pop. Lodi e Varese [illegible] (8.700); Banca Pop. Milano 8.550 (8.300); Banca Pop. Novara 18.000 (17.900); Banca Pop. Siracusa 7.300 (7.310); Cr. Bergamasco 29.300 (29.350); Terme di Boguanco 523 (539); Aviatur [illegible] (2.345); Italiana Incendio e vita 190.000 (186.700); [illegible] Briantea 11.530 (11.530); Citibank Italia 5.360 (5.360); Banca Prov. Napoli 5.000 (5.000); Banca Legnano 3.940 (3.980); Banca Ind. [illegible] 14.500 (14.700); Banca Prov. Lombarda 2.735 (2.750); Banca Prov. Lombarda priv. 2.670 (2.670); Banca Subalpina 4.400 (4.460); Banca Tiburtina 5.300 (5.300); Banco Perugia 1.050 (1.051); Creditwest 7.305 (7.300); Finance ord. 24.150 (23.700); Finance priv. 13.300 (13.300).



VERBA

I ricambi Audi-Volkswagen non fanno mai i capricci.

Quando si tratta di ricambi, il meglio lascia scelte [illegible]. Pretendete gli Originali Audi-Volkswagen. E' il modo più sicuro per avere il ricambio che [illegible] nel [illegible] in cui [illegible]. Perché ogni vostra richiesta urgente avrà la precedenza assoluta. Inoltre i ricambi Audi-Volkswagen sono coperti da garanzia per un anno senza limiti di chilometraggio. Ma quando si tratta di ricambi è [illegible] meglio fare anche scelte ecologiche. E' il modo più sicuro per difendere la salute propria e dell'ambiente. Pretendete gli Originali, perché ormai da anni Audi e Volkswagen hanno eliminato dai [illegible] ricambi ogni sostanza tossica o inquinante [illegible] l'uomo e per l'ambiente. Infine, quando si tratta di ricambi è meglio fare scelte, oltre che mature ed ecologiche, anche comode. E' il modo più [illegible] guadagnare tempo. I ricambi Originali [illegible] disponibili nei 1.038 centri di assistenza Audi-Volkswagen di tutta Italia. Ovunque vorrete, pretendete i ricambi Originali Audi-Volkswagen, anche a costo di fare i capricci.

RICAMBI ORIGINALI AUDI-VOLKSWAGEN
La qualità non cambia.

A Vienna un'ipotesi di accordo, il greggio balza oltre i 14 dollari

Opec, manca il sì di Teheran

Il ministro iraniano è tornato in patria per consultare il suo governo - Iran e Iraq avrebbero [illegible] quota [illegible] produzione - Il «tetto» elevato a 18,5 milioni [illegible] barili

VIENNA — L'Opec [illegible] accordo? Stavolta i mercati credono [illegible] ministri del petrolio, riuniti a Vienna da lunedì. La prospettiva [illegible] accordo per mettere un tetto alla superproduzione [illegible] all'origine del ribasso dei prezzi del greggio, viene considerata realistica e di conseguenza il petrolio sui mercati ha avuto un'impennata: il Brent del Mare del Nord, termine di riferimento più autorevole, che giovedì era sceso sotto i 13 dollari il barile, ieri a Londra quotava intorno a 14,35 dollari.

I 13 ministri hanno sospeso le trattative nella notte di giovedì e le riprenderanno solo [illegible] (ma c'è anche chi prevede uno slittamento a domani). Nel frattempo il rappresentante iraniano, Gholamreza Aghazadeh, è partito per Teheran per consultarsi con il governo. Vi porterà sì, per l'Opec potrebbe essere la svolta.

L'ipotesi [illegible] accordo, raggiunta dopo un lungo braccio di ferro giovedì notte, prevede un tetto di produzione di 18,5 milioni di barili il giorno (contro quello attuale di 18,6 milioni di barili e contro una produzione effettiva di 22,5 milioni), e soprattutto apre la strada al ritorno dell'Iraq sotto [illegible] disciplina del cartello. L'Iraq rifiutava di rispettare la disciplina di produzione perché pretendeva che gli fosse assegnata [illegible] quota pari a quella dei rivali iraniani. L'Iran, ovviamente, si opponeva. Proprio la «ribellione» del governo di Baghdad, tollerata se non incoraggiata dall'Arabia Saudita e dagli [illegible] del Golfo, è [illegible] all'origine [illegible] e [illegible] superproduzione dell'Opec.

Il nuovo tetto consente [illegible] alzare la quota dell'Iraq allo stesso livello di quella [illegible] l'Iran: ambedue i Paesi avrebbero a partire dal prossimo anno una quota uguale di 3,6 milioni di barili il giorno contro l'attuale [illegible] 2,4 [illegible] barili per Teheran e 1,5 [illegible] Baghdad. (Quota quest'ultima dal dicembre '86 puramente teorica perché di fatto l'Iraq [illegible] buttando sul mercato 2,7 milioni di barili).

La soluzione appare tale da poter accontentare ambedue gli avversari: all'Iraq si concede quanto va chiedendo da tempo; in compenso all'Iran viene confermata [illegible] sua percentuale rispetto alla produzione globale [illegible] cartello, pari al 14,27, che ne fa il secondo maggior produttore dell'Opec dopo l'Arabia Saudita. Questo, insieme con la pace che sembra consolidarsi tra le due sponde del Golfo, potrebbe servire a [illegible] l'animosità di Teheran e dello stesso Aghazadeh, [illegible] nei giorni scorsi aveva dichiarato: «[illegible] pazzesco concedere la nostra [illegible] all'Iraq dopo [illegible] anni [illegible] guerra». L'altra sera il ministro venezuelano, Cesar Garcia, si è detto «molto ottimista per gli sviluppi».

Il ministro iraniano alla partenza ha detto: «Tutti gli altri membri dell'Opec si sono dimostrati a contributo alla quota irachena, chi darà di più e chi meno non so esattamente e non mi interessa. Se il mio [illegible] sarà d'accordo [illegible] sulla proposta [illegible] in grado di fare [illegible] accordo molto forte».

Vi sono, comunque, anche altri [illegible] che più recentemente hanno rotto la disciplina aumentando la produzione e che dovranno [illegible] negarsi: [illegible] altri [illegible] Emirati Arabi Uniti, che sono passati da 700 a 948 mila barili il giorno. Altro problema da «disciplinare» è quello [illegible] cosiddetta «zona libera» da cui si estraggono circa 360 [illegible] fili che devono essere assorbiti nel tetto complessivo.

I mercati hanno reagito con un rialzo alle notizie arrivate da Vienna anche perché un accordo all'interno dell'Opec [illegible] scongiurerebbe [illegible] [illegible] possibile [illegible] anche tra produttori esterni. Un dirigente petrolifero dell'Oman, Paese che non fa parte dell'organizzazione, ha detto che [illegible] i 13 raggiungeranno [illegible] accordo si cercherà [illegible] ganizzare una riunione di tecnici dei non-Opec per sostenere ulteriormente il livello dei prezzi. Un obiettivo al quale [illegible] molti grossi produttori «liberi» [illegible] Messico [illegible] Norvegia, alla Cina, all'Urss, ma che era stato impossibile raggiungere per i dissidi all'interno dell'Opec.

F. C. S.

IL [illegible] SULL'ALTALENA

(Dollari per barile, in novembre)

Già superiore ai 12 miliardi di sterline il «buco» dell'88

La City cede, salgono i tassi deficit record della bilancia

L'aumento del costo del denaro è stato provocato dal timore [illegible] [illegible] ripresa dell'inflazione

LONDRA — Una serie di brutte notizie è piombata [illegible] City nel giro di poche [illegible] buco record negli scambi con l'estero, timori di inflazione e conseguente rialzo dei tassi, e infine la Borsa, che accusa il colpo e chiude con una vistosa perdita.

[illegible] bilancia commerciale britannica ha registrato [illegible] ottobre un passivo record [illegible] 2,929 [illegible] sterline. Secondo [illegible] [illegible] pubblicati ieri dal governo, il disavanzo della bilancia delle partite correnti [illegible] salito a quota 2,429 miliardi, contro i [illegible] milioni di settembre. Nei primi [illegible] mesi [illegible] il passivo della bilancia delle partite correnti ha superato i 12 [illegible] di sterline, [illegible] disavanzo [illegible] superiore a quanto previsto dal governo a inizio d'anno.

La City, che si attendeva un passivo [illegible] circa un miliardo [illegible] di sterline, ha reagito immediatamente: l'indice del Financial Times è sceso nel giro di pochi minuti di 17 punti mentre [illegible] sterlina ha perso quota sia nei confronti [illegible] marco sia del dollaro.

I dati sul commercio estero, che sono [illegible] solo parzialmente controbilanciati da un'eccedenza [illegible] attorno ai 500 milioni di sterline della bilancia delle partite invisibili, sono considerati un duro colpo per il Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, che sta cercando di favorire le esportazioni e di frenare il flusso delle importazioni dei beni di consumo. Nonostante i suoi sforzi, in ottobre le esportazioni sono calate del [illegible] per cento e le importazioni sono aumentate [illegible] 12. Il mese scorso la [illegible] Bretagna ha importato per 9,681 miliardi di sterline, cioè 1,053 miliardi [illegible] più rispetto a settembre mentre ha esportato per 6,761 miliardi, 751 in [illegible] del [illegible] precedente.

Subito dopo l'annuncio dei dati estremamente negativi sulla bilancia commerciale, la Banca d'Inghilterra ha segnalato l'aumento di un punto percentuale, dal 12 al 13%, [illegible] proprio tasso d'intervento sul mercato monetario. Immediatamente la Barclay's Bank ha ritoccato il proprio prime rate di un punto portandolo al 13%, e con ogni probabilità anche le maggiori banche commerciali inglesi si adeguieranno.

L'ultimo rialzo dei tassi d'interesse inglesi risale al 25 agosto, quando erano stati [illegible] un intero punto percentuale, al 12%.

L'aumento dei tassi indica, secondo un funzionario del Tesoro, che la Banca d'Inghilterra intende battere i rischi d'inflazione. Secondo il funzionario il precedente ritocco del 25 agosto [illegible] cominciando a [illegible] citare i suoi effetti sull'economia, anche se è vero, come dice il Cancelliere dello Scacchiere, che i [illegible] dei tassi hanno bisogno di tempo per influire sull'economia.

Secondo il funzionario le cifre relative al [illegible] commerciale, alla massa monetaria e alle vendite [illegible] dettaglio indicano che la domanda cresce [illegible] un [illegible] eccessivo.

r. e. s.

[illegible] All'asta Bot calano i [illegible] sulle scadenze più lunghe

ROMA — Lieve [illegible] dei [illegible] per le [illegible] a 6 e a [illegible] mesi, [illegible] per i titoli a [illegible] mesi: il mercato [illegible] risposto così, spostandosi sulle scadenze medie, all'asta dei Bot di fine mese, [illegible] quale il Tesoro offriva titoli per complessivi 25.750 miliardi di lire, assorbiti dagli operatori per un totale di 23.913 miliardi e 320 milioni. Per 1.237,275 miliardi è invece [illegible] la Banca d'Italia. [illegible] 599,405 miliardi sono rimasti non [illegible] gnati.

Per quanto riguarda in particolare i Bot a tre mesi, [illegible] per 8000 miliardi, [illegible] indicazioni di prezzo. [illegible] operatori ne hanno richiesti solo 6346 miliardi e [illegible] milioni, [illegible] conseguente rialzo dei rendimenti che [illegible] [illegible] superiore a quelli delle [illegible] due aste. Il prezzo è stato di 97,28 lire.

Per i Bot [illegible] la [illegible] a [illegible] [illegible] coprire l'offerta [illegible] 695,940 miliardi. Il Tesoro si presentava infatti [illegible] mercato con [illegible] miliardi [illegible] titoli mentre [illegible] operatori ne [illegible] richiesti 8404,960. Il prezzo di aggiudicazione [illegible] stato pari a 94,55 lire.

Quanto ai Bot [illegible] un anno, ne venivano offerti 9760 [illegible] e sono stati praticamente tutti assorbiti dal mercato: la domanda è stata infatti pari a 8745,635 miliardi, [illegible] riduzione del rendimento sia rispetto a quello d'offerta che rispetto [illegible] di fine mese. In particolare [illegible] fronte di un prezzo pari ad 89,70 il tasso è risultato dell'11,48% (9,91% il netto).

Il risultato dell'asta [illegible] comunque confermare, con lo spostamento verso le scadenze più lunghe, le aspettative del [illegible] del ribasso dei tassi d'interesse.

(Apl)

Parigi prepara [illegible]

Tra Banque Nationale de Paris e Union des Assurance - Un colosso globale da opporre ai giganti creati [illegible] Bretagna e [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Banque Nationale de Paris (Bnp), uno [illegible] primissimi [illegible] banchieri europei, e l'Union des Assurances de Paris (Uap), che è il secondo gruppo assicurativo [illegible] d'Europa, stanno studiando [illegible] progetto di associazione. Gli staff degli esperti delle due società (entrambe pubbliche) sono già [illegible] lavoro e dovrebbero concludere entro gennaio presentando [illegible] «inventario [illegible] possibilità». Ma l'obiettivo [illegible] progetto [illegible] creare una [illegible] banca-assicurazioni del tipo di quelle che si sono già delineate [illegible] Inghilterra con l'associazione Lloyd's-Abbey Life e in Germania con l'accordo tra la Dresdner Bank e il potentissimo gruppo Allianz per garantirsi una posizione preminente nel grande mercato europeo che si aprirà nel '93.

[illegible] questo è l'obiettivo il mezzo per arrivare all'intesa Bnp-Uap non è [illegible] definito. Secondo le indiscrezioni che filtrano a Parigi, le «ipotesi di lavoro» sarebbero due: una (minima) che prevede accordi per iniziative e [illegible] attraverso partecipazioni incrociate, e un'altra [illegible] prevede [illegible] la creazione [illegible] una holding comune.

In ogni [illegible], la luce [illegible] finale per qualsiasi operazione tra Bnp e Uap spetterà al governo francese. [illegible] la volontà politica, a quanto sembra, non [illegible]. Anzi, il progetto di rivitalizzare, [illegible] socialisti, i due colossi [illegible] credito e delle assicurazioni sarebbe quasi una forma di compensazione ispirata dal [illegible] socialista che [illegible] bloccato i piani [illegible] privatizzazione previsti dall'amministrazione Chirac tanto per la Banque Nationale de Paris che per l'Union [illegible] Assurances [illegible] Paris. L'altra molla, poi, è quanto [illegible] già in Inghilterra e, soprattutto, in Germania dove, tra l'altro, [illegible] un'iniziativa spettacolare da parte della Deutsche Bank.

Ragioni interne e movi[illegible] internazionali che «rendono inevitabile», secondo gli osservatori francesi, il matrimonio tra banca e assicurazioni. Anche perché, altrimenti, dei colossi come Bnp e Uap rischiano [illegible] perdere nella prospettiva del '93 le stesse posizioni che occupano oggi. L'Union des Assurances de Paris è il secondo gruppo assicurativo europeo, sulla base del volume di premi incassati, dopo il gigante [illegible] Allianz e prima delle Generali. La Banque nationale [illegible] è, [illegible] il volume [illegible] crediti, la banca più importante d'Europa, davanti alla stessa Deutsche Bank. E, sommando meccanicamente [illegible] totale [illegible] attivi Bnp-Uap dell'87, si raggiungerebbe [illegible] un monte di 250 mila miliardi di lire. Una vetta dalla quale Bnp e Uap non vogliono certo scendere.

Enrico Singer

Le imprese estere potranno partecipare alla privatizzazione

Mani straniere sull'acqua inglese

[illegible] FINANCIAL [illegible]

LONDRA — Il governo inglese sembra orientato a non [illegible] all'acquisto da parte [illegible] compagnie straniere [illegible] estende per l'erogazione dell'acqua di Inghilterra e Galles dopo la privatizzazione del prossimo anno.

Per il momento l'amministrazione Thatcher non ha preso alcuna [illegible] definitiva sul mantenimento [illegible] meno di una «azione preferenziale» in ognuna delle dieci [illegible] che saranno create. L'azione preferenziale dovrebbe servire da [illegible] nei confronti delle ambizioni di eventuali «predoni» [illegible] nell'immediato dopo-privatizzazione.

Tuttavia i ministri sono convinti [illegible] impossibile nel [illegible] termine impedire [illegible] partecipazione delle [illegible] pagnie francesi o [illegible] zioni alle aste di vendita.

Grandi [illegible] francesi, in particolare la Compagnie Générale des Eaux e la Lyonnaise [illegible] Eaux, [illegible] già inizio a costruire ampie partecipazioni nelle attuali 29 aziende private. E' facile prevedere che cercheranno di espandere la loro partecipazione quando tutte le compagnie per l'erogazione dell'acqua saranno privatizzate.

Il ministro dell'Ambiente, [illegible] Ridley, ha presentato il 24 novembre il decreto di vendita delle aziende dell'acqua, dando inizio a quello che ci si aspetta sarà un lungo e aspro dibattito parlamentare.

Il partito laburista, che è all'opposizione e [illegible] già detto di voler dare battaglia contro la privatizzazione, spera [illegible] sfruttare il disagio che [illegible] eventuale acquisto dell'industria dell'acqua da parte [illegible] società [illegible] tra i conservatori.

Il governo ribatte che regole e politica dei prezzi che accompagneranno la privatizzazione, compresa la «competizione comparativa» per quanto riguarda le decisioni sulle tariffe che le nuove aziende saranno autorizzate a esigere, funzioneranno come una salvaguardia contro ogni concentrazione proprietaria.

[illegible] il governo [illegible] [illegible] partecipazione azionaria di compagnie francesi o di altri paesi, può essere bloccata solo su un piano competitivo altrimenti si incorrerebbe in una violazione delle leggi della Comunità Europea.

Philip Stephens

[illegible] Antitrust: verso un progetto [illegible]

ROMA — Il comitato ristretto della commissione Industria, incaricato di definire un testo unificato sull'antitrust alla luce del disegno di legge presentato dalla sinistra indipendente e di quello del governo, si riunirà martedì prossimo per tentare di trovare un'intesa con il ministro dell'Industria, [illegible] Battaglia.

Intanto la sottocommissione per i pareri della commissione [illegible] [illegible] di [illegible] si è espressa favorevolmente sui due disegni di legge anche se nel [illegible] del [illegible] non [illegible] mancate le [illegible] sioni.

In particolare il socialista Sartini ha osservato [illegible] -entrambi i [illegible] di legge siano [illegible] [illegible] normativa italiana in materia di tutela [illegible] mercato e [illegible] [illegible] i principi [illegible] legislazione [illegible] monopolio della Comunità Economica europea sanciti dal trattato di Roma».

(Ansa)

Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale.

LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO
ma la notizia è vera al 100%

100% REALE®

Sì, in meno di [illegible] anno migliaia di famiglie hanno scelto la nuova polizza vita **100% Reale**. Perchè è nuova? Perchè è diversa? Scusateci, è troppo interessante per poterla spiegare in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, sono pronti in tutta Italia ad illustrarVi ogni dettaglio della **100% Reale**. RivolgeteVi a loro con fiducia, ne vale la pena.

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
dei 1828 Soci, non semplici Assicurati

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Marco		Yen		Fs		Fl		Fsb		Fsl	
A vista	11 1/4	12 1/4	7 1/4	7 7/16	3 1/8	3 1/4	7 7/16	7 5/8	4 1/4	4 1/2	4 1/4	5	7 3/4	8
7 giorni	11 1/4	12	7 1/4	7 1/4	3 1/16	3 1/8	7 1/16	7 5/16	4 1/4	4 3/8	4 3/8	5	7 3/4	7 7/8
1 mese	11 1/8	12	7 1/16	7 3/16	3 1/16	3 1/8	7 1/16	7 5/16	4 1/4	4 3/8	4 3/8	5	7 3/4	7 7/8
3 mesi	11 1/8	12	7 1/16	7 3/16	3 1/16	3 1/8	7 1/16	7 5/16	4 1/4	4 3/8	4 3/8	5	7 3/4	7 7/8
6 mesi	11 1/8	12	7 1/16	7 3/16	3 1/16	3 1/8	7 1/16	7 5/16	4 1/4	4 3/8	4 3/8	5	7 3/4	7 7/8
1 anno	11 1/8	12	7 1/8	7 3/8	3 1/8	3 1/4	7 1/8	7 3/8	4 1/4	4 3/8	4 3/8	5	7 3/4	7 7/8

VALUTE	ZURIGO (in lr. ler.) 25-11	24-11	FRANCOFORTE (per marco) 25-11	24-11	LONDRA (per sterlina) 25-11	24-11	PARIGI (in fr. fr.) 25-11	24-11
Dollaro	1,4370 - 1,4390	1,4360 - 1,4370	1,7162 -	1,7160 -	1,8430 - 1,8480	1,8370 - 1,8390	5,8660 - 5,8770	5,8660 - 5,8730
Franco bel.	- - -	- - -	112,600 *	111,350 *	3,4460 - 3,4510	3,4500 - 3,4550	497,200 - 498,200 *	498,500 - 497,200 *
Franco fr.	34,05 - 34,10 *	34,05 - 34,10 *	39,980 *	39,980 *	10,6000 - 10,6210	10,7171 - 10,7730	- - -	- - -
Marco	23,59 - 23,60 *	23,70 - 24,00 *	- - -	- - -	3,1000 - 3,1043	3,1400 - 3,1533	341,430 - 343,670 *	341,400 - 342,640 *
Sterlina	2,2000 - 2,2020	2,2072 - 2,2080	2,167 -	2,165 -	- - -	- - -	15,7200 - 15,8110	15,7100 - 15,7210
Yen	1,1020 - 1,1070 *	1,1070 - 1,1080 *	1,4100 *	1,4100 *	252,30 - 253,00	253,20 - 253,50	4,6463 - 4,6530 *	4,6430 - 4,6530 *
Lira	0,1130 - 0,1137 *	0,1137 - 0,1139 *	1,3600 **	1,3600 **	2387,1 - 2394,3	2388,5 - 2393,5	4,0973 - 4,0997 **	4,0953 - 4,0997 **

* per cento ** per mille (pdb)

LIBOR (Londra)

3/6 — 6 mesi

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/88	31	95,14	10,300
30/1/89	61	90,25	10,400
14/2/89	77	87,81	10,400
28/2/89	91	87,44	10,350
30/3/89	121	84,84	10,350
28/4/89	150	82,31	
30/5/89	182	84,81	
30/6/89	213	83,39	
31/7/89	244	80,97	
31/8/89	275	80,54	
29/9/89	304	79,11	
31/10/89	336	76,230	

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1230000 - 1310000
Sterline a.c.	1260000 - 1330000
Marengo it.	977000 - 1050000
Marengo sv.	- - -
Marengo fr.	- - -
Marengo b.	960000 - 1040000
50 $ vecchi	1070000 - 1230000
Krugerrand	1060000 - 1140000
Argento	3000 - 3200
Platino (*)	23000 - -

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,7/32	11,7/32
Vista	11	11,3/32
7 giorni	11,3/16	11,7/32
15 giorni	11,3/32	11,5/16
1 mese	11,3/32	11,5/16
2 mesi	11,3/32	11
3 mesi	11,3/32	11
6 mesi	11,3/32	11

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	25-11	24-11
Londra	436,10	435,90
Zurigo	436,00	435,30
Parigi	434,53	434,15
New York	closure	closure
Milano (L./gr.)	12.500	12.450
Hong Kong	433,70	435,00

Variazioni long rispetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VA

MONETE	BANCONOTE 25-11	24-11	MERCATO UFFICIALE 25-11	24-11	UIC 25-11	24-11
Dollaro Usa	1380	1390	1376,10	1376,30	1376	1376,30
Dollaro Usa (i. p.	1380	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	741,60	741,80	742,30	743,10	742,300	743,10
Franco francese	217,40	217,60	217,37	217,50	217,300	217,40
Fiorino olandese	660	660	660,60	660	660,50	660,500
Franco belga	34,80	34,90	36,45	36,440	36,41	36,450
Sterlina	2343	2343	2346,40	2347,30	2345	2345,35
Lira Irlandese	1980	1980	1984,90	1986,50	1985	1986,050
Corona danese	191	191	192,60	193,00	192,55	192,570
E.C.U.	—	—	1438	1438,70	1438,54	1438,51
Dollaro canadese	1060	1068	1071	1069,40	1074,89	1069,38
Yen giapponese	10,40	10,48	10,530	10,50	10,530	10,540
Franco svizzero	888,60	888,80	888,85	889,73	889,575	889,74
Scellino austr.	105,71	105,78	105,80	105,894	105,897	105,882
Corona norv.	199,20	199,60	199,57	199,75	199,65	199,64
Corona svedese	211,20	211,60	212,00	212,05	212,02	212,700
Marco finlandese	312	312	312,65	312,90	312,670	312,84
Escudo port.	8,70	8,70	8,695	8,81	8,698	8,814
Peseta spagnola	11,20	11,30	11,302	11,430	11,303	11,352
Dinaro jugo (p.	6,10	6,10	—	—	—	—
Dracma jugo gr.	7,75	7,75	8,316	8,837	8,310	8,830
Dollaro austral.	1000	1000	1114,50	1111,10	1114,55	1107,50

OBBLIGAZIONI DEL 25-11-88

Titoli	Milano	Torino
Stet 7% 72/92	93	92,50
Stet 83,50 ind. I	109,40	109,50
Stet 83/93 ind. II	101,20	101,40
Stet 83/93 ind. III	102,10	102,40
Stet 83/93 ind. IV	100	100,50
Stet 83/93 ind. V	102,40	102,50
Stet 84/93 ind. I	102,60	102,80
Stet 84/93 ind. II	104,60	104,80
Stet 84/93 ind. III	102,80	102,90
Stet 84/93 ind. IV	104,50	104,60
Stet 84/93 ind. V	104,30	104,50
Stet 85/93 ind. I	101,80	101,90
Stet 85/93 ind. II	101,30	101,40
Stet 85/93 ind. III	101,70	101,70
Stet 85/93 ind. IV	100	100,10
Stet 5,50% 85/93 II	94,80	94,90
Stet 85/93 Cl.a.s.	116,10	116,20
Stet 5,50% 85/93 IV	99,60	99,80
Stet 6,50% 87/94	99,60	99,80
Stet 87/94 ind. II	100,50	100,60
I.R.I. 83/90 T.V.	100,80	101,70
I.R.I. 85/92 T.V.	99,80	99,90
I.R.I. 85/92 F.V.	100,40	100,60
I.R.I. 87/94 F.V.	100,40	100,60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99,80	99,90
CCCP 8% 78/s	97,30	97,50
CCCP 8% 79/e	79,10	79,30
CCCP 7% 79/e	99,60	99,70
CCCP 8% 1977/2000	79,30	79,50
CCCP 10% 1977/2007	93,50	93,70
CCCP Ind. 6% 7% 78/98 I	99,50	99,70
CCCP Ind. 6% 7% 71/91 III	99	99,50
CCCP Ind. 6% 7% 78/91 V	99,70	99,80
CCCP Ind. 6% 7% 72/93 VII	99,70	99,80
CCCP Asse 7% 1977/2000 I	99,70	99,80
CCCP Asse. 9% 84/99 I	99,80	99,90
CCCP Asse. 7% 79/99	99	99,60
CCCP Asse. 9% 74/00	79,90	80
CCCP Asse. 9% 79/00	79,90	80
CCCP FF.SS. 7% 71/91	99	99,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	99	99,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	99,50	99,60
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	97	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94,80	94,80
A2. FF.SS. 83/90 Ind.	103,80	103,90
A2. FF.SS. 83/90 Ind. II	103,10	103
A2. FF.SS. 84/99 Ind.	100,40	100,40
A2. FF.SS. 85/92 Ind.	100,10	100,70
A2. FF.SS. 86/93 Ind.	100,10	100,20
A2. FF.SS. 87/94 Ind.	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind.	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. II	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. III	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. IV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. V	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. VI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. VII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. VIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. IX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. X	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XL	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XLIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. L	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. LXXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XC	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. XCIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. C	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXL	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXLIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CL	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CLXXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXC	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CXCIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CC	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXL	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCXLIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCL	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXVII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXVIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXIX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXX	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXI	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXIII	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXIV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXV	100,10	100,20
A2. FF.SS. 88/95 Ind. CCLXXXVI	100,10	100,20
A2. FF.SS.

Il vicesindaco pri ha incontrato a Roma il segretario La Malfa

Ravaioli pronto a dimettersi

«Ma solo in Consiglio comunale» - Ieri primo confronto a cinque - I repubblicani decisi a lasciare i loro tre assessorati - Lunedì riunione - I socialisti: «E' impossibile un accordo con dc e pci»

L'assessore Ravaioli è pronto a dimettersi: lo ha annunciato ieri da Roma, dove ha incontrato il segretario repubblicano Giorgio La Malfa. Potrà farlo in Consiglio comunale, alla prossima convocazione, per tenere fede alla dichiarazione di martedì notte, quando l'assemblea era sul punto di votare un ordine del giorno di sfiducia: «Rassegno le dimissioni al sindaco, con la speranza che non le respinga».

Giovedì Ravaioli aveva rimesso al sindaco la delega ai Trasporti, rimanendo vicesindaco e membro della giunta e spiegando, in una conferenza stampa, le ragioni del suo silenzio sui costi del progetto-metrò. Quindi ne ha inviata un'altra, con le dimissioni da giunta. «Dovrà essere il Consiglio comunale ad approvarle».

Ieri, su richiesta della dc, le delegazioni dei 4 partiti di maggioranza si sono riunite nella sede democristiana di via Carlo Alberto. Due ore di colloquio, dalle 18,30 alle 20,30, non hanno portato risultati concreti: al termine, i rappresentanti dei 5 partiti hanno deciso, di comune accordo, di non rilasciare dichiarazioni e di ritrovarsi lunedì per approfondire l'analisi.

Erano presenti segretari di partito, capigruppo e capidelegazione, con un'eccezione: il psi era rappresentato soltanto dal segretario provinciale Daniele Cantore. L'assenza dell'assessore Marzano e del capogruppo Franco Prest ha fatto subito pensare a difficoltà interne del psi. Cantore ha smentito: «Era solo questione di impegni precedenti».

Dal silenzio ufficiale che è seguito alla riunione, qualcosa è trapelato: i repubblicani sono poco disposti a lasciare agli altri i loro assessorati (Ravaioli, in teoria, potrebbe presentarsi con le dimissioni e il Consiglio respingerle). I socialisti di maggioranza insistono perché lasci l'assessorato ai Trasporti. Per ora non si parla di crisi e di cambio di maggioranza: le ipotesi oscillano fra una giunta-fotocopia della maggioranza (che oggi ha pochissime probabilità), un rimpasto con Ravaioli in un altro assessorato, una giunta a 4 con assessori dc, psi, pli, psdi e l'appoggio esterno dei repubblicani.

Ogni ipotesi è ancora prematura, anche perché è difficile far quadrare il conto delle deleghe. Nei corridoi del Comune, dove si teneva ieri il convegno organizzato dal pci sul passante ferroviario, si facevano due nomi per l'assessorato ai Trasporti: il dc Porcellana o il socialista Marzano. Entrambi erano nella nuova Sala delle Colonne, dove si tenevano i lavori, hanno parlato a lungo fra loro «ma di altre cose», hanno precisato.

A parlare molto di nuove maggioranze erano invece i comunisti e dp. Laganà, rappresentante di democrazia proletaria, insiste sulla crisi: «Vogliamo l'immediato ratifico delle dimissioni di Ravaioli. Riteniamo il sindaco responsabile della situazione: la crisi politica non può diventare istituzionale». Il pci dopo aver lanciato nei giorni scorsi una proposta di giunta d'emergenza con il psi, le altre forze di sinistra e «uomini al di fuori di logiche precostituite di schieramento», ha precisato meglio il suo appello.

Giorgio Ardito, segretario federale, ha parlato chiaramente di «accordo pci-psi-dc per realizzare le cose più urgenti». Perché non una giunta di sinistra? «Non sembrano esistere le condizioni per proporre un certo tipo di soluzione». Un secondo il dc dei partiti? «Sicuramente in Consiglio comunale e non nel chiuso delle sedi segretarie, fra uomini (e donne) di buona volontà», conclude il segretario comunista. Ma i socialisti sono di Cantore: ferma l'ultimatum di Cicirelli. «Certe soluzioni di pasticcio politico-istituzionale non le percorreremo mai».

Le realizzazioni indispensabili per Torino, il pci le ha elencate nel documento che riassume la riunione del comitato cittadino: il nuovo piano regolatore, la metropolitana da realizzare «con procedure trasparenti», parallelamente al passante ferroviario, una politica sociale per allontanare le emergenze di disoccupazione, condizione degli disagio giovanile e tossicodipendenze. L'obiettivo principale resta però il chiarimento della vicenda metrò e delle sue conseguenze. Per questo il pci ha annunciato la raccolta delle firme necessarie (un terzo dei consiglieri) per convocare comunque la seduta entro 10 giorni.

Bruno Gianotti

Convegno pci sul «passante»

Il pci chiede un efficiente piano dei trasporti in sintonia con le soluzioni urbanistiche. Punto di partenza, il passante ferroviario, la serie di gallerie destinate a unire Porta Susa con Porta Nuova e Lingotto: «Una infinità», l'ha chiamata il pci nel convegno a Palazzo Civico.

La città è in momento critico, è la diagnosi di Marcello Vindigni: «Aumenta la mobilità, diminuisce il ricorso al mezzo pubblico, i passeggeri Atm, dopo l'aumento registrato fino al , sono scesi ai livelli del '75».

La ricetta è legata al passante, un'idea maturata negli Anni 70, decollata con la firmata nell'84 e una possibilità di finanziamento per 1.300 miliardi: «Oggi è firma: pochi miliardi sfruttati e la prospettiva di realizzare un'opera insufficiente, capace di incrementare di 1.200 persone al giorno il trasporto su ferrovia», ha aggiunto Vindigni. Il pci propone di potenziare il progetto, agganciandolo al metrò numero 1, inserendo Torino nella rete di treni ad alta velocità (la Francia ha uno studio per un collegamento con Lione) e deviando tutto il traffico merci su «una nuova «cintura» ferroviaria.

Emmeti: «Nessuna contraddizione nei progetti per la metropolitana»

Il consorzio «Emmeti», costituito da Fiat Engineering, Ansaldo e Ansaldo Trasporti, ha precisato ieri, in un comunicato, la sua posizione rispetto al progetto di metrò commissionato dal Comune, a settembre, in vista dei Mondiali '90.

Per superare le difficoltà legate ai ristretti tempi a disposizione, il consorzio ha elaborato uno studio che definisce il progetto completo «ma tuttora come realizzabile entro l'aprile 1990 la tratta piazza Castello-corso Regina Margherita e la galleria di corso Regina, da via Rossini a corso Valdocco». Con il trascorrere del tempo, precisa il comunicato, «era venuta meno la possibilità di realizzare tratte maggiori e anche la realizzazione della tratta piazza Castello presuppone l'inizio dei lavori non oltre la metà di dicembre».

«Emmeti» conferma le cifre sui costi fornite giovedì dall'assessore Ravaioli. La parte economica non è stata ancora definita con il Comune, il consorzio, al momento della proposta, ha dato indicazioni «che prendono come riferimento valori oggettivi previsti per opere con caratteristiche analoghe». Il valore globale dell'offerta «non contraddice quello stimato dall'amministrazione pubblica nell'88, se si tiene conto che questo non comprendeva gli oneri di concessione e non si riferiva a un progetto esecutivo organico e completo, ma solo ad un progetto di massima».

Il direttore del Col critica la disattenzione di Regione e Provincia

Montezemolo: «Troppi sordi attorno ai Mondiali del '90»

Inaugurata la sede piemontese del comitato - Chiusano: «Lo stadio è a un quarto del cammino»

Luca Montezemolo con il sindaco Maria Magnani Noya durante la visita alla Continassa

Tra neppur mesi, dall'8 giugno al 9 luglio 1990, sedici miliardi di spettatori, dagli schermi televisivi di 120 Paesi, riceveranno in casa le immagini (70 ore di diretta) delle 52 gare che si svolgeranno nelle 12 città italiane sedi della Coppa del mondo di calcio. Tutte presentate, prima di ogni partita, da spot che ne illustreranno bellezze, monumenti e attività.

«Un'occasione unica anche per l'immagine di Torino e del Piemonte, colla dal Comune che si è subito messo in moto, consentendo, fra l'altro, la costruzione del stadio. Non dalla Provincia e dalla Regione, sinora assenti. Eppure quella manifestazione coinvolgerà tutto il Piemonte», ha affermato l'altra sera Luca Montezemolo, direttore «Italia 90», all'inaugurazione della sede del Col-Piemonte, in via Cavour 30, negli mesi a disposizione dalla Banca del Lavoro, uno degli sponsor dei Mondiali. Lo stesso concetto è stato ribadito nella tavola rotonda con il presidente del Col-Piemonte, Chiusano, e l'assessore allo Sport del Comune, Matteoli. All'incontro che riuniva gli 11 Rotary club cittadini, coordinato dal presidente del «Torino-Centro», Castiglia, erano presenti il sindaco Magnani Noya, gli assessori Dondona e Risalti.

«Le gare della Coppa — ha osservato Montezemolo — nell'82 furono disputate in 8 città iberiche. E la Spagna ebbe 8 milioni di turisti in più rispetto al 1981».

Torino dovrà presentarsi all'appuntamento nella veste migliore, per farsi conoscere come centro di ospitalità «attraente», ormai lontano dallo stereotipo di città impegnata solo nella produzione.

Il business sarà, comunque nazionale prossima settimana, a Zurigo, la Fifa compilerà il calendario delle gare. Si sa che la nostra nazionale giocherà a Roma e che l'Argentina ha chiesto di andare a Napoli. E' già stata prevista l'emissione di 2 milioni 700 mila biglietti. «Le maggiori richieste di prenotazione, per ora sono arrivate dagli Stati Uniti e dal Giappone — ha precisato Montezemolo — e una stazione tv Usa ha già comperato i diritti per trasmettere in diretta le 52 partite. Fra gli sponsor c'è anche una ditta di birra americana». Nella promozione del «prodotto Italia» una parte importante potrà essere svolta dai circa 7 mila giornalisti di tutto il mondo accreditati alla Fiera (il capoluogo piemontese ne ospiterà circa 1800).

«A Torino — ha concluso il direttore del Col — lo stadio è importante, palcoscenico di gare importanti. Rimane il problema della sua stampa, penso che la scelta del Lingotto sia la più funzionale e meno costosa».

L'avv. Chiusano, poi, ha illustrato le iniziative del Col in Piemonte: ha lamentato la mancanza di strutture ricettive («Sarà necessario costruire un nuovo albergo»), ha parlato dei contatti con gli sponsor locali ed ha concluso: «Ho seguito, anche come capogruppo pli in Comune, il problema stadio. Oggi è al 25% della sua costruzione, sarà un bell'impianto».

L'assessore municipale allo Sport, Matteoli (psi) ha ricordato le tappe per giungere all'apertura dei cantieri alla Continassa: «Una localizzazione contestata che, oggi, invece, risulta felicissima poiché consente un'operazione urbanistica di grande rilievo con il recupero di due zone le Vallette e piazza d'Armi. Avremo un impianto con pista d'atletica. L'ho accettato, perché così potremo trasformare il vecchio "Comunale" in un centro destinato a concerti e ad attività per i giovani».

Giuseppe Sangiorgio

La Regione e la Val Bormida

Il psi si spacca sul caso Acna

Il segretario regionale sconfessa 2 consiglieri

Il psi alla Regione si spacca sulla questione Val Bormida. Il piano di risanamento redatto dalla Amaldo (costo dell'indagine, oltre 2 sconfessato dalla giunta, criticato dall'assessore all'ambiente Cernetti (socialista) viene inspettatamente capogruppo pci Rossa e suo collega Tapparo. Come se non bastasse, con toni di una durezza inconsueta, il segretario regionale del partito socialista Beppe «scomunica» sia Tapparo che Rossa.

Il Consiglio va in ferie e si decide di rinviare la stesura (e il voto) di un ordine del giorno prossima riunione. A dire il vero, il rinvio è una mossa pertinente del presidente Viglione che da consumato navigatore della politica coglie al volo i pericoli di proseguire il dibattito con un partito (il suo) sempre più diviso e in difficoltà.

Tutto comincia con la comunicazione dell'assessore Cernetti che riferisce la valutazione propria e della proposte dell'Amaldo per risanare la Valle Bormida (è stata chiarita sono a rischio) dell'inquinamento.

Un brogliaccio dove ci sono molte cose, alcune proposte definite «amene» dal pci e nessun riferimento all'Acna che qualche responsabilità di inquinare acqua, e tanti l'avrà pure avuta.

Bene, questo piano ha raccolto una messe di dissensi l'aggiunta preoccupata che il Consiglio dei ministri lo approvi. Carletto, capogruppo della dc, formula un giudizio negativo e chiede che la Regione concorra alla redazione di un nuovo documento, Bontempi (pci) sollecita la chiusura dello stabilimento per accertare se le lavorazioni sono compatibili con l'ambiente o meno, Ferrara (pri) invita la giunta a trattare con il governo integrazioni opportune («E' necessario che la Regione non si renda inattiva come fece in precedenza»), Mignone (psdi) rileva come tantissimi (28) elementi di contrasto tra quanto indicato dalla Regione e quanto l'Amaldo ha fatto, Maiorino (msi) denuncia che vi è pericolo di violazione protocollo d'intesa tra Regioni (Piemonte e Liguria) e ministero. Da aggiungere i pareri fortemente Ala (verde), Pezzana (verde civico), Biagliano (dp).

Poi, a sorpresa, Rossa sconfessa apertamente l'assessore Cernetti e giunta: dice che sottovalutare le proposte dell'Amaldo sarebbe un grave errore: «Il piano va emendato ma pone le basi per un utile intervento Bormida dopo anni di assenteismo». Lo spalleggia Tapparo che poena lenisce a Pezzana definendolo «consigliere per tutte le stagioni». E' la bagarre, una spaccatura più profonda di quella registrata ai tempi del dibattito sul nucleare. Sei ordini del piovono sul banco della presidenza. Cernetti rifiuta di firmare un qualsiasi documento che suoni critico verso l'Amaldo. Fine del round.

Da fuori sulla via la scrive il segretario regionale del psi, Ouresio: «Ha ragione la giunta a giudicare insufficiente il piano dell'Amaldo. Certo, la Regione ha le responsabilità di non aver indicato l'ente o l'azienda di propria fiducia da affiancare all'Amaldo, indicata invece senza incertezze dalla Liguria, ma il piano fa acqua da tutte le parti». Aggiunge: «Adesso forse il presidente Beltrami si renderà conto cosa significa consegnarci e piedi nelle braccia dell'azienda genovese».

Bilancio uscirne? «La Regione utilizzi i suoi enti strumentali, elabori una sua proposta: il ministro Ruffolo sarà lieto di esaminarla prima di portare il piano Amaldo al Consiglio dei ministri».

Conclude: «E' doveroso ringraziare il ministro Ruffolo per come ha preso a cuore la vicenda della Valle Bormida, ma è anche doveroso invitare l'Amaldo a fare bene il proprio mestiere».

Pier Paolo Benedetto

Da 22 giorni la salma di Giovanni Sacco è in un loculo provvisorio

Litigano i parenti, funerale bloccato

L'uomo era stato ucciso da un vicino di casa - «Seppellitelo a Torino, dove vive il figlio» aveva chiesto la moglie che viveva separata - «Lo vogliamo a Napoli» hanno ribattuto i fratelli ed il giudice ha dato loro ragione

Lo ha ucciso un di casa con sei colpi di pistola esplosi all'ultimo piano di una casa Iacp, in corso Grosseto 116. Da allora, e sono passati 23 giorni, il corpo di Giovanni Sacco, 35 anni, attende una sepoltura definitiva. E' «parcheggiato» al cimitero Torino-Sud, in attesa che si concluda una singolare vertenza giudiziaria i parenti della vittima.

«Lo vogliamo vicino a casa, a Napoli», pretendono i fratelli; «Deve restare a Torino, suo figlio crescerà qui e ha diritto di visitare la tomba del padre» ribatte la moglie, da cui Sacco viveva separato da sei

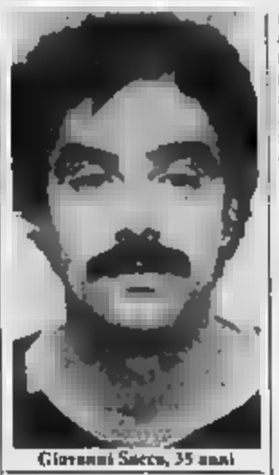
La vicenda ha varcato le porte del Palazzo di Giustizia. «A Napoli», ha deciso un sostituto procuratore. «A Torino, almeno in via provvisoria» ha ordinato, in totale contrasto, un pretore.

Lo stesso pretore che, ieri, ha preso la definitiva: Giovanni Sacco sarà sepolto in Campania. Il funerale potrebbe svolgersi nella giornata di martedì.

Sono le 18,45 del 3 novembre quando Giovanni Costa, 65 anni, decide Sacco: dietro al delitto, una banale storia di sguardi tra vicini sfociata nell'improvvisa follia del pensionato. L'assassino è subito arrestato («volevo picchiarmi, ho avuto paura»), il corpo della viene portato all'Istituto di medicina legale, per l'autopsia.

Tre giorni dopo, il funerale. C'è la moglie, Graziella Di Forti, vicina al piccolo Marco, 9 anni, unico figlio della coppia. C'è Anna Origlia, l'ultima compagna vittima. Da Napoli, città d'origine di Sacco, sono arrivati i fratelli Carmine e Salvatore, insieme ad altri parenti.

Il feretro sta uscendo dal Medicina Legale diretto al cimitero Torino-Sud, quando arriva l'avvocato Amedeo Benvignati: rappresenta i fratelli del morto, ha con lui un'autorizzazione del sostituto procuratore Bianconi che consente la tumulazione al cimitero di Napoli. Il funerale è sospeso, la salma torna nell'Istituto, in attesa che tutto sia pronto per il trasferimento in Campania.


Giovanni Sacco, 35 anni

Graziella Di Forti, però, non si arrende. Il giorno stesso gli avvocati Renda e Bella, presentano ricorso d'urgenza al pretore, chiedono la revoca dell'autorizzazione e sostengono non ha solide basi giuridiche: «I coniugi erano separati, è vero, ma la decisione spetta comunque alla moglie». Il pretore Scotti ordina la tumulazione provvisoria al cimitero di Torino Sud, in attesa di pareri.

Ieri, però, il colpo di scena: una nuova ordinanza revoca la precedente, e, in pratica, conferma l'autorizzazione della Procura. Cosa è accaduto? Pare che decisiva sia stata la testimonianza di Anna Origlia, la convivente della vittima: «In quei giorni Giovanni aveva l'influenza. La sera prima di morire ha detto: se dovessi andarmene voglio essere sepolto a Napoli». La moglie, però, è perplessa: «Mi hanno detto per mio figlio, certo che perché aveva un impegno morale nei confronti di esto marito. Torino era ormai la sua città, voleva restare qui».

E adesso? Forse Di Forti si arrenderà: «Non intraprenderò una civile. Se anche la vincessi dovrei trasferire la salma da Napoli a Torino. Andiamo, non è un pacco postale».

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 6
minima	— 4
media	+ 0,6

Rilevazioni del nio meteorologico assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 79%. Temperatura: massima +5; minima -5,8; media -1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso calmi. buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle ore 7,43; tramonta alle ore 16,51. Temperatura delle scorse ore: max. +5,2; min. +2,8.

Negli ospedali Molinette e Cto

Due inceneritori un po' fuorilegge

Ma la Provincia concede 4 di proroga

La Provincia — ente che ha tra i compiti la tutela dell'ambiente — consente di continuare a inquinare, costretta a scegliere il male minore di fronte a ritardi e carenze di due ospedali cittadini. Gli inceneritori delle Molinette e del Cto sono stati bocciati dalla commissione di esperti della Provincia e la relativa autorizzazione al loro impiego è stata negata.

In via eccezionale, per non l'attività sanitaria e non aggravare il problema dei rifiuti, è stato consentito il loro utilizzo fino al 31 marzo '89. In sostanza quattro mesi di proroga contro i sei richiesti dai presidenti dei due ospedali. Oggi a Brà, mentre si attende che vengano trovate soluzioni tecniche adeguate.

Per l'assessore provinciale all'Ambiente, Sibille, «è una decisione ragionevole, che cerca di conciliare il rispetto della la necessità di non aggravare una situazione già molto precaria». In definitiva, la Provincia ha di chiudere non ma due per quattro mesi: se gli inceneritori sono irregolari, ciò significa che c'è un rischio di inquinamento. Sibille replica, imbarazzato: «Ci rendiamo e consentire l'uso dell'esistente». Poi aggiunge: «La soluzione è la realizzazione di un unico impianto intermediatrice per i rifiuti ospedalieri di tutta la provincia, come abbiamo proposto da oltre un anno».

Che cosa fatto in questi quattro mesi? Per le Molinette l'impianto «Dragon» (800 milioni la spesa ha presentato molti problemi, pur avendo poco più di un anno di vita. Basteranno giorni a rimetterlo a norma? Peggiore la situazione «Tecnicomunis — dice — l'impianto del Traumatologico non si può neppure definire un inceneritore, manca di sistemi di controllo, il post-combustore non esiste e così via. In è poco più di una stufa. E i responsabili lo sapevano tempo». Nulla è fatto per ovviare a questa

g. b.

Solidarietà è una stella

Un'iniziativa lega gli addobbi zi di via Garibaldi lotta al

Le stelle stanno ad aspettare che qualcuno le accenda. Ma chiama, infatti, «Accendi una stella, accendi una vita» l'ultima iniziativa a favore della ricerca sul cancro, partita ieri.

Il mezzo milione di lampadine che disegna 120 addobbi natalizi in via Garibaldi s'illuminerà poco alla volta, su proposizione ai contribuenti per l'Aire (Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato piemontese) raccolti dai negozianti della strada più commerciale della città.

«Se il giorno di Natale tutte le stelle brilleranno, e questo è l'augurio, Torino sarà dimostrato ancora una volta la sua sensibilità. Il 25 dicembre quest'anno è anche un momento di riflessione», ha detto ieri mattina il sindaco presentando l'iniziativa in Sala rossa. C'erano, con Maria Magnani Noya, l'assessore al Commercio Carlo Spagnuolo e i rappresentanti dell'Associazione di via, la presidente dell'Aire regionale Allegra Agnelli e il vicepresidente Alberto Piemario Cappa.

«Il mondo del commercio è veicolo di sensibilizzazione sui problemi del nostro tempo — ha commentato Carlo Spagnuolo —. E il momento in cui questa promozione parte è interessante sotto il profilo economico. Ma con le iniziative a sfondo sociale si vuole proseguire in futuro».

Il prof. Cappa ha parlato dei successi scientifici sul cancro di questi dieci anni (l'Aire Piemonte è nata nel '79) e ha sottolineato come alla ricerca siano indispensabili fondi: «I costi sono alti: sono necessarie apparecchiature sofisticate e garanzie di continuità. Ogni interruzione del lavoro può pregiudicare risultati già ottenuti».

Commosso il saluto di Allegra Agnelli: «Grazie della partecipazione al nostro impegno. La fiducia nell'Associazione che Torino e il Piemonte dimostrano è uno stimolo perché la ricerca possa proseguire il suo cammino».

Il consigliere regionale Giuseppe Bara ci scrive:

«Concordo con la lettrice Bordero, circa l'assistenza domiciliare agli anziani, che non può esplicarsi in una visita frettolosa di un operatore pubblico.

«La solitudine degli anziani, a mio parere, si può alleviare facendoli vivere in strutture idonee, salubri, costruite con i più moderni sistemi, vicino a negli stessi centri abitati con facile accesso al trasporto pubblico ed attrezzandole con palestre, biblioteche, centri sociali per trascorrere il lungo tempo disponibile.

«Inoltre sono necessarie scuole per la formazione del personale di gestione e di assistenza tenendo presente che l'allungamento della vita media aumenterà in futuro il numero degli anziani.

«Chi ha un anziano da sistemare sa che, in Piemonte, vi è carenza di strutture pubbliche e comunque sono antiquiche ed obsolete e vi accede solo chi è

«Vorrei comunque assicurare la lettrice che è all'esame della competente Commissione della Regione una proposta di legge (presentata da me e dal presidente gione), che prevede stanziamento di mille miliardi da prelevare dalla legge finanziaria e da destinare alla costruzione in Piemonte di strutture modernissime, a fondo perso all'ottanta per cento, agli enti di privati costruire strutture, centri sociali e aprire scuole di formazione del personale».

Giuseppe Bara

Il sindaco di Chieri ci scrive:

«Il lettore Olivero in una lettera molto garbata lamenta che, entrando in una delle nostre belle chiese barocche, ha avuto la sensazione di vedere svolazzare intorno alla volta un colombo. Alle sue domande circa la presenza dell'intruso, il custode gli avrebbe risposto che l'entrata dei volatili era dovuta all'incuria del Comune che, dovendo essere cosa dell'edificio, non aveva provveduto a sostituire un vetro rotto.

«Ora non è certo per spirito di polemica, né tanto meno per solidarietà dell'ente locale per tutte le bellezze architettoniche una miria di grande a questi "monumenti" e non è un caso che molti, come il lettore Olivero, siano gradita ospiti della nostra città in qualità di ottimi visitatori), ma è solo per dare a Cesare quel che è di Cesare che mi corre l'obbligo di precisare che il Comune non è proprietario, né titolare d'uso di nessuna delle chiese di Chieri».

Giuseppe Berruto

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei problemi del traffico cittadino, specialmente in prossimità delle scuole, ho letto sul giornale che i vigili urbani della Circoscrizione hanno risposto alla proposta di una scuola di non predisporre un servizio per mancanza di personale.

«La penuria di personale deve essere davvero forte se si pensa allo stato di cose in cui è lasciato sorso De Gasperi con le sue parcheggiate su cinque file.

Ebbene, sapete dove sono questi vigili tanto rari? Tutti i giorni, escluso il sabato, si recano a mullare le auto in sosta sull'isola pedonale. Una utilitaria parcheggiata dieci metri oltre lo fatidica patina ha totalizzato in una settimana sei foglietti sul parabrezza. Non importa se si tratta di un'auto rubata o se il proprietario è finito all'ospedale; ogni giorno il vigile pone un nuovo foglietto, ma numero visibile al mio solo».

Fiorenzo Quori

Un lettore ci scrive:

«Il Provveditorato agli studi di Torino ha deciso di nominare i supplenti annuali per le medie inferiori fra il 12-12 ed il 17-12. E' mai possibile arrivare a Natale l'organico completo degli insegnanti?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo matricole iscritte alla facoltà di Giurisprudenza. Le nostre lezioni si tengono al Cinema Fiera in via Po, che ha una capienza massima di 652 posti a sedere. Come logico, quindi, il 653° studente e i più altri 247 non hanno la possibilità di accedere in sala e di seguire le le e, qualora non abbiamo "lo spirito civico" di rinunciare la controversia spontaneamente, sacrificando un loro diritto, sono gentilmente pregati di accomodarsi fuori di alcuni esponenti forma pubblica.

«Ci chiediamo dunque: perché il perpetuo verificarsi di situazioni di questo genere? E' logico dover arrivare il "fatalogico" abbandono di parte dei nostri colleghi? Si replica dunque così Italia il diritto allo studio?».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

Anziani, miliardi per nuove strutture - «Quel vetro rotto non riguarda il Comune» - «Meno multe, più sorveglianza» - Siamo a Natale, ma l'organico è ancora incompleto - «Non posto per tutti»

Droga: allarmante denuncia delle Usl sulle tossicodipendenze

Solo 22 su 100 si salvano

Un'indagine durata anni fra i drogati di quattro quartieri - I risultati migliori (sino al 25% di recuperati) fra coloro che frequentano i Centri più a lungo - Metadone, ma anche interventi psicologici

Un tossicodipendente che si rivolge ai Servizi Usl torinesi ha il 22% di possibilità di uscirne un giorno dalla spirale della droga. Ma ha anche 78 probabilità di compiere un tentativo assolutamente inutile. E' il dato più significativo di una pubblicazione dell'Ufficio per il coordinamento degli interventi per le tossicodipendenze ricreatori (Dodone, e Merlo) hanno scelto campione di tossicodipendenti con determinate caratteristiche: ve- da 4 quartieri indicati come i più significativi, della tossicodipendenza media di 3 anni e mezzo, un'alta percentuale (circa 1/3) di utenti entrati in più nei primi anni di apertura dei Centri (1978-'79).

Primo contatto. Il «primo contatto» è particolarmente delicato: questa ricerca ri- oggetto uno studio approfondito. Nel 10,9 per cento dei casi non viene effettuato alcun intervento dopo un primo colloquio di analisi situazione. Il 59,4% si sceglie una terapia metadonica a scalare, il 16% terapia di mantenimento, nel 10,3% un'altra terapia farmacologica senza sostitutivi degli oppiacei, nell'1,3% è rinviati al ricovero per disintossicazione. Contemporaneamente usufruisce di interventi a carattere psicosociale.

Terapie. Il numero dei getti per i quali, dopo il primo colloquio, non segue alcun intervento, è in aumento dal 1983. Le terapie metadoniche a scalare aumentano percentualmente e in sione il passare degli ni fino a tutto il 1984, poi si nuale ad un calo. Le terapie di mantenimento calano drasticamente negli anni, scomparire a partire dal terapia medico-farmasenza l'utilizzo di farmaci sostitutivi rappresentano circa il 30% nel '79, il 13% nell'80, il 15,4% interventi psico-sociali, pur con ondeggiamenti, mangano intorno all'8%.

Risultati. Alla fine del 1986 il gruppo di 173 tossicodipendenti esaminati offriva questi risultati: 38 (21,7%) casi positivi, 37 (15,4%) casi negativi, (62,6%) casi incerti, 18 (10,3%) terapia. In particolare nota la percentuale di esiti positivi sia strettamente correlata con la durata degli interventi terapeutici arrivando ad un massimo del 25% dopo 5-6 Questa indicazioni concordano quelle riportate in un'analoga ricerca compiuta negli Stati Uniti su molto più

I dati dello studio torinese testimoniano una riduzione del numero dei soggetti in terapia: il 35,6% nell'82, il 10,3% quota degli incerti aumentare negli anni dal 46,6% al 63,6%. Sono in aumento gli esiti positivi: dal 14,9 dell'82 al 21,7 Stabili gli esiti negativi.

Quale terapia ha ottenuto gli esiti migliori? I tossicodipendenti che hanno ottenuto risultati positivi avevano in precedenza usufruito di un mezzo nel 62,2% dei casi, di una terapia mantenimento nel 16,2%, prima mantenimento e poi scalare 13,5%, alternanza di mantenimento e scalare 7,8%.

45 soggetti (cioè il 25,7%) è un positivo di un anno nel periodo compreso fra l'83 e Nel 29% dei casi, questi soggetti hanno però registrare conversioni negative.

Perplessità. La ricerca presenta qualche aspetto carente. Anzitutto riguarda un numero di soggetti, scelti con criteri in qualche caso opinabili (ad esempio riguarda tre quartieri centrali ed uno precollinare con esclusione delle zone di periferia più a rischio), non è indicato con quali criteri venga accertata «positività» e percentuale globale può pesare quel 30% positivi fra i tossicodipendenti presi in nell'86, dato questo eccessivamente recente essere indicativo.

Ma la lacuna maggiore soprattutto nella di analisi di un'eventuale inserimento in comunità, verso quali le Usl indirizzano un certo numero utenti. Quanti dei positivi hanno frequentato? In che modo? che può dipeso, da quell'esperienza, il risultato finale?

Angelo Conti

La Lenad «alla» i Centri

Piera Piatti: «Sono costretti a tenere il recupero lasciando il drogato nel suo ambiente»

Piera Piatti è l'animatrice della Lenad, la Lega anti droga che è stata costituita da un folto gruppo di genitori, impegnati in prima persona nella lotta contro le tossicodipendenze. Il risultato della ricerca sull'attività dei Servizi dell'Usl non la stupisce: «*I Centri sono costretti ad affrontare un grosso handicap: quello di tentare il recupero del tossicodipendente, lasciandolo nel suo ambiente e consapevoli, di fatto, di mantenere proprio le abitudini e le amicizie che l'hanno portato a quella condizione*».

Ci sarebbero inoltre anche errori di strategia: «*L'obiettivo prioritario, un programma terapeutico, deve la disintossicazione. E' inutile, per esempio, a lungo con un tossicodipendente che, per il suo stato, parlare ed essere accettato come tale. Che senso ha fare discorsi impegnativi con un ubriaco fradicio? Occorre accettare la persona, non la droga*».

La disintossicazione resta una chimera. «*Certo, perché è quasi impossibile compierla nelle strutture pubbliche. A riso non ci né letti negli ospedali, né reparti specializzati. Sostenere che si tratta di ghetti è una scelta politica grossolanamente sbagliata: una disintossicazione dura 20 giorni, una villa. Così il più delle questa cura viene affrontata in forma privata, nelle cliniche, a costi che possono arrivare a 500 mila lire al giorno*». La Lenad chiede la rivalutazione del ruolo della famiglia: «*Il lavoro sul tossicodipendente lasciandolo solo, ignorandone la situazione familiare. C'è di più: spesso i genitori accompagnano al Centro il figlio non vengono neppure ricevuti dagli operatori.*

Quasi settemila drogati in città

Sono oltre 6600 i tossicodipendenti in città. La cifra si ricava attraverso una stima dei forniti dal Servizio Nazionale. Il dato è inquietante soprattutto perché la delle droghe pesanti non accusa rallentamenti, nonostante le iniziative di prevenzione. La crescita annuale è di circa il 10 per cento.

I giovani che si rivolgono ogni centri sono ormai circa 1500. Un dato impressionante dopo che, fra l'84 e l'86, era stata potata una pausa. Si calcola che tentino almeno una volta la strada dei servizi meno di 1/3 del totale dei tossicodipendenti.

Mirafiori Sud i morti

pazienti verranno liberati 16,30 davanti alla Chiesa di San Luca a Mirafiori Sud. Tanti sono i morti per quest'anno Italia.

L'iniziativa Circolo piccolo principe» della Fgci che ricordare come, ad un anno dalla fiaccolata del dicembre 1987, continui l'indifferenza contro spaccio ed di stupefacenti in un quartiere considerato a rischio.

Giornata mondiale

Per combattere quel terribile chiamato Aids

Il primo dicembre confronto fra medici e sociologi - Unica arma, la prevenzione

Il primo dicembre, in tutti i Paesi mondo, si terranno dibattiti, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi relativi alla trasmissione, alla prevenzione e alla cura dell'Aids. A Torino, presso il Royal Hotel, corso Regina Margherita 9, è stata organizzata, 9, giornata di suddivisa in due sioni: medico scientifica e mio-comportamentale. Verranno, inoltre, discusse le problematiche del male sociali: nel campo della droga, nelle carceri e alscuola. I relatori docenti universitari e medici ospedalieri.

«*L'unica arma che a disposizione è la prevenzione* — ha spiegato ieri Paolo Gioannini, clinica dell'Amedeo — *perché finora non farmaci in grado di fermare il contagio e lo sviluppo della malattia*». I forniti dal ministero della Sanità al settembre sono sono registrati casi di conclamato (il 5 per età pediatrica) che secondo le previsioni saliranno a 3000 circa entro la fine dell'anno.

La realtà della nostra regione è simile a quella nazionale. I casi di in Piemonte infatti, in costante aumento: 2 quattro anni fa, nell'85, 37 nell'86, anno e 73 al settembre dell'88. In totale persone delle quali residenti a Torino. precisato Alessandro Ginocco, aiuto prof. Gioannini: «*La maggior parte dei soggetti affetti dal male sono tossicodipendenti. Un primato tutto italiano*».

...dalla produzione alla vendita al pubblico

la nuova moda in centrale di proposte

conbipel
shearling pelle pellicce
più grande fabbrica d'italia
a cocconato d'asti
TEL. 0141-907656
aperto i giorni e festivi
domenica vendite e spettacolo

TORINO
CORSO BRAMANTE 27 TEL. 011 2...
VIA ARENDOLA 4 TEL. 011 54...
VENARIA
PIAZZALE CITTÀ MERCATO TEL. 011 2...
4
PIAZZA GARIBALDI 11 TEL. 011 4...
BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 TEL. 015 8...
CU
VIA ROMA 31 TEL. 0171 6...
AOSTA
QUART CENTRO COMM. AMERICILE TEL. 0165 7...
(AO)
USCITA VERRAYO
TEL. 0... VERRAYO
COLLEGNO MONZESE (MI)
RACCORDO USCITA COLLEGNO TEL. 02...
MILANO
VARESE
7 TEL. 0332 2...
(BERGAMO)
TEL. 035...
BRESCIA
VIA VOLTA 84 TEL. 030 3...
VENEZIA
STRADONE VIII OTTOBRE 3... TEL. 041...
VERONA
S. MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045 9...
OCCHIOBELLO ROVIGO
AUT. PO-BO (USCITA OCCHIOBELLO) TEL. 0425 7...
PARMA
AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA 2...
ROMA
VIA C. COLOMBO 458 A 300 MT. DALLA PIERA DI ROMA TEL. 06 5...
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE - OTTOBRE - DICEMBRE
venti punti vendita in Italia

Minaccia 2 ragazze

«Voglio solo tirar fuori il coltello»

Diciassette anni, arrestato per tentata rapina

Diciassette compiuti: è arrestato, l'altra sera, per tentata rapina a due studentesse, 12 e 13 anni. Le ha affrontate sull'ascensore in corso Unione Sovietica: «*Voglio i ho un coltello in tasca*». Gli agenti di volante lo hanno nei pressi del palazzo avevano fermato le due ragazze.

Si chiama Massimo C., abita nello stesso quartiere. «*Finite le medie, ho cercato un lavoro, senza fortuna. Papà è disoccupato, operaio*», ha raccontato in questura.

L'altra sera ha minacciato Sabina e Rosalba, sull'ascensore: «*Fuori tutto quello che altrimenti tiro fuori il coltello*». Loro: «*Non mo nulla, lasciaci stare*». Ha avuto paura, è scappato.

Le due amiche hanno raccontato tutto in I genitori hanno chiamato il 113. E poco dopo Massimo è stato fermato: «*Non ho nessun coltello, non volevo far male a nessuno*».

strage dell'Heysel perse l'uso di mano, pensione

«E dopo il danno, le beffe»

di Carlo Duchene, il parrucchiere rimasto ferito 3 anni fa a Bruxelles - Secondo l'Inps non raggiunge più la percentuale d'invalidità sufficiente per l'assegno d'invalidità

La mano è quasi inservibile quando, quella sera, la usò per riparare il capo dai colpi di spranga di un «hooligan» impazzito; soffre improvvise vertigini, tira avanti a medicine e lavora come può, cercando di non affaticarsi troppo. Eppure Carlo Duchene, 36 anni, ha perso pensione di invalidità, 420 mila lire al mese: le botte prese allo stadio Heysel di Bruxelles le hanno memorizzate per sempre, ma il grado di invalidità non raggiunge più quel 67,7 per cento previsto dalla legge che era stato riconosciuto tre anni fa.

Duchene non ci sta, sostiene che l'ultima visita a cui si è sottoposto «è frettolosa e incompleta», esibisce una perizia di parte, firmata dal prof. Bollone, che attesta menomazione superiore al 70 per cento. Il ricorso, se andasse male è disposto a citare l'Inps.

La sera del maggio '85, prima finale Coppa dei Campioni tra Juventus e

Carlo Duchene, 36 anni

Liverpool, lo stadio di teatro di sanguinoso massacro: 38 morti (32 italiani), oltre 200 feriti. Duchene, parrucchiere di Vigone, per settimane la vita e la morte, un trauma cranico che i medici belgi a un inter-

E' guarito, si può dire guardo uomo bisognoso cure e periodici controlli, costretto a dosare le proprie forze nel lavoro in negozio. Dall'85 percepiva la pensione di invalidità, l'hanno chiamato a Pinerolo per la visita di conferma (per va effettuata ogni tre anni). Racconta: «*La dottoressa mi fatto dire "trentatré", proprio come nelle barzellette. Mi guardato gli occhi, non le mani e la . "Suppiamo tutto di lei" mi ha detto congedandomi. Ero tranquillo, poi dall'Inps è arrivata la comunicazione che mi avrebbero tolto l'assegno*».

Alla sede Inps Pinerolo, il direttore, Tassone, tenta di smorzare la polemica: «*Escluderei controlli sommari e frettolosi. Tanto più che, in caso di dubbi, i sanitari possono richiedere visite specialistiche*». Aggiunge la Trichillo, che ha effettuato visita: «*Ho seguito le normali procedure, basandomi anche sulla documentazione che riassume tutta la dell'ospedale. Visita frettolosa? Non è tutto normale*».

Il ricorso, comunque, ci sarà. Lo sta preparando l'avvocato Andrea Gaspari: «*Dobbiamo presentarlo entro 90 giorni, basteranno molti meno, disposti ad alla civile*». L'asso nella vrebbe la perizia del professor Bollone, dove si parla di «*capacità di lavoro ridotta a meno di un terzo*», invalidità dal 71 all'80 per cento, danni permanenti alla mano destra, postumi di trauma cranico e vertigini ricorrenti.

Duchene: «*Non riesco a capire come tutto questo possa accadere. resto, sembra proprio che la maledizione dell'Heysel non debba finire: è anni fa mi arrivò perfino il conto dell'ospedale di Bruxelles*». Fu «*stupido amministrativo*» di cui le autorità belghe si scusarono lamentevolmente. volta, invece, la vicenda potrebbe finire in tribunale.

a. gia.

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Lancia

orario 8,30 - 12,30: DAMIRA Quaini Autostr. Settimo T.se, 7, 800.1866 - PAOLA AUTORR. via Vigliani 178 To, t. 619.1180 - PARATORE via Carlevaris 21/C To, t. 886.3462 - PAUTASSO via S. Pellico 79 Carignano, t. 969.7930.

Turno festivo officine autorizzate

orario 8,30 - 12,30: DAMIRA Quaini Autostr. Settimo T.se, 7, 800.1866 - OLIVERI SERVICE v. Bologna 81 To, t. 854.029 - LAZZARO CONO v. Giulio 84 To, t. 877.804 - RIPARAUTO v. Belmo 61 To, t. 740.257 - ROMANO via G. Peni 63 To, t. 396 393.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e

Telefonare 200 000 - 850 009, giorno e notte, c. C. Cesare 198 - T. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Ameresti vivere insieme?

Disponiamo migliaia proposte matrimonio convivenza. Mittenti quota adesione. Genova tel. 010 500 823 - Torino: 011 882 382 (ufficio Italia).

Salone LA STAMPA

KRIZIA
JEANS
Total Look.
Jeans and Leisure Wear, Blazer, Gonne, Camicie, Maglie e Accessori.
DONNA BOUTIQUE
Via Mongrenevro 83-Torino

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

1992
La piccola e impresa unico

seminario
Lunedì novembre 9,30-19
Torino, Palazzo Lascaris, via Alfieri
Segreteria tel. 011 5757.264 - 5757.255

OGGI TROTTO 14,30
CON I VOSTRI
APRE ALLE ORE 12,30
EMOZIONI E SPETTACOLO CI PUOI
VISONE IPPODROMI DI TORINO

1ª MOSTRA di DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
27 novembre 1988
GALLERIA - TORINO
PROGRAMMA
ore 10,00 - Inaugurazione
ore 11,30 - Vista della manifestazione artistica di prodotti ortofrutticoli ed ricevuti accanto dirottati al Comitato Regionale Piemontese UNICEF; (cessione a offerta volontaria libera).
ore 12,00 - aperitivo della mostra al pubblico
ore 13,00 - chiusura della mostra.

I detenuti: «Vallette troppo moderne, meglio le Nuove»

Visita all'impianto che ospita 1200 carcerati - «Nel vecchio istituto l'ambiente era più umano, potevi comunicare con un maggior numero di compagni» - piaga droga: i tossicomani sono 400, i sieropositivi 200

Seicento agenti per sorvegliare milleduecento detenuti, oltre un tossicomani. Duecento sono risultati sieropositivi: il 14 è riscontrato la «Las», il sindrome Esse l'anticamera dell'Aids. Il quale Aids manifestato nei bracci alcune volte. Dei reclusi lavorano (cuochi, scopini, scrivani) o studiano: continuano gli aumentare gli africani che finiscono dietro le sbarre per droga.

Sono le cifre del carcere delle Vallette che definitivamente soppiantato le Nuove: nel decrepito istituto Vittorio sono rimasti solo 28 pentiti della mafia.

visitato Vallette: improponibile qualunque paragone con la vecchia, cadica prigione nel centro città. Alle Nuove, i reclusi vivevano affastellati in cinque-sei in celle che potevano ospitare al massimo due persone. Alle Vallette, in molte sezioni, ciascun prigioniero ha una propria «All'inizio — spiega il direttore dott. — nessuno, *forse per via dell'abitudine al sovraffollamento*, voleva la cella singola: adesso, tutti la esigono».

carcerati rimpiangono, però, il delle Nuove: «*Qui è bello, moderno, forse troppo. Là l'ambiente era più umano, potevi comunicare con quelli degli altri bracci. Il potevi incontrare quando andavi all'ufficio-matricola o dal medico. Qui, invece, pedi sempre e solo i compagni di sezione, vivi in un ozioso*».

E, anche freddo. I detenuti ciondolano vestiti con maglioni, giacconi, generale è la lamentela: «*Il riscaldamento è insufficiente*». Invitano ad entrare nelle celle: quelle esposte a Nord gelide.

Le premio, la semilibertà e gli altri benefici della legge penitenziaria si stanno rivelando un toccasana per la tranquillità nei bracci. «*Tutti sperano* — dicono le guardie — *di uscire in permesso e la condotta è migliorata molto*». I killers delle carceri, Vallette per il processo che si sta celebrando nell'aula costruita a ridosso dell'istituto, non danno problemi. Sono i soggetti più sorvegliati: ospita il braccio al pianterreno attiguo ai locali del «corpo speciale degli agenti di custodia». La differenza degli altri prigionieri, non possono circolare da mattino a sera per la le quattro ore d'aria (passeggio in cortili delimitati da muraglioni grigi) sono sempre chiusi in cella. Per ognuno di questi reclusi sono in servizio tre agenti.

«*Anche i cosiddetti «killers delle carceri*» — dice il dottor Buraci — *malgrado siano schiacciati da condanne a centinaia di anni di reclusione confidano, a tempi brevi, di uscire liceneo*».

Grazie alle quali s'è ridotta «colonia» dei terroristi dissociati. Nella femminile, su 75 recluse, rimaste solo 5 ex militanti della lotta armata. Tra i maschi 34, invece, gli ex delle Brigate rosse e di Prima linea. «*Tutti, periodicamente* — spiegano le guardie — *escono. E tutti ritengono di diritto alla libertà completa. Uno, condannato all'ergastolo per più omicidi, è in prigione da pochi anni, ripete: "Se vogliono rovinarmi definitivamente debbono scarcerarmi al più presto. Ho quasi 40 anni; se non esco adesso come potrò ricostruirmi un'esistenza?"*».

Sul reinserimento dei detenuti per reati società, però, il dott. Buraci «*Nonostante tutti gli sforzi, la realtà è desolante. Su 100 reclusi che vengono liberati perché hanno finito di espiare, il 99,99 per cento prima o poi torna da noi. Tutt'è vero che quando escono gli domandiamo pre: "Quando ci ripediamo?"*».

Claudio Giacchino

La Lista Verde «Giù le Nuove»

Perma presa di posizione della Lista Verde sul futuro delle carceri Nuove. «L'area occupata dal penitenziario può rappresentare un'occasione importante — spiega Gianni Verretti del Coordinamento cittadino — per la creazione di un nuovo parco urbano insieme alla realizzazione di servizi per il quartiere».

Circa l'esistenza di vincoli i verdi sottolineano che «conservazione non significa mummificazione» ed invitano il Comune a chiedere al ministero «la rimozione di ogni vincolo». L'abbattimento avrebbe anche «valore simbolico» per il rifiuto di «sofferenze, vita coatta e pene».

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
SINDACATO SALUMIERI E GASTRONOMI ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TORINO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

III MOSTRA DEI MAESTRI GASTRONOMI TORINESI
27 NOVEMBRE 1988
GALLERIA - TORINO
PROGRAMMA
ore 10,00 - INAUGURAZIONE
ore 11,00 - ASTA DELLE GASTRONOMICHE I CUI RICAVATI SARANNO AL COMITATO REGIONE PIEMONTE UNICEF (CESSIONE A OBLATIVA LIBERA)
ore 12,00 - APERTURA AL PUBBLICO
- CHIUSURA DELLA MOSTRA

"NOVA"
PROTEGGE
LA TUA CASA,
MIGLIORA
LA TUA VITA.

Nova è la polizza studiata [illegible] Generali per proteggere [illegible] a tutto quello che c'è dentro.

Le Generali, come sapete, sono la più importante compagnia [illegible] assicurazioni italiana ed [illegible] delle prime del mondo. La polizza Nova, [illegible] ogni nostro Agente vi spiegherà in dettaglio, protegge la casa e non solo la casa.

Nova, infatti, [illegible] al sicuro contro l'incendio. Il furto, la rapina e gli atti [illegible] vandalismo.

E se, come vi auguriamo, non vi succede niente di tutto questo, Nova [illegible] una parte del premio che avete pagato viene trasformata in investimento Europeo, la polizza vita delle Generali in Eurosecudi.

Per migliorare la vostra vita dopo [illegible] protetto la vostra casa.

NOVA. DA POLIZZA CASA A POLIZZA VITA.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE [illegible] OVUNQUE.

ECONOMICI

Le leggi di attuazione del impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'invecchiamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A dipendenti, pensionati, commercianti, consegna concessionario finanziamenti in soli 48 ore Cittadini - 011 585.050.

3 Aziende e negozi

ALIMENTARI cedesi licenza. Vi comprendo fisso garantito ed eventuale arretramento fondo per registratore cassa. Tel. 011 542.350 ore negozio.

AVVIATA azienda commercio articoli tecnici riserva quota preferenziale a ragionevole partecipanti 30 milioni a gestione salvaguardia ripresa utili. Tel. 812 0186.

BAR bene situato con ottimo affitto 400.000 mensili nuova contrattazione euro 600.000 al primo cedo mutuo accollato Tel. 510 814 Gianni.

BAR zona via Cernaia ampiamente nuovo, prima cessione pagamento cedesi Tel 538.814 Gianni.

PRIVATO vende in richiamo completa merceria tabella IX - X - XI - XIV. Tel 827 3524 ore pasti

RISTORANTE bar pizzeria 50 mt mare Riviera Ligure cedesi per motivi familiari vero affare. Tel 011 3111278 - 580 831.

ZONA Parella vendesi tavaloria ben avviata ottima attrezzatura. Telefono 481 160

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone industriale zona Torino mq 3000 mq circa Tel 820.075 a metà ora pasti tel 885.0870

HASTON & ASTON vende corsi Manager prestigiosi edizioni mq 300 ristrutturato in palazzina d'epoca. Tel 557.6679.

HASTON & ASTON vende Crocetta ultimo 300 mq, in recente palazzina ha 2% richiesta 300 milioni Tel 841 205

TORINO zona Lingotto - Tristano direttamente vendiamo palazzina tutta fibra, recente, solide costruzioni. 3 piani fuori terra con saloni a piede aperta, più seminterrato, autorimessa privata, scala interna, ascensori, due uffici, laboratori, totali mq 4700 compresi mq 1300 autorimessa, due ingressi più carrale facile inserimento. Scrivere direttamente Cassia Postale n. 391, 10131 Torino Centro Corrispondenza.

UFFICI zona Maurizio mq 80 casa signorile completamente ristrutturati affitta a L. 830.000 Tel 340 6851.

VERRO capannone industriale e palazzina uffici in Moncalieri 1000 mq, Telefonare 543.992 - 543.796

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi part-time Telefonare ore pasti 366.348.

CERCHI senza fpt cercano portinaia Telefonare 2429 ore 18 al n 214.803

CUOCO esperto, 35enne, offresi a ristorante, referenziato. Telefono 773.0544.

FABBRO specializzato presso ringhiere offresi a carpenteria leggera. Tel. 827.87.08

PENSIONATO ristrutturazione edifici e ora come autista. Telefonare 262.1585 ore pasti.

RAGIONIERA diplomata conoscenza inglese francese computer esperienza annuale offresi sera ufficio studio magazzino. Tel 678.536.

SIGNORE pensionato con patente presta ora offresi per qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 366.404.

camerieri, baristi

AIMLE compagnia 30enne 3° turno minima esperienza universale cedesi ottimo zona centro. Tel. 732.805.

CAMERIERE offresi lavoro per stagione invernale. Tel 852.343

CAMERIERE 40enne esperto cerca lavoro in ristorante Tel 0141 702.206.

COMMESSA 30enne pratica pasticceria, macelleria, alimentari, offresi mezza giornata, passaggio gratis. Tel pomeriggio 443.854

DONNE belle presenze offresi ottimo abbigliamento-profumeria. Tel. 781.750.

impiegati

CORRISPONDENTE in lingue estere, 27enne buona conoscenza tedesco ed inglese, pluriennale esperienza offresi a serio ditta. Tel 340 5876 901.2079

GESTIONE corso a programmazione procedurale conoscenza personal computer linguaggio Dbase Basic C Lotus Disponibile anche trasferimento attivo offresi Tel 735 770

IMPIEGATA 25enne esperienza 8 anni commerciale commerciale, pratica lavori ufficio, conoscenza diritto offresi a serio ditta. Telefonare 445 840

PERITO aziendale contabilmente flessibile, inglese eccellente plurienne conoscenza clienti, fornitori banche, di strumentazioni hw, operativa EDP cadenza 33/anni esamina proposte passaggio diretto Tel 405 095

PERITO industriale conoscenza tecnica gestionale settore alimentare e plurienne del lavoro, macchine/impianti, sviluppo energie alternative e risparmio energetico, conoscenza informatica, esperienza progettazione, esamina proposte di lavoro anche part-time. Scrivere Pubblicompass 8240 - 10100 Torino.

RAGIONIERE 30enne valida e consolidata esperienza, capacità di assumere organizzativa e di mezzi, valutata più posta come capo contabile o assistente alla direzione amministrativa in media in azienda. Scrivere Pubblicompass 7246 - 10100 Torino

RESPONSABILE buona operativa CED con hm 40-01 MVS CICS, reti TP, tecnologia Honeywell, GCOS, Cobol ed RPG, nonni anni esperienza disponibile per passaggio diretto Tel 908.8317

SIGNORA bella presenza offresi per collaborazione studio medico Telefonare 011 836 097

VENTENNALE esperienza bar/cassa, conoscenza utilizzi grande medio-piccolo, magazzino, acquisti, controllo paghe, fatt. Fisc, segretaria, signora automunita zona/orario Tel. 330 409.

VENTIDUENNE grande ufficio, diplomata economia aziendale, cerca lavoro libero subito. Tel. 749 1473.

ZENNE contabile d'azienda pratica uso terminale paga impiego presso ditta o studio offresi a richiedete max serietà ideale subito. Tel 371 318

22ENNE inglese anche tedesco, francese, spagnolo, dattilografia, ottimo su computer offresi Tel. 807.282

21ENNE diplomata esperienza decennale azienda multinazionale settore commercializzazione, gestione ordini pratica lingua inglese conoscenza WORD attitudine contatti umani passaggio diretto esamina proposte studio inglese/tedesco anche part-time. Scrivere Pubblicompass 8240 - 10100 Torino.

22ENNE presso lavori ufficio, buona presenza, offresi passaggio diretto Telefonare 210 407

ASENNE offresi quale segretaria qualche ora relazione pomeridiane presso agenzia immobiliare, Tel. 706 615

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI operai addetti stampa e richiesti Telefonare ore ufficio 263.348 - 265.656

A. CARPENTERIA in loro cerca capo officina età media. Si richiedono buone capacità organizzative, competenza, diplomato Scrivere Pubblicompass 847 - 10100 Torino.

AFFETTATRICE R/V lustro industria mobili metallici cerca. Telefonare 834 475.

AZIENDA confezioni donna cerca 1 stiratore ed 1 modellista per incremento di proprio organico Tel 859.7783

CARTOTECNICA esamina macchinisti A-tagonisti 1° capo per stampa cartoncino su fustella. Tel. 844 400 Minuscoli.

CERCASI portalettere interinali per periodi dalle vacanze Telefonare ore ufficio al 503 185

CERCASI operai meccanico per autoriparazioni. Presentarsi lunedì 28 novembre dalle ore 9 alle 10.30 presso Auto G. strada Possenzo 40, Orbassano.

CERCASI cerco presso lavorazione pergamena Scrivere Pubblicompass 841 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE famiglie fasa 20/30enne cerca signora sola automunita/a. Tel. 011 832.758.

DITTA cerca carpentiere in ferro sopra quattro. Telefonare al 262.417 ogni ora o 705.0494 ore pasti.

DITTA preparazione auto da corsa cerca meccanico aggiustatore generico per servizio corsa Tel 709 2548 - 707 1207

FALEGNAMERIA industriale produzione mobili massive opere veranda cerca. Telefonare 739 5106 ore ufficio

FRESATORE attrezzista V hydro zona Lanzo cercasi Telefonare 706 914.

GASTRONOMIA cerco cuoco/a esperto/a Telefonare 0185 841 715 Ciamporcero

INDUSTRIA meccanica Cascine Vica cerca tornitori IV V hydro per torni CMT parabili oltre conoscenza disegno, età massima 30 anni Tel 8589001.

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica cerca fresatori IV V hydro per macchine Alpcut Hembauch Bachmann con c.n. ed Heidenhain TNC 155, ottima conoscenza disegno, età massima 30 anni Tel 8589745.

INDUSTRIA meccanica trova disegni/ricambi per mezzi antincendio e macchine speciali, certa trazione V hydro con pluriennale esperienza nel ramo. Telefonare 678 1566 solo se aventi i requisiti richiesti

LITOGRAFO esperto cercasi per 4 colori Adast. Tel Ocesa 832.568 - 231 873.

MAGAZZINO settori tecnici, esperto fattorino abile magazziniere, militesenta con patente formazione, Scrivere Pubblicompass 7302 - 10100 Torino

OFFICINA costruzione carrozzerie cerca parrucchiere V hydro. Telefonare 598 8237

OFFICINA meccanica minima responsabile prelievo montaggio smontaggio macchine da riparare minimi requisiti breve retribuzione per lavoro particolari tornio. Si richiede esperienza sul settore, tel. 782.648.

OPERATORI macchine movimento terra e impianti produzione calcestruzzo cercasi per cantieri. Scrivere mandando precedenti esperienze di lavoro a Pubblicompass 386 - 10100 Torino.

PICCOLA industria in Torino assume verniciatori, lattoniere/saldatore esperti Jonas Strumpun 570 con ausilio Quadrifoglio Elaborm Tel. ore ufficio al 334.089 - 315 2650

PIZZAIOLO abile cercasi per pizzeria zona centrale Tel 371 059 - 650.526

SOCIETA' trasporto auto ricerca autisti patenti C/E per viaggi estero giornalieri zona corta e su Parigi Cee Trattamento economico adeguato Tel 366 0103

TORNITORE 3°4° livello rilevante conoscenza disegno, un addetto presso lamiera cercasi zona Borgaretto. Tel. 268 2473.

impiegati

AGENZIA di rappresentanza abbigliamento cerca collaboratrice vendita. Richiedesi esperienza specifica Tel 510.331

AZIENDA commerciale in Beinasco cerca per conduzione autonoma ufficio amministrativo, richiesta seria contabile. Telefonare 502.227

AZIENDA in zona Madonna di Campagna cerca impiegata/o part-time con esperienza pluriennale, conoscenza ordinaria. Oltre eventuali conoscenze lingue straniere Scrivere: Pubblicompass 17 - 10100 Torino

ENGLISH mother/tongue teachers required by important language schools in Turin and surrounding area giving lessons all hours. Telephone 544.458 for appointment.

ENGLISH mother/tongue teachers required by important language schools in Turin and surrounding area giving lessons all hours. Telephone 544.458 for appointment.

IMPIEGATA/O ditta consolidata tedesco esperto francese scritto e parlato anche orario impiego centrali in zona Rivalta Tel 011 901 7552.

PERITO elettrotecnico conoscenza lavori magazzino mezzi auto propria automezzo completo formazione Tel. 725.523 ufficio.

PICCOLA impresa settore commercio ricerca responsabile pratiche complete contabilità P.G. e lavori ufficio Tel ore studio 583.147

SOCIETA' cerca collaboratrice, ottima conoscenza tedesco francese inglese, con precedente esperienza. Inviare Scrivere a Cyrabidi, c. Dante 2 Torino.

STUDIO design cerca giovane designer progettista grande progetto interno. Scrivere specificando ampia precedente esperienza e posizione attuale a: Pubblicompass 7263 - 10100 Torino.

tecnici

ABBIGLIAMENTO importante ditta cerca per apertura filiale in Torino prima cittàra personale specializzato: capi, richieste, taglisti, macchinisti, addetti stiratori, istruttori adeguate alla campata. Scrivere Pubblicompass 8240 - 10100 Torino

CERCASI termotecnico con esperienza zona Canavese. Tel 944 1872

Rappresentanti

A.A.A. DIFFUSIONE abbigliamento femminile cerca rappresentante 20-35 anni provincia Asti e Alessandria inglese/spagnolo eventuale francese per ampio mondo. Offresi inquadramento Enasarco e provvigioni interessante Tel 011 637.000

AZIENDA leader abbigliamento cerca per zona Asti massima 30enne possibilità carriera. T. 784.323.

GRUPPO agenti introdotti settori siderurgia offresi per eventuale collaborazione con azienda qualificata produzione piccolo pezzatura. Scrivere Pubblicompass 8613 - 10100 Torino

IMPORTANTE società settore alimentare, cerca venditori autonomi per zona Piemonte Valle d'Aosta. Inquadramento Enasarco, alle provvigioni Scrivere Pubblicompass 7250 - 10100 Torino.

INDUMENTI primarian ditta ricerca Torino e cintura e Valle d'Aosta corso anche principiante/e per vendita pronti maschio corredo. Tel. ore 14-18 011 908.3518

INTRODOTTO nelle adozioni del Piemonte e Liguria e avendo a [illegible] ne recner urbani - magazzino e C&D cerca rappresentanza con deposito Scrivere: Pubblicompass 4815 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda prat-à-porter femminile cerca rappresentante per la zona del Piemonte. Scrivere: Pubblicompass casella 1059 - 40100 Bologna

RISTRUTTURATA normale e di lusso privata preferenziale per riorganizzazione zona cerca agenti introdotti Piemonte - Lombardo - Liguria Tel. 0332 89.142.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autocarrozzeria Della C. Settimo 241, tel 351 328 valuto subito

ACQUISTO concessionaria Seat auto e commerciali km 0/a. Seat Torino, corso Marconi 59 - via Nizza 60 Ore ufficio.

AUDI 80 4 avono 88 servo sterzo colore marina vendo Simoni, corso Turati 63, telefono 319.4094.

AUTO BAS usato garantito Mercedes 190 E full optionals 87. Uno tutto 87; Regata DS-W.E. diesel 86, altre occasioni, finanziamento auto nuove, Bonetto corso G. Cesare 7, tel 521.3679

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie condizioni massima valutazione corso Torcino 8 Tel 011 843.

JETTA GARANTITE SIMONI

1.3 CL '83 grigio scuro metallizzato, 1.3 GL '84 bianca, GLD 85 bianco, GLD 85 verde scuro metallizzato, GLD '86 argento metallizzato, 1.6 GL bianco 6 mesi, TD blu metallizzato 6 mesi. Corso Tunisi 53, telefono 319.4094.

LANCIA S p.A. concessionaria Lancia Autobianchi, esperta usato vuole il giovane Telefonare 781 666.

MERCEDES 280 SE 80 full optionals in garanzia vende Fiorella corso Turati 13 Tel. 505 585.

NEVADA GTD silver 87 vende Concessionaria VW Audi Simoni, corso Turati 53, tel 319 4094, aperti il sabato pomeriggio

RANGE Rover 82 84 86 benzina e TD full optionals in garanzia vende Fiorella corso Turati 13 Tel. 505 585

SAAB 9000 T 85 86 87 full optionals in garanzia vende Fiorella corso Turati 13 Tel. 505.585.

SYNCRO Golf 3 P bianco '86 5 P grigio scuro '87 lubrificanto vendo in garanzia Simoni, corso Turati 53, telefono 319 4094

TOYOTA TD blu scuro metallizzato 87 tetto apribile vende Concessionaria VW Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 019 4094, aperti il sabato pomeriggio

4WD grigio scuro metallizzato 86 vende concessionaria VW Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 319 4094.

18 Acquisto alloggi

RIDUCIAMA acquista in Torino e prima cintura anche stabili e casette anche occupati pagamento contanti e reservato. Tel. 547.3598.

19 Vendita alloggi

[illegible] prestigio
RIVOLI
[illegible] del
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
spazi firmati
dalla nostra esperienza.
SICE
Torino, piazza Re Umberto II
tel. 543.321

ADIACENZE corso Vittorio vendesi 2 appartamenti antigui di 2 camere cucina ed uno libero. Tel. ore ufficio 890.5765.

AFFARE in Borgo S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina e L. 45 milioni Tel 837.706

ALLOGGIO libero di 4 vani vendesi in via Vercelli/via Telefonare 533.884

A pianta vendo rona S Paolo 3 vani ammobiliato vendo mq 120. Tel 378.883 ore ufficio.

EDILIZIA CONVENZIONATA BORGARO
Viale Marco Aurelio Liberti
(a 10 minuti d'auto da corso Grosseto)
centro residenziale 'Pacific'
posizione privilegiata
prestigiosi appartamenti di soggiorno - cucina 2 camere servizi cantina box
5 MILIONI
[illegible] per prenotare l'acquisto
MUTUO AGEVOLATO
Ufficio sul posto anche festivi
Telefono tel 548.154

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti
consegna febbraio 1990
in via Beigodero n [illegible] di
CORSO [illegible]
viale meridiano finiture di pregio
pagamento facilitato, permute
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

LIBERO all'ario 10° piano zona Minerbi ingresso camere cucina due bagni box auto. Telefonare 481.160.

MONCALIERI in palazzina d'epoca ristrutturata mila cedesi 5 alloggi mq 220 e 370 con giardino vendo Tel 642 101.

MONCALIERI libera casa da ristrutturare mq 350 e precedenti lavoro di mq 3600 L. 275 milioni. Tel. 806 6880.

PROGETTO vendesi casa libera 3 camere cucina giardino 3 posti auto. Tel 647.1014 ore ufficio.

[illegible]
palazzina prestigiosa integralmente salone 3 camere cucina triservizi box. Settembre 851.1949.

PRIVATO vende a privato via semintarrato 1° piano mansarda in 1000 mq terreno e Rivalta. Tel 909.0073.

RIVOLI alloggio libero via Vecca, 3 camere salone/o cucina 2 bagni vendesi lire 125 milioni Tel 953.3636

SUSA MUTUO presso vendo a privato recente salone 3 camere cucine doppi servizi, box auto, cantina. Tel. 622.4921.

TORINO
via Lavena 19 angolo via Montevecchio imprese vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Prossima consegna. Mutuo, situazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 545.250.

UFFICIO di 4 locali e servizio vendesi in corso Inghilterra. Telefonare 533.884

VILLA totalmente indipendente zona Nuovo Le Torrette 300 mq 3 piani box cantina giardino cintato. tel 447.6804.

VILLE
SINGOLE E [illegible]
tipologie e prezzi
differenziati
ROSTA
[illegible] in via [illegible]
[illegible]
collina 2 km [illegible]
prezzi [illegible]
a partire da 17[illegible] milioni.
Mutui fondiari in 13 anni,
disponi in 36 mesi senza interessi.
SICE
Torino, corso Re Umberto II
tel. [illegible]

VENDO 1 Laut libero in palazzina piano alto 200 mq con mansarda cantina box doppio giardino. tel 447.5804.

100.000.000 2 S. Rita salone 2 camere cucina servizi bagno studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 656.736 - 656.300. No mediazione.

120.000 permutasi 4 vani doppio con una villa o schiera nel centro residenziale Casa Reali Parkside in cantiere anche palazzo a domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A funzionario multinazionale si locazione abitazione appartamento in Torino uso foresteria Tel 519 908.

FUNZIONARIO cerca alloggio in affitto non arredato/a con posto auto in Torino. Tel 650.1045 - 650.9737

IKEA residente per necessità varie medie cerca monolocale angolo cottura bagno minimo 8 mesi. Tel. 319.1100

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria comodo ristorante. Tel. 839.5453.

ALBENGA affitta ammobiliato mq 180 più box doppio in via Servais. Tel 537 795

AMMINISTRAZIONE affitta a referenziati appartamento vuoto/arredato studio casa corso Inghilterra 28 abitazione. Tel. 545.526.

L.G.A. Tel. 748.356 affitta alloggio in via Monsacucco mq 240. Casa prestigiosa, con portierato, solo uso ufficio.

25 Artigiani, ecc.

ANTIQUARIO decora L. 180 mila (vestito 250 mila compresa tappezzeria 30 mila) Tel. ore pasti 806.9779.

DIPICTURA meccanico cerca gilet che verda elastico con pagamento al 50% in conto lavorazioni. Tel. 8854419 ore [illegible]

31 Lezioni e traduzioni

PER lezioni, traduzioni inglese telefonare al 442 980 ore 8/10 - 19/21

33 Matrimoniali

DIRIGENTE statale laureato sogna alto/a sposalizio adeguata [illegible] gentilezza. Scrivere Pubblicompass 8611 - 10100 Torino

DIVORZIANDO cinquantenne presenza distinta ristorazione/bar possibilità rilevamento. Scrivere Pubblicompass 8611 - 10100 Torino.

LAUREATO libero casa lavoro sposerebbe ancora/o coltivata, benestante. Pubblicompass 8619 - 10100 Torino.

VEDOVA 63 anni, bella presenza, agiata, seriamente, conoscerebbe colta, distinto, alto, simpatico, agiato scopo matrimonio. Gradita fotografia. Scrivere: Pubblicompass 7245 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ANTIQUARIO acquista arredi, dipinti antichi 1800/1700, pagamento contanti. Telefonare 546.227

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta villa con terreno fino 30 km da Torino pagamento subito notarile. Tel. 858.303 - 858.235 - 447.732.

ACQUISTO in collina da Loano a Andora alloggetto o villetta da privato anche da ristrutturare Tel 0182 293.67.

BARDONECCHIA Sce certa per proprietà diretta bilocali e trilocali in zona centrale Tel. 0122 99 710 - 99 47.

BORGOMANERO prestigiosi ultimi bilocali con terrazzo mutui pontuali. Cercasi casa 02 271.1404 - 266.078.

BORGIO Verezzi 3 [illegible] sera prestabilmente arredata giardino L. 62 milioni Finalpia 019 600 686.

[illegible] PA alloggio 2 camere cucina bagno posizione alta camere finestre L. 40 milioni. Tel 0121 501 277.

CANTALUPA vendo casa nuova 4 vani giardino acque luce metano L. 36 milioni Tel 0191 71 521.

CERVINO perfetto e divorni casette indipendenti ristrutturate riscaldamento autonomo a gas orto da L. 65 milioni a L. 80 milioni. Tel. 937.6227.

CERVINO vendesi nuova prima camera vista, ville e schiera, appartamenti varie metrature risalto da L. 100 milioni. Valsempione immobiliare davanti al Municipio, tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutti i giorni.

LEVANTO riviera, appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, privata L. 60 milioni, mutuo. Tel. 02 345 2000.

PIETRA Ligure 200 mt mare splendida mansardato recentissimo L. 84 milioni. Immobiliare Finalpia 019 600 686.

PRIVATO vende a Torgnon (Valle d'Aosta) rustico da ristrutturare 120 mq su 2 piani Stava su 4 lati con progetto non tornano L. 35 milioni Tel. 888 982.

RESTRI Laveria e Cervi palazzine adiacenti mare vendiamo appartamenti anche con giardino termoindipendenti tre 3% Telefonare 0186 41.231

VENDESI nel Bellese casa colonica e di due appartamenti di 4 camere con doppi servizi cascinale; stalle, magazzino, fienili. Mq 30.000 terreno. Possibilità di stralcio adiacente. Telefonare ore pasti 0184 264.138.

VENDESI villa in collina indipendente subito abitabile con 14 mila mq parco studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel 858 238 - 858 302.

VILLA di ultima vista sugli di Avigliana Guastalla collinare L. 105 milioni. Tel. 011 616.651 - 515 486.

VILLA indipendente abitabile 4 camere bagno 2000 mq di terreno Avigliano L. 82 milioni. Tel 011 515.561 - 515 488.

160.000.000 2 Lotti casetta ristrutturata 4 vani bagno subito abitabile con 1000 mq giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Tel 656.303 - 656.235. No mediazione

36.000.000 2 appartamento in villa di mq 100 più giardino di mq 100 e 400 mq di posto studio professionale vende con affitto a reddito. Tel 858.303 - [illegible] mediazione

[illegible] 2 camere ristorno Torino casetta parzialmente ristrutturata di 4 vani e 500 mq giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 442.732. No mediazione

48.000.000 2 Borgaretto casa parzialmente ristrutturata con giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 858.303 - 858.230.

88.000.000 2 casetta collinare indipendente 4 vani con 3000 mq orto studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 858.303 - 858.239 No mediazione

98.000.000 2 Carmagnola casa tutto abitabile con garage e terreno studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 442.732 No mediazione

98.000.000 2 villetta collinare indipendente subito abitabile con primo studio professionale vende con affitto a reddito. T. 858.303 858.239. No mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina Riviera Fiori affitto appartamenti in villa vacanze Natale seguenti. Tel. 0184 887.143 - 80 461.

SANREMO zona Foce affitasi monolocale signorile 3 posti letto vista mare. Tel. 470 1527.

47 Alberghi, pensioni

ANCHE per non autosufficienti, ampi spazi in camere, soggiorno privato affacciato sul giardino di piazza Statuto. Assistenza e consulenza. Tel. 011 551.416 di Torino P. Nuova Imperiese [illegible] soggiorno per anziani autosufficienti massimo confort in ambiente raffinato Tel. 648-0280 ore 14-15

DIANO MARINA pensione Mangiarotto aperta tutto l'anno L. 28.000-30.000 pensione completa Tel. 0183 498.195.

FINALE Ligure offerta per camere a due posti, se stata 15 giorni ne pagate 14 prezzo L. 28000 al giorno. Apertura giri pensione Finalpia Tel. 019 600 256

VARAZZE Hotel Royal tre stelle/ristorante vista mare parcheggio Tel 019 98 200 - 97 341.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, tendenze industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.604 - 534.802

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 473 350, pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete prezzi. Piazza Vittorio Corso Peschiera 161, tel 334 832.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 806 0561 Vi saremo proposte le quotazioni massime delle giornata per contanti. Ore negozio: via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812 2527, via Maggiori 27.

CHICE Maga e Ilaria tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio altri vincita gioco talismani fortuna unioni successo ricchezza ritrova compromessi matrimonio inalterabile consigli oggetti sacrali. Via Montalbo 12, tel 885 6773

GENIA ama compra libri antichi, moderni, collezioni impianti fotografiche o singoli volumi Trattami Ubi Ebraico Giovanni, chiama banche, Massima valutazione, recasi ovunque. Tel 518 277.

VENDO lottizzazione Fiesta Fiat PC 90 trasferibile vorrei fosse con motore euro/uno Tel 0171 92.268.

REGALI AZIENDALI

BOIDI Leader nella regalistica aziendale di prestigio (Agende - Sillografiche - Borse - Valigie - Cartelle - Ombrelli - Cravatte - Foulard - Accendini - Portafogli - Orologi - Profumi) nell'intento di realizzare una politica commerciale moderna e senza costi di intermediazione Vi invita a prendere direttamente contatto con il nostro show-room e negozio di vendita di via Marco Polo n. 15.
Merce pronta a magazzino. Fatturazione immediata.
[illegible] S.N.C. - VIA MARCO POLO N. 15 - 10129 TORI[illegible].732 - 011 [illegible]

Carreggiata da tre a dodici metri

Il ponte s'allarga

Un [illegible] e mezzo per la ristrutturazione della passerella che collega Castiglione a Settimo, il [illegible] del depuratore Po-Sangone - I lavori potrebbero essere pronti entro la [illegible] del 1989

CASTIGLIONE — [illegible] Provincia di Torino ha stanz[illegible] un[illegible] e mezzo per la ristrutturazione [illegible] ponte-passerella che collega Castiglione a Settimo, all'altezza del depuratore Po-Sangone. [illegible] larghezza della carreggiata passerà da 3 a [illegible] metri. Verranno ricavate [illegible] per il doppio [illegible] degli autoveicoli ed un marciapiede.

Ora è possibile transitare a senso alternato. Con il nuovo ponte si potranno evitare i disagi, dovuti al [illegible] (settemila auto al giorno).

I lavori, che saranno finanziati entro l'anno, dovrebbero essere compiuti nell'89. In primavera si provvederà a [illegible] le fondamenta, che [illegible] assomigliano [illegible] un dente cariato, mentre nel periodo estivo verrà rifatto l'impalcato, con la chiusura del ponte, come [illegible] è avvenuto a settembre per la [illegible] delle nuove ringhiere.

La Provincia [illegible] pure in [illegible] entro il [illegible] l'allargamento della [illegible] numero [illegible] che va dal ponte a Castiglione Torinese. Ver[illegible] [illegible] [illegible] pericolose.

«Con l'entrata in funzione di questo [illegible] ponte e di quello in costruzione [illegible] San Mauro verrà risolta [illegible] par[illegible] del problema della viabilità della [illegible] pasticcione. Noi chiediamo a gran voce che si provveda al più presto alla costruzione della tangenziale Est [illegible] Settimo a Chieri, in modo [illegible] chiudere l'anello stradale che cinge Torino», dice il sindaco di Castiglione, Terenzio Laureri (dc).

Per discutere con gli amministratori [illegible] [illegible] *«viabilità [illegible] [illegible] Nord-Est [illegible] Torino»* il Comune di Castiglione e la Provincia di Torino hanno organizzato ieri sera presso la [illegible] operaia di un convegno con la partecipazione degli assessori alla viabilità provinciale e regionale, Elio Borgogno e Andrea Mignone, e degli on. Botta e Bonsignore.

«Si [illegible] del progetto di costruzione [illegible] un tratto [illegible] tangenziale lungo 14 chilometri, che collegherà Settimo [illegible] Chieri con l'attraversamento del [illegible] all'altezza [illegible] [illegible] e la costruzione [illegible] un tunnel di 1800 metri in so[illegible] Val Baudana a [illegible] verrà seguita la direzio[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] Andranno a Chieri», anticipa Laureri. Il costo del progetto sarà di [illegible] miliardi.

«Nessun centro abitato sarà comun[illegible] attraversato dalla nuova tangenziale consentendo un notevole alleggerimento del traffico, soprattutto di quello pesante. I veicoli potranno raggiungere tutti gli accessi delle autostrade» ha concluso il sindaco Laureri.

■ La Fiera di [illegible]

RIVOLI — Lunedì lungo le strade del centro storico tradizionale Fiera di Santa Caterina, [illegible] prenderanno parte operatori provenienti da tutto il Piemonte. L'origine della festa [illegible] il periodo medievale ma contrariamente a quanto si crede, santa Caterina [illegible] è la patrona della città, che secondo la storia è affidata a Maria dell[illegible] Per il terzo anno consecutivo si svolgerà [illegible] il mercatino [illegible] pulci.

Seduta annullata

Slitta la riunione del Consiglio provinciale [illegible] consentire un chiarimento di giunta

TORINO — Salta la seduta di martedì prossimo del Consiglio provinciale. Insieme con l'incontro, in [illegible]ma per lunedì, [illegible] capigruppo di Palazzo Cisterna e i responsabili dell'Ativa. Ieri, la giunta si è riunita brevemente (la presidente era a Venezia) per «convocare» i consiglieri.

Lo slittamento [illegible] è frutto [illegible] evoltosi giovedì [illegible] tra [illegible] e [illegible] cialisti, presenti i segretari provinciali, un contatto chie[illegible] [illegible] psi per avere dei «chiarimenti» dai colleghi di giunta. Per [illegible] [illegible] c'erano Deorsola, Borgogno e Morgando, [illegible] il psi Cantore, Grotto e Ricca. Da entrambe le parti vi è stata la conferma [illegible] [illegible] di collaborare ed [illegible] valutazione positiva della discussione, anche se è proprio l'approfondimento di certi temi (il «caso Ativa», per esempio, con altre nomine «difficili») a provocare [illegible] cancellazione della seduta [illegible] Consiglio.

Intanto martedì il confronto a due sarà allargato agli altri tre partners del pentapartito: democristiani e socialisti non negano alcune perplessità sulla scarsa incisività, nel meccanismo della collaborazione a cinque, della presidente Castrighi, sulla quale [illegible] [illegible] appuntate le critiche a proposito della [illegible] durezione della questione Sitaf. Il psi ricorda, inoltre, che da maggio a oggi non c'è più stata una riunione di maggioranza.

[illegible] la contestazione di psi e dc [illegible] anche al ruolo, talvolta controcorrente, [illegible] capo[illegible] repubblicano Lombardi: proprio sul caso Ativa si è trovato, fianco a fianco, con i comunisti in una richiesta che ha messo in difficoltà la giunta. Insomma il «chiarimento» potrebbe divenire «verifica».

g. b.

Specchio dei tempi in aiuto agli anziani più soli

Lettore dona 10 milioni per venti «Tredicesime»

Entro la fine dell'anno si distribuiranno mille assegni da 500 mila lire

Anche ieri decine di offerte sono state versate agli sportelli de La Stampa per sostenere l'iniziativa di «Specchio dei tempi» a favore degli anziani più soli. Un lettore, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha portato [illegible] busta con dieci milioni da trasformare [illegible] venti assegni da mezzo milione per altrettanti anziani in difficoltà.

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti:

[illegible] invocando da [illegible] una grazia particolare 10.000.000; Mami e Zietta 1.000.000; Silva[illegible] in ricordo [illegible] [illegible] 500.000; I.R. 500.000; in memoria di Martin Giuseppe 500.000; V.P. in memoria dei genitori 500.000.

A.D.F.C. 350.000; in ricordo di Livia Berta e Oreste Emili n.n. 300.000; colleghe e colleghi [illegible] memoria di Calabrò Carla [illegible] Bruno papà e [illegible] 250.000; Angiolina e Dario 250.000; per la [illegible] Alba, le [illegible] con affetto 220.000.

In ricordo di Andreina Tabone, i colleghi 200.000; De Filippi Domenico 200.000; qualunquino [illegible] i nipoti Dario e [illegible] in ricordo [illegible] nonno Chillot Michele Carlo 200.000; Elisabetta 200.000; [illegible] in memoria [illegible] Maria ved. Bollo 180.000.

In memoria di Piera Coppola [illegible] [illegible] a persone malate di cancro che non hanno mezzi per curarsi 500.000; i colleghi di Vicari Franca in memoria della mamma 160.000; in ricordo [illegible] [illegible] [illegible] 150.000; Celmar 150.000; pasticceria Faichero [illegible] O.M. in memoria [illegible] Papa Giovanni per protezione 100.000.

Mate 100.000; in memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; Teresa in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; Anna e [illegible] 100.000; alla cara memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giulia Carino 100.000; G.G. 100.000; M.L.M. [illegible].

[illegible] ricordo di Giovanni [illegible]natèis 100.000; G.R. 100.000; S.C. [illegible] suffragio dei miei morti 100.000; V.A.V. 100.000; M.R. [illegible] N.D. 100.000; W.M.D. 100.000; Sangiorgi 100.000; Gianfranco 100.000; Angela [illegible] 100.000.

Gerbi [illegible] e Torchio Angela [illegible] i loro defunti 100.000; P.R. 60.000; in [illegible] [illegible] Papa Giovanni, Liliana 60.000; R.F. [illegible] V.C. 60.000; Renzo e Lena [illegible] M.M. 50.000; M.S. 50.000; S.T. 50.000; Andrea e Antonella 50.000.

Ricordando i genitori, Morello Anna 50.000; Carla e Dino 50.000; Vanna 50.000; nel dolce ricordo [illegible] caro Franco, [illegible] [illegible] 50.000; F.R. 50.000; P.M. 50.000; P.R. grazie Papa Giovanni 50.000; S.G. 50.000; [illegible] e mamma in ricordo di Renato e Laura 50.000; A.E. 50.000; B.S. 50.000; Enrico nel ricordo del [illegible] Rodolfo [illegible]; M.M. 50.000; A.M.B. 50.000.

[illegible] 50.000; O.S. 50.000; L.G. 50.000; in memoria [illegible] miei cari 50.000; [illegible] [illegible] [illegible] 50.000; R.I. 50.000; alla cara [illegible] di Alba Cegli, gli amici Bonavia e [illegible] 40.000; L.D.S. in memoria dei miei cari defunti 40.000; M.G. 35.000; per [illegible] 30.000; M.G. [illegible] Papa [illegible] protettori, G.M.B. 20.000; [illegible]ria e Roberto per [illegible] [illegible] A.G. 10.000; Ernesto 10.000.

■ Per la ricerca sul cancro

Condomini e amministratore stabile di cor[illegible] [illegible] 231 [illegible] memoria di Rumino Cris[illegible] in Lauceri 200.000; [illegible] Angela e cugini [illegible] memoria di Gattino Mario 200.000; in memoria di Bioli Pasqualina ved. Donzella, i condomini [illegible] via Valgioie 19, via Capelli [illegible] e [illegible] Valgioie [illegible].

Mariuccia, Iuri, [illegible] e [illegible] in memoria [illegible] Fenoglio Walter [illegible]; in [illegible] [illegible] dott. Andrea Benolli, [illegible] [illegible] [illegible] Sebastopoli 200.000; in memoria di Giuseppe Richiardi, cognati e nipoti 200.000; in memoria del rag. Luigi Martina 200.000; ricordando Carla 200.000.

In memoria di Patrizia Pecoraro, Marilisa Capello Segre [illegible] Carmen 300.000; in memoria di [illegible] Loris 200.000; in ricordo di [illegible] Pace, i nipoti Solavaglione, Rosso, Mogno, Lana 200.000; in memoria di [illegible] Miglietti ved. Taragna, cognati e nipoti 200.000; condomini di via Bardonecchia 48/48 in memoria di Gallino Mario 195.000.

In memoria di Antonio Altomare 190.000; in memoria di Schiavuta Giuseppina ved. Gianni i colleghi della Bi[illegible] [illegible] Cili Nichelino 178.000; in memoria di [illegible]5 Benasso, colleghi e alunni della figlia 177.000; un gruppo di amici del [illegible] a ricordo [illegible] Margherita Martinelli 170.000; in memoria del [illegible] Giovanni Somaglino 170.000.

Le colleghe di Anna in memoria di Gino Vaglio [illegible] 150.000; i colleghi di Maria Dalma in memoria del fratello [illegible] 150.000; in memoria di Pietro Bozzo, gli amici di via Arbe 150.000; in memoria di Paste Francesca [illegible], Fabbiano, amministratore e condomini Centro Residenziale Mercadante Torino [illegible] Lidia e Elisa in memoria [illegible] Piero 150.000; in ricordo di [illegible] [illegible] [illegible] mamma, la sorella con famiglia e i coniugi Gizi [illegible].

Il condominio di via Catania 10 [illegible] e vicinato in memoria di Di Sapio Francesco 130.000; in memoria della mamma di Ferro Milon Luigi, i dipendenti ditta Camel 120.000.

In memoria di Moro Evaristo, gli inquilini di via Bra 13 105.000; in [illegible] di Giovanni Lago come suo desiderio i condomini di corso Belgio [illegible] 100.000; M.O. 100.000; i [illegible] [illegible] Bianca Fara, [illegible] memoria della mamma 100.000; gli amici in ricordo di Ugo 100.000; in memoria di Rivelli Vincenzo, famiglie Zeppegno, Bertoglio e Piodi di Alpignano 150.000; 17.11.1945-17.11.1978 ricordando Arturo e [illegible] [illegible] [illegible].

(continua)

RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONETO
grand'elisèo
Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?
dudley moore liza minnelli
arturo 2 ON THE ROCKS

FARO
DOMINO... DOMINATRICE USA GLI UOMINI E LI GETTA VIA!
[illegible] [illegible] PRESENTA
BRIGITTE NIELSEN
DOMINO
un film di IVANA MASSETTI
CDI

Strepitoso al DORIA
ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con
«9 SETTIMANE E ½»
[illegible] spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in
JE L'UNE

adua 200
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
ROBERTO LICUTTI presenta
RUTGER HAUER
LA LEGGENDA DEL SANTO

NAZIONALE DUE
IN ESCLUSIVA
Stranieri Misteriosi
Highclub Ambigui
Una Donna in Pelle Nera
Un Assassino
Cominciò come una vacanza a Parigi diventa un viaggio nella paura
HARRISON FORD in FRANTIC
UN FILM DI ROMAN POLANSKI

CHARLIE CHAPLIN 2
Per tutte le donne che hanno avuto un uomo.
Per tutti gli uomini che hanno [illegible] segreto
DAVID DUKES - RICHARD JORDAN
NANCY KELLY
FRANK LANGELLA - ROY SCHEIDER
CRAIG WASSON - TREAT WILLIAMS
MEN'S CLUB

2° MESE
FIAMMA
Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX
DIVERTENTISSIMO!
ASTERIX CONTRO CESARE

CAPITOL
JOHNNY B: Il più singolare [illegible] della stagione cinematografica
CORTO CIRCUITO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Controlli indagini informative
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

PRI LA TUA CASA AL PIACE[illegible] TORINO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
[illegible]
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/04
TELEFAX (011) 470.17.25

Dalla Cronaca Torinese

■ La protesta dell'Atm

TORINO — Il commissario della Indesit in amministrazione straordinaria, Giacomo Zunino, ha espresso «solidarietà ai lavoratori» che hanno manifestato l'altro ieri a [illegible] nei pressi di [illegible]ò Chigi dove sono avvenuti tafferugli con le forze dell'ordine. «Mi risulta — [illegible] aggiunto Zunino — che la dimostrazione fosse pacifica e promossa dalle organizzazioni sindacali per sollecitare adeguati interventi sulla [illegible] occupazionale delle maestranze Indesit. Richiamo l'attenzione del governo — ha concluso Zunino — sulla [illegible] situazione che rappresenta il caso nell'ambito delle procedure di amministrazione straordinaria».

■ [illegible]

TORINO — Il primo novembre abbiamo pubblicato la notizia dell'arresto da parte [illegible] Guardia di Finanza di Natale Guerrera, 42 anni, per spaccio di stupefacenti. L'interessato precisa di essersi [illegible] arrestato il 6 ottobre, prima che si verificassero le 5 morti per overdose.

■ Tre rapine in un'ora

TORINO — Tre rapine nel giro di un'ora [illegible] sera in zona Madonna di Campagna. La prima, [illegible] dopo le [illegible] nel negozio di ottica di Luciana [illegible] 50 anni. In due, pistole in pugno, si sono impadroniti di 2 milioni. Poco dopo, altro assalto nel negozio di abbigliamento «Azzurro», in via Borgaro 64. Bottino: 1 milione e 300 mila lire. [illegible] stessa malvivente ha fatto pochi passi di corsa ed è entrato nella pasticceria di via Borgaro 37. Nuova rapina, che [illegible] fruttato soltanto 30 mila [illegible].

■ Alloggi per sfrattati

RIVOLI — Il sindaco Saitta ha reso noto che 16 alloggi di cui è stata da poco terminata la ristrutturazione, [illegible] via Al Castello, sono in fase di assegnazione a famiglie di sfrattati. Contemporaneamente l'Amministrazione comunale ha appaltato i lavori per il recupero di un immobile in via Montegrappa angolo via Montello, in cui sorgeranno 8 nuovi appartamenti per i nuclei familiari in stato di bisogno. «Nel nostro Comune — [illegible] Saitta — sono più di 300 i casi disperati sotto il profilo dell'emergenza abitativa».

■ Borgo Uriole in festa

RIVOLI — Superando per 5-1 il Cafasse nel recupero di giovedì sera, il Borgo Uriola ha consolidato il proprio primato nel girone B del campionato di calcio di Promozione. I rivolesi guidano la classifica con 16 punti, precedendo di 3 lunghezze Sirambi[illegible] Rivarolese e Giaveno Coazze.

■ Muore contro Tir

BRANDIZZO — Un rappresentante [illegible] Sanzio Raodi, 53 anni, è [illegible] in un incidente sulla Torino-Milano, prima del casello di [illegible]. Diretto a Torino, si è schiantato contro un Tir guidato da Giu[illegible] Roa, [illegible] anni, di Beinette (Cuneo). Il camion, per lo scoppio di un pneumatico, si era posto di traverso [illegible] [illegible] reggiata. L'auto di Raodi è poi finita in una scarpata. Il rappresentante [illegible] [illegible] sul colpo.

■ [illegible] gelide

[illegible]ARETTO — Brutta sorpresa ieri mattina per i bambini che frequentano l'elementare Di [illegible] a [illegible] quella [illegible] terna Gatti che della [illegible] sono ospiti: hanno trovato [illegible] aule gelide perché nel deposito non c'era più gasolio. Parecchi genitori si [illegible] riportati a [illegible] i bimbi, [illegible] chi doveva recarsi al lavoro è stato costretto a lasciarli.

■ [illegible] arrestati

GRUGLIASCO — I carabinieri hanno arrestato Gianluca Mancin, [illegible] anni, corso [illegible] Luther King 71, apprendista; Giuseppe Agnello, [illegible] anni, via Cravero 64, disoccupato, e [illegible] minorenne [illegible] R. per aver [illegible] di scassinare una [illegible] telefonica in [illegible] Gramsci a Collegno.

■ [illegible]

TORINO — L'Associazione radicale per i diritti civili e di coscienza, effettuerà, [illegible] [illegible] 16 alle 24 [illegible] «Walk around», marcia di protesta, in piazza S. Carlo. Ci sarà anche [illegible] tavolo di informazione [illegible] fronte al[illegible] [illegible] Paolo per [illegible] [illegible] sottoscrivere una petizione antiproibizionista nei confronti della droga.

■ Festa Vigili del Fuoco

[illegible] — Il 4 dicembre alle 10, in [illegible] sioni della festività [illegible] S. Barbara, protettrice [illegible] Vigili del Fuoco, verrà intitolata in [illegible] [illegible] Regina 330, a Walter Borello, caduto durante un'operazione [illegible] soccorso a Baldino il 7 luglio 1986. [illegible] [illegible] sarà aperta a chi la vorrà visitare il 3 e 4 dicembre dalle [illegible] alle [illegible].

■ Convegno sull'adolescenza

TORINO — Presso il Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, per iniziativa della [illegible] piemontese della Società italiana di Pediatria, si tiene con inizio alle 8,45, il «1° Simposio sulla adolescenza». In programma, tra gli altri, [illegible] sono interventi [illegible] professori Nordio, De Toni, Statera, Nicola, Spada, [illegible] Scotti.

■ Falso Guardia di [illegible]

TORINO — Truffatori, che si spacciano per Guardie [illegible] Finanza, presentandosi anche in divisa, tentano [illegible] estorcere [illegible] minacciando verifiche fiscali e pro[illegible] protezione e favori a esercenti e [illegible]. La Guardia di Finanza avverte [illegible] i [illegible] uomini, oltre alla tessera personale di riconoscimento sono in grado di esibire uno speciale foglio di servizio.

Accusa di [illegible]

E' scelto il nome [illegible]

Lo aveva denunciato un [illegible]

IVREA — La [illegible] sul modulo trasmesso [illegible] Livio Frasca, 32 anni, medico di Valperga incaricato della visita fiscale [illegible] un operaio di Cuorgnè, Michele Triscari. L'aveva messa [illegible] alla voce *«virilità non effettuata per assenza del mutuato»*.

Il modulo non prevedeva [illegible] motivi per le mancate visite, né tantomeno quella che il mutuato, pur trovandosi in [illegible] non avesse sentito il suono del campanello. Così il dottor Livio Frasca si è trovato davanti [illegible] giudici del Tribunale [illegible] [illegible] per rispondere dell'accusa di [illegible]. [illegible] sulla Michele Triscari [illegible] [illegible] a ripetere [illegible] non essersi mai allontanato di casa: *«E' davvero strano che né [illegible] i miei familiari non abbiamo sentito il campanello: eravamo alla fine dell'estate* (l'episodio risaliva al 5 settembre del due anni [illegible], *ndr), le finestre erano aperte»*.

Livio Frasca, difeso dall'avv. Bianchetti, ha [illegible] [illegible] sua versione: *«Ho suonato [illegible] volle senza ottenere risposta; prima di andarmene ho lasciato l'avviso nella buca delle lettere invitando [illegible] Triscari a presentarsi il giorno successivo nel [illegible] ambulatorio»*.

L'operaio [illegible] si fa vivo, quindi viene trasmesso all'Usl il modulo con la segnalazione dell'assenza che finì[illegible] anche al datore di lavoro di Michele Triscari: questi [illegible] giustifica continuando [illegible] ripetere di non [illegible] [illegible] mosso di casa. Iniziano [illegible] gli accertamenti sul medico che alla fine viene rinviato a giudizio. Il Tribunale l'ha assolto perché il [illegible] [illegible] costituisce reato. Michele Tri[illegible] ed i [illegible] familiari hanno [illegible] rischiato l'incriminazione per calunnia richiesta [illegible] pm Palumbo, [illegible] non accolta [illegible] presidente Bratchi e dai giudici De Marchi e Ti[illegible]. Intanto l'Usl 38 ha [illegible] tempo modificato i [illegible] per le visite [illegible] inserendo anche l'eventualità che il medico, nonostante il suono del campanello, non riesca a farsi sentire [illegible] mutuato.

Yves Saint Laurent ha creato anche il tuo maquillage. Chiedilo a Marco.
Presso la profumeria
SERVETTI
Via Carlo Alberto 31 - Torino
dal 29 novembre al 3 dicembre.
YVES SAINT LAURENT
Beauté

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
TV COLOR 14" MIVAR CON TELECOMANDO L. 398.000
VIDEOREGISTRATORE ITT CON TELECOMANDO L. 648.000
KUBO PHILIPS CON COMPACT-DISC L. 569.000
LAVATRICE ARISTON [illegible] VASCA INOX CON TERMOSTATO L. 399.000
FERRO [illegible] 15 ROWENTA L. 69.000
FRIGGIMEGLIO DE LONGHI L. 129.000
JUMBO MARKET
APERTO I GIORNI FESTIVI
[illegible] Via Orbetello, [illegible] (Corso Grosseto) - [illegible] TORINO - Tel. (011) [illegible]
FINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE

[illegible] cinema
[illegible] i bambini
[illegible]
[illegible] allegria

dal 1832
PORCELLANE
CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Il diavolo insidiato

Il complesso rock irlandese degli U2 tenta la scalata alla classifica dei film più visti della settimana (il rilevamento è a cura dell'Agis) con Rattle & Hum, lungometraggio dedicato all'ultima tournée americana della band. Sull'onda del successo che sta accompagnando anche l'omonimo 33 giri (è in testa alle vendite sia in Italia sia negli Stati Uniti) il film di Phil Joanou si piazza in quarta posizione, con 3773 biglietti venduti al Vittoria.

In testa troviamo per la terza settimana consecutiva Il piccolo diavolo di e con Roberto Benigni. Ha conquistato 15.029 presenze, seguito da 8773 da Il principe cerca moglie di John Landis. Al terzo posto Donne sull'orlo di una crisi di nervi dello spagnolo Pedro Almodovar, con 6090 spettatori.

Un nuovo ingresso anche in sesta posizione con Dear America, lettere dal Vietnam di Bill Couturie, variante sul tema della «sporca guerra», ma questa volta su un versante più documentaristico: ad immagini vere della guerra si sovrappone la lettura di lettere originali inviate dai marines ai famigliari. All'Ambrosio ha interessato 3265 torinesi.

Il gruppo irlandese «U2» protagonista di «Rattle&Hum»

Sul filone dell'erotismo soft, da segnalare l'arrivo all'ottavo posto (3029 presenze al Doria) di Confessione di una nuova di King, storia d'amore e di sesso tra una bellissima e benestante e un maniaco.

Complessivamente i biglietti venduti nell'ultimo weekend sono stati 38.054, circa 1000 in meno nella settimana precedente.

Spettatori dal 17 al 23/11

1	Il piccolo diavolo	15029
2	Il principe cerca moglie	8773
3	Donne sull'orlo...	6090
4	U2 - Rattle & Hum	3773
5	Prima di mezzanotte	3552
6	Dear America	3265
7	Dankie	3231
8	Confessione di...	3029
9	Un affare di donne	2813

I CONCERTI DELLA SERATA

Jazz in primo luogo

Due saxofonisti, un torinese, Alfredo Ponissi, e un newyorkese, Bob Porcelli, insieme in concerto stasera al «Caffè Lerì» di corso Vittorio 64: presentano il loro *Rising*, pubblicato recente dalla Splasc(h). In realtà, *Rising* è dello 011 Jazz Quintet, formazione che comprende anche Marcello Tonolo al piano, Marco Vaggi al basso e Giorgio Distefano alla batteria. Porcelli, e i loro compagni proporranno stasera dal vivo l'intero album, alle 21,30 circa.

Sempre oggi seconda e ultima giornata a Settimo della «Indiretta tutto», dedicata ai nuovi gruppi di Il teatro Garybaldi (via Garibaldi 4) ospita alle 17.45 tre band, gli Arancia Meccanica, i Contro Senso e i Alle 21,15, sempre al teatro Garybaldi saranno invece di scena gli Armata Speciale e i L'ingresso costa 8 mila lire.

Alfredo Ponissi

Anche Orbassano ospita le nuove forze del rock torinese: nel teatro del Centro Culturale Mulini i stasera (ore 21,30) prende infatti il via la rassegna «L'ultima tentazione di», che proseguirà anche sabato 3 e 10 dicembre, con un'appendice alla birreria «Moby Dick» dove si terranno due il 1° e il 7 dicembre. Le band che stasera apriranno la rassegnaa sono Interzone e i Candy Store.

A Grugliasco, nella sede del teatro Borgata Radio prosegue la «Rassegna del »: con inizio alle 21,30 si esibiranno due gruppi, il sestetto Enzo e i Sax Appeal, un quartetto di soli saxofonisti. Domani sera, invece, il teatro Borgata Paradiso ospiterà l'importante concerto del batterista americano Paul Motian, uno dei big del jazz moderno, che sarà preceduto da Joe Levano al sax e alla chitarra: lo spettacolo, in un primo tempo, avrebbe dovuto tenersi al Teatro di Torino, che è temporaneamente chiuso.

L'esibizione di Motian è organizzata dal Larry's Jazz Club, l'ingresso costa 18 mila lire.

Tornando ai programmi di stasera, segnaliamo ancora alla birreria «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Cafasse 22, ore 21,30) il concerto rock dei M.A.N.

g. fer.

L'età della pelle dipende più dalla luce che dagli anni.

Revlon presenta

AGE•LESS

Anti-Aging Daily Face Capsules

Un sistema rivoluzionario per prevenire il precoce invecchiamento della pelle causato da ogni fonte di luce.
In capsule monodose pure e sterili da applicare sul viso ogni mattina.

REVLON

Da Bach a Wagner tre mesi di lezione

La crescente richiesta di musica a Torino ha portato a una nascita di iniziative concertistiche. Se la quantità non mortifica la qualità: nasce un segno i «Corsi di *guida all'ascolto*» che il prof. Gianfranco Vinay terrà presso il Multicentro, una associazione organizza e aggiornamento.

«*Il pubblico è raffinato* — dice Vinay, che è docente di storia al Conservatorio di Torino — *e desidera saperne di più*». Il criterio didattico è quello di partire dalle sensazioni che la musica suscita sull'ascoltatore per arrivare all'analisi della «forma» compositiva e dei suoi significanti: un approccio semplice ma rigoroso a un genere artistico che utilizza un vero linguaggio.

Spiega il prof. Vinay: «*Verrà presa in considerazione il periodo che va da Bach a Wagner e al tardo romanticismo, che è poi quello presente con maggiore frequenza nelle sale da concerto*». Non si tratterà tanto di analizzare singole partiture, quanto di capire che cosa c'è sotto una composizione musicale. Influssi di un'epoca, motivazioni creative dell'autore, effetti sonori e estetici, presupposti per l'evoluzione della tecnica compositiva. I partecipanti al corso acquisiranno quel di conoscenze, e soprattutto di stimoli, che li dovrebbe portare ad accogliere l'esecuzione di un o minore passività e qualche arma interpretativa in più.

Per informazioni dettagliate e per le adesioni si può telefonare al Multicentro (882678 o 280802), che ha sede in via Staffarda 3. Il corso durerà tre mesi. L'inizio delle lezioni e l'orario saranno definiti in base alle esigenze degli iscritti.

l. a.

COLLAGE DI TESTI AL MIRAFIORI

Per ricordare Arpino

E' andata in ieri sera al teatro Mirafiori Studio, di corso Cosenza L'ultima osteria, collage teatrale curato da Massimo Scaglione per ricordare lo scrittore Giovanni Arpino, scomparso a Torino un anno fa.

La compagnia del «Teatro dieci» (Bruno Anselmino, Quinto Cavallera, Vittoria Lottero, Paolo Marchese, Franco Vaccaro) ha raccolto appunti, frammenti e racconti dello scrittore realizzando un progetto dello stesso Arpino. Si tratta di una torinese de *L'opera da tre soldi*, ambientata a Porta Palazzo.

Scaglione ricrea l'atmosfera fumosa e di un'osteria di provincia dove 50, personaggi appena sbozzati e chiacchiere da «piola», di chi va in giro per le strade di e si ferma osteria e scaldarsi.

Gente, che parla pigra delle piccole cose di tutti i giorni e non è capace di cambiare la propria vita, dai gusci di fondo rassicurante quella quotidianità.

«*La tentazione di toccare i grandi temi era fortissima* — dice il regista — *ma ricerca doveva restare nell'Arpino indagatore della quotidianità, che dipinge l'umanità minore, affettuosamente ironico nei confronti dei personaggi della stessa terra*».

Lo spettacolo vede alternarsi dialoghi, poesie e canzoni. Il finale riserva un'emozione: Susy Picchio, accompagnandosi con la fisarmonica, canta due canzoni inedite scritte dallo scrittore scomparso.

Repliche fino al 4 dicembre, biglietti a 12 mila, Teatro Studio, corso Ca tel 359636.

a. b.

Al Cabaret in compagnia dell'attore

come poeta agena e il titolo del rio organizzato Cabaret Voltaire da dicembre ad aprile. Il sarà tenuto Gigi Livio (docente di del Teatro e Magistero) e da Valeriano Gialli (attore e regista).

Il si propone di studiare la figura e il lavoro dell'attore, nella tradizione sia nella neo-avanguardia. Livio curerà la parte storica, con un confronto i big della scena del passato e i maggiori contemporanei d'avanguardia. Gialli parlerà come oggi un attore possa i vari della scena.

Il del seminario, comprensivo to stagione nel Cabaret Voltaire, è di 130 mila lire. Le iscrizioni si chiudono il 30 novembre, per informazioni tel. 54).

Lapini a

i alpini con *subalpina* questa sera forse 21), al teatro Matteotti di Moncalieri. E' il terzo appuntamento organizzato dalla Giovane Montagna, dopo l'incontro con la guida Giancarlo Grassi e la serata con il Coro Valmaira. *Nel programma ci sono ancora una serata e poesia piemontese (giovedì prossimo), un incontro al teatro dialettale, una rievocazione di Eliot, il primo concorso la «Lana d' Moncalè» per cantautori piemontesi. Le manifestazioni si concluderanno il 15 dicembre con il Caffè letterario sulla poesia d'amore, a cura del Saturnia.*

LAJOLO
dimostrazione
Il nuovo prodotto della tecnologia
martedì 29-11 ore 17
c. San Maurizio 19 - 19 bis
tel. 011

MAXIME
LE RESTAURANT DU POISSON
Corso di chiusura: LUNEDI'
TORINO - Via Verzuolo 40
Tel. 011 44 75 877
Gradita prenotazione

«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale italiana in Italia può risolvere anche il vostro problema sentimentale. Il vostro appuntamento consigliato a Torino 011 ... Cuneo 0171/... Alessandria 0131/... Asti 0141/... Novara 0321/... Vercelli 0161/... Biella 015/... Aperto anche la domenica.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25ª SETTIMANA - SABATO

1 B	2 A	3 B	4
5 A	6 D	7	8 B
9 D	10	11 A	12 B
13 C	14 C	15 D	16

QUEST
LA STAMPA

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quale grande attore è stato insignito del "Premio Antonio Feltrinelli"?
A - Walter Matthau
B - Laurence Olivier
C - Arnold Schwarzenegger
D - Robert Niro

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
A quale cifra è stato venduto all'asta a Londra un violino costruito nel 1743 da Giuseppe Guarnieri?
A - 450 milioni
B - 150 milioni
C - 1 miliardo e 300 milioni
D - 900 milioni

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Un campione automobilistico di Formula 1 ha disputato il suo primo torneo come professionista di golf: chi è?
A - Senna
B - Alboreto
C - Prost
D - Manzoli

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Quale auto ha vinto il Rally d'Inghilterra?
A - Audi 200
B - Toyota Celica
C - Mazda 323
D - Lancia Delta

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = B - Laurence Olivier
Seconda domanda = C - 1 miliardo e 300 milioni
Terza domanda = D - Manzoli
Quarta domanda = D - Lancia Delta

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
GIUSEPPE BUONINCONTRI, viale Beatrice d'Este 34, Milano

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre pubblicate domenica. Si giocherà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				9			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

In coro — Stasera, il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia, concerti con il Coro Sant'Ovaldo e il Rio Fontano. E' festeggiare i dieci anni del Coro Nigritella offrirà -me.

A Pecetto — di corali stasera, 20,30, Bocciofila di Pecetto. tratta di selezione alla presenza di una giuria.

Con scrittore — dalle 18,30, nella libreria Luxemburg, pomeriggio per l'iniziativa «Scrittori Bibral». La narratrice Sandra Reberschak consiglierà i clienti per eventuali acquisti.

Una festa — Alle 15, al teatro interno Ausiliatrice in via 32, prenatalizia organizzata dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Interviene il prestigiatore Alexander.

Psicoanalisi — Nella sede del Laboratorio di formazione e di lettura psicoanalitica, in via Assisi 8, s'inizia alle 17,30 una serie d'incontri con Elisabeth Geblesco, di Jacques Lacan parlerà di schizofrenia e paranoia.

I valori — Alle 11, nella Palazzina della Società Promotrice, al Valentino, inaugura mostra dal «I valori umani». Pittura e grafica per le scuole.

— **Al Teatro di Torino**, in piazza Massaua 9, prima del balletto «Giselle» con Renata Calderini e Maurizio Bellezza.

Pro Cultura — Alle 17, alla Pro Cultura, in corso Vittorio Emanuele 101a, concerto clavicembalo con Rita Petretti su «Domenico Zipoli e il tempo».

Satana — A Moncalieri, nell'oratorio di Testona, in Reviglisco 87, ore 21, Gianluigi Mariannini parlerà su «Il diavolo e la fede». Rientra in una di dibattiti e sul demonio.

Radio Traffico — Prende il via oggi, alle 10,30 su Radio Flash e Popolare, la trasmissione «Radio traffico». Si potranno interpellare in diretta (il numero è i responsabili del .

Televisioni private

Primantenna Supersix

12 — La vetrina di...
13.15 Informazione e cronaca
14 — Auto della settimana
14.30 Aggiudicato a... asta televisiva
19 — Gallavius, cartone
19.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20.30 Rock di Europa: Style Council
21.30 Auto della settimana
22 — Rivalsa d'amore, telefilm
22.30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Colpo in canna, film di Fernando Di Leo con Ursula Andress
0.30 Videoclassic: Beethoven e Beethoven
1 — Supersix Jazz

Telesubalpina

12 — Telesa e gli orsi; La sfida continua
12.30 Terra nostra, notiziario agricolo
13 — Calcio, rubrica
14 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
16.30 Lassie e il puledro selvaggio, film
18.30 Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19.30 Il regionale,
20 — Cartoni animati
20.30 Uomini veri, film
22.30 Il regionale, notiziario
23 — Il teatro da vicino: Pinter

Quinta Rete

9.30 Barnaby Jones, telefilm
10.30 Natura selvaggia, documentario
11.30 Milleidee
13 — Il cappello, film
15 — Milleidee
16.30 Difficile morire, film
18.30 Milleidee
20 — Good Times, telefilm
20.30 La guerra del tegame, film E. Di Gianni con Steve Lang
22.30 Barnaby Jones, telefilm
23.30 Golf. La domenica è sacro, settimanale sportivo
24 — Milleidee
0.30 Diario di un italiano, film con Alida Valli, S. Tranquilli

Pan tv

14 — Incontro con Forte, rubrica
17 — Superpropaganda, rubrica
19.30 Baby, teleromanzo
20.15 Andiamo al cinema, rubrica
20.45 Anche i ricchi piangono
21.45 Calcio: campionati maggiori, sport
23.30 reali, rubrica

Videotutto

13.30 Telegiornale
13.40 Jake box, storia (replica)
14.30 Tennis - Torneo Belgino indoor
17.30 Basket - NBA Today: Atlanta/Cleveland
18.30 Telegiornale
19 — Jake box, la storia dello sport (replica)
19.30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Tennis - Torneo Belgino indoor
22 — Telegiornale
22.15 Sportime magazine
22.30 Basket - NBA Today

Rete 7 Piemonte

11 — Basket: Phonola Roma-
13 — Ruote in pista, rubrica sportiva
14 — Cartoni
20.20 musica, film di Gilbert Moses con Julius Erving, Margaret Avery
22.30 Teledomani speciale, attualità
23 — Domenica va al rassegna, film e cartoni
1 — La squadriglia della paura vera, telefilm

Telecity

9.50 Squadra speciale anticrimine, telefilm
12 — Piume e paillettes, telenovela
12.40 I Ryan, soap opera
13.30 Lupin III, cartone
14 — Una da vivere, soap opera
15 — Ter tv
15.45 Dottori con le ali, telefilm
17 — Speedy, cartone
18 — Bravestarr, cartoni
18.30 Lucy Luca, cartone
19 — Robotech, cartoni
19.30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20.30 La Nasia seduce i professori, film di M. Laurena con Gloria Guida, Alvaro
22.20 Colpo grosso, gioco
23.45 La dottoressa ci sta col colonnello, film di M.M. Tarantini con Nadia Cassini, Lino Banfi
1.10 Dottori con le ali, telefilm

Errauno tv

15.10 A tu per tu
15 — Tg flash
16.05 Centro, rubrica
17.05 Un'ora per voi
18.05 Sapocipensaieri, cartoni
18.30 Il Vampiro di domani
18.40 A tu per tu
19.45 Telegiornale
Okay su ginocchio
22.30 Tg sera
22.50 Sabato sport
23.55 Tg notte

Telestar

12.50 Marina, telenovela
13.40 Tv Gash
14 — La terra dei giganti, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di Popeye, cartoni
17.30 Veronica il dell'amore, telenovela
18.30 Marina, telenov
giganti, telefilm
20.30 Un uomo dalla pelle dura, film
22.30 Teledomani speciale
23 — Salve ferosi, film

14 — Anche i ricchi piangono,
14.25 Speciale spettacolo
14.30 Telefilm
15.30 Prendi la coli e prega per il padre tuo, film
17.30 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
18.45 TG notizie e commenti
Concerti dal vivo
20.45 La auto della settimana
21.45 TG notizie e commenti
22 — Pesci d'oro e bikini d'argento, film
23.30 La auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

Rete
15.30 Incidenti a Spicarpet, film
18 — Barnaby James, telefilm
19 — Natura selvaggia, documentario
Gol! La domenica è calcio, settimanale
20.30 Il giustiziere giallo,
22 — I protagonisti piemontesi
22.30 Cash and Carry
0.30 Barnaby Jones, telefilm

Videomusic

7.15 Video-mattina
13.30 I successi del giorno
Intermezzo musicale
18.30 A rigor di spot
18.45 30 minuti con: Keith Richards
19.45 Oldies and Oldies
22.30 Video Thriller
24 — Bll lunga notte rock

Manila
13.05
16.10 Profilovideo
18.45 Music box videoclip
19 — Opiè sport e spettacolo
21 — I popoli della terra, documentario
22 — La auto della settimana
22.35 Invito all'ascolto, musica
1 — Manila music

Torino Futura

11.30 Musica e video
13.45 Week end, rubrica
20.30 Calcio primavera
22.30 La auto della settimana
23.35 Torino musica
1.30 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La nuova iniziativa dello showman presentata a Roma

Costanzo, il mio spot antidroga

Il video pubblicitario dura [illegible] secondi ed è costato 50 milioni - [illegible] vedono uno schermo rosso, studenti che escono da scuola [illegible] la scritta «preferisco vivere» - E' offerto gratuitamente [illegible] alle reti che [illegible] chiederanno - L'adesione [illegible] sindacalisti Benvenuto [illegible] Del Turco

ROMA — Maurizio Costanzo è emozionato e nervoso [illegible] mai visto tanto [illegible] nato a [illegible] neanche durante le interviste più difficili, neanche quando ha rinunciato a lavorare per le nevi di Berlusconi, neanche al termine di uno dei suoi infiniti *Costanzo show*. Dice: «*Forse il nostro è [illegible] atto di presunzione: non [illegible] ha fatto il ministro della Sanità, [illegible] quello dell'Istruzione, e neanche quello degli Affari speciali. Nessuno ha mai pensato di lanciare una campagna pubblicitaria contro la droga in televisione. Allora l'abbiamo fatto noi. Ma non è una sfida [illegible] istituzioni, [illegible] il bisogno di essere presenti nella doppia veste di cittadini e [illegible] ad[illegible] [illegible] lavoro televisivo. [illegible] dobbiamo alla gente [illegible] ci segue da anni con partecipazione e che ci sembra sempre più attenta ai grandi temi sociali, alla campagne di informazione, alle denunce di scandali. Abbiamo fatto tutto da soli, adesso però chiediamo l'aiuto di chiunque voglia darcelo*».

La campagna pubblicitaria immaginata [illegible] gruppo che [illegible] capo a [illegible] e che [illegible] hai produce il suo spettacolo quotidiano consiste in un unico brevissimo spot di venti secondi, senza sonoro, ad immagine fissa: schermo completamente rosso a indicare sangue, pericolo, passione; poi foto di un gruppo di studenti all'uscita di scuola; suoni, belli, allegri; infine una scritta *Preferisco vivere* letta da una voce fuori campo e seguita da un'altra scritta muta, assai più piccola, *Prodotto dal Maurizio Costanzo show contro la droga*. Costato solo cinquanta milioni perché tanto il fotografo Fulvio Reuter quanto il doppiatore Pino Locchi e il regista Paolo Pietrangeli hanno lavorato gratuitamente, lo spot è ora a disposizione di chiunque lo voglia.

L'appello di Costanzo è [illegible]. «*Siamo pronti a inviarlo a nostre spese a tutte [illegible] televisioni italiane: dalla più grande, [illegible] Rai, alla più ignota e [illegible] emittente locale purché la trasmettano [illegible] se potesse servire a far desistere dalla droga anche un [illegible] ragazzo [illegible] raggiunto il nostro scopo*».

Per il momento a dare l'appoggio [illegible] a questa campagna sono [illegible] in campo i [illegible] Ottaviano [illegible] Turco, segretario aggiunto della Cgil, e Giorgio Benvenuto, della Uil, hanno voluto [illegible] presenti ieri alla conferenza stampa e si [illegible] impegnati non solo a [illegible] in ogni occasione questo che è il primo e unico spot italiano contro la droga ma anche a parlarne con i ministri competenti per sollecitare un intervento più ampio su questo problema. Per Costanzo questo aggregarsi di forze diverse, comprese la presenza del tg della Rai, potrebbe esser il segno che qualcosa sta cambiando: «*Mi piacerebbe che noi che facciamo televisione tanta quella pubblica come quella privata, partissimo da queste comuni battaglie per ritrovarci insieme a discutere il nostro lavoro, magari perfino bullando già una proposta di legge per la regolamentazione dell'etere che scavalchi interessi politici troppo invadenti*».

Lo spot sarà trasmesso a partire da martedì nel *Costanzo show*: lunedì infatti l'intera puntata sarà dedicata all'Aids con il confronto tra due diverse posizioni sulla [illegible] natura della malattia. A partire da dicembre poi per decisione di [illegible] tutte le reti Fininvest lo trasmetteranno. «*Abbiamo scelto un messaggio chiaro, breve, negativo, ottimista* — ha spiegato Costanzo — *perché ci pare il più adatto ad aprire [illegible] In seguito potremmo anche farne altri meno generici con maggior contenuto drammatico. L'importante è cominciare*».

Simonetta Robiony

Un Elliot Carter «europeo»

TORINO — [illegible] *passata un po' inosservata la prima esecuzione [illegible] Torino del Quartetto n. [illegible] di Elliot Carter, [illegible] un concerto pomeridiano del Quartetto Arditti nel Settembre Musica 1987; il Quartetto Juilliard lo [illegible] ripropone con [illegible] gli onori, al centro [illegible] [illegible] ultimo [illegible] certo [illegible] l'Unione Musicale all'Auditorium, incastonandol[illegible] fra [illegible] come Mozart e Beethoven.*

Composto fra [illegible] 1985 e 1986, è [illegible] lavoro in un solo movimento, concentrato, denso, non alianle la cura, come [illegible] scritto l'autore, «di mettere a disposizione di ognuno dei [illegible] del complesso [illegible] mentale una sua specifica identità musicale».

Evidente è [illegible] l'intento di Carter [illegible] cambiare la formula del [illegible] Terzo Quartetto (1971), che con tanta felicità [illegible] concepito come continua intersezione di due coppie di strumenti: uno dei suoi capolavori, ben oltre [illegible] scelta programmatica.

Il Quarto Quartetto colpisce [illegible] meno, specie [illegible] primi incontri; è [illegible] che le individualità dei singoli sono esaltate, [illegible] nel contempo vengono incanalate in una ferrea coesione generale.

Proprio da queste tendenze opposte si sprigiona a tratti una tensione drammatica, almeno così sembrano nella regolata calibratissima esecuzione dei [illegible] (Robert Mann, Joel Smirnoff, Samuel [illegible] e Joel Krosnick).

Partito da Ives, Carter è [illegible] americano che sempre più ha guardato all'Europa; fa pensare a Petrassi per il perfezionismo stilistico, il libero rapporto con la serialità e più ancora [illegible] capacità [illegible] assorbire [illegible] i suggerimenti delle generazioni giovani: è più violento di Petrassi, [illegible] talvolta attraversa zone di [illegible] freddità che il nostro compositore riesce [illegible] a scartare con agilità. In ogni caso, il pubblico torinese avrà l'occasione [illegible] di farsene un'idea completa nel prossimo Settembre Musica, quando al compositore newyorkese (che fra pochi giorni compirà ottant'anni) verrà dedicata la tradizionale monografia di autore contemporaneo.

La maturità, la lunga intesa [illegible] Quartetto Juilliard vi è naturalmente fatta ammirare nelle opere [illegible] e Beethoven.

p.

In apertura [illegible] «Fantastico» una bonaria presa in giro

E stasera Montesano parla al «molleggiato»

Tanti ospiti: da Paoli [illegible] Manfredi, [illegible] Jarreau [illegible] brasiliano Djavan

[illegible] — I passi minacciosi [illegible] Adriano Celentano [illegible] marcia verso il teatro Delle Vittorie, immagini di deserto e di dune sabbiose e poi una voce [illegible] campo, quella di Enrico Montesano, che recita. «*In quel tempo il video [illegible] costellato [illegible] [illegible] ni presagi... [illegible] notte, [illegible] gli impiegati mangiavano alla mensa, alcuni lasciarono la Rai scegliendo una disperata solitudine... e continuarono a farneticare nel deserto, fra mille interruzioni pubblicitarie...*». La [illegible] si [illegible] mentre sul video [illegible] vede scoppiare un televisore, poi ritorna, terrea[illegible] e rassicurante, per [illegible]: «*E noi continuiamo a fare [illegible] nostro mestiere e cioè un Fantastico senza scandali. E senza prediche*».

Con questa avanzaglia ironica, un po' bonaria, un po' tagliente, Montesano ha deciso [illegible] rispondere, nel [illegible] stile, alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi [illegible] Celentano. Intanto, i responsabili di *Fantastico* stanno preparando il colpo grosso. [illegible] telefonata in diretta del molleggiato, [illegible] certa per [illegible] [illegible] gennaio, [illegible] vrebbe aggiungersi una partecipazione in carne ed ossa.

Questa sera, per la grande [illegible] con «Joan Lui» e con lo speciale dedicato a Celentano in onda su Canale 5, Montesano conduce un *Fantastico* vestito a nuovo, pieno di ospiti, [illegible] come [illegible] prima. Per la musica ci saranno: il cantautore spagnolo [illegible] Manuel Bertat che canterà con Anna Oxa «*Rugiardo incosciente*» e [illegible] Gino Paoli «*Mediterraneo*»; la Oxa canterà da sola «*C'è ancora un'avventura*», uno dei brani più belli del [illegible] ultimo ellepi. Il musicista brasiliano Djavan proporrà «*Carnaval [illegible] [illegible]*»; Al Jarreau presenterà «*All of my love*».

Al [illegible] [illegible] Nino [illegible] Manfredi rievocherà (con l'aiuto di [illegible] pezzo preregistrato) i tempi del famoso musical «*Rugantino*» [illegible] cui i [illegible] attori recitavano giovanissimi; [illegible] bollito proporrà [illegible] coreografie sul tema [illegible] tango; il gioco dei miti vedrà contrapposte [illegible] star della canzone, [illegible] Fitzgerald [illegible] Edith Piaf. In questo Fantastico della grande sfida scenderà in campo per la vendita dei biglietti della Lotteria la [illegible] [illegible] «Rete A» Wanna Marchi, [illegible] anni, titolare [illegible] un'azienda [illegible] cosmetici alle alghe a Ozzano [illegible] irresistibile piazzista di prodotti di bellezza, [illegible] per i suoi toni simpaticamente aggressivi. Ha promesso che, grazie al suo intervento in trasmissione, saranno venduti tanti [illegible] biglietti e i dirigenti [illegible] Raiuno le [illegible] assicurato, se la [illegible] [illegible] manterrà, che potrà tornare [illegible] [illegible] Vittorie per il fatidico tre gennaio.

Su Montesano, infine, pesa [illegible] l'anatema dei rappresentanti della Lega antivivisezione: «*Beffati e delusi dalla ipocrisia e [illegible] silenzi della [illegible] in merito alla petizione inviata a Montesano per partecipare [illegible] e spiegare le ragioni degli animalisti*» hanno promesso che questa sera, compatti, si sintonizzeranno su Canale 5 per il ritorno di Celentano che «con una sola trasmissione è riuscito a provocare un calo del 35% nella vendita delle pellicce».

f. c.

Celentano in «Joan Lui» su Canale 5 contro «Fantastico»

L'attrice, estromessa dallo «Zecchino d'oro», querela Playmen ed i produttori del film - Rai: «Noi l'assolviamo»

Brigliadori: «Non foto porno, [illegible] contro la violenza»

«Zecchino» saltato ieri in tv (non è colpa della fata sexy)

ROMA — E' saltato ieri *Lo zecchino d'oro* che sarebbe dovuto andare in onda per quattro giorni consecutivi dall'Antoniano di Bologna. A determinarne la mancata messa in onda un improvviso sciopero dei lavoratori della Rai deciso pochi minuti prima delle [illegible] ieri.

Immediatamente si è pensato a collegare il «salto» di questa seconda puntata dello *Zecchino*, quella in cui sarebbero dovute esser presentate le canzoni [illegible] con l'estromissione dal programma della Brigliadori, colpevole d'aver posato nuda per «Playmen». Invece niente di tutto questo. Anche senza la fatina Brigliadori lo *Zecchino d'oro* sarebbe andato avanti ugualmente.

Causa della cancellazione di questa puntata, peraltro regolarmente svoltasi all'Antoniano e registrata dalla Rai, è stato il licenziamento di una lavoratrice della sede di Bologna: per [illegible] i lavoratori, appoggiati dai sindacati, hanno decretato lo stato d'agitazione e si sono astenuti dal lavoro per due ore, naturalmente proprio quelle in cui sarebbe dovuto andare in onda il programma per i bambini. Per oggi e per domani, anche se lo stato d'agitazione permane, non sono previsti scioperi.

r. s.

BOLOGNA — Eleonora Brigliadori annuncia querele. La «fatina», che da giovedì avrebbe dovuto comparire in diretta su Raiuno e [illegible] di Mago Zurli, nella trasmissione *Lo Zecchino d'Oro*, passa al contrattacco. Ieri a Bologna, l'ex «signorina buonasera» di Canale 5, ha annunciato che presenterà querela contro la produzione del film *La cintura* e la rivista per soli uomini Playmen, per il fotoservizio, «*mai autorizzato*», che appare [illegible] numero [illegible] di dicembre.

Le foto, tratte dalle [illegible] del film che la Brigliadori [illegible] girato quest'estate [illegible] America sono state censurate dai frati dell'Antoniano di Bologna, che organizzano la manifestazione per i bambini, trasmessa dalla Rai. Giudicandole «non in consonanza» allo spirito del programma, i padri responsabili dell'Antoniano hanno chiesto alla Rai di cambiare [illegible] scaletta [illegible] trasmissione.

«*La decisione della [illegible] è senza giustificazione* — [illegible] detto l'attrice —. *Decidendo di [illegible] condurrà [illegible] trasmissione [illegible] Rai ha [illegible] impegni presi [illegible] tempo. Da parte mia [illegible] c'è stata alcuna inadempienza. Spero che la [illegible] chiarisca la vicenda evitandomi di ricorrere a mezzi legali per tutelare la mia immagine e [illegible] mia dignità professionale*».

La risposta della [illegible] è subito arrivata, a sembrano tenere in considerazione le ragioni dell'attrice. Luciano Scalfa, capo struttura [illegible] Raiuno, [illegible] cui dipende *Lo Zecchino d'Oro*, fa dichiarato: «*La Rai si rammarica per le circ[illegible]e che non hanno consentito la prevista partecipazione di Eleonora Brigliadori allo* Zecchino d'Oro *1988. Si comprendono e si accettano le ragioni della direzione dell'Antoniano, [illegible] promuove la manifestazione, con grande amore e da altissimo rispetto per l'infanzia*».

«*Si conferma peraltro* — conclude Scalfa — *quanto ripetutamente è stato asserito a Eleonora Brigliadori e cioè che la Rai, senza alcuna preclusione [illegible] alcun genere di programma, intende continuare ad avvalersi del suo apporto professionale nei confronti [illegible] quale manifesta convinto apprezzamento*».

Eleonora Brigliadori sarebbe [illegible] apparsa in scena [illegible] da «quattro stagioni» e, [illegible] compagnata dalle note di Vivaldi avrebbe raccontato ai bambini favole e aneddoti.

Eleonora Brigliadori ha più volte sottolineato di non avere mai autorizzato la pubblicazione dei fotogrammi di scena del film *La cintura*, liberamente ispirato al testo teatrale di Alberto Moravia. «*Le scene [illegible] scabrose, ma non pornografiche. Fanno parte di [illegible] contesto ben di[illegible] da quello strumentalmente usato dalla rivista. Il film* — ha ancora spiegato [illegible] Brigliadori — [illegible] difesa [illegible] della donna e affronta il [illegible] della violenza dentro la coppia, quella che esplode fra le mura domestiche e che spesso non viene denunciata. *La protagonista [illegible] invece [illegible] coraggio di denunciare pubblicamente il [illegible] uomo. Personalmente sono orgogliosa di questo film. L'ho girato [illegible] inglese [illegible] diretta e [illegible] soddisfatta della [illegible] interpretazione*».

Forse è un tiro mancino, [illegible] Berlusconi, come ha scherzosamente detto il regista dello *Zecchino d'Oro*, Adolfo Lippi?

«*Non credo proprio, Berlusconi è tra quelli che mi stimano di più*».

Marisa Ostolani

Tra i film di oggi in tv

Quel megalomane che si credeva [illegible]

JOAN LUI (1985 su Canale 5 alle 20,30 dur. 155') Di e [illegible] Adriano Celentano. [illegible] visione tv in concorrenza a Fantastico. Accorciato di 45 minuti, sforbiciato dei balletti arriva in tv il più chiacchierato, tormentato e pretenzioso film di Celentano.

Presentato [illegible] successo Fanno scorta [illegible] Urss, è la storia di un cantante che si crede Gesù e incontra una nutrita serie di personaggi «emblematici».

Consigliabile a coloro cui non sono bastati i «sermoni» di Fantartico dello scorso anno e a coloro che sono convinti, come si evince anche dal finale del film, che chi si pente risorge.

SAM WHISKEY (1969 su Raidue alle 20,30, dur. 93') [illegible] Arnold Laven. Burt Reynolds è un cowboy che accetta per [illegible] dollari un'impresa pericolosa [illegible] la vedova Angie Dickinson deve recuperare in [illegible] battello affondato lingotti d'oro che il defunto marito [illegible] vedova [illegible] prelevato dalla zecca.

LA CONTESSA DI [illegible] KONG (1967 su Raitre alle 20,30, dur. 104'). Di Charlie Chaplin, con Sofia Loren e Marlon Brando. Sceneggiata diretta dal grande Charlo che ha scritto anche le musiche e si è ritagliato una particina [illegible] cameriere ubriaco.

E' una commedia sentimentale dove Brando fa la parte di un diplomatico americano che si innamora [illegible] contessa russa Loren e per amore rinuncia alla carriera.

TENEBRE E' LA NOTTE (1982 [illegible] Retequattro [illegible] 20,30, dur. 180'). Dal romanzo [illegible] [illegible] Scott Fitzgerald e con la regia di Henry King.

Amore impossibile e matrimonio fra lo psichiatra Jason Robards jr. e la paziente Jennifer [illegible] sullo sfondo dell'Europa degli Anni 20.

SPACE VAMPIRES (1988 su Odeon tv alle 20,30, dur. 120'). Di Tobe Hooper, con Steve Railsback e Peter Firth [illegible] cosa si nasconde in quelle bare di cristallo nella navicella spaziale impegnata [illegible] un viaggio interplanetario?

Il mistero è presto svelato: dalle bare escono alieni che guidati da una bellissima vampira nuda scendono sulla Terra con intenzioni poco amichevoli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

8,25-9,25 **Porte aperte.** Corso di lingua francese

8,55 **Regioni di Francia.** Documentario in lingua originale

9,25 **Cronache marziane.** Film tv. I [illegible] zieni, [illegible] Rock Hudson, Gayle Hunnicutt

11 — **[illegible] non ci lasciano nel deserto,** film [illegible] Dudley Nichols, [illegible] [illegible] Haviland, Sonny Tufts

12,30 **Check-up.** [illegible] programma [illegible] medicina [illegible] da Biagio Agnes

14 — **Prisma.** Un servizio [illegible] José Carreras

14,30 **Vedrai.** Settegiorniv

14,45 **Sette giorni Parlamento**

15,15 [illegible] **sport.** [illegible] [illegible]: **Sci. Coppa del mondo.** Supergigante femminile, slalom. **Una partita di pallavolo di campionato**

16 — **Bologna 1000 Festival Lo zecchino d'oro,** presenta Cino Tortorella, a cura di Grazia Tavanti Tommasi. Regia di Adolfo Lippi

18,05 [illegible] **e vita: Il Vangelo della domenica**

[illegible] **Senza confini.** Un programma di Marcello Alessandri. Regia di Claudio Bondi

20,30 In [illegible] [illegible] Teatro delle Vittorie in Roma Enrico Montesano in [illegible]ce, [illegible] [illegible] Oxa. Coreografie [illegible] Franco Miseria. Direttore [illegible] produzione Francesco Galvan. Produttore esecutivo Loretta Ricci. Regia di Luigi Bonori

23,10 **Sabato club.** [illegible] violenta, film di Sergio Solima, con Charles Bronson, Telly Savalas, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Constantin

RAIDUE

Telegiornale: 10,45; 13; 19,30; 19,45; 22,10

8 — **Lassie,** telefilm

8,30 [illegible]

9,30 **Sarà così?** Il lavoro nel futuro (8ª)

10 — **Giorni d'Europa**

10,30 **Vedrai.** Settegiorniv

10,50 **Matinée al cinema.** *Charlie Chan a Panama*, film di Norman Foster, con Sidney Toler

11,55 **Sereno variabile,** con M. Giovanna Elmi

14 — **Saranno famosi,** telefilm

14,45 **TG2 - «Mensalonero»**

15 — **Viaggiando viaggiando.** Un mondo di proposte per turisti di tutte le età

16 — **Block-notes.** A cura di Antonella Prisinzi. *Lo sport nell'antica Grecia* (1ª parte)

16,30-18,45 **Rotosport.** A cura di Remo Pascucci e Maurizio Vallone. **Arvesa: Ippica,** G.P. Stabia [illegible] [illegible]. **Pordenone: Ippica,** G.P. Fiera Motori. **Roma: Pallacanestro,** Ab [illegible] Games [illegible]

18,45 **Cuore e batticuore,** telefilm *Alpher alla riscossa*

20,15 **Lo sport**

20,30 **Sara Whiskey,** [illegible] [illegible] Arnold Laven, [illegible] [illegible] Reynolds, Angie Dickinson

22,25 **Speciale dal sal.** Appunti e interviste sul set del film *Il Trano di Lenin* di Vittorio De Luca

23,10 **TG2 - Sportsette.** Rotocalco [illegible] sabato, a [illegible] della Redazione sportiva. [illegible] **Pugilato,** Bottiglieri - José Franca, campionato internazionale pesi piuma. **Pordenone: Go-kart,** G.P. Pilob F1. [illegible]: **Ciclocross**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 21,25; 22,25

10,25 **Canoacare Alpe** [illegible]

10,55 **Francia: [illegible] Marsiglia. Sci: Coppa del mondo**

12,10 **Magazine 3.** Il [illegible] di Raitre [illegible] [illegible] [illegible] **le Regioni**

15,10 Eurovisione. **Scozia: [illegible] Rugby.** Barbarians - Australia

18,50 **Ti ho sposato [illegible] allegria,** film di Luciano Salce, [illegible] Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria [illegible] [illegible]

19,30 [illegible] Settegiorniv

19,45 **Derby.** A cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima**

20,05 **Spettacolo Rai.** [illegible] a Ve' pensiero

20,30 **Brando, un segno indelebile (VIII). *La contessa di Hong Kong,*** film di Charlie Chaplin, [illegible] Marlon Brando, Sophia Loren

[illegible] **Appuntamento al cinema**

22,40 **Che bella vita,** film di Michel Laisan, con Jean Arthur, Edward Arnold

0,20 **Videobox**

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 12,30) — Torna «Check Up», il programma di medicina ideato da Biagio Agnes. La rubrica è giunta alla tredicesima edizione. La prima puntata è dedicata all'argomento: [illegible] bene.

MONTECARLO (ore 24) — Uno speciale curato [illegible] Max [illegible] Tomasi ripercorre la storia del gruppo rock [illegible] «Pet Shop Boys».

RADIOTRE (ore 21) — Placido Domingo e Mirella Freni sono gli interpreti del «Faust» di Gounod diretto da Georges Prêtre con l'orchestra dell'Opéra di Parigi.

La signora di «Nonsolonero»

Maria De Lourdes Jesus alle 14,45 conduce insieme ad Ennio Mastrostefano la rubrica del Tg1 «Nonsolonero» che intende rivolgersi a tutti [illegible] stranieri che vivono nel nostro Paese

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **La piccola grande Nell**
9,15 **Supervicky**
9,45 **Flipper**
10,10 **La donna bianca**
11,05 **Tarzan**
12 — **Ripido**
12,30 **Ciao, ciao,** cartoni
14 — **1,2,3 Jovanotti**
15 — **Musica è,** musicale
16 — **Bim bum bam,** cartoni animati
16,30 **Magnum P. I.,** «In nome dell'amicizia»
19,30 **Happy Days.** «Il nuovo sceriffo»
19,55 **Viaggiamo con Benjamin,** cartone animato
20,10 **Giorno quelli [illegible] verly Hills,** [illegible] animato
20,30 **Bim - Daniel Zaragoza vs Valerio Nati,** sport, campionato del mondo pesi supergallo WBC
22,30 **Superstars of [illegible] stling,** commento di Dan Peterson
23,15 **Troppo [illegible]** «Carmen Dori, disperatamente»
23,45 **Grand Prix,** settimanale motoristico
0,55 **Star Trek,** «Chicago Anni 20»

CANALE 5

9,30 **Ciklar**
10,35 **Cantando cantando,** gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis,** giochi e quiz
12,35 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,30 **Cari genitori,** gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15 — **Casta azzurra,** con Alberto Sordi, Elsa Martinelli
17 — **Fifty Fifty,** «Il principe [illegible] basilfondi»
18 — [illegible] **Gruder e Loud,** «Il nascondiglio»
18,55 **Il gioco [illegible]** condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito,** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Joan Lui,** con Adriano Celentano Claudia Mori, Federico Moro. Regia di Adriano Celentano
22,35 **Dossier,** [illegible]
23,50 **Sulle [illegible] [illegible] California.** «Tutti gli uomini di [illegible]
[illegible] **Petrocelli,** «Giocatori d'azzardo»
1,50 **Scarlitto a New York**

RETEQUATTRO

9,20 **Adam 12**
9,50 **La cuccagna,** film [illegible] Donatella Turri, Luigi Tenco
11,30 **Cannon,** «Miracoli impossibili»
12,30 **Agenzia R[illegible],** «Il 2% più un bidone»
13,30 **National Geographic,** documentario
15,30 **La maschera [illegible] porpora,** film [illegible] Tony Curtis, Colleen Miller Regia di Bruce H. Humberston
17,30 **Dallo 8 alle 8 orario continuato**
18 — **New York New York** «Il primo delitto», telefilm
18 — **Dentro [illegible] notizia,** [illegible]
19,30 **Gli intoccabili,** [illegible] re del circolo»
[illegible] **Tenera è la notte** film con Jennifer Jones, Jason Robards Jr., regia di Henry King
23,30 [illegible] [illegible], conduce Francesco Damato, ospite Ilsse Roberta Gervaso. News
0,15 **Il fantasma del volo 401,** con Ernest Borgnine, Gary Lockwood Regia di Simon Stern

ODEONTV

13 — **The Night Riders,** film di George Sherman con John Wayne, Ray Corrigan
14 — **Forza Italia,** con Walter Zenga e Roberto Tennis (repl.)
15,45 **Sugar** [illegible]
18,30 **Capitain Power**
19,30 **Week-end in giallo**
20,30 **Space Vampires,** film di T. Hooper con S. Railsback e P. Firth
22,30 [illegible] **all'Italiana**
23 — **Odeon news: Top motori**
[illegible] **salto nel buio**

RETE A

16 — **Victoria,** teleromanzo
17 — **L'indomabile,** teleromanzo
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
19 — [illegible] **posto,** telefilm
20,25 **L'indomabile,** telero[illegible]
21,15 **Victoria,** teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki, serial**
22,20 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo

MONTECARLO

11 — **Snack**
12,25 **Sci: Coppa del [illegible]**
13,30 **Sport show,** rotocalco sportivo - **Tennis: Campionati indoor**
16,30 **Galileo** problemi in profondità (replica)
17,30 **Una strana [illegible]**
19 — **Autostop per il cielo:** «Cindy»
20,30 **La mano insanguinata,** Hong Kong 1972, avventura
22,05 **Tennis: Campionati indoor**
24 — **Pet shop boys: Actually special**

CAPODISTRIA

13,40 **John bon,** la storia dello sport
14,30 **Tennis,** [illegible] Belgian Indi[illegible]
17,30 **Basket.** «Nba Today»: [illegible] campionato Nba
19 — **Juke box**
19,30 **Sportime**
20 — **Tennis,** Torneo [illegible] gian Indoor
22,15 **Sportime Magazine**
22,30 **Basket.** «Nba Today»

SVIZZERA

14 — **A cent'anni**
14,10 **Hagen, incubo**
15,10 **La camera candida**
15,30 **Bersaglio rock**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Parlamenti chiarol**
19 — **Attualità**
20,30 **Hockey su ghiaccio**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Sabato sport**
23,55 **Tg notte**
24 — **Musicalmoa**

ALLA RADIO

[illegible] dio: 6; 7; 8; 10; 12; 13, 14, 15, 17; 18; 21; 23 — Ore 6,06 Oggi e domani; 7,40 Fra sabato e domenica; 8 Week-end; 10,10 Black-out; 11 [illegible] aperto sabato; 11,10 Blog presenta: Incontri [illegible] dire mio bio; 11,48 Cinecittà; [illegible] 30 Enrico Caruso era mio no-no; 13,25 Il [illegible] [illegible]; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà, varietà bis; 16,27 Teatro insieme; 17,03 Omnibus - Un lavoro per te; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Al nostro servizio; 19,50 Black-out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 Sonore, buonasera; 21,30 Gallo sera, 22 Riccardo Magherini, Bruno Canino, 22,27 Gli la maschera: Pantalone. 18-24 Radiosecondo

RADIODUE. Giornale radio: 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 22,30 — 9 L'udienza è aperta; 9 Giocate con noi; 9,10 Radiodue presenta; 9,45 Mille e una canzone; 9,06 Soccobbero. I programmi del Accesso; 9,34 Effetto mattina; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 15 - Quel sogno di un valzer-, 16 1000 Zecchino d'oro, 17,05 Amarsino, 18,59 Questione di stile; 21 Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] Direttore Eduardo Mata. Quattro versioni originali della Pavana notturna di Maginl di L. Boccherini, Falla-Berio: de Falla, 22,50 Stranl i nocord. 18-24 Radiosecondo

RADIOTRE. Giornale radio: 7,30, 9,45; 11,48, 13,45, 14,45, 20,45, 23,53 — Ore 8 Preludio, 7 Taccuino, 7,35 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte) F. Chopin; O Respighi; 9,10 Sinfonia; 10 Orione. 11,15 Concerto del mattino (II parte) A. Schoenberg, G. Rossini; 12 Robert Schumann; 13 Dal [illegible] al Musical, 14,40 Controsport; 19 La duchessa di Amalfi di John Webster Regia di Mario Missiroli, 17,35 Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 7 in la magg., 18,15 Filippo Mazzei, avventurlero onorato; 19,15 Folkconcerto, 20 Forum internazionale; 21 Faust Dramma lirico di Charles Gounod Placido Domingo, Mirella Freni, Nicola Ghiaurov, 24-6 Radiosecondo

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 571) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi (dal racconto di Joseph Roth) con Rutger Hauer, Anthony Quayle, col. non vist. Or. 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7000. Aseo 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 571) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 357) **Dear America (Lettere dal Vietnam)**, un film di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non vist. Or. 15.10 17, 18.50 20.40, 22.30. Ingresso 6000 rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Il pesciolo (Scene di un orrore)**, un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon. Color. Non vist. in dolby stereo. Orario 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 180) **Se lo scopre Gargiulo**, con Giuliana De Sio, Richard Anconina. Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **Certi piccolo 2**, di Ken Hasen Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb Non vist Or. 15.55 18.05, 20.15, 22.25 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988) François Cluzet, Marie Trintignant Color Vist. 14 Or.: 15,40; 18 20,30 22.30 Ingr 7000, rid.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [redacted] tel 545 245) **Nuovo Cinema Paradiso** di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret, Jacques Perrin Brigitte Fossey (mm 150) Or. 14.45, 17.20, 18.55, 22.30 A mezzanotte circa Cristoforo per notturno: il cinema e Co ore 0.45 **Il braccio della legge** n. 2 di J. Frankenheim

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 543 245) **Mem's Club**, di Peter Medak, con David Dukes, Richard Jordan (mm/a 100) Vist. 18 Or. 15 16.55, 18.50, 20.46, 22.45 Ultimi giorni A mezzanotte circa Cristoforo per notturno: cinema e Co ore 0.30 **Resoconti intimistici**, di S. Te [redacted] (versione orig. sottotitoli italiani)

CRISTALLO [redacted] Golto 9, tel. 650 71 00) **Trappola di cristallo** con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori Non vist Or.: 15 17.30 20, 22.30 Ingresso 8000 rid [redacted]

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) **Complesso di due lune**, di Zelmun Kinzj, con Sheriyn Fenn, Richard Tyson Vist. 14; Or.: 16, [redacted] 20.20, 22.30 Ingresso 8000

ELISEO [redacted] (piazza [redacted], tel. 447 5241) **Attenti 2 mi dice nacka**, di Bud Yorkin, con Dudley Moore Lois Maxwell Colori non vist dolby stereo Or 15.30, 17.30 20.10 22.30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Talbotno 447 5241) [redacted] **Durham** di Ron [redacted] con Kevin Costner, [redacted] Sarandon, Bel ques vist [redacted] 16.10, 20.20, 22.30, Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotno tel 447 5241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia 88), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano Col. Non vist Or.: 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

[redacted] (corso Trapani 57, tel. 372 057) **Attenti amiche Cesare**, cartone animato di Ginger Gibbon

Or.: 16,10; 17,45, 19,20; 20,55; 22,30 Ingr. 7000, rid. 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 765) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau Stefania Sandrelli Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18.30, 20,25, 22.30 Ingr 7000.

IDEAL (corso Bucchia 4, tel. 531 4318) **Danko**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Olson Non vist Or.: 14,30 19.30, 20.30, 22.30 Ingr. 6000, rid 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839 7500) **Qualcuno da amare**, di Henry Jaglom con Orson Welles, Henry Jaglom, Tony Kellerman Or 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537 100) **Mr. Crocodile Dundee 2**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski regia John Cornel Or 16 18.10 20.20, 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 263) **Il principe senza soldi**, di John Landis, con Eddie Murphy Non vist Or 15.55 18.20 15 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau Colori Non vist Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr 7000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812 4173) **Fratelli**, di Romain Polanski, con Harrison Ford Betty Buckley Colori Non vist Or 15,40; 17.55, 20.10 22.30 Ingr 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Sotto il vestito niente II**, regia Dario Piana, con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jaura Vist. 14, Or.: 15, 18.55, 18.45, 20.35 22.30 Ingr [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano, Col. Non vist Or 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin, Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau Col. Non vist. Ap 16.15, film 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839 571) **Il matrimonio di Lady Brenda**, di Charles Burridge, con James Wilby, K. Scott Thomas, Angelica Huston e Alec Guinness. Colori Non vist Or 16, 18.10; 20.20, 22.30 Ingr 6000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511 756) **U 2 - Rattle and Hum**, con gli U2 Bono e Larry Mullen. Non vist. Or 15.55 16.05 20.15, 22.25 In grosso 8000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748 2907) **Bagdad Café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance Non vietato Vi dolby stereo (commedia) Or 20,45, 22.30 Ingr 7000 rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 748 2907) **Ralph Hasek**, di W. Disney, cart. anim. a colori Al film è abbinato **Come diventare una Pippotrina a cavoperry** (parte seconda). Orario 15, 17 Ingr 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TIATRO (via Chiesa della Salute 27, tel. 267 197) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney Orario 14.30, 16.18 Red Asco, Agro, Angeli

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulio 2 bis, tel. 612 2212) vedi teatri

CUORE (via Nizza 56, tel. 657 888) **Gli aristogatti**, cartoni animati di Walt Disney spettacoli dalle ore 16

NAIRO (via Po 30, tel. 832.214) **Desiderio**, di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen, Jacinto Vist 16 Ap. 20.30 Ven 20.45, 22.30

PONTINO (via Cigna 47, tel. 486.500) Cinematografo di Walt Disney. Al film è abbinato **Paperino e il basso**. Ore 17.05, 19.50, 20.35, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785 803), vedi sopra

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749 33 82) in cinema con i figli di **Genesis**, spettacolo unico ore 16.30, ore 20 e 22.30 Arrivo mezzanotte un film di Stanley Kubrick vist 14

SELENE GESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171) Cinema Mara (Ancona) di Paul Vecchiali con Jean-Louis Richard, Florence Giorgetti Pascale Rochard. Vist. 18 (Premio Film Critica Veneziа 88). Orario 20,30; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 674 171) al cinema con i figli. Attività, di John Hudson, con [redacted] Quinn, Albert Finney (Usa 1982) ore 14,30 e 17. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136) **Come sono buoni i bianchi**, di M. Ferreri, con M. Piccoli, M. Dietmers. M. Piccoli (commedia) Ore 20,30, 22.30 Ingresso 4000, rid. [redacted]

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.184) **Lilli il vagabondo**, cartoni animati di Walt Disney, col. Or. 14.50; 16.40, 18.30 20,10; 22

VALDOCCO (via Cigna 13, tel. 521.1252/3) [redacted] cartoni animati a colori di Walt Disney Al film è abbinato L' [redacted] 15, 17; 21

[redacted] ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel. 511 293) **L'amante du lotus**, Valeria Sabel, Dominique Pascal (Nuova produzione 1988) Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): Prima visione. **Sulla's daughter, la figlia di Bella - Coppie miste.** Colori. Vist. 18. Ap 15 Ult 22,30

[redacted] (via Calandra 15) [redacted] **Rakuto**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440) Lilli Carati in **Una scatenata moglie insostituibile**. Tremenda spudoratia, colori vist 18 No stop dalle 10 alle 2 (ult ore 24) Ingresso 700+

KAPPA (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) Prima visione **Femmine infuocate**, con Pamela Mann, Ron Jeremy, Ken Carson Colori Vist 18 Ap. 14.30 ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 387 974) **I peccati del giovane Bep**, Ray Parker, Karen Summer, col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) prima visione Margherita vitra, Sherry St Clair, Teja Rasi, col V 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - SKI KING (via Milano 8 tel. 566 1525) **Marisa Frajese è una ragazza col pene** Harem - New wave Teschere, **Un bestiale vortice erotico** Tracy Lord Ginger Lynn (novità Usa) - Artisti e animali eccitati Col. Vist. 18 No stop dalle 10 alle 1 (Ult. 25,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 748.88511): **Salvaggio desiderio bestiale.** Prima visione, colori, vist. 18. Ap 15. Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865) Margherita vitra, Sherry St. Clair. **Professione p... attrice** Col Vist 18 Ap ore 10 ult 22.30

[redacted] (via Donato 40, tel. 487.765): **Amore del vino**, Kelly Nichols Jennifer West, colori Vist 18 Ap 15 Ult [redacted] Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617) Prima visione **Sulla's daughter, la figlia di Bella.** Colori Vist 18 Ap 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 3, tel. 530 353) [redacted] visione: **Taboo American style** (parte II) - L'insaziabile Nina, Paul Thomas, Tom Byron, Richard Bolla, Tepa Rae Colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642) **Perversioni erotiche e Lesbo-Vampiri - L'abisso del piacere.** Col. Vist 18 No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi ama i gialli d'ambiente

AFFARE DI DONNE di C. Chabrol. Una donna praticava aborti nella Francia di Vichy, il [redacted] a morte. Grande interpretazione della Huppert.

Per chi è curioso dei sentimenti

QUALCUNO [redacted] AMARE di H. Jaglom. Indagine sui gli amici e le amiche: perché [redacted] soli? Commento di Orson [redacted] all'ultima apparizione.

Per chi crede nelle riabilitazioni

[redacted] **2, ON THE ROCKS** di S. Yerkin. Ricchissimo, irraguio, lamentato rischia la povertà: ma non deve un po' troppo?

3 FILM DA NON PERDERE

eliseo blu

KEVIN COSTNER
(Senza via di scampo. Gli inseguitori)
SUSAN SARANDON
(Le streghe di Eastwick)
una sensualissima
di provincia...
un adulatore duro
e spietato...

LA VITA E' UNA PARTITA?

KEVIN COSTNER
SUSAN SARANDON

eliseo rosso
OLIMPIA 2

Scritto e girato ridendo per far ridere...

Sulle pene d'amore inpianta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
di Pedro ALMODOVAR

ARLECCHINO

Una commedia che mette paura e accumula imbrogli

TEATRO FREGOLI TEATRO
P.zza S. Giulio 2 bis - Tel. 812.2212
Questa sera ore 21
Domani ore 20,45
RAMELLA
e Giuseppina Serdoz
nella commedia con musiche
in due tempi
«A MEZZANOTTE VA...»
ovvero
«IL FABBRICONE DELLE MERAVIGLIE»
Regia Guido Fiore
Orario spettacoli
giorni festivi ore 21
domenica ore 16,15
Lunedì: riposo
Prevendita casse teatro
ore 10-13 - 15-19

[redacted] STABILE TORINO
[redacted]
TEATRO CARIGNANO
1988/89
ULTIMO GIORNO
VENDITA
ABBONAMENTI
Biglietteria piazza Carignano, 6
Tel. 547 046 - 537.800
orario 10-12 - 16-18

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
stasera ore 20.30
COMPAGNIA [redacted]
TEATRO NUOVO con
[redacted] FISSO
BIAGIO TAMBONE
Coppelia

COLOSSEO
Unico spettacolo martedì
29 novembre ore 21
OPERA DA CAMERA
[redacted] E D[redacted]
Lo Speziale
La Serva Padrona
Prevendita casse Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 580 8034

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
stasera ore 20,30, domani ore 16
LA VITA CHE TI DIEDI
di LUIGI PIRANDELLO
con [redacted] GIOVINE
C. D'Azeglio 17 - Tel. [redacted]

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
con
RENATA CALDERINI
MAURIZIO BELLEZZA
TEATRO DI TORINO - P. Manzoni
Sabato 26 ore 21 - Domenica 27 ore 16
Tel. e pren. 472.356

TEATRO COLOSSEO TUTTI
IL CAPOLAVORO DELL'ANNO
UNA POVERA MAMMA
Nuova storia e le sue conseguenze
Spettacolo ore 16 ed ore 21 - Tel. 771.400
ore 10-13 15-19 - Tel. 839 6034

GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
MARIONETTE LUPI
AIDA
[redacted] 15 e domani ore 17,30
[redacted] CRILLI
[redacted]
VISITE AL MUSEO ore 9-13
e durante gli spettacoli
Via S. Tomaso 6 - Tel. 830 208

PER COLORO CHE AMANO APPREZZANO I BUONI FILM

AMBROSIO: 2ª settimana
Due sole parole possono definire questo film:
INCREDIBILMENTE [redacted]

«... fotogrammi-memoria sinora mai usciti dagli archivi del Governo con il permesso del Pentagono sono straordinari. Ma tutto il straordinario in "Dear America Lettere dal Vietnam"». (La Stampa)

in esclusiva

«Grande Isabelle, splendido Chabrol» (La Repubblica)

In Un affare di donne, si segnala la superbissima presenza di un'attrice al suo meglio, Isabelle Huppert (La Stampa)

... uno dei migliori film di CHABROL in circolazione... (Il Messaggero)

KING KONG Un film [redacted] femminile

«Sentirsi e vivi. Qualcuno da amare, ci offre perplessità, speranze, humor. Finalmente un film... da amare». (Los Angeles Times)

QUALCUNO DA AMARE
Cher Mia Farrow Henry Jaglom Andrey Marcovicz
Michael Emil Sally Kellerman Gia Kirkland

OLIMPIA 1 SUCCESSO!

Splendido e inflazione Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione

Teatri e concerti

[redacted] REGIO [redacted] biglietti i Concerti [redacted] per domenica 27 novembre ore 16,45 al **Teatro Regio**. Ingresso Lire 15.000. Ingresso ridotto Lire [redacted]. Biglietteria Teatro Regio Tel. 011/88 15.224

TEATRO REGIO Inaugurazione del Piccolo Regio, questa sera ore 21: **La Sagra della primavera**, di Igor Stravinski. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di Balletto del Teatro Regio Sofia Rabaia, da «Pulcinella» di [redacted] Stravinski. Franco Maggio Ormezowski, [redacted] lanciatori, Barbara [redacted] pianoforte **Valentin Cardini**, spettacolo di Simone Marchesi e Gilda Zaccagnini su musiche di Georges Bizet. Prezzo unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011/6[redacted] 224 (Nelle ossequi).

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA, questa sera, ore 20.45, il Teatro Popolare di Roma in **Orgia** di Vittorio Alfieri, regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti, Piera Nub e Lida Negroni. E' aperta la prevendita per il Teatro di Porta Romana in Nizza. Testo e regia di Angelo Longoni. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19 Tel. 274 3276 - 287.871

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA Stagione 88-'89 con il Gruppo della Rocca (Torino). Shakespeare, Alfieri, Nizza, La piccola bottega degli orrori, Pinagera, Rabbit, Pirandello, Capellocchio, Capi, von Trotta, De Cornez-Albert. Vendita abbonamenti presso T. Adua, C. Q. cinema 67, ore 15.30 - 19. Calid Campus, Communità. 4 spettacoli a scelta su 12 L. 61.000; L. 66.000; L. 45.000 a Carta Adua L. 130.000 Tel 274 3276 - 287.871

ALFIERI: stasera ore 20.45 domani 2 spett. ore 15.30 e 20.45 (ultimi 3 giorni) Gianni e Giovannini presentano Cinderella Colt in A che serviamo gli uomini? commedia musicale di Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber, scene di Uberto Bertacca, abiti di Enrico Covert, regia di Pietro Garinei. Biglietteria aperta i giorni ore 9-12; 15-19

AMBRA TEATRO (via [redacted] Saluzzo 77) Stagione [redacted] Rassegna Internazionale - Extra - Associ) Pep Sou, Spinach Ballet, Hot & Neon, Carvin, Casc Gelabert, Gianni Nocera Buseni, Sonata Suburbs Assemblea Teatro. Abbonamento non [redacted] 6 spettacoli L. 60.000 in vendita ore Rappresentazioni Teatro, via Medici 30.

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via [redacted] Saluzzo 77) Stagione [redacted] Rassegna [redacted] Nei giorni 24-25-26 novembre ore 21 Assemblea Teatro presenta le tre 8 ballo. Prima nazionale dieci anni dopo. Per inf. e pren. tel 771 02 25 - 741 31 27

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) questa sera ore 21.15, il Teatro dell'Angolo presenta **Il Gentiluomo** di B. Dolfi, Ti. Milano, V. Zinola; con Barbara Dolzo e Valvi Zinola. Per inf. e pren. tel. 331 764 ore 16-18. Prosegue la campagna abbonamenti (intero L. 61.000; ridotto L. 39.000; speciale ragazzi L. 15.000) presso Teatro Araldo; Gelid, via S. Chiavio 26 [redacted] Nuovo); Comunardi, via Bogino 7

ARALDO - TEATRO [redacted] [redacted] Chiomonte [redacted] rassegna Due [redacted] la Scuola [redacted] novembre al 3 dicembre il Teatro dell'Angolo presenta **Storia di Natale** a e con V. Zinola. Per inf. e pren. tel. 488 676 - [redacted]

[redacted] **I Concerti di Torino** - Stagione Sinfonica pubblica 1988 89 7ª Canzone, oggi ore 16.30 Direttore Emmanuel Krivine Cellista Ignace Lupo, per orchestra Debussy dai Notturni. Nuages, Fêtes Franck Sinfonia in re minore Orchestra sinfonica di Torino della Rai Pastone L. 15.000, ingresso L. 12.000

CABARET VOLTAIRE: sono aperte le iscrizioni al Laboratorio. L'attività teatrale condotta dal prof. Gigi Livio del Universal di Torino e Valeria Gallo Inf. e pren al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541 436

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la Compagnia Balletto Classico Liliana Cosi e Manfred Stahnke nel Trittico «Concerto» di Serghei Rachmaninov **Bolero** di Ravel, musica di M. Diego; **Paleotto**, di P. I. Ciaikovski Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13, 15-19, tel. [redacted] 8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo show Una povera mamma con Munizia Maria e la sua Compagnia, il capolavoro dell'anno. Spettacolo ore 16 e 21 dal 27.11.88. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13, 15-19, tel. [redacted] 8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo Opera da camera-operetta di Venerdì, in «Lo Sposalizio» e «La serva padrona». Unica recita martedì 29 novembre ore 21. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13, 15-19, tel. [redacted] 8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per Lucio Dalla e Gianni Morandi in concerto nei giorni 6-7 dicembre ore 16. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13, 15-19, tel. [redacted] 8034

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12) presenta Ramella e Giuseppina Serdoz nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero Il Fabbricone delle Meraviglie** di Guido Fiore Prevendita Teatro: 10-12; 16-19 Orario spettacoli: feriali ore 21, solo per domenica 27 ore 16 e ore 20.45

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 16 la Marionette Lupi in Aida (adattamento) di Piast, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli; domani ore 21,15 e domenica ore 17,30 le Marionette Grilli in Cenerentola di G. Rossini. Inf. tel. 530 208.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, Borgo Medoro/a, tel. 887 402): ore 21.30 **Non aperate sul pianisma** con Roberto Padovan al pianoforte ed il poeta comico Giorgio Scarpacchi.

NUOVO - N. GESTO E L'ANIMA - [redacted] **STIVAL ITALIANO**: [redacted] ore 20,30 [redacted] Bologna di scena Teatro Nuova con Marina Flaso e Biagio Tamborini in **Coppelia**, mus. Léo Delibes, coreografie Ramona De Saa, d. d'Arezzo 17

[redacted] - DOMENICHE [redacted] domani ore [redacted] Compagnia di Danza Teatro Nuovo [redacted] Vanna [redacted] e Biagio Tamborini in **Coppelia**, mus. Léo Delibes coreografie Ramona De Saa. Scuola di danza Classica e Contemporanea di Città (sede Carla Perotti, c. d'Arezzo 17.

NUOVO - BAL OPPI: oggi ore 16 La marionetta di Augusto Grill presentano **Le avventure di Pollicino**, fiaba musicale in due tempi musiche di A. Tomasi ed [redacted] 656 562

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30 e domani ore 16 Enzo Garinei in **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. Giovine. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17

TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletti **BLOW VI Rassegna** [redacted] **aperti**; 26-27 Giselle Renata Calderini, Maurizio Bellezza; 13 dicembre **Le donne nella musica del '900** Lyadeana Furno, Jean-Pierre Martel Abbonamenti giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472 356

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: è aperta la campagna abbonamenti: 11 spettacoli per un nuovo teatro in Piemonte con: Teatro Settimo Sosta Palmizi Magopovero, Grugliasco Grassobbio, Nadir, Mercadò Mercatorio Abbonamento a turni gli spettacoli L. 60.000. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801 17 46

TEATRO GARYBALDI - LABORATORIO: sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale condotto da Claudio Montagna. Per informazioni ed iscrizioni Teatro Settimo, tel. 801 1748.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza, 69, tel. 358 834) questa sera ore 21.15 e domani ore 16 il Teatro della Dea presenta: L'ultima astuzia, un racconto di Giovanni Arpino e cura di Massimo Scaglione

TEATRO MARIANA BORGHESIO (via Cardinal Massaia 104 tel. 257 881) questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Edith Piaf**. Ultime due giorni (si consiglia di prenotare per i giorni 26-27/11)

TEATRO MARIANA (P. Molinetto 9) 30 novembre e 1 dicembre ore 21.15 Gruppo Teatrale Danza Alphorella in «Preludio» «Tarquio» «La Serva» Coreografie G. Cardello, posto unico L. 10.000 Prevendita tel. 518 194; 535 816

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri ore 21.30 Autunno Moncalierese serata di canti alpini con la Corale Maddalena Città di Moncalieri in collaborazione con Giovane Montagna. Ingresso libero

TEATRO NUOVO: Benvenuto di rilievo con Alessandro Mussini. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17

ABBATO OCT: Stagione di Regia Attoriale Cinematografica, inf. e iscrizioni via Magenta 88/a tel. 597 5366 - 561 0990, ore 18-20

TRAMPOLI E TRAPPOLE corso-laboratorio sull'apprendimento tecnico e sull'utilizzo espressivo del trampolì. Condotto da Andrea Arcà del Teatro del Carro. Presso i locali del Centro IE 18 in str. Antica di Collegno 308, Informazioni e iscrizioni tel. 011 780.879.

PALAMANCCHIO E [redacted] Torino Espositioni (v. Petrarca [redacted] ore 14,30-18, 20,30-23. Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO AMERICANO [redacted] d'Arte, tel. 505.270): oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione biglietti alla cassa del Circo dalle ore 10. Visitare [redacted], Ampio parcheggio.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 561 11 56): Sala Rossa Duecento, Sala Blu, Musica Anni 60, ingr. a cena L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri

ARLECCHINO: ore 15,30, 21 Rocky

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza e rilax per tutti con Rommy

DU PARC: ore 21 Franco Grani

FORTINO: ore 15.30 tecnica Armando, ore 21 ballo di quella

GARDEN: (via Valsesia 4 tel. 666.858) ore 15.30 pomeriggio degli omaggi danza, ore 21 serata che passione a tutti con Franco Corona.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208) [redacted] discoteksio ingr. libero. Questa sera [redacted] Orchestra [redacted]

LE GRILLON (via Cumeo 18 - Nichelino): ore 21 pech i Simpaco

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21.30 La Troupe

OK DANCE (p. Quala 147, tel. 616 169) orch. Saturno. Gio [redacted] sab e dom. sera dom. p[redacted] dama omaggio

PRINCIPE: ore 21 Edo Puma e la sua orchestra.

TANDO: ore 21 danze

TRENDY - [redacted] (tel. [redacted] 084) ore 21 sala. Orch Gianni Stella

VIP DANCING - Valperga (Tel. [redacted] ta ore 21 orch I Principi. [redacted] para Smalto e i Music Men

ZAMERALDO - Chivasso ore 21 ballo liscio. Orch. Fiorisi

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. Rossi ang v. Lagrange).

CAPVE' LEIN (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere Mercoledì riposo

R. PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521 1690): venerdì e sabato cena e suoni di musica con N. Francia.

LA PISCITA [redacted] - [redacted] zo sabato sera «Ritrovamento» cena con ballo» Gradita prenot. tel. 813 9064

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinacoteca tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0191 76.113 - 58 826.

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 68, tel. 668.2686): R.S. tutte le sere

MON REVE - Piano bar - Discoteque (V. N. Fabrizi 71, tel. 746 818): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

IL GIORGIO - Ristorante Danza Ventriloqui La Piena's Trio, si Alberta.

QUEENSTREET (v. Virginio ang v. Po 11, tel. 534 773)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giovanni Fattori 0 ang. via Rosario 14, tel. 362 809) tutte le sere strip-tease e alta vista, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Inaugurando un Hotels dove le magna e [redacted] non se ryesce! Ecco pre-notazione 514 496 - 566 1496.

ZIG-ZAG: Charly al Piano Bar - Discoteca (ang. Sollerino, 838 648): giov. sab. (non riserv.). Dom. pom. e sera.

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra Tre secoli a colazione. Fino al 30 novembre da martedì a domenica h 9-13 e 15-18 ingresso 6000 rid 3500. Telefono 518 382.

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D tel. 530 878): Argenti inglesi e oggetti da collezione sec XVIII-XX. Orario 9 34/12 (10-12,30, 15,30-19,30)

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 17, tel. 31 308. Horario) Mobili d'epoca, oggetti da collezione, icone, stampe e disegni

ARTE ANTICA (L') (via Vota 9, tel. 515 634) Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo Cell 14 170

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687 864) In permanenza Mostre 900 e 800

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 656 331) Massimo Quagliano.

AVERSA: Galleria dell'Obelisco (via Carlo Alberto 24, tel. 532 682)

CASANOVA (via Cavour 8) P. Campanella ore 15,30-19,30

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839 3905) Collettiva di Pistoletto, Gilardi, Schifano, Warhol Boetti, Angeli, Nespolo, Festa, Ceccobelli, Adami, Ruggeri, Maraghetto.

GALLERIA LA GAURA (via degli Stampatori 9, Torino, tel. 561 2283): Sandro Chia/In ceramica

GALLERIA LA ROCCA (via 44 Vittorio ang. via della Rocca) Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più stimolante d'Europa.

GALLERIA LA ROCCA (grafica in permanenza di Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Clavé, Dorazio, Hsiao Chin Kaiser, Landolfi, Nespolo, Pomodoro, Replos, Schimmitzky, Tadini, Tapies, Valentini, Vedova, Verunese)

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino tel. 514 209) Orario dei lunedì ai venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30

JOLLY HOTEL (tel. 57 52) Personale di [redacted] Montevecchi.

L'ARIETE (v. Bava 4) Mostra Settembrini. Rilievi di segni e segni.

LA CONCHIGLIA: Gachet, M. Merlo, C. Musso, v. Blini Dal 23 al 30/11

LA LANTERNA di Mammalfieri (v. S. Croce 7/B, tel. 840 8284) [redacted] Luigi La Voci.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: mostra di Guido Bella.

LIBRERIA LEVROTTO e BELLA e ARTEMISIA: presentano la personale di dei pittori Roberto Andreoli Bino al 9-12-88 inaugurazione oggi ore 17.30 C. Vittorio 26 (To)

LOSANNA - Pinerolo: 5 Saccomandi.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jannis Kounellis, collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 011 956 1547

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) in collaborazione con la Provincia di Torino, Giulio De Mitri dalle ore 16/01 - 18/78 Or. 16.30-19.30.

PONTICE (p.zza Vittorio 22) Michele Mainero Or. 15.30-19.30.

SALAMON e C. (via Cavour 6, tel. 650 8123) Corsena Pozzati «A che punto siamo con i fiori». [redacted] 1° dicembre 1988.

SCUOLA ROMANA: Alberto Del

Prima prova d'assieme per il Rossini che, diretto da Muti, apre la stagione ■ S. Ambrogio

Scala, ciak sul «Guglielmo Tell»

Sette giganteschi schermi cine...atografici ■ scena, ■ ■ Rotunno: e l'opera ■ come un film - Lo scenografo Quaranta, premio Oscar per «Camera con vista»: «Sfruttiamo ■ suggestione delle immagini» - Il regista Ronconi: «Il problema più arduo è ■ ■ masse» - Riccardo ■ ■ sul podio - Il tenore americano Chris ■ nel ruolo ■ Arnoldo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con precisione svizzera, alle ■ in punto, sono iniziate l'altra sera ■ Scala le prime prove d'assieme (orchestra, coro, cantanti) del *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini che il 7 ■ inaugurerà la ■ gione scaligera.

Sul podio un Riccardo Muti in maniche di camicia e di umore serenamente inflessibile. ■ platea, tra la pattuglia di assistenti ■ ■ici, Luca Ronconi, regista dell'opera, e Gianni Quaranta, scenografo, transitano fulminei tra le deboli oasi ■ luce create dai due banconi di re■.

Si respira un clima di grande ■ nella ■ buia del teatro. Dopo le ■ agitazioni sindacali dell'orchestra (che chiede risposte precise ■ richieste ■ miche a normative), tutto sembra procedere per il meglio. Ieri una lunga riunione ■ la direzione dell'Ente e i commissari dell'orchestra ■ aver definitivamente scongiurato il rischio di un clamoroso ■ per il 7 dicembre. «*Non è mai* ■ *nella storia della Scala* — dicono ■ ■ — e ■ *succederà neppure questa volta. Un accordo* ■ *si troverà*».

■ palco sono ■ montati i sette giganteschi schermi mobili dove ■ proietterà le immagini girate da Giuseppe Rotunno ■ le montagne, i boschi e i laghi dell'Engadina. ■ ad una decina di professori posti ■ fronte, al ■ e dietro ai pal-

co, le immagini ■ fon■ e scenografia dell'azione. Spiega ■ Quaranta, premio Oscar per le scene del film di Ivory ■ con visibile: «*Grazie alla soluzione cinematografica siamo in grado* ■ *dare alle* ■ *una profondità che* ■ *sarebbe impensabile realizzare e di sfruttare a pieno le suggestioni* ■ *immagini*». Al centro del palco una gran■ botola permetterà di fare ■ e scendere gli elementi della scenografia: ■ I cambi *saranno a vista* — continua Quaranta — *invece che* ■ *l'installazione delle quattro* ■ *situazioni*: ■ *Parlamento, la pallata, la piazza e Il lago* ■ *corrispondono ai quattro atti*».

L'opera di ■ ■ ■ dramma schilleriano, costituisce ■ congedo ■ musica per il teatro. Rappresentata a Parigi nel 1829, narra le vicende dell'insurrezione ■ contro l'Austria e Guglielmo Tell ■ l'eroe ■ biematico di questa grande e perfetta macchina drammatica ideata da Schiller nel ■. Rossini la ripensò e la realizzò in forma di *grand opéra* (con azioni mimiche, balletti, coro) affidando il peso drammatico della vicenda all'infelice amore tra Arnoldo, il rivoluzionario, e Matilde principessa d'Asburgo. L'opera è uno stupefacente contenitore dove convivono grandi ideali, impeti di ribellione e turbamenti privati, amore e infelicità, la nascita di una nazione. Il tutto pervaso dal peso evocativo della natura e dei suoi scenari: cieli sereni e tempeste, l'aria fredda dei boschi e il silenzio delle cime innevate.

Come già a Firenze nel 1975, Riccardo Muti ha voluto proporre integralmente le cinque ore e mezzo di partitura: «*Se si rompe questa forma* — ha detto il maestro — *sia pure con tagli ragionevoli, in Rossini, che è un genio delle proporzioni esatte, si turba quell'equilibrio*».

Imponente è il cast: oltre ai 12 cantanti (tra cui Chris Merritt, Giorgio Zancanaro, Leila Cuberli, Amelia Felle e Luciana D'Intino, la Fracci nelle danze) schiera 130 coristi e 64 tra ballerini e mimi. «*La grande massa di persone in* ■ *sia il problema più arduo* ■ *affrontare* — dice Luca Ronconi impegnato nelle prove teatrali dei primi di novembre —. *Si tratta di trovare una sistemazione confortevole e caratteristicamente perfetta per i coristi che stanno quasi* ■ *sul palco accanto ai ballerini, ai cantanti, agli schermi*».

I costumi sono di Vera Marzot, il libretto utilizzato è quello tradotto dall'originale francese e revisionato ■ ■ di Pesaro.

■ ■ vigile di una telecamera di Rai 1 che prepara uno «speciale» per la serata del 7 dicembre (la diretta è stata annullata per questioni di luce), il sipario si apre. Si prova il primo dei quattro atti dell'opera: i coristi sono schierati nella cavea del Parlamento ■ riunito in gran se■ per giurare il patto di solidarietà contro la ■ ■ e il suo ■ dele procuratore Gessler. Bile Guglielmo (Giorgio Zancanaro) è subito dopo il poderoso ■ Merritt che nei panni ■ Arnoldo affronta uno ■ ruoli unanimemente riconosciuti tra i più ardui ■ storia dell'opera lirica. ■ la sua ■ imprendibile come nulla fosse e la prova fila via liscia sino a un soprassalto ■ Muti che ■ un blabiglio si ferma. ■ «*Chi* ■ *quel maleducato che parla dietro al palco?*» e nella ■ sala vellutata ■ teatro scende ■ ■ ■ neve.

Pino Corrias

NINO ■ ■ IN ■ ALLA BOCCONI

Milano. E' stata l'improvvisazione l'argomento della lezione che ■ Fracica ■ ■ ieri agli ■ della Bocconi di Milano insieme con l'attore Pietro ■ Vico. Qui il comico applaudito al ■ ingresso in ■

Torino: gran festa oggi alle 15,30 e alle 21

Un salotto Marchini apre il Piccolo Regio

Ci ■ anche «La sagra della primavera», coreografia di ■

TORINO — E' arrivato il momento, il Piccolo Regio riapre. Una grande festa è stata preparata per oggi alle 15,30; si replica alle 21 (già tutto esaurito). In programma *La sagra della primavera* di Stravinski nella nuova coreografia di Russillo, compagnia del Regio; la *Suite italiana* da *Pulcinella* di Stravinski, Franco Maggio Ormezzano al violoncello e Barbara Lupetta al pianoforte; *Solotto Carmen*, uno spettacolo di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Georges Bizet.

Dopo la giornata di riapertura, ■ ■ passerà ■ alla normale programmazione, con i concerti della domenica mattina: domani sperà, ore 10,45 il pianista Alb■ Ciccolini ■ eseguirà la *Sinfonia* ■. 39 di Alkan.

Il Piccolo ■ era ■ aperto nel 1973, ■ il tea■ grande. ■ ■ spettacolo era ■ cinque giorni, ■ Gassman ■ condotto un grande happening dal titolo *Il treuloco - Recital parabolico in due tempi e cinque giornate*. Si ricordano ■ le notti passate ■ ai monologhi di Villaggio, ■ cantate ■ Proietti alle ■ ■ ■

Trapattoni e il presidente Pellegrini

Il presidente Pellegrini festeggia dall'alto gli ottant'anni del suo club

«Io e l'Inter, sudditi di nessuno»

«Potrei vendicarmi di chi ci derideva fino all'altro ieri, ma non sono capace di gonfiare il petto» - «Lavoro troppo, proprio come Berlusconi»

«Tanta euforia e un po' di paura»

NOSTRO INVIATO

MILANO — Ernesto Pellegrini ha quarantotto anni, di cui quattro abbondantissimi di presidenza interista: la presidenza di una società di [illegible] è definibile [illegible] i mestieri più [illegible] d'Italia, la presidenza dell'Inter è sicuramente la più difficile delle presidenze, [illegible] città, sulla [illegible] piazza del terribile Silvio Berlusconi. Ernesto Pellegrini nonostante tutto [illegible] bene e lo manda a dire, anche con questa intervista, il minimo dovutogli, in pieni festeggiamenti [illegible] compleanno (ottanta), [illegible] campionato e di coppa. Una intervista che reputiamo calda, succosa, generosa ed [illegible] sta: in fede

— Lei [illegible] mesi fa, a campionato da cominciare, con l'Inter in crisi, [illegible] preso in giro, anche e soprattutto dalla stampa milanese, [illegible] descritto come un perdente quasi fisso, era ampiamente posposto a [illegible] nella gerarchia calcistica cittadina. Non ha voglia di esigere adesso certi crediti, o almeno di far ingoiare qualche rospo a qualcuno?

«Non ne sono capace. Come [illegible], prima ancora che come presidente calcistico. Effettivamente quello [illegible] presidente [illegible] un grande club e mestiere tremendo, e Milano è città di grosso impegno. Con tutto ciò, proprio non me la sento di [illegible] primare fra chi attacca vuole salire sul carro del vincitore. Anche perché il carro non c'è [illegible] ra. Sono terribilmente preoccupato dall'euforia».

— Non ha neppure voglia [illegible] scatenarsi, approfittando del [illegible] buono [illegible] ottimo, [illegible] pesanti, incompetenza e faciloneria e giù di lì?

«Non è questione di voglia, ma di carattere, di natura. Io credo di aver sempre lavorato per l'Inter con il massimo impegno. Posso aver sbagliato qualcosa, come tutti quelli che fanno molto. Ma [illegible] mi interessano le rivincite. Né credo che la gente sia interessata ad un Pellegrini che si toglie qualche sfizio castigando qualcuno. Io ricordo tutto, ma [illegible] meglio in conto niente».

— Due grandi acquisti tedeschi non la spingono a precisare qualcosa a proposito [illegible] precedenti tedeschi, deludenti perché tutti prima ancora di arrivare all'Inter?

«Posso parlare con competenza [illegible] causa [illegible] Rummenigge. Müller non c'entra con [illegible] mia presidenza. Rummenigge, che [illegible] reputo [illegible] eccezionale e grande campione, si è rotto qui, per pura sfortuna. Di Matthäus e Brehme possedevamo informazioni mediche precisissime».

— Mai pensato di [illegible] Trapattoni, per esempio dopo l'eliminazione [illegible] Coppa Italia?

«Mai. [illegible] giuro. Io sapevo che si trattava di un grande allenatore».

— Perché laureatissimo [illegible] Juventus? Dicono che [illegible] è amministratore eccessivo, quasi succube, [illegible] Juventus.

«Ammiro chi [illegible] un segno chiaro e bello della sua attività. Come la Juventus, come anche il Milan. La mia presunta sudditanza psicologica nei riguardi [illegible] Juventus è una invenzione [illegible] giornalisti. Non mi interessa, sono affari [illegible]».

— Avete ancora Bellp, a parte di Belanov, di Klinsmann. C'è già un'Inter del futuro?

«Ci bastano i due fronti attuali, campionato e Coppa Uefa. Il futuro è Inter-Cesena. Sono fallice a priori per la festa degli ottant'anni a San Siro, prima della partita, ma vorrei che fosse più finita. [illegible] l'abbiamo fatta il 9 marzo, data giusta ma [illegible] noi in crisi, adesso non vorrei [illegible] ci fosse perdita di concentrazione. [illegible] dopo un'euforia che, ripeto, è ingiustificata».

— C'è un'euforia milanese, meneghina, di metropoli dominante anche nel calcio

«Ne può parlare il sindaco, non io».

— Sentiva nell'aria il successo di Monaco?

«Sì, per [illegible] i miei giocatori erano carichi, per come venivano fuori, nello sfogo controllato dell'attesa, tanti valori umani. Ma Monaco è stata soltanto una gemma in un collier ricchissimo».

— Qualcosa di lei...

«A nove [illegible] ho pianto per [illegible] fine [illegible] Grande Torino. Per qualche [illegible] ho tifato granata. Poi l'Inter mi ha preso il cuore, il corpo. Mi sento sempre addosso di ne[illegible] anche se non gioco più le partitelle di una volta. Troppo lavoro proprio come Berlusconi».

Gian Paolo [illegible]

La Super Inter

Ecco l'undici ideale [illegible] nerazzurri:

1 SARTI
2 BURGNICH
3 FACCHETTI
4 SUAREZ
5 [illegible]
6 PICCHI
7 MAZZOLA
8 FERRARI
9 MEAZZA
10 CEVENINI III
11 NYERS

Panchina. 12 Zenga, 13 Allemandi, 14 Locatelli, [illegible], 16 Wilkes

[illegible] gli allori

I successi dell'Inter:
2 Coppe Intercontinentali (1964 e '65)
2 Coppe dei Campioni ('64 e '65)
12 scudetti ('10, '20, '29-30, '37-38, '38-40, '52-53, '53-54, '62-63, '64-65, '65-66, '70-71, '79-80)
3 Coppe Italia ('39, '78, '82)
1 Mundialito-club ('81)
5 scudetti Primavera ('64, '66, [illegible])
4 Coppe Italia Primavera ('75, '76, '77, '78).

Vienna 1964, l'Inter conquista la prima Coppa Campioni. Da sinistra Facchetti, il presidente Moratti, [illegible] e [illegible]

Da sinistra: «Evviva i privati»

Il sindaco socialista Pillitteri (tifoso nerazzurro) [illegible] i meriti di Pellegrini, Berlusconi e Gabetti nei successi dello sport milanese

MILANO — Ci sarà anche il sindaco di [illegible] Pillitteri, assieme al presidente della Lega Luciano Nizzola e a [illegible] altre autorità, domani a San Siro per festeggiare con i [illegible] nerazzurri gli 80 anni di fondazione dell'Inter. Quando il presidente Pellegrini gli ha rivolto l'invito, [illegible] da parte del primo [illegible] di Milano è stato immediato, non tanto per il fatto che [illegible] dovere presenziare [illegible] festa di una società che [illegible] gloria ha dato alla città quanto perché è un fervente tifoso [illegible] e non poteva assolutamente mancare alla celebrazione.

Gli ultimi successi dell'Inter, aggiunti a quelli del Milan, [illegible] campione d'Italia, [illegible] Philips, capofila nel basket e [illegible] tori nel rugby, costituiscono il fiore all'occhiello per i [illegible] e per il loro sindaco. «[illegible] sportiva sta vivendo un momento esaltante — dice Pillitteri — e questo è un grande motivo [illegible] orgoglio per me perché lo sport di vertice è sinonimo di crescita sociale e la conferma della nostra educa[illegible] sport che in Italia [illegible] ha eguali».

Pillitteri, socialista e capo [illegible] una giunta di sinistra, [illegible] ha alcun problema a riconoscere che [illegible] il capitale [illegible] sport nazionale il merito è dell'imprenditoria privata. «È inutile [illegible] nasconderlo — spiega — se [illegible] nostra città domina nello sport questo [illegible] dovuto ai Berlusconi, ai Pellegrini, ai Gabetti che [illegible] l'espressione di Milano capitale economica, che contribuiscono a dare [illegible] questa città un'immagine positiva [illegible] tutto il mondo».

Da parte sua il Comune che, come dice Pillitteri, non può acquistare Gullit o [illegible] Matthaeus, né tanto meno [illegible] grandi club, per [illegible] tare i successi [illegible] sportivi, cercherà di migliorare gli impianti sportivi esistenti e [illegible] di nuovi [illegible] con il quale in questo momento si [illegible] costruendo il terzo anello di San Siro e il nuovo palazzo dello sport, per dare a Milano altre palestre, piscine e campi polisportivi.

Domani a San Siro il tifo di Pillitteri sarà quasi tutto per l'Inter. Una parte andrà «per motivi politici» [illegible] rossoneri impegnati a Napoli. Come sindaco di Milano ci [illegible] molto al [illegible] della squadra di Berlusconi, di [illegible] il grande amico anche [illegible] il cognato Bettino Craxi, legato da lunga data al presidente [illegible] «Una vittoria del Milan sul Napoli — afferma — servirebbe a rilanciare anche [illegible] che in questi ultimi tempi il un po' calato rispetto allo [illegible] anno. Sarebbe [illegible] vedere le due squadre milanesi al vertice della classifica per [illegible] stagione e disputarsi tra di [illegible] lo scudetto. Come sindaco non posso esprimere preferenze, ma come tifoso mi farebbe un grande piacere che il tricolore torni dopo tanti anni sulle [illegible] nerazzurre, mentre il Milan potrebbe ripetersi sulla coppa Campioni. [illegible] traguardo che Milano non conquista [illegible] molto tempo».

Come responsabile dell'ordine pubblico e del buon [illegible] della [illegible] città Pillitteri [illegible] risultati vuole da parte degli sportivi un'altra dimostrazione della correttezza e della serietà [illegible] milanesi affinché «al di là degli esiti finali [illegible] spettacolo e correttezza in tribuna e in campo perché la pratica sportiva deve prendere il sopravvento sul [illegible] e sul tifo».

Nino Sermani

Dopo l'exploit di Coppa, Zoff conferma l'undici travolto dal Napoli ma lancia avvertimenti

«Juve, ora rischiano gli intoccabili»

Fuori Cabrini e Mauro, dentro Marocchi e Zavarov - I rischi maggiori [illegible] di Brio - Barros: «Non vedo perché dovrei uscire [illegible] squadra: a Liegi mi sono sacrificato anche in copertura e sul ghiaccio è difficile giocare per tutti»

TORINO — [illegible] una Juve double face, nessuno è più disposto a [illegible] una lira sul contrario. Due [illegible] per una stessa squadra, che [illegible] Europa [illegible] avversari che finora si [illegible] rivelati più [illegible] ottiene quasi sempre ciò [illegible] si prefigge, mentre in campionato è ancora alla ricerca della prima vittoria casalinga. Ed [illegible] arriva il Lecce, che i bianconeri travolsero in amichevole per 5-1, ma che ovviamente domani [illegible] presenterà al Comunale in edizione riveduta e corretta.

[illegible] di nuovo alla [illegible] che quindi, perché dopo il k.o con il Napoli Zoff per primo e [illegible] di sapere fino a che punto [illegible] Juve doc (avvero quella targata Zavarov, [illegible] quella un po' carbonara di coppa) sia in grado di reggere il confronto con la euro-Juve, che [illegible] quasi sempre [illegible] essere brillante, ma che [illegible] soprattutto molto [illegible].

Ma perché il confronto regga Zoff deve riproporre la [illegible] squadra che [illegible] stata travolta da Careca e Carnevale. Fuori [illegible] e Cabrini, dentro Zavarov e Marocchi e conferma per tutti gli [illegible]. Solo il risultato finale ed il rendimento complessivo della squadra dovranno essere diversi altrimenti [illegible] potrebbe dare il via a quell'operazione di parziale trapianto che ha preannunciato alla [illegible] gilia della trasferta di Liegi.

Assodato che [illegible] una Juve a tutto gas Mauro [illegible] troverà posto e che potrà essere utilizzato viceversa in partite in cui il controllo del gioco deve avere il sopravvento [illegible] manovra in velocità, [illegible] esperimenti ipotizzati possono riguardare l'allontanamento [illegible] Brio, l'inserimento di De Agostini a centrocampo e quello [illegible] Cabrini nella parte [illegible] secondo libero, a protezione della seconda peggior difesa del campionato. Mosse che però richiederebbero un tale tourbillon di giocatori, da scoraggiare in partenza ogni velleità. Non è improbabile comunque che Cabrini [illegible] diventare un jolly da giocare [illegible] l'avversario di turno lo suggerisce.

Zoff [illegible] concetti noti. «In questa Juve non c'è il partito degli intoccabili, ma nell'interesse della Juve devo tenere sempre ben presenti tutte esigenze. Contro il Lecce, per esempio, dovremo essere pronti a sfondare un muro, [illegible] dimenticare che spesso il nostro entusiasmo eccessivo ci ha giocato brutti scherzi».

[illegible] unici a non rischiare il posto [illegible] per [illegible] già stranieri. In [illegible] botte di ferro Zavarov, [illegible] spera di venti in tempi brevi il [illegible] leader della squadra, il solo [illegible] tre che potrebbe [illegible] e Barros, anche perché adesso i terreni di [illegible] si fanno pesanti ed il piccolo portoghese potrebbe risentirne.

Ma [illegible] rivendica il suo diritto ad un posto [illegible]. «Non è [illegible] — spiega con fermezza — che stia giocando peggio. Anche a Liegi ho dato il mio contributo, aiutando l'attacco, [illegible] sacrificandomi anche in fase di [illegible]. L'inverno [illegible] mi spaventa, anche se ora diventa difficile per tutti pervenire [illegible] allenarsi su terreni così ghiacciati».

Insomma ognuno sta saldamente aggrappato alla maglia cercando di difendere il proprio ruolo. Solo Zavarov [illegible] bisogno di parole, [illegible] per difendersi ne per [illegible] il «regalo» che [illegible] ha fatto un settimanale [illegible], inventando [illegible] love story [illegible] fotomodella, ha avuto l'effetto di rendere muto lo «zar» [illegible] Kiev, che [illegible] ha rinunciato alla prima conferenza stampa autogestita. Il suo italiano ancora incerto e un pratitullo la paura [illegible] essere frainteso l'hanno reso difficile e sfuggevole. Una sola battuta: «Parlerò in campo e dopo la partita con il Lecce»: una quando sarà sicuro che gli argomenti in discussione saranno puramente calcistici.

Fabio Vergnano

calcio flash

[illegible] Coppa [illegible] riprende il 4 gennaio

MILANO — Si giocheranno il 4 e il 25 gennaio andata e ritorno dei quarti di Coppa Italia. In via non ancora ufficiale sono state individuate le date per semifinali e finale: 1ª e 8 febbraio le semifinali, 7 e 28 giugno la finale. Il 15 dicembre verranno sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti: verranno prima definite le due squadre (tra Verona, Lazio, Fiorentina, Ascoli, Atalanta e Pisa) da affiancare a Napoli e Sampdoria come teste di serie. In caso di accoppiamenti identici ad alcune [illegible] in calendario [illegible] dicembre o [illegible] gennaio «Pisa-Lazio, Verona-Fiorentina Fiorentina-Lazio, Samp-Atalanta» si procederà automaticamente all'inversione dei campi [illegible] Coppa. [illegible] Lega l'anticipo al 31 dicembre delle gare del 1° gennaio.

[illegible] se, ora, al quarto straniero

MILANO — Nizzola ha risposto a Boniperti che invoca subito il quarto straniero dicendo che almeno [illegible] non si farà portavoce di altri trattamenti. Il presidente della Lega ha avuto parole di incoraggiamento per il «suo» Torino al quale sta cercando di far restituire lo scudetto del 1927

De Buenos Aires Peruzzo alla Juve

BUENOS AIRES — Per il giornale «La Razon», il centravanti del [illegible] Juniors, Walter Peru[illegible] passerebbe alla Juve per 2 miliardi di dollari. Al Boca andrebbero 400 mila dollari: il resto agli imprenditori [illegible] lo prelevarono [illegible] San Lorenzo per 400 mila dollari.

[illegible] Bologna avrà lo stadio domani per la gara con la La[illegible] il prefetto ha revocato il sequestro dell'impianto

[illegible] Mondiali '90: presentate a Roma due iniziative editoriali: la rivista «Il Mondiale» dell'editrice Lancio e il notiziario quindicinale «Italia '90» dell'agenzia Ansa.

● Anticipi di C: oggi alle 14,30: C2 gir. B: Orceana-Novara [illegible]. Cavanna); Pro Sesto-Treviso (Pala G.); Telgate-Legnano (Costamagna); C2 gir. D: Campania-Siracusa (D'Ambrosio), Lodigiani-Leonzio (Valcalda)

● Torino-Juventus, derby di campionato Primavera, si gioca alle 14,30 al campo Filadelfia.

Problemi [illegible] serie per i discussi tecnici [illegible] Roma [illegible] Torino

Liedholm e Radice, fuori uno?

Il giallorosso (senza Desideri, Conti e Renato) costretto a dare fiducia a [illegible] - Il granata rinuncia ancora ad utilizzare Brambati in difesa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Gigi Radice non si fida di una Roma [illegible] e [illegible] punta sola e fa bene. Senza [illegible] che Liedholm a malincuore ha ieri annunciato a Trigoria che avendoli a disposizione [illegible] attaccanti li deve schierare per forza, il tecnico granata, prima [illegible] lasciare il ritiro di Porto San Giorgio e raggiungere la Capitale (stamattina ritirature all'Acqua Acetosa) ci ha confermato: «Lo conosco bene [illegible] Barone, ricuramente Rizzitelli giocherà». Allora tocca a [illegible] [illegible] è [illegible] in imbarazzo: «Ma [illegible] abbiamo già Rossi, Benedetti e Ferri marcatori. Bastano». Anche nei momenti più [illegible] Radice [illegible] viene meno al proverbiale atteggiamento. L'ultimo arrivato avrà tempo di mettersi in mostra.

Lo scontro di domani all'Olimpico del resto è impietoso, più che gli uomini contano il [illegible] e la volontà: su entrambi i fronti. Da [illegible] parte, infatti, c'è un Toro con il morale [illegible] i tacchi, dall'altra una [illegible] che deve risollevarsi dalla caduta rovinosa di [illegible].

Radice ammette: «Sono i giorni più duri della mia carriera di allenatore, la gente che ci ha cacciato in ritiro [illegible] mi ha fatto altro che chiedere notizie sulla mia posizione. Non è bello essere in questa situazione». Liedholm proclama: «Contro il Toro ci giochiamo gran parte della nostra credibilità e soprattutto la zona alta della classifica, in caso di passo falso compromettiamo tutti gli sforzi».

[illegible] sono i problemi del Torino? Presto detto. Radice: «Ci sono stati [illegible] inserimento per i [illegible] stranieri. Ma è anche mancato il gioco, la continuità, certe prestazioni [illegible] sono state da Toro. Gli errori [illegible] hanno spesso castigato più [illegible] dovuto e più dei meriti degli avversari. In più c'è anche la sfortuna [illegible] si accanisce. E adesso perdo con Brescianì la possibilità [illegible] un'alternativa tattica [illegible] avanti».

[illegible] quali sono i problemi [illegible] Liedholm: «L'ideale sarebbe giocare con [illegible] punta sola, ormai [illegible] è chiaro tutto, ma [illegible] mi sento [illegible] portare Rizzitelli in panchina». Saprebbe di bocciatura dopo la brutta prova di Dresda e al Barone queste cose non sfuggono. «Ci [illegible] Desideri e Renato, Conti sicuramente non ce la farà a recuperare» spiega sconsolato

Andrade sarà quindi solo a contrastare i brasiliani del Toro, [illegible] potrebbe esaltarsi per l'assenza di Renato. Viene a mancare un duello atteso. Radice confida nell'esplosione del suo bomber. E lui cosa dice? «Tutte le partite italiane [illegible] difficili, già mi figuro che cosa [illegible] dire giocare all'Olimpico. [illegible] spero in una vittoria scacciacrisi».

Eh già, la vittoria scacciacrisi. [illegible] ci sembra che comunque sia Liedholm che [illegible] stiano preparando la miglior squadra per un bel pareggio che non condanni nessuno e freni l'azione di dilaniamento delle tifoserie. Il pareggio eviterebbe critiche anche nei confronti di Lorieri e Tancredi, due portieri che non vivono certo tranquilli. Per quello granata c'è stato il momento amaro in cui è stato messo nell'elenco [illegible] cedibili, quello giallorosso è andato fuori squadra, ci è [illegible] ma molti continuano a ritenerlo ormai «superato». «Contano solo i fatti» commenta Lorieri. Come a dire: se lo e Tancredi continuiamo a giocare vuol [illegible] che qualcuno ha fiducia in noi.

E' di ieri la notizia che il presidente Viola ha [illegible] salda la sua posizione al vertice societario rintuzzando come il più bravo dei portieri certi attacchi abbastanza pericolosi. Nella Roma è entrato come [illegible] di amministrazione l'avvocato Mauro Leone, figlio di [illegible] presidente della Repubblica. Gerbi, [illegible] e Radice [illegible] stati [illegible] sentiti [illegible] per [illegible] campagna acquisti: ma non intendono [illegible] conflitto tra di loro.

Franco [illegible]

[illegible] Perugia

ROMA — La nazionale giocherà l'amichevole del 22 [illegible]bre [illegible] la Scozia (che ha preso il posto della Tunisia) probabilmente a Perugia. Dopo il rinuncia di Taranto [illegible] indisponibilità [illegible] campo, [illegible] rimaste in ballottaggio cinque possibili sedi: Catanzaro, Cosenza, Pisa, Livorno e appunto Perugia.

La decisione definitiva dovrebbe [illegible] presa quest'oggi nel [illegible] del consiglio federale convocato per ratificare la nomina di Matarrese a commissario straordinario [illegible] Lega di serie C.

[illegible]

PARIGI — Il presidente dell'Uefa, il francese Jacques Georges, [illegible] ricevuto minacce di [illegible] dalla Turchia in seguito alla decisione [illegible] Commissione Disciplinare di far ripetere in [illegible] Paese neutrale il match di [illegible] degli ottavi di Coppa Campioni, tra Galatasaray e Neu[illegible]

Totocalcio

quina [illegible] Napoli, spera di ritarsi a spese del Lecce. Passato [illegible] i bianconeri

■ Napoli-Milan: gli azzurri per vendicare lo sgarbo dell'anno scorso, il Napoli per [illegible] perdere terreno dall'Inter. Bianchi, che [illegible] Bacchi non ha [illegible] un punto, dalla [illegible] ha anche

Concorso n. 15

1	Ascoli	Pisa	1		
2	Atalanta	Pescara	1		
3	Bologna	Lazio	1*	1/2	
[illegible]	[illegible]	Empoli	X		
[illegible]	[illegible]	Como	X		
6	[illegible]	Cesena	1		
7	Juventus	Lecce	1	X	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	X	1	
9	Roma	Torino	1	2*	
10	Reggina	Catanzaro	X		
11	Ternana	Bari	2	1	
12	Venezia Mestre	Reggiana	2		
13	Venezia	Udine	X	2	

■ L'Ascoli è in cerca del primo successo casalingo. Il Pisa del primo successo della stagione. Archivio con i bianconeri: [illegible] i toscani le Marche sono tabù.

■ Atalanta e Pescara si misurano per la prima volta nella massima divisione. Il bilancio della B è con i bergamaschi.

■ Il Bologna, reduce da cinque [illegible] affronta l'imbattuta [illegible] e spera nei primi punti interni della stagione.

■ Fiorentina-Sampdoria: al viola [illegible] il clamoroso sorpasso? Azzurri «contro» a Firenze; Baggio-Borgonovo e Mancini-Vialli, [illegible] spunterà?

■ Verona-Como, [illegible] pareggio a quota 5. I gialloblù sembrano stentare, passato [illegible] di spareggi. L'«1» in schedina non esce da 8 concorsi.

■ L'Inter, al vertice della classifica e galvanizzata dal mercoledì Uefa, ospita il Cesena ancora in attesa del primo successo.

■ La Juventus, dopo la cla[illegible]-arma-... Carnevale. L'ultimo [illegible] del Milan, [illegible] risale all'aprile '87.

■ La Roma riceve il Torino che all'Olimpico ha spesso tribolato (1 punto nelle ultime [illegible] trasferte). Fra Radice e Liedholm il bilancio è favorevole al torinista.

■ Reggina-Catanzaro: a ridosso delle prime in classifica sono appaiate a quota 12. A Reggio il Catanzaro non si sbilancia il derby dal 1959.

■ Udinese-Bari, si gioca in proiezione [illegible] A. I bianconeri [illegible] imbattuti dalla seconda giornata, i pugliesi non hanno ancora perso.

■ Venezia Mestre-Reggiana: si lotta su due fronti. I veneti sono in zona pericolosa, gli emiliani inseguono lo Spezia capolista.

■ D'Ravenna a domicilio è imbattuto da 11 mesi; il Chievo, primo in graduatoria, fuori casa è un autentico rullo compressore (ha [illegible] insieme 4 vittorie su 5).

Bruno Colombaro

Il tempo

L'Italia è sempre sotto l'[illegible] delle correnti settentrionali, ma l'aria che affluisce sulla nostra penisola non è più tanto fredda, inoltre [illegible] scomparendo anche [illegible] ultimi episodi di maltempo registrati [illegible] regioni meridionali.

[illegible]	parz. nuv.	7°
Bergamo	poco nuv.	6°
Bologna	poco nuv.	9°
Firenze	coperto	8
[illegible]	poco nuv.	9°
Milano	poco nuv.	10°
Torino	poco nuv.	8°
Napoli	poco nuv.	12°
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggio R.	parz. nuv.	[illegible]
[illegible]	parz. nuv.	8°
Venezia	poco nuv.	7°
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] a ripos[illegible]

ASCOLI: Giordano (stirato) è migliorato ma Castagner non lo rischia. Alessi affiancherà Cvetkovic. In difesa, squalificato Fontolan, la coppia [illegible] marcatori sarà Destro-Rodia. Gori in panchina.

PISA: nessun problema, [illegible]-tipo.

Torino in campo Progna

ATALANTA: possibile rientro di Progna, reduce da frattura al setto nasale

PESCARA: due dubbi per Galeone: Campione o Bergodi terzino e Tita o Edmar al centro della prima linea.

Bobic va in panchina

BOLOGNA: indisponibile Lorenzo, squalificato, formazione misteriosa. Bubbio in panchina ma difficilmente verrà [illegible] incertezza fra Monza e Bonetti e fra Villa e Demol.

LAZIO: conferma per il trio Desolti-Rizzolo-Sosa. Acerbis sostituisce Di Canio, [illegible] lo [illegible] Oreggucci.

Oggi previsto per [illegible]

FIORENTINA: gli infortuni di Perugi e Celesti non preoccupano più di tanto

Chi c'è, chi manca

Eriksson, che schiera la squadra tipo.

SAMP: in forte dubbio Mannini, stiramento inguinale, e fuori Carboni (distorsione al ginocchio sinistro)

[illegible] [illegible] solo posto

VERONA: rientra Bonetti, che prenderà il posto di Soldà che torna in panchina. Per il resto Bagnoli conferma la formazione [illegible] dalla Lazio.

[illegible] squalificato Todesco, acciaccato Cornelusson. Il Como giocherà con una sola punta, Otuzia. Sicuro rientro di Centi, ballottaggio Verza-Biondo.

Ferri costretto al [illegible]

INTER: Ferri, [illegible] spalla lussata, non ci sarà. Bergomi stopper, Baresi terzino con Brehme. Rientra Diaz a fianco di Serena. Mancando Morello, squalificato, in panchina andrà qualche giovane della Primavera.

CESENA: squalificati Agostini e Guttone, Leoni lamenta una contusione, ma dovrebbe farcela. Traini (o il centrocampista Marcolini) e Limido i sostituti degli squalificati.

Biggino a centrocampo

JUVENTUS: Zoff conferma la formazione sconfitta dal Napoli, accantonando Cabrini e Mauro, inseriti a Liegi. [illegible] possibile [illegible] in [illegible] differenza (Miggiano) a centrocampo. Attacco a due punte, Pasculli e Vincze.

Bonomi in [illegible]

NAPOLI: formazione [illegible] completo, dando per scontate le [illegible] di Alessio, Romano e Bi[illegible]ci [illegible] è allenato per una tallonite, ma ci sarà.

MILAN: [illegible] Gullit, a riposo 7 giorni per curare il stiramento, Ancelotti, squalificato, Donadoni, [illegible] e Costacurta infortunati. [illegible] terzino con Tassotti stopper e Viviani sulla fascia a fianco di Rijkaard.

Poser cerca posto

[illegible] [illegible] squalificato, indi[illegible] Renato e Tempestilli. Conti ha poche chances di farcela. Ferrario stopper, in campo sia Massaro che Policano.

TORINO: torna in campo Comi, dopo la squalifica. In [illegible] Sabato. Fuser potrebbe giocare [illegible] posto oppure rilevare Landonio.

Totip

C'è il Gran Criterium [illegible] trotto, ad aprire la scheda. In pista, a San Siro, [illegible] sono i migliori 2 anni europei. Da seguire con fiducia il segno [illegible] con il tedesco Lisa Boy e l'indigeno Lemon Dra. Altra fissa possibile è il gr. X (con [illegible] Oni, nella quarta.

[illegible] n. 48

PRIMA CORSA	x x
Milano (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 2
Milano (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 x
Padova (trotto)	1 2
SESTA CORSA	1 1 x
Roma (galoppo)	1 x 1

PUGILATO

Stasera a Forlì affronta Zaragoza per il titolo

Il sogno mondiale di Nati

Dopo sette anni di attesa ha l'occasione di conquistare la corona supergallo Wbc - Ma sarà un incontro in salita, il pronostico è per il più tecnico messicano, che non è mai andato al tappeto

DAL NOSTRO INVIATO

FORLÌ — Forse stasera, dopo la sfida tridata col messicano Daniel Zaragoza, il pugile romagnolo Valerio Nati, davanti [illegible] specchio, dovrà confessare a se stesso: «*Pazienza, quello di diventare campione del mondo* [illegible] *soltanto un* [illegible]. Un certo pessimismo aderente alla realtà, indicata [illegible] cifre, è [illegible]: Zaragoza, trentenne, battuto quattro sole volte in [illegible] e [illegible] andato al tappeto, nemmeno incontrando picchiatori [illegible] ne [illegible] e Lora, campione [illegible] [illegible] supergallo [illegible], avendo strappato [illegible] rentoriamente il titolo ad [illegible] anziano ma ancor valido fuoriclasse, [illegible] il connazionale Carlos Zarate, è logica [illegible] favorito [illegible] pronostico. I bookmakers di Las Vegas ancorché poco attendibili [illegible] per l'assoluta non conoscenza del nostro pugile, [illegible] danno addirittura [illegible] a 1. Il messicano, che combatte [illegible] in guardia-destra, è inoltre alto 1,67 con [illegible] [illegible] taggio [illegible] [illegible] e di allungo sull'italiano [illegible] arriva appe- [illegible] [illegible] a 60.

Valerio Nati in un vittorioso incontro di due anni fa contro il britannico Clark

VALERIO NATI — 33 anni, nato a Dovadola (Forlì) l'11 aprile 1956. E' stato campione d'Italia dei gallo e ha conquistato il titolo europeo della categoria nel 1980 difendendolo ben 5 volte. Dopo due tentativi falliti (sconfitto ai punti da Loris Stecca e per ko da McGuigan) è diventato campione europeo dei piuma nel 1987 a spese del francese Marc Amand. Ha difeso una volta il titolo con una discussa vittoria per squalifica sul connazionale Limatola, ha poi lasciato la corona per tentare il mondiale. Record di 40 incontri con 43 vittorie (36 per ko), 3 pari e 3 sconfitte [illegible] per ko).

DANIEL ZARAGOZA — 31 anni fra poco, nato a Mexico City l'11 dicembre 1957. Alto m. 1,67. Nel 1985 conquistò il titolo mondiale Wbc dei pesi gallo battendo per squalifica lo statunitense Jackson e perse la corona pochi mesi dopo, sconfitto ai punti da Miguel Lora. E' diventato campione del mondo dei supergallo Wbc nel febbraio scorso mettendo ko in dieci riprese il connazionale Carlos Zarate ed ha difeso una volta il titolo pareggiando in casa del sudcoreano Lee Seung Hoon. Record di 41 incontri, con 36 vittorie (18 per ko), un pari e quattro sconfitte, tutte ai punti.

carta, dunque, è contro il romagnolo, armato del [illegible] coraggio e [illegible] sua potenza [illegible] anche se una certa [illegible] delle arcate sopraccigliari può costituire un tallone d'Achille per il longineo messicano. Ma perché [illegible] stare, con pur giuste considerazioni [illegible], l'attesa [illegible] un bel sogno, [illegible] che dura in pratica da sette anni? Nati ha cominciato a sognare già nel 1981, quando, dopo aver difeso per tre volte [illegible] europeo dei pesi gallo conquistato l'anno prima, si [illegible] ormai, a [illegible] anni, il mondo a portata di mano.

Ma un po' per pura e [illegible] plice sfortuna e [illegible] perché la sorte [illegible] voluto che nella [illegible] [illegible] colonia [illegible] stica capitassero anche i fratelli [illegible] e [illegible] Stecca, stesse ambizioni e stessa [illegible] tegoria di peso, Nati in questi anni [illegible] continuato, suo malgrado, a perdere treni mondiali. Ha visto passare davanti [illegible] al [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Lupe Pintor, di Jeff Chandler, del coreano Seung Hon Lee. Ma il fantasma che gli ha fatto mancare nel modo più crudele ed irridente il sato l'ultimo, il venezuelano Antonio Esparragoza: Valerio avrebbe dovuto incontrarlo nel febbraio [illegible] a Miami; andò in Florida e l'avversario gli sparì di sotto il naso, proprio come un fantasma all'ultimo momento, per una stupida vertenza tra gli organizzatori e la commissione pugilistica della Florida.

Daniel Zaragoza però non è un fantasma. E' qui in carne e ossa, pronto a [illegible] in tasca i suoi 90 mila dollari di borsa, circa 120 milioni di lire, e a riportarsi a casa il titolo: «*Sono* [illegible] *abituato* — dice il messicano — *a combattere con avversari che contro di me disputano il match della vita. Per questo mi preparo sempre alla perfezione, senza sottovalutare nessuno. Non vedo però, se sono riuscito a salvare il titolo anche in Corea contro Lee, perché dovrei perderlo proprio qui*».

Nati, dal canto suo, è caricato al punto giusto, pronto a sfruttare contro il più elastico avversario la sua buona aggressiva che fa leva più sul vigore fisico e sulla potenza che su doti tecniche. Al trentaduenne veterano di Forlì forse può giocare un brutto scherzo, anche se alla sua età si dovrebbe essere vaccinati a tutte le emozioni, l'eccessiva tensione che regna attorno a lui. Sua madre gli ha regalato proprio ieri un enorme crocifisso con incisa la data del match. E Valerio, che è credente, ma col distacco di un comunista militante, ha un po' toccato ferro pensando che in fondo questo è un match di boxe, non un funerale.

Scherzi a parte l'atmosfera è carica di speranza condivisa anche, sia pur con un certo fatalismo, da Umberto Branchini, manager di Nati e venerabile maestro della boxe italiana: «*Questo match, indipendentemente dal risultato, si doveva fare per dare a Valerio la soddisfazione che meritava dopo una brillante carriera*». E se il mondiale resta un sogno, pazienza.

Gianni Pignata

SCI

A Schladming, in Austria, parte la stagione

Le donne, poi Tomba

Stamane il supergigante femminile - Il bolognese critica gli organizzatori: lunedì il circo bianco dovrà sottoporsi a un trasferimento di 1000 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

SCHLADMING — Ha detto Alberto Tomba, e noi con [illegible] il giudizio: «[illegible] *turno di questa coppa del mondo* [illegible] *che spesso siamo costretti a guidare per 1000 chilometri* [illegible] [illegible] *alla neve per poi disputare un gara di* [illegible]. Mai verità fu più piena e [illegible] la stagione sta iniziando fra mille difficoltà, e ai capricci del tempo, ovviamente incontrollabili, si sono aggiunti pure gli errori degli uomini, che potrebbero essere evitati se si badasse più all'interesse degli atleti che non a quello degli organizzatori, legati a motivazioni più terrene, leggi le spinte promozional-turistiche e pubblicitarie.

La coppa [illegible] mondo dove- [illegible] cominciare in Val Thorens, Alpi francesi, ma la [illegible] di neve ha reso necessario un cambio di luogo e di data. Schladming [illegible] proposto per ospitare l [illegible] perO [illegible] apertura e tutto [illegible] ok, nel rispetto degli interessi di tutti. [illegible] perché c'era l'eventualità, ahimé fuggita via, che l'assenza di materia prima in Savoia convincesse gli organiz- [illegible] a [illegible] svolgere in Au- [illegible] avvio [illegible] stagione, vale a [illegible] i [illegible] SuperG più i due giganti e le tre libere in programma sulle nevi francesi, in Val Thorens e in [illegible].

Ovviamente i francesi, [illegible] per la prospettiva [illegible] perdere [illegible] loro fetta di coppa. [illegible] a [illegible] re l'organizzazione delle restanti gare non appena la [illegible] è [illegible] sulle [illegible] piste. Anzi, hanno anticipato di un giorno la [illegible] [illegible] gi- [illegible] in [illegible] permettere [illegible] cugini di Val [illegible] [illegible] le cose per bene con le libere, che per regolamento necessi- [illegible] due sessioni di prove cronometrate.

Il risultato è stato dunque il seguente: [illegible] atleti in un giorno devono scioppare più di 1000 chilometri in auto, sperando che la [illegible] Austria) o la nebbia (in Italia) non costringano a pericolosi tour de force. [illegible] [illegible] comunque [illegible] il fatto che [illegible] organizzatori abbiano [illegible] un stinile [illegible] [illegible] attraverso le strade d'Europa.

La [illegible] [illegible] [illegible] in ogni caso, si apre [illegible] con [illegible] disputa [illegible] SuperG femminile, [illegible] seguirà domani quello maschile. Ragazzi e ragazze gareggeranno insieme fino in Val d'Isère, poi le loro strade si divideranno fino alla fase finale in Giappone, ma questo capiterà a marzo e ci sembra davvero troppo presto per parlarne. Qui a Schladming nevica, e tutto è bianco e bello come in pieno inverno. C'è dunque la cornice, che a volte vale quanto e più del quadro, specie per noi italiani che siamo in verità poco coinvolti dalla gara delle donne, che sarà presumibilmente un discorso fra svizzere e austriache. Ma domani tocca a Tomba e le cose cambiano. C'è curiosità, attesa, speranza per valutare realmente, al di là di quanto filtra dalle prove di allenamento, i progressi di Alberione nostro in SuperG, specialità nella quale, lo scorso anno, l'azzurro ha ottenuto soltanto 29 punti con due quinti posti e un nono.

Tomba ha concluso la preparazione in Val Gardena e ieri sera ha raggiunto Schladming con il resto degli slalomisti italiani. «*Io mi ne* [illegible] *di vincere cinque* [illegible] *in Coppa e* [illegible] *medaglie ai* [illegible] [illegible] *Vail*», ha ripetuto a chi gli chiedeva valutazioni e pronostici, ma ha anche [illegible] intendere, più con [illegible] che non con [illegible] parole, che ogni volta si [illegible] giù dalla pista per vincere, perché non contano i soldi, o la gloria, o i calcoli. [illegible] [illegible] [illegible]

CON LA NUOVA AX DIESEL BASTANO 33 PIENI PER FARE IL GIRO DEL MONDO

Se avesse conosciuto la nuova AX diesel, Jules Verne avrebbe intitolato il suo più famoso romanzo: "Giro del mondo in 33 pieni".

Citroën AX diesel è campione mondiale di consumi. Percorre quasi 28 km con un litro a 90 km/h (secondo direttiva CEE) e, con il serbatoio da 43 litri, ha un'autonomia di 1200 km.

Il merito [redacted] al motore. È stato pensato fin dall'origine come diesel, [redacted] subire adattamenti di sorta che [redacted] avrebbero compromesso l'efficienza. Creato per un funzionamento estremamente silenzioso, è montato [redacted] supporti idroelastici per smorzare ogni vibrazione. È il primo nato dei motori diesel atmosferici "puliti", ad alto rendimento, della nuova generazione.

Un motore di soli 1360 cc, che, nonostante la parsimonia nei consumi, sviluppa ben 53 CV. Infatti la nuova AX diesel ha il miglior rapporto peso/potenza della [redacted] categoria, [redacted] un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi che fa pensare alle prestazioni di un'auto a benzina.

Tra i suoi record abbiamo anche la miglior velocità massima (155 km/h) e la miglior abitabilità della sua categoria.

L'equipaggiamento di serie del modello TRD 5 porte [redacted] teme confronti: appoggiatesta anteriori, sedili posteriori separati, interni in velluto, vetri azzurrati, fari alogeni, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e tergilavavetro posteriore.

Dimenticavamo di dire che AX diesel ha [redacted] ulteriore record: al prezzo base di L. 12.647.000 (chiavi in mano) non ha concorrenti nella sua categoria.

CONFRONTATE I RECORD DI AX DIESEL	
Abitabilità:	3,13 m³
Rapporto peso/potenza:	13,7 kg x CV
Accelerazione:	da 0 a 100 km/h in 14,3"
Velocità massima:	155 km/h
Consumi:	3,6 l a 100 km a 90 km/h (secondo direttiva CEE)

VI SFIDIAMO A TROVARE DI MEGLIO DAL 25 NOVEMBRE.

CITROËN AX. GRANDE ANCHE NEL DIESEL.

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING [redacted] SENZA ANTICIPO [redacted] SA

Carreggiata da tre a dodici metri

Il ponte s'allarga

Un miliardo e mezzo per la ristrutturazione della passerella che collega Castiglione a Settimo, all'altezza del depuratore Po-Sangone - I lavori potrebbero essere pronti entro la fine del 1989

CASTIGLIONE — La Provincia di Torino ha stanziato un miliardo e mezzo per la ristrutturazione del ponte-passerella che collega Castiglione a Settimo, all'altezza del depuratore Po-Sangone. La larghezza della carreggiata passerà da 3 a 12 metri. Verranno ricavate due corsie per il doppio senso degli autoveicoli ed un marciapiede.

Ora è possibile transitare a senso alternato. Con il nuovo ponte si potranno evitare i disagi, dovuti al traffico (settemila auto al giorno).

I lavori, che saranno finanziati entro l'anno, dovrebbero essere compiuti nell'89. In primavera si provvederà a rinforzare le fondamenta, che ora assomigliano ad un dente cariato, mentre nel periodo estivo verrà rifatto l'impalcato, con il nuovo ponte, come già è avvenuto a per la nuova richiesta.

La Provincia ha pure in programma, entro il l'allargamento della strada numero 92 che va dal ponte a Castiglione Torinese. Verranno pure eliminate curve pericolose.

«Con l'entrata in funzione di questo nuovo ponte e di quello in costruzione di verrà risolta una parte del problema della viabilità sono gassinese. Noi chiediamo a gran voce che si provveda al più presto alla costruzione della tangenziale Est Settimo a Chieri, in chiudere l'anello stradale che cinge Torino», il sindaco di Terenzio Laureri (dc).

Per discutere con gli esercenti locali della «viabilità della zona Nord-Est Torino» il Comune di Castiglione e la Provincia di Torino organizzato ieri sera un dibattito operaia di un con la partecipazione degli consigliere provinciale e regionale Elio Borgogno e Andrea Mignone, e il Bonsignore.

«Si tratta del progetto di costruzione di un tratto di tangenziale lungo 14 chilometri, che collegherà Settimo a Chieri con l'attraversamento del Po all'altezza di Mezzi Po e la costruzione di un tunnel di 1800 metri in zona Val Baudana a Gassino. Poi verrà seguita la direzione della strada della Rezzolino ad Andezeno e Chieri», anticipa Laureri. Il costo del progetto sarà di 200 miliardi.

«Nessun centro abitato sarà comunque attraversato dalla nuova tangenziale consentendo un notevole alleggerimento del traffico, soprattutto di quello pesante. I veicoli potranno raggiungere tutti gli accessi delle autostrade» ha concluso il sindaco Laureri.

Lo Specchio dei tempi in aiuto agli anziani più soli

Lettore dona 10 milioni per venti «Tredicesime»

Entro la dell'anno distribuiranno mille assegni da mila lire

Anche ieri decine di offerte sono state versate agli sportelli de La Stampa per sostenere l'iniziativa di «Specchio dei tempi» a favore degli anziani più soli. Un lettore, che ha voluto mantenere l'anonimo, ha portato una busta con dieci milioni da trasformare in venti assegni da mezzo milione per altrettanti anziani in difficoltà.

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti:

C.B. invocando da Dio una grazia particolare 10.000.000; Mami e Zietta 1.000.000; Silvana in ricordo mamma I.R. 500.000; in memoria di Martin Giuseppe 500.000; V.P. in memoria dei genitori 500.000.

A.D.F.C. 350.000; in ricordo di Livia Berta e Oreste Emili n.n. 300.000; colleghe e colleghi in memoria di Calabrò Carla 250.000; papà e mamma 250.000; Angiolina e Dario 250.000; per la cara Alba, amiche con affetto 220.000.

In ricordo di Andreina Tabone, i 200.000; De Filippi Domenico 50.000; quinquino 200.000; i nipoti Dario e Elisa in ricordo del nonno Chillot Michele 200.000; Elisabetta 20 in memoria Bosso Maria ved. Bollo 150.000.

In memoria di Piera Coppola da destinarsi a persone malate di cancro che non hanno mezzi per curarsi 500.000; i colleghi di Vicari Franca in memoria della mamma in ricordo Fili 150.000; Celmar 150.000; pasticceria Falchero 100.000; G.M. in memoria di Papa Giovanni per protezione 100.000.

100.000; in memoria dei vostri morti Teresa in ei defunti 100.000; Anna e Eugenio 100.000; alla cara memoria di Giuseppe Pioli, Pinin e Giulia Gorino 100.000; G.G. 100.000; M.L.M. 100.000.

In ricordo di Giovanni Amatelli 100.000; G.R. 100.000; S.C. in suffragio dei miei morti 100.000; V.A.V. 100.000; 100.000; N.D. 100.000; W.M.D. 100.000; Sangiorgi 100.000; Gianfranco 100.000; Angela C. 100.

Gerbi Silvia e Torchio Angela per i loro defunti 100.000; P.R. 80.000; in onore di Papa Giovanni, Liliana 60.000; R.P. 60.000; V.C. 50.000; Renzo e Lena 50.000; M.M. 50.000; M.S. 50.000; 50.000; Andrea e Antonella

Ricordando i genitori, Morello Anna 50.000; Carla e Dino 50.000; Vanna 50.000; nel dolce ricordo del caro Franco, Cettina e Nico 50.000; F.R. 50.000; P.M. 50.000; P.R. grazie Papa Giovanni B.G. 50.000; papà e mamma in ricordo di Renato e Laura 50.000; A.Z. 50.000; B.S. 50.000; Enrico nel ricordo del fratello 50.000; M.M.

T.B. 50.000; O.S. 50.000; L.O. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Alice con affetto 50.000; B.I. 50.000; alla cara memoria di Alba Casti, gli amici Bonavia e Rabelmadorni 40.000; L.D.S. in memoria dei miei cari defunti 40.000; M.G. 35.000; per Tina 30.000; M.G. 25.000; Papa proteggimi, G.M.B. 20.000; Tiziana e Roberto per Fino 20.000; A.O. 10.000; Ernesto 10.000.

Per la ricerca sul cancro

Condomini e amministratore stabile di corso Lombardia 233 in memoria di Ruffino Grazia in Lauceri 200.000; via Angela e cugini in memoria di Gallino Mario 200.000; in memoria di Biale Pasqualina ved. Donnella, i condomini di via Valgioie 19, via Capelli 17 e largo Valgioie 17 200.000.

Mariuccia, Iuri, Monica e Nadia in memoria di Fenoglio Walter 200.000; in memoria dei dott. Andrea Benotti, condomini corso Sebastopoli 200.000; in memoria di Giuseppe Richiardi, cognati e nipoti 200.000; in memoria del rag. Luigi Martina 200.000; ricordando Carla 200.000.

In memoria di Patrizia Pecoraro, Marilisa Capella Be 200.000; Carmen 200.000; in memoria di Loris in ricordo di zia Pace, i nipoti Solavagione, Rosso, gno, Lana 200.000; in di Miglietti ved. Taragna, cognati e nipoti 30 condomini di via Bardonecchia 48/46 in memoria di Gallino Mario 195.000.

In memoria di Antonio Altomare 180.000; in memoria di Schiavuta Giuseppina ved. Giannì i colleghi della Sip del Clia Nichelino 178.000; in memoria di Bennaso, colleghi e alunni della figlia 177.000; un gruppo di amici B. Paolo a ricordo Margherita del rag. Giovanni Somaglino 170.000.

Le colleghe di Anna in memoria di Gino Vaglio Tanet 150.000; i colleghi di Maria Dajma in memoria del fratello Ignazio 150.000; in memoria di Pietro Bozzo, gli amici di via Arbe 150.000; in memoria di Pastè Francesca ved. Fabbiano, e condomini Centro Residenziale Torino 150.000; Lidia e Elisa in memoria di Piero 150.000; in ricordo di Silvana Audisio la mamma, la sorella con famiglia e i Olmi

Il condominio di via Catania 10 e vicinato in memoria di Di Sapio Francesco 130.000; in memoria della di Ferro Milon Luigi, i dipendenti Camel 120.000

in memoria di Moro Evaristo, gli inquilini di via Bra 12 16; in memoria di Giovanni Lago come suo desiderio i condomini di so Belgio 15 160.000; i colleghi di Bianca Pura, in memoria della mamma 160.000; gli amici in ricordo di Ugo 160.000; in memoria di Vincenzo, famiglie Zeppegno, Bertoglio e Piodi di Alpignano 17.11.1943-17.11.1978 Arturo e Nuzzoli 150.000.

(continua)

RITORNA IL PLAY-BOY PIU' RICCO E ACCATTIVANTE DEL MONDO
grand'eliseo
Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?
dudley moore liza minnelli
arturo 2
FARO DOMINO... USA GLI E LI GETTA VIA!
GIANNINI DI presenta
BRIGITTE NIELSEN
DOMINO
e IVANA MASSETTI
CDI

Strepitoso al DORIA
ZALMAN KING raggiunto il massimo dell'erotismo e sensualità con
«9 SETTIMANE E ½»
Ora spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in

adua 200
CECCHI GORI presenta
ROBERTO CRISTO presenta
HAUER
DEL SOLE
JOSEPH ROTH
OLMI

SECONDA DUE
IN ESCLUSIVA
Stranieri Misteriosi
Nightclub Ambigui
Una Donna in Pelle Nera
Un Assassinio
Cominciò come una vacanza e fuga divenne un viaggio nella paura
FORD
FRANTIC
UN FILM DI ROMAN POLANSKI

CHARLIE CHAPLIN 2
Per tutte le donne che hanno amato un uomo
Per tutti gli uomini che hanno un segreto
DAVID DUKES · RICHARD JORDAN
HARVEY KEITEL
FRANK LANGELLA · ROY SCHEIDER
CRAIG WASSON · DIANA WILLIAMS
MEN'S CLUB

2° MESE
FIAMMA
Le nuove milionarie avventure del piccolo grande ASTERIX
DIVERTENTISSIMO!
ASTERIX CONTRO CESARE

CAPITOL
JOHNNY 5: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica
CORTO CIRCUITO 2
UN FILM DI KENNETH JOHNSON

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centro e Impiego Intensivo
Corso VIII Settembre 187 - Torino

Al bambini
Una serata in allegria

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
LEGNAROSSA
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.60/346
TELEFAX (011) 470.17.05

Yves Saint Laurent ha creato anche il tuo maquillage. Chiedilo a Marco.
Presso la profumeria
SERVETTI
Via Carlo Alberto 31 - Torino
dal 29 novembre al 3 dicembre.
YVES SAINT LAURENT
Beauté

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE
TV COLOR 14" MIVAR CON TELECOMANDO L.
VIDEOREGISTRATORE ITT CON TELECOMANDO L. 648.000
KUBO PHILIPS CON COMPACT-DISC L. 569.000
LAVATRICE ARISTON 500 GIRI VASCA INOX CON TERMOSTATO L. 399.000
FERRO DA 15 ROWENTA L. 69.000
FRIGGIMEGLIO LONGHI L. 129.000
JUMBO MARKET
In Orbetello, (Corso Grosseto) - 10100 TORINO - Tel. (011) 256609
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

dalla Provincia

Scontro camion

PINEROLO — Incidente l'altra sera sulla statale 23 poco prima del Buriasco. Una «Delta», che direzione di Torino, si è scontrata con un camion che proveniva in senso opposto. Il guidatore, Favaro, anni, agricoltore, Piscina, via Gr Campana 24, è ricoverato all'ospedale prognosi riservata.

rappresentante

CHIVASSO — Sanzio Randi, anni, rappresentante, Ravenna, l'altra notte l'una è morto in un incidente sull'autostrada Torino-Milano. Alla guida di un Renault Espace, a tre chilometri dal casello di ha sfracellato la fiancata destra di un autoarticolato fermo sulla corsia sorpasso a dello scoppio un pneumatico. Il conducente del pesante Giuseppe Rosi, anni, Belmette (Cn), con una pila ha segnalato il pericolo ma probabilmente il Randi si è accorto troppo tardi dell'ostacolo.

Incendio a Lauriano

LAURIANO — Incendio, alle 9,30, alla Calce e Cementi SpA di Lauriano. Le fiamme hanno avuto origine in locale a magazzino dove due mezzi trasportatori, un essiccatore ed attrezzi vari; questo materiale è parzialmente danneggiato assieme a circa 150 metri quadrati di tetto. L'incendio è stato domato vigili del fuoco Chivasso e Torino. Danni per diversi milioni.

Concerto a

CHIVASSO — Stasera, alle 21, presso il Teatro Civico, concerto società diretta dal maestro Domani, alle 11, il corpo musicale per le vie cittadine.

Bersaglieri in congedo

CHIVASSO — L'Associazione nazionale bersaglieri in congedo «F. Brunatto» di Chivasso organizza per stasera alle 20, al ristorante Mago di Caluso la tradizionale cena-vegliarissimo Cremisi. Nel corso della serata esibizione della fanfara dei bersaglieri chivassesi e l'elezione di Miss Bersagliera.

Ragazza scomparsa

AVIGLIANA — Nadia Avitabile, 16 anni, via Porta Ferrata 5, è scomparsa da casa da mercoledì 9 novembre e dopo una telefonata fatta il 12 novembre alla madre, i familiari non hanno più avuto alcuna notizia.

In

RIVOLI — Ucisia Seba sempre più solo testa alla del girone B Promozione. Dopo il successo 5 a 1 nel recupero dell'altra sera contro il Cafasse, squadra rivelasi ha punti vantaggio sulle inseguitrici. Il Malhi ha sconfitto di misura il «fanalino di coda» Quinci-netto, pomeriggio intanto, ore 14,30, anticipo del classico derby eporediese Strambino-Ivrea.

Squalificato per 6 turni

VARISELLA — squalifica il centrocampista Romani, espulso dall'arbitro domenica scorsa nella partita persa dalla sua squadra per 1 a 0 contro il San Giorgio (campionato di Prima categoria). Non potrà giocare per otto turni. Una squalifica di giornate è stata inflitta a Bagetto della

IVREA

IVREA — Il pretore ha condannato Franco Chiuminatti, 22 anni, e Gigio Voigio, 21 anni, rispettivamente ad un anno e anno e mezzo reclusione. I due dovevano rispondere, in tra loro, di serie di truffe e ricettazioni di assegni

Ivrea auguri

IVREA — apre oggi pomeriggio, ore 15,30 struttura allestita piazza Ottinetti, la prima edizione di «IvreaAuguri '88», la rassegna commerciale che resterà aperta fino al 4 dicembre. Una cinquantina gli espositori presenti per i diversi generi merceologici. L'expo visitabile tutti i giorni feriali 19,30 alle 23,30 e nei festivi dalle 16,30 alle 23,30.

Muore dopo

— Marcella Tasso, 50 anni, via Titala 1, è morta ieri alle Molinette dov'era ricoverata 27 ottobre scorso dopo aver tentato di togliersi la vita colpo di fucile.

Scippata e ferita

SANT'ANTONINO — Giuseppina Di Maio, 22 anni, via Maisonetta 14, è stata scippata mentre rincasava. aggressori l'hanno fatta cadere ed ospedale è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Musica da vedere

CARMAGNOLA — Musica vedere: è il titolo dell'esposizione itinerante, organizzata in collaborazione con la Regione, che si inaugura oggi a Lomellini. In mostra, fino al 12 dicembre, strumenti, trattati, fatti ed immagini che percorrono la musica dal Medio Evo ai liutai di oggi con riferimento alla storia del Piemonte. Ogni giorno un momento musicale a cura Frescobaldi.

Sciopero in

— Protesta pacifica dei carcerati. I 31 detenuti che appena hanno appreso la notizia dell'imminente chiusura dell'istituto hanno iniziato uno sciopero della fame. Affermano in un documento che in questo piccolo il umano e le possibilità di reinserimento sociale sono superiori a quelle di altri

Seduta annullata

Slitta la riunione Consiglio provinciale per consentire un chiarimento di giunta

TORINO — Salta la seduta martedì prossimo del Consiglio provinciale, con l'incontro, in programma per lunedì, fra i capigruppo di Palazzo Cisterna e i responsabili dell'Ativa. Ieri, giunta si è brevemente presidente a Venezia) «convocare» i consiglieri.

Lo il frutto dell'incontro svoltosi giovedì tra e cialisti, presenti i segretari provinciali, un contatto chiesto dal pci per «chiarimenti» dai colleghi di giunta. Per la c'erano Borgogno e Morgando, per il psi Cantore, Gritta e Ricca. Da entrambe le parti vi è stata la conferma della volontà di collaborare ed una valutazione positiva della discussione, anche se il proprio l'approfondimento di certi temi (il «caso Ativa», per esempio, con altre aziende «difficili») a provocare la cancellazione della seduta del Consiglio.

Intanto il confronto a due sarà allargato agli altri tre partners del pentapartito:

non negano alcune perplessità sulla scarsa incisività, nel meccanismo collaborazione a cinque, della presidente Castiraghi, sulla quale appuntate critiche a proposito conclusione della questione Sitaf. Il psi ricorda, inoltre, che da maggio a oggi non c'è più stata una riunione di maggioranza.

Ma la contestazione di psi è ruolo, contrococorrente, repubblicano Lombardi: proprio Ativa si è trovato, fianco a fianco, con i comunisti in una richiesta che ha messo in difficoltà la giunta. Insomma il «chiarimento» potrebbe divenire «cerifica».

g. b.

Accusa di falso

E' caccia il medico d'ferro

Lo aveva denunciato mutuato

IVREA — La crocetta modulo all'Usl Livio Frasca, 32 Valperga della visita operaio di Cuorgnè, Michele , l'aveva messa accanto alla voce «virilia non effettuata per assenza del mutuato».

Il modulo non prevedeva altri motivi per le mancate visite, né quella che il mutuato, pur trovan- il del campanello. Così il dottor Livio Frasca si è davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea per rispondere dell'accusa di falso. sulla Michele continuato a ripetere di non mai allontanato di casa. «E' davvero strano che né né i miei familiari non abbiamo sentito il campanello; eravamo alla fine dell'estate (l'episodio risaliva al 5 settembre del due anni fa, ndr), le finestre erano aperte».

Livio Frasca, l'avv. Bianchetti, ha la sua versione: «Ho suonato alcune volte senza ottenere risposta; prima di andarmene ho lasciato l'avviso nella buca delle lettere invitando il Triscari a presentarsi il giorno successivo mio ambulatorio».

L'operaio è fin vivo, quindi viene trasmesso all'Usl il modulo con la segna- dell'assenza che fisce anche il datore lavoro : questi giustifica continuando a ripetere di non essersi mosso di Iniziano gli accertamenti sul medico che alla fine inviato a giudizio. Il Tribunale l'ha assolto perché non costituisce reato. Michele Triscari ed i suoi familiari hanno invece rischiato l'incriminazione per richiesta dal pm Palumbo, ma non colta dal presidente Bracchi e dai giudici De Marchi e Tinti. Intanto l'Usl 38 ha tempo modificato i moduli per le visite inserendo anche l'eventualità che il medico, nonostante il campanello, non riesca a farsi sentire dal mutuato.

Al comitato centrale la destra rimanda le ostilità al congresso

Nel pci battaglia rinviata

Solo Cossutta e Pestalozza dicono no a Occhetto - Si astengono in 14 (tra questi Chiaromonte, Ferrara, Villari e Novelli) - Ingrao non vota il documento sulle regole congressuali

[illegible] — Niente [illegible] fare, neanche questa volta il «destra» del pci ha dato battaglia ad Occhetto. Con la scelta [illegible] di approvare le linee generali del documento congressuale [illegible] (proposta [illegible] segretario e accettata dall'«ala migliorista» del partito), il vero show down, se ci sarà, è rinviato al congresso.

Per la prima volta il pci va ad un congresso senza un documento approvato dal comitato centrale. Il nuovo meccanismo ha reso meno decisive le [illegible] del «parlamentino» comunista, lo ha trasformato in un vero «dibattito»: il dibattito è consistito in un mare di critiche che gli esponenti della «destra» hanno riversato sul documento [illegible] però, arrivare [illegible] con controapposizione.

Alla fine l'ordine del giorno ha registrato, oltre al voto contrario di Armando Cossutta (che ha presentato un suo documento) e di Luigi Pestalozza, 14 astenuti. Tra loro [illegible] Chiaromonte, [illegible] Ferrara, Villari e Tanti (questi ultimi per corrispondenza). Mentre l'ex sindaco di Torino Diego Novelli e [illegible] tre astenuti [illegible] no detti favorevoli al documento ma non alle procedure. La maggior parte degli esponenti «miglioristi», ad iniziare [illegible] Giorgio Napolitano («Io non mi sentirei di approvare i testi alternativi nella loro integrità» ha detto), hanno criticato anche duramente il documento congressuale, ma hanno accettato l'escamotage di continuare il confronto in sede congressuale.

Insomma, Occhetto va avanti senza avere esplicitamente contro né la destra, né [illegible] sinistra del partito. Dopo questo comitato centrale non è prigioniero di una maggioranza [illegible] centro-sinistra e, contemporaneamente, mantiene un dialogo aperto con una destra incapace di far valere il proprio dissenso.

La destra ha abbaiato senza mordere. Ancora ieri Luigi Corbani, uno [illegible] giovani «miglioristi», nell'atrio di Botteghe Oscure lanciava rimbrotti: «*E' stato il segretario che non ha fatto votare il documento per non avere 50-60 [illegible] contro*». Ma [illegible] minacce non spiegano l'atteggiamento contraddittorio [illegible] «destra»: c'è [illegible] un gap tra le critiche fatte al documento e le conclusioni del comitato centrale.

L'esito del confronto [illegible] era giocato tutto nella serata di giovedì. Aldo Tortorella (che [illegible] ad assolvere il ruolo di tutore [illegible] segretario) aveva proposto il [illegible] meccanismo. Era seguito un dibattito in cui avevano preso la parola [illegible] i leader maggiori del partito: eccetto Napolitano, D'Alema, Bufalini ed altri avevano votato per [illegible] nuova procedura. Ingrao si era schierato per quella [illegible] un chiaro segnale della [illegible] incompatibilità ad accettare procedure poco chiare. Lassù c'è che sul voto finale per le regole congressuali, ieri sera, si è poi [illegible] (Cossutta [illegible] hanno invece [illegible] il loro «no»).

Alla fine l'innovazione [illegible] passata [illegible] voti contrari e [illegible] astensioni. Molti dei membri del comitato centrale, per loro stessa ammissione, [illegible] avevano capito [illegible] votando. [illegible] Occhetto non aveva mancato di dare un significato politico all'introduzione della nuova procedura: «*Nel partito — [illegible] — c'è un'unità sostanziale sulle scelte politiche di fondo*».

Poi la riunione era continuata sul filo della tensione [illegible] un colpo di scena. Paolo [illegible] e Giancarlo Pajetta, nel [illegible] di giovedì sera, avevano criticato il documento («*famosa*» la proposta dell'alternativa; per il secondo la richiesta «*di una politica unitaria con il psi*» deve [illegible] più esplicita). Le parole dei due «grandi vecchi» [illegible] fatto perdere le [illegible] a Occhetto, ma poi [illegible] era andati avanti.

A [illegible] del tutto il segretario ci ha pensato ieri Giorgio Napolitano, il vero garante della tregua: ha espresso critiche sul documento, [illegible] fatto un appello [illegible] e poi ha rinviato il confronto [illegible] congresso. Agli altri esponenti della «destra» non è restato che manifestare il loro dissenso a parole: Macaluso ha ripreso rilievi sul capitolo pci; Lama ha criticato a fondo il capitolo sul sindacato («*Il sindacato è un'organizzazione [illegible] un movimento*»); Maurizio Ferrara è tornato a richiedere le «correnti»; [illegible] Borghini ha [illegible] quasi [illegible] («*Per approdare [illegible] riformismo dobbiamo rompere con il radicalismo e il movimentismo*»). Ma alla fine tutti hanno votato l'ordine del giorno. Lo hanno fatto [illegible] i giovani «miglioristi», anche se un po' scontenti («*C'è stato molto dorotheismo — [illegible]*» ha lamentato alla fine Piero Borghini, fratello-gemello di Gianfranco — «*Il fatto è che io posso stare all'opposizione ancora per 10 anni, ma forse c'è qualche compagno più anziano di me che non ha tempo*».

Augusto Minzolini

Sardegna, traghetti più cari (25%)

La prevede uno dei 13 disegni di legge collegati [illegible] Finanziaria - Proposta l'abolizione del ticket del 40% sui farmaci superflui per i meno abbienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prende forma, e diventa più pesante, [illegible] imposta comunale [illegible] sulle attività produttive. [illegible] commissione Finanze della Camera l'ha approvata ieri, dopo che il governo aveva modificato [illegible] in qualche punto la sua proposta di tre giorni fa. Il voto [illegible] sulla è previsto per la settimana prossima. [illegible] aver approvato [illegible] legge finanziaria, [illegible] coledì scorso, e il bilancio '89, ieri, la Camera [illegible] ora ad esaminare le tredici «leggi collegate» che devono realizzarne le disposizioni.

Imposta comunale — A parziale compensazione [illegible] del nuovo tributo, verrà abolita l'imposta di soggiorno. Dal 1990 scomparirà anche la tassa comunale sui cani. Entrambe rischiavano di costare ai Comuni più di quanto [illegible] rendessero [illegible] le scelte [illegible] commissione [illegible] confermate dall'aula di Montecitorio e poi dal Senato, nel luglio dell'anno prossimo per la prima volta tutti gli industriali, i commercianti, gli artigiani, gli esercenti, i professionisti, le banche dovranno versare ai rispettivi Comuni *cifre* variabili secondo la superficie dei locali.

[illegible] andrà [illegible] 90 mila lire (per una piccolissima bottega artigiana) ad alcuni milioni (per un grande stabilimento industriale). Dal '90 in poi ciascun Comune potrà aumentare questi importi fino a raddoppiarli. Rispetto [illegible] prima ipotesi formulata dal governo, è rimasta inalterata soltanto la suddivisione dei contribuenti in dieci categorie. Invece, [illegible] stati modificati [illegible] scaglioni e, soprattutto, aumentate le cifre. Questo perché la commissione Finanze ha contemporaneamente deciso di evitare rincari [illegible] tariffe per tutti i servizi comunali a domanda» e non soltanto per gli asili-nido.

Trasporti — E' il secondo disegno di legge «collegato» alla Finanziaria che andrà in aula alla Camera la settimana prossima. Il testo [illegible] approvato ieri mattina in commissione comporta un aumento del 25 per cento per le tariffe dei traghetti verso la Sardegna.

Sanità — [illegible] provvedimento in esame riguarda il contenimento della spesa sanitaria. Il testo della commissione propone [illegible] esentare i [illegible] abbienti dallo speciale *ticket* del 40 per cento che colpisce i [illegible] superflui e poco utili.

Fiori e rimbrotti — Ieri il voto in aula sul bilancio, approvato [illegible] [illegible] «sì» e 136 «no», [illegible] lo scrutinio palese [illegible] ha suscitato alcuna emozione o sorpresa. E' stato approvato un emendamento presentato dal partito comunista, ma con il consenso del governo. Altri [illegible] gli avvenimenti [illegible] giornata: gli auguri alla deputata Verde, Anna Donati, che compiva 29 anni, i rimproveri [illegible] ministro [illegible] Beni culturali, Vincenzo [illegible] Parrino, per non aver seguito i lavori. Alle 14 era tutto finito: per lasciare libero il fine-settimana, alcune commissioni avevano lavorato l'altra sera fino a [illegible].

Tra le ultime votazioni, era comparso tra i banchi, [illegible] visione, un mazzo di rose. La mandava il vicepresidente di turno Gerardo Bianco (dc) ad Anna Donati, una delle deputate più giovani («*Lei è ancora in età per festeggiare i compleanni*». Le critiche [illegible] Bono Parrino erano nell'aria da qualche giorno, dopo i ripetuti [illegible] apparati [illegible] stanziamenti per il patrimonio culturale: [illegible] ne è fatto interprete il capogruppo [illegible] Alfredo Pazzaglia, ma parecchi altri deputati hanno assentito.

E' pronto il [illegible] regolamento per l'anagrafe dei Comuni

Rivoluzione nei certificati non c'è più il capofamiglia

Novità anche per la residenza: sarà legata alla «dimora abituale»

ROMA — Giù la maschera dal «*collo anagrafico*» della famiglia italiana. I tabulati elettronici dei Comuni si adeguano alla realtà. Via [illegible] certificati l'indicazione [illegible] «capofamiglia»: la sigla «*CF*» è cancellata ma, appare un nuovo concetto. [illegible] quello di «*dimora abituale*», più adatta [illegible] anni della [illegible] e dei pendolarismo selvaggio.

Il decreto è sulla scrivania di Francesco Cossiga e, all'articolo 2 precisa, appunto, [illegible] la «*dimora abituale*» è il presupposto della residenza. Per il nuovo regolamento, un iter rapido: la firma del Capo dello Stato, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, l'attuazione [illegible] 31 dicembre 1989, con i Comuni [illegible] debbono adeguarsi in fretta.

Una rivoluzione [illegible] non [illegible] ferma ai certificati, ma vuol descrivere la geografia delle famiglie italiane per cancellare [illegible] i nuclei «unipersonali» (formati da una sola persona [illegible] che vivono insieme ad altri, sotto lo stesso tetto.

Il decreto scinde [illegible] definizione di anagrafe della popolazione [illegible] quello di popolazione residente. Il concetto di famiglia anagrafica [illegible] legato [illegible] convivenza. [illegible] chiude l'epoca dei «*separati in casa*», ancora attratti dal talamo nuziale, ma «*divorziati*» [illegible] vantaggi [illegible] [illegible] della notte di San Silvestro segnerà la fine di qualche privilegio previdenziale. L'esenzione dal ticket sanitario, la possibilità di mettere [illegible] buon posto in graduatoria per un alloggio popolare o, addirittura, il posto [illegible] di [illegible] a [illegible] piccole speculazioni immobiliari fatte di [illegible] simulati al fine di acquistare, a buon prezzo, un appartamento occupato per liberarlo in fretta dimostrando al magistrato la necessità [illegible] separati [illegible] di entrare in [illegible] sesso presto.

Ai [illegible] casi concreti [illegible] la causa, i coniugi [illegible] sono appellati alla sentenza del giudice [illegible] Torino che divise con un muro l'alloggio di due coniugi con orari di cucina e toilette da concordare.

Cade la suddivisione del nucleo familiare. Il decreto [illegible] un'unica unità anagrafica per tutti gli individui [illegible] che vivono [illegible] lo stesso tetto, senza considerare i vincoli di parentela. E' tutto prescinde dalla figura del capofamiglia.

Ciascun componente assume la responsabilità delle persone sulle quali esercita il diritto-dovere [illegible] tutela e della potestà.

Per religiosi, conventuali, detenuti, e quella miriade di comunità che ormai si moltiplicano attorno ad interessi singolari, il decreto disegna [illegible] figura della «convivenza anagrafica» e, [illegible] mente, introduce la regola della «trasparenza» nei certificati spezzando quel velo di riservatezza che avvolgeva la documentazione. La divulgazione e l'accesso ai dati non ha più vincoli: non si viola la sfera privata dei cittadini, nella sostanza, se si vuole andare all'anagrafe e conoscere come è disegnato il profilo anagrafico di un cittadino.

Dice l'avvocato Laura Remiddi, esperta di diritto di famiglia: [illegible] ci sono cambiamenti di rilievo. Vanno distinti i diritti doveri dei cittadini nei rapporti familiari dai metodi di regolamentare la tenuta dei registri anagrafici».

Laura Remiddi sostiene che il testo non muta la sostanza della famiglia. «*Anche per quanto attiene [illegible] trasparenza anagrafica — sostiene Laura Remiddi — non cambia molto: chiunque, oggi, in Italia, può andare in una qualsiasi agenzia e accapere quanto attiene alla mia vita privata, documenti anagrafici compresi*».

Il ministro per gli affari sociali, Russo Jervolino, dichiara con serenità: «*Nel decreto non c'è nulla di stravagante: è però un atto importante in un processo [illegible] adeguamento [illegible] delle norme dell'ordinamento giuridico alle scelte di fondo dopo [illegible] riforma del diritto di famiglia*».

[illegible] da Kramer contro Kramer c'è soltanto da domandarsi come si dovrebbe comportare il Comune di Roma nel caso di Mario e Deborah ospitati dai genitori a turno nella casa [illegible] munale. Sei mesi con papà. [illegible] con mamma. L'affidamento alternato dovrebbe comportare qualche complicazione, ma i computer comunali, qualora l'ipotesi [illegible] dovesse ripresentare come è disegnato il regolamento?

Stesso problema per quei bambini affidati tre giorni al padre e quattro alla madre. Ma certo i computer anagrafici, dal primo gennaio non riusciranno ad affrontare, con umanità, i problemi che i giudici [illegible] risolvono a risolvere per un esercito di bambini «divisi».

Sempre per i bambini; ma questa volta nel caso dei neonati, il decreto pone fine alle incertezze nei [illegible] di genitori iscritti ad anagrafi diverse, «*omettendo ogni connessione alla non convivenza con i genitori, sicché risulti inequivocabile il criterio che il nato debba essere comunque iscritto nel Comune [illegible] residenza dei genitori o [illegible] madre, qualora i genitori siano iscritti in Comuni diversi*».

Sempre in tema [illegible] iscrizioni, tra i motivi che consentono la certificazione è stata prevista anche «*la mancata iscrizione nell'anagrafe [illegible] alcun Comune*». Qui interviene la «*dimora abituale*». Per gli stranieri sarà [illegible] siale, per ottenere la residenza [illegible] presentazione di un permesso di soggiorno di almeno un anno ed annullamento saranno sottoposti all'obbligo di dichiarare la «*dimora abituale*». Senza «*dimora*», quindi, niente residenza. E per la cittadinanza? I computer impostati dai tecnici [illegible] Comuni dovranno «*naturalizzarli*». Come risolvere infatti il caso [illegible] Osmailel Da Silva, il giovane nato nelle isole di Capo Verde [illegible] quale dopo il servizio di leva nell'esercito italiano non [illegible] riconosciuta [illegible] cittadinanza?

Dice il Ministro per gli Affari sociali: «*C'è in me l'indole dell'avvocato: ci [illegible] però [illegible] considerare anche le posizioni dei magistrati, chiamati di volta in volta a decidere se alzare un muro in un alloggio o se consentire ai genitori [illegible] vivere nella casa dei figli [illegible] mesi ciascuno [illegible] estremi e [illegible] non [illegible] località del nuovo regolamento*».

Francesco Santini

Un «giallo» a Civilavia

ROMA — Giallo dalle dimissioni ieri a Civilavia, la direzione generale del ministero dei Trasporti che [illegible] occupa dell'aviazione civile. [illegible] una nota [illegible] agenzia comunicava che il direttore generale Renato Li [illegible] era dimesso, precisando, però, che non si conoscevano i motivi di questa decisione. Un'ora dopo l'ufficio stampa del ministero precisava di non aver fatto [illegible] comunicazione «*in merito a presunte dimissioni*» di Li Bassi da direttore generale di Civilavia. Dieci minuti dopo le [illegible] un'altra agenzia di stampa smentiva la [illegible] del tardo pomeriggio, ritenuta «*priva di fondamento*» da «*ambienti del ministero*». Li Bassi non è era dimesso, chiaramente che però non fa completa luce su un piccolo mistero.

Appello-denuncia della Confindustria: il governo deve fissare subito norme precise

«Formazione professionale? E' una giungla»

Un esempio della confusione esistente: un corso per tornitori gestito dalla Regione dura un anno, tre se gestito dallo Stato «Arriveremo in ritardo sull'appuntamento europeo del '93» - «E anche le scuole serie rischiano di essere travolte in questo caos»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENO [illegible] — [illegible] formazione professionale l'Italia è un Paese [illegible] regole ed espone aziende e [illegible] al rischio di scambiare per buono un «prodotto» di scadente qualità. La conseguenza più allarmante è che, con la [illegible] europeo, [illegible] più qualificati [illegible] *il pericolo di scomparire, stretti tra [illegible] morsa [illegible] concorrenza estera e la scarsa affidabilità dei concorrenti interni*». [illegible] questa la denuncia della Confindustria, partita ieri da Raveno, ridente cittadina sul Lago Maggiore, dove si svolgono i lavori del convegno «La valutazione della formazione» organizzato dalla Federpiemonte, dall'Associazione Industriale di Novara e dall'Enaip (Sistemi formativi della Confindustria). Obiettivo dell'incontro è quello di approfondire quanto già enunciato nei due precedenti di Mantova (1986) e Lerici (1987).

Giancarlo Lombardi, tracciando della Confindustria [illegible] i problemi della scuola, nella sua relazione [illegible] base [illegible] propone subito una soluzione e cioè «*abbandonare i conflitti [illegible] sperimentare, in piena accordo tra scuole, enti di formazione, Regioni ed imprese, alcuni percorsi formativi scelti secondo priorità e misurabili in termini [illegible] utilità ed efficienza*». In particolare, secondo Lombardi, si dovranno definire veri e propri «*prodotti formativi doc*», riconosciuti a livello nazionale e internazionale che la Cee, i [illegible] del [illegible] e della Pubblica istruzione, le università e [illegible] Regioni «*dovrebbero favorire sul piano finanziario, normativo ed amministrativo*».

Il sistema formativo italiano — ha avvisato Lombardi — non ha bisogno di nuove rigidità, ma di regole chiare, [illegible] ricodificare, se necessario, [illegible] una vera e propria «*dichiarazione dei diritti della formazione professionale*».

La formazione nel nostro Paese si contrappone in modo stridente a quanto avviene in quelli più avanzati come Germania, Francia, [illegible] Bretagna, Stati Uniti e Giappone. Paese in cui il [illegible] per cento dei giovani raggiunge un diploma o una qualifica superiore. La stessa Cee ha dettato alla fine [illegible] regole nuove, con le quali invita i Paesi membri ad [illegible] almeno un anno di formazione a tutti i giovani che escono dalla [illegible] scuola dell'obbligo [illegible] significa che l'Italia dovrebbe [illegible] oltre [illegible] mila maggiori (tanti sono quelli che ogni anno concludono questa prima parte degli studi), mentre oggi [illegible] Italia si coinvolgono [illegible] più [illegible] 165 mila giovani, senza considerare la crescente domanda [illegible] formazione per adulti.

Un dato interessante è stato dibattuto al convegno: il Cer (Consiglio nazionale delle ricerche) ha previsto, in una recente analisi, una drammatica caduta demografica nel [illegible] Paese, valutabile in 13 milioni di persone nel 2025, [illegible] un tasso di natalità che risulterà il più basso d'Europa. Un'Italia povera di braccia — è stato detto a Raveno — necessita, quindi, di molti cervelli e molta capacità professionale, per non rendere incerta la crescita dell'intero sistema. Essa non può permettersi, nel settore [illegible] formazione, un confronto perdente con il mondo occidentale. Ed invece sul piano politico e su quello legislativo e di governo non succede nulla, mentre nel [illegible] operativo l'offerta [illegible] ad organizzarsi e si esprime solo con interventi tampone che ben poco hanno a che fare con una formazione professionale ben [illegible] determinando così l'allargamento della forbice con gli altri sistemi europei.

In questa «*torre di Babele*», in cui i linguaggi si confondono» si verificano, ad esempio, nello stesso territorio corsi per tornitori che durano [illegible] anno se [illegible] dalla Regione e [illegible] sono se gestiti dallo Stato. Altra [illegible] stupidità: si chiamano «master» sia i corsi di qualche [illegible] istituzioni di riconosciuta qualità, sia quelli che durano dieci week-end.

L'assenza di un criterio uniforme di classificazione del «prodotto formazione» non permette un calcolo corretto dei costi, [illegible] prezzi e dell'utilità [illegible] reale. In questa situazione [illegible] anche la spesa pubblica non può non essere trasparente. «*Siamo però ben lontani — ha precisato Lombardi — dal ritenere che la [illegible] ne di tutti i problemi, anche [illegible] quelli formativi, [illegible] ta scorciatoie [illegible] tipo privatizziamo tutto. Il mondo imprenditoriale, al contrario, è fortemente interessato all'efficienza e alla qualità dei servizi pubblici e, tra questi, la formazione ha certamente un ruolo primario*» [illegible] c'è però tempo da perdere, altrimenti si rischia di arrivare [illegible] comune del 1993 senza adeguati strumenti in questo settore così delicato e [illegible] importante. «*Sarebbe — ha concluso — come vendere un'automobile senza illustrarne le caratteristiche tecniche, senza sapere se va a benzina o a pasolio, se è un'utilitaria o una macchina di lusso*».

Renzo [illegible]

I socialisti [illegible] premono per il riconoscimento

Andreotti al psi: sull'Olp ci muoveremo con la Cee

«Totale convergenza» nel governo sugli indirizzi di politica estera

ROMA — «*Totale convergenza*», [illegible] sbrigativo Andreotti uscendo nel cortile di Palazzo Chigi. E il Consiglio dei ministri di ieri, dedicato esclusivamente ai principali temi [illegible] politica estera [illegible] governo [illegible] Mita, perde il pepe dell'imprevisto. I socialisti non hanno sollevato obiezioni al rapporto dei [illegible] degli Esteri sulla questione palestinese, anche se il discussione [illegible] collegiale proseguirà [illegible] per dar modo a tutti di intervenire. Quindi, nemmeno l'incontro di mercoledì [illegible] Occhetto, reduce da un colloquio a Tunisi con Arafat, ha spinto Craxi a bruciare i tempi, a premere sul governo per il riconoscimento del nuovo Stato proclamato ad Algeri dal leader dell'Olp.

Due esponenti del psi, De Michelis e Ruggiero, sono intervenuti alla discussione, ma non hanno seminato pietre sul cammino di Andreotti. Hanno rilanciato sì la prudenza della posizione di Craxi emersa già [illegible] conclusione del colloquio con Occhetto, che aveva inizialmente allarmato repubblicani e socialdemocratici. Anche perché [illegible] realisticamente, il governo italiano non potrebbe spingersi da [illegible] sulla via di un autonomo riconoscimento dello Stato palestinese andando oltre la prima valutazione, misurata nella forma [illegible] positiva nella sostanza, compiuta dai ministri della Cee lunedì a Bruxelles.

A questa posizione europea [illegible] rifatto Andreotti, [illegible] suo rapporto ai colleghi [illegible] governo, ricordando «*il giudizio unanimamente positivo della Cee sui risultati del Consiglio palestinese di Algeri che costituisce un passo positivo sulla via di una soluzione giusta e duratura*» [illegible] crisi *mediorientale*». Il ministro degli Esteri [illegible] aggiunto che a questo punto «*è auspicabile che sia colta quest'occasione per avviare una soluzione negoziale*». Su questa base, i Dodici hanno formulato a Bruxelles «una *proposizione politica*» dei risultati di Algeri e [illegible] per negoziati che si dovranno aprire in sede Onu appena in Israele verrà insediato il nuovo governo.

«*Fino a quando non si cambia questa posizione comune* — ha concluso Andreotti indicando una [illegible] obbligata — *nessuno dei Dodici prende una posizione autonoma*». Quindi il ministro degli [illegible] ha escluso iniziative [illegible] del nostro governo per un riconoscimento isolato dello Stato palestinese, attorno al quale [illegible] comunque, ha notato Andreotti, «*il consenso mondiale*».

Giulio Andreotti

Eliminata questa possibile [illegible] vagante sulla navigazione del governo [illegible] Mita, Andreotti ha [illegible] [illegible] altre direttrici della politica estera italiana e una settimana dal Consiglio europeo di Rodi. L'attenzione si è focalizzata su due temi: la [illegible] a Mosca dei Paesi europei (dopo De Mita e il cancelliere Khol, da ieri è ospite di Gorbaciov anche Mitterrand) per migliorare i rapporti economici e [illegible] prospettive del disarmo convenzionale in Europa.

Andreotti ha cercato [illegible] fugare l'impressione di una gara di tutti contro tutti fra i partners europei, alla ricerca delle migliori commesse in Urss, sottolineando «la concertazione» in atto fra i Paesi occidentali che «*persegue una comune strategia di fronte alle iniziative e alle sollecitazioni provenienti dall'Est*». Questo disegno collettivo risponde, secondo l'analisi del governo, alla [illegible] [illegible] una politica di cooperazione verso l'Unione Sovietica e i Paesi orientali «*basata sul reciproco vantaggio e che [illegible] tribuisca a consolidare la novità in atto, in particolare nella politica estera ai fini [illegible] di una maggiore stabilità internazionale*».

La cooperazione, i finanziamenti, i buoni affari non devono essere considerati a senso unico, soltanto a be[illegible] dell'Urss, come [illegible] a Washington e in parte a Londra. Ma mirano a sostenere il consolidamento [illegible] novità gorbacioviane e il processo di stabilità [illegible] Est e Ovest. Questi sono i fondamenti della Ostpolitik italiana.

In questa prospettiva, la [illegible] di tornasole della buona volontà sovietica sono i negoziati sul controllo degli armamenti in Europa e l'eliminazione degli squilibri esistenti fra i due blocchi nel settore convenzionale [illegible] la Farnesina ha illustrato i dati forniti per la prima volta [illegible] Nato a Bruxelles in maniera ufficiale [illegible] e dettagliata sulla consistenza delle forze dell'Alleanza Atlantica e quelli supposti del Patto di Varsavia. E [illegible] Consiglio dei ministri, Andreotti [illegible] che l'Italia è impegnata a Vienna perché «*il negoziato convenzionale possa essere avviato, possibilmente entro lo fine dell'anno*». In realtà, è probabile che l'avvio delle trattative sulla riduzione delle cosiddette «asimmetrie» negli armamenti convenzionali slitti all'inizio del prossimo anno.

Paolo Patruno

Scarna Asl blocca

Sciopero [illegible] «116» fino al 23 dicembre Trenk: sospesa l'agitazione in programma

ROMA — I servizi di soccorso stradale dell'Aci «116» saranno presenchè bloccati a partire [illegible] domani fino [illegible] [illegible] dicembre per una serie [illegible] scioperi articolati e [illegible] [illegible] chiera proclamati [illegible] Cisnal.

Saranno coinvolti nello sciopero [illegible] il personale addetto al soccorso stradale sulle autostrade e nei grandi centri come Roma, Milano, Torino ecc. sia quello in servizio presso le centrali operative. Secondo la Cisnal, lo sciopero — con i relativi, gravi disagi — è da attribuire all'indisponibilità dell'azienda ad avviare le trattative per il rinnovo contrattuale del settore.

● **Treni.** La Filab-Cisal ha deciso di rinviare lo sciopero di 24 ore proclamato a partire dalle 24 di domani «*in fronte all'inasprirsi delle note vicende giudiziarie ed alla scoperta di non fornire altri pretesti alla labbica che si batte per l'affossamento [illegible] ferrovie italiane*». L'agitazione, che riguardava il personale delle stazioni, viaggiante e delle officine, è stata sospesa «*per favorire la sollecita e positiva conclusione dell'attuale crisi gestionale e la costituzione di una nuova dirigenza con la quale poter riprendere un più certo e costruttivo confronto*».

● **Porti.** Una buona notizia giunge anche da Civitavecchia. Lo sciopero dei lavoratori portuali e degli addetti alle navi traghetto delle Ferrovie in servizio sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci è [illegible] revocato, dopo che sono stati ritirati [illegible] emendamenti presentati in Parlamento per il passaggio della flotta dei traghetti delle Ferrovie alla società Tirrenia.

(Agenziruman-Ansa)

Non piace al Tar il 5% di Pomicino

Bloccato il minimo di rappresentatività [illegible] sindacati richiesto per trattare - Il ministro ricorre subito, ma non si fermeranno gli incontri per i contratti

[illegible] — I rinnovi dei [illegible] tratti del pubblico impiego non rimarranno bloccati, nonostante il Tar del Lazio abbia sospeso la circolare del ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino nella quale si fissano i requisiti minimi di rappresentatività richiesti ai sindacati per partecipare a trattative contrattuali. Il ministro, infatti, ricorrerà subito al Consiglio di Stato e, contemporaneamente, confermerà la disponibilità ad aprire i negoziati nei diversi settori non appena i sindacati presentino le piattaforme.

Il Consiglio di Stato darà il suo parere nel giro di qualche settimana, in considerazione della particolare urgenza della questione. Ma, ugualmente, il 13 dicembre partirà il confronto fissato per il rinnovo del contratto dei parastatali e tra la fine dell'anno e l'inizio del 1989 sarà avviata la discussione anche sull'accordo degli statali. In entrambi i casi, il ministro pensa di [illegible] ad un [illegible] tavolo [illegible] sindacati più rappresentativi in base alla circolare «incriminata» e di invitare, nello stesso tempo, [illegible] un secondo tavolo le organizzazioni meno rappresentative e che, in base [illegible] nuove disposizioni, [illegible] siste escluse dai rinnovi.

Se, poi, il Consiglio di Stato darà ragione a Cirino Pomicino e ripristinerà la validità della circolare, non vi [illegible] no problemi. Altrimenti, il ministro sarà costretto a [illegible] dificare la «soglia minima» [illegible] rappresentatività, attualmente stabilita [illegible] percentuale del 5% a livello nazionale, salvo alcune deroghe. D'altra parte, l'impatto [illegible] rinnovi riguarda per il momento [illegible] parastatali e gli statali: i primi hanno già presentato la piattaforma, [illegible] statali lo faranno al più presto. Tutte le altre categorie, invece, [illegible] in [illegible] ritardo e [illegible] il parere del Consiglio [illegible] Stato giungerà prima che le loro richieste vengano definite. Tanto più [illegible] in qualche settore [illegible] registra una [illegible] spaccatura [illegible] i confederali; ad esempio, per i lavoratori degli enti locali saranno presentate tre [illegible] piattaforme [illegible] Cgil, Cisl e Uil, e lo stesso [illegible] c'è per la sanità.

Quando potrà [illegible] concludersi l'intera partita? Gli esperti sono convinti che solo [illegible] parte dei contratti [illegible] pubblico impiego (oltre [illegible] milioni e mezzo di lavoratori) potrà [illegible] [illegible] nel primo semestre del prossimo anno. Gli altri slitteranno ai mesi successivi.

Gino Carlo [illegible]

Quadri Enel manifestano per il contratto

ROMA — Un migliaio [illegible] quadri aziendali dell'Enel, su 3400, ha partecipato ieri in piazza Montecitorio ad una manifestazione nazionale dell'Unionquadri per rivendicare «*il diritto a sottoscrivere un accordo specifico per la categoria*». I quadri Enel, che hanno preso un giorno di ferie per partecipare alla manifestazione, chiedono che [illegible] accolga la piattaforma presentata dall'Unionquadri. Alla protesta hanno aderito anche esponenti dc, psi, pri, psdi e pci. *(Ansa)*

Il codice medico e l'eutanasia passiva

I dubbi di Ippocrate

La deontologia medica dettata dall'antico giuramento di Ippocrate stava tutta in poche righe; quella appena dettata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici consiste in un codice di ben 110 articoli. E il moltiplicarsi delle norme — reso inevitabile dal complicarsi delle tecniche — comporta, come sempre accade, il moltiplicarsi delle incertezze, dell'opinabilità. Alcune affermazioni del nuovo documento sembrano offrirsi subito a interpretazioni diverse. «*Il medico deve astenersi da qualsiasi accanimento terapeutico*»; ma quando una terapia comincia a diventare «accanimento»? Fino a quando è invece «*ragionevolmente utile*», e perciò lecita?

Viene stabilito il principio che «*il medico deve astenersi da ogni trattamento da cui non si possa fondatamente attendere un qualsivoglia beneficio per il paziente*», ma s'introduce un'eccezione che in pratica potrebbe divenire molto simile ad una regola: quella per cui si possono e si debbono «invece mantenere artificialmente in attività organi destinati al trapianto. Per orientare la ricerca biologica e la riproduzione umana si enunciano direttive molto vaghe: devono essere rispettati «*i fini invalicabili della tutela della salute e della correzione di fattori patologici di carattere genetico*». La sperimentazione sugli animali deve obbedire al progresso scientifico e terapeutico, ma evitare «ogni sofferenza», che è un po' la quadratura del cerchio.

Certo non siamo più al V secolo a.C., quando i «mezzi terapeutici» erano elementari e quando alla professione medica si accedeva attraverso un rito sacro di iniziazione. I clamorosi sviluppi della tecnica e la mancanza di un'etica stabile e riconosciuta formano oggi una miscela esplosiva.

Un punto ormai acquisito è che «*l'accanimento terapeutico*», spinto fino ai limiti cui oggi può spingersi, suscita orrore. Si percepisce come la creazione di ibridi né vivi né morti. La cosiddetta «*eutanasia passiva*» — e cioè il rifiuto dell'accanimento terapeutico, la rinuncia a mezzi estremi per mantenere a qualunque costo artificialmente in vita un «*malato terminale*» — è sentita come non solo lecita ma doverosa anche dai moralisti cattolici. Gli un documento vaticano del 3 ottobre 1970 affermava: «*In tutti casi non sarebbero non sarebbero interrompere la rianimazione vegetativa nell'ultima fase di una malattia incurabile? Il dovere del medico consiste piuttosto nell'adoperarsi a calmare la sofferenza, invece di prolungare più a lungo possibile con qualunque mezzo e a qualunque condizione una vita che va naturalmente verso la sua conclusione*». Non solo, ma fin dal 1957 Pio XII aveva autorizzato una forma di «*eutanasia attiva*», l'uso cioè di «*narcotici*» anche sapendo che tale trattamento «*abbrevierà la vita*» del malato ritenuto inguaribile.

Non credo che si possa seguire un'altra via, ma mi sento tutt'altro che tranquillo pensando che si percorra questa, la quale non ha più un nome, perché cerca di evitare di chiamarla «*eutanasia*», una parola che evoca troppo direttamente la morte. In realtà, una sua garanzia indefinita e imprecisabile e in continua innovazione di prassi terapeutiche intermedie fra il dare la morte, per esempio affrettandola con la somministrazione di narcotici fatta allo scopo di alleviare il dolore, e lasciare che la morte sopravvenga interrompendo una terapia (tutte le terapie possono essere interrotte? O quali, nel continuo avanzare della tecnica, sono considerate «*straordinarie*» o «*non proporzionate*», e quindi interrompibili? Chi ha il diritto di stabilirlo e in base a che cosa?).

Proclamato il principio del rifiuto dell'accanimento terapeutico — e, ripeto, mi sembra inevitabile farlo — ci si trova però nell'impossibilità di stabilire concretamente con sufficiente chiarezza circa e precisione quali comportamenti sono leciti e quali no. Tra l'enunciazione dei principi e la prassi ci sono abissi. Si dichiara illecita qualunque discriminazione fra i malati in base all'età, alla condizione sociale, alla razza ecc., ma se è disponibile una sola unità coronarica chi, a parità di altre condizioni, ci metterà la vecchietta anziché il giovane? È come terapie costosissime, che non possono essere fornite a tutti, a chi verranno fornite? In Svezia si discutono leggi per escludere le persone più anziane dalla cobaltoterapia.

Senza voler pensare, poi, agli interessi che si annidano nella grande macchina sanitaria. Volendo ignorare, cioè, che ci sono pure nel mondo cliniche in cui si trapiantano tessuti di feti o addirittura organi di bambini concepiti per questo proprio e ci sono anche banche che riciclano i miliardi della droga.

Sergio Quinzio

I medici: «Non lasceremo ai farmaci un malato inguaribile»

«No all'eutanasia passiva»

«Il nuovo codice deontologico parla solo di limitare l'assistenza al paziente terminale che soffre e vuole morire» - «Non vogliamo cavie umane. A volte si tiene in vita una persona solo per sperimentare medicinali» - Il problema è informare o no il malato incurabile delle sue condizioni. Il codice suggerisce di dire la verità

ROMA — «*Oggi i mezzi che abbiamo per prolungare la vita fanno paura perfino a noi*», dice il professor Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale dei medici. «*E ci rendiamo conto che possono dare un alibi all'"accanimento terapeutico" nei confronti di un malato terminale. Ormai succede spesso che ci mantiene in vita una persona per sperimentare farmaci o per infilare un ago in una vena che non c'è più*».

Per questo, ieri pomeriggio, il consiglio nazionale della federazione ha cominciato a prendere in esame la bozza di un nuovo codice deontologico, nel quale si dice chiaramente che il medico non deve più cercare di tenere in vita a tutti i costi un malato inguaribile. «*Non dobbiamo continuare ad infierire* — dice Parodi — *se non ci sono motivi per cambiare la diagnosi*».

Del resto — aggiunge — la bozza non fa che «*interpretare la voglia della gente salvaguardare la dignità del malato e non andare al di là di limiti invalicabili. Il paziente va visto come un uomo e non come una macchina*».

L'avvio di questo importante dibattito ha spinto alcuni a chiedersi se il no dei medici all'accanimento terapeutico fosse il primo passo verso il riconoscimento dell'eutanasia passiva, che in sostanza darebbe al medico la facoltà di lasciar morire il paziente quando non ci sono più speranze. Ieri, al consiglio, i medici hanno negato questo nesso.

«*Rimaniamo contrari all'eutanasia passiva*», ha precisato Parodi. «*Sarebbe il resto pericoloso lasciare che i medici si trasformino in giudici*».

I confini, in verità, rimangono estremamente labili. Quand'è che si può parlare di eutanasia passiva?

Risponde Parodi: quando il medico lascia che il malato muoia, facendogli mancare i farmaci, oppure gli alimenti. «*E a questo* — insiste — *non arriveremo mai*». Ma allora che cosa propone di nuovo la bozza del codice deontologico?

L'articolo 44 del documento dice in sostanza: se si è assolutamente certi della malattia, se questa malattia è inguaribile, se il malato è terminale e la morte, allora «*il medico potrà limitare la sua assistenza*». E se il paziente è entrato in coma, la decisione non deriverà più da una sorta di patto medico e paziente ma «*scienza e coscienza*» medica.

In sostanza, spiega un medico presente al consiglio di ieri che ha chiesto di rimanere anonimo, il nuovo codice mette in primo piano il problema «*della qualità di una vita che si spegne. Spesso ci chiediamo, perché deve farlo soffrire? La bozza che stiamo studiando cerca di rispondere a questo dilemma*».

Il professor Paci, presidente del sindacato dei medici, sottolinea che un codice è soprattutto utile «*per dare un indirizzo generale, ma che successivamente va adattato caso per caso*».

Un esempio concreto: alcuni fa Paci aveva un paziente giudicato inguaribile da tutti i suoi colleghi e in stato terminale. Ha comunque deciso di andare avanti. «*Gli abbiamo dato un'assistenza che oggi definiremmo "accanita". Ma il paziente era giovane e c'era in noi un rifiuto di fondo a morire. E abbiamo fatto bene perché poco dopo, inspiegabilmente, il paziente si è totalmente ristabilito*».

La bozza del nuovo codice — aggiunge Paci — che il medico «*può limitare la sua assistenza, ma non che deve farlo per forza*». E cita un altro esempio di «accanimento terapeutico» compiuto per motivi umanitari.

«*Un mio caro collega era ormai entrato nella fase terminale di un morbo inguaribile. Eppure egli era convinto di avere un'altra malattia, dalla quale si sarebbe ripreso. A quel punto abbiamo deciso di applicare la terapia per la malattia che egli pensava di avere. Per noi, l'accanimento era giustificato dal desiderio di rendere più sereno possibile la morte del malato*».

Quest'ultimo episodio pone un altro problema cruciale che sarà affrontato in questi giorni dai medici: quello dell'informazione. Il malato ha il diritto di sapere la verità o no? E in questo caso quando?

Nei paesi anglosassoni si tende ad informare con franchezza il paziente, mentre nei paesi mediterranei, e in particolare in Italia la verità viene spesso nascosta quando il medico o i familiari temono che possa peggiorare lo stato d'animo dell'ammalato.

Ma la questione va ora riaffrontata dai medici italiani, dice Paci. La decisione di non continuare un'inutile terapia, secondo quanto dice la bozza del codice, va presa dal medico d'accordo col paziente. E solo su una corretta informazione può nascere quel patto tra i due da cui deve scaturire una decisione.

Andrea Di Robilant

Giudici, per ora niente sciopero

La decisione rinviata a dopo un incontro con De Mita a fine gennaio - Giudizio positivo sulla proposta di Vassalli, che prevede 3 mila assunzioni

ROMA — I giudici, almeno per il momento, rinunciano allo sciopero. «*I cittadini cominciano a capire che noi siamo dalla loro parte e non possiamo deluderli*», ha detto il presidente dell'Associazione magistrati, Bertone, aprendo l'assemblea generale dell'Anm Rinviti per decidere se confermare o meno lo sciopero previsti per i primi di dicembre. I magistrati hanno rinunciato obtorto collo in seguito agli impegni assunti da Vassalli.

Il documento del ministro, reso pubblico in apertura dell'assemblea, propone un aumento di personale (3000 persone), interventi per risolvere le carenze nel campo dell'edilizia giudiziaria, automazione degli uffici giudiziari, revisione delle circoscrizioni e provvedimenti urgenti per il processo civile. Tra l'altro, per sanare le carenze di personale ausiliario, saranno assunti mille assistenti e duemila dattilografi: il doppio di quelli richiesti dai magistrati. Vassalli ha poi assicurato che si sta già procedendo all'autonomia delle corte di cassazione.

La proposta ministeriale è stata accolta come un segnale positivo. Al termine di un'accesa riunione, è stato deciso all'unanimità di prendere decisioni dopo la seconda metà di gennaio 1989, cioè dopo il nuovo incontro dell'Associazione con De Mita. Motivo: vedere che cosa in concreto il governo realizzerà rispetto alle richieste del presidente del Consiglio e di Vassalli.

«*Bisogna saper calibrare la nostra forza di pressione* — ha detto il segretario generale dell'Associazione Edmondo Bruti Liberati — *e seguire l'unica politica possibile, quella dei piccoli passi*». Non mancate, comunque, le riserve. Nel documento la proposta è considerata un segnale positivo che va però ora assoggettato a verifiche. A questo scopo l'Anm prenderà contatti con le organizzazioni degli avvocati e degli altri operatori della giustizia per un fronte comune.

Il fuoco sacro fino a lunedì

ROMA — Traffico aereo paralizzato ieri a Fiumicino: una situazione drammatica che continuerà fino a lunedì. Quarantacinque voli sono stati cancellati per lo sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Licta, dalle 11 alle 15. A ciò si è aggiunta l'agitazione degli «operatori assistenza al volo» (gli aiutanti degli uomini-radar) dalle 7 alle 20.

L'Alitalia ha dovuto effettuare altre cancellazioni non previste: i ritardi dei pochi aerei in partenza hanno toccato le quattro ore.

Il grave disagio continuerà anche oggi e nei prossimi giorni: l'agitazione dei controllori di volo proseguirà — dalle 11 alle 15 — fino al 3 dicembre; quella degli «operatori assistenza» — dalle 7 alle 20 — fino a lunedì prossimo. Per altri tre giorni, oltre alle 45 cancellazioni in programma fino al 3 dicembre, saltearanno dunque altri 24 voli.

«Aerei Usa abbattè il Dc9»

ROMA — L'ipotesi che il DC-9 di Ustica sia stato abbattuto da un missile sparato da un aereo americano mentre era all'inseguimento dei «Mig» libici schieratisi con gli Stati Uniti. La documentazione anonima è giunta alla parte civile.

C'è anche una lettera intestata «Legione carabinieri di Roma» al generale Musumeci si dichiara di inviare in allegato un documento «riservato» in merito «all'incidente dell'aereo civile libico abbattuto da un missile delle forze Usa il 27 giugno». I carabinieri di Roma hanno escluso che sia mai stata inviata tale lettera.

Il pci ligure ha designato l'attuale presidente della Regione a succedere a D'Alessandro

Porto Genova, è Magnani il candidato

Nel suo «curriculum» anche molti anni trascorsi fra i portuali: fu console della Compagnia dei Carenanti - Alla guida della giunta regionale l'ing. Giuseppe Josi, docente universitario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'attuale presidente della giunta regionale della Liguria, Rinaldo Magnani, 58 anni, socialista, sarà molto probabilmente il nuovo presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova (Cap), succedendo a Roberto D'Alessandro che lascerà la carica alla scadenza naturale del prossimo 31 dicembre, dopo cinque anni di gestione.

La designazione di Magnani alino a una decina di giorni fa era ancora molto incerta, si parlava con insistenza d'un ipotetico *manager*, sempre di area socialista, scelto fuori dell'ambiente ligure. Negli ultimi giorni invece la candidatura di Magnani è emersa più nettamente, ed è apparsa unanime: il «curriculum» dell'attuale presidente della Regione sarebbe già sul tavolo del ministro Gennaro Acquaviva, uomo di fiducia di Bettino Craxi, cui spetta l'indicazione come partito, e ufficiosamente ne sarebbe già informato il ministro della Marina mercantile, sen. Giovanni Prandini, cui spetta di presentare la pratica al presidente del Consiglio.

Il pci ligure, pure informalmente, ha indicato Rinaldo Magnani, per il quale fino a poco tempo fa sembrava dischiusa la strada per diventare sindaco di Genova, dopo il 1990. Magnani avrebbe realizzato a questo punto, essendo già stato presidente dell'Amministrazione provinciale dal 1975 al 1980, il singolare record d'aver retto i tre maggiori enti locali: ma anche la sua nomina al vertice del Consorzio del porto assume un sapore particolare. Infatti Rinaldo Magnani tornerebbe «alle origini», nella carica però di presidente, avendo lavorato per buona parte della sua vita in porto, addetto al settore delle riparazioni navali, e avendo ricoperto per anni la prestigiosa carica di Console della Compagnia dei Carenanti.

Magnani, nato nel centro storico, da una famiglia originaria di Reggio Emilia, cominciò giovanissimo a lavorare nel bacino delle Grazie dove sono tuttora collocate le aziende di riparazione navale. Alto, di taglia atletica, campione di «braccio di ferro» tra i nerboruti «camalli» (gli scaricatori), ha lavorato come verniciatore e riparatore sulle navi in bacino di carenaggio. Poi è passato a occuparsi di organizzazione sindacale sino a raggiungere le cariche di viceconsole e di console. Pur essendo socialista e simpatizzante per l'area di Nenni, s'era imposto in un ambiente dominato dal pci.

Alla fine degli Anni Sessanta, Magnani entrò in Consiglio provinciale e vi rimase per due amministrazioni come assessore, vicepresidente e presidente. Per un breve periodo fu presidente dello Iacp e nel 1980 venne eletto consigliere regionale: ebbe subito l'incarico di assessore alla Sanità e nel 1983 divenne presidente della Regione, subentrando ad Alberto Teardo, travolto dalle vicende giudiziarie. Magnani affrontò il delicato compito di ricostruire il look dei socialisti liguri. E' rimasto alla testa d'un pentapartito nel medesimo periodo in cui in Comune il socialista Fulvio Cerofolini reggeva un'amministrazione di sinistra.

La designazione di Magnani non è venuta comunque per la sua vecchia esperienza al porto, anche se questa potrà servirgli se verrà nominato presidente, ma per una esigenza di immagine del pci genovese e per riequilibrare la situazione interna del partito, attraversata da polemiche e tensioni tra i diversi gruppi. Alla Regione, al posto di Magnani, dovrebbe andare Giuseppe Josi, 53 anni, ingegnere, professore di tecnica navale all'Università di Genova, attuale assessore alla Sanità.

I tempi dei passaggi di carica si annunciano, salvo sorprese sempre possibili, piuttosto rapidi. Roberto D'Alessandro, che ha retto il porto in anni tempestosi e ha firmato la ristrutturazione dello scalo, Magnani, sia pure con un atteggiamento più propenso alla mediazione che allo scontro frontale, è stato un sostenitore e un «consigliere» di D'Alessandro), è in predicato per assumere altri incarichi; tra le ipotesi: presidente della Agusta, amministratore delegato dell'Alitalia, direttore generale delle Ferrovie dello Stato. Lasciando la carica senza *proroga(ffo*, il porto dovrebbe essere retto dal comandante dello scalo, l'ammiraglio Giuseppe Francese. Per questo, la designazione di Magnani potrebbe essere contestuale alla partenza di D'Alessandro.

Paolo Lingua

VENTIMILA IN PIAZZA CONTRO I TAGLI ALL'UNIVERSITA'

L'Aia. Per protestare contro i tagli che il governo ha deciso sui bilanci delle università, con riduzioni anche del «presalario», oltre 20 mila studenti olandesi hanno dimostrato per le strade della città. Le manifestazioni ha provocato più volte l'intervento della polizia. Le misure di austerità comportano un taglio del 2,7 per cento ai bilanci e l'impegno in più anni la durata massima degli studi

Ambiziosi progetti con Austria, Germania, Ungheria, Jugoslavia

Alpe Adria, un pool di 16 atenei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — «Alpe Adria» pensa a un'intensa collaborazione tra le 38 Università che hanno sede nelle 14 regioni che fanno parte della «Comunità di lavoro» dell'arco alpino orientale: la cultura — è questo l'assunto di partenza — è un linguaggio transnazionale di reciproca comprensione. Alpe Adria celebrando in questi giorni, alla Fondazione Cini di Venezia, il decennale della propria costituzione e lo fa con un convegno, al quale partecipano oggi il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Dell'organizzazione fanno parte regioni italiane (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia), austriache, tedesche, jugoslave e ungheresi.

«*La Comunità* — ha detto aprendo i lavori il presidente della Regione Veneto, Carlo Bernini — *è uscita dalla fase della sperimentalità e si pone oggi come un laboratorio per mettere a punto le funzioni e i congegni per una maggiore collaborazione tra i governi, anche nell'ambito dello sviluppo del dialogo tra Est e Ovest*».

In questo clima, si punta all'intesa operativa tra gli atenei. «*Tale collaborazione* — ha osservato il rettore dell'Università di Venezia, Giovanni Castellani — *è coordinata dalla Conferenza dei rettori sorta nel 1979*». Perché la Conferenza possa svolgere un ruolo più incisivo — ha ricordato il prof. Castellani — sono necessari una più stretta interazione con la commissione della Comunità che si occupa di problemi culturali; un riconoscimento almeno parziale degli studi compiuti nelle Università dell'area di Alpe Adria, in modo da far decollare la mobilità studentesca; un finanziamento diretto alle attività della Conferenza dei rettori, in modo che essa possa operare autonomamente le iniziative di cui si fa promotrice senza dover addossare alle sedi universitarie che le organizzano le relative spese.

Riguardando all'esperienza decennale di rapporti universitari a livello di Alpe Adria, Castellani l'ha definita «*senz'altro positiva*» e ne ha citato a testimonianza i numerosissimi accordi culturali e scientifici stipulati in questo periodo dalle Università delle Tre Venezie con atenei austriaci, jugoslavi, tedeschi e ungheresi. Per realizzare una più ampia collaborazione nell'attività di ricerca e didattica, che incida profondamente nella realtà sociale, è necessario «*un maggiore impegno della comunità politica di Alpe Adria nel supportare le iniziative dei singoli atenei universitari*». E' in progetto lo scambio di docenti e ricercatori tra gli atenei della Comunità.

Il convegno affronterà altri temi di attualità, sempre sulla linea di una maggiore collaborazione: i sistemi di traffico, la sanità, l'ambiente, le minoranze. La questione delle minoranze ha offerto lo spunto a una protesta di parte dei consiglieri regionali veneti Alberto Tomiolo (dp) e Massimo Valpiana (Verdi), che hanno attraversato la «Sala degli arazzi» con uno striscione con la scritta «*No all'apartheid in Carinzia*». Il segretario dell'Associazione degli sloveni carinziani, Marjan Sturm, ne ha illustrato i motivi: un progetto di divisione degli alunni tedeschi da quelli sloveni nelle scuole bilingui. «*Proporremo ai nostri governi* — ha detto Bernini — *l'affidamento fiduciario alle Regioni di Alpe Adria dell'intero problema delle minoranze perché ci consideriamo formalmente capaci di risolverlo più da vicino*».

Gigi Bevilacqua

Una fascia eguale per tutti, una seconda legata ai contributi, infine versamenti volontari

L'Inps: «Tre tipi di pensione»

Con 2 pensioni dall'aprile '90 non si dovrà compilare 740

ROMA — Dal 1990 i titolari di più pensioni Inps non dovranno compilare il modello 740 per la dichiarazione dei redditi: le ritenute fiscali sono calcolate su ognuna delle pensioni; l'Istituto rilascia modelli separati: e i pensionati sono costretti a sommare i vari importi e denunciare direttamente al fisco — tramite il modello 740 — il conguaglio finale d'imposta.

Dal 1° gennaio dell'anno prossimo l'Inps potrà applicare una ritenuta complessiva e — nell'aprile 1990 — rilascerà un solo modello 201.

Il ministro del Tesoro Amato ha lanciato, a margine del dibattito sulla Finanziaria, un ennesimo segnale d'allarme per l'Inps, che può non essere più in grado — in breve — di garantire a tutti una pensione soddisfacente. Il presidente dell'ente Militello non è d'accordo e propone quella che qualcuno ha malignamente definito l'«operazione maquillage». Di fronte ai numerosi attacchi il colosso Inps si muove per difendere il futuro delle pensioni. Quindi, non solo i 14 milioni di attuali pensionati, ma anche quelli che si aggiungeranno da qui al 2010 possono tranquillizzarsi. Le risorse per pagare le pensioni ci sono, senza ricorrere ad altri contributi.

L'immagine di un'Inps sull'orlo di una bancarotta irreversibile «fumare di fronte a Militello mette a disposizione. Un terzo del bilancio, circa 80 mila miliardi, vengono ogni anno polverizzati per fini assistenziali, che non solo non rientrano fra quelli istituzionalmente affidati all'ente ma che oltre a tutto non sono neppure coperti da contribuzione. E l'elenco di questi oneri impropri a cui l'Inps deve soggiacere pare inarrestabile: trasferimenti alle imprese per fiscalizzazioni di oneri sociali, prepensionamenti, cassa integrazione guadagni, contratti di formazione e lavoro che costituiscono per l'Inps un peso non indifferente per mancato incasso di contributi.

I dati del bilancio parallelo, che Militello ha reso pubblici, dimostrano che separando previdenza da assistenza e limitandosi a gestire la prima, secondo le intenzioni del legislatore, l'azienda Inps torna in attivo.

I saccheggi sui contributi sociali versati dai lavoratori dipendenti continuano a ritmo insostenibile: i 24 miliardi che la Finanziaria '89 stanzia a favore dell'Inps — ha sottolineato Militello in un recente incontro — non rappresentano che un rimborso, e per di più parziale.

Le ricette Militello ne possiede alcune di sicuro effetto, e che non passano necessariamente attraverso un inasprimento delle aliquote contributive. La più interessante ci sembra quella di stabilire tre livelli di pensione. Una prima fascia, una sorta di pensione sociale, eguale per tutti, per il solo 40% di cittadini italiani; una seconda, da aggiungersi alla precedente, correlata al versamento dei contributi: più contributi uguale più pensione. Un terzo livello, infine, frutto di versamenti volontari. Si fa riferimento a un più corretto utilizzo del trattamento di fine rapporto, come recentemente sostenuto dal ministro del Tesoro.

Quanto al futuro dell'Inps, Militello porta dati e previsioni contenuti in un recente studio coordinato dal professor Coppini, dell'Università di Roma. Un modello previsionale in cui si evidenzia, tra l'altro, come l'aliquota previdenziale contabile — il rapporto tra le prestazioni previdenziali (al netto della parte coperta dai contributi di solidarietà) e l'imponibile complessivo — salirà dall'attuale 28,4 al 29,7 per cento nel 2010.

Tali dati sono stati calcolati anche nell'ipotesi che la riforma delle pensioni giunga finalmente in porto, quindi l'innalzamento dell'età pensionabile e l'aumento da 5 a 10 anni del periodo di riferimento della retribuzione pensionabile.

Non si determinerà quindi nessun effetto di spiazzamento dell'industria italiana, in vista dell'apertura delle frontiere fra i Paesi Cee nel '93, rispetto agli altri partner europei. Le aliquote contributive risulteranno compatibili nell'ambito Cee.

Mario Stratta

Le [illegible] iniziative dei commercianti per le festività

Un Natale «tutto shopping» anche la domenica e di sera

Apertura domenicale dei negozi dal 4 dicembre - Dal 20 al 23 orario prolungato fino alle 23

ALESSANDRIA — Negozi aperti in [illegible] le domeniche [illegible] dicembre e, dal 20 al [illegible] anche di sera: fino [illegible] Queste [illegible] natalizia» dei [illegible] mercianti [illegible]

L'iniziativa avrà anche [illegible] slogan: «Compra la sera!», una headline scelta da «Studiosessanta», che [illegible] parte promozionale dell'iniziativa. La campagna è stata presentata in una conferenza stampa [illegible] sindaco e dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino, alla presenza dei responsabili delle varie associazioni commerciali che hanno sostenuto il loro contributo.

Spiega [illegible] Gualdi di «Studiosessanta»: «*La slogan scelto, "Compra [illegible] sera" ha [illegible] duplice significato: [illegible] immediato, [illegible] è l'invito a fare acquisti [illegible] dopo [illegible] l'altro sottinteso: comprati una [illegible] diversa*».

Il manifesto scelto, su cui spicca il slogan, ha uno sfondo sfumato [illegible] blu [illegible] bianco [illegible] nella parte [illegible] spicca il profilo notturno della città.

L'iniziativa è partita [illegible] commercianti [illegible] Alessandria [illegible] ha ottenuto il patrocinio del Comune e la collaborazione di due sponsor, la [illegible] Popolare [illegible] e la [illegible] concessionaria Volvo Bagnar. [illegible] detto, prevede l'apertura in tutte le domeniche [illegible] dicembre a partire [illegible] domenica 4, [illegible] l'orario prolungato fino alle 23 nei giorni 20, 21, 22 e 23 dicembre.

Spiegano il sindaco Mirabelli e l'assessore Zino: «*La motivazione principale che ha spinto i commercianti ed il Comune [illegible] questo progetto è stata la volontà [illegible] dare nel periodo natalizio un servizio aggiuntivo a tutti coloro che, per ragioni di tempo, hanno difficoltà a fare acquisti durante [illegible] giornata. A questo obiettivo si [illegible] il desiderio di sottolineare [illegible] migliore l'atmosfera natalizia*».

Per le quattro serate d'apertura dei negozi è stato anche predisposto un programma [illegible] comprende manifestazioni di vario genere ed iniziative promozionali [illegible] terali. Tra [illegible] spettacoli, sono previste [illegible] del coro alessandrino [illegible] alpini e [illegible] un coro di bambini, il concerto di una banda di ottoni e la sfilata delle maschere di Walt Disney alla quale contribuirà anche il club «Pony [illegible]».

Gli spettacoli si [illegible] in piazzetta della Lega; nell'occasione verranno raccolte offerte da devolvere alla parrocchia di Sant'Alessandro per finanziare urgenti lavori di ristrutturazione.

Nell'intento degli organizzatori, l'iniziativa non è diretta solo [illegible] alessandrini, [illegible] intende coinvolgere la potenziale clientela dell'intera provincia. Per questo la campagna pubblicitaria di sostegno a «Compra la sera!», che parte [illegible] all'inizio [illegible] dicembre, prevede cartelloni stradali, locandine che [illegible] come segno distintivo dei negozi [illegible] aderenti, dépliant.

«*Con questo impegno* — ha sottolineato [illegible] Zino — *il settore commerciale della città risponde [illegible] sfida degli Anni Novanta adottando [illegible] servizio e un modo nuovo di presentarsi. Siamo certi che ci sarà un effetto positivo [illegible] economia cittadina*».

«*Per questo* — ha aggiunto il sindaco — *abbiamo assicurato l'aiuto [illegible] Comune. [illegible] molta importanza all'iniziativa, così come [illegible] ogni programma che intenda rilanciare alla nostra città un ruolo [illegible] importante capoluogo mercantile; per questo siamo impegnati a migliorare [illegible] che l'arredo urbano, a partire [illegible] via del [illegible] dopo, grazie anche ad [illegible] contributo della Cassa di risparmio di Torino, sistemeremo lampioni artistici, in [illegible] progetto di arricchimento dell'[illegible] pedonale*».

Hanno assicurato il massimo impegno [illegible] riuscita dell'iniziativa i responsabili delle «Associazioni [illegible] via»: Giovanni Camera (corso Roma), Romano Anfossi (via Migliara), Paolo Camagna [illegible] dei Martiri), Roberto [illegible] (via Dante) e Mario [illegible] San Lorenzo).

Franco Marchiaro

Sciagura ieri alle 14,30 sulla strada per Valenza

Madre e figlio morti in auto

Le vittime avevano 28 e 11 anni; abitavano a Bassignana - La donna accompagnava il ragazzo a scuola - Forse colta da malore ha sbandato e si è scontrata con un camion carico di mattoni

[illegible] Grigoletto

VALENZA — Madre e figlio hanno perso la vita in un pauroso incidente stradale accaduto ieri sulla provinciale Valenza-Pontecurone, al chilometro 3,700, subito dopo il bivio che conduce alla frazione Mugarone di Bassignana. L'auto su cui viaggiavano ha sbandato schiantandosi contro un camion: inutile ogni soccorso.

[illegible] Carla Grigoletto, 38 anni, e il figlio Mirko Montini, di [illegible], abitanti a Bassignana in via [illegible] Lorenzo. Poco dopo le [illegible] Carla Grigoletto, alla guida della Mini 90 del fratello Fabrizio, partiva [illegible] per [illegible] a scuola il figlio che frequentava la «II [illegible] alla media Pascoli di Valenza.

Durante il percorso, improvvisamente e forse per un malore, la donna ha perduto il controllo della guida: la «Mini» ha sbandato prima verso destra, poi a sinistra mettendosi di traverso sulla carreggiata. Dal senso opposto, in quel momento, sopraggiungeva [illegible] camion [illegible] ticolato carico di mattoni, condotto [illegible] Ferdinando [illegible] 61 anni, abitante a Vo- [illegible] [illegible] Boccaccio 7. L'autista [illegible] ha potuto fare nulla per evitare l'investimento.

Ha [illegible] «*Ho fatto appena in tempo a tentare una frenata quando l'auto [illegible] finito contro il mio camion*». L'urto [illegible] stato tremendo. La «Mini» [illegible] accartocciata [illegible] [illegible] [illegible] sbalzata [illegible] [illegible] [illegible] stretta mortale i due occupanti. Al camionista vogherese e ad alcuni automobilisti accorsi [illegible] subito apparso chiaro che per la donna e il ragazzo non c'era più nulla da fare.

[illegible] posto è sopraggiunto il dottor Giovanni Grillo [illegible] non ha potuto [illegible] altro [illegible] [illegible] la morte di [illegible] e figlio. I corpi [illegible] vittime sono [illegible] composti nella camera [illegible] dell'ospedale [illegible] MaurizIano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [illegible] polizia stradale di Valenza ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause della sciagura.

[illegible] tragedia, oltre a gettare nel lutto le famiglie Montini e Grigoletto, originarie rispettivamente di Sale e Rovigo, [illegible] viva emozione a Bassignana e nella stessa Valenza. [illegible] marito di Carla, Giacomo Montini, di [illegible] anni, operaio alla ditta «Domenico Alfredo [illegible] di via [illegible] ducci 3, specializzata nella cura dei giardini, [illegible] [illegible] conosciuto e stimato.

I coniugi Montini hanno [illegible] altro figlio, Stefano, di 9 anni. [illegible] [illegible] della [illegible] elementare a Bassignana.

Ad avvisare Giacomo Mon- [illegible] dell'incidente, senza però spiegargliene [illegible] gravità, è [illegible] il titolare della ditta [illegible] [illegible] l'ha consigliato [illegible] tornare a casa. [illegible] [illegible] tragitto, alla guida della [illegible] utilitaria, l'[illegible] è arrivato al posto [illegible] sconto [illegible] da [illegible] testimoni [illegible] così [illegible] la terribile verità. E' stato colto da una crisi di disperazione.

Rodolfo Castellaro

Ferruccio Lorenzon tre [illegible] Era stato ferito [illegible] a Roma

Rapinato un orafo di Valenza

[illegible] — Il titolare di [illegible] laboratorio valenzano [illegible] è stato [illegible] bato, a Milano, [illegible] una parte del campionario, per un valore [illegible] parecchi milioni, [illegible] [illegible] è stato fatto l'inventario definitivo [illegible] gioielli sottratti.

Vittima [illegible] «colpo» è Ferruccio Lorenzon, di [illegible] anni, [illegible] fabbrica [illegible] «L.B.L.» [illegible] via [illegible] Bazzani: l'orafo, [illegible] 1965 a [illegible] rimasto [illegible] mente ferito in un tentativo [illegible] rapina durante il quale [illegible] dei banditi esplose contro di [illegible] alcuni colpi di pistola.

L'altro pomeriggio, verso le 15, Ferruccio Lorenzon si trovava a Milano per il suo consueto giro d'affari ed era accompagnato dal proprio ilspendente Gian Carlo Porrata, quarantenne, che [illegible] nel [illegible] Dalla [illegible] 6.

I [illegible] stavano percorrendo una [illegible] del [illegible] a bordo [illegible] «Delta» guidata da Lorenzon, il quale [illegible] deposto sul sedile posteriore due [illegible] contenenti il campionario: gioielli per un valore di oltre un centinaio di milioni.

Ad un semaforo che segnava «rosso» l'auto si è fermata e gli orafi non si sono accorti che alle loro spalle era so- [illegible] una moto con due uomini: a questo punto uno si [illegible] al portellone posteriore della vettura e ne ha infranto il vetro; quindi si è impossessato di [illegible] [illegible] fuggendo poi con la moto guidata dal complice. Favoriti [illegible] traffico intenso i ladri, in breve, zigzagando fra le auto, sono riusciti a fare perdere le tracce.

Ancora [illegible] per quanto era avvenuto, e anche [illegible] modalità quasi [illegible] che alla rapina [illegible] cui Lorenzon era stato vittima a Roma, i due orafi hanno deciso di fare subito ritorno a Valenza denunciando il furto alla caserma dei [illegible].

La [illegible] rapina a Roma avvenne il 14 maggio [illegible]. [illegible] [illegible] era recato [illegible] [illegible] pitale per un giro [illegible] [illegible] il dipendente Eugenio Nebbia. Stavano rientrando in al- [illegible] [illegible] un taxi quando l'auto pubblica venne bloccata da [illegible] [illegible] in moto. Mentre uno frantumava con una mazza il vetro posteriore del taxi, dove si trovava la borsa con i gioielli, l'altro sparava diversi colpi di pistola [illegible] [illegible] l'autista [illegible] aveva tentato di ripartire, [illegible] lo. Ferruccio Lorenzon e sua volta estraeva la pistola e faceva fuoco ma i colpi andavano a vuoto. Preso a sua volta di mira dal rapinatore veniva colpito [illegible] un polmone e [illegible] un [illegible].

Roberto Scagliotti

[illegible] sull'auto che sbanda

BRONI — Si [illegible] svolti ieri i funerali dell'imprenditore agricolo Giorgio Dragoni, 37 anni, morto l'altro giorno in un incidente stradale [illegible] Torbo- Piacenza, [illegible] presso [illegible] Solaro.

Era al [illegible] [illegible] una «Thema»; [illegible] [illegible] colpo di [illegible] ha [illegible] il controllo della guida e l'auto [illegible] è schiantata contro il «guard-rail». Soltanto qualche ora dopo una pattuglia della polizia stradale si è accorta dell'incidente.

Dragoni è morto durante il trasporto all'ospedale.

(v. p.)

I lavoratori sono costretti [illegible] usufruire di giornate di ferie

Black-out all'Italsider

NOVI LIGURE — Numerosi black-out stanno bloccando, dall'inizio di novembre, la produzione nello stabilimento Italsider che produce [illegible] mierino a freddo.

Una situazione che è causa di grossi problemi e preoccupazioni nello stabilimento, sia per i rapporti con i lavoratori, che devono [illegible] lasciati a casa usufruendo [illegible] periodi di ferie, sia per la mancata produzione che provoca notevoli danni finanziari già [illegible] in centinaia di milioni.

I primi black-out [illegible] avuti nelle giornate [illegible] e [illegible] novembre e sempre [illegible] interessano, [illegible] allo [illegible] anche gli impianti dell'Ilva di Cornigliano e Campi.

Dice il dottor Mineo, capo del personale [illegible] [illegible] mento novese: «*Altre due fermate alla produzione, per mancanza di energia elettrica, abbiamo [illegible] deciderle nella giornata di giovedì pomeriggio, tra le 16 e le 20. Poi, dopo aver lavorato regolarmente durante il turno notturno, nuovo blocco ieri mattina, tra le 8 e le 12. Abbiamo ripreso il lavoro nel pomeriggio. In tutti i casi siamo stati costretti a lasciare [illegible] i lavoratori utilizzando periodi [illegible]. Se l'incombenza [illegible] ripetersi, dopo che avremo esaurito le ferie residue, saremo costretti a ricorrere alla cassa integrazione*».

Sono stati messi in libertà anche una parte degli impiegati in quanto gli uffici erano privi di energia.

Secondo il [illegible] Mineo, l'Enel giustifica il blocco nell'erogazione a scioperi che vengono decisi nelle centrali elettriche francesi sul confine italiano che forniscono all'ente di Stato una forte percentuale dell'energia necessaria a rispondere alle esigenze di Liguria e Piemonte.

La situazione allarma, oltre i dirigenti, anche i sindacalisti e non si esclude si possa arrivare, nulla però è stato ancora deciso, alla proclamazione di uno sciopero di protesta.

Sul black-out alla «Italsider» [illegible] nella giornata di [illegible] preso posizione, Pier Luigi [illegible] della «Lega Ambiente», [illegible] Milano [illegible] «WWF» e Walter [illegible] del «Circolo [illegible] Ottobre». In un comunicato accusano l'Enel «*di cercare, usando come pressione psicologica il ricatto della mancanza di energia elettrica, di riaprire il discorso [illegible] nucleari che non sono riusciti a conquistare con [illegible] ragione dei dati*». E ricordano che in altri casi di emergenza l'Enel ha provveduto in passato con le scorte energetiche nazionali.

f. m.

[illegible] per truffa all'Autostrada

SERRAVALLE SCRIVIA — Nei mesi di reclusione, non in condizionale, e 300 mila lire di multa: questa la [illegible] inflitta [illegible] pretore a Pietro Battello, 28 anni, [illegible] Pozzolo Formigaro. Era accusato [illegible] di [illegible] della «Società Autostrade».

Battello la scorsa primavera [illegible] riuscito a [illegible] il pagamento del regolare pedaggio: aveva [illegible] il biglietto con un altro automobilista (mai identificato) in modo che risultasse inferiore il tratto d'autostrada [illegible] so.

(Ansa)

L'intervento ieri mattina all'ospedale del Principato [illegible] Monaco

Riuscito trapianto su un alessandrino del cuore d'una donna di S. Salvatore

La «donatrice» è una impiegata ventiquattrenne stroncata da emorragia cerebrale

[illegible] — I genitori di una giovane [illegible] San [illegible] Monferrato stroncata da una emorragia cere- [illegible] autorizzato il prelievo [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] è stato prelevato dall'«équipe» [illegible] dochirurgica [illegible] Ospitalier» di Montecarlo, [illegible] Principato di Monaco.

I due [illegible] sono stati trasportati immediatamente, [illegible] altrettanti trapianti [illegible] due giovani, agli ospedali di- [illegible] Torino e di [illegible].

Il «donatore» [illegible] è resta è stata Daniela Schiara, di [illegible] anni, [illegible] a [illegible] Salvatore Monferrato in via Torto 12, con i genitori, Gi[illegible] e Angela Bonzano, e la sorella Antonella, ventiduenne.

Sposata [illegible] con Piero Martinetti, la giovane [illegible] era separata [illegible] marito [illegible] mesi e [illegible] come segretaria d'azienda nel laboratorio [illegible] «B.E.O.» di [illegible] del Pratone [illegible] a San [illegible].

[illegible] [illegible] tra martedì e mercoledì [illegible] Schiara, che non aveva mai accusato [illegible] problema [illegible] salute, è stata colpita nel sonno [illegible] un'emorragia cerebrale.

Quando i genitori [illegible] sono recati accanto che la [illegible] giovane [illegible] ormai in coma.

Trasportata prima al reparto di neurologia dell'ospe- [illegible] [illegible] e quindi al centro di rianimazione, Daniela è apparsa subito [illegible] condizioni disperate.

[illegible] l'altro pomeriggio, poco dopo le 13 la giovane è entrata in coma irreversibile.

I genitori, su richiesta [illegible] medici, hanno acconsentito al prelievo dal cuore e dei reni e sono stati informati il «Centre Hospitalier» [illegible] Monaco e gli ospedali di Torino e Parma.

Trascorse le dodici ore previste dalla legge, sotto il controllo del medico legale dell'ospedale [illegible] Governa, alle 2 di [illegible] mattina sono iniziati [illegible] [illegible] di espianto.

Hanno agito, per il prelievo [illegible] cuore, l'«équipe» cardiochirurgica dell'ospedale [illegible] diretta dal dottor [illegible] [illegible] per i reni, quella [illegible] seconda divisione [illegible] chirurgia dell'ospedale [illegible] della quale [illegible] primario il dottor Giuseppe Spinoglio.

I due gruppi [illegible] intervenuti con [illegible] gruppo degli anestesisti che erano guidati dal primario dottor Bonifacio Prigione.

[illegible] [illegible] dottor Spinoglio: «*[illegible] minuti prima delle [illegible] gli espianti sono stati ultimati [illegible] [illegible] gruppo del dottor [illegible] Cosia, con uno speciale [illegible] polmino, è partito per Montecarlo portando in un apposito contenitore il cuore donato da Daniela Schiara*».

Neppure [illegible] [illegible] dopo il cuore [illegible] [illegible] «Centre Hospitalier» [illegible] tutto [illegible] pronto per il trapianto, che [illegible] perfettamente riuscito.

A ricevere il cuore sarebbe, ma la polizia non [illegible] confermata, un uomo residente nel Principato ma di origine [illegible].

Pattuglie della polizia stradale di Torino e Parma, inviate [illegible] provveduto a [illegible] sportare i [illegible] che sono stati trapiantati ad un ragazzo e ad una ragazza.

Tre persone, grazie al gesto di [illegible] sensibilità e altruismo [illegible] dei genitori di Daniela Schiara, potranno avere una vita migliore.

La famiglia Schiara (Giovanni fa il riparatore di macchine per cucire) è molto nota a San Salvatore e nella zona.

L'improvvisa morte della giovane [illegible] destato enorme impressione e tutti [illegible] [illegible] stretti [illegible] [illegible] genitori, [illegible] dalla loro decisione di donare [illegible] organi [illegible] figlia per permettere [illegible] salvare altre vite.

I funerali [illegible] Daniela Schiara [illegible] [illegible] celebrati [illegible] pomeriggio, [illegible] 15,30, nella [illegible] parrocchiale di [illegible] Martino, a San Salvatore, e sicuramente saranno moltissimi i compaesani che vorranno rendere l'estremo saluto.

f. m.

[illegible]

ALESSANDRIA — I [illegible] offerti dalla Banca Nazionale del Lavoro per favorire le esportazioni sono al centro di un convegno in programma stamane all'Unione industriale. Interverrà il presidente della Bni, Nerio Nesi. Sono previsti gli interventi di numerosi esperti [illegible] [illegible]

[illegible] A Casale il giuramento [illegible] reclute

CASALE MONFERRATO — [illegible] reclute dell'ottavo scaglione '88 dell'11° Battaglione Casale e 300 bersaglieri destinati alla brigata «Giotto» giureranno oggi alle 10, alla caserma Riva.

[illegible] Tortona, progetti per piccole aziende

TORTONA — «Quali [illegible] per le imprese di piccole e medie dimensioni?» è il tema di un convegno che l'assessorato comunale alle Attività economiche ha organizzato stamane alla sala giovani di via Mirabello. Interverranno gli esperti dell'Ente Agostino Mathias e Luigi Lesca. Si parlerà degli interventi per favorire il rinnovamento tecnologico delle piccole aziende e dei progetti [illegible] e telematica.

PARADISO
AUTUNNO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/84016
SAB. 26 DISCO PARADE
I PIU' [illegible] DELLA SETTIMANA
HOUSE PARTY
DOM. 27
con i D. J. GIANNI BELLONI e ICO MARCHELLI
Soli emozioni...

AVVISO
LA CASA D'ORO
ARREDAMENTI di OVADA
CAUSA TRASFERIMENTO
VENDE tutti i mobili in esposizione e tutte le scorte a prezzi promozionali a partire da SABATO 19 NOVEMBRE 1988
CAMERE LETTO
SOGGIORNI
ARMADI, LETTI
MOBILI DA INGRESSO, SPECCHIERE
Vengono posti in vendita con
SCONTI FINO AL 50%
CASA D'ORO ARREDAMENTI
Via [illegible] Tel. 01[illegible]
APERTO ANCHE LA DOMENICA. CHIUSO IL LUNEDI'

VALENTIA
dancingdiscoteca - [illegible] - tel.
[illegible]
serata [illegible] liscio [illegible] l'orchestra
VALERIO [illegible]
e
[illegible] GUALDI
«un artista e il suo strumento»
[illegible] NOVEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
ROBERTO FONTANILI

Rosse emozioni.
Ferrari Formula
Vivere la leggenda
Ferrari
Concessionario esclusivo per Alessandria
Orologeria - Oreficeria
Carlo Cellé
Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

Avviso di deposito in segreteria Progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale

Il [illegible] in esecuzione [illegible] [illegible] Consiglio comunale n. [illegible] del 27-10-'88, vista la Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni e integrazioni rende noto che il Progetto di variante al Piano Regolatore [illegible] Comunale è depositato presso l'Ufficio [illegible] Segreteria [illegible] Comune per la durata di [illegible] giorni decorrenti [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso sul F.A.L.

Ovada ricorderà la Resistenza e i Caduti della divisione garibaldina

Un monumento per la «Mingo»

Lo ha deciso il Comune in una riunione con l'Anpi - Dalla Regione un contributo di 25 milioni - Contadini, montanari, civili e partigiani: una storia che incominciò l'8 settembre '43 con i primi nuclei di sbandati e di prigionieri

OVADA — Un monumento ai Caduti della guerra di Liberazione verrà eretto all'ingresso dell'abitato di Ovada, sul lato sinistro della nuova circonvallazione di via Cavour, per chi arriva da Genova e dal casello autostradale.

La decisione è stata presa in questi giorni accogliendo una proposta che era stata avanzata dall'Anpi [illegible]. Il monumento verrà dedicato soprattutto agli uomini della divisione partigiana «Mingo», appartenente alle unità Garibaldi e che operò nell'Ovadese sostituendo la divisione «Liguria-Alessandria» sciolta all'inizio dell'inverno 1944-1945.

Il punto che, dopo numerosi suggerimenti e sopralluoghi compiuti da ex partigiani e da amministratori civici, è stato scelto per il monumento ai caduti della guerra di Liberazione è ritenuto ideale perché di lì ci si affaccia sull'ampio semicerchio appenninico che comprende tre luoghi gloriosi della Resistenza alessandrina e ligure: a Sud-est la Benedicta, a Sud il Colle del Turchino teatri di battaglie e di sanguinose rappresaglie naziste) e a Sud-ovest Olbicella, Bandita e Piancastagna, dove fra l'altro combatterono ripetutamente i partigiani del capitano Lanza («Mingo»).

L'annuncio della costruzione del monumento è stato dato recentemente ad Ovada in occasione di una riunione del «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza». Per la realizzazione dell'opera la Regione ha stanziato un contributo di venticinque milioni.

Il sindaco di Ovada, Franco Caneva, ed il vicesindaco, [illegible] Bisio, hanno detto che per il [illegible] è stata [illegible] la collaborazione dell'Accademia [illegible], la quale interesserà i propri [illegible].

Durante la riunione si è stabilito di indire, entro metà dicembre, una manifestazione per celebrare con [illegible] anche ad Ovada il quarantesimo anniversario della Costituzione repubblicana. Il sindaco della Liberazione, [illegible] Ravera, ha proposto — a nome dell'Anpi — di creare un «Museo della Resistenza» con lo scopo di conservare documentazioni e cimeli sia sull'antifascismo sia sulla lotta di Liberazione che altrimenti andrebbero irrimediabilmente dispersi e perduti.

E' stato anche suggerito che questo museo trovi sistemazione nei [illegible] della Biblioteca civica che, [illegible] la ristrutturazione dell'antico Palazzo Spinola già da tempo predisposta dal Comune, dovrebbe diventare il centro di tutta l'attività culturale cittadina.

Renzo Bottero

Un triangolo irregolare di boschi e di [illegible] tortuose, [illegible] il Basso Piemonte e le colline della Liguria, percorso [illegible] Stura, dall'Orba, dal Gorzente, [illegible] e Nord [illegible] abitati di Castelferro, Predosa e Capriata, ad Ovest da Montaldo, Roccagrimalda, Molare e Piancastagna, ad Est da Castelletto, Tagliolo, Lerma, Voltaggio, Ronco e Borgo Fornari. Questo impervio triangolo, chiuso a Sud dalla [illegible] ideale [illegible] il Sassello, Monte Beigua, il Passo del Turchino e Cerusa, fu il territorio controllato, [illegible] '44-'45, dalla divisione garibaldina «Mingo» che [illegible] Ovada ebbe [illegible] sua base principale, la [illegible] «capitale».

Il movimento partigiano dell'Alessandrino nacque infatti nell'Ovadese. Una delle prime due formazioni si costituì il [illegible] settembre del '43 (quindi appena [illegible] settimana dopo l'armistizio) a Piancastagna, [illegible] l'alta Val d'Orba e l'alta Val Erro, dall'incontro [illegible] soldati italiani sbandati ed [illegible] prigionieri di guerra stranieri. Né la «capitale» fu da meno. Nella provincia «rossa» di Alessandria, Ovada era considerata dal fascismo un centro di sovversione e di opposizione e si ricorda che il giorno di Natale [illegible] '43 furono diffusi dinnanzi alle chiese cittadine manifesti [illegible] annunciavano il duce di nuovo al potere con beffarde parole: *«Circo Equestre Nazionale. La direzione invita tutti gli italiani ai festeggiamenti per il ritorno del Super Pagliaccio acrobata Benito Mussolini. Il direttore: Farinacci»*.

All'inizio dell'ottobre '43, poi, a Ovada [illegible] quello che sarebbe [illegible] uno [illegible] Comitati [illegible] Liberazione Nazionale più efficienti di tutto l'Alessandrino: composto da due comunisti, Vincenzo Ravera e Giulio Ighina, e da un azionista, Giovanni Allolio (ai quali, in dicembre, [illegible] aggiungerà il [illegible] Ludovico Ravanelli), il [illegible] organizzò subito piccole squadre incaricate di recuperare [illegible] bellico e cooperare il comitato [illegible] nell'assistenza [illegible] militari sbandati, soprattutto a quelli alleati che, fuggiti dai campi di internamento del [illegible] (come quello di Calvari, sopra Chiavari) e [illegible] forte di Gavi, [illegible] aggiravano sull'Appennino dall'Orba allo Scrivia.

La divisione «Mingo» fu creata nell'Ovadese a metà del novembre '44 e prese il nome di battaglia del savonese Domenico Lanza, classe [illegible], ex capitano dell'esercito, caduto in combattimento un mese prima e [illegible] cui medaglia d'oro al valor militare: il 10 ottobre, con una sessantina [illegible] partigiani, Lanza [illegible] va bloccato una colonna nazi[illegible] in rastrellamento che, dopo aver saccheggiato ed incendiato le case [illegible] Toleto, stava dirigendosi a Piancastagna. Rimasto a coprire la ritirata del suo reparto, «Mingo» era morto falciato da una raffica di mitragliatrice [illegible] tentava di fermare [illegible] a colpi [illegible] mano.

Nell'Ovadese [illegible] «Mingo» operò fino [illegible] ma le sue cinque brigate (Buranello, Pio, Oliveri, [illegible] e Martiri della Benedicta alle quali si aggiungerà, nella primavera del '45, la Macchi) erano un piccolo esercito [illegible] non [illegible] caserme né depositi, doveva spostarsi di continuo e [illegible] possibilità di vettovagliamento erano scarse e pochissimi i soldi.

Ma i partigiani, qui, ebbero l'aiuto, il soccorso, la collaborazione [illegible] del «secondo fronte»: i contadini e i valligiani di Mantovana, del Tobbio, di Bandita, di Campoligure, di Olbicella, del [illegible] dei [illegible] furono sempre pronti a dare ai «ribelli» un tetto per ripararsi dal freddo e dalla pioggia, un po' di paglia per dormire, pane, formaggio, polenta per togliersi la fame.

Anche questo fece di [illegible] una delle «capitali» della Resistenza [illegible]. Perché, proprio grazie all'aiuto dei civili, nel rigidissimo inverno '44-'45, con fitte nevicate, [illegible] intenso e [illegible] gelido la «Mingo» poté svernare [illegible] trasferendosi [illegible] in squadre di 15-20 partigiani accolti fraternamente [illegible] montanari fra il Colma e l'Alta Val d'Orba, alla Brugastella, [illegible] Dan, al Canal e a Roncassi mentre solo qualche reparto rimaneva a fondo valle, a Cremolino, Castelferro, Predosa, impegnato però in rischiosissime [illegible] di guerriglia: una di queste squadre, quella di Spartaco Cartei («Spartaco»), con continue e ardite[illegible]me puntate ostacolò le razzie naziste fra l'Orba e [illegible].

La «Mingo» ebbe anche un giornale, «Il Ribelle», curato [illegible] cappellano [illegible] meo Ferrari («Don Berto») e [illegible] Mario Bancheri. Il primo numero [illegible] ciclostile fu [illegible] pato in una cascina [illegible] Carpeneto il 10 dicembre del [illegible] e malgrado le «manchette» connesse [illegible] periodici partigiani («Fate quando può e quando vuole») continuò ad [illegible] pubblicato, tre volte al [illegible] fino ai giorni dell'insurrezione vittoriosa che la «Mingo» portò anche a Genova.

Giuseppe Mayda

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (AL)
Via Nocè 4 - Tel. [illegible]
[illegible] aperto tutto il giorno

BARENPEL produce e vende a SAN SALVATORE M.to
MONTONI E PELLICCE PREGIATE

L'iniziativa, sperimentale per un anno, verrà gestita dall'Arfea

Da lunedì una linea di autobus collegherà Caldirola a Genova

D'inverno il capolinea sarà a Fabbrica Curone - L'itinerario previsto

ALESSANDRIA — Da lunedì entra in funzione una [illegible] linea di autobus che collega Caldirola a Genova e attraversa i maggiori centri [illegible] Valli Curone, Scrivia e Orba. L'ha istituita la Regione per migliorare le comunicazioni [illegible] capoluogo ligure e il basso Alessandrino, vista la politica di decentramento industriale [illegible] imprese liguri oltre Appennino.

Concessionaria del servizio è la [illegible] Arfea, che [illegible] tempo aspirava a realizzare questo progetto «perché — spiegano i dirigenti dell'Arfea — *riteniamo opportuno valorizzare la collocazione strategica della zona che dal Tortonese scende fino al Novese e all'Ovadese, raccordando i poli [illegible] Scrivia e dell'Orba, che costituiscono un'importante via d'accesso alla Pianura Padana dall'area metropolitana genovese*».

Il servizio ha [illegible] sperimentale e durerà un anno. Sono previste quattro [illegible] feriali. La partenza, in estate, sarà da Caldirola, mentre in inverno il capolinea è fissato a Fabbrica Curone.

L'itinerario è il seguente: gli autobus imboccheranno la provinciale 100 toccando Gremiasco, San Sebastiano Curone, Brignano Frascata e Volpedo. Lasciata la valle, scenderanno a Tortona dopo [illegible] superato [illegible] Guidobono e Viguzzolo. Usciranno da Tortona sulla statale 211, oltrepasseranno Rivalta [illegible] Pozzolo Formigaro e arriveranno a Novi attraverso la statale 35 bis.

Con l'ingresso sulla provinciale 155 la linea raggiunge Basaluzzo e, varcato il Lemme, torna nella vallata dell'Orba dove [illegible] Capriata, [illegible] e Silvano. Giunti a Ovada, i pullman imboccheranno l'Autostrada dei Trafori, uscendo a Camigliano: una tappa a Sampierdarena e giungeranno a Genova dove faranno capolinea alla [illegible] e Principe.

Il servizio di autolinea è destinato anche a recare vantaggi ai Comuni delle [illegible] tortonesi: un nuovo collegamento con Genova, «sbocco» turistico oltre che commerciale, non può che risultare di grande interesse.

Per prenotazioni e informazioni occorre rivolgersi all'Arfea di Alessandria oppure [illegible] uffici della società a Novi Ligure ed a Tortona.

e. c.

[illegible] di assessori in Provincia

[illegible] — Rimpasto nella giunta provinciale: [illegible] al Bilancio Ugo Cavallera, dc, lascia l'incarico perché ieri pomeriggio è stato nominato componente del comitato esecutivo della Cassa di Risparmio in sostituzione di Severino Raiteri. Dimissioni obbligate visto che le due cariche sono incompatibili. All'assessorato subentra Carlo Pestarino, anche lui democristiano, presidente della consulta per la caccia. Il passaggio delle consegne avverrà a gennaio. *(Ansa)*

[illegible] Tortile, convegno sui [illegible]

[illegible] MONFERRATO — Quale futuro hanno le circoscrizioni, i quartieri, in una parola il decentramento, nei Comuni con meno di centomila abitanti? Se ne discute nel salone San Bartolomeo di piazza Baronino durante un convegno [illegible] Comune e che, iniziato ieri, prosegue [illegible].

[illegible] presenti amministratori di numerosi Comuni piemontesi e lombardi; dell'area alessandrina ci sono quelli di Tortona, Valenza, Acqui, Novi. *(m. fa.)*

[illegible] la mensa scolastica

Una protesta alla Vochieri

I genitori minacciano di tenere a casa figli

ALESSANDRIA — I genitori [illegible] quattro [illegible] a tempo prolungato della media «Vochieri» minacciano di non [illegible] i figli a scuola nel pomeriggio, da lunedì, se [illegible] risolve la questione del [illegible] inizio della mensa scolastica.

«*Siamo ormai alla fine del primo trimestre e parecchie decine di alunni delle medie Vochieri, Pavese, Cavour e Stradella stanno tuttora aspettando che il pranzo [illegible] servito da parte dell'amministrazione comunale, la quale è tenuta ad assicurare il servizio fin dall'inizio della scuola*», [illegible] il segretario provinciale [illegible] Sbaia, Santo Bello.

[illegible] Langhi, il cui figlio frequenta [illegible] prima «E» alla Vochieri, spiega: «*I rappresentanti [illegible] genitori nei consigli [illegible] classe delle sezioni E e G hanno espresso più volte la loro protesta all'assessore comunale [illegible] l'Istruzione Giancarlo Bertolino. Abbiamo fatto presente che l'istituto è provvisto di strutture idonee a garantire il servizio mensa, ma la storia infinita dell'inefficienza si ripete ogni [illegible]*.

Ugo Milano, segretario della Cisl-enti locali, aggiunge: «*L'assessore ha semplicemente glissato trincerandosi dietro le nuove normative conseguenti alla graduatoria nazionale di cuochi e inservienti mensa. In realtà il [illegible] ne da tempo avrebbe potuto fare la selezione. Inoltre, la Vochieri dispone di cucina attrezzata che negli anni precedenti ha servito pasti per le classi a tempo prolungato di tutte le scuole cittadine. Il mancato funzionamento [illegible] gravi disagi a quei genitori e alunni [illegible] possono tornare a [illegible] per il pasto [illegible] mezzogiorno*».

Il gruppo consiliare [illegible] in Comune aveva presentato a fine ottobre [illegible] interrogazione per conoscere i motivi del ritardo. L'assessore Bertolino [illegible] ha risposto qualche giorno [illegible] [illegible] le selezioni [illegible] personale per [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] di fatto prosciugato la graduatoria «*senza disponibilità per [illegible] integrare supplenti o personale da destinarsi alle medie. In più, su 150 convocati se [illegible] presentati [illegible] ottobre [illegible] e di [illegible] [illegible] cuoche e 18 [illegible] [illegible] stati avviati al lavoro. [illegible] convocazione, [illegible] primi di novembre, su 50 chiamati appena 19 erano i presenti. Di costoro quattro i non idonei e degli altri 15, tre hanno rinunciato, altrettanti [illegible] hanno ancora presentato i documenti e nove lavorano [illegible] [illegible] supplenti*».

L'assessore Bertolino annuncia [illegible] gli ultimi [illegible] selezionati hanno presentato i tesserini sanitari solo ieri e che le mense funzioneranno da mercoledì 30.

s. b.

Una proposta della Confesercenti per le tradizionali svendite d'inizio [illegible]

A Tortona saldi «centralizzati»?

TORTONA — «*Centralizziamo i saldi d'inizio* [illegible]». Questa inedita iniziativa dei commercianti tortonesi del settore abbigliamento potre[illegible] già [illegible] attuata a ge[illegible]. La proposta è stata [illegible] durante un dibattito organizzato [illegible] «Confesercenti».

Era stato scelto un tema di moda in questo periodo: il libero mercato europeo [illegible] 1992. In [illegible] le [illegible] che i negozianti devono affrontare, anche nel Tortonese, sono assai meno [illegible] nel tempo e nello spazio: [illegible] della grande [illegible] (supermarket, catene di vendita e così via) che [illegible] lentamente «strangolando» i piccoli esercenti.

Contro la grande distribuzione [illegible] sono stati prospettati veri «piani di battaglia». Piero [illegible] ex presidente dell'U[illegible] commercianti tortonese, è decisamente [illegible] «*una specializzazione esasperata, fornire ai clienti quelle merci che i supermercati [illegible] potranno mai offrire: è l'unico modo per salvare la creatività del piccolo operatore commerciale*».

Ma la maggioranza dei presenti sembra voler imboccare un'altra strada, quella dell'associazionismo. E [illegible] responsabili della «Confesercenti» di subito [illegible] una proposta: aprire in città a gennaio [illegible] unico punto [illegible] dita a cui i commercianti [illegible] tessile e abbigliamento farebbero [illegible] tutta la merce in saldo. Il Comune è d'accordo: metterebbe a disposizione per cinque settimane alcuni locali [illegible] Passalacqua.

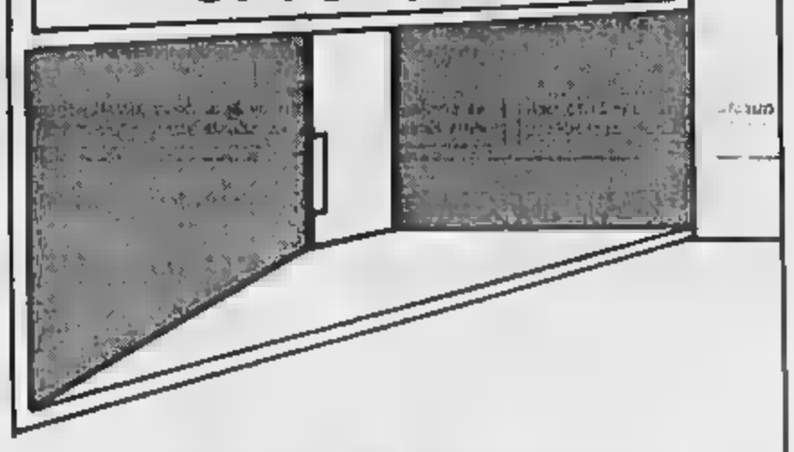
Il presidente [illegible] «Confesercenti» Gabriella Turra: «*Se non ci organizziamo tra [illegible] piccoli commercianti rischiamo [illegible] travolti [illegible] grande distribuzione. Associazioni tra [illegible] gozianti [illegible] già [illegible] in Emilia-Romagna e Toscana, [illegible] che giungono [illegible] quelle regioni sono confortanti*».

In città l'unica iniziativa del genere è stata varata dai negozianti di via Frecchia: da un anno si [illegible] organizzati e sembra [illegible] le [illegible] per loro siano effettivamente migliorate.

Il Comune comunque ha deciso di muoversi anche sul fronte [illegible] specializzazione. Dice [illegible] Scacchetti: «*Abbiamo preso contatto con i docenti dell'Università Bocconi di Milano per organizzare corsi di perfezionamento destinati a negozianti del [illegible] abbigliamento e degli alimentari: cinque lezioni che prenderanno il via a gennaio*».

Enrico Regalzi

3M SPORT



NUOVO 3M SPORT
DOMENICA 27 NOVEMBRE APERTO TUTTO IL GIORNO

ATTREZZI ed ABBIGLIAMENTO PER SPORTIVI e NON...

VIA DE AMBROSIS, 17
NOVI LIGURE - TEL. (0143) 741.556

DAL 15 NOVEMBRE AL 25 DICEMBRE
Alfa Romeo
AUTOVAR

VETTURE NUOVE FORNITE [illegible]
Cerchi in Lega - Autoradio - Fendinebbia - Cassa[illegible] neve - Antiturbo
- Oppure: facilitazioni di pagamento senza interessi
- Oppure: (in caso di permuta) massima valutazione dell'usato

VETTURE USATE
- Garanzia Autoexpert
- Prezzi particolarmente vantaggiosi
- Super equipaggiamento

Concessionaria NOVI L.
NUOVA SEDE
Via Raggio [illegible]
Tel. 0143/2146

I NOSTRI SERVIZI SPECIALI
[illegible] gratuita, previo appuntamento telefonico, per tutte le vetture [illegible] Romeo presso [illegible] Officina (Tel. 0143/7441) sino al 24/12/88

Simpatico omaggio a tutti coloro che effettueranno il controllo

Palladium Radio
TEL. 0144/64.226
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolosa serata con CARLONE il re [illegible]
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 26 NOVEMBRE
GIORGIO LUSONA
[illegible] 27 [illegible]
GLI [illegible] DELLA NOTTE

Palladium Radio
[illegible] HIT
CLASSIFICA DEL SABATO SERA E...
HOUSE SUPERMIX [illegible] il D.J.: ANGELO MAIZZI
DOMENICA 27 NOVEMBRE
elezione di
[illegible] 1988
[illegible] DI SOLE DONNE
presenta: [illegible] PAOLI

CHI DONA AMA
ADERITI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!
[illegible] finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Calvino 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

Doppio concerto in città: di [illegible] un complesso rock e un duo pianistico

Il «sound» di Valenza

Il Circolo [illegible] propone i «Cairè», un gruppo internazionale formato da otto musicisti di quattro Paesi - Nella sala [illegible] via Nocc gli «Amici della Musica» ospitano due concertiste [illegible] di Jean [illegible] - A Castelnuovo [illegible] [illegible] scena [illegible] Corale «Beato Stefano Bandello»

Concerto-spettacolo questa sera alle 22, nella sala maggiore del Circolo Palomar di via Melgara 10 a Valenza.

La scelta di un ambiente adatto ad accogliere il grande pubblico spiega subito quale importanza venga attribuita all'esibizione dei «*Cairè Sound*», un gruppo di recente formazione e che comprende otto musicisti di [illegible] nazioni: Italia, Iran, Etiopia e Brasile. Si tratta di Sandra Pao, voce; Ilario Cali, basso-background; Umberto Beboudhi, chitarra background; Giuseppe Rotondi, percussioni background; Massimo Maltese, sax flauto; Claudio Ferrari, tromba flicorno; Emilio Bonvini, batteria; Maurizio Colleoni, tastiere.

Fin dalle prime esibizioni, i «*Cairè Sound*» si sono imposti all'attenzione del pubblico [illegible] della critica per l'immediata piacevole sonorità, risultato di accurati «remake» misti a brani originali.

«*Una delle novità musicali più significative di questi ultimi anni* — sottolinea Enrico Terrago, presidente del Palomar — *è rappresentata dall'influenza che i suoni e i ritmi dell'Africa hanno esercitato sui musicisti anglosassoni più recettivi, portandoli a [illegible] nuove sonorità [illegible] la fusione [illegible] gli strumenti tradizionali [illegible] rock e quelli provenienti [illegible] posti del [illegible] Mondo*».

Il gruppo è specializzato in [illegible] sound [illegible] spazia [illegible] funky [illegible] reggae, dal «salsa» [illegible] [illegible] La vocalista Sandra Pao, brasiliana, è [illegible] leader naturale del gruppo, grazie al suo vasto curriculum [illegible] esperienze musicali [illegible] artistiche: sul palcoscenico [illegible] una [illegible]ta inesauribile che, unita alle eccellenti qualità canore [illegible] all'ottima comunicativa, appassiona ed avvince il pubblico.

Ancora a Valenza, sempre questa sera ma alle 21,15, nella sala comunale di [illegible] Nocc [illegible] in programma il terzo concerto della stagione musicale «Autunno [illegible] promossa dal Circolo «Amici della Musica» e dal Centro comunale di Cultura.

E' di scena il duo pianistico formato da Simonetta Agliotti e Giuseppina Crema, che proporrà musiche di Debussy, Satie, Fauré e Ravel.

Entrambe le pianiste stanno seguendo [illegible] stage di perfezionamento con il maestro Jean Micault di Vercelli.

Simonetta Agliotti, alessandrina, che fra i molti riconoscimenti ottenuti vanta una menzione d'onore a un concorso pianistico parigino, si è diplomata al Conservatorio di Alessandria sotto la guida del maestro Mario Delle Ponti; Giuseppina Crema, di Biella, ha frequentato il Conservatorio di Torino e ha avuto come insegnante Giuseppina Scravaglieri. La pianista biellese ha frequentato anche un [illegible] clavicembalo al Conservatorio [illegible] [illegible]lano.

La Corale «Beato [illegible] Bandello», [illegible] cinque [illegible] fa in occasione [illegible] riapertura al culto della chiesa di San Rocco, tiene un concerto alle 21 di questa sera nella chiesa di San Rocco a Castelnuovo Scrivia. La Corale è diretta [illegible] giovane maestro tortonese Giorgio Ferrari e ha come organista Emanuele Carezzano.

Il complesso vocale tiene concerti in tutta [illegible] provincia ed è stato anche ospite di Port-Saint-Marie, [illegible] cittadina francese gemellata con Castelnuovo Scrivia.

[illegible] concerto di questa [illegible] eseguirà musiche [illegible] e brani tratti da celebri opere di Pergol, Bellini, Verdi, [illegible]sini, Puccini, Haendel, Arcadelt. Il concerto è stato organizzato per salutare il giovane direttore, in partenza [illegible] il servizio militare.

La Corale è formata [illegible] quindici soprani, dodici contralti, dieci tenori e dodici bassi.

I soprani sono: Laura Bruno, Giuliana Gori, Luisa Sottotetti, Luisa Concaro, Paola Isetta, Cristina Barbero, Maria Teresa Ferrari, Franca Corsico, Maria Teresa Torti, Laura Fassati, Franca Ravelli, [illegible] Scaglia, Silvia Bacco, Barbara Gilardenghi [illegible] I contralti: Piera Zunino, Gianna Cristiani, Germana Pisa, Gabriella Drago, Enza [illegible] Roberta Bartalucci, Giovanna Viviani, Norma Ciocale, Marina Balduzzi, Lorena Benni, Emanuela Chicobino e Luisa Pisa. I tenori: Angelo Zorzetto, Fabrizio Nascimbene, Giuseppe Bussi, Angelo Sacco, Giuseppe Novelli, Piero Piccinini, Mario Verna, Giovanni Chippedi, Claudio Penco ed Eugenio Menni.

I bassi sono: Renzo Ferretti, Mino Parente, Francesco Bernardo, [illegible] Santi, Renzo Cutrone, Agostino Capelli, Eugenio Angeleri, Giuseppe Leva, Carlo Piccinini, Mario Sacco, Giuseppe Scacchetti e Pier Angelo Balduzzi.

c. c.

Si inaugura stamane la mostra dell'artista di origine alessandrina

Quattro vetrate di De Amicis nelle sale di Palazzo Cuttica

Sono esposti anche studi e bozzetti - Le altre novità nelle gallerie cittadine

ALESSANDRIA — «*Le vetrate di Cristoforo De Amicis*», questo il titolo di una mostra che si inaugura domani mattina alle 11 nelle sale di *Palazzo Cuttica* di via [illegible] ad iniziativa dell'as[illegible] comunale alla Cultura [illegible] la collaborazione [illegible] Camera di Commercio di Milano.

Di origine alessandrina, Cristoforo De Amicis, morto ultrasettantenne [illegible] anno fa, format[illegible] [illegible] Albertina di Torino e all'Accademia di Brera [illegible] Milano, è uno dei grandi esponenti [illegible] '900 artistico italiano. L'artista si avvicina alle vetrate nel '31 e, sempre alla ricerca del meglio di sé, trasporta la sua matrice pittorica sulla nuova materia.

Dall'«Arlecchino» del '31 [illegible] bozzetti [illegible] vetrata [illegible] Duomo di Milano, sino a quella della Camera di Commercio milanese, la mostra di Palazzo Cuttica documenta il percorso artistico e umano di [illegible] Amicis. Accanto a quattro vetrate originali sono i bozzetti, gli studi, i cartoni di tutte le altre realizzazioni.

Marco Nereo Rotelli. E' aperta nella sala d'arte di *Palazzo Gualco* in via del Guasco 49, ad Alessandria, la personale del giovane e già affer[illegible] artista. Venerdì sera, nell'ambito della mostra, è stato presentato il libro dello scrittore Daniele Del Giudice illustrato dai [illegible] di Marco Rotelli e [illegible] titolo «Nel museo di Reims».

Guido Botta. Dell'artista alessandrino, meglio noto come il «pittore delle Langhe e [illegible] Monferrato», prosegue con [illegible] successo [illegible] pubblico e critica [illegible] personale, con una cinquantina [illegible] tele (paesaggi e personaggi monferrini e langaroli), aperta alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 69, ad Alessandria.

Regulare è un'arte. Questo il titolo della collettiva aperta alla galleria *Clio* di [illegible] Roma 104, [illegible] Alessandria. Opere di [illegible] dell'arte contemporanea, da [illegible] a Cantatore, Cattaneo, Dora, Guttuso, Migneco, Moriotti, Morando, Nespolo, Parmigiani, Sassu, Schifano e tanti altri.

Mario Leveal. Si è aperta alla galleria d'arte *Studio L* di via Cavour 12, a Novi Ligure, la personale [illegible] pittore [illegible] scultore novese.

Fausto [illegible]. Alle 18 [illegible] oggi si inaugura alla galleria de *Il Triangolo Nero* in corso Cento [illegible]oni 16, ad Alessandria, [illegible] mostra di opere su carta dell'artista trentino scomparso nel 1986, ottantacinquenne. Meiotti, [illegible] in ingegneria elettromeccanica ma che non esercitò mai la professione, viene collocato tra i più significativi scultori del nostro tempo.

Sergio Cabella. Alla libreria *Aldus* di via Garibaldi 81, a Novi Ligure, apre oggi «Segno, disegno, sogno, sono», una raccolta di acrilici e disegni del giovane ma già conosciuto artista novese.

Carlo Manzato. Nella sala mostre della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, è aperta, ad iniziativa del circolo culturale «Rinascita», una rassegna delle immagini realizzate in tanti anni di lavoro dal fotografo di scena.

Pier Luigi Lavagnino. Del pittore è aperta una personale alla galleria *Bottega d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme. Sino al 28 novembre.

E. ra.

Appuntamenti

SPETTACOLO TRATTA-LE. «*Potevano essere famosi*» è il titolo di uno spettacolo di arte varia in programma questa [illegible] al teatro Italia [illegible] Varzi. Presentati da Remo Tagliani saliranno sul palcoscenico molti vargesi che in gioventù potevano diventare famosi nel firmamento della musica [illegible] e leggera. I cantanti saranno accompagnati dal complesso Eclipse; si esibiranno anche le ballerine di «Pekin» e il giovane cantautore Antonello Tagliani [illegible] sarà devoluto ai Donatori di sangue

CIRCO EQUESTRE. Oggi e domani ad [illegible] Scrivia [illegible] Circo «Colbert» presenta [illegible] spettacolo di acrobati, bestie feroci ammaestrate, clown.

SPETTACOLO DI BURATTINI. Doppio spettacolo di burattini: oggi alle 16 e al cinema «Il Forte» di Gavi Ligure e domani alle 15 e alle 17 al cinema «Lura» di Serravalle Scrivia.

MERCATINO BIOLOGICO. In piazza Arzano a Tortona ritorna oggi dalle 8 fino a sera [illegible] mercatino biologico

INQUINAMENTO AMBIENTALE. Organizzato dall'Associazione Libera artigiani, si tiene oggi dalle 10 alla sala giovani del teatro Civico un convegno sul tema «L'inquinamento ambientale, scarichi dei residui di lavorazione».

FESTA LIONS. In occasione della Fiera di S. Caterina si è svolta a Novi Ligure la tradizionale festa del Lion Club; quest'anno era dedicata alla pittura e ha parlato il critico d'arte e gallerista Rinaldo Rotta

MUSEO CONTADINO. Domani per tutta la giornata è aperto a Valle San Bartolomeo il museo contadino «C'era una volta» e quello mineralogico.

c. c.

CASALESE LA [illegible]A DI «MISS FERRARI»

Milano. Tiziana Boscolo, 20 anni, ceramista e scultrice di San Germano di Casale (a destra nella foto) è stata premiata al festival «Magistrirse» di Porta Ticinese come damigella di «Miss Ferrari». Nell'ambito dei festeggiamenti vesti regalmente a bordo di auto messe a disposizione dal «Ferrari Club di Milano» hanno sfilato in città ed una giuria della quale faceva parte il sindaco di Milano ha proclamato «Miss Ferrari» la milanese Martina Fernandez. Madrina della manifestazione è stata Emanuela Earl (la seconda da destra) recentemente protagonista «Modella per l'arte 1988».

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] Durham.
AMBRA: Ironweed.
COMUNALE: Men's club.
CORSO: Il piccolo [illegible], con [illegible] Benigni, [illegible] Matthau. [illegible]ini [illegible]
[illegible]IA: Bird.
MODERNO: Il presidio.

ACQUI [illegible]
[illegible] moglie è una bestia.
CRISTALLO: Danko.
ITALIA: La [illegible] [illegible] a quattro zampe.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il principe cerca moglie.
POLITEAMA: Sotto il vestito niente, n. 2.
VITTORIA: Trappola di cristallo.

GAVI
FORTE: pomeriggio: Teatro dei burattini; sera: Sulla traccia dell'assassino.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Rimini, [illegible] poi [illegible] dopo.
Milli: Sotto il vestito niente n. 2.
[illegible] Il piccolo diavolo.

OVADA
[illegible]
MODERNO: Sotto tiro.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La leggenda del santo bevitore.

TORTONA
MODERNO: Sotto il vestito niente n. 2.
SOCIALE: Frantic.
VERDI: film sexy.

VALENZA
SOCIALE: Darkus.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
GALVANI: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: Dolcini, via Della Vittoria; *Castoldi*, via Dante.
Acqui: [illegible]rini, [illegible] Bollente, piazza Dolle[illegible]olenta.
Casale: *Co[illegible]* dell'ospedale, via Guglielmo VII.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
[illegible] 7, e [illegible] via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.778; **Casale:** 33.41; [illegible] Ligure: 77.71, [illegible] 81.777; Tortona: 86.51; [illegible]: 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulatorio 213.808).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** [illegible] (308 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

LA STAMPA
[illegible]
Ufficio di [illegible]dessa, **Alessandria**, via Cavour 8, [illegible] (0131) 66.303, 443.047; Corrispondenti: [illegible] **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54.387; **Novi Ligure** (0143) 75.765; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via [illegible] [illegible], tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,[illegible] e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4/a, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO
...E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL 60%
Giacca e pantalone in pelle da L. 59.000
Giacconi in pelle uomo e donna da L. 99.000
Montoni originali spagnoli [illegible] L. 190.000
[illegible] pecora [illegible] L. [illegible]
Giacca [illegible] [illegible] L. 590.000
Giacca Volpe Groenlandia pelli intere da L. 1.190.000
[illegible] Canadese [illegible] L. [illegible]
Cappotto [illegible] [illegible] L. [illegible]
[illegible] Volpe Argentina pelli intere da L. [illegible]
TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLE
ALESSANDRIA • VIA [illegible] 19 • TEL. [illegible]342700

[illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible]
DAMIANO CAVALLARO
[illegible] 27 NOVEMBRE
GIAMPAOLO DORIA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 876.174

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Mobilificio BRUNO
[illegible] ACQUI TERME
A TOTALE ESAURIMENTO MERCE
SVUOTA
ULTIMI GIORNI
PER CAMBIO SEDE
TAPPETI PERSIANI
SCELTI E IMPORTATI DIRETTAMENTE
A
PREZZI DI REALIZZO
APERTO LA DOMENICA

Doppio concerto in città: di [illegible] un complesso rock e un duo pianistico

Il «sound» di Valenza

Il Circolo Palomar propone i «Cairè», un gruppo internazionale formato da otto musicisti di quattro Paesi - Nella [illegible] di via [illegible] gli «Amici [illegible] Musica» ospitano [illegible] concertiste allieve di Jean [illegible] - A Castelnuovo Scrivia [illegible] Corale «Beato [illegible] Bandello»

Concerto-spettacolo que[illegible] nella [illegible] maggiore del [illegible] Palomar di via Melgara [illegible] a Valenza.

La [illegible] un ambiente adatto ad accogliere il grande pubblico spiega subito quale importanza venga attribuita all'edizione del «Cairè *Sound*», un gruppo di recente formazione e che comprende otto musicisti di quattro nazioni: [illegible] Etiopia e Brasile. [illegible] Sandra Pro, voce; [illegible] Cail, basso-background; Umberto Bebouthi, chitarra background; Giuseppe Rotondi, percussioni background; Massimo Maltese, sax flauto; Claudio Ferrari, tromba [illegible] corno; Emilio Bonvini, batteria; Maurizio Colleoni, [illegible] re.

Fin [illegible] prime esibizioni, i «*Cairè Sound*» si sono imposti all'attenzione del pubblico e della critica per l'immediata e piacevole socorità, risultato di accurati «remakementi» a brani originali.

«*Una delle novità musicali più significative di questi ultimi anni* — sottolinea Enrico Terzago, presidente [illegible] Palomar — *è rappresentata dall'influenza che i suoni e i ritmi dell'Africa hanno esercitato sui musicisti anglosassoni più recettivi, portandoli a* [illegible] *fusione tra gli strumenti tradizionali del rock e quelli provenienti* [illegible] *paesi del Terzo Mondo*».

Il gruppo è specializzato in un sound che spazia dal funky al reggae, dal «salsa» al rock. La vocalista Sandra [illegible], brasiliana, è la leader naturale del gruppo, grazie al suo vasto curriculum di esperienze musicali [illegible] palcoscenico sfodera una grinta inesauribile che, unita alle eccellenti qualità canore e all'ottima comunicativa, appassiona ed avvince il pubblico.

Ancora a Valenza, sempre questa [illegible] ma alle 21,15, nella sala comunale di via Noce e [illegible] programma il terzo concerto della stagione musicale «Autunno '88» promossa dal Circolo «Amici [illegible] Musica» e dal Centro comunale di Cultura.

[illegible] il duo pianistico [illegible] Simonetta Agliotti e Giuseppina Crema, che proporrà musiche di Debussy, Satie, Fauré e Ravel.

Entrambe le pianiste stanno seguendo uno stage di perfezionamento [illegible] il maestro Jean Micault di [illegible].

Simonetta Agliotti, alessandrina, che fra i molti riconoscimenti ottenuti vanta una menzione d'onore a un [illegible] pianistico [illegible] si è [illegible]ata al C[illegible]torio di Alessandria sotto la guida del maestro Mario Delli [illegible]; Giuseppina Crema, [illegible] Biella, ha frequentato il Conservatorio di Torino e [illegible] come insegnante Giuseppina Scravaglieri. La pianista biellese ha frequentato anche un corso [illegible] clavicembalo al Conservatorio [illegible] Milano.

La Corale «Beato Stefano Bandello», sorta cinque [illegible] occasione della riapertura al culto della chiesa di San Rocco, tiene un concerto alle 21 di questa [illegible] nella chiesa di San Rocco a Castelnuovo Scrivia. La Corale è diretta dal giovane [illegible] tortonese Giorgio Ferrari e ha come organista Emanuele Carezzano.

Il complesso vocale tiene concerti in tutta la provincia ed è [illegible] anche ospite [illegible] [illegible]e, la cittadina francese gemellata con Castelnuovo Scrivia.

Nel concerto di questa sera eseguirà musiche [illegible] e brani tratti da celebri opere [illegible] Peresi, Bellini, Verdi, Rossini, Puccini, Haendel, Arcadelt. Il concerto è stato organizzato per salutare il giovane direttore, in partenza per il servizio militare.

La Corale è formata da quindici soprani, dodici contralti, dieci tenori e dodici [illegible].

I soprani sono: Laura [illegible]no, Giuliana Gori, [illegible] Sottoletti, Luisa Concaro, Paola Isetta, Cristina Barbero, [illegible]ria Teresa Ferrari, Franca Corsico, Murili Teresa Torti, Laura Fossati, [illegible] Ravelli, Emiliette [illegible] Silvia Bacco, Barbara Gilardenghi e Sara Bonini. I contralti: Piera Eunino, Gianna Cristiani, Germana Pisa, Gabriella Drago, Enza Zeletell, Roberta Bartalucci, [illegible]na Viviani, Norma Cioccale, [illegible] Balduzzi, Lorena Bensi, Emanuela Chicchino e Luisa Pisa. I tenori: Angelo Zoretto, Fabrizio Nascimbene, Giuseppe [illegible] Angelo Sacco, Giuseppe Novelli, [illegible] Piccinini, Mario Verna, Giovanni Chippedi, Claudio Penco ed Eugenio Menzi.

I bassi [illegible]: Renzo Ferretti, Mino Parente, Francesco Ramundo, [illegible] Santi, Ren[illegible] Curone, Agostino Capelli, Eugenio Angeleri, Giuseppe Leva, Carlo Piccinini, Mario Sacco, Giuseppe Scacchetti e Pier Angelo Balduzzi.

e. c.

Si inaugura stamane la mostra dell'artista [illegible] origine alessandrina

Quattro vetrate di De Amicis nelle sale di Palazzo Cuttica

Sono esposti anche studi e bozzetti - Le altre novità nelle gallerie cittadine

ALESSANDRIA — «*Le vetrate di Cristoforo* [illegible] *Amicis*», questo il titolo [illegible] una [illegible] che si inaugura domani mattina alle 11 nelle sale di *Palazzo Cuttica* [illegible] via Parma ad iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Cultura [illegible] la collaborazione della Camera di Commercio di Milano.

Di origine alessandrina, Cristoforo De [illegible] morto ultraottantenne un [illegible] fa, formatosi all'Accademia Al[illegible] di Torino e all'Accademia di Brera a Milano, fu uno [illegible] grandi esponenti del '900 artistico italiano. L'artista si avvicina alle vetrate [illegible] '31 e, sempre alla ricerca del meglio di sé, trasporre la sua matrice pittorica sulla nuova materia.

Dall'«Arlecchino» [illegible] '31 ai bozzetti della vetrata del Duomo di Milano, sino a quella della Camera di Commercio milanese, la mostra di Palazzo Cuttica documenta il percorso artistico e umano [illegible] Amicis. Accanto a quattro vetrate originali sono i bozzetti, gli studi, i cartoni di tutte le altre realizzazioni.

Marco Nereo Rotelli. E' aperta nella sala d'arte [illegible] *Palazzo Guasco* in via dei Guasco 49, ad Alessandria, la personale del giovane e già affermato artista. Venerdì sera, nell'ambito della mostra, è stato presentato il libro dello scrittore Daniele Del Giudice illustrato dai disegni di Marco Rotelli e dal titolo [illegible] museo di Reims».

Guido Botta. Dell'artista alessandrino, meglio noto come il «pittore delle Langhe e [illegible] Monferrato», prosegue con grosso [illegible] di pubblico e critica la personale, con una cinquantina di tele (paesaggi e personaggi monferrini e langaroli), aperta alla galleria d'arte [illegible] *Maggiolina* di via Modena 60, [illegible] Alessandria.

Regalare è un'arte. Questo il titolo [illegible] collettiva aperta [illegible] galleria *Clio* [illegible] Roma 104, ad Alessandria. Opere di maestri [illegible] contemporanea, da Annone a Cantatore, Cattaneo, Dora, Guttuso, Migneco, Morlotti, Morando, Nespolo, Parmigiani, Sassu, Schifano e tanti [illegible].

Mario Levenì. Si è aperta alla galleria d'arte *Studio L* di via Cavour 12, a Novi Ligure, la personale del pittore e scultore [illegible].

[illegible] **Meiotti.** Alle 18 di [illegible] si inaugura alla galleria de [illegible] *Triangolo Nero* [illegible] corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, [illegible] mostra di opere su carta dell'artista trentino scomparso nel 1986, ottantacinquenne. Meiotti, laureato in ingegneria elettromeccanica ma che non esercitò mai la professione, viene collocato tra i più significativi scultori del nostro tempo.

Sergio Cabella. Alla libreria *Aldus* di via [illegible] 91, a [illegible] Ligure, apre [illegible] «Segno, disegno, sogno, sono», una raccolta di scritti e disegni del giovane ma già conosciuto artista novese.

[illegible] **Mafzato.** Nella [illegible] mostre della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, è aperta, ad iniziativa [illegible] circolo culturale «Rinascita», [illegible] delle Immagini [illegible] in [illegible] anni di lavoro [illegible] fotografo di scena.

Pier Luigi Lavagnino. Del pittore è aperta una personale alla galleria [illegible] *Stega d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme. Fino al 28 novembre.

L. m.

Appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. «*Potevano essere famosi*» è il titolo di uno spettacolo di arte varia in programma que[illegible] [illegible] Italia [illegible] Varni. Presentati [illegible] Tagliani saliranno sul palcoscenico molti varietà che [illegible] gioventù potevano diventare famosi nel firmamento della [illegible] classica e leggera. I cantanti [illegible] accompag[illegible] complesso Edipo's; si esibiranno anche le ballerine di «Peldi» e il giovane cantautore Antonello Tagliani. L'incasso sarà devoluto ai Donatori di sangue.

EQUESTRE. Oggi [illegible]e domani ad Arquata Scrivia il Circo «Colbert» presenta uno spettacolo [illegible] acrobati, bestie feroci ammaestrate, clown.

SPETTACOLO DI BURATTINI. Doppio spettacolo di burattini: [illegible] alle 16 [illegible] cinema «Il Forte» di Gavi Ligure e domani alle [illegible] e alle 17 al cinema «Lara» di Serravalle Scrivia.

MERCATINO BIOLOGICO. In piazza Arsano a Tortona ritorna oggi dalle 8 fino a sera il mercatino biologico.

INQUINAMENTO AMBIENTALE. Organizz[illegible] dall'Associazione Libera [illegible] tigioni, si tiene oggi dalle 16 alla sala giovani del [illegible] Civico un convegno sul tema «L'inquinamento ambientale, scarichi dei residui di lavorazione».

FESTA LIONS. In occasione della Fiera di S. Caterina [illegible] è svolta a Novi Ligure la tradizionale festa del Lion Club: quest'anno era dedicata alla pittura e ha parlato il critico d'arte e gallerista Rinaldo Rotto.

MUSEO CONTADINO. Domani per tutta la giornata è aperto a Valle San Bartolomeo il museo contadino «C'era una volta» e quello mineralogico [illegible] c. c.

CASALESE LA DAMIGELLA DI «MISS FERRARI»

Milano. Tiziana Boccio, 20 anni, ceramista e scultrice di San Germano di Casale (a destra nella foto) è stata premiata al festival «Magiostrina» di Porta [illegible] come damigella di «Miss Ferrari». Nell'ambito dei festeggiamenti verrà regalata a bordo di auto messe a disposizione dal «Ferrari Club di Milano» hanno sfilato in città ed una giuria della quale faceva parte il sindaco di Milano ha proclamato «Miss Ferrari» la [illegible] Martina Fernandez. Martina della manifestazione è stata Emanuela Enfi (la seconda da destra) recentemente proclamata «Modella per l'arte 1988».

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Bull Durham.
AMERA: Ironwood.
COMUNALE: Man's club.
CORSO: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Bird.
MODERNO: Il presidio.

ACQUI TERME

ARISTON: Mia moglie è una bestia.
[illegible]
ITALIA: La [illegible] via a quattro zampe.

CASALE [illegible]

MODERNO: Il principe senza moglie.
POLITEAMA: Sotto il vestito niente, n. 2.
VITTORIA: Trappola di cristallo.

GAVI

FONTE: pomeriggio: Teatro [illegible] burattini; sera: [illegible] tracco del[illegible]assassino.
[illegible]
[illegible] film sexy.
ITALIA: Rimini, Rimini un anno dopo.
IRIS: Sotto il vestito niente n. 2.
MODERNO: Il piccolo diavolo.

OVADA

LUX: [illegible]
MODERNO: Sotto[illegible] dell'assassino.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La leggenda del santo bevitore.

TORTONA

MODERNO: Sotto il vestito niente n. 2.
SOCIALE: Frantic.
VERDI: film sexy.

VALENZA

SOCIALE: Ganko.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il piccolo [illegible]le.
GALVANI: Bull Durham, un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via [illegible]tona; Castaldi, via Dellia.
Acqui: Albertini, [illegible] Italia; Bollente, piazza Della Bollente.
Casale: Comunale dell'ospedale, via Guglielmo VII.
Novi: Scali, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, e Stazione, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42-241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 72.71; **Ovada:** [illegible].777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 662.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.61 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì [illegible] nerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible]lo il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 8, tel (0131) 68.300, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; [illegible] (0131) [illegible], **Valenza** (0131) 227.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 56.287; **Novi Ligure** (0143) 75.768; **Ovada** (0143) 86.362; [illegible] **revalle Scrivia** (0143) 65.065.
[illegible]
Alessandria, via Parma 18, [illegible] (0131) 442.943/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30.
Ufficio Pubblicità, via Corso d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

LA PELLE

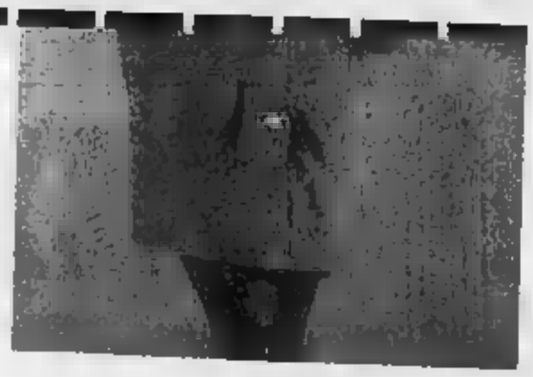
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE

PAGHI QUESTO
...E QUESTO È GRATIS

SCONTI DAL 20% AL 60%

Gonne e pantaloni in pelle	da L.	59.000
Giacconi in pelle uomo e donna	da L.	99.000
Montoni originali [illegible]	[illegible] L.	190.000
Giacca pecora di Volpe..	da L.	[illegible]
[illegible] Castorino	[illegible] L.	590.000
Giacca Volpe [illegible] pelli intere	[illegible] L.	1.190.000
[illegible]	da L.	1.690.000
Cappotto Visone [illegible]	da L.	2.980.000
Giacca Volpe [illegible] pelli intere	[illegible] L.	3.480.000

TUTTO [illegible]



LA PELLE

ALESSANDRIA [illegible] TIVOLI, [illegible] • TEL. [illegible]

Mobilificio BRUNO

[illegible] 44/52577 ACQUI TERME

A TOTALE ESAURIMENTO MERCE

SVUOTA

ULTIMI GIORNI

PER CAMBIO SEDE

TAPPETI PERSIANI

SCELTI E IMPORTATI DIRETTAMENTE

A

PREZZI DI REALIZZO

APERTO LA DOMENICA

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.606
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible]
DAMIANO CAVALLARO
[illegible] 28 NOVEMBRE
GIAMPAOLO DORIA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 878.174

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Basket - La «Cerutti» domani a Bergamo per dimostrare quanto vale

Casale vuol scoprirsi grande

Se riesce a espugnare il campo del Celana la squadra di Bertacchi può aspirare alla promozione - Partiti male i casalesi hanno saputo recuperare terreno dimostrandosi all'altezza delle compagini migliori - Il presidente: «L'obiettivo è arrivare tra le prime sei, ma puntiamo in alto» - Si è infortunato Autino

CASALE MONFERRATO — La [illegible] di Ciocelli Casale procede a vele [illegible] nel campionato di basket di serie B2 e domani avrà un'occasione unica per confermarsi tra le favorite. La squadra allenata da Sergio [illegible] affronta [illegible] Bergamo, [illegible] il Celana che l'affianca in seconda posizione, a due punti dalla capolista Mauri Treviglio. Se vincono anche sul terribile campo bergamasco i [illegible] potranno aspirare alla promozione.

[illegible] del torneo (a maggio era tornata in B2 dopo un anno di C) la Cerutti è partita con il ruolo di *outsider* ma ormai è un protagonista. Nessuno se l'aspettava dopo la sconfitta proprio [illegible] prima giornata, che [illegible] portò la sostituzione dell'allenatore Piero Fotia: ma quel giorno di [illegible] ai casalesi c'era il Mauri Treviglio, che [illegible] il passare [illegible] giornate [illegible] conferma squadra [illegible] bat[illegible].

I [illegible] [illegible] regia [illegible] playmaker Walter Teso, dopo quello scivolone hanno iniziato a recuperare terreno in classifica, conquistando importanti vittorie in trasferta contro formazioni del calibro di Moriano e Asti.

Dice il presidente Giovanni Cerutti: «[illegible] vero che l'appetito vien mangiando non intendiamo [illegible] tirarci indietro ora che siamo coinvolti nella [illegible] per il primato. [illegible] partiti [illegible] l'obiettivo è arrivare tra le prime sei, [illegible] dopo come [illegible] le cose non è detto che a questo punto non si miri direttamente alla promozione».

[illegible] Autino, che [illegible] infortunato [illegible] (si è fratturato l'indice della mano destra).

Tra i lombardi, allenati da Euclide Insogna, molti i giocatori di spicco: Zonca, Treverselli, Maspero, Malesardi, Medici e Di Gregorio: tutta gente esperta.

g. d.

Il Basket '82 riprova con più grinta. Domani alle 17,30 il Basket '82 Alessandria ospita il Deltaadder Piombino che fa parte del «plotone» di squadre al primo posto nel campionato di C maschile. Gli alessandrini intendono riscattare la pesante sconfitta subita domenica scorsa a Vado. Dice il coach Alfonso Zanellati: «*Contro la Vadese abbiamo imparato la lezione. Bisogna affrontare ogni gara con più grinta, per competere anche con quelle compagini che impostano il loro gioco [illegible] aponiena «aspera»*».

Tra gli alessandrini sono in [illegible] e Celenza, che [illegible] settimana hanno potuto allenarsi poco a causa di infortuni. (g. d.)

Derthona, è già l'ultima spiaggia? Domani in C c'è la prova d'appello per il Derthona, reduce dalla sconfitta di domenica scorsa contro il Biella: alle 18 al palasport «Uccio Camagna» arriva il Vernila di Forte dei Marmi, squadra modesta, relegata all'ultimo posto in classifica.

Ma i tortonesi non stanno molto meglio: una nuova battuta d'arresto rischierebbe di aprire una grave crisi.

Dice il presidente Giuseppe Tava: «*E' un campionato in salita anche perché i nostri giocatori sono giovani e mancano d'esperienza. D'altronde la sapevamo prima di iniziare: questa è una stagione in economia, per ritrovare il necessario equilibrio societario*». (e. f.)

Bankorafa contro il pronostico. Il ritorno al Palasport di Valenza coincide per la Bankorafa (serie B femminile) con una partita molto difficile: domani alle 17,30 arriva il Valmadrera, che guida la classifica a fianco di Ivrea e Calendasco. Finora la Bankorafa ha vinto in casa con il Sant'Ambrogio Biassono e in trasferta a Collegno, contro il Cuver: il bilancio delle gare interne è comunque in rosso, per le sconfitte con Calendasco e Ivrea. Partita con ambizioni di primato la squadra valenzana fatica oltre le previsioni. «*Contro il Valmadrera dovremo sfoderare tutte le nostre capacità* — dice il general manager Guido Damato — *per ribaltare il pronostico sfavorevole*». (r. c.)

[illegible] non tenne le ver[illegible]. Nel quinto turno [illegible] C femminile il [illegible] Alessandria ospita questa sera alle [illegible] il Vercelli. [illegible] le alessandrine [illegible] sconfitte a Varese [illegible] Pellico, nonostante l'entusiasmante recupero attuato [illegible] ripresa.

«[illegible] vercellesi — dice l'addetta stampa Paola Bonzano — *hanno 4 punti in classifica come noi. La vittoria è quindi [illegible] nostra portata. Ogni [illegible] in questo campionato è [illegible] equilibrata ed è necessario lottare semp[illegible] punto a punto. [illegible] pubblico, quanto meno, si diverte*». [illegible] Paterna rientrano [illegible] Liconi: infortunate, [illegible] avevano potuto giocare a Varese. (g. d.)

Il In D c'è un doppio duello per il primato

Di fronte questa sera [illegible] delle squadre seconde [illegible] classifica: a Chiavari arriva il Caminetto [illegible] - Domani pomeriggio la capolista Junior Pool Casale ospita il Canaletto La Spezia

Superfida in Promozione femminile

Giocano in casa le tre squadre alessandrine impegnate nel campionato di basket di Promozione femminile. La [illegible] polista Derthona, [illegible] alle [illegible] ospita il Domo[illegible] in clas[illegible].

Il Castelnuovo Scrivia gioca invece domani, alle 17,30, contro il Casale. Si preannuncia una gara equilibrata: le due squadre in [illegible] no appaiate a quota 2.

Infine, il Fortitudo [illegible] (squadra fuori [illegible] ospita domani alle 15 il [illegible] fermo ancora a [illegible] punti. (a. r.)

La sesta giornata del campionato di basket di serie D propone due confronti al vertice. [illegible] classifica, a punteggio pieno, la Junior Pool Casale ospita domani alle 17,30 il Canaletto La Spezia, affiancato [illegible] seconda posizione al [illegible]. Il Caminetto Villan[illegible] formazioni impegnate oggi in un confronto diretto.

«*Siamo [illegible] diocesani [illegible] squadra [illegible] battere* — dice il [illegible] casalese, Giampiero [illegible] — *ma le cinque vittorie consecutive ed il primato rappresentano [illegible] stimolo a continuare su questa strada*». E' probabile [illegible] a tempo pieno [illegible] De Ros, [illegible] ha [illegible] sette [illegible] [illegible] conquista [illegible] nel derby di Valenza. (g. d.)

Oggi, invece, viaggia per Chiavari il Caminetto Basket Valenza, reduce dalla sconfitta nel derby con la Junior Pool: gioca alle 21. «*Approfittando della nostra prima sconfitta il Chiavari [illegible] ha approfittato in classifica* — [illegible] capitan [illegible] —. *Questa sera [illegible] dimostrare che la scivolata con i casalesi [illegible] soltanto un episodio. Ma non sarà facile: anche i liguri sono candidati alla promozione e il loro Palasport è uno dei [illegible] "caldi" del girone*». (r. c.)

Il Fossati [illegible] valle gioca domani in trasferta con l'Athletic Genova. Per i serravallesi, dopo il bello successo sul Rapallo, è un match-chiave, che potrebbe riportarli all'inseguimento [illegible] fori[illegible] di vertice. Quelli dei Fossati sono sicuri: «*Il calendario [illegible] è favorevole; se vinceremo altri errori potremo ancora lottare per la promozione*». (w. gi.)

L'Olimpia Voghera è impegnata, questa sera alle 21, sul parquet di [illegible]gliano. I ragazzi vogheresi, dopo due successi interni consecutivi, sono [illegible] ad un impegno che, in teoria, non dovrebbe [illegible] proibitivo. Il Savigliano infatti, con soli 2 punti [illegible] l'attivo, naviga nei [illegible] della classifica. [illegible] la [illegible] allenata [illegible] [illegible] Aldo [illegible] quindi possibile proseguire la [illegible] positiva e puntare con decisione al vertice della classifica. (a. g.)

Questi [illegible] incontri in [illegible] quinto [illegible] di [illegible]: oggi alle 17,30, Samp [illegible] Sisca Asti; alle 18, Pallacane[illegible] Casale-Cmb Acqui Terme; alle 21, La Centrale Mobili San Salvatore-Castellazzo, Libertas Casale-Mac.Ag. [illegible] Castelspina e Castelnuovo-Rè Lampedari [illegible]. Domani, alle 11, [illegible] Casale-Aurora Pontecurone; alle 17,30, Cr Asti-Lal Tre Rossi Orsolo, Riposa la Fortitudo [illegible]. (r. bo.)

Golf
Tutti
lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf
Non tutti
lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

Concessionaria
VOLKSWAGEN
per [illegible] e Valenza
F.LLI NEGRO S.N.C.
Viale dell'Artigianato 38
[illegible]
Tel. 0131 347.077 - 347.078
NUOVA [illegible]
Corso Lamarmora 45
Tel. 0131 63.878
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Pallavolo - Oggi i biancoverdi giocano a Modena

La Face Novi tenta di violare un «tempio sacro» del volley

Trasferta [illegible] le casalesi della [illegible] - Gli [illegible] incontri odierni

Dopo [illegible] brillanti vittorie [illegible] turno Face Novi a [illegible] Casale [illegible] di conquistare il buon [illegible] di forma nella quinta giornata del campionato di pallavolo di serie B1 maschile e B femminile.

Alla Face il calendario riserva la seconda trasferta consecutiva, nuovamente in uno dei «templi sacri» della pallavolo [illegible]. Dopo il successo a Bologna, [illegible] scorso, i biancoverdi [illegible] da Aldo Massa saranno di scena [illegible] [illegible] a Modena, ospiti [illegible] Polisportiva Ma[illegible]. I [illegible] [illegible] [illegible] punti, [illegible] il capitano [illegible] Face, Marco Barbagelata, [illegible] Ida: «*La [illegible] in classifica non rispecchia il valore dei nostri avversari, che si avvicinano anche [illegible] ex nazionali [illegible] [illegible] e Cirota*». (l. u.)

Anche l'Sig Casale è attesa da un impegno esterno: a Chisago, alle 21, contro la capolista [illegible] B femminile. Le due formazioni si sono già affrontate in due amichevoli precampionato, vinte entrambe dal Chisago per 3-2. Precedenti non buoni dunque che, uniti allo [illegible] [illegible] in trasferta, fanno pendere il pronostico a favore del Chisago. (l. u.)

In serie B2 maschile [illegible] Sicamps Alessandria [illegible] viaggia a gonfie vele. Dopo quattro [illegible] B [illegible] drino [illegible] [illegible] classifica a punteggio pieno, con due lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori. Oggi affronta la trasferta di Genova contro il Cus. Un test che [illegible] [illegible] le reali possibilità di promozione della Sicamps. (m. p.)

Malgrado le quattro consecutive sconfitte [illegible] hanno segnato in modo negativo l'inizio di campionato, alla Pallavolo [illegible] (serie B2 [illegible] non [illegible] troppo preoccupati. «*Ci risolleveremo presto, probabilmente già stasera arriverà la prima vittoria*». Alle 21, al Palazzetto, è atteso il Cuneese: sarà la prima vittima delle valenzane? (r. c.)

Questi infine [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] ne impegnate oggi nella terza giornata dei campionati regionali. Serie C2: alle 21, Acqui Terme-Borgofranco e Edil M Ovada-Altiora Pallan[illegible]. Serie D femminile: alle 17,30, [illegible] Ovada-Chieri; alle 21, Tessilnovi Novi Ligure-Camauto [illegible]. Serie D: alle 17, Bo[illegible] Novi Ligure; [illegible] 21, Junior Bono Casale-Meneghetti Torino. Serie [illegible]: alle 21, Superalex Carmagnola-Junior Casale. (r. bo.)

Il Dlf tenta a Milano un difficile sorpasso

Cus avanti di un solo punto, ma è in forma

Domenica [illegible] sempre ricca di impegni per le forma[illegible] Dlf Rugby [illegible]. Domani, per l'ottava giornata [illegible] campionato di [illegible] C1, la prima squadra del Dopolavoro ferroviario affronta in [illegible] i [illegible] Milano. I [illegible]bardi sono a [illegible]ati in classifica di un punto e nello scorso turno hanno ottenuto [illegible] vittoria preziosa, anche se di misura, [illegible]-guri del Rocco.

Gli alessandrini [illegible] [illegible] te reduci dalla sconfitta [illegible] bita in casa ad opera [illegible] Lainate, [illegible] battuta e vuoto [illegible] [illegible] amareggiato il responsabile tecnico Ezio Zucconi.

«*Il gioco si era svolto all'insegna [illegible] massimo equilibrio* — dice [illegible] — *e, quando [illegible] partita sembrava [illegible] avviata sui binari di [illegible] 6 a 0, [illegible] siati infilati per un'ingenuità difensiva*». No[illegible] tutto il Dlf occupa una confortante posizione [illegible] classifica, [illegible] le chances di un inserimento [illegible] lotta [illegible] vertice risultano drasticamente ridotte.

Serie C2. Per il sesto turno di campionato in seconda squadra del Dlf, in crescita sul piano [illegible] gioco nonostante i risultati negativi, ospita domani, alle 14,30, sul [illegible]co [illegible] viale Brigata Ravenna, il San Mauro [illegible].

Il Chiesa Costruzioni Novi è invece alla ricerca del trio: dopo le vittorie contro Dlf Alessandria e San Mauro To[illegible] [illegible] squadra biancoverde cercherà [illegible] ripetersi nella terza trasferta consecutiva, domani, contro l'Aosta.

Impegno casalingo, infine, per la formazione Under [illegible] Dlf, che affronta alle 11 l'Asti, fanalino [illegible] coda della [illegible] a zero punti.

m. p.

A [illegible] anni dalla costruzione il bocciodromo «Pane» ospita la prima gara nazionale

Finalmente a Morano i «re» delle bocce

Novese, mezzi-squalifica per Nini

ALESSANDRIA — Raffica di squalifiche nei campionati di calcio dilettanti. Il provvedimento più [illegible] riguarda Fabrizio Nini della [illegible] (Promozione), sospeso per sei giornate (una già [illegible] scorsa), per [illegible] spintonato [illegible] [illegible] partita [illegible] recupero con il Monferrato. Sempre in Promozione, non giocheranno domani: [illegible] Pulzu (Frugarolese), [illegible] Buzzi (San Carlo), Vittorio Gozzoli (Novese). [illegible] [illegible] Categoria sono stati squalificati: per due gare, Paolo Torre (Ovadamobili); per una, Massimo Tessarin (Comollo Novi), Maurizio Boffiti e Ezio Vignolo dell'Audace Boschese. In Seconda Categoria una giornata a: Avio Martanini (Occimiano), Carlo [illegible] (Quar[illegible]), Antonio Catino (Vignolese A.Q.), Valter Bodo [illegible] se), Antonio [illegible] (Felizzano), [illegible] [illegible] (Bale), Letterio [illegible] (Luese).

Under 16, a Borgo sfida alessandrino

ALESSANDRIA — Un solo derby provinciale, oggi, nella nona giornata del campionato Under 16: alle 15 si gioca San Carlo-Frugarolese. Alla stessa ora Monferrato, Novese e Valenzana ospitano rispettivamente Trino, Crescentino e Canelli; l'Acqui va in trasferta ad Asti.

MORANO PO — A due anni dalla costruzione il bocciodromo [illegible] «Valter Pane» viene promosso al circuito dei «big»: ospita per la prima volta una competizione di livello nazionale. Oggi e domani sui quattro campi coperti dell'Unione bocciofila Moranese si disputa la seconda e penulti[illegible] [illegible] [illegible] «play-off» del campionato a squadre di serie A.

Reduci dalle prove individuali, che [illegible] viste a Ronchi dei Legionari (Gorizia), otto formazioni si confrontano nella gara a coppie.

Candidata al successo è la Colombo Genova, che a Ronchi dei Legionari ha conquistato un notevole vantaggio sulla Bolzanetese e sul tori[illegible] de La Plata.

I genovesi intendono ipotecare la conquista dello scudetto con sette giorni d'anticipo sulla prova conclusiva, [illegible] disputerà a Bra. Partecipano alla gara di Morano anche Biellese, Coalto, Nizza, Pontese di Pordenone e Natison Udine.

«*Il motivo d'orgoglio* — dice il sindaco di Morano, Giancarlo Tiozzo — *ospitare i migliori giocatori italiani nel nostro bocciodromo realizzato con la collaborazione di tutte le società sportive del paese. Finora si erano disputate solo gare di livello locale. Per noi questo appuntamento ha il valore di una seconda inaugurazione*».

S'inizia a giocare [illegible] alle 14, con la formula delle «poule»: il secondo [illegible] [illegible] 17 ed i recuperi alle 21,30. Domenica, alle 9,30, sono in programma le semifinali; alle 16,30 la finalissima. (g. d.)

[illegible] intanto il bocciodromo di Ovada il decimo «Trofeo Industria, Commercio e Artigianato», che propone [illegible] il quarto turno. Ecco gli incontri in programma: [illegible] Gavi-La [illegible] Ovada; Cantina Bonfante Bazzana-Autoscuola Zunino Ovada; Amaretti Isola Raffello-Cremonte Ovada; Carrara & Spalla Castelletto d'Orba-Cantina Tre Castelli Montaldo [illegible].

[illegible] [illegible] serata del torneo, molto combattuta la [illegible] [illegible] Barboro [illegible] [illegible] Ova[illegible] (13-11) contro la Caramin[illegible] Ovadese, capeggiata [illegible] Repetto, forte giocatore ge[illegible] [illegible] categoria B. [illegible] ovadesi [illegible] [illegible] si sono imposti (15-7) contro la [illegible] pografia [illegible] Alessandria; successi anche per la Soms di Bellorte Monferrato sulla Termosanitari Predosa (13-9) e per La Favola di Rossiglione, nel derby della Valle Stura, contro il Mobilificio Campese B (13-10). (r. bo.)

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
DAL MONDO DI
RADIO [illegible] NETWORK

[illegible] 26 NOVEMBRE
DOMENICA [illegible]
(pomeriggio e sera)
D.J. MOLELLA

GIOVEDI' [illegible]
BALLO LISCIO
[illegible]
MARCO VALENTI

VENERDI' [illegible]
FRANCO BAGUTTI

TRIBUNALE [illegible] ALESSANDRIA

VENDITA DI [illegible] CON INCANTO

[illegible] rende noto che nel fallimento **«Zavaglia Andrea di Bagnasco [illegible] & C. S.n.c.»** il giudice delegato [illegible] P.L. [illegible] [illegible] ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno [illegible] [illegible] 12 dei seguenti [illegible]:

Comune di Novi Ligure: fabbricati [illegible] - Via Istituto Onesto n. 15, via [illegible] n. 15, Strada Comunale [illegible] Bricchetta, Strada Provi[illegible] per Gavi n. [illegible].

Lotto 1°: NCEU, partita 3916, F. [illegible] n.ri 47, [illegible] 110, 112, 114, 48, 63, 109, 111, 137, 113/1, 113/2; N.C.T., partita 460, F. [illegible] n. [illegible];

Lotto 2°: N.C.E.U., partita 3916, F. 39 n.ri 100, 147/1, 147/2, 147/3, 147/4, 165.

Tutti i beni sono intestati a Zavaglia Patrizio per ½ e Bagnasco Alessandro per ½.

Prezzo base: Lotto 1° L. 749.000.000; [illegible] 2° L. 225.000.000.

Cauzione: Lotto 1° L. 75.000.000; Lotto [illegible] L. 30.000.000.

Deposito spese: [illegible] 1° L. [illegible] Lotto 2° L. [illegible]

Offerte in aumento: Lotto 1° L. 10.000.000; Lotto 2° L. [illegible] da [illegible] entro il 14/12/1988 ore 12 mediante due assegni circolari [illegible] intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alessandria.

Ulteriori informazioni: presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore, dott. Roberto Visca, via Trotti n. 110 - Alessandria - [illegible] (0131) [illegible] - 445.648.

IL CURATORE (dott. Roberto Visca)

Basket - La «Cerutti» domani a Bergamo per dimostrare quanto vale

Casale vuol scoprirsi grande

Se riesce ad espugnare anche il campo di Celana la squadra di Bertacchi può aspirare alla promozione - Partiti male i casalesi hanno saputo recuperare terreno dimostrandosi all'altezza delle compagini migliori - Il presidente: «L'obiettivo era arrivare tra le prime sei, ora puntiamo in alto» - Il è infortunato Autino

CASALE MONFERRATO — La Cerutti di Giorcelli Casale procede a vele spiegate nel campionato di basket di serie B2 e domani avrà un'occasione unica per confermarsi tra le favorite. La squadra allenata da Sergio Bertacchi affronta infatti la trasferta di Bergamo, dove incontrerà il Celana che l'affianca in seconda posizione, a due punti dalla capolista Mauri Treviglio. Se vincono anche sul terribile campo bergamasco i casalesi possono davvero aspirare alla promozione.

Matricola del torneo (a maggio era tornata in B2 dopo un anno di C) la Cerutti è partita con il ruolo di *outsider* ma ormai è un protagonista. Nessuno se l'aspettava dopo la sconfitta proprio alla prima giornata, che comportò la sostituzione dell'allora Piero Fotia: ma quel giorno di fronte ai casalesi c'era il Mauri Treviglio, che con il passare delle giornate si conferma squadra da battere.

I casalesi, con la regia del Teso, dopo quella scivolone hanno iniziato a recuperare terreno in classifica, conquistando importanti vittorie in trasferta contro formazioni del calibro di Moriano e Asti.

Dice il presidente Giovanni Cerutti: *«Se è vero che l'appetito mangiando inizialmente certo litigarci indietro ora che siamo coinvolti nella lotta per il primato. Siamo partiti con l'obiettivo di arrivare tra le prime sei, ma vizio come vanno le cose non che a questo punto si miri direttamente alla promozione».*

A Bergamo assente l'ala Autino, che martedì s'è infortunato in allenamento (si è fratturato l'indice della mano destra).

I lombardi, allenati da Insogna, i giocatori di spicco: Zonca, Taverarelli, Maspero, Mafezzoni, Medici e Di Gregorio; tutta gente esperta. g. d.

Il Basket '82 riprova con più grinta. Domani alle 17,30 il Basket '82 Alessandria ospita il Deltasider Piombino che fa parte del «plotone» di squadre al primo posto nel campionato di C maschile. Gli alessandrini intendono riscattare la pesante sconfitta subita domenica scorsa a Vado. Dice il coach Alfonso Zanellati: *«Contro la Vadese abbiamo imparato la lezione. Bisogna affrontare ogni gara con più grinta, per compiere anche con quelle compagini che impostano il loro gioco su un minimo sforzo».*

alessandrini sono in forse Fioretti e Celenza, che in settimana hanno potuto allenarsi poco a causa di infortuni. (g. d.)

Derthona, è già l'ultima spiaggia? Domani in C c'è la prova d'appello per il Derthona, reduce dalla sconfitta di domenica scorsa contro il Biella: alle 18 al palasport «Ucelo Camagna» arriva il Vercellia di Forte dei Marmi, squadra modesta, relegata all'ultimo posto in classifica.

Ma i tortonesi non stanno molto meglio: una nuova battuta d'arresto rischierebbe di aprire una grave crisi.

Dice il presidente Giuseppe Tava: *«E' un campionato in salita anche perché i nostri giocatori sono giovani e mancano d'esperienza. D'altronde lo sapevamo prima di iniziare: questa è una stagione in economia, per ritrovare il necessario equilibrio societario».* (e. r.)

Bankorafa contro il pronostico. Il ritorno al Palasport coincide per la Bankorafa (serie B femminile) con una partita molto difficile: domani alle 17,30 arriva il Valmadrera, che guida la classifica a fianco di Ivrea e Calendasco. Sinora la Bankorafa ha vinto in casa con il Sant'Ambrogio Biassono e in trasferta a Collegno, contro il Cuver. Il bilancio delle gare interne è comunque in rosso, per le sconfitte con Calendasco e Ivrea. Partita con ambizioni di primato la squadra valenzana fatica oltre le previsioni. *«Contro il Valmadrera dovremo sfoderare tutte le nostre capacità* — dice il general manager Guido Damato — *per ribaltare il pronostico sfavorevole».* (r. c.)

Il Paterna non teme le vercellesi. Nel quinto turno di serie C femminile il Paterna Alessandria ospita questa sera alle il Vercelli. Sabato scorso le alessandrine state sconfitte a Varese dal Pellico, nonostante l'entusiasmante recupero attuato nella ripresa.

«Le vercellesi — dice l'addetto stampa Paola Bonzano — *hanno 4 punti in classifica come noi. La vittoria è quindi alla nostra portata. Ogni gara in questo campionato è sostanzialmente equilibrata il necessario lottare sempre punto a punto. Il pubblico, quanto meno, si divertirà».* Nel Paterna rientrano Licata e Luconi: infortunate, non avevano potuto giocare a Varese. (g. d.)

E in D c'è un doppio duello per il primato

fronte questa sera due squadre seconde in classifica: a Chiavari arriva il Caminetto Valenza - Domani pomeriggio il capolista Junior Pool Casale ospita il Canaletto La Spezia

Superfida in

Giocano in casa le tre squadre alessandrine impegnate nel campionato di basket di Promozione femminile. La capolista Derthona, ospita il Domodossola, secondo in classifica.

Il Castelnuovo Scrivia gioca invece domani, alle 17,30, contro il to. Si preannuncia una gara equilibrata: le squadre in classifica appaiate a quota 2.

Infine, la Fortitudo (squadra ospita nel 15 il Gravellona, ancora a zero punti. (e. r.)

La sesta giornata del campionato di basket di serie D propone due confronti al vertice. Leader solitaria della classifica, a punteggio pieno, la Junior ospita domani alle 17,30 il Canaletto La Spezia, affiancato in seconda posizione al Chiavari e al Caminetto Valenza, due formazioni impegnate oggi in un confronto diretto.

«Siamo ormai diventati la squadra da battere — si coach casalese, Giampiero Poletti — *ma cinque vittorie consecutive ed il primato rappresentano uno stimolo a continuare questa strada».* E' probabile a tempo pieno di De Rosa, che ha contribuito sette giorni fa alla conquista del successo nel derby di Valenza. (g. d.)

Oggi, invece, viaggio per Chiavari il Caminetto Basket Valenza, reduce dalla fitta bel derby con la Pool: gioca alle 21. *«Approfittando della nostra prima sconfitta il Chiavari ci ha agganciato in classifica* — dice capitan Pasino —. *Questa sera dovremo dimostrare che la scivolata con i casalesi è stata soltanto un episodio. Ma non sarà facile: anche i liguri candidati alla promozione e il loro Palasport è una dei più "caldi" del girone».* (r. c.)

Il Fossati Metalfer Serravalle gioca domani in trasferta con l'Athletic Genova. Per i serravallesi, dopo il netto successo sul Rapallo, è match-chiave, potrebbe riportarli all'inseguimento delle formazioni di vertice. Quelli del Fossati sono sicuri: *«Il calendario ci è favorevole se colleremo altri errori potremo ancora lottare per la promozione».* (r. gi.)

L'Olimpia Voghera è impegnata, questa sera alle 21, sul parquet di Savigliano. I ghiellini vogheresi, dopo due successi interni consecutivi, sono chiamati ad un impegno che, in teoria, non dovrebbe essere proibitivo. Il Savigliano infatti, con soli 2 punti all'attivo, naviga nei bassifondi della classifica. Per la squadra allenata dal coach tortonese Aldo Cravanzo quindi possibile proseguire la serie positiva e puntare con decisione al vertice della classifica. (r. g.)

line gli incontri in programma nel quinto turno di Promozione maschile: gi. alle 17,30, Gamp Valenza-Sacia Asti; alle 18, Pallacanestro Casale-Cmb Acqui Terme; alle 21, La Centrale Mobili San Salvatore-Castellazzo, Libertas Casale-Mac.Ag. Prato Castelspina e Castelnuovo-Rd Lampadari Novi. Domani, alle 11, Basket '67 Casale-Aurora Pontecurone; alle 17,30, Gr Asti-Lai Tre Rossi Orsolan. Riposa la Fortitudo Valenza. (r. bo.)

Golf
Tutti lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Concessionaria
VOLKSWAGEN
per Alessandria e
F.LLI NEGRO S.N.C.
Viale Artigianato
ZONA D3 -
Tel. 0131 347.077 - 347.078

NUOVA ESPOSIZIONE
USATO
Corso Lamarmora 45
Tel. 0131 63.878

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Golf
Non tutti lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

Per tutte le Volkswagen e Audi [illegible] entro il
PER [illegible] FINANZIAMENTO
INTERESSI = 0%
GOLF [illegible] 1.6
costo [illegible]
30 canoni di L. 521.200
CONCESSIONARIA
ALESSANDRIA E VALENZA
F.LLI NEGRO S.N.C.
VIALE DEL [illegible] 38
ZONA D3 - ALESSANDRIA
[illegible] 07 [illegible] 8
A 45
Audi

Pallavolo - Oggi i biancoverdi giocano a Modena

La Face Novi tenta di violare un «tempio sacro» del volley

Trasferta difficile per le casalesi Stg - Gli altri incontri odierni

Dopo le vittorie dello scorso turno Face Novi e Casale sperano di confermare il buon momento di forma quinta giornata dei campionati di pallavolo di serie B1 maschile e B femminile.

Face il calendario riserva la seconda trasferta consecutiva, nuovamente in dei «templi sacri» pallavolo italiana. Dopo il a Bologna, sabato scorso, i biancoverdi allenati da Aldo Mas saranno di scena oggi alle 18 a Modena, ospiti della Polisportiva Maddonina. I modenesi finora hanno collezionato solo punti, ma il capitano della Face, Marco Barbagelata, non si fida: *«La situazione in classifica non rispecchia il valore dei nostri avversari, che avvalgono anche degli ex nazionali Bernardo e Cirolo».* (l. u.)

Anche l'Stg Casale è da un impegno esterno: a Cisiago, alle 21, contro la capolista della B femminile. Le formazioni si sono già affrontate in due amichevoli precampionato, trambe dal Cislago per 3-2. Precedenti buoni dunque, che, alle difficoltà delle trasferta, fanno pendere il pronostico a favore delle Ci (l. u.)

In serie B2 maschile la Sicamps Alessandria Vbc viaggia a gonfie vele. Dopo quattro turni il sestetto alessandrino guida la classifica a punteggio pieno, con due lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori. Oggi affronta la trasferta di Genova contro il Cus. Un test che dovrebbe stabilire le possibilità di promozione della Sicamps. (m. p.)

Malgrado le quattro consecutive hanno segnato in modo negativo l'inizio di campionato, alla Pallavolo Valenza (serie C1 femminile) sembrano troppo preoccupati. *«Ci risolleveremo presto, probabilmente già stasera arriverà la prima vittoria».* Alle 21, al Palazzetto, è atteso il Cafasse: la prima vittima delle se?

Questi infine gli incontri per le ioni alessandrine impegnate oggi nella terza giornata dei campionati regionali. Serie C2: alle 21, Acqui Terme-Borgofranco e Edil M Ovada-Altiora Pallanza. Serie C2 femminile: alle 17,30, Edil M Ovada-Chieri; alle 21, Tessilnovi Novi Ligure-Comauto Cuneo. Serie D: alle 17, Bovex-Alca Novi Ligure; alle 21, Junior Bodo Casale-Meneghetti Torino. Serie D femminile: alle 21, Superaltex Carmagnola-Junior Casale. (r. bo.)

Rugby - Occasione di riscatto

Il Dif tenta a Milano un difficile sorpasso

Cus avanti di un solo punto, ma il in forma

Domenica come sempre ricca di impegni per le forma- Dif Rugby Alessandria. Domani, per l'ottava giornata campionato di serie C1, prima squadra del Dopolavoro ferroviario affronta in il Milano. I lombardi sono avanti in classifica di un punto e nello scorso turno hanno ottenuto una vittoria preziosa, anche se di misura, sui liguri del Recco.

Gli alessandri sono invece reduci dalla sconfitta subita in casa ad opera del Lainate, una battuta a vuoto che ha amareggiato il responsabile tecnico Ezio Zucconi.

«Il gioco si era svolto all'insegna del massimo equilibrio — dice Zucconi — *e, quando la partita sembrava ormai avviata sui binari di un agro 0 a 0, siamo stati infilati per un'ingenuità difensiva».* Nonostante tutto il Dif occupa una confortante posizione in ma le chances di un inserimento lotta al vertice risultano drasticamente ridotte.

Serie C2. Per il sesto turno campionato la seconda squadra del Dif, in crescita sul piano del gioco nonostante i risultati negativi, ospita domani, alle 14,30, terreno di viale Brigata Ravenna, il San Mauro Torinese.

Il Chiesa Costruzioni è invece alla ricerca del trio dopo le vittorie contro Dif Alessandria e San Mauro Torinese, la squadra biancoverde cercherà di ripetersi nella trasferta consecutiva, domani, contro l'Aosta.

Impegno casalingo, infine, per la formazione Under del Dif, che affronta alle 11 l'Asti, fanalino coda della classifica, a zero punti.

m. p.

A due anni dalla costruzione il bocciodromo «Pane» ospita la prima gara nazionale

Finalmente a Morano i «re» delle bocce

MORANO PO — A due anni dalla costruzione il bocciodromo «Valter Pane» viene promosso circuito «big»: ospita per la prima volta una competizione di livello nazionale. Oggi e domani sui quattro campi coperti dell'Unione bocciofila Moranese si disputa la da ultima gara del «play-off» del campionato a squadre di serie A.

Reduci dalle prove individuali, che si sono svolte a Ronchi dei Legionari (Gorizia), otto formazioni si confrontano nella gara a coppie.

Candidata al successo è la Colombo Genova, che a Ronchi dei Legionari ha conquistato un notevole vantaggio sulla Bolzanetese e sul torinesi de La Fissa.

I genovesi intendono ipotecare la conquista dello scudetto con sette giorni d'anticipo sulla prova conclusiva, che si disputerà a Ira. Partecipano gara di Morano anche Biellese, Coalto, Nizza, Pontese di Pordenone e Natisone Udine.

«E' motivo d'orgoglio — dice il sindaco di Morano, Giancarlo Tizzo — *ospitare i migliori giocatori italiani nel nostro bocciodromo realizzato con la collaborazione di tutte le società sportive del paese. Sinora si erano disputate solo gare di livello locale. Per noi questo appuntamento ha il valore di una seconda inaugurazione».*

Si inizia a giocare oggi alle 14, con la formula delle «poule»; il secondo turno alle 17 ed i recuperi alle 21,30. Domenica, alle 9,30, sono in programma le 15,30 la finalissima. (g. d.)

Continua intanto al bocciodromo di Ovada il decimo «Trofeo Industria, Commercio e Artigianato», che propone lunedì il quarto turno. Ecco i incontri in programma Massa Gavi-La Sofitta Ovada; Cantina Bonfante Bazzana-Autoscuola Zunino Ovada; Amaretti Isola Saffello-Cremonte Ovada; Carrara & Spanò Castelletto Cantina Tre Castelli Montaldo Bormida.

Nella seconda serata del torneo, molto combattuta la vinta dall'Oreficeria Barbero di Leoncini di Ovada (13-11) contro Ceramica Ovadese, capeggiata da Repetto, forte giocatore genovese di categoria B. Gli ovadesi della Soma sono imposti (11-7) contro Tipografia di Alessandria; anche in Belforte Monferrato sulla Termosanitari Predosa (13-9) e per La Favola di Rossiglione, nel derby della Valle Stura, contro il Campese B (13-10). (r. bo.)

Novese, -squalifica per Nini

ALE — i di nei campionati di dilettanti. Il provvedimento severo riguarda Fabrizio Nini Novese (Promozione), sospeso per sei giornate (una domenica scorsa), per aver spintonato l'arbitro nella partita di recupero con il Monferrato. Sempre in Promozione, non giocheranno domani: Marco Putzu (Frugarolese), Alessandro Carlo), Vittorio Gozzoli (Novese). In Prima Categoria stati squalificati: gare, Paolo Torre (Ovadamobili); per una, Massimo Tessarin (Comollo Novi), Maurizio Boffiti e Ezio Vignolo dell'Audace Boschese. In Seconda Categoria una giornata a: Avio Martanini (Occimiano), Carlo Franzolin (Quargnento), Antonio Catino (Vignolese A.Q.), Valter Boda (Moranese), Alberti (Felizzano), Stefano Clementini (Sale), Letterio Cacciotto (Lucese).

18, a Borgo sfida alessandrina

ALESSANDRIA — Un solo derby provinciale, oggi, nella nona giornata del campionato Under 18: alle 15 si gioca San Carlo-Frugarolese. Alla stessa ora Monferrato, Novese e Valenzana ospitano rispettivamente Trino, Crescentino e Canelli; l'Acqui va in trasferta ad Asti.

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DAL MONDO DI
-RAON

SABATO 26 NOVEMBRE
DOMENICA 27
(pomeriggio e sera)
D.J. MOLELLA

BALLO LISCIO
DOMENICA 27 NOVEMBRE
MARIO VALENTI
FRANCO MAGUTTI

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che fallimento Andrea di Bagnasco & C. s.n.c.» il giudice delegato dott. P.L. Mela ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/12/1988 ore 12 dei seguenti beni:

Comune di Novi Ligure: fabbricati industriali - Via Istituto Oneto 15, via Gavi n. 15, Strada Comunale della Bricchetta, Strada Provinciale per Gavi n.

Lotto 1°: NCEU, partita 3616, F. 40 n.ri 47, 108, 110, 112, 114, 48, 63, 109, 111, 137, 113/1, 113/2; N.C.T., partita 480, F. 40 n. 62;

Lotto 2°: N.C.E.U., partita 3616, F. 39 n.ri 100, 147/1, 147/2, 147/3, 147/4, 165.

Tutti i beni sono intestati a Zavaglia Patrizio e Bagnasco Alessandro per ½.

Prezzo base: Lotto 1° L. 749.000.000; Lotto 2° L. 225.000.000.

Cauzione: Lotto 1° L. Lotto 2° L. 30.000.000.

Deposito spese: Lotto 1° L. 50.000.000; Lotto 2° L. 20.000.000.

Offerte in aumento: Lotto 1° L. 10.000.000; Lotto 2° L. 3.000.000 entro il 14/12/1988 ore mediante due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Al

Ulteriori informazioni: presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore, dott. Roberto Visca, via Trotti n. 110 - - Tel. (0131) 60.044 - 445.848.

IL CURATORE (dott. Roberto Visca)

Nessun accordo tra le parti dopo gli incontri a St-Vincent

L'ampliamento del casinò frena il contratto croupier

I dipendenti chiedono i piani dell'azienda e di agganciare il premio produzione agli utili

SAINT-VINCENT — «*Trattative interrotte*»: l'azienda non dice altro, ma tra [redacted] a casinò l'intesa sul contratto è lontana, anzi sembra impossibile. I dipen[redacted] premio di produzione («*Per tutelare il nostro futuro*») che finora non [redacted] stato dato e [redacted] tav, società dei giochi tradizionali, ha risposto con [redacted], giudicando la richiesta «assurda».

Lo sciopero [redacted] croupiers per ora [redacted] è stato duro: quattro ore al giorno nella prima parte della settimana. Nel weekend, quando le sale da gioco si riempiono, torna[redacted] al lavoro. Da lunedì però la lotta dei 230 impiegati in smoking potrebbe inasprirsi: più ore e più giorni se la Sitav [redacted] riprenderà le trattative.

L'incontro è [redacted] previsto per la prossima [redacted]. La Sitav finora ha accettato di concedere un aumento di stipendio (6-7 per cento), ma la [redacted] chiusura è stata netta per il «premio». La [redacted] croupiers è al primo punto della piattaforma concorrenziale. Oggi [redacted] tra [redacted] le organizzazioni [redacted] autonomi compresi. L'atmosfera è tesa: durante le riunioni [redacted] intervento viene registrato.

Mario Gemello

Il contratto è scaduto da due anni: «congelato» dal processo casinò. Quello in discussione scadrà alla [redacted] del prossimo anno. La trattativa [redacted] della vicenda giudiziaria e del progetto [redacted] ampliamento della casa da gioco che è sempre un punto interrogativo. «*E' per questo [redacted] insistiamo sul premio [redacted] produzione* — dice Mario Gemello, croupier e delegato [redacted] —. [redacted] *vuole [redacted] zione*, [redacted] *i suoi progetti. Noi dobbiamo tutelarci in qualche modo*».

[redacted] futuro del casinò ci sarebbero più slot-machines [redacted] sono circa [redacted] che rappresentano [redacted] buon investimento: la loro redditività supera [redacted] ogni [redacted] per cento. Alle [redacted] lavorano croupiers e [redacted] loro incremento occupazionale. Di qui la richiesta del «premio» [redacted] sarebbe una [redacted] partecipazione ai futuri utili [redacted] casinò, ovvero un [redacted] aumento per la diminuzione delle mance conseguente a una probabile diminuzione [redacted] clientela ai tavoli verdi dei giochi [redacted].

E' [redacted] teso che l'azienda non accetta perché la situazione al casinò di Saint-Vincent è anomala rispetto alle [redacted] tre case da gioco italiane [redacted] che [redacted] il premio di produzione. Coesistono infatti due società: la Sitav per i giochi [redacted] e la [redacted] quelli [redacted] il [redacted] tratto [redacted] circa [redacted] croupiers [redacted] roulette americane [redacted] stato firmato lo scorso anno [redacted] prevede il «premio».

I due gruppi di impiegati tecnici hanno una differenza di stipendio di circa un milione. Lo stipendio [redacted] è più alto per i croupiers Sitav, ma quelli [redacted] guadagnano [redacted] più perché possono contare [redacted] «monte [redacted] maggiore. La pensionabilità delle mance riguarda il secondo punto della piattaforma contrattuale. I croupiers Sitav hanno un guadagno medio [redacted] circa 60 milioni l'anno, [redacted] dei quali [redacted] le mance. Ogni mese ricevono [redacted] poco più di un milione [redacted] stipendio [redacted] circa [redacted] milioni e 700 mila lire di [redacted].

I croupiers pagano le tasse sulle mance che sono pensio[redacted] per la quota [redacted] un milione e [redacted] [redacted] il mese, [redacted] sarà forse portata a un milione e 700 mila.

Enrico Martinet

L'Usl è costretta a pagare il trasporto fuori Valle

Miliardi nei rifiuti

Sono i «resti sanitari» che l'ospedale non può più eliminare perché l'inceneritore è fermo
Con quest'anno aumentano i costi per il trasferimento in Francia - Le spese per Aosta

AOSTA — Da tre anni i rifiuti sanitari della Valle d'Aosta [redacted] vengono più inceneriti all'ospedale del capoluogo regionale. Fino all'inizio di quest'anno finivano in Piemonte, raccolti, trasportati e bruciati da una ditta specializzata di Torino che alla fine del [redacted] comunicò [redacted] di non poter più svolgere il servizio «*per cause di forza maggiore*» (non [redacted] più a disposizione [redacted] inceneritore). Per qualche mese [redacted] subentrato [redacted] che [redacted] trasportato a Brissogne i bidoni sigillati contenenti i rifiuti sanitari. I veleni dal 29 febbraio finiscono in Francia, a Tenda, in un inceneritore intercomunale e sono [redacted] sportati oltre [redacted] un'azienda francese.

Francesco Caracciolo

La destinazione è cambiata e [redacted] aumentati i costi: [redacted] 1985 (la prima delibera del Comitato di gestione [redacted] l'Unità sanitaria locale) [redacted] febbraio [redacted] l'Usl ha [redacted] 1170 [redacted] la s[redacted] prevista [redacted] per quest'anno è in[redacted] di 1637 milioni. «Perché?», si è domandato [redacted] Caracciolo, consigliere comunale di Aosta del pci, durante l'incontro dibattito sul problema dello smaltimento dei rifiuti organizzato dal partito [redacted] nel salone Arci [redacted].

«*E' un esempio* — dice Caracciolo — *di come lo smaltimento dei rifiuti sia da rivedere in Valle*». La sua analisi riguarda soprattutto la [redacted] «*dove l'inceneritore dell'ospedale [redacted] è più adeguato e la raccolta dei rifiuti è troppo costosa e non è differenziata*». Ecco le cifre: tre mi[redacted] in bilancio, di cui 1300 milioni pagati [redacted] con la [redacted].

Caracciolo spiega: «*I [redacted] sono fatti qui. Non sappiamo quanti quintali di rifiuti vengano trasportati, le differenze tra estate e inverno, se funzioni o meno il consorzio per la raccolta degli oli, così [redacted] me previsto dalla legge, dove vada a finire il vetro. Farò una specifica richiesta in Consiglio per [redacted] giori informazioni*».

Aggiunge che la cifra per il trasporto [redacted] rifiuti ospeda[redacted] «*appare molto elevata rispetto agli anni precedenti quando non superò mai i 450 milioni, forse [redacted] ldissime spiegazioni, ma è evidente che l'organizzazione di questo settore deve [redacted] di nuovo studiata*». Secondo le nuove normative [redacted] i Comuni [redacted] le Regioni devo[redacted] prevedere [redacted] territorio centri [redacted] scelti per i rifiuti tossici; [redacted] questi vi [redacted] quelli ospedalieri, i sacchetti di plastica e le batterie di auto e [redacted].

La Regione ha approvato poco prima delle elezioni regionali una legge [redacted] costruzione [redacted] un inceneritore a Brissogne, [redacted] dove confluiranno i rifiuti [redacted] tutta la Valle.

Sul bilancio del prossimo anno è stato previsto il finanziamento di un miliardo. «*Il compattatore [redacted] spazzatura di tutta la Valle è pronto [redacted] due anni, ma non funziona ancora. Bisogna però riorganizzare [redacted] sistema di raccolta che appare complicato*», dice Demetrio Malfrà, capogruppo [redacted] pci in [redacted] regionale.

Dai previsti centri di raccolta comunali sarà l'Ecovat, [redacted] a partecipazione [redacted] tra Regione [redacted] privati (hanno in mag[redacted] del capitale sociale) a trasportare i [redacted] fino a Brissogne.

[redacted] stessa azienda (il consi[redacted] di amministrazione è stato [redacted] poco) si occuperà della gestione del compattatore.

e. mar.

[redacted] Sei miliardi per l'albergo di Gressoney

AOSTA — La giunta regionale ha autorizzato il versamento alla Finaosta dei sei miliardi iscritti in bilancio per il finanziamento di interventi a tasso agevolato previsti per realizzare un albergo a Stafal (Gressoney-La Trinité). Per il [redacted] previsione [redacted] la giunta ha approvato [redacted] per un importo complessivo di [redacted] miliardi, che risultano da variazioni negli stanziamenti [redacted] capitoli di partite [redacted] giro e [redacted] bilità speciali a un incasso di [redacted] miliardi quale maggiore assegnazione statale. Altri [redacted] entreranno nelle [redacted] regionali [redacted] se dell'ex stabilimento fisso.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Buone notizie dall'orto di una orfa di nani, regia di Pedro Almodovar, con C. Maura, A. Banderas (Spagna '88). *Una doppiatrice cinematografica viene lasciata dal suo uomo e perde completamente la testa (commedia travolgente).* Orario 20; 22.

GIACOSA: Monkey shines, regia di George A. Romero, con J. Beghe, J. Pankow, K. McNeil (Usa 1988). *Giovane completamente paralizzato vive in simbiosi con una scimmia. Ella ne realizza i desideri, anche quelli inconsci e peggiori.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Beetlejuice, lo spiritello porcello, regia di Tim Burton, con M. Keaton, W. Davis (Usa '88). *Per scacciare da una casa i due scomodi inquilini, due spiriti si rivolgono a uno schifoso spirito esorcista.* Orario: 18; [redacted]

[redacted] Film [redacted] rosa[redacted] min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Prendilo, regia di Peter Hyams, con S. Connery, M. Harmon (Usa 1988) — *Coppia di poliziotti, uno onesto l'altro infame, [redacted] tracce di un misterioso assassino.* Orario: 20; 22.

[redacted]

IDEAL: Il principe [redacted] cemaglie, regia di John Landis [redacted] E. Murphy (Usa 1988). *Principe [redacted] uno Stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per scegliere i costumi della ragazza occidentale.* [redacted]

[redacted]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8di domani).

[redacted]

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. - 6; ore 12: + 2. **Umidità:** 60%. **Vento:** calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Massimoni, località Amérique 55, tel. (0165) 765.828, 765.019.

[redacted] Concerto [redacted] banda «La [redacted]

NUS — La banda musicale «La Lyretta» di Nus terrà questa sera nell'atrio della scuola [redacted] «Italo Mus» il primo concerto di Santa Cecilia.

Verranno eseguiti brani classici di musica sudamericana e alcune [redacted] brillanti. I festeggiamenti per Santa Cecilia proseguiranno domani con la tradizionale sveglia lungo le strade del paese con inizio alle 4 [redacted] mattino per proseguire poi con la Messa alle 11. Il pranzo si terrà all'Hotel Semon [redacted] Saint-Denis.

[redacted] [redacted] dell'operetta al Giacosa

[redacted] — Lo spettacolo «Il [redacted] dei campanelli», interpretato da Sandro [redacted] che [redacted] è [redacted] il regista, viene replicato questa sera sempre alle [redacted] al [redacted] Giacosa di Aosta.

I biglietti sono in vendita all'Ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux e alla cassa del teatro.

I cassintegrati a Pont chiedono garanzie

Aziende in ritardo

PONT-ST-MARTIN — I 280 cassintegrati dell'ilss[redacted] di Pont-St-Martin, la fabbrica siderurgica chiusa [redacted] anni fa, e la Fim hanno chiesto un incontro con i capigruppo [redacted] partiti e [redacted] presenti nel consiglio regionale «*perché s'individuino soluzioni certe all'occupazione in Bassa Valle*».

Secondo lavoratori e sindacato, la cassa integrazione dovrebbe «*proseguire fino al[redacted] realizzazione [redacted] alternative occupazionali [redacted]*». [redacted] alternative [redacted] [redacted] fabbriche [redacted] e Conner Peripherals, la cui realizzazione «*sta registrando pesanti ritardi*». Nella riunione di Pont-St-Martin i cassintegrati hanno «*condannato la decisione dell'Ilss[redacted] disimpegnarsi [redacted] dalla Valle nei prossimi 4 mesi*».

L'azienda [redacted] che [redacted] cassa integrazione (in [redacted] denza il [redacted] gennaio) [redacted] prolungata per altri sei mesi, ma farà fronte agli oneri [redacted] «cassa» (e di sua competenza il 4,5 per cento dello stipendio) soltanto fino a marzo. [redacted] [redacted] presa nell'incontro tra sindacati e rappresentante dell'Ilssa all'Ufficio regionale del Lavoro.

Il sindacato aveva espresso una seppur cauta soddisfazione ma l'assemblea dei cassintegrati ha invece chiesto più garanzie pur sottolineando che [redacted] cassa [redacted] «*deve rappresentare una condizione t[redacted] e di breve durata*». Gli ex lavoratori Ilssa vogliono ora conoscere i piani aziendali e di occupazione [redacted] Conner (il capitale sociale [redacted] al 50 per cento Olivetti) «*nei tempi previsti, [redacted]ro [redacted] dicembre*». Dicono i cassintegrati: «*Ulteriori dilazioni assumerebbero un preoccupante segnale di disimpegno*».

Blackstone e Conner hanno firmato una [redacted] con la Regione per assumere in Valle gran parte della manodopera (la precedenza spetta ai cassintegrati Ilssa).

c. mar.

[redacted] Congresso regi[redacted] Cgil [redacted]

AOSTA — Si svolge oggi e domani all'Arci di [redacted] il sesto Congresso regionale [redacted] Cgil Scuola, programmato in [redacted] fase particolare del [redacted] Valle (nuovo contratto in applicazione, indennità di bilinguismo — la legge è appena stata vistata [redacted] presidente del [redacted] to — nuovi programmi delle elementari).

Alle 15 il segretario regionale uscente Mauro De Luca svolgerà la relazione introduttiva, [redacted] poi nominale le Commissioni di lavori e si aprirà il dibattito che co[redacted]rà domani, quando [redacted] trarre votata la [redacted] nuova segreteria.

Diventerà materia della scuola dell'obbligo

L'inglese nelle medie

AOSTA — L[redacted] della lingua inglese sarà [redacted] in [redacted] nel regolare piano di studi [redacted] scuola dell'obbligo. L'assessore regionale alla [redacted] Istruzione Dino [redacted] ha [redacted] parlato in giunta. Una eventuale deliberazione [redacted] dovrà [redacted] verificata dal Consiglio scolastico regionale e [redacted] Stato-Regione, che [redacted] occuperà dei programmi.

[redacted] l'introduzione dell'in[redacted] [redacted] programmi, aumenterà anche per gli studenti il carico orario settimanale, che [redacted]rà dalle attuali 33 [redacted] a 35 o 36 con un ritorno [redacted] la nel pomeriggio, come [redacted] attualmente gli studenti iscritti volontariamente al [redacted]. Spiega l'assessore Viérin: «*Il numero di giovani delle scuole medie che desiderano studiare l'inglese è rilevante e in aumento, per cui ci sembra giusto far diventare questa materia obbligatoria per tutti*».

Intanto [redacted] [redacted] nelle [redacted] medie della [redacted] [redacted] di lingua inglese [redacted] [redacted] normale orario del programma (nelle medie [redacted] Gressoney al posto dell'inglese [redacted] insegnato il tedesco). E' il quinto anno consecutivo che l'iniziativa dell'assessorato alla Pubblica Istruzione [redacted] ll favore [redacted] giovani: quest'anno i corsi [redacted] 75, di due ore alla settimana, e [redacted] iscritti [redacted].

Quanto agli insegnanti, alcuni sono di madre lingua, altri (la [redacted] [redacted] sono valdostani laureati [redacted] laureandi che hanno seguito durante l'estate i corsi per l'aggiornamento e l'approfondimento [redacted] dell'inglese svolto [redacted] Aosta [redacted] professori dell'Università [redacted] Wisconsin. Per gli studenti delle [redacted] i [redacted] gratuiti e hanno una durata [redacted] 26-28 settimane per un totale di [redacted]nta ore.

[redacted] previsti tre livelli [redacted] insegnamento, collegati all'anno frequentato dall'allievo nella media (prima, seconda o terza); per passare al [redacted] superiore occorre aver ottenuto la promozione accademica. I dati presentati [redacted] l'assessore Viérin fanno rilevare che sono 165 (pari al 29 per cento) i ragazzi che hanno completato il corso triennale dal 1985 al 1988. L'iniziativa è [redacted] caratteristica della scuola valdostana, dove nelle medie non è previsto dal «curriculum» di studi l'insegnamento di lingue [redacted] (il francese [redacted] lingua materna, quindi non rientra nel novero delle «straniere»).

Dice Viérin: «*Ci rendiamo conto dell'importanza che ha [redacted] l'inglese [redacted] tutta una serie di attività, soprattutto per quanto riguarda l'[redacted]mento nel mondo del lavoro, e per questo vogliamo offrire la possibilità ai giovani di approfondirne la conoscenza*». Ora l'iter [redacted] l'inserimento obbligatorio della [redacted] in[redacted] nelle medie è c[redacted]to: [redacted] tratta [redacted] vedere quanto tempo occorrerà per perfezionare la richiesta dell'assessore.

b. bas.

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
SUONI E IMMAGINI
AKAI
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • LODI • CREMA • MILANO

RALLY - Partiti i concorrenti per la prima tappa della competizione

Sfida sulle strade della Valle

Il primo pilota a scendere dalla «piattaforma» a Saint-Vincent è stato Paola De Martini - Roberto Bettanin si è ritirato prima della «via»: era considerato tra i favoriti alla vittoria

Rally, valdostani fra i primi

SAINT-VINCENT — Tanta delusione fra gli sportivi presenti al «via» del rally valdostano. Non si sono presentati alla partenza la viale a Saint-Vincent parecchi piloti fra cui Ormezzano, vincitore della gara dell'anno scorso, e Flavio Davisod, che dopo aver sottoposto l'auto a necessaria verifica ha preferito non partire.

Davisod era uno dei favoriti per la vittoria della Coppa Baseli.

Anche Franco Cunico, uno dei favoriti per la vittoria finale, ha abbandonato la corsa dopo pochi metri.

Da Roma è arrivata la notizia che è campione italiano nel «N» (auto di serie) perché il tribunale sportivo ha accolto il reclamo della sua «casa», la Ford, per la Targa Florio.

Il favorito del rally valdostano diventa così Bentivogli: l'indicazione è dello stesso Cunico.

Tra i ritirati il migliore è Betti che è in testa dopo le prime tre prove speciali.

Al 5° posto Celesia (navigatore Frassy) a 23".

E' stato proprio l'equipaggio Betti-Blanc ad aggiudicarsi la prima prova a Col Zuccore che si sono lasciati alle spalle Bentivogli.

SAINT-VINCENT — I colpi di scena dell'ultima ora non mancano mai al Rally Valle d'Aosta con la defezione di Roberto Bettanin, il valdostano di punta, e l'insegna di una donna. E' la campionessa europea Paola De Martini a lasciare per prima Viale Piemonte a Saint-Vincent per la prima tappa di questa diciottesima edizione del «rally neige» per l'assegnazione della Coppa Casinò di St-Vincent.

Sulla piattaforma per non si sono presentati anche i due Delta, Bertone e per la delusione degli sportivi valdostani Bettanin e Ferro. Il forfait di Roberto Bettanin ha del clamoroso: il pilota valdostano si era iscritto con una Ford Sierra Cosworth, vettura competitiva queste condizioni e dopo il nel «gruppo N» al Giro d'Italia ha chiesto di cambiare gruppo, quest'ultima possibilità è però vietata dai regolamenti e il pilota aostano ha deciso di ritirare l'iscrizione.

Nelle ultime sorte per quanto riguarda il percorso che hanno costretto gli organizzatori a improvvisare per salvare alcune prove speciali. Non sono impegnative e insidiosissime per la lastre di ghiaccio.

In questa tappa sono fatte sette (e non otto) prove speciali dopo l'annullamento della numero 6 del Buthier; sono stati anticipati di alcune centinaia di metri i punti di arrivo delle prove di Pila e di La Thuile è stata accorciata alla partenza la prova di Les Combes anche se gli organizzatori non hanno la possibilità di annullamento della prova in programma per oggi).

Si è così dovuto modificare in più punti il radar di gara e a St-Vincent manca una polemica ripetersi dei «lavori in corso», con grossi buchi sulla strada delle prove speciali, che già bloccarono la dei Salassi e che danneggiano sensibilmente le di Buthier, Combes e La Thuile. Tra gli addetti ai lavori e domanda possa contraddizione tra un Assessorato al Turismo che patrocina la manifestazione e Assessorato ai Lavori che nel periodo rally compie lavori percorso. Sono polemiche che non hanno fondamento ed è inutile «colpevolizzare» (si dice per dire), credere nel sabotaggio da parte di chi il rally non lo voleva dopo le polemiche vecchio tale organizzatore alla vigilia di cominciare il lavoro per la corsa.

L'assessore regionale ai lavori pubblici Augusto Fosson smentisce che polemiche atto a «frenare» il rally e ricorda che *«quando i lavori non abbiamo comunicazione o richiesta in merito, il rally era in forse, con le informazioni avremmo potuto programmare diversamente i lavori, ora stiamo facendo il possibile per rimediare alla situazione a problema in queste ultime ore»*.

Sin dalla prima speciale del Col Zuccore, affrontata dai piloti con entusiasmo, tra gli addetti ai lavori si è discusso molto tipo di gomme utilizzare nelle prove più : i più prudenti hanno scelto le «chiodate leggere», che rallentano la all'asfalto, ma garantiscono una tenuta nei tratti ghiacciati.

Sull'argomento ha le chiare Alberto Zoso, tre successi consecutivi nella Coppa ora osservatore un pizzico di rammarico: *«Io avrei puntato sul chiodo leggero perché preferisco fare diciannove chilometri su andatura moderata per non rischiare di rimanere a piedi o perdere decine in un solo chilometro ghiaccio e neve, sicurezza innanzitutto in un rally uguale e affascinante come gli altri»*.

Durante le verifiche (sportive al Congressi del e tecniche davanti al Casinò de la Vallée) e soprattutto al momento dell'ingresso nel parco chiuso (dove le 14) i piloti più famosi stati assediati dai numerosissimi appassionati che hanno invaso Saint-Vincent per l'ultimo rally importante della stagione.

Il più corteggiato il sicuro (dieci vittorie nelle dieci corse che ha terminato, ma tre squalifiche con polemiche «velenose» e ricorsi che non anche muto risposte), che cercherà con un successo di strappare ad Aghini il lo del N» dopo un lungo duello sulle strade i tribunali sportivi la e la Peugeot. Cunico cercato di buttare su mi: *«Sono amareggiato perché devo vincere per forza con il rischio di vedermi fermato ancora dai commissari. Il regolamento è dalla mia parte e le condizioni del mi il tracciato è stupendo ma ghiaccio e neve favoriscono quattro motrici e anteriore Aghini rispetto con trazione posteriore»*.

Per quanto riguarda le lastre di ghiaccio sono state segnalate dicasa Col Zuccore, prova di (salita e discesa), a Les Combes e negli ultimi tornanti verso Sono questi i punti cruciali dove nella giornata di oggi si giocherà il rally, il «tricolore» delle vetture di serie e la diciottesima della Coppa Baseli, dopo il forfait di Bettanin e di Davisod, ha nel pilota di Pollein, Remo Celesia, il favorito con la sua Lancia Delta integrale.

Cesarino Cerise

Saint-Vincent. Una delle auto che partecipano al rally Valle si appresta a partire (Telefoto)

St. ROCH
distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
• IL GUSTO DELLE ALTE VIE •

PRIVATO ACQUISTA VILLA O VILLETTA dintorni Aosta (anche da terminare) Tel. 551.734 ore pasti

Matty Club
Questa sera si balla con l'orchestra LE GOCCE D'ORO DOMANI GLI EUROFOLK GIOVEDI' 7 DICEMBRE DANIELE COMBA Via Chambéry 94 AOSTA - Tel.

E' TUTTO NUOVO

IL VECCHIO RISTORO
Dal novembre il ristorante vi aspetta in via Tourneuve, 4 ad Aosta. Tel. 0165 . 33238

VOLLEY - Stasera alla Binel

Ora la Gagliardi cerca il riscatto

La Valfin gioca sul parquet del Chivasso

AOSTA — Molta attesa per le squadre valdostane di pallavolo impegnate questa sera nei campionati di serie C1 femminile e serie C2 maschile dopo le subite scorso. Il Valfin Crai Cogne sarà di scena sul parquet del Forum di Chivasso mentre la Gagliardi ospiterà l'ostico alle 21 la palestra di via Binel) il Murata Bellavista.

Le due battute d'arresto consecutive subite dal Valfin Crai Cogne, contro il Cus Genova e il Cuneo, hanno frenato la marcia delle aostane che avevano esordito alla grande superando il Sampierdarena e l'Uniteam Ivrea. La Borio e compagne hanno le carte in regola per ritrovare la via del successo e cercheranno di riprendere questa sera la serie positiva.

«Non ci aspetta un compito agevole — sottolinea l'allenatore Mario Moro — *però abbiamo la possibilità di mettere in difficoltà le piemontesi giocando con la massima concentrazione. In settimana abbiamo analizzato a fondo gli ultimi incontri ufficiosi e ufficiali. Si è lavorato soprattutto in ricezione che è stato sinora il punto debole della squadra»*.

Se l'avvio del Valfin Crai Cogne è stato altalenante, la partenza della Gagliardi è disastrosa. La squadra di Emil Tresoy ha subito due inattese sconfitte entrambe per 3 a 0) da compagini che non hanno lasciato intravedere di trascendentale i giallorossi hanno la possibilità di riprendersi subito e cercheranno questa sera di sfruttare il fattore

Il Bellavista, dopo la vittoria iniziale, è stato sconfitto scorso (3 a 2) dal San Paolo che guida la classifica a punteggio pieno.

Nei campionati serie D la seconda squadra della Gagliardi impegnata alla palestra di via Binel 18 contro il Vallemosso mentre nel femminile il Monteblanco ospiterà (ore 20,30 a Morgex) il Gagliarico. L'Elitecnica giocherà sul parquet del Valdocco.

s. b.

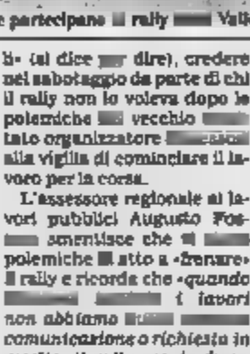
BASKET - Incontro ad Aosta con la diretta avversaria Gorlese

L'Idromarket alla prova

La squadra deve dimostrare di poter entrare nei «play off» per la promozione - Lo scorso campionato il quintetto di Frosini venne sconfitto in casa dai lombardi

AOSTA — delle partite Ronsecco questa alle 21 alla palestra del quartiere Dora) l'Idromarket nona giornata del campionato di serie B di pallacanestro. Dopo aver ottenuto domenica scorsa la prima vittoria fuori sul del Vigevano la squadra presidente Parra cercherà allungare la serie positiva interna tre la Gorlese.

I biancoazzurri sono l'en-plein casalingo (vittorie sul Pescagel Pavia, l'Orio Lotto, il Primomercato Viareggio e il Tamoil Cremona) si trovano al quarto posto della classifica alle spalle del Treviglio, Bergamo e Casale. Appaiati a Padovani e compagni sono il Pavia e la Gorlese. partita odierna quindi un confronto tra due protagoniste del girone puntano al «play», traguardo raggiunto lo anno dagli capiti, furono poi eliminati di Busto Arsizio.


Laura Ferrari

«Sarà una partita vibrante — dice l'allenatore dell'Idromarket, Luigi — *viste le caratteristiche tecniche e agonistiche delle squadre. Dopo la vittoria di Vigevano vogliamo regalare un'altra soddisfazione ai tifosi e proseguire la serie positiva interna. I lombardi sono avversari tutto rispetto. L'ottimo campionato passata stagione e il buon quest'anno sono testimonianza della validità nostri avversari»*.

Aggiunge Frosini: *«La Gorlese ha una difesa molto forte e l'allenatore Fossati alterna il marcamento a uomo, alla copertura mista. E' quindi difficile trovare canestro. I nostri pivot hanno però la possibilità mettere in difficoltà gli avversari. Saranno importanti anche i tiri da fuori e contiamo sulle Corucci per piegare resistenza della Gorlese»*.

Lo scorso anno Padovani e compagni s'imposero sul del lombardi (92-87), ma furono poi sconfitti palestra del quartiere (71-67) termine di una partita molto polemica portò alla squalifica del campo per un turno. Anche partita di questa sera all'insegna dell'equilibrio, però i biancoazzurri presentano con il morale alle stelle per la vittoria ottenuta a Vigevano mentre la squadra di Fossati cercherà di battuta d'arresto interna dai nostri avversari.

Bergamo.

«La Gorlese — Frosini — *si è rinforzata con gli play Falerni (acquistato dall'Annabella Mista in A2), dei pivot Ongari e dell'ala Bonomi. Una squadra di tutto rispetto che può contare sulla conferma delle ali Polloni e Buzzi-Reschini e dei pivot Campanaro»*.

Sempre Venzen (il play ha ripreso martedì sera la preparazione e potrebbe rientrare l'8 dicembre a nel turno infrasettimanale) toccherà ancora a Cervino assumere guida. Potrebbero rivelarsi determinanti i cambi e avrà l'opportunità di inserire elementi «sicuri» Corbi Ferrari e Zanata.

E' comunque molta fiducia oggi societario, come sottolinea il presidente Parra: *«Il successo di Vigevano è importantissimo specie per morale e vedremo di sfruttare il buon momento collettivo anche contro la Gorlese»*.

Sigfrido Beneyton

Audi 80. Un ragionamento che fila.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

RECORD NAZIONALE - Derby tra le altre due capolista

Il Quart non vuole compagnia

AOSTA — E' il derby tra il Bellenco e il Borgofranco il «match clou» dell'undicesima giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria. Le due formazioni piemontesi guidano la classifica, assieme al Quart, a quota quattordici con una lunghezza di vantaggio sul Pont Donnaz e sulla Montaltese e Sarre. In coda Arnad e Sangiorgese hanno cinque punti.

Il Quart cercherà di sfruttare il confronto diretto tra le altre battistrada. I viola presidente Bergamasco sul Charvensod. La formazione di ha espugnato domenica scorsa il campo dell'Arnad, ha abbandonato l'ultimo posto classifica e punterà alla vittoria di prestigio per risalire altre preziose posizioni in graduatoria.

Il Quart ha però le carte in regola per superare indenne anche l'ostica trasferta e rimanere comando del girone. I ragazzi di Paolo Santoro dovranno però sottovalutare gli avversari per evitare spiacevoli partita si presenta aperta a qualsiasi soluzione. Questi gli altri incontri.

Aymavilles-Arnad. I castellani hanno superato positivamente un difficile momento e sono in netta ripresa mentre gli ospiti alternano prestazioni di tutto rispetto a prove

Il pronostico favorevole compagine di Lino Evangelista, l'imprevedibilità dell'undici Enrico Edifizi potrebbe problema padroni di casa. La partita molto importante per il prosieguo del campionato delle due che non hanno ancora trovato la continuità di rendimento.

Issogne-Pont Incontro molto La compagine di ottenuto domenica scorsa una netta vittoria a Montalto (5 a 1) e si presenterà decisa a riportarsi nelle prime posizioni della classifica. Il Pont Donnaz è però squadra compatta come dimostra il secondo posto graduatoria a una sola lunghezza battistrada. Le qualità tecniche delle formazioni dovrebbero consentire al pubblico di assistere a confronto assai interessante punto di vista spettacolare.

Saint-Pierre - Sangiorgese. Il pronostico favorevole ai castellani, ma la Sangiorgese ha smentito altre volte le previsioni vigilia e cercherà di ripetersi anche contro la compagine di Walter Il fattore campo dovrebbe casa rivelarsi decisivo e consentire padroni di casa di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa a Verrès.

San Bernardo - Verrès. Trasferta non proibitiva per i verresiani che sono alla ricerca della dovuta continuità di rendimento per non perdere vista prime posizioni della classifica. I canavesani si trovano al penultimo posto graduatoria e hanno un solo punto nelle ultime quattro partite. La formazione di Ezio Rosa pertanto cercare di sfruttare momento collettivo dei padroni di casa.

Sarre-Ahlano Arnad. Turno, nel pronostico, favorevole alla squadra di Walter Carlotto. I hanno possibilità di rimanere a le battistrada secondi a due lunghezze dalla vetta) sfruttare dovere il campo.

Sarre non dovrà, in ogni caso, sottovalutare ospiti che avversari capaci esibirsi in contropiede.

Completa il programma l'altro derby piemontese Il Tavagnasco la Montaltese.

s. b.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato del Urbanistica Beni Culturali

TORRE DEI SIGNORI DI PORTA SANT'ORSO AOSTA
Marin De Binel
Colori in libertà
Couleurs en liberté
Inaugurazione 26 novembre ore alla presenza dell'artista

Questa
TEATRO GIACOSA
SANDRO MASSIMINI
replica
IL PAESE DEI CAMPANELLI
Ingresso L.

CONFEZIONI NATALIZIE
ALIMENTARI
CONSEGNE IN
OTTOZ
361.148
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

Domani un convegno storico a Costigliole

Il '68 fu contadino

Il movimento di protesta per ottenere il fondo di solidarietà nazionale - Le «passeggiate dimostrative» e i blocchi stradali

— Nel ventennale del mitico «'68» punteggiato da rievocazioni, interviste, analisi spesso non ignobili da un certo reducismo, spiccava finora il «silenzio» attorno ai temi agricoli. Il '68, del Maggio francese studentesco e del biennio di lotte che si sviluppò nella che, è stato celebrato e storicizzato, ma nessuno in questi mesi ha ricordato che in quello stesso anno anche il mondo delle campagne in Italia visse i suoi fremiti, le sue giornate di tensione, che ebbero come epicentro l'Astigiano.

Nell'intento di dare un contributo alla riflessione sugli avvenimenti di quel '68, le tre professionali agricole del Piemonte — Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori — hanno promosso (significativamente insieme) un dibattito pubblico che si terrà e nel nuovo di Costigliole.

Tema del convegno sarà appunto il contadino, con particolare riferimento all'esperienza dei coltivatori diretti piemontesi, che durante le tre giornate di lotta del 18 dei 30 settembre e del 30 ottobre 1968, cui seguirono altre due manifestazioni prima metà del 1969, sollecitarono l'approvazione della legge sul fondo di solidarietà nazionale sui danni delle calamità naturali in agricoltura.

In quei giorni, agricoltori, con i loro carri, trattori, bigonce su Asti invadendola. Furono i momenti di tensione, tra e trattive con Roma, speculazione e polemiche anche tra le organizzazioni sindacali. Il convegno di domani l'occasione per mettere a fuoco e di vent'anni, il significato di quella protesta che seguiva la traccia delle altre storiche passeggiate dimostrative organizzate dal partito dei contadini negli Anni Cinquanta. La scelta di Costigliole è stata Fu appunto dalla Federazione di Costigliole che la sera del 13 dopo una micidiale grandinata, si sviluppò il primo segnale di protesta. Oltre un migliaio di «pajsan» decisero di scendere in piazza per chiedere che lo Stato intervenisse in caso di calamità naturali. Fu una lotta che terminò mesi dopo quando il Parlamento approvò il Fondo di solidarietà.

Domani, al convegno, dopo una relazione introduttiva del prof. Barberis, docente dell'Istituto di Sociologia Rurale, sulle radici politiche e sociali della protesta contadina, interverranno a nome delle tre organizzazioni agricole alcuni protagonisti di quelle lotte: Menozzi, Bruno Pusterla e Seguirà una comunicazione di due ricercatori dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della contemporanea provincia di Asti, Nicoletta Fasano e Mario Renosio, daranno alcune indicazioni metodologiche per lo studio del movimento contadino astigiano. L'iniziativa, oltre al patrocinio degli enti locali, ha «Alcide Cervi» che interverrà con il presidente Otello Montanari.

Sergio

CON I CARRI SULLE STRADE

Ecco delle storiche immagini delle «passeggiate» che caratterizzarono i movimenti di lotta contadina nel Sud Piemonte. Gli agricoltori con carri e trattori invasero le strade per protesta chiedendo il fondo di solidarietà contro le calamità agricole. Nel 1968 le manifestazioni furono tre con la partecipazione di migliaia di persone

La discussione in Consiglio provinciale

Il nuovo palasport blocca il bilancio?

Il arrivo - altri interventi nei paesi

ASTI — Ancora discussioni sul palazzetto dello sport che dovrebbe sorgere al Lungotanaro. Se ne è parlato questa volta in Consiglio provinciale, dopo che nei giorni scorsi sono divampate le polemiche sul contributo di 2 miliardi e mezzo, a fondo perduto, che sarebbe concesso dalla Regione la quale usufruirà di 45 miliardi concessi dallo Stato. Per la provincia di Asti oltre al palazzetto dello sport sono previsti i seguenti contributi: impianto sportivo polivalente in Costigliole (981 milioni); impianto per l'hockey su prato a Mongardino (419 milioni); palestra in Nizza (890 milioni).

Il merito il palazzetto almeno nell'immediato fa i gruppi comunista e presentato lo scopo di conoscere la situazione. Beccuti (psi) e Luciano (pci) hanno chiesto d'urgenza la discussione del pronunciamento del Tar (tribunale amministrativo regionale) dell'impresa di Asti dall'appalto. Beccuti ha detto: «*Sulla questione del palazzetto mancano ancora elementi di giudizio che è bene approfondire*». Alberto Pasta (pli), presidente del consorzio per il nuovo palasport, ha invece chiesto che si affrontasse subito l'argomento. Tra l'altro Pasta ha esclamato: «*Le mie informazioni sulla concessione del contributo sono attendibili e pertanto la Provincia può parlare di questo nuovo complesso sportivo*». Beccuti ha risposto: «*Non è serio questo andazzo, ritengo che la questione palazzetto debba essere rinviata*».

A questo punto è Pietro Goltre, socialista il quale ha affermato: «*Il complesso sportivo costerà non meno di 10 miliardi, ma saranno molte le spese di gestione e ci riguarda non abbiamo ancora elementi. Il parere però condiziona già il nostro bilancio, su cui le spese ci sono incertezze, il problema non è di facile soluzione e pertanto il Consiglio deve dare un suo giudizio*». Il presidente della giunta, Guglielmo Tovo, ha tagliato corto: «*Se i presentatori della mozione chiedono di rinviare la discussione non possiamo opporci*». E così è stato. Sembra che il Tar si pronunci entro gennaio.

Il Consiglio ha inoltre preso atto delle dimissioni del consigliere comunista Luciano Nattino (sostituito da Dino Scanavino, sindaco di Calamandrana). L'intera giunta e tutti i capigruppo hanno ricordato l'impegno del consigliere dimissionario che ha scelto di restare in Consiglio comunale ad Asti. Giovanni Tarabbio, assessore repubblicano all'ecologia, ha commentato: «*In questo momento per me difficile non posso soffermarmi a quanto detto dai colleghi, a dell'attacco di persona (ndr: il gruppo comunista nei giorni scorsi ha le dimissioni di Tarabbio per inadeguatezza nella direzione politica dell'assessorato). Tengo però a precisare che ho sempre avuto per Nattino la massima stima uomo*».

v. ma.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Quel museo che non c'è

Cattedrale di Asti

Nella stupenda sala del Coro della Cattedrale si è svolta una riunione sul tema «Un cantiere aperto, il Duomo di Asti, restauri e previsioni d'intervento». L'incontro era stato convocato dalla Diocesi di Asti e dalla Cassa di Risparmio di Torino che sponsorizza i restauri del Duomo.

Naturalmente c'erano tutti. Voglio dire tutti i Anche quelli no in occasioni non meno importanti, ma non convocati da autorità.

Come si conviene in questi ambienti tutto è un ordine rigoroso e preordinato. Hanno parlato quelli che dovevano parlare; hanno ascoltato quelli dovevano ascoltare. Con questo voglio dire che gli ascoltatori morti di noia. Al contrario, molte delle cose dette interessanti e pertinenti. I tecnici della situazione svolto le loro I politici hanno riguarda l'uditorio: per quell'argomento e per cose importanti che sono state dette penso che l'uditorio avrebbe più vasto ed eterogeneo. Per un «cantiere aperto» più volentieri visto un «uditorio aperto».

Non credo si tratti cosa da è proprio la scelta degli invitati che contraddice le affermazioni programmatiche incentrate «Cattedrale di tutti». questo punto: sono le presenze che contraddicono «l'apertura». Presumo assenze per d'invito. Se poi non quali i padroni di casa a sbagliare, la colpa è degli assenti, non questo non la situazione.

Secondo l'ordine dei lavori hanno parlato per primi quelli che l'invito «autorità». C'era da aspettarsi parole di circostanza, e così, almeno per quei riguarda Goria. Proprio dal suo intervento (ribadito su «*La Stampa*» in coppia con l'avvocato Vergano) traggo considerazioni che vanno oltre la cronaca del convegno: per la prima volta si dall'improvvisazione e dall'incompetenza per affrontare il problema di un museo civico che va oltre, anzi ignora obbiettivi settoriali, turistici, elettorali e si occupa di storia. Di storia delle *civitas*. Sembrerebbe tutto museo civico deve essere la ricostruzione, fatta con testimonianze e studi, della storia luogo e delle genti che quel luogo hanno trasformato nel tempo. Non è affatto ovvio, se lo avremmo oggi il disordine della nostra politica Non avremmo la frammentarietà e i vuoti della nostra storiografia.

Non meno importante è l'aver collocato la Cattedrale del problema «museo civico». La Cattedrale è, di effetti, il centro storia. I reperti che sono venuti alla luce durante i hanno datato la Cattedrale molti secoli indietro rispetto alla situale architettura gotica. Non si può ragionevolmente dubbio l'egemonia culturale che qui per molti secoli la sede fondamentale. Il restauro è dunque un semplice «rimettere in sesto», è uno scavare e riportare alla luce nostra storia.

Le superare sono gigantesche. mi riferisco tanto a problemi di quattrini o al fatto (tanto banale quanto noioso) che questa impostazione non ha apprezzabili valenze elettorali, ma a quanto sia difficile superare ostacoli psicologici, prima che politici, alla affermazione della Cattedrale come «cosa di tutti», indipendentemente dalla posizione sociale, politica, ideologica, religiosa di

Da secoli la C perduto la sua posizione egemonica. Altre classi hanno imposto nuovi riferimenti e fanno determinanti storia.

Nell'intervento di Goria mi è parso di cogliere l'intenzione di restituire alla comunità astigiana la Cattedrale e il progetto di

è infine in questo progetto che di scoprire la contraddizione superare) il «quel convegno troppo chiuso.

Palenghi in casa

astigiani decisi a vincere col Pordenone Taubass: Montechiaro si ritira

— «*Ve lo assicuro, oggi vinceremo*» afferma con sicurezza Rui Campos, il brasiliano Polenghi. appuntamento importante quello che il sestetto di Jurek Swiork affronterà oggi alle 17,30 al palazzetto di via Gerbi: in campo contro gli astigiani ci sarà il Rex di Pordenone, fanalino coda del campionato punti La Polenghi, reduce l'amara sconfitta in trasferta con il Reggio Emilia, è rimasta invece a due punti. Intenti a superare i problemi di affiatamento, astigiani hanno lavorato lo per presentarsi con le carte in regola in campo e affrontare il Pordenone con la determinazione necessaria.

Nelle file della squadra friulana ex Polenghi Roberto Sacoà, centrale. La formazione del Rex Pordenone ha signora solo sconfitte. Gli astigiani possono lasciarsi sfuggire quest'occasione, ma nel campionato di A2 nulla è certo: quest'anno il livello tecnico delle dire è equilibrato e partita può sorprese. Con la regia di Paolo Martino, l'esperienza Gianni Lanfranco e la «devastante» agonistica Rui Campos la Polenghi oggi potrebbe affascinare il pubblico e vincere.

D — Sesta giornata di campionato - Ginnastica Torino-Asti Azeta Franzoso (alle 18,30).

Basket Promozione — Valenza-Sacià (alle 17,30).

Pallavolo femminile — Quinta giornata del campionato di C1 Lasaliano-Voluntas Asti (alle 17,30). *(d. col.)*

Tamburello — Il tamburello perde equadre protagoniste degli ultimi campionati (tre posti e due terzi negli ultimi dieci anni). La Pro loco di Montechiaro infatti iscriverà propria squadra al torneo del Monferrato dell'89. Il prossimo 20 novembre il termine le iscrizioni e, un consistente intervento di qualche sponsor nelle ultime ore, all'appello mancherà quasi sicuramente il sestetto bianco Ha dichiarato Mario Parena, presidente della Pro loco: «*Per formare squadra competitiva circa milioni, gli ingaggi giocatori raggiungono cifre non più alla portata nostro locale*». *(p. p. g.)*

Canelli 0-0 a Saluzzo

CANELLI — Pareggio esterno del Canelli (0-0 a Saluzzo) nel recupero della settima giornata del promosso giocato sera.

L'incontro di quattro titolari Bertuzzi, Stroppiana, Fusco e Pivetta non si è fatta sentire e la squadra si è espressa ad un buon livello, mettendo in un vivace. Gli attaccanti sono però riusciti a concretizzare le numerose occasioni da rete.

A due minuti dalla fine i canellesi hanno protestato per la mancata concessione di un rigore per un fallo di mani in area di un difensore saluzzese.

Con questo pareggio il Canelli sale in classifica a quota 15 punti e domenica affronterà in casa con inizio Villafranca, di centro classifica con 10 punti. *(g. a.)*

Lavori in corso: l'Anagrafe chiusa

ASTI — Uffici dell'Anagrafe chiusi oggi per lavori in corso. Per permettere la tinteggiatura dei locali infatti stamane sportelli di Dè Amicis rimarranno chiusi al pubblico tranne che per la presentazione delle denunce di nascita e di morte e per le pratiche di funeraria (orario dalle 9 alle 12).

Donna grave sull'auto ribaltata

INCISA SCAPACCINO — Due sono ferite in un'auto si è ribaltata. Sono Rosalba Lenti, anni, e Margherita Cova, 42, entrambe abitanti a Bergamasco (Alessandria). L'incidente è avvenuto in località Zucca: la Lenti, che era guida dell'auto, una Renault 4, ha riportato fratture varie ed è prognosi riservata all'ospedale di Alessandria; lievemente ferita l'altra donna.

Denunciato illegalmente una carabina

ASTI — Il tribunale ha condannato ieri a quattro mesi di reclusione, 150 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale, l'agricoltore Luigi Banchiero, 81 anni, residente a Morsto per aver detenuto illegalmente una carabina

Nel gel per cinque canne da pesca

ASTI — La passione per la pesca è costata cara a Armando Secci, 38 anni, operaio, via Graziano 5. E' stato giudicato dal tribunale e condannato a tre mesi di reclusione, 300 mila lire di multa con la condizionale per il resto di ricettazione di cinque canne (due munite di mulinello) rubate in un garage di via Cagna 22 a Umberto Luche. Il Secci ha dichiarato che a conoscenza le canne, acquistate da due giovani, erano di provenienza furtiva.

A fuoco alloggio Asl

SANTO STEFANO BELBO — Un furioso completamente distrutto, il primo pomeriggio di ieri, l'alloggio del farmacista, Fr Cleric, in via Roma 5. A quanto pare, le fiamme sono scaturite da un corto circuito al televisore allargandosi poi a mobili e tendaggi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di e di Nizza. Fortunatamente non ci sono stati feriti tra i quali hanno abbandonato l'alloggio. *(f. la.)*

appuntamenti di

giornata ad Asti di «Informazione agro-alimentare» organizzata dalla Cooperativa della rava e della fava. Nella sede di via Carducci dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 si parlerà dei metodi di produzione del vino. Alle 20,30 al Bocciodromo coperto di San Marco Gavio, in via Toti, tradizionale «cenciata» organizzata dal comitato Palio di San Durante la serata sarà proclamato il borghigiano Lì scelta è caduta sul gruppo del rione giallo-verde. Rocca Verano, alle 10, ori-caprina organizzata Provincia e Italia Comunità Montana Prosegue del bollito a Villanova con cena alle 20 e danze.

Se il wc è rotto

Per un guasto ai servizi igienici, lezioni interrotte alle medie Castell'Alfero

— Inattesa «vacanza» per i allievi della scuola «De Rolandis» di Pastrone. Le lezioni, infatti, sono state sospese, ieri mattina, a causa dell'inagibilità dei servizi igienici.

E' accaduto che si sono alcune tubazioni di scarico che hanno allagato e messo fuori uso i servizi.

Il preside, Nunzio sano, avvertito da un bidello, disposto subito la temporanea dell'istituto. Alle 9,30, gli allievi stati rimandati a casa. Sul posto è stata inviata squadra di operai del Comune incaricati provvedere riparazioni.

Ha affermato Montesano: «*Non potevamo certo obbligare gli studenti e gli insegnanti a in classe oltre 4 ore senza poter usufruire dei igienici*».

Ma c'è un altro inconveniente.

Spiega il preside: tre giorni, inoltre, al mattino, prima delle lezioni *la scuola era al freddo per guasto nell'accensione dell'impianto di riscaldamento. Abbiamo dovuto chiamare un tecnico*».

I lavori sono non è per il momento possibile sapere quando il sarà all'impianto igienico verrà riparato e quindi le lezioni potranno riprendere.

Il sindaco, Elio Calosso, interpellato, ha risposto: «*Purtroppo presenza di emergenza: la dei tubi è stata probabilmente provocata dal gelo di questi giorni. Speriamo che non ci siano altri guasti nelle tubazioni*».

Per quanto riguarda invece l'impianto di riscaldamento, il sindaco ha precisato: «*Avevamo provveduto qualche settimana fa a sostituire la vecchia caldaia con una nuova che però manca è difettosa*».

t. b.

Palladium Studios
SABATO NOVEMBRE
SUPER HIT
CLASSIFICA DEL SABATO SERA E...
HOUSE
DOMENICA NOVEMBRE
elezione
1988
GIURIA DI SOLE
presenta: PAOLO

ricerca
n. 3 GIOVANI
diplomati scuole professionali con specializzazione elettromeccanica da avviare alla professione di
Rif. A)
ATTREZZATORE DI
Rif. B)
GUIDA
Rif. C)
CAPOLINEA PRODUZIONE DI SERIE
Inviare curriculum a:
C.P. n. 11 - Nizza Monferrato

BELLO IL MIO MONTONE, VERO?
L'ho comprato in fabbrica, ho speso meno di te...
...e ho vinto la moto!
MIRAF~PEL
Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi grande qualità
• Vendita diretta a (AT)
T. (0141) 925353 - Aperto la domenica
Orari 9-12.30 e 15-19.30
IN PALIO UNA YAMAHA XT 350
Via Successione Mercandelli (Casale)
Il gennaio 1989 Estrazione il 2 febbraio 1989

ECONOMICI
Azienda agricola dell'Astese ricerca rappresentante nel settore alimentare prodotti biologici già introdotto per provincia Asti. Tel. 0173 [illegible] 145.

PRESTITI IN 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.808
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Enti assicurativi
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi a prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.621 - Chiusura: M

Un cuoco racconta le sue avventure

La mia tavola

E' Vittorio Romagnoli, di Incisa - A si è conclusa la «Quindici giorni» dedicata alla enogastronomia astigiana

— Numerose iniziative promozionali per l'enogastronomia astigiana. Tra le tante, c'è quella editoriale di Vittorio Romagnoli, titolare «La tavolaccia» nell'antico borgo Incisa Scapaccino, che ha dato alle stampe il libro titolo «La mia tavolaccia» (edizione Humor Graphic, prezzo 16 mila). Il giornalista Luciano Consigli scrive nella prefazione: «*Con questo lavoro l'autore vuole semplicemente instaurare un colloquio diretto con il lettore. Romagnoli può essere definito un narratore nuziale che ama la gente e le cose non complicate. Narra la storia delle sue ricettualità nel suo lavoro a contatto con clienti bizzarri o raffinati*».

Vittorio Romagnoli

L'autore, di origine emiliana da una decina di anni si dedica alla ristorazione; è stato anche all'estero e in particolare in Inghilterra e in Francia come chef e anche comproprietario di un ristorante. Poi alcuni anni fa è approdato a Incisa facendosi subito conoscere per la sua arte culinaria anche se, va detto, è coadiuvato da un'abilissima cuoca che è la moglie Marina.

A Bellinzona (Canton Ticino) si è concluso la «Quindici giorni Gastronomica Astigiana», annuale appuntamento con il gemellaggio gu- tra la città svizzera e Asti. La manifestazione, giunta alla ventiduesima edizione, si è svolta all'hotel «Unione», di cui è proprietario Marco Bernasconi, legato a diversi astigiani da vincoli di amicizia, e si è conclusa scorso. Alcentina di svizzeri hanno potuto ancora una volta degustare i menù validissimo cuoco Aldo Cavagnero, titolare del ristorante «Da Aldo» di Castiglione che ha curato le Alla conclusione rassegna era presente Franco Musso, di Radio Vistosto. Musso che realizzato serie servizi per l'emittente astigiana ha detto: «*Quello di Bellinzona è un vero festival gastronomico. L'iniziativa che si è avvalsa del patrocinio dell'Azienda Promozione Turistica di Asti anche quest'anno ha richiamato autorità civiche, gastronomi e semplici commensali. Ancora una volta Cavagnero ha ottenuto riconoscimenti ed apprezzamenti da parte dei commensali*». Alcuni svizzeri hanno promesso una visita ad primavera per gustare «sul posto» le specialità astigiane.

In coincidenza con la «Quindicina Gastronomica» si è pure aperta nel locale dell'hotel la personale del pittore Francesco Argirò.

Una giornata dedicata al tartufo si è invece svolta lunedì scorso a Miami (Stati Uniti), la cui contea di Dade (Florida) è gemellata con la Provincia di Asti. Al ristorante italiano «Pavillon», nella località turistica di Coral sono stati presentati diversi a base di tartufo del Monferrato che stati appositamente spediti qualche giorno prima in aereo.

v. ma.

Un bollettino diffuso in tutto il Piemonte

Adesso Castiglione ha il suo giornale

L'iniziativa gruppo culturale «Virginia di Castiglione»

CASTIGLIONE — «Castiglione Gruppo Culturale Virginia Castiglione» - Notizie dal Gruppo»: è questa la chilometrica testata di un periodico viene ad incrementare la stampa locale. presidente Adriano Bellone, architetto, anni, condiviso Igino Scanavino; Walter Serra ricopre la carica di direttore responsabile. conoscere la ragione della nascita del giornale è necessario all'origine e del gruppo castiglionese che deciso richiamare nel nome alla nobildonna piemontese che partecipò attivamente al lavoro diplomatico risorgimentale a favore della politica di Cavour. La bella Virginia dimorò a lungo nel castello di Castiglione.

La nascita del risale a anni «Era gennaio 1986 — spiega Adriano Bellone — e per una sera, un incontro con alcuni amici tra cui Ornella Ferro, Igino Scanavino e Elisabetta Gozzellino ci siamo resi conto che a Castiglione non un gruppo giovanile culturale. Altri amici entusiasti ci aiutarono a realizzare la nostra idea. Da allora il gruppo è andato via via estendendosi e consolidandosi e scritti solo castiglionesi ma anche d'Asti, Antignano, Cherasco, Torinese».

Le principali attività svolte finora dal gruppo Virginia di Castiglione spaziano da incontri sull'urbanistica e il

Contessa di Castiglione

a mostre di antiquariato e di arte a di moda. «*La del giornale è stata una seconda fase* — ha continuato Bellone — *si è creata l'esigenza di far nascere un qualcosa che mettesse in costante comunicazione i castiglionesi sparsi per il Piemonte*». Del primo numero sono uscite 2000 copie. Il periodicità cadenza quadri-. «*Ci rendiamo conto che il contatto un po' troppo diluito* — ha spiegato il presidente — *ma ciò dipende da esigenze puramente economiche. non beneficiamo né di contributi pubblicità per precisa scelta del gruppo. L'unico finanziamento è l'autotassazione*».

Interessanti i programmi a breve scadenza del «Virginia di Castiglione»: la promozione di un dibattito specifico attorno alla tesi di laurea in architettura di Elisabetta Gozzellino su proposta di riuso centro storico di Castiglione, la possibilità di interscambi culturali con altri Comuni.

Chi attività gruppo culturale castiglionese può rivolgersi alla sede Castiglione - via Roma 62 tel. 95.89.82. dell'iscrizione di 5000 nue.

r. b.

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Congiunzione di due luci di Z. King con S. Penn, M. Tyson (drammatico)
Il piccolo diavolo di R. Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (comico).
: sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Banderas (brillante)
Corto circuito II di K. con F. Gleason, M. McKean (brillante).
DON BOSCO: : streghe di Eastwick, con J. Nicholson, Cher, S. (commedia), ultimi alle 21.30 4000 (3500 ridotti)
TEATRO TORRETTA: la «Comunità Seminario» presenta il recital musicale **L'amore si è sprigionato**. Inizio alle 21; biglietto 4000.

CANELLI

Good Morning di B. Levinson con R. Williams (grottesco)

MONCALVO

TEATRO COMUNALE: la compagnia «Nuovo Palcoscenico» presenta **La lupa**. Inizio alle 21.30. Biglietto posto unico 6000

NIZZA

AURORA: Karin e Barbara (film erotico)
R: Frantic, Polanski con H. Ford (thriller).
SOCIALE: L'ultima tentazione di Cristo di M. Scorsese, con W. Dafoe e B. Hershey.
VERDI: Il presidio, di un crimine, con S. Connery, M. Hannon (thriller)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Gli aristogatti di W. Disney (cartoni animati).
LUX: Il principe moglie di J. Landis, con E. Murphy, A. Hall (comico)
SPLENDOR: e per (commedia)

DI TURNO

Asti diurna: Santa Caterina, corso Torino 81; notturna: San Domenico corso Vetta 29
Canelli Bielli via Venti Settembre
Mercatino: Arditzone, via Verdi viale dei Partigiani

TAI 44

9.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
10.30 **I respiratori senza cuore** film
11 — **Obiettivo sport.**
13.30 **Proposte d'acquisti.**
14.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
15.30 **Natura selvaggia.** documentario
16 — **L'inchiesta del commissario Morgan**, film
17.30 **Cartoni**
18 — **La città**, telefilm
19 — **I colori della natura**, documentario
20.30 **Tai notizie**
21 — **Bruce come il pane**, film
23 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23.45 **Tai notizie**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; 7821; **Canelli** 832.525; **Nizza nastero Barbaira** 85.048; **Rocca d'Arazzo** 606.150; **Calliano** 978.444; **Montechiaro** 999.798; **Damiano** 975.910; **Castigliole** : 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.269; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.565

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.340; **Montersolli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.663, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.639, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Cocconato** 455.300; **Castigliole** 908.779; **Mongardino** 91.287; **Moncalvo** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 8 alle 13, 84 55 13.30 alle 0). **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; 212.355; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **informazioni bus Asp** 34.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, De Gasperi 2, tel. 33.232. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. 3; Publikompass 32.222.

Le mostre e gli artisti

— E' un periodo ricco di appuntamenti per appassionati di arte e cultura. Un notevole riscuotendo la mostra dedicata a Niccola nella d'arte di **Palazzo Mazzetti** (rimarrà aperta sino a fine anno). Sono esposti i libri del Gabiani, storico, studioso d'arte e mediografo, i piani regolatori da lui preparati quando era impiegato comunale, contenenti felici urbanistiche, le fotografie che permettono di scoprire la sua attività di restauratore ad Asti. La mostra, indubbiamente da non perdere, è stata curata da Luigi Carmando e Chiara Bianco, in collaborazione con Renato Bordone e Anita Sogetti, ec La realizzazione è bibliotea Astense e Istituto Storico della Resistenza. Sponsor la Cassa di Risparmio di Asti.

Il «viaggio» attraverso le proposte tocca poi gallerie della città. Sino al 3 dicembre (orario dalle 16 alle si può visitare a «La Giostra» di Verdi in mostra di figurini e bozzetti per l'opera e il balletto, dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti; alla galleria «Il Platano» corso Alfieri 253, continua la mostra di Delfino Marengo (orario 9,30-12 e 15,30-19,30) e all'«Archivolto» (via Venti orario 17,30- escluso i lunedì) quella pittore casalese Giovanni Cappelli.

Giuseppe Gardino di Castell'Alfero, espone palazzo Provincia sino al 30 novembre. Paesaggista, Gardino predilige gli scorci della sua terra e le vedute di Asti, soventa ritratta guardando nostalgicamente passato. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

I paesaggi sono ricorrenti nella pittura di Sebastiano Borello che presenta una personale aperta fino al 18 dicembre nel suo studio corso Alfieri 253.

Una novità nelle bellissimo palazzo Zoia via Carducci, dove lunedì novembre, si inaugura una mostra Sergio Versino, pittore impressionista originario di Versailles. La mostra titolo «Oriente» rimarrà aperta al dicembre, tutti i giorni 16,30 alle 19.

A dicembre la volta quindi di altri tre appuntamenti. Al palazzo della Provincia, dal 4 al 14, è in programma una personale di Carlo Miroglio, astigiano con una lunga e felice carriera artistica alle spalle. All'«Archivolto», 3, una mostra del titolo curioso «Specchio delle mie brame», vetri colorati presentati Armando Brignolo, pittore, disegnatore e scrittore favole. A Canelli invece, sala conferenze della Cassa di Risparmio dal 3 al 18 dicembre si potrà visitare una retrospettiva del pittore canellese Giovanni Olindo.

f. c.

Premiazione

ASTI — a palazzo Ottolenghi 18) si l'atto conclusivo della mostra fotografica «Palio fotoamatore - Settembre astigiano» la premiazione dei vincitori

La mostra, che è rimasta aperta pubblico per venti giorni a palazzo Mazzetti, è giunta alla sua ventunesima edizione, proponeva tre temi: libero (stampe bianconero, colori, dispositive), Palio di Asti e Festival delle , quest'ultima sezione istituita novità per il . Le opere pervenute in gara sono state 1390 per un totale di 304 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Fra i premiati il miglior piazzamento è stato ottenuto da Piergiorgio Bincinino, giunto secondo nella sezione dispositive (tempo libero) mentre Sergio Mossino è terzo nella sezione «Sagre» e Franco quinto nelle stampe bianconero (tempo libero). Segnalazioni infine per Piero e Maccario rispettivamente sul «Sagre» e «Palio». Prima della premiazione verranno proiettate in rapida sequenza oltre diapositive giudicate.

(r. a.)

Appuntamenti a

Stasera, Teatro di Moncalvo la compagnia «Nuovo Palcoscenico» presenterà «La lupa» di Giovanni Verga per la regia di Giuseppe Costantino. Ingresso, posto unico, 6000 lire; inizio alle 21,30. Ad Asti al teatro parrocchiale della Torretta la «Comunità Seminario di Alba» il «L'amore si è sprigionato». Inizio alle 21; biglietti lire . A Montabarazzo chiesa di Maria Maddalena si esibiscono il coro della montagna «Valtiella» di Castagnole Lanze.

Un'«idea» per il

ASTI — E' stata presentata la mostra «Natale 88 idea regalo» che rimarrà aperta, nell'Expo di piazza Alfieri, dal 4 all'11 dicembre. Quaranta espositori vari settori (pellicce, profumeria, giochi, libri, pasticceria, oggettistica, abbigliamento).

I problemi dell'istituto per geometri e del liceo classico

Scuole, Cuneo protesta

Nuove polemiche dopo la marcia degli studenti dello scientifico - Gli insegnanti del Gallo: «Condizioni igieniche pessime» - La preside del Pellico: «Aule nei sottoscala»

— La di aule crea problemi a numero sempre maggiore di scuole capoluogo. Adesso protestano gli studenti e gli insegnanti del liceo classico «Silvio Pellico» e dell'istituto tecnico per geometri «Gallo». Lamentano disagi che sabato e lunedì spinto la maggior parte degli allievi del liceo scientifico «Peano» a disertare per due giorni le lezioni, e a marciare in corteo fino al Palazzo della Provincia, competente per la maggior parte degli istituti superiori: aule insufficienti, spazi angusti, impianti riscaldamento che funzionano a singhiozzo.

Cominciamo dall'istituto tecnico per geometri «Gallo». I quasi trecento studenti sono stati in «tronconi»: una parte sono via Fratelli Ramorino, gli altri in locali affittati dalla Provincia nell'edificio delle suore di Giuseppe. Una scelta obbligata: la scuola è da un paio d'anni un grande cantiere. La Provincia ha infatti stanziato per restaurare completamente l'edificio, che è la più vecchia scuola capoluogo. Una studenti e insegnanti accettato perché che è «momentaneo», ma che crea comunque più disagio: «*Le aule la frequentate trent'anni fa dai nostri genitori. Non abbiamo un'aula magna e le assemblee si svolgono ciascuna per classi di frequenza*».

Aggiungono gli insegnanti: «*Non ci sono scale antincendio e neanche i servizi igienici. Meglio: le toilette sono tre, ma una soltanto è sempre utilizzabile dai trecento studenti e dai professori. Inutile parlare delle condizioni igieniche: sono pessime*».

Ma l'elenco delle disfunzioni non è finito. In un'aula, il numero 15, piove e la caldaia funziona a singhiozzo, ta; aggiungono insegnanti e studenti, «con preoccupanti *fumate*». Non hanno neanche palestra gli aspiranti geometri: anche quella costruzione, nel cortile della scuola, per la spesa di un miliardo. In Provincia l'assessore Ermanno Mauro ripete lo stesso ritornello: «*Stiamo investendo in quell'edificio qualcosa come 5 miliardi. Lo ottenuto in quelle condizioni Comune: ci sono tempi tecnici che si possono annullare*».

E al classico? Neanche liceo intitolato a Silvio Pellico situazione delle migliori. E, in prospettiva, sarà ancora peggio. Spiega la preside Nicoletta C: «*Quest'anno trovati con diciassette sezioni e soltanto sedici classi. Così per trovare uno spazio alla terza A siamo obbligati a sacrificare una parte del laboratorio di scienze, con indubbi effetti negativi sull'attività didattica. E per il prossimo no avremo bisogno di altre tre aule per far fronte a un aumento naturale degli iscritti e un laboratorio per le lingue straniere. più spazi: da tempo abbiamo sfruttato come aule anche gli ammezzati e i sottoscala*».

Insegnanti, genitori e studenti attendono una risposta dal Comune, proprietario

Del problema si assessore Fulvio Banteris, consigliere comunale del psi e membro del consiglio d'istituto Classico: «*Il liceo scientifico vari cupo un'ala nostra scuola che se ci ritornasse risolverebbe tutti i problemi che ci prospettano per il nostro istituto sin dal prossimo. Potremmo infatti disporre dell'intero primo piano che si affaccia su via Bongiovanni. l'operazione più logica considerato che la Provincia potrebbe utilizzare per l'ampliamento della scientifico l'istituto per l'infanzia che si trova proprio di fronte al Peano e che è in gran parte vuoto*».

Ma l'assessore Mauro precisa che nell'ipotesi non c'è spazio: «*E' già occupato dal Centro igiene mentale, dalla dell'ente, dal Centro lavoro protetto e appunto dall'istituto per l'infanzia*».

Pier Paolo Luciano

Cuneo-Borgo traffico paralizzato

BORGO SAN DALMAZZO — Il centro «Borgo mercato» ha creato problemi al traffico. La scorsa settimana la circolazione sulla statale Cuneo-Borgo all'altezza dell'ipermercato è stata paralizzata. Per evitare che l'ingorgo ripeta il Borgo-Borgo ha emesso un'ordinanza con cui apre traffico per tutto il giorno la strada discarica, che unisce statale alla Borgo-Vignolo.

I funzionari di Frabosa Soprana e Paesana accusati di evasione fiscale

Due segretari comunali in pretura per le tasse

Sono «obiettori spese militari» - Rischiano il pignoramento stipendio

MONDOVI' — I segretari di Frabosa Soprana e Paesana comparire di fronte pretori di Mondovì perché «obiettori di coscienza alle spese ». I magistrati (in udienze civili) dovranno ai Comuni di trattenere dagli stipendi il denaro che i devono allo Stato.

Protagonisti vicenda Rossaro, segretario Comune Paesana Angelo e Frabosa Soprana. I due funzionari da anni partecipano alla «campagna di disobbedienza civile» promossa dal Movimento Nonviolento che consiste Stato il 6,5% delle tasse e devolvere la ad «fondo nazionale per iniziative di Pace». Secondo i promotori della campagna il «6,5 per delle tasse è la quota che lo Stato spende in armamenti».

la dichiarazione dei dell'83 Rossaro non verrà alle 28 mila lire. Somà 85 mila lire. «*E' un gesto disobbedienza civile a cui in Provincia Cuneo aderiscono oltre duecento contribuenti. Non ci rifiutiamo di pagare le tasse, anzi finiamo per pagare il triplo. Ma non vogliamo che vengano utilizzate per l'acquisto Per questo devolviamo quanto non diamo allo ad un fondo nazionale che utilizzi per iniziative sociali*», racconta Somà.

Ma per il fisco i due segretari sono «evasori» e tutti gli effetti e nei loro confronti sono state avviate normali procedure per recuperare dovute. Prima con «solleciti», quindi con l'invio di cartelle esattoriali dall'importo raddoppiato.

Per recuperare credito l'esattoria di Villanova dovì (competente per territorio in quanto i due segretari risiedevano que- Comune) ora ha chiesto alle esattorie dei paesi in Rossaro e Somà sono segretari di pignorare una parte del loro stipendi, ma per procedere devono attendere la sentenza dei pretori. Le si svolgeranno a Mondovì in dicembre, a turno il 1° marzo. Della vicenda si è occupata, a 18 novembre, la commissione Tributaria di Mondovì che dovrà annunciato che se non otterranno il «pignoramento» degli stipendi ricorreranno sequestro di beni appartamenti dei due segretari.

«*Vogliamo che lo Stato riconosca la possibilità non contribuire al finanziamento degli armamenti. verrà deciso il pignoramento e la messa all'asta di beni chiederemo che ci sequestrino elettrodomestici ma libri, nuovi, che trattano i temi della Pace e della Nonviolenza*», conclude Piero Martini

In giunta psi e dc (14 consiglieri su venti), al vertice Luciano Gontero

Un medico nuovo sindaco di Barge

BARGE — Non sono state sorprese nella votazione con cui il Consiglio comunale ha eletto la giunta reggerà il Comune per i prossimi cinque anni).

Luciano Gontero, psi, anni, medico, libero professionista — che ha ottenuto 13 voti — è il Sarà affiancato da Aristo, dc, anni, impiegato, vicesindaco e

effettivi sono stati eletti i democristiani Valerio Pensai e Luigi Francia e il Eugenio Castrisi; Pier Paolo Agù e Carlo Giannotti, socialisti, sono gli assessori supplenti.

Si è conclusa così, a meno di elezioni anticipate 30 ottobre so, la grave politica e amministrativa che di fatto aveva paralizzato Barge negli ultimi anni. La grande coalizione fra i due maggiori partiti della città, dc e il psi (sette seggi ciascuno), non piaciuta altre forze politiche.

come i socialisti erano premiati (uno in più) e in voti dagli elettori, che vedono scaricati costruire una giunta alternativa che relegasse la dc all'opposizione. E nemmeno rappresentante psdi, l'ex vicesindaco Giorgio Martinale che tuttavia, unico tra i rappresentanti dell'opposizione, ha offerto collaborazione alla giunta per la soluzione dei gravi problemi che accumulati in tre anni di paralisi amministrativa.

Accordo dc e psi, dunque: una coalizione che, con 14 seggi su 20, non dovrebbe avere difficoltà nel proporre che vadano incontro aspettative dei bargesi.

Proprio sulla lealtà due partiti si è soffermato il nuovo sindaco Luciano Gontero, che ha assicurato pragmatismo e massima trasparenza tutti gli atti amministrativi, richiedendo anche collaborazione della minoranza.

Gli stessi propositi stati espressi vicesindaco Paride Aristo che, le celerità cui si sono svolte le trattative, ha promesso che, a prescindere dalla diversa «colorazione politica» dei due partiti della coalizione, la giunta opererà soltanto per il bene della città, che è sempre il centro più importante della Comunità montana Po-Bronda-Infernotto.

Nei commenti del dopo voto, il numeroso pubblico (erano quasi duecento le persone che hanno assistito alla seduta) ha sottolineato questo aspetto nuovo per Barge: l'assoluta unanimità nelle dichiarazioni e nei comportamenti della maggioranza, i esponenti non hanno mai avuto fra loro il minimo accento polemico.

Il che gle le indicazioni espresse dai due partiti nella campagna elettorale sarà presentato nella prossima seduta del consiglio comunale.

Pier Luigi Rudari

Il sindaco Luciano sin.) e il vice Paride Aristo

PREMIATI DUE

Cuneo, il 12 giugno dello a Narzole, due carabinieri si tuffarono nel Tanaro piena per salvare un'anziana che si era gettata fiume. Ieri i militari sono premiati per il coraggioso gesto. Giuseppe Leo a Giovanni A loro il tenente colonnello Clemente Gasparri consegnato medaglie d'argento valore civile. Nella foto (Bedino) un della premiazione: da sinistra il capitano Rizzo, il luogotenente Leo, il colonnello Gasparri, il e il capitano Corsi. l'Arma è stata giornata attorno due protagonisti del salvataggio

Probabile origine dolosa, danni per 100 milioni

Incendio ha distrutto capannone a Rossana

Fiamme in un'azienda agricola - Le indagini carabinieri

ROSSANA — Un incendio di vaste proporzioni e di probabile origine dolosa ha completamente distrutto il capannone dell'azienda agricola di Secondino Giolitti, anni, nella collina Rossana, tra Busca e Costigliole Saluzzo, causando danni per cento milioni di lire.

L'incendio si è sviluppato giovedì notte, verso le 23: sono intervenute squadre dei vigili del fuoco Cuneo, Saluzzo, Verzuolo e che hanno lavorato per domare le fiamme fino alle 5 del mattino, evitando che si propagassero ad altri locali dell'azienda.

Le fiamme hanno trovato esca nella grande quantità di fieno e paglia ammassati nel capannone, che è interamente crollato, causando anche la distruzione di numerosi attrezzi e macchinari agricoli che vi erano depositati.

L'azienda agricola di Secondino Giolitti — che, non avendo ottenuto l'agibilità uso abitazione di un attiguo al capannone, è ospitato dal padre Giovanni in un edificio poco distante — è situata nella Borgata Oreri 26, in Molino della Valle, nei pressi che conduce a Lemma.

Sono stati alcuni agricoltori della zona che, accortisi delle fiamme che si levavano dal capannone, sono corsi a svegliare Secondino e Giovanni Giolitti, dando contemporaneamente l'allarme ai vigili fuoco, intervenuti vamente con dieci automezzi. Ma l'incendio aveva assunto dimensioni tali che dapprima è crollato il tetto e quindi l'intera struttura muraria.

Sulle indagando i carabinieri di Busca e Costigliole Saluzzo. Esclusa l'ipotesi che le fiamme siano sviluppate corto circuito impianti elettrici, comunque, per altra ragione accidentale (all'interno del capannone vi erano macchinari o impianti in funzione), gli inquirenti propendono per l'origine dolosa dell'incendio.

E le indagini preannunciano molto nei Giolitti, dedicava tutta la attività alla cura dell'azienda agricola, che avrebbe ampliare e rammodernare, installandovi anche un piccolo allevamento di maiali, non esisterebbero, a quanto possa sapere, motivi di vendetta o di «punizione».

indagini sono rivolte anche a ide l'eventuale piromane.

Giorgio

Alba, condanna per falso

ALBA — Il produttore e commerciante vinicolo Claudio Sarotto 41 di Neviglie, località 50, condannato a un anno con per falso in dieci documenti accompagnamento vini. è stata l'amnistia per l'accusa aver venduto 820 ettolitri «Moscato naturale d'Asti doc» si trattava di vino senza i requisiti doc.

A fuoco un alloggio

SANTO STEFANO BELBO — Un furioso incendio ha completamente distrutto, primo pomeriggio di ieri, l'alloggio farmacista, Franco Clerici, in via Roma 5. A quanto pare, le fiamme sono scaturite da un corto circuito al televisore allargandosi poi a mobili e tendaggi.

Cuneo, si parla

CUNEO — Primo simposio sugli anziani e la oggi (l'inizio lavori alle 9,30), al cinema «Monviso». Sarà affrontato il tema «efficienza fisica nella terza età». L'iniziativa è degli assessorati ai Servizi sociali e allo Sport del Comune, in il gruppo studio della chinesiologia ed il patrocinio del ministero della Sanità. il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

Predieves: congresso

— Congresso provinciale della Federazione giovanile comunista oggi (dalle 15) e all'albergo «Tre Vergne d'Oro». Al termine del eleggeranno il nuovo segretario e i componenti consiglio federativo.

Alcolismo,

CARAGLIO — «Alcolismo famiglia» è il tema secondo «Club degli in trattamento del Piemonte» in programma (inizio ore 9, conclusioni in serata), nel teatro civico. La giornata studio è organizzata dall'Usl .

per gli d

FOSSANO — Per la prima volta colombi, conigli e galline saranno esposti oggi e domani nei padiglioni del Foro boario. La mostra è aperta 14,30 alle 19 e domani dalle 9 17,30.

Il per la Michelin

CUNEO — In occasione del 35° anno della fondazione stabilimento di Cuneo, la Michelin ha organizzato per stasera, ore 21, nella chiesa di San Francesco, un concerto sinfonico del complesso «Bruni», diretto Giovanni Mosca.

LE CUPOLE
DOMANISERA
«QUANDO CALIENTA EL SOL»
l'allegria, la musica, spensieratezza degli Anni 60-70-80
I CAMALEONTI
tanta musica, tanto ballo, divertimento con una grande orchestra
I WINNERS
Tutte le domeniche sera e notte
«QUANDO CALIENTA EL SOL»
solo per chi si vuole divertire

DISCOTECA più due
LIMONE PIEMONTE
aperto dal GIOVEDI' al LUNEDI'
tutti i GIOVEDI' Anni 60-70
tutti i VENERDI' festa... premi cotillons
SABATO 26 serata a premi e cotillons

Per dovere di informazione:
IL PRETORE DI CAIRO MONTENOTTE (SV)
CON SENTENZA DEL 12-11-88 HA RICONOSCIUTO
NEL NOME DEL POPOLO ITALIANO
L'A.C.N.A. DI CENGIO (SV)
COLPEVOLE
PER L'INQUINAMENTO DEL FIUME BORMIDA
MANIFESTAZIONE POPOLARE A CENGIO (SV)
DOMENICA 27 NOVEMBRE ORE 14,30
ASSOCIAZIONE PER LA RINASCITA V.

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734560
...lo dò lo
IL BALLO LISCIO
UNA PIMPANTE ORCHESTRA
GLI
DEL LISCIO
I POSTUMI

LINEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE
QUESTA SERA TUTTI IN DISCOTECA
INGRESSO
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
CABARET con
MORENO UGGIOLI
E I SUOI PERSONAGGI

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
OLTRE TUTTO IL NOSTRO STAFF,
SUL GRANDE PALCO DEGLI SPETTACOLI
VI ASPETTANO
I RICCHI POVERI
Liscio di Romagna
con il CAMPORESI
sua Orchestra
Ingresso L. 10.000
SABRINA SALERNO
CONTINUA IL TOUR DELLE GRANDI

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. 10 000 000
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426.564

LE CUPOLE
Questo è un certificato di GARANZIA
Per l'ottima e simpatica
questasera e questanotte
con il D.J.
I CAPRICES
al liscio
E TUTTI VOI

CRAZY BOY
QUESTA SERA
DANIELE e STEFANO
sempre in gamba per il miglior programma
AL LISCIO
un'orchestra di giovani rampanti
BRUNO D'ANDREA
DOMANI
pepite in discoteca
HELEN THOMAS

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
ENJOY
ALL'ALTRO MONDO
DAL VENERDI'
ALLA
DOMENICA POMERIGGIO
SOLO HOUSE!
CON D.J. PAOLO RED
ALL'ALTRO MONDO
VENERDI' 2 DICEMBRE
HOUSE PARTY

$.O.$.
DA 1 A 100 MILIONI
DA 1 A 100 MILIONI

La locandina della stagione di prosa al teatro Marenco

Masiero, Foà e Malfatti sul palcoscenico di Ceva

Da oggi in vendita gli abbonamenti - Il primo spettacolo domenica 4 dicembre

Arnoldo Foà

CEVA — Lauretta Masiero, Arnoldo Foà, Marina Malfatti — attori noti al grande pubblico grazie alle frequenti apparizioni televisive — arrivano sul palcoscenico del «Marenco». La locandina della stagione di prosa '88-89 è stata presentata dall'assessore alla Cultura Giampaolo Boccardo e dalla commissione comunale. Oggi alle 15 g[illegible]nizia al botteghino del teatro la prevendita degli abbonamenti.

Il cartellone si apre con «I due sergenti», Compagnia Attori & Tecnici, in programma domenica 4 dicembre (ore 21). Sabato 21 gennaio '89 Lauretta Masiero sarà «La miliardaria».

Il cartellone prosegue domenica 5 febbraio [illegible] «Sentimental», [illegible]età di Cochi Ponzoni. [illegible] settimana dopo, domenica 19 febbraio, ecco Arnoldo Foà protagonista di «La palla al piede».

Sabato 25 febbraio debutta sul palcoscenico cebano Gianrico Tedeschi in «Tutto per bene». La stagione invernale '88-89 si concluderà venerdì 31 marzo con «La vedova scaltra», protagonisti Marina Malfatti e Gianni Agus.

[illegible] «corsa» agli abbonamenti comincia oggi alle 15 e si prevede che in poche [illegible] saranno esauriti tutti i posti disponibili nel piccolo «gioiello» cebano, [illegible] tempio nell'area monregalese. Questi i prezzi per l'intera stagione: poltrona 90 mila; palco tre posti 228 mila; palco quattro posti [illegible] mila; balconata 56 mila.

Per i singoli spettacoli la poltrona costa 20 mila; palco tre posti 54 mila; palco quattro posti 78 mila; balconata 17 mila; ingresso 6 mila. Il Comune verserà al Teatro Stabile di Torino — che organizza le tournée in regione — un contributo di 24 milioni.

Nei prossimi mesi al «Marenco» si terranno anche concerti e spettacoli di prosa fuori abbonamento. Intanto i cebani attendono già un nuovo lavoro della Filodrammatica, diretta dal regista Nando Aliati, che quasi ogni anno mette in scena commedie di ottimo livello, riprese [illegible] «Telecupole» e proposte in varie occasioni al pubblico piemontese e ligure.

Giuseppe Grosso

Appuntamenti con il teatro

ALBA — «Sabato varietà», la rassegna per ragazzi e famiglie organizzata dal Centro teatro giovani, propone oggi alle 15, al Mabetta, lo spettacolo «Bildini», presentato dalla compagnia «Il Barattolo» di Iesi (Ancona). Sempre ad Alba, con lo spettacolo «L'Atelié» a cura del Gruppo Teatro «Alfatre» di Torino, [illegible] conclude stasera [illegible] Ordet, ore 21), l'ottava rassegna di teatro dialettale piemontese, promossa dalla Famija albeisa.

Corso di specializzazione sui piatti tipici del Cuneese

La cucina delle vallate

Quaranta chef [illegible] lezioni promosse dall'Associazione albergatori [illegible] dall'Unione commercianti - «Il turista si conquista [illegible] la buona tavola» - Lunedì [illegible] cena

CUNEO — Da un mese e mezzo una quarantina di chef titolari e dipendenti di ristoranti e trattorie delle valli Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura e Grana frequentano un corso di specializzazione promosso dall'Associazione albergatori e dall'Unione Commercianti in collaborazione con la provincia e la Camera di Commercio con l'obiettivo di migliorare la preparazione e la presentazione dei piatti della cucina soprattutto piemontese.

Le lezioni bisettimanali, il lunedì e il giovedì pomeriggio, si svolgono nei saloni ottocenteschi del circolo «I Caprisai» di piazza Boves a [illegible] Un corso analogo si era già svolto l'anno scorso a Saluzzo per le valli Maira, Varaita e Po e un altro sarà organizzato l'autunno prossimo a Mondovì per la [illegible] Monregalesi.

[illegible] Sergio Bonfante, presidente degli Albergatori: «*Abbiamo puntato [illegible] ristorazione delle vallate perché sono le zone più frequentate d'estate e d'inverno e dove la cucina pur essendo già pregevole ha bisogno di una ulteriore qualificazione. La proposta ha avuto un notevole successo di adesioni e conferma che la categoria non si stanca di imparare, di migliorarsi*».

Aggiunge Andrea [illegible] do, presidente dell'Associa[illegible] cuochi: «*Gli allievi sono [illegible] arrivati un po' intimiditi [illegible] ora dimostrano già molta sicurezza e soprattutto spirito di collaborazione. Il vantaggio di una cucina più ricercata tornerà a beneficio [illegible] tutta la categoria e dell'economia provinciale. L'obiettivo è quello che nessun cliente lasci il locale più [illegible] lo come quello meno disposto insoddisfatto. Non dimentichiamo che il turista va conquistato con la buona tavola*».

Le lezioni sono state impartite da noti chef, docenti e esperti del settore. Il garessino Mario Sappa, direttore del celebre Hotel Crystall di Saint Moritz, ha spiegato i si[illegible] dell'industria alberghiera svizzera; Claudio Orsi, dell'Istituto alberghiero di Barolo e Alberto Goezi, dell'Alberghiero [illegible], su come rivalutare la presentazione del menù.

Enrico Bertolini, del ristorante «Castello di Santa Vittoria» ed Ezio Ballario della «Taverna» di Boves [illegible] primi piatti alla lampada e sulle ricette a base di pasta; il gastronomo Franco Ariano, di Cuneo, sul metodo di affumicazione delle carni e dei pesci, soprattutto [illegible] pregiate trote [illegible] possono fare concorrenza ai salmoni.

Il corso di aggiornamento per operatori della [illegible] zione si concluderà lunedì [illegible] una cena nei saloni del «I Caprisai» che vedrà riuniti allievi, docenti e [illegible] in degustazione di piatti tipici dove gli alunni dimostreranno la loro bravura.

Gianni De Matteis

Appuntamento [illegible] concerto domattina a Savigliano

Come si faceva musica nelle Corti

SAVIGLIANO — Proseguono a Palazzo Taffini i concerti «Aperitivo in Musica». Domani alle 10,30 è di scena Le Tourdion, un complesso di Strasburgo specializzato in musica antica e diretto da Alain Sobesak.

Le Tordion ha ottenuto calorosi consensi ovunque si è esibito, distinguendosi in festival importanti in Francia, Germania e Belgio.

Il programma, vocale e strumentale, è diviso in due parti: «La musica profana in Germania dal XV al XVI secolo» e «Il Cinquecento nelle corti principesche d'Italia». La prima comprenderà pagine dal canzoniere denominato «Glogauer Liederbuch, Orlando di Lasso e Ludwig Senfl. Orlando di Lasso sarà presente anche nella seconda parte, dati i suoi lunghi soggiorni in Italia: suoi brani si uniranno ad altri [illegible] Giovanni Domenico da Nola e Philippus de Monte.

Come sempre, al termine del concerto, verrà offerto l'aperitivo a base di Prlavarga di Verduno.

Le Tourdion, la sera alle 21, sarà poi [illegible]anista a Bra, nella chiesa di Santa Chiara, del Secondo concerto della stagione degli Amici della musica.

l. m.

Dogliani premia i musicisti

DOGLIANI — La società filarmonica «Il Risveglio» domani festeggia Santa Cecilia. [illegible] Viotti e Luigi Dotta riceveranno diploma e medaglia d'oro per i 50 anni di appartenenza al sodalizio.

Riconoscimenti anche ai musicisti Valerio Semprevivo, Luigi Viotto, Gian Luigi Ferreri, Ugo Arnulfo e Giuseppe Masante.

I «mitici Anni Sessanta»

CAVALLERMAGGIORE — Tornano gli Anni Sessanta e i loro miti. Domani sera al dancing «Le Cupole» [illegible] di scena «I Camaleonti», complesso molto popolare allora e ancora in attività.

Convegno a Racconigi

RACCONIGI — Organizzato dall'associazione «Sipari sul Piemonte» si svolge domattina nella [illegible] comunale un convegno-dibattito sulla situazione del teatro amatoriale.

Mostre artisti

CUNEO — La galleria «Il Prisma - in via XX Settembre 41 apre oggi alle 18 la quattordicesima rassegna pittori dell'800 che ha raggiunto quest'anno il massimo dell'impegno di [illegible] dieci anni di appassionato lavoro di ricerca sui migliori autori dell'Ottocento italiano, reperendo nell'arco dell'anno una cinquantina di piccoli e grandi capolavori di autori nazionali come Fattori, Fontanesi, De Nittis, Induno, Mosè Bianchi, Mariani, Delleani e dei piemontesi [illegible] Follini, Maggi, Tavernier, Quadrone, Cavalieri.

Una mostra-appuntamento annuale ormai delle più importanti a livello nazionale che [illegible] la nostra provincia, sulla quale meriterà entrare in profondo per poterne gustare tutte le proposte e in particolare segnalare la rarità di alcuni pezzi esposti. La si può visitare tutti i giorni dalle 10.30 alle [illegible] e dalle 16.30 alle 19.30, domeniche comprese.

CUNEO — Al Centro culturale «Detto Dalmastro» in via Emanuele Filiberto 2 si inaugura oggi alle 18 la mostra personale di Pier Luigi Garino, incisore di buona tecnica e raffinata poetica [illegible] interpreta situazioni agresti, [illegible] paesaggistici e architettonici con capacità descrittive non indifferenti. La mostra chiude l'8 dicembre.

CUNEO — Nello studio-galleria di via Valle Po a Madonna dell'Olmo, grande festa ieri sera per la mostra annuale [illegible] bravo pittore cuneese Carlo Pirotti, che [illegible] questa occasione aspetta gli [illegible] per presentare i suoi ultimi lavori eseguiti durante un suo recente viaggio nella «magica» Venezia, oltre naturalmente i suoi classici paesaggi montani, le campiture langarole, particolari nature morte.

SALUZZO — La bottega d'arte dei fratelli Analdi in corso Italia 100 propone da oggi a fino al 24 dicembre un'eccezionale mostra di incisioni e litografie di Pablo Picasso, certamente il più geniale degli artisti del [illegible] stro secolo; nato in Spagna, ha operato soprattutto sulla Costa Azzurra ed è universalmente riconosciuto e discusso in tutto il mondo.

Occasione unica e preziosa questa rassegna che premierà certamente ventiquattro anni di lavoro serissimo svolto dalla galleria alla ricerca e confronto del meglio nel campo soprattutto dell'incisione antica, ora [illegible] una proposta professionalmente moderna e d'eccezio[illegible]

MONDOVI' — Al caffè Statuto, nell'omonimo corso, potete ammirare l'interessante opera [illegible] Russo Burot che in [illegible] questa occasione presenta [illegible] trentina di acrilici come sempre intriganti e magnetici. «Le volute del grande formato», titolo della mostra, è un'immersione spirituale, stagione lipica di un'artista per fortuna difficile da definire e da etichettare, ai limiti del surrealismo.

Claudia Ferraresi

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Sotto il vestito niente n. 2, di D. Piana con F. Guérin
CORSO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar con C. Maura e A. Banderas (brillante)
ITALIA: Bolle di sapone
NAZIONALE: Congiunzione di due lune, con S. Fenn, R. Tyson (brillante)
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Manon delle sorgenti, di C. Berri (18-20-22)

ALBA

EDEN: Frantic, di R. Polanski con H. Ford
MORETTA: Tre scapoli e un bebè di T. Sellock

BARGE

COMUNALE: Kansas con M. Dillon

[illegible] S. DALMAZZO

[illegible]: Il principe [illegible] moglie con E. Murphi
DON BOSCO: Il segreto della piramide d'oro.

BRA

IMPERO: Prima di mezzanotte
VITTORIA: Fraello, con H. Ford

BUSCA

LUX: Mr. Crocodile Dundee 2 con P. Hogan

DRONERO

ITES: L'ultima tentazione di Cristo di M. Scorsese

FOSSANO

POLITEAMA: Mia moglie è una bestia

ORMEA

[illegible] Mr. Crocodile Dun[illegible]

MONDOVI'

[illegible]LA: Bestialpico (spiritismo portatile)

SALUZZO

CIVICO: Il presidio, scena di un crimine, con S. Connery
ITALIA: Corto circuito n. 2, di K. Johnson con F. Stevens, C. Gibb (fantascienza)

SAVIGLIANO

AURORA: Good morning Vietnam con R. Williams
[illegible] E Dio creò la donna di R. Vadim

FARMACIE

CUNEO: Bottazzo, via Cavaglià 4.
ALBA: Morello, corso Langhe 1.
BRA: Dalmasso, via [illegible] di Dio 1.
FOSSANO: Municipale 3, via Mor[illegible]; Santa Maria, piazza Risorgimento 29.
SAVIGLIANO: Dominici, via Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità stradale: (011) 5713.
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41 26 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4.21.16; *da autostrada Torino-Savona* (0173) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 602 323; Alba 31.61; Bra 42 01; Ceva 73.22.22; Fossano 6 14 21; Mondovì 40.41; Racconigi 8 61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39 01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171.67.046

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti, vetture usate purché commercializzate. Preferiamo permute con vetture e relativi documenti presso concessionarie Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. [illegible]
ACQUISTIAMO veicolari, permutando auto usate di tutte le marche purché commercializzate (Asiatiche) telefonate. Concessionaria Alfa Romeo, Nichelino, corso Piave 145 Alba.
ARUTO diesel 90 cavalli, anno 1984, ottime condizioni, vendesi. Tel. 0173 28 164 dalle ore 9 alle 12.
CEDESI in affitto per attività commerciale edificio fronte statale Alba-Asti, zona commerciale Guarene, 250 mq, magazzino, negozio, ufficio. 0173 211.274 ore ufficio. Vicino ampio alloggio arredato.
CEDESI azienda ben avviata 20 km centrale Alba. Scrivere Pubblitre, ril. 249 Casella Postale Alba.

...NATALE

FINO AL 31 DICEMBRE

Supermercati delle Calzature e dell'Abbigliamento

VIA CUNEO, 73 - BORGO S.DALMAZZO

Tre ospedali al posto di uno? Lo propone l'assessore Josi

La «divisione» del S. Martino

«Non è fantapolitica, è soltanto buon senso: la dimensione ottimale è mille posti letto, non di quattromila il nostro» - Nuovi Tac a Sanremo, Imperia e Lavagna

GENOVA — Parco l'ospedale di San Martino, che con i suoi 4 mila posti letto è considerato «ingovernabile» e incontrollato sia dal punto di vista della gestione amministrativa e dell'organizzazione, sia dal punto di vista sanitario, sarà diviso in tre ospedali con altrettante gestioni.

E' un progetto che potrebbe essere inserito nel piano sanitario regionale dall'assessore Giuseppe Josi. Dice: *«Questa non è fantapolitica, ma è semplicemente buon senso. Mi limito a citare le regole dell'organizzazione internazionale della sanità che fa capo all'Onu. Ebbene, la dimensione ottimale d'un ospedale va dagli 800 ai mille, mille e cento posti letto. Questo significa che non è possibile, per difendere il cittadino ammalato, far sopravvivere solo per far piacere ai sindaci, partiti e aspiranti di campanile, gli ospedalini di cui è disseminata la Liguria. Ma è altrettanto necessario dividere San Martino. Altrimenti il servizio sanitario in Liguria salta e non sarà possibile porvi rimedio»*.

E allora, in chiave di anticipazione su un argomento scottante che entro quindici giorni dovrà essere esaminato in commissione e poi in Consiglio, il progetto di Josi?

«In primo luogo, fermandoci a osservare Genova, credo che i tre ospedali della Val Polcevera (Celesia, Pastorino e Gallino) debbono diventare uno solo, un "unicum" riunito in un solo edificio. Ma il problema più delicato è sempre San Martino».

Ieri mattina, la Regione è partita una «diffida» al presidente della tredicesima Usl, Luciano Turco, che ha minacciato le dimissioni e chiesto un commissario, annunciando deficit di 30 miliardi. Il consiglio di gestione parla di 3 miliardi e la Regione ha voluto chiudere una polemica troppo pesante: ma da questa spinta parte Josi. Dice: *«Il nocciolo del problema riguarda i 2 mila posti letto. Non è possibile una gestione unitaria e programmata. Quindi io credo che la soluzione più pratica sia iniziare lo studio d'uno scorporo e d'una ristrutturazione autonoma delle cliniche universitarie che hanno un ruolo anche sanitario diverso dall'ospedale. Questo scorporo, unito a quello con l'Università, riguarderebbe più di un migliaio di posti e potrebbe mettere a disposizione dell'utenza anche spazi adeguati per la ricerca e la didattica. L'ospedale poi potrebbe essere diviso, sfruttando una precisa indicazione del piano regionale sanitario: solo a Genova la costituzione d'un ospedale per la Val Bisagno, che ne è priva. Avremmo due strutture sui millecinquecento posti letto (e che potrebbero alleggerirli se il potenziamento, come spero, gli ospedali periferici delle tre province liguri) che potrebbero tranquillamente reggere alle richieste della popolazione e offrire un servizio adeguato»*.

La proposta di Josi probabilmente potrà trovare opposizioni, una politica degli Anni Cinquanta e Sessanta in punto di mega-ospedali come strutture di potere e di sottogoverno (posti da distribuire e potere medico da esercitare in tutti i sensi). L'assessore dovrà scontrarsi nel capoluogo contro forti spinte corporative (molti temono la fusione o la soppressione di reparti eccessivamente divisi per dar vita a molti primariati) e nelle province liguri con l'inquietudine dei sindaci che rifiutano la politica di accorpamento degli ospedali per potenziare i servizi.

Josi ha anche annunciato che, proprio per rendere omogenei i servizi della periferia con quelli del centro *«al fine di evitare ai cittadini liguri inutili viaggi verso il capoluogo»*, interverrà in funzione, in pochi mesi, nuovi Tac a Sanremo e Imperia, oltre che ad Albenga e a Savona. Nel Levante ne sarà collocato uno a Lavagna. Altre strutture radiologiche e diagnostiche saranno redistribuite nelle due Riviere, con la creazione di reparti specializzati, per «spingere i giovani medici, ma anche gli specialisti in cerca di primariato» verso le periferie. Ma conclude Josi: *«L'unica cosa che non è possibile negare sono i 47 ospedali, intesi per edifici, che attualmente esistono sul territorio. Mi sembra proprio un controsenso»*.

Paolo Lingua

Turismo: radiografia di una crisi In calo le presenze degli stranieri

GENOVA — Il movimento turistico in Liguria è in netta crisi: «tengono» le presenze italiane (sia negli alberghi, sia in residence, camping, seconde case, ecc.) e calano nettamente quelle straniere. Non solo: sembra definitivamente tramontata la stagione di lunga o media durata: gli arrivi si sono concentrati nei mesi di luglio e agosto, dopo un maggio-giugno disastroso e un primo quadrimestre «passabile» dove però l'aumento di italiani (assieme che avevano nelle Riviere) non ha compensato degnamente il calo continuo di stranieri.

Le cose non vanno molto bene, ha commentato mestamente ieri mattina l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano, che ha sciorinato pagine di dati, con tutti i possibili raffronti e calcoli di percentuali. Gli facevano corona e decine di esponenti delle organizzazioni turistiche e imbonicolati albergatori. I dati più significativi sono presto riassunti: nel primo quadrimestre, cioè la stagione invernale, c'è stato un aumento di arrivi (+8,43% rispetto al 1987) e di presenze italiane (+4,81%), ma sono calati gli arrivi (—9%) e le presenze (—11,9%) degli stranieri. Nei mesi di maggio e giugno è calato il flusso italiano, pur consentendo il mantenimento d'un saldo attivo al termine del primo semestre. Dolenti note, invece, per quel che riguarda gli stranieri con una discesa verso il basso percentuali.

Aggregando i dati alla fine di agosto si nota ancora a una saldo passivo generale (—1,44%), sia pure con un ingressamento degli arrivi (+4,6%): è la dimostrazione della «accorciatura» dei soggiorni. Il dato vale per l'ospitalità alberghiera, sia per quella extra-alberghiera. In questo senso la Liguria è scesa ben al di sotto dei valori nazionali che indicano lievi (+8,7% negli arrivi, +8,43% nelle presenze).

In pratica s'è assistito che gli stranieri soprattutto il mare pulito, ma il (a anche quello ligure) molto pulito non è. La politica dei depuratori, delle condotte a mare e della razionalizzazione dell'offerta è stata sconfitta dai residui della speculazione e dall'indifferenza degli enti amministrativi (la Regione è debole e le amministrazioni comunali sono da sempre sorde al richiamo ecologico).

C'è stato qualche vago accenno polemico, ieri mattina, all'azione «distruttiva» dei giornali che pubblicano dati negativi sulle percentuali di inquinamento del mare. Ma l'argomentazione è debole e inconsistente.

In realtà la Liguria è priva d'una seria politica turistica e non è con risposte burocratiche o politiche che si risolvono i problemi più urgenti. L'assessore Valenziano ha annunciato una spesa per la pianificazione dei progetti speciali turistici di 640 milioni, dei quali ben 548 a carico della Regione e ha promesso un maggiore impegno nella promozione e nelle presenze alle fiere europee dei tour operators.

p. l.

Genova: l'ex attrice nascondeva 50 grammi di eroina

Droga, arrestata Geppy Costa In carcere ha tentato il suicidio

Salvata da un agente - Le dosi erano per la figlia? - E' stata consigliere a Santa Margherita

— bella signora di 45 anni, alta, vistosa, capelli rossi, ex attrice di teatro (ebbe piccole parti alla Stabile genovese nei primi Anni Settanta), ex consigliere comunale a Santa Margherita Ligure, è stata arrestata la scorsa settimana dagli agenti della «Gos», il servizio antinarcotici della Finanza: nella borsetta aveva 50 grammi di eroina.

E' Giuseppina Costa, Geppy per gli amici, personaggio di spicco negli ambienti bene della città, un lussuoso appartamento in viale Ognibene nel quartiere di Albaro e un residence, «La Ohlala», a Santa Margherita Ligure dove abitano la madre e la figlia.

La polizia è irrotta stamattina presto ieri e ha rivelato un altro drammatico particolare: la signora Costa ha tentato di uccidersi in carcere con un mezzo rudimentale: le calze attorcigliate ad una sporgenza della cella. E' stata salvata da un agente di custodia e ricoverata in un reparto psichiatrico, per poi essere ritrasferita a Marassi. Sarà interrogata dal pressione sostituto procuratore.

Una donna ricca, non interessi, di cui resistenza è stata negli ultimi anni tormentata droga: è finita durante un'indagine che coinvolse, fra gli altri, il figlio di un industriale ed proprietario di una società di edilizia. Si scoperta che l'eroina che le è stata trovata addosso (Elena, tossicomane, già ricoverata presso la comunità «Narconon» gestita dalla discussa setta che s'ispira a Ron Hibbard, chiusa dalla magistratura. Passò in una clinica romana dove — raccontò la madre — *«mi presentarono un conto di 26 milioni e mezzo per l'ospitalità di un solo mese»*.

In seguito Elena Costa, poco più che ventenne, fu coinvolta in un giro di droga. La fu coinvolta: un processo nel quale Galbini fu condannato a sei mesi.

Avrebbe dovuto essere un segnale di allarme, al quale la signora non dette ascolto. Pare infatti che sia rimasta in un traffico che non si arrestò naturalmente nei vicoli, ma fra famiglie importanti della città. Si parla di parties in appartamenti e circoli privati nei quali la «polverina» sarebbe stata notevole quantità. E' quanto supponevano in Questura, dove presente la di scoprire i movimenti di droga che avvengono al di fuori dei circuiti tradizionali. *«Normalmente — un ispettore — arriviamo a consumatori e piccoli spacciatori attraverso reati il patrimonio e ricettatori, e interventi abitualmente avviene fra denaro e bustine e circoli privati che spaccia ha percorsi meno controllabili»*.

Non mancano precedenti

Esplosione sulla biscaglina ferito anche un marinaio di Imperia

Servizio in altra pagina

Ma ci sono disperatamente provato», dicono suoi amici.

Da qualche tempo, infatti, la signora aveva ritirato un piccolo negozio di via Ravecca, nel centro storico, dove si aprono una frequentazione di spacciatori, aprendo una boutique dell'usato. Il negozio un'insegna eloquente. «Magic» profezie, prestazioni fattucchiera, futuro letto coi tarocchi, di arti magiche. Ma gli inquirenti escludono che «Magic» (dove peraltro Costa si vedeva sempre più abbia servito da copertura per gli stupefacenti. E' questrata un'agenda con numeri. Clienti alla ricerca felicità e di rassicurazioni non propriamente di questo mondo? E persone legate a Geppy dall'eroina? Mentre il giudice Giancarlo Pellegrino indaga, c'è probabilmente qualcuno non tranquilli.

Guido Coppini

Stasera si il di Arcabasso

Camogli: Consiglio-bis per eleggere il sindaco

La dc riconfermerà il suo voto all'ex primo cittadino

— Crisi amministrativa di Camogli: si rinnova nuovamente questa sera, dopo la deludente prova di scorso, il Consiglio chiamato ad eleggere il nuovo sindaco dopo le dimissioni dell'indipendente lic. il generale Calogero Arcabasso.

Calogero Arcabasso

Si ottenere qualcosa di più di un nulla di fatto: in questi giorni infatti non solo non si è riusciti a concludere alcun tipo di accordo tra la dc e le altre forze politiche per costituire una maggioranza, ma neppure è stato possibile concretizzare un impegno annunciato, lunedì scorso, dal capogruppo dc Nicolò Arsi le dimissioni degli democristiani.

All'incontro convocato dal segretario sezionale Giacinto Crescini, infatti, tutti gli assessori si sono presentati, e si è così riconvocato l'incontro per questa mattina alle 10 nella sede della sezione camogliese.

Crescini, che è rimasto l'unico esponente del direttivo dc di Camogli sezionali, tre e furono a seguito di alcuni ricorsi e solo Crescini rimane in carica in attesa delle elezioni, che avrebbero dovuto tenersi in questi giorni), nel pomeriggio di ieri era in grado di dire quale posizione terrà il della democrazia cristiana nel Consiglio comunale di questa sera.

«Decideremo stamattina il da farsi, non posso anticipare nulla», si è limitato a dire, aggiungendo che comunque alla riunione non dovrebbero essere presenti esponenti a livello provinciale o regionale.

Una precisazione importante, perché è capire che molto difficilmente da questa riunione scaturirà il nuovo sindaco di Camogli.

Che cosa accadrà, dunque, stasera? E' molto probabile che la dc (8 voti) riconfermi il suo voto per Arcabasso, mentre psi e pli (4 seggi) hanno già fatto sapere che intendono accettare la ricandidatura dell'ex

Le opposizioni, che lunedì hanno sparato a zero sul «non-governo» dc, psi e pli hanno dato a Camogli in questi mesi, si limiteranno ogni probabilità a sabotare il ballottaggio, cioè la terza votazione che, a termini di regolamento, dovrebbe l'elezione del

Con l'assenza di Arcabasso, infatti, la dc avrà 8 voti a disposizione, le opposizioni (pci, ind. Camogli Domani) 7, i «laici» 4. In nessun modo, se non con di pci e pli o di parte delle opposizioni, Arcabasso potrebbe avere la maggioranza assoluta (undici voti) richiesta dal regolamento. E anche se, per assurdo, riuscisse a ottenerla, avrebbe anche una maggioranza e una giunta in grado di governare Camogli?

m. r.

Dopo un dibattito durato due mesi arriva la risposta per la costruzione del parco

Sestri, la dc dice no a Fantalandia

Ostacolerebbe la viabilità nella zona di Villa Zarello - Il segretario Piero Vulcanile: «Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con i socialisti che difendono il progetto» - Polemiche

SESTRI LEVANTE — Un secco comunicato di sette righe — frutto di un dibattito interno durato due mesi e che ha portato ad una consultazione di tutti i maggiori organismi cittadini e a un sondaggio tra i simpatizzanti — il direttivo della democrazia cristiana di Sestri Levante ha, di fatto, detto «no» a Fantalandia.

Il documento diffuso ieri, e che giovedì sarà discusso per quattro ore in una riunione con i responsabili socialisti, partner di giunta della dc, testualmente *«il gruppo della democrazia cristiana di Sestri Levante, visto che le correnti condizioni viarie interregionali e cittadine sono assolutamente insufficienti da fatto la città l'ostacolo alla realizzazione di un parco ludico in località Villa Zarello, ritiene che sino a quando tale non sarà rimosso è impraticabile l'approvazione di tale progetto*.

Qualora venisse a cadere *tale ostacolo sarà presa in considerazione la realizzazione di un parco ludico (Fantalandia)»*.

Come si è un «no» esplicito, ma una negazione di fatto, almeno attuale si muovono infatti che il problema della viabilità è un ostacolo, e fino a quando non risolto, il progetto del parco ludico di approvato.

Non si specifica quali le viarie interregionali e cittadine, ma non ce n'è bisogno: per gli ecologisti sestresi e, più di recente, gli stessi simpatizzanti dc «capegruppo» senatore a vita Carlo Bo, rettore dell'università di Urbino, i trasporti regionale, ad esempio con l'istituzione di un «casello d'ingresso», percorribile a velocità limitata, nella baia di San Fruttuoso), per arrivare al turismo, alle sportive, e integrazioni il parco regionale Monte di Portofino.

Via poi regolamentata, secondo il WWF di Camogli, area di particolare pregio come la baia di San Fruttuoso e Cala dell'Oro (non si esclude anzi la possibilità di arrivare a un chiuso) mentre anche il «sistema» estivo vede imbarcazioni grandi e piccole spadroneggiare in tutta del futuro parco, con pericoli d'inquinamento e di incidenti, deve essere limitato.

Si propone ad esempio una «fascia di rispetto» a 150-200 metri dalla battigia, assolutamente imbarcazioni a consentita con di svolgere in tutta sicurezza attività balneari e di nautica a vela e a remi, senza pericoli.

denunciato tutti i ritardi della previsa «devastazione», da parte di migliaia e migliaia di turisti (oltre centomila all'anno). Autobloccata, vie di Sestri alba a notte fonda: queste visioni devono aver preoccupato i dc sestresi, o almeno una parte di loro, assai più rischi ambientali (gestione delle acque, inquinamento sbancamenti e ancora modifica dei luoghi) denunciati a riprese dagli ecologisti dell'Associazione per la tutela dell'Ambiente.

Oppure, nel cambiamento di fronte della dc sestrese va calcolato il pensiero dell'opinione pubblica già raccolto, mesi fa, dai comunisti, che a volta si era posizione possibilista si sono spostati su un deciso «no» al progetto?

Il segretario scudocrociato, Piero Vulcanile, dissipa questi dubbi, ma neppure rivela quali saranno le prossime mosse e quale futuro avrà il progetto. che nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro con i socialisti (che, tra le forze in consiglio comunale, sono rimasti gli unici «pro-Fantalandia»). «Escludo comunque che la nostra posizione su Fantaabbia nulla a che fare con le difficolta sul progetto di maggioranza: il parco ludico è fondo uno degli argomenti sul tappeto, e neppure il più importante. Ci sono altre questioni, come l'ampliamento del porto e la revisione del piano regolatore che prioritarie, e poi il piano degli arenili, la ristrutturazione del Nettuno e ancora» conferma Vulcanile.

Il progetto di Fantalandia è *sempre molto elevato*, a confermarlo le graduatorie delle domande presentate per gli alloggi Iacp di Rio Campodonico a Chiavari, dove su 577 concorrenti 490 hanno avuto almeno un punto. *Ma solo l'uno per cento dei lavoratori dipendenti che hanno presentato domanda, molti dei quali sono pure sotto minaccia di sfratto, è riuscito* a ottenere la casa.

Dei problemi di chi non ha ancora una casa e quelli di chi, pur avendola (e magari pagandosi

PALLANUOTO - Semifinale di Coppa Coppe contro il Barcellona

Arenzano «cerca» l'Europa

Si gioca stasera ad Albaro, all'andata scaturì un pareggio - Oggi e domani al «Boschetto» di Camogli proseguono i turni eliminatori di Coppa Italia - In Mameli-Recco in vasca anche Paskvalin

Un sabato denso di appuntamenti e di emozioni per gli amanti della pallanuoto: oltre alla settima giornata della Coppa Italia, stasera è in programma il retour match della semifinale di Coppa Coppe, con l'Arenzano che, sulle ali dell'importantissimo pareggio strappato al Barcellona sette giorni fa, ha fortissime probabilità di andare in finale della massima del torneo europeo.

— Cancellassimi i biancoverdi genovesi che intravedono la storico traguardo per la prima volta l'Arenzano in una finale europea il ritorno di una figure ai massimi livelli dopo la marcia trionfale del Recco nella Coppa Coppe 82. Per questo, le partite del girone A di Coppa Italia sono state addirittura anticipate all'ultimo istante di un'ora; stasera tutta la Liguria si stringe ai suoi colori.

La squadra è comunque tranquilla, i giocatori sanno l'importanza dell'evento, ma la grande esperienza internazionale dei vari Misaggi, Farago e Steardo fa sì che il rischio di un qualche brutto scherzo giocato con tensione sia minimo. E non inutile nasconderlo, la presenza di Ferretti e Salonia (decisa alla vigilia dei quarti di finale contro il Voulliagmeni Atene), i favore dei giovani Mostes e Carminati, ha prodotto un cambiamento sorprendente nel rendimento della formazione osservare come il Boerocolori di fragilità e di poca carica agonistica abbia conquistato l'accesso alla semifinale proprio in trasferta e in condizioni atmosferiche, ambientali e psicologiche durissime.

Ad Atene, con un solo gol di vantaggio dopo l'andata ad Albaro, Farago e compagni hanno conquistato il passaggio del turno di forza, dopo due tempi supplementari, nella piscina di Sabadell, sette giorni fa. Il pareggio per 8 a 8 con il Barcellona equivale ad un visto per la finale. Non si dimentichi che, a metà partita, i padroni di casa del Barcellona vanno per 5 a 3. Solo una grande prova d'orgoglio ha permesso all'Arenzano di raddrizzare l'incontro.

Tuttavia la bene Farago, che oltre a svolgere egregiamente il ruolo di allenatore, sembra aver ritrovato lo smalto anche in acqua, a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. «Non siamo ancora arrivati al traguardo. La squadra di Jane è ricca di campioni e potrebbe cercare un trasferta quella che una è riuscita ad ottenere in casa. Il nostro morale è alto e, se rimarremo concentrati, possiamo farcela».

Dovrebbero scendere in vasca Misaggi, Crovetto, Stefardo Carminati, Del Gaudio, Farago e Mostes. Pronti sono anche De Lucia e Piccardo.

Potrebbe essere questa l'ultima occasione per ammirare una squadra che, nelle intenzioni del presidente Casale, avrebbe dovuto vincere su tutti i fronti. Invece, a distanza di soli dodici mesi, Carlo Casale deve lasciare l'Arenzano per motivi personali (assolutamente false le voci che sostenevano presunti contrasti con l'amministrazione comunale o che lo volevano emigrante altre società). Ferretti e Salonia sono già in viaggio una volta di Pescara, Averaimo in Savona, Stefardo Mameli, che decidera od orientarlo verso

Ma, contraddicendo i predicatori di sventura, la partita di stasera non è il canto del cigno dell'Arenzano: il vicepresidente Pino Sansoni, il commerciante che ha retto il timone in occasioni, provvede a gestire questa delicato fase con una reggenza, in attesa della formazione del nuovo consiglio (che avverrà entro dicembre).

Arrivano Ballerini e Piutti, molto probabilmente Alfio Misaggi rimarrà a fare da chioccia insieme a Farago, e non esclusi rinforzi a sorpresa.

Pertanto stasera non è l'ultima recita, bensì il potrebbe assistere alla nascita di nuovo Arenzano. Ufficiali e sostenitori sono pregati caldamente di accorrere numerosi e dare una mano.

Coppa Italia — Anche se si è superata la boa delle cinque giornate (siamo a metà calendario), non si riesce ancora a dare un senso preciso a questa Coppa Italia. Formula nebulosa, lunga e tesa a favorire le squadre forti. Infatti delle grandi (vedi Savona) non si certo impegnando al-

Per il portiere Averaimo ultime partite con l'Arenzano

la morte, mentre altre formazioni ottengono risultati prendenti perché prive degli stranieri e di giocatori acquistati al estivo (e che potranno utilizzati solo in campionato).

Oggi incontri della sesta giornata si disputano alla piscina Boschetto di Camogli. Le partite sono tutte anticipate un'ora permettere agli questo sport di accorrere per vedere l'. Il primo incontro è Mameli (2)-Recco (4): si trovano di fronte le due squadre che hanno giocato meno (hanno turni da recuperare). I biancocelesti di Formigoni difficoltà aggiudicarsi i due punti, considerando che a disposizione il fuoriclasse Paskvalin. Il Recco è in corsa per occupare uno dei due posti disponibili per accedere ai quarti di finale. Scenderanno poi in acqua Savona (7) e Sori (1): il Sori ha una partita in meno, ma ben potrà sperare, privo del straniero Toth, di fronte il biancorossi di Mistrangelo. Infine Boghasco (6)-Camogli (5) decisivo o quasi l'ammissione ai quarti. Se vincono i camogliesi (ancora privi di Van Bellcumm) il discorso per la prima posizione è chiuso, se vincono i bogliaschini, tutto può ancora succedere.

Infine, domani, due gare nella settima giornata: Recco-Como (2), dall'esito abbastanza scontato, e favorevole a Baldinelli e compagni; Nervi (4)-Mameli, il riproporsi di un classico derby che vede leggermente favoriti i blusarcinesi, ancora Budavari.

d. s.

PALLAVOLO - Le partite di questa sera nei tornei di A2, B e C1

Il Loano sfida il pronostico Chiavari, l'ora della verità

Trasferta dei Seterie Cordani a Siena - Un incontro per la capolista Bisso Recco

Le serie A/2 femminile è alla settima giornata, la B e la serie C/1 al quinto turno.

Serie A/2 femminile — Questo appuntamento casalingo per la Libertas VBC Genova (punti 10): arriva un'avversaria difficile la Fulgor Fidenza e le di Pastorino dovranno dimostrare una volta più la loro bravura.

La Fulgor non sta attraversando un periodo di forma eccezionale (due sconfitte negli ultimi tre turni), è avversario da prendere sempre con le molle, perché il suo organico rimane comunque da alta classifica.

Quella alta classifica che la Libertas continua a frequentare (attualmente è seconda) a scapito di chi la voleva in lotta per la retrocessione.

Serie B/1 maschile — La Finanziaria Spezia (2) è al bivio: o l'Olimpia Varcelli o la sua permanenza in serie B potrebbe rivelarsi corta del previsto.

Serie B/2 maschile — Cus Genova (6) e Colombo Sanremo all'assalto di avversarie che le precedono in ca. nominato il compito più facile è quello che tende gli universitari l'Alessandria (6) è al 6 capolista, ma è anche vero che non ha trovato, fino ad avversarie di rango sulla sua strada.

Invece la Colombo va in sa del Pavic Romagnano (6).

Serie femminile — Il Riviera Volley Sanremo (6) ospita il Pallavolo Sunnigo (4) per riprendere la marcia interrotta sette giorni fa.

Le matricolare, i mille problemi societari affrontare non intendono perdere concentrazione e mantenere, è possibile, posizioni di avanguardia. Di Mieri e le sue ragazze sanno bene che verranno i tempi duri, per cui occorre mettere punti in granaio finché si è in tempo.

Serie C/1 maschile — In programma l'attesa sfida tra S.B.I. Imperia (4) e San Pio X Loano (2): inutile dire che la vittoria nel derby vale doppio.

I padroni di casa, benché matricole, appiono favoriti, e non solo per il fattore Capitan Failla ed i suoi

Terza categoria, rischi per il Chiavari

L'estremo equilibrio che regna in Terza categoria è il distintivo di una situazione non ancora delineatasi, di una squadra leader non ancora presentatasi alla ribalta, di tante protagoniste ma nessuna veramente favorita. Sette squadre, dalla leader attuale Chiavari Calcio a Poggio 87 e Pramurese, possono accedere alla «Seconda» ma i dirigenti responsabili, trincerandosi dietro un giudizio non avventato, preferiscono assegnare alle altre compagini il ruolo di sorpresa-campionato.

La giornata odierna (infatti quasi tutti gli incontri si disputano al sabato pomeriggio) potrà eventualmente riservare qualche sorpresa, ma rimane la sostanza di un torneo equilibrato e senza una netta favorita.

Il big-match dell'ottava giornata è sicuramente Portofino 84 (p.10)-Idraulica Fazzini (p. 11): gli uomini allenati da mister Mauro Carmagnola hanno finora recitato il ruolo di matricola con ottimi risultati ed un solo punto perso nell'incontro di Pramura. Il Portofino, invece, è l'autentica squadra rivelazione con alcuni uomini di esperienza (Nello Scarpa su tutti) e molti giovani volenterosi. Secondo incontro clou della giornata è Pramurese (p. 8)-Chiavari Calcio (p. 12): i padroni di casa, caricati dal successo di domenica scorso contro l'ex leader Riviera, puntano al bis ed imposteranno sicuramente una partita di attacco. La Chiavari Calcio, però, dispone di alcuni contropiedisti di valore e lo spettacolo non dovrebbe mancare.

In Prima categoria le capolista possono prendere il largo, Marina Giulia lepre in Seconda

E' già tempo di sfide-verità

Attesa per il derby Moneglia e Cap - Il Carasco getta la maschera?

Rutese, Bistrò, Caperanese e Calvarese di agganciare i leader della classifica - Ultima possibilità per il Camogli

Nona del campionato di Prima categoria con le prime sei della classifica impegnate in casa e perciò, salvo sorprese, sempre possibili, in grado di incrementare il vantaggio sulle dirette inseguitrici.

Moneglia (p. 12)-Cap (p. 6). Il derby del Levante è l'incontro più atteso, anche la classifica degli ospiti non è delle più incoraggianti. Il Moneglia di Giorgio ha mantenuto le promesse è virtualmente (con due punti presi a tavolino contro il Carasco) capoclassifica; il Cap di Giovanni Arata naviga invece, a sorpresa, nelle posizioni di coda. Il notevole parco giocatori. Partita ricaduta per gli ospiti biancorossi? Tutto è possibile ma le ambizioni Moneglia e accedere in Promozione, perciò ..

(11)-Begliasco 78 (4). arancioni di Bruno Chiaiolli hanno avuto finora un rendimento costante ed hanno ottenuto più elogi (e punti) in trasferta che al Comunale: è venuto il momento, per il Carasco, di risolvere il dilemma e cioè un punto un campionato di vertice o cimentare nell'anonimato centro gruppo.

Carlo Grasso (10)-Casarvari (3). Obiettivo vittoria per gli uomini di Luigi Vicini anche la formazione incompleta castringe il tecnico a continue variazioni. Il Casarvari, fanalino coda, non dovrebbe però costituire un ostacolo insormontabile per i biancazzurri del presidente Stefano Gianello.

Le altre — La quinta le- della categoria, il Rupinarcolevi, il impegnata trasferta contro il Pieve Ligure, squadra coriacea che segue gli uomini di Stefano Rinaldi in classifica (otto punti) i chiavaresi contro sette del Pieve Ligure).

Le squadre genovesi affrontano in alcuni derby cittadini come Molassana (13)-Oollardica (7) e Casassa (7)-Albaro (9), la terza Borgoratti (11) attende il Pro Recco (8).

d. s.

CHIAVARI — Caccia aperta per Rutese, Bistrò Pro Recco, Caperanese e l'obiettivo, in questa nona giornata, nelle prossime, è il Marina Giulia.

Camogli (9)-Marina Giulia (13) — La partita più importante della giornata che l'ultima occasione disputa il Camogli per reinserirsi nel gruppo di testa. Ma battere i rossobbi chiavaresi non è nuscito a nessuno: difesa granitica (due reti in otto turni), centrocampo ricco di talento, attacco non irresistibile, ma sempre pericoloso.

Riese (6)-Spartak (4) — C'è profumo di salvezza in questo scontro. Il fattore campo è una certa superiore determinazione indicano la Riese come la favorita dello scontro-lotteria, tra 6 altrettanto vero lo Spartak è in credito con la fortuna: il pareggio potrebbe non scontentare

San Bartolomeo (7)-Avegno (6) — Il gol è per gli attacchi tendenti, forniti invece di reparti arretrati abbastanza quadrati. Se qualcuno riesce a sbloccare il risultato è più che probabile che possa portare a casa i due punti.

Old Stars (2)-Corte 82 (9) — I biancocelesti del presidente Signorini non possono sbagliare. Bisogna vincere contro i sammarghesi della Corte. Sembra quasi impossibile che una squadra partita molto ben attrezzata e che tutti pronosticavano tra le tranquille, si trovi in questi frangenti, ma una serie di incidenti e molta sfortuna l'hanno condotta a questo punto. Affidarsi al nervosismo non servirebbe a niente, occorre tenere la testa a posto

Caperanese (11)-Bistrò (10) — Scontro per gli è più degno di ospitare il Marina Giulia? Sicuramente, ma anche una abba tra il vecchio (l'età media Bistrò è piuttosto elevata) il giovane (la Caperanese è ricca di talenti ancora da plasmare). I verdebiù chiavaresi faranno il meno di Aste, il Bistrò avrà tutti i pezzi da novanta, meno il centravanti Deraco.

Sori (9)-Rutese (11) — Rossi e Lagomarsino sono chiamati a dare segni di vita: i due bomber della Rutese sono all'asciutto da un paio di settimane, e poiché le sorti dei biancazzurri di Ruta dipendono in gran parte da loro, anche il Sori si augura che il loro letargo continui. I padroni di casa inoltre sono in piena ripresa e potrebbero tentare l'aggancio.

Calvarese (10)-Cogornese (7) — Anche se la Cogornese sbaglia rarissimamente partita quando viaggia, è sicuro che la Calvarese è in stato di grazia. Mai la compagine del presidente Torre è stata così in alto e il morale è a mille.

Vallesturla (5)-Riva Trigoso (9) — Duello tra nobili decadute, con i rivani alla ricerca del giusto assetto. Appare difficile che gli arancioni riescano nell'impresa dopo un solo anno in Seconda Categoria, anche per il Vallesturla sono finiti i tempi meravigliosi, quando la compagine valligiana faceva tremare tutte le avversarie. Oramai Bertonasca, dal campo inespugnabile che era, si è trasformata in terreno di conquista.

d. s.

PROMOZIONE - Sostituiti da altri allenatori

Il «duo» pagano per tutti i mister Castelletti e Raffo

La Cavese Fossese affidata a Folli, il Casarza a Roncone - Le partite

La cattiva dei «liquidare» gli allenatori a campionato iniziato (per far pagare loro anche le colpe degli altri) prendendo campo anche in Promozione: mister del Tigullio, Castelletti della Cavese Fossese e del Casarza sono «eliminati» nel giro di ventiquattro ore.

Fontanabuona (5) - Begliasco (10): la squadra che ha deciso per prima che a pagare doveva essere il mister è stata il Fontanabuona da Masi a Magliani, ma i risultati (un punto in partite) no esaltanti. Contro i tranquilli genovesi non possono esservi alternative a quella di fare i due punti.

Casaletto (10) - Casarza (7): Pietro Raffo, l'uomo che ha portato il dalla Seconda categoria alla Promozione, tra alle 18,30, passato le consegne nelle mani di Sandro Roncone. La decisione è stata presa dirigenti, considerati i risultati negativi dell'ultimo mese e l'impossibilità di Raffo ad essere a Casarza, a parte il venerdì sera.

Sandro Roncone, alla guida Cavese, nell'85/86 secondo Baveni all'Entella, guida dei Sestri (esonerato a di campionato); subito annunciato di volere squadra tutta dedita all'obiettivo principale, la salvezza.

Cosmos (6) - Monterosso (8): ha indubbiamente gli ospiti spauriti, la durissima condanna inflitta dal Giudice Sportivo a Bellingeri (un anno di sospensione). Dovranno cercare di fare quadrato, perché un ulteriore passo falso per di più contro una concorrente diretta, aggraverebbe di molto una posizione già poco invidiabile.

Lavagnese (11) - Rapallo (13): scontro al vertice, derby del Tigullio, da una parte e dall'altra. Lavagnese-Rapallo è tutto questo ed anche una rivincita polemica della partita dello scorso anno: il Rapallo allora, in casa di una Lavagnese tranquilla, non a conquistare quei punti mai per raggiungere il Levanto. Se no ricorderanno uomini di Masse perché squa-

N. S. (5) - Migliarese (10): partita tranquilla tra due squadre di due punti a lunghezze in quinto ed aspirazioni. I padroni di casa vogliono solo salvarsi, gli di Maddaluno hanno un pensierino ad inserirsi nelle posizioni che contano.

Ortonovo (9) - Lerici (8): derby Spezzino tra due squadre dalle potenzialità quasi equivalenti.

Pontedecimo (11) - Rainella (11): si gioca oggi. A sorpresa, le cenerentole del Rainella a stretto contatto di gomito con i del Pontedecimo. Il Rainella fin sempre visto o perso per 1 a 0.

Sestri L. (8) - Cavese Fossa- (12): Luciano Castelletti rassegnato le dimissioni, dopo un vivace scambio opinioni con del consiglio giallobù. La squadra è, ora, a Giuseppe Folli, Castelletti, oltre che giocatore dell'organico.

d. s.

Loano, voglia di vincere

In serie C maschile di basket: match-promozione contro il Giornalino Alba - Per l'Autorighi Chiavari incontro chiave con il Valenza

Programma per il fine settimana del basket ligure con le nostre rappresentanti impegnate in un discreto di vertice in serie C e D maschile e nella lotta per la non retrocessione in B femminile.

C maschile. Impegno casalingo per il Loano di Bertolassi che dopo lo scontro al vertice del turno precedente contro il Carrara il alteso ad un nuovo match-promozione contro il Alba. Per Bertolassi, coach del Loano, importante ma non decisivo.

«Se vinceremo il campionato? Facile rispondere adesso, bisogna però valutare l'insieme delle difficoltà che un campionato di serie C comporta. Ho preso la squadra da neppure un mese, l'incontro di oggi contro il Giornalino Alba rappresenta quaranta minuti fra squadre attualmente in salute».

Ma l'incontro è da vincere poiché il Loano ha ormai dimostrato di aver superato un periodo di leggero appannamento coinciso con le due sconfitte.

Compito più difficile per la Vadese del presidente Angelo Merlini impegnata in trasferta contro il Collegno: otto punti in classifica per ambedue le squadre, ma c'è la possibilità di il successo in campo esterno. «Una squadra che conosco il Collegno poiché è pari a noi in graduatoria cercheremo di distanziarlo», afferma il presidente Merlini. Ambedue gli incontri, quello di Loano a quello di Collegno, cominceranno alle 21.

C maschile. Incontro chiave tra l'Autorighi Chiavari contro il Valenza e per l'Alcione Rapallo contro il Basket Imperia: due partite che valgono per la promozione e per la con molta incertezza per i quaranta minuti di Rapallo mentre l'Autorighi sembra favorito contro il Valenza. «Non credo proprio. Il Valenza il recentemente dalla C'è ruoli tornato subito nel campionato perdere. Noi però, poiché giochiamo in casa abbiamo l'obbligo di vittoria anche perché, a mia giudizio, il campionato sarà molto equilibrato e perdere una partita in casa può voler dire perdere il giusto treno», afferma Roberto Costa, d.s. Autorighi. Per l'Alcione Rapallo c'è il derby l'Imperia, squadra che dispone di un valido quintetto base ma il carente nei rinforzi in panchina. Alcione completo con i rientri di Mancini e Pescatori ed il recupero di Vasquez.

Giocano stasera il Don Bosco Alassio a Spezia contro il Landini e il B. C Ospedaletti in casa contro il Cus.

D femminile. Trasferta a Treviso per il Pio X Rapallo ed incontro quasi proibitivo «Il Selina è fortissimo in casa, siamo in formazione rimaneggiata e con Orio in condizioni incerte» afferma il odierna Cesare Ortu. Una prova d'orgoglio, questa è l'unica richiesta dei tifosi del Pio X Rapallo per la trasferta trevigiana.

g. s.

... alla Juve Club di Savona

SAVONA — Appuntamento bianconero a Savona il portoghese Rui e Magrin saranno ospiti tuttavia dello Juventus Club savonese che ha sede al Bar Traversa per l'ormai tradizionale premiazione che ogni anno il sodalizio ligure a maggiori protagonisti della squadra.

I biancocelesti a Torino il difficile obiettivo di un pari il Nizza

Entella vittima predestinata?

CHIAVARI — «Indubbiamente un risultato positivo in trasferta, magari ottenuto con una clamorosa dose di fortuna, con l'aiuto della buona che, fino ad ci ha completamente ignorati, sarebbe per il rimedio miracoloso» Giovanni Talami ha lanciato ieri questo messaggio, prima di partire alla volta di Torino, dove alle 14,30 di oggi lo attende il Nizza Millefonti.

Per la sconfortata truppe entellana un pareggio, il fatto di non dover tornare sempre a mani vuote da una trasferta, potrebbe significare l'inizio di una riscossa che promettono ma che per tarda a venire.

Si tratta di capire se i piemontesi, padroni di casa, sono dello stesso avviso fino ad ora il campo Agnelli di Torino non è stato troppo severo le squadre ospitate, ma il anche vero che il Nizza Millefonti è reduce da una pesante batosta di quei di a 21 e non sembra in animo di far regali a chicchessia.

L'unica squadra a cadere in casa del Nizza proprio una figure, la Cairese il tecnico biancoceleste non vuole imitare i potentini. «Non siamo stati superati sul piano del gioco né a Cuneo, figuriamoci a Torino! Da tempo sostengo che l'Entella, oltre a strutturali, il siala sottovalutata. E dobbiamo tenere di altri fattori. Continuiamo ad avere direzioni arbitrali non positive e abbiamo una situazione societaria delicatissima. E' un po' la storia del cane che si morde coda: se

«Rale» Valenzuela, uno degli ultimi acquisti dell'Entella

un po' meno ottimisti sono i tifosi e gli osservatori esterni, ritenendo che, fortuna o no, questa organico abbia poche speranze: avendo dopo undici giornate solo 5 punti, dovrebbe tenere media la promozione per salvarsi da una retrocessione che già oggi appare pericolosamente probabile.

Per porre rimedio a una situazione che sta declassamente incresciosa, servirebbe qualcosa più che l'ottimismo in settimana si è fatto un gran parlare di rinforzi in arrivo: Barbieri ha promesso di darsi da fare, i suoi osservatori sono sul mercato a cercare quanto il rimasto di valido. Basteranno una o due pedine? Difficile saperlo.

Intanto sono ieri per Torino (si è deciso di anticipare anche la partenza, segno di una vitalità almeno organizzativa) i soliti noti: in campo non si dovrebbe cambiare molto rispetto a sette giorni fa, e far assegnamento su Quattrone, Da Silva, Passaponti, Podestà (Sannino), Lunghi, Capurro, Celeri (Conti), Valenzuela, Picco, Costantino, Pisso. Nel Nizza mancheranno Veronesi e Pari.

d. s.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione, girone B: Pontedecimo-Rainella (ore 14,30)

Prima categoria, girone C: Solferino-Arecco (Rainaldo, ore 15)

Seconda categoria, girone F: Camogli-Marina Giulia (ore 16,45).

Terza categoria Chiavari: Vecchia Chiavari-Sporting 80 (Colmata Mare, ore 14,30); Pramurese-Chiavari Calcio (Delva, 14,30); Ri Calcio-Delva (Caperana, 14,30); Gourmet Segesta-Aurora Avis (Sestri B, 15).

Giovanile regionale, girone A: Cairese-Velocc Savona (ore 16). Sestrese-Cairese (17). **Girone B:** Audace Campomorone-Varazze (17,30). Borgoratti-Liguria Lavagna (16,30). Multedo 1930-Cosmos (17). Savona-Busalla (16). **Girone C:** Ligornarobino-Migliarinese (17); N.S. Fruttuoso-Rapallo (16,45); Pro Recco-Cavese Fossese (15). Sestri Levante-Levanto (16,45).

Regionale Allievi, girone Savona-Borghetto (ore 16). **Girone C:** (16,45); Sammargheritese-Ligorna- (15,30).

Giovanile provinciale: Caperanese-Albaro Athletic (18,15); **Riva Trigoso-Carasco** (15); **Moneglia-Old Stars** (15); **Calvarese-Entella** (15).

Allievi provinciali: Lavagnese-Tanini (16); **Fontanabuona-Casarza Ligure** (15,30); **C.A.P.-Caperanese** (15); **Cosmos-Corte 82** (16).

Pallavolo

Serie C1 maschile: Volley Chiavari-Pisano Leasing (Chiavari, ore 18).

C1 femminile: Bisso-Pisano Leasing (Recco, ore 18).

C2 femminile: Nolese Lavagna-Goldtour Sperla (ore 21)

D femminile: Coop San Salvatore-Amatori Rivarolo (ore 20,30).

Nuoto

Coppa Coppe: ritorno della semifinale Boerocolori Arenzano-Barcellona (piscina di Albaro, ore 21)

Coppa Italia, settima giornata a Camogli: Recco (ore 16), **Savona-Sori** (17); **Bogliasco-Camogli** (18).

Basket

Serie C maschile: Loano-Alba.

Serie D maschile: Landini Lerici-Don Bosco Alassio (ore 21); **Autorighi Chiavari-Libertas Valenza**; **Il Castelletto-C.U.S.** (ore 21).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 328) Biglietteria da lunedì a domenica, ore 10-13,30 15,30-19. Teatro comunale l'Opera di Genova. Stagione 1988 L. 50.000 - 15.000. Ore 21: Johannes Brahms. Doppio concerto, sinfonia n. 1. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, 580 528) Teatro di Sampierdarena. Prosa 1988-89. Ore 16 e 20,30 La peccatrice di Zena, di Tullio Kezich da Luigi Pirandello. Compagnia «Quelli Bolero».

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 296.720 - 296.725) Teatro della Tosse Stagione 1988/89 L. 15.000. Ore 21: Castelli di Barbablù prima parte. Spettacolo conclusivo, di Torino Corso Compagnia Teatro della Tosse.

SALA CARBONARA (vico Vito Cicon 9r, tel. 561.533) Circolo Mario Cappelletti. Diverso concerto L. 5000. Ore 21: Il quinto Arcivescovo. 3 atti di Nicolò Bacigalupo.

NUOVO VERDI (via XX Settembre 39, tel. 883 137) Biglietteria da lunedì a domenica ore 10.30-12.30 16.30-18.30. Compagnia gattoriana stabile (biglietteria L. 30.000-20.000 «Prima» L. 45.000-30.000. Prenotazioni con la segreteria della stella.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Tramonto. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R) Spazio profondo di vuoi orbi di morte.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R) Il matrimonio di Lady Brenda.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588 310) Bad Dreams.

CENTRALE 1: Americano rosso.

CENTRALE 2: Intolerabili bestiali.

CORALLO 1 (piazza Campetto) Un attimo di donna.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Piccola diavola.

CRISTALLO: Cristalmente sexy. Vist. 18.

DUCHESS: Nonna la furia del sesso.

GALLERIA (piazza Dante) Il poliziotto corre maglio. Vist. 14.

IDEAL (corso Monteoliveto) Frantic.

METROPOLITAN: Il giovane Toscanini.

LUX (via XX Settembre): Beetle.

MARIN (corso Aurelio Saffi 1 082) Convenzione.

ODEON (corso Buenos Aires) Dear America.

OLIMPIA (via XX Settembre): Prima di mezzanotte.

ORFEO DOLBY: Piccolo diavolo.

PALAZZO (salita S. Matteo) Il [illegible]

SALA CARBONARO: Ore 19 - 4 Tempo dei baci.

SUPERBA: La bimba e la bestia.

VERDI (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

■ Il «Fanatico» al Casinò

SANREMO — Replica, questa sera (ore 20,30), al Teatro del Casinò de *«Il fanatico burlato»* di Domenico Cimarosa, l'opera presentata in prima esecuzione italiana al teatro Chiabrera di Savona domenica scorsa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Quasi perfetti. Vist. 18.

[illegible] 18.

EUROPA: La donna bionda di Lima. Vist. 18.

CINECLUB LUBIANCA: Medioevo.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Bambini. Vist. 18.

ELDORADO: La signora del thè al cyanuro. Vist. 18.

ARCI: Orgasmo pornografico. Vist. 16.

SPLENDOR: Una centrale meglio in condizioni. Vist. 16.

SECONDE VISIONI

CENTRI POMERIDIANI

HOLIDAY-Via: Il segreto del piacere. Vist. 14.

CAMPOMORONE

AMBRA: Via Campomorone Superiore 91. CHIAVARI

ARTOS: Sono il vostro amante. MIGNANEGO: L'ultimo testimone di Cristo.

NUOVO: Gatti vagabondi. V. 18.

CANTERO: Il piccolo diavolo.

SAVONA

TEATRI

TEATRO GALLERIA: ore 20,45. La Compagnia teatrale Lavoro presenta «Donne... donne, donne e... vedove» ecc.

CINEMA

[illegible]

ELDORADO: Bull Durham.

JOLLY: Love tips.

ARIS: Sono il vostro amante, S.

FILMSTUDIO: Ore 15: Grande di Fiore spettacolo, ore 20,30 - 22,30: La leggenda del santo bevitore.

ALASSIO

COLOMBO: Sono il vostro amante, S.

RITZ: Gostbusters.

ALBENGA

AMBRA: Prova di maturità.

CRISTALLO: Il pensiero.

ALBISOLA SUPERIORE

CHIESA PARROCCHIALE S. NICOLÒ: Concerto ore 20,45

ALTARE

VALLECHIARA: L'impero del sole.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Mia moglie è una bestia.

FINALE LIGURE

CINEMA: Donna.

LOANO

[illegible] Trappola di cristallo.

MILLESIMO

ITALIA: La mela non di New York.

LUX: La leggenda del santo bevitore.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gustavo in scatola.

CINEMA

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee II.

MARTE: Sono il vostro amante, S.

MIGNANEGO: L'ultimo testimone di Cristo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Good morning Vietnam.

CERIO: Phantasm II.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mr. Crocodile Dundee II.

POLLENZO

CRISTALLO: Pelle alla conquista del mondo.

SANREMO

ARISTON: Corto circuito n. 2.

CENTRALE: Il pensiero.

ORFEO: Prima di mezzanotte.

RITZ: Sono il vostro amante, S.

SANREMESE: Il piccolo diavolo.

TARANTO: Cinquini.

Sanremo, la scelta dovrebbe cadere su Aragozzini

Festival: lunedì si decide

Il nome dell'organizzatore sarà proposto in Consiglio comunale dall'assessore Fassola - La nomina verrà poi sottoposta alla [illegible] generale della Rai per la [illegible] finale - Sembra essere tramontato il «regno» della Publispei di Ravera e Bixio

Adriano Aragozzini: in suo favore s'è espresso anche Domenico Modugno; Marco Ravera, con gode dei favori di una parte della dc

SANREMO — Con un vincitore annunciato, Adriano Aragozzini, e il conseguente possibile tramonto del «regno» della Publispei di Marco Ravera e Carlo Bixio, a Sanremo cresce la tensione man mano che ci si avvicina al momento della scelta ufficiale dell'organizzatore del Festival.

L'attuale clima di incertezza dovrebbe dissolversi lunedì mattina alle 10,30, quando l'assessore al Turismo, il repubblicano Pino Fassola, proporrà [illegible] della giunta dc-psi-psdi-pri il nome del patron della manifestazione. Sentito il parere di sindaco e assessori, la nomina sarà poi sottoposta al benestare della Rai (come prevede la convenzione che la lega al Comune per i prossimi tre anni); quindi la giunta formulerà la delibera da presentare in Consiglio comunale per la definitiva ratifica.

Questo l'iter burocratico. In realtà, la partita miliardaria che si [illegible] giocando sull'[illegible] Roma-Sanremo avrebbe già un esito «segnato» e, si dice, determinato dalla Rai (dove Aragozzini godrebbe dell'appoggio incondizionato [illegible] direttore generale Biagio Agnes e della dc), cui gli [illegible] ministratori sanremesi (con [illegible] all'interno della stessa giunta e della dc in particolare) non avrebbero né [illegible] forza [illegible] soprattutto l'interesse ad opporsi.

Se ci si attenesse soltanto alle prese di posizione ufficiali, allora il caso sembrerebbe ancora aperto e qualsiasi colpo di scena è soluzione. Finora l'unica sede di dibattito alla luce del sole è stata la riunione [illegible] Comitato manifestazioni (organo consultivo dell'assessorato al Turismo) di martedì scorso.

Fassola ha presentato una relazione tecnica in cui è evidente una preferenza per Aragozzini, e del resto per il cinquantenne organizzatore romano si sono pronunciati sia l'altro rappresentante repubblicano che il psi.

Il psdi si è astenuto (e l'assessore socialdemocratico Piero Delsante ha preannunciato che manterrà questa posizione anche in giunta), il psi ha ribadito che dovrà essere il Consiglio comunale a decidere, così come l'opposizione comunista, che è comunque ostile [illegible] Adriano Aragozzini; il msi ha detto che la scelta spetta alla Rai, punto e basta.

La vera incognita è la dc. Il segretario politico Napoleone Cavaliere ha [illegible] che l'indicazione espressa dal comitato cittadino democristiano è precisa a «vincolante» per gli assessori [illegible] democristiani: «fedeltà» a Ravera. La realtà è diversa, e non si sa davvero quanti dei rappresentanti dc nell'amministrazione, a cominciare dal sindaco Leo Pippione, appoggeranno la Publispei.

L'impressione è che, [illegible] (come sembra [illegible] Roma) il [illegible] del vincitore è ormai quello di Aragozzini, molti vi siano già saltati sopra, o siano in procinto di farlo. E l'ipotesi di un possibile braccio di ferro tra un Comune «pro Ravera» ed una Rai schierata a favore di Aragozzini appare molto poco credibile.

Se la giunta (o la stessa dc al suo interno) non si spaccherà, la ratifica della scelta del patron in Consiglio diventerà [illegible] formalità. In [illegible] contrario, potrebbe [illegible] re un ruolo decisivo il pci. L'altra sera, intanto, il Consiglio comunale è «saltato» per le numerose assenze.

Fassola si è affrettato a precisare di non essersi presentato per motivi di salute, qualcuno ha invece interpretato l'assenza [illegible] un «messaggio» alla dc, una prova di forza per sbloccare la pratica Festival.

c. d.

I testi [illegible] regista presentati [illegible] museo dell'attore

Quando Squarzina fa il drammaturgo

L'anno prossimo metterà in scena una [illegible] commedia

GENOVA — Ufficialmente, il ritorno a Genova di Luigi Squarzina, ex [illegible] del Teatro Stabile di Genova, doveva coincidere con il debutto al Duse (dopo un'anteprima alle Clarisse di Rapallo) del suo nuovo allestimento «*Sul lago dorato*», la commedia di Ernest Thompson prodotta da Teatrinsieme. Invece Squarzina ha preso in contropiede tutti, [illegible] capoluogo ligure l'altra [illegible] veste di autore per presentare un volume edito da Costa & Nolan contenente [illegible] famose commedie scritte dal regista [illegible] «*Tre quarti di luna*», [illegible] «*Il cinque sensi*».

Ospite di Viletta Serra, sede del Museo e biblioteca dell'attore, attorniato da critici e da studiosi di teatro, Squarzina non ha smentito la sua fama di uomo di spettacolo capace di avvertire, [illegible] molto anticipo, i profondi mutamenti della società italiana e del mondo del teatro. E proprio perché fare l'autore di teatro in Italia risulta essere [illegible] professione sempre più difficile, Squarzina si rimetterà alla macchina da scrivere.

Consci dei problemi che lo [illegible] Squarzina [illegible] di essere [illegible] «*metteur en scène*» e l'anno prossimo [illegible] tornerà alla ribalta con un suo testo, una nuova commedia scritta di suo pugno, con sei personaggi protagonisti. Il numero non tragga in inganno: Pirandello non c'entra, quanto meno in questo caso. «*Il fatto è che un testo che ne preveda di più, in questo momento avrebbe il destino segnato. E poi sono già un limite invalicabile nelle attuali condizioni in cui versa il teatro italiano*», ha spiegato Squarzina.

Anticipazioni? Nessuna. Da buon demiurgo, da autentico «maestro» che ha fatto la storia [illegible] teatro italiano del dopoguerra, Luigi Squarzina non [illegible] vuole sbilanciare sui contenuti, né su eventuali protagonisti del suo nuovo lavoro. E non solo per non correre il rischio di venir giudicato anzitempo, ma proprio perché [illegible] intempestivo. [illegible] la sua conversazione, i suoi ricordi di teatro, legati in gran parte proprio al periodo trascorso a Genova, vengono alla memoria: prima [illegible] fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia [illegible] gioco «completa» e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20.00.

■ Morandi e Dalla a Sanremo

SANREMO — Lucio Dalla e Gianni Morandi si esibiranno a Sanremo, all'Ariston, venerdì 9 alle [illegible] 21,15 in «*Dalla-Morandi alla seconda*» lo «*spettacolo teatrale*».

Appuntamenti flash

«La bibliotecaria rapita»

GENOVA — Alle ore 16, al Centro civico di Sampierdarena, andrà in scena *La bibliotecaria rapita*, dramma teatrale allestito dalla compagnia Bloko, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Gallino. Alle ore 18 recital di Sandro Bobbio, accompagnato alla chitarra [illegible] Vittorio Centenaro. Alle ore 21 jazz col Trio Flavio Boltro, Fulvio Di Castri e Manhu Roche.

CAMOGLI — Il Gruppo di promozione musicale camogliese presenta questa sera alle ore 21, all'Istituto Nautico un concerto [illegible] chitarrista Mario Piccinini. Musiche [illegible] Villa, Lobos, Sierzali, [illegible] Falla, Ponce, [illegible].

SESTRI LEVANTE — Nella sala della [illegible] comunale [illegible] alle ore 17,30, concerto [illegible] da camera del Duo clarinetto-pianoforte Palata-Trovato.

GENOVA — Al cineclub Chaplin, proiezione del [illegible] *L'impero del Sole* di Steven Spielberg, in lingua originale con sottotitoli in italiano. Inizio spettacolo ore 21, ingresso lire 5000.

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang, alle ore 21,15, proiezione del film *Notte italiana*, di Mazzacurati. Ingresso lire 4000.

GENOVA — [illegible] circolo *La Serenella* (via Superiore Reina), oggi alle ore 16 lettura di brani scelti *Luce di grandi anime*, di Virgilio Brocchi, commento musicale con la partecipazione del so[illegible] Carla Marzano, del baritono Mario Rinaldo e della pianista Marcella Pelizza.

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 **Telegiornale**, 13,40 **Jolly Bar**; 14,30 **Tennis**, Torneo Belgrado indoor. 17,30 **Basket N.B.A. Today** Atlanta-Cleveland; 18,50 **Telegiornale**; 19 **Jolly Bar**, 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. 20 **Tennis**, Torneo Belgrado. 22 **Telegiornale**; 22,15 **Sportime Magazine**; 22,30 **Basket N.B.A. Today**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli acrobati della pialla**; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech** [illegible] 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**, soap opera; 9,50 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm; 12 **Pierino e pallottino**, televideo; 12,40 **I Ryan**; 13,20 **Lupin** [illegible] cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 15 **Tor Tv**; 15,45 **Bottari con le ali**, telefilm; 17 **Speedy**, 18 **Bravestarr**, cartoni (anche Super 7) - [illegible] e tramonto; 18,30 **Lucky Luke - Calamity Jane**; 19 [illegible] **Botech**, cartoni - **Dejà Vu**; 19,30 **Lupin III**, cartoni; [illegible] **Squadra speciale anticrimine**, telefilm; 20,30 **La ragazza seduce i professori**, film (Italia '76), comico; 22,20 **Colpo grosso**; 23,40 **La dottoressa ci sta** [illegible] **coloniale**, film (Italia '60) comico; 1,10 **Bottari con le ali**, telefilm.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La ruota del destino**, telefilm; 7,25 **Kadjak**; 7,50 **La signora fiorita a scuola**; 8,15 **Cartone animato**; 8,40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 9 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm; 10 **All'ombra delle aquile**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12,50 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv Bash**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **Le squadre segrete**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni; 17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 18,30 **Marina**, telenovela; 19,30 **La terra dei giganti**, telefilm; 20,30 **Un cane della pelle dura** (Italia), cinema; 22,30 **Telediamoci spesso!**; 23,30 **Retro Terzo!**, film.

PERMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 53, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; [illegible] **Vela Gialatti Vigevano**; 13 **L'invincibile Shogun**, [illegible] 13,30 **Orizzonte Liguria** 14 [illegible] **squadra 23 Telefilm**; 14,30 **Multimarket**; 16 **Leandra**, telenovela; 19 **Punto ten** news, servizi, commenti della settimana; 19,30 **Lo sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 20,30 **Difficile morire**, film (Italia '77) cinema; 22,30 **Punto sera**, news, servizi, commenti della settimana; 23 **Lo sport**, anticipazioni sui principali [illegible] avvenimenti sportivi - **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 24 **Le armi blu** (Italia '75) cinema.

[illegible] LE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,15 **Matt e Jenny**, telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**, novela; [illegible] **Disperatamente tua**, [illegible] film ladro e gentiluomo, telefilm. 19,30 **Un uomo due donne**, novela. 20,30 **Cover girls regazze di tutti i tempi** (1984) comm.; 21,55 **Speciale spettacolo**; 22,05 **Justice**, telefilm; 22,50 **In prima pagina**; 23 **Primamarcato - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 16,56 **Speciale spettacolo**; 17 **Isabel**, cartoni; 17,30 **Firehouse squadra 23**, telefilm; 18 **Supercalcistica show**; 19 **Sovrana News**; 19,15 **OK motori**, 20,15 **La nuova giovane**, film (75), comm.; 22 **Magia 23 Sovrana News**; 23,20 **Redazione la 24 Ronde di Hollywood**, telefilm - **Sovrana News — Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 **Videoclips**; 11 **Cartoonzzio**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoonzzio**; 14 **Videoclips**; 16 **Cartomanzia**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia cartomantica**; 22 **Diretta**; 23 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Superproposte**; 14 **Incontro con l'arte**; 17 **Superproposte**; 18,30 **Sol de beisy**, novela; 20,15 **Andiamo al cinema**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Catch Campionati mondiali**; 23,30 **Portobello Road**, mercatino delle occasioni; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **La pattuglia sparviero**, film; 11 **Telefilm**; 17 **Avventura**, rubrica; 12,30 **Tg4**; 13 **Selettive agricoltura**, rubrica; 14 **Videonik**, rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Accadde ad Aahara**, sceneggiato; 17,50 **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm; 18,50 **Acapulco e Lisbona**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Videoclips**, Mbl; 11 **Johnny Hallyday**, concerto; 12 **Chart attack**, Mbl; 13 **Power hour, heavy metal**; 14 **European top 40**, classifiche; 15 **Midnight**, concerto; 16 **Catch the action**, sport; 17,30 **Dottorville**, cartone; 18 **Jenny la tenerella**, cartone; 18,30 **Film**; 21,30 **Concerto**.

Stasera alla Stazione Marittima [illegible] Genova

Il ballo delle debuttanti con Ruggeri e Ramazzotti

La manifestazione organizzata dal «Fondo tumori e leucemie del bambino»

GENOVA — Saranno entrambi nello stesso posto, uno all'insaputa dell'altro. Verranno chiamati sul palcoscenico per i saluti e le premiazioni di rito e potrebbe anche scapparci una sorpresa. Uno è Eros Ramazzotti, l'altro Enrico Ruggeri. Sono loro, questa sera, alla Stazione Marittima di Genova, gli ospiti d'onore alla grande festa per il ballo delle debuttante organizzato [illegible] «Fondo tumori e leucemie del bambino», che opera a favore di una specifica divisione dell'ospedale Gaslini di Genova. E [illegible] e Ra[illegible] gli organizzatori e i partecipanti [illegible] aspettano qualcosa di più di un puro atto di presenza.

«*I ragazzi che hanno saputo del loro [illegible] vogliono che i due si mettano a cantare insieme*», raccontano [illegible] botteghini dove ieri si sono chiuse le prevendite dei biglietti. Ma l'inedito duo Ramazzotti-Ruggeri, per il momento, è solo un possibile e graditissimo fuori-programma che resta sulla carta.

«*Magari lo facessero!*», esclama Duilio Piastrelli, rappresentante della Lega che ha organizzato il debutto in società delle diciottenni genovesi a scopo benefico. «*A guadagnarne sarebbe la nostra manifestazione che punta sull'evento spettacolare per ricordare ai pubblico, ai cittadini, che dietro i lustrini e le paillettes, ci sono i problemi dell'infanzia che ancora oggi è afflitta da terribili malattie*», aggiungono gli organizzatori.

Che Ruggeri e Ramazzotti accettino o no di cantare insieme accompagnati [illegible] grande orchestra di [illegible] Cavicchi, la serata si presenta comunque [illegible] tutte le carte in regola per godere di [illegible] riuscita. Tra i numerosi ospiti, cantanti, calciatori e gente di spettacolo, figura anche Cheope. Se il suo nome, nel marasma canzonettistico nazionale non dice un gran che, va segnalato che il ragazzo di cognome fa Rapetti, lo stesso del padre, cioè il paroliere O[illegible] Rapetti, in [illegible] Mogol. Il gran ballo delle debuttanti avrà [illegible] 21 [illegible] preparata [illegible] Giovanna Vitagliano, [illegible] scuola «Tuttadanza» di Genova. Le coppie presenti nel salone [illegible] Stazione [illegible] illuminate a giorno [illegible] diversi fari piazzati all'esterno dell'edificio saranno circa 250. Molte anche le prenotazioni dei genitori ai quali è stata riservata una sala per chi ha da qualche tempo superato [illegible] «anta».

m. b.

Successo [illegible] Valleggia del «Coro della Valle di Vipaco»

Sono voci dalla Jugoslavia

■ Musica antica per la Cantoria

ALBISOLA S. — Terzo appuntamento, [illegible] alle 20,45, con «*Musica a S. Nicolò*», ciclo di quattro concerti tra le navate della chiesa parrocchiale di Albisola Superiore.

L'iniziativa intende celebrare i primi dieci anni di fondazione della Cantoria di San Nicolò.

Il concerto di questa sera sarà eseguito dal «*Collegium pro Musica Antiqua*», un gruppo costituitosi l'anno scorso col proponimento di recuperare [illegible] repertorio [illegible] [illegible] periodo barocco mediante l'utilizzo di strumenti assolutamente originali.

SAVONA — Nel tardo pomeriggio di ieri, allo svincolo autostradale di Savona, una delegazione di abitanti di Valleggia, l'altra metà del Comune di Quiliano, ha accolto festosamente gli occupanti di un grande pullman proveniente dalla Jugoslavia. Si tratta dei componenti del Coro *della Valle del Vipaco*, diretto dal maestro Ivo Jelercic, 55 persone in tutto ospiti per due giorni a Valleggia.

Quella degli scambi [illegible] rali tra i Comuni di Aidovecina e Quiliano è una tradizione [illegible] dura [illegible] tempo. [illegible], infatti, i due [illegible] stabilirono i primi contatti e l'anno successivo venne firmato un documento ufficiale di amicizia. L'iniziativa fu presa nell'ambito delle celebrazioni per il trentesimo anniversario della Resistenza. A Quiliano, tra l'altro, una delle vie è stata dedicata proprio a Aidovecina.

[illegible] piano culturale [illegible] scambi maggiori sono sempre avvenuti tra il coro slavo della Valle del Vipaco e il Coro Polifonico di Valleggia. Il complesso diretto dal maestro Giuseppe Rebella è ormai «gemellato» col coro del maestro Ivo Jelercic e sinceri rapporti d'amicizia sono sorti, a livello anche di [illegible] gie, tra i vari coristi di Valleggia e Aidovecina.

Per domani [illegible] alle ore 21, il Comune di Quiliano, in collaborazione [illegible] coro polifonico [illegible] della frazione Valleggia, ha organizzato un concerto nel palazzetto [illegible] sport.

L'ingresso sarà libero e [illegible] rientra a sua volta nell'ambito del Patto di Amicizia tra i due Comuni.

[illegible] Pastorino

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia [illegible] gioco «completa» e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25ª SETTIMANA - SABATO

B A B
A D B
D A B
C C D

QUEST
LA STAMPA

LE DOMANDE

Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 6)
Quale grande attore è stato insignito del "Premio Antonio Feltrinelli"?
A - Walter Matthau
B - Laurence Olivier
C - Arnold Schwarzenegger
D - Robert De Niro

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 7)
A quale cifra è stato venduto all'asta a Londra un violino costruito nel 1743 da Giuseppe Guarnieri?
A - 450 milioni
B - 150 milioni
C - 1 miliardo e 300 milioni
D - 900 milioni

Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 10)
Un campione automobilistico di Formula 1 [illegible] disputato il suo primo torneo [illegible] professionista di golf: chi è?
A - Senna
B - Alboreto
C - Prost
D - Mansell

Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 1)
Quale auto ha vinto il Rally d'Inghilterra?
A - Audi 200
B - Toyota Celica
C - Mazda 323
D - Lancia Delta

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: B - Laurence Olivier
Seconda domanda: C - 1 miliardo e 300 milioni
Terza domanda: D - Mansell
Quarta domanda: D - Lancia Delta

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
GIUSEPPE BUONINCONTRI, viale Beatrice d'Este 34, Milano

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre [illegible] pubblicate domenica. Si [illegible] così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della formula uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Lancia Verd[illegible]
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
[illegible] [illegible] GIO VEN SAB 9 [illegible] [illegible] DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass srl e familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e familiari.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 566 329) Biglietteria da lunedì a domenica ore 10-12,30, 15,30-19. Teatro comunale l'Opera di Genova. Settimana 1988. L. 20.000-15.000. Ore 21: Johannes Brahms. Doppio concerto, sinfonia n. 1. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 980 349). Teatro di Genova. Prosa 1988-'89. Ore 16 e 20,30 La commedia di Zeno, di Tullio Kezich da Luigi Pirandello. Compagnia «Quelli Genovesi».

TEATRO SANT'AGOSTINO piazza Negri, tel. 294 770 - 296 7751. Teatro della Tosse. Stagione 1988-'89 L. 15.000. Ore 21: Cantieri di Barbablù; prima parte. Bambini nell'universo, di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.

SALA CAPRIGNANO (viale Villa Glori 9, tel. 580 533): Chiedo Maria Cappella. Osetto genovese. L. 6000. Ore 21. Il diavolo innamorato. 3 atti di Nicolò Bogomazzo.

NUOVO VERDI (via XX Settembre 28, tel. 382 137): Biglietteria da lunedì a domenica ore 10-12,30 - 15,30-18,30. Compagnia goldoniana Mario Spiritosanti. L. 30.000-20.000 «Prima» L. 45.000-30.000. Prenotazioni per la stagione della follia.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari) [illegible] Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Delitto sull'orlo di una crisi di nervi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Il matrimonio di Lady Brenda.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 508 810): Bull Durham.

CENTRALE (via Amendola): [illegible]

CENTRALE (via Interiano): [illegible]

CORALLO 1 (piazza Corvetto): Un affare di donne.

CORALLO 2 (piazza Corvetto): Pinocchio e la diavola.

CRISTALLO: Criminalmente [illegible] Vist. 18.

DIORAMA: Verona la furia dei cavalli.

GRATTACIELO (piazza Dante): Il poliziotto corta maglia. Vist. 14.

IDEAL (corso Montegrappa): Pravda.

METROPOLIS: Il giovane Toscanini.

LUX (via XX Settembre): Bambi.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891 002): Cannonball.

ODEON (corso Buenos Aires): Dead America.

OLIMPIA (via XX Settembre): Prima di mezzanotte.

ORFEO DOLBY: Piccolo diavolo.

PALAZZO (Galleria G. Cesare): L'isola di Pensalo.

SALA CAPRIGNANO: Ore [illegible]: L'impero del sole.

SMERALDO: La bionda e la bestia.

VERDI (via XX [illegible]): Trappola di cristallo.

Il «Fanatico» al [illegible]

SANREMO — Replica, questa sera (ore 20,30), al Teatro del Casinò de «Il fanatico burlato» [illegible] Domenico Cimarosa, l'opera presentata in prima esecuzione italiana al teatro Chiabrera di Savona domenica scorsa.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ASTORIA: Ghostbusters II, Vist. 18.

CRISTALLO: Ore a luce rossa.

ERLEBORGO: Tristezza, Vist. 18.

GARIBALDI: La chiave bucata di Lilli, Vist. 18.

CINECLUB LUMIERE: Medioevo.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Bambi, Vist. 18.

ELDORADO: Le signore del lunedì di mattina. Vist. 14.

ERA: Orgasmo pornografico. Vist. 18.

SPLENDOR: Una confessione troppo imbarazzante. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

BERTA PONENTE

HOLIDAY (Ott): Il sapore del pericolo. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: Mr. Crocodile Dundee II.

CHIAVARI

ASTOR: Sotto il vestito niente II.

MIGNON: Il ritorno [illegible] di Cobra.

NUOVA: Dodici stregoni. V. 18.

CANTERO: Il pianeta selvaggio.

SAVONA

TEATRI

TEATRO SALESIANI ore 20,45: La Compagnia mimico Lombroso presenta «Donna... donna, storia d'... metamorfosi».

CINEMA

ASTORI: Carlo cervello II.

DIANA: Il piccolo diavolo.

ELDORADO: Walt Disney.

JOLLY: Love Boat.

ARIS: Sotto il vestito niente, II.

FRANCESCHI: Ore 15: Brasile di Terry spettacolo, ore 20,30 - 22,30: La leggenda del santo bevitore.

ALBENGA

COLOMBO: Sotto il vestito niente, II.

RITZ: Destinazione.

ALBISOLA

ASTRA: Prima di mezzanotte.

CRISTALLO: Il prestito.

ALBISOLA SUPERIORE

CHIESA PARROCCHIALE S. NICOLÒ: Concerto (ore 20,45)

ALTARE

VALLECHIARA: L'impero del sole.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Mio maggio è una bestia.

FINALE LIGURE

CINEMA: Bambi.

LOANO

PERLA: Trappola di cristallo.

MILLESIMO

ITALIA: Le mille luci di New York.

LUX: La leggenda del santo bevitore.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gostanza in cascina.

IMPERIA

[illegible]: Crocodile Dundee II.

DANTE: Sono il vostro incubo, II.

REPERTA: Lettere dal Vietnam.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Good morning Vietnam.

CERVO: Pronto per il [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mr. Crocodile Dundee II.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Pulce alla conquista del deserto.

SANREMO

[illegible]: Il provolone.

[illegible]: Prima di mezzanotte.

[illegible]: Sono il vostro incubo, II.

SAN REMESE: Il piccolo diavolo.

[illegible]: [illegible]

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 **Telegiornale**, 13,40 **Judo Bar**, 14,30 **Tennis**: Torneo Bercan indoor. 17,30 **Basket N.B.A. Today**: Atlanta Cleveland. **Telegiornale** [illegible] **Judo** [illegible] **Sportime**: motociclismo sportivo. 20 **Tennis**: Torneo Belgian Indoor. 22: **Telegiornale**. 22,15: **Sportime Magazine**. 22,30 **Basket N.B.A. Today**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli scontri delle stelle**; 7,25 **Ilva vetraio**: cartoni; 7,50 [illegible] **tech**: [illegible]. 8,15 **Una vita da vivere**: soap opera; 8 **I Ryan**: soap opera; 8,50 **Squadra speciale antiterrorismo**: telefilm; 12 **Piume e paillettes**: telenovela; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**: cartoni; 14 **Una vita da vivere**; 15 **Tor Tv**; 15,45 **Cattori con le ali**: telefilm; 17 **Speedy**: [illegible] **vacation**: cartoni (anche Super 7); **Alba e tramonto**; 18,30 **Lucky Luke - Calamity Jane**; 19 **Rebelsch**: cartoni - **Daija Vu**; 19,30 **Lupin III**: cartoni; 20 **Squadra speciale antiterrorismo**: telefilm; 20,30 **La ragazza sedusse i professori**, film (Italia '79); 22,20 **Colpo grosso**; 23,40 **La [illegible] e i cani colonnello**, film (Italia) [illegible]; 1,10 **Cattori con le ali**: telefilm.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La ruota del destino**: telefilm; 7,25 **Kadjak**; 7,50 **La signora terra e scuola**; 8 [illegible] **Cartone animato**; [illegible] **Aspettando il ritorno di papà**; 9 **La squadriglia delle pecore nere**: telefilm; 10 **All'ombra delle aquile**: film; 12 **Veronica il velo dell'amore**; [illegible]; 12,50 **Marina**: telenovela; 13,40 **Tv flash**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **La squadra segreta**: telefilm; 16 **Starlandia**: spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**: cartoni; 17,30 **Veronica il velo dell'amore**: telenovela; 18,30 **Marina**: telenovela; 19,30 **La terra dei giganti**: telefilm; 20,30 **Un uomo dalle pelle dura** (Italia): drammatico; 22,20 **Telegiornali speciali**; 23,30 **Salvo feroci**: film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 6 **Multimarket**; 10 **Volti Gialli Valenza**; 13 **L'invincibile Shogun**, cartoni; 13,30 **Orizzonte Liguria**; 14 **Firehouse squadra 23**: telefilm; 14,30 **Multimarket**; 18 **Leandra**: telenovela; 19 **Punto Sera**: news, servizi, commento della settimana; 19,30 **Lo sport**: anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; **Gli motori**: rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 20,30 **Difficile morire**: film (Italia '77) drammatico; 22,30 **Punto sera**: news, servizi, commento della settimana; 23 **Lo sport**: anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - [illegible] **motori**: rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 24 **La sfida**: film [illegible] '75) drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — [illegible] 17,15 **Matt e Jenny**: telefilm; 17,30 **Capriccio e passione**: novela; 18 **Disperatamente tua**: novela; [illegible] **Rai-Due teatro e gentiluomo**: telefilm; 19,30 **Un uomo due donne**: novela; 20,30 **Cover girls ragazze di tutti**: film (1964) comm.; 21,55 **Speciale spettacolo**; 22,05 **Justice**: telefilm; 22,50 **In primo piano**; 23 **Primomercato - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 32, 55 — Ore 16,55 **Speciale spettacolo**; 17 **Indian**: cartoni; 17,30 **Firehouse squadra** [illegible]: telefilm; [illegible] **Superclassifica show**; [illegible] **Savona News**; 19,15 **OK meteo!**; 20,15 **La mora giovane**: film (1975) comm.; 22 **Magia**; 23 **Savona News**; 23,20 **Redazione**; 24 **Santa di Hollywood**: telefilm - **Savona News — Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 10 **Cartomania**; [illegible] **Documentario**; 13 **Cartomania**; 14 **Videoclips**; 18 **Cartomania**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia carismatica**; 22 **Direttiva**; 23 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Superpeppo**; 14 **Incanto con Fata**; 17 **Superproposta**; 19,30 **Sai da Isaty**: novela; 20,15 **Andiamo al cinema**; 20,45 **Anche i ricchi piangono**: novela; 21,45 **Catch**: Campionato mondiale; 23,30 **Periabella Band**: mercatino delle occasioni; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**: telenovela; 9 **La pattuglia sperduta**: film; 11 **Telefilm**; 12 **Arvedi tra noi**: rubrica; 12,30 **Tg4**; 13 **Obiettivo agricoltura**: rubrica; 14 **Videomix**: rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**: telenovela; 16 **Accadde ad Ankara**, sceneggiato; 17,30 **Anna, Cira e compagnia**, telefilm; 18,50 **Accadde a Lisbona**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Videogifts**, film; 11 **Johnny Halliday**, concerto; 12 **Chart attack**, Mtv; 13 **Power hour**, heavy metal; 14 **Europa top 40**, classifiche; 15 **Mi-dgeum**, concerto; 16 **Catch the catch**, sport; 17,30 **Deltaplano**, cartoni; 18 **Jenny la tennista**, cartoni; 19,30 **Film**; 21,30 **Concerto**.

Sanremo, la scelta dovrebbe cadere [illegible] Aragozzini

Festival: lunedì si decide

[illegible] nome dell'organizzatore sarà proposto [illegible] Consiglio comunale dall'assessore Fassola - La nomina verrà poi sottoposta alla direzione generale [illegible] per la ratifica finale - Sembra essere tramontato il «regno» della Publispel di Ravera e [illegible]

Adriano Aragozzini: in suo favore s'è espresso anche Domenico Modugno; Mario Ravera, non [illegible] favori di [illegible] parte della dc

[illegible] — Con un vin[illegible] annunciato, Adriano Aragozzini, e il conseguente possibile tramonto del «regno» della Publispel di Marco Ravera e Carlo Bixio, a Sanremo cresce la tensione [illegible] mano che ci si avvicina al [illegible]mento della scelta ufficiale dell'organizzatore del [illegible]val.

L'attuale clima di [illegible]za dovrebbe dissolversi lunedì mattina alle 10,30, quando l'assessore [illegible] Turismo, il repubblicano Pino Fassola, proporrà ai colleghi della giunta dc-psi-psdi-pri il nome [illegible] patron della manifestazione. Sentito il parere di sindaco e assessori, la nomina sarà poi sottoposta al be[illegible] della Rai (come prevede [illegible] convenzione che la le[illegible] [illegible] Comune [illegible] i prossimi tre anni); quindi la giunta formulerà la delibera da presentare in Consiglio comunale per la definitiva ratifica.

Questo l'iter burocratico. In realtà, la partita [illegible]ria che si [illegible] giocando sull'asse Roma-Sanremo [illegible] già un esito «segnato» e, si dice, determinato dalla Rai (dove Aragozzini godrebbe dell'appoggio incondizionato [illegible] direttore generale Biagio [illegible] e della dc), cui gli amministratori sanremesi (con divisioni all'interno della stessa giunta e della dc in particolare) [illegible] avrebbero ne la forza né soprattutto l'interesse ad opporsi.

Se ci [illegible] attenesse soltanto [illegible] prese [illegible] posizione ufficiale, allora [illegible] sembrerebbe ancora aperta a qualsiasi colpo di scena e soluzione. Finora l'unica sede di dibattito alla luce del sole è stata la riunione [illegible] Comitato manifestazioni (organo consultivo dell'assessorato al Turismo) di martedì scorso.

Fassola ha presentato una relazione tecnica in cui è evidente una preferenza per Aragozzini, e [illegible] resta per il cinquantenne organizzatore romano di sono pronunciati alla l'altro rappresentante repubblicano che il pli.

Il psdi si è astenuto (e l'assessore socialdemocratico Piero Delnude ha preannunciato che manterrà questa posizione anche [illegible] giunta), il psi ha ribadito che dovrà essere il Consiglio comunale a decidere, così come l'opposizione comunista, che è comunque [illegible] ad Adriano Aragozzini; il [illegible] ha detto che la scelta spetta [illegible] Rai, punto e basta.

La vera incognita è la dc. Il segretario politico Napoleone Cavaliere ha assicurato che l'indicazione espressa dal comitato cittadino democristiano è precisa e «vincolante» per gli assessori scudocrociati. «Fedeltà» a Ravera. La realtà è diversa, e non si sa davvero quanti dei rappresentanti dc nell'amministrazione, a cominciare dal [illegible] Leo Pippione, [illegible] pogreranno la Publispel.

L'impressione [illegible] che, [illegible] sembri da [illegible] il carro del vincitore è ormai quello di Aragozzini, molti vi siano già saliti sopra, o siano in procinto di farlo. E l'ipotesi di un possibile braccio di ferro tra un Comune [illegible] Ravera» ed una Rai schierata a favore di Aragozzini appare molto poco [illegible].

Se la giunta (o la stessa dc al suo interno) non si spaccherà, la ratifica della scelta del patron in Consiglio diven[illegible] [illegible] formalità. In [illegible] contrario, potrebbe [illegible] [illegible] ruolo decisivo [illegible] pci. L'altra sera, intanto, il Consiglio [illegible] comunale è «saltato» per le numerose assenze.

Fassola si [illegible] affrettato a precisare di non essersi presentato per motivi [illegible] salute, qualcuno [illegible] invece interpretato l'assenza come un «messaggio» alla dc, una prova di forza per sbloccare [illegible] pratica Festival.

c. d.

I testi del regista presentati al museo dell'attore

Quando Squarzina fa il drammaturgo

L'anno prossimo metterà [illegible] scena [illegible] sua nuova commedia

GENOVA — Ufficialmente, il ritorno a Genova [illegible] 1[illegible] Squarzina, ex direttore [illegible] Teatro Stabile di Genova, doveva coincidere con il debutto al Duse (dopo un'anteprima alle Ciminiere di Napoli) del suo nuovo [illegible]to [illegible] *Lago dorato*», [illegible] commedia di [illegible] Thompson prodotta da Teatrindustrie. Invece Squarzina ha preso in contropiede tutti, tornando nel capoluogo [illegible] sera in veste di autore per presentare un volume [illegible] da Costa & Nolan contenente tre famose commedie scritte dal regista livornese: «*Tre quarti di luna*», «*Ennesima*», «*I cinque sensi*».

Ospite di Vittoria Serra, sede del M[illegible] [illegible] biblioteca dell'attore, attorniato da critici [illegible] [illegible] teatro, Squarzina non ha smentito [illegible] sua fama di uomo di spettacolo capace [illegible] avvertire, con molto anticipo, i profon[illegible] mutamenti della società italiana [illegible] del mondo [illegible] tes[illegible]. E proprio perché fare l'autore di teatro in Italia ri[illegible] [illegible] una professione sempre più difficile, Squarzina si rimetterà alla macchina da scrivere.

Consci dei problemi che lo attendono, Squarzina smetterà di essere un «metteur en scène» e l'anno prossimo tornerà alla ribalta con [illegible] suo testo, una nuova commedia scritta di suo [illegible] [illegible] personaggi protagonisti. Il numero non tragga in inganno: Pirandello non c'entra, quanto meno in questo caso. «*Il fatto è che un testo che ne preveda di più, in questo momento arrebbe il destino segnato. E sei sono già un limite invalicabile nelle attuali condizioni in cui versa il teatro italiano*», ha spiegato Squarzina.

Anticipazioni? Nessuna. Da buon demiurgo, da sutentico «*maestro*» [illegible] ha fatto la storia [illegible] teatro italiano del dopoguerra, [illegible] non si [illegible] [illegible] sui contenuti, [illegible] su eventuali protagonisti del [illegible] nuovo lavoro. Il [illegible] [illegible] per [illegible] correre il [illegible]o di venir giudicato anzitempo, ma proprio perché sarebbe intempestivo. Ascoltando la sua conversazione, i suoi ricordi di teatro, legati in gran parte proprio al periodo trascorso a Genova, vengono alla mente le recenti dichiarazioni di Alberto Lionello deciso a rappresentare, l'anno prossimo, un [illegible]lo di un autore italia[illegible] [illegible] nessuna ipotesi è oggi percorribile. A giudicare dal[illegible] commedie presentate [illegible] l'altra [illegible] [illegible] [illegible] questioni come l'educazione dei giovani, i [illegible]porti tra docenti ed allievi, la libertà sessuale e l'emancipazione femminile e perdino gli enti pubblici inutili, c'è [illegible] attendersi da Squarzina un'altra prova d'impegno che non mancherà di raccogliere giudizi sinceri, impietosi, interessati, che altri autori, [illegible] [illegible] esempio Vitaliano Brancati, non ebbero per problemi di censura che «stopparono» le loro opere.

m. b.

[illegible] Morandi e Dalla a Sanremo

SANREMO — Lucio Dalla e Gianni Morandi si esibiranno a Sanremo, all'Ariston, venerdì 9 alle ore 21,15 in «*Dalla-Morandi atto lo spettacolo teatrale*».

Appuntamenti flash

«La bibliotecaria rapita»

GENOVA — [illegible] ore 16, al Centro civico di [illegible]pierdarena, andrà in scena [illegible] «*bibliotecaria rapita*», dramma teatrale allestito dalla compagnia Bloko, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Gallino. Alle ore 18 recital [illegible] Sandro Bobbio, accompagnato alla [illegible] chitarra da Vittorio Centenaro. Alle ore [illegible] jazz col Trio [illegible]io Boltro, Fu[illegible] Di Castri e Manbo Roche.

CAMOGLI — Il Gruppo [illegible] promozione musicale camogliese presenta questa sera alle ore 21, all'Istituto Nautico un con[illegible] [illegible] Mar[illegible] Piccinini. Musiche di Barrios, Villa, Lobos, Sierzisti, De Falla, Ponce, Brouwer.

[illegible] LEVANTE — Nella sala [illegible] cinetica [illegible] oggi [illegible] ore 17,30, concerto [illegible] [illegible] da [illegible] del Duo clarinetto-pianoforte Falata-Trovato.

GENOVA — Al cineclub Chaplin, proiezione del film *L'Impero del Sole* di Steven Spielberg, in lingua originale con sottotitoli [illegible] italiano. Inizio spettacolo ore 21, ingresso lire 5000.

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang, alle ore 21,15, proiezione del film *Italiana*, di [illegible] Ingresso lire [illegible].

CAMOGLI — Al circolo *La Serenella* (via Superio[illegible] Raina), oggi alle [illegible] 16 lettura di brani scelti *Luce di grandi anime*, di Virgilio Brocchi, commento musicale con la partecipazione [illegible] [illegible] Marsano, del baritono Mario Risso e della [illegible] Marcella Pelizza.

Stasera alla Stazione Marittima di Genova

Il ballo delle debuttanti con Ruggeri e Ramazzotti

La manifestazione organizzata dal «Fondo tumori e leucemie del bambino»

GENOVA — [illegible] trambi nello [illegible] posto, uno all'insaputa [illegible]. Verranno chiamati [illegible] palcoscenico per i saluti e le premiazioni [illegible] rito e potrebbe anche scapparci una sorpresa. Uno [illegible] Eros Ramazzotti, l'altro Enrico Ruggeri. Sono loro, questa sera, alla Stazio[illegible] Marittima [illegible] Genova, [illegible] ospiti d'onore [illegible] grande festa [illegible] il ballo [illegible] debuttanti [illegible] organizzato [illegible] «Fondo tumori e leucemie del bambino», che opera a favore di una specifica divisione dell'ospedale Gaslini di Genova. E da Ruggeri e Ramazzotti gli organizzatori e i partecipanti [illegible] aspettano qualcosa di più [illegible] un puro atto di presenza.

«*I ragazzi [illegible] [illegible] sapute del loro arrivo vogliono che i due si mettano a cantare* [illegible], raccontano ai botteghini dove ieri si [illegible] le prevendite dei biglietti. Ma l'inedito [illegible] [illegible] mazzotti-Ruggeri. [illegible] [illegible] mento, è solo un possibile e gradilissimo fuori-programma che resta sulla carta.

«*Magari* [illegible] *facessero!*», esclama Duilio Piastrelli, rappresentante della Lega che ha organizzato il debutto [illegible] società delle diciottenni genovesi a scopo benefico. «*A guadagnarne sarebbe la [illegible]stra manifestazione che punta sull'evento spettacolare per ricordare ai pubblico, [illegible] cittadini, che dietro i lustrini e le paillettes, ci sono i problemi dell'infanzia che ancora oggi è afflitta [illegible] terribili malattie*», aggiungono gli organizzatori.

[illegible] Ruggeri e Ramazzotti accettino [illegible] di cantare in[illegible] accompagnati dalla grande orchestra di Juliano Carichi, [illegible] serata [illegible] presenta comunque [illegible] tutte [illegible] carte in regola per godere di una buona riuscita. Tra i [illegible]merosi ospiti, cantanti, calciatori e [illegible] spettacolo, figura anche Cheope. [illegible] il suo [illegible] [illegible] marsina cazzeggiattico nazionale non dice un gran che, [illegible] segnalato che il ragazzo [illegible] cognome fa Rapetti, [illegible] [illegible] padre, cioè il paroliere Giulio Rapetti, in arte Mogol. Il gran ballo delle debuttanti avrà inizio alle ore 21 con la sfilata preparata da Giovanna Vitagliano, della scuola «Tuttodanza» di Genova. Le coppie presenti nel salone della Stazione Marittima illumineranno a giorno da diverti fari piazzati all'esterno dell'edificio saranno circa [illegible]. Molte anche le prenotazioni dei genitori [illegible] quali è stata riservata una sala per chi ha [illegible] qualche tempo superato [illegible] «anta».

m. b.

Successo a Valleggia del «Coro della Valle di Vipaco»

Sono voci dalla Jugoslavia

[illegible] per la [illegible]

ALBISOLA S. — Terzo appuntamento, stasera [illegible] 20,45, con «*Musica a S. [illegible]*», ciclo di quattro concerti tra le navate della chiesa parrocchiale di Albisola Superiore.

L'iniziativa intende celebrare i primi dieci anni [illegible] fondazione [illegible] storia di San Nicolò.

Il [illegible] di questa sera sarà eseguito dal «*Collegium pro [illegible] Antiqua*», [illegible] gruppo costituitosi l'anno scorso col proponimento [illegible] re[illegible] [illegible] repertorio [illegible] del periodo barocco [illegible] l'utilizzo di strumenti assolutamente originali.

SAVONA — Nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] svincolo autostradale di Savona, una delegazione di abitanti di Valleggia, l'altra metà [illegible] di Quiliano, ha [illegible] colto festosamente [illegible] [illegible] canti di [illegible] grande pullman proveniente dalla Jugoslavia. Si tratta dei componenti del *Coro della Valle* [illegible] Vipaco, diretto [illegible] maestro [illegible] Jelercic. 55 persone in tutto ospiti per due giorni a Valleggia.

Quello degli scambi culturali tra i Comuni di Ajdovscina e Quiliano è una tradizio[illegible] che [illegible] da tempo. [illegible] 1971, infatti, i [illegible] Comuni stabilirono i primi contatti e l'anno successivo venne firmato [illegible] documento [illegible]le di amicizia. L'iniziativa [illegible] [illegible] nell'ambito delle celebrazioni per il trentesimo anniversario [illegible] Resistenza. A Quiliano, tra l'altro, una delle vie è [illegible] dedicata proprio a Ajdovscina.

Sul piano culturale gli scambi maggiori sono sem[illegible] avvenuti tra il coro slavo della Valle del Vipaco e il Co[illegible] Polifonico di Valleggia. Il complesso diretto dal [illegible]stro Giuseppe [illegible] è ormai «gemellato» col coro [illegible] maestro Ivo Jelercic e since[illegible] rapporti d'amicizia sono sorti, a livello anche di famiglie, tra i vari coristi di Valleggia e Ajdovscina.

Per [illegible] sera, alle [illegible] 21, il Comune di Quiliano, [illegible] collaborazione col [illegible] polifonico della frazione Valleggia, ha organizzato un con[illegible] nel palazzetto dello sport.

L'ingresso sarà libero e la manifestazione rientra a sua volta nell'ambito del Patto [illegible] Amicizia tra i due Comuni.

Ivo [illegible]

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno [illegible] milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro
©ELITEXPO - NUOVA MEETING MILANO

COME [illegible] GIOCA [illegible] SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

25ª SETTIMANA - SABATO

B A B
A D B
D A B
C C D
QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = B - Lawrence Olivier
Seconda domanda = C - 1 miliardo e 300 milioni
Terza domanda = D - Manuell
Quarta domanda = D - Lancia Delta

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Quale grande attore è stato insignito del "Premio Antonio Feltrinelli"?
A - Walter Matthau
B - Laurence Olivier
C - Arnold Schwarzenegger
D - Robert De Niro

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
A quale cifra è stato venduto all'asta a Londra un violino costruito nel 1743 da Giuseppe Guarnieri?
A - 450 milioni
B - 150 milioni
C - 1 miliardo e 300 milioni
D - 900 milioni

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Un campione automobilistico [illegible] Formula 1 ha disputato il suo primo torneo come professionista di golf: chi è?
A - Senna
B - Alboreto
C - Prost
D - Mansell

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Quale auto [illegible] vinto il Rally d'Inghilterra?
A - Audi 200
B - Toyota Celica
C - Mazda 323
D - Lancia Delta

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

[illegible] ha vinto L. 5.000.000
GIUSEPPE BUONINCONTRI, viale Beatrice [illegible] 34, [illegible]

REGOLAMENTO [illegible] GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [illegible] GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra [illegible] a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. [illegible] così un numero composto di [illegible] cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della formula uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 10.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR | MER | GIO | VEN | SAB 9 | DOM | DOM | DOM

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

Tre ospedali al posto di uno? Lo propone l'assessore Josi

La «divisione» del S. Martino

«Non è fantapolitica, è soltanto [illegible] la dimensione ottimale [illegible] mille posti letto, [illegible] di quattromila [illegible] il nostro» - Nuovi Tac a Sanremo, Imperia e a Lavagna

GENOVA — Forse l'ospedale di San Martino, che con i suoi 2 mila posti letto è considerato «ingovernabile» e incontrollabile sia dal punto di vista della gestione amministrativa e dell'organizzazione, sia dal punto di vista sanitario, sarà diviso in tre ospedali con altrettante gestioni.

E' un progetto che potrebbe aprire inserito nel piano sanitario regionale dall'assessore Giuseppe Josi. Dice: *«Questa non è fantapolitica, ma è semplicemente buon senso. Ieri lo stato a criare le regole dell'organizzazione internazionale della sanità che fa capo all'Onu. Dice: la dimensione ottimale d'un ospedale va dagli 800 ai mille, mille e cento posti letto. Questo significa che non è possibile, per difendere il cittadino ammalato, far sopravvivere solo per fare piacere a medici, partiti e ispirazioni di campanile, gli ospedalini di cui è disseminata la Liguria. Ma è altrettanto necessario dividere San Martino. Altrimenti il servizio sanitario in Liguria sarà e non sarà possibile porvi rimedio»*.

Quel 'altro, la chiave di anticipazione ai un argomento scottante che entro quindici giorni [illegible] essere discusso in [illegible] e poi in Consiglio, il progetto di Josi?

Dice: *«Il primo luogo, fermandoci a costruire Genova, credo che i tre ospedali della Val Polcevera (Celesia, Paolo [illegible] e Gallino) [illegible] diventare uno solo, un "unicum" fruito in un [illegible] edificio. Ma il problema più delicato è sempre San Martino»*.

Ieri mattina, dalla Regione è partita una «diffida» al presidente [illegible] tredicesima Usl, Luciano Turco, [illegible] minacciando le [illegible] a [illegible] un commissario, annunciando un deficit di 18 miliardi. Il comitato di gestione parla di 8 miliardi e la Regione ha voluto chiudere una polemica troppo pesante: ma da questo quanto parte [illegible] «Il nervo scoperto del problema riguarda i 4 mila posti letto. Non è possibile una gestione unitaria e programmata. Quindi io credo che la soluzione più pratica [illegible] intanto lo studio d'uno scorporo e d'una ristrutturazione autonoma delle cliniche universitarie che hanno un ruolo [illegible] sanitario ben diverso dall'ospedale. Questo [illegible] passo in punto con l'Università, ridurrebbe già un buon migliaio [illegible] posti letto e potrebbe [illegible] a disposizione dell'ospedale anche spazi adeguati per la ricerca e la didattica. L'ospedale poi potrebbe essere diviso, sfruttando una precisa indicazione del piano regionale sanitario, cioè la costituzione d'un ospedale per la Val Bisagno, che ne è priva. Avremmo due strutture sui millecinquecento posti letto «e che potrebbero essere alleggerite se si potenziassero, come spero, gli ospedali periferici delle tre province liguri: che potrebbero tranquillamente reggere alle richieste della popolazione e offrire un servizio adeguato».

La proposta di Josi probabilmente potrà trovare opposizioni: una politica degli Anni Cinquanta e Sessanta ha puntato ai megaospedali come strutture di potere e di autogoverno (posti da distribuire e potere medico da esercitare in tutti i sensi). L'assessore dovrà scontrarsi nel capoluogo contro forti spinte corporative (molti vogliono la fusione o la soppressione di reparti ricreativamente divisi per dar vita a molti primariati) e nelle province liguri con l'inquietudine dei sindaci che ritirano la politica di accorpamento degli ospedali per potenziare i servizi.

Josi ha anche annunciato che, proprio per rendere omogenei i servizi della periferia con quelli del centro «al fine di evitare ai cittadini liguri inutili viaggi verso il capoluogo», intervenga in funzione, in pochi mesi, nuovi Tac a Sanremo e Imperia, oltre che ad Albenga e a Savona. Nel Levante ne sarà collocato uno a Lavagna. Altre strutture radiologiche e diagnostiche saranno redistribuite nelle due Riviere, con la creazione di reparti specializzati, per «spiegare i pionieri medici, ma anche gli specialisti in cerca di primariato» verso la periferia. Ma conclude Josi: *«L'unica cosa che non è possibile neppure sono i 47 ospedali, intesi per edifici, che attualmente esistono sul territorio. Mi sembra proprio un numero»*.

Paolo Lingua

Turismo: radiografia di una crisi In calo le presenze degli stranieri

GENOVA — Il movimento turistico in Liguria è in netta crisi: «tengono» le presenze italiane (sia negli alberghi, sia in residence, camping, seconde case, ecc.) e calano nettamente quelle straniere. Non solo: sembra definitivamente tramontata la vacanza di lunga o media durata, gli arrivi si sono concentrati [illegible] luglio e agosto, dopo un maggio-giugno disastroso e un primo quadrimestre «passabile» dove però l'aumento di italiani (anziani che svernano nelle Riviere) non ha compensato degnamente il calo continuo di stranieri.

Le cose non vanno molto bene, ha sostenuto mestamente ieri mattina l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valeriano, che ha sciorinato pagine di dati, con tutti i possibili raffronti e calcoli di percentuali. [illegible] facevano parona decine e decine di esponenti delle organizzazioni turistiche e imbronciati albergatori. I dati più significativi sono presto riassunti nel primo quadrimestre, cioè la stagione invernale, c'è stato un aumento di arrivi (+8,43% rispetto al 1987) e di presenze italiane (+6,81%), ma sono calati gli arrivi (—9%) e le presenze (—11,8%) degli stranieri. Nei mesi di maggio e giugno è calato il flusso italiano, pur consentendo il mantenimento d'un saldo attivo al termine del primo semestre. Dolenti note, invece, per quel che riguarda gli stranieri con una diarena verso il basso delle percentuali.

Aggregando i dati alla fine di agosto si assiste ancora a una saldo passivo generale [illegible] a stranieri) delle presenze (—1,44%), sia pure con un incremento degli arrivi (+3,9%): è la dimostrazione della «accorciatura» dei soggiorni. Il dato vale sia per l'ospitalità alberghiera, sia per quella extra-alberghiera. In questo senso la Liguria è scesa ben al di sotto dei valori nazionali che indicano [illegible] lievi crescite (+6,7% negli arrivi, +9,43% nelle presenze).

In pratica s'è [illegible] cercano soprattutto il mare pulito, [illegible] mare italiano (e anche quello figure) [illegible] pulito non è: la politica dei depuratori, delle condotte a mare e della rimodellazione dell'edilizia è stata sconfitta dai residui della speculazione e dall'indifferenza degli [illegible] amministrativi (la Regione è debole e le amministrazioni comunali sono da sempre sorde al richiamo ecologico).

C'è stato qualche vago accenno polemico [illegible] mattina, all'azione «disfattista» [illegible] giornali [illegible] pubblicano dati negativi sulle percentuali di inquinamento del [illegible] l'organizzazione [illegible] e inconsistente.

In realtà la Liguria è priva d'una seria politica turistica e non è con risposte burocratiche o politiche che si risolvono i problemi più urgenti. L'assessore Valeriano ha annunciato una spesa per la pianificazione dei progetti speciali turistici di 440 milioni, dei quali ben 340 a carico della Regione e ha promesso un maggiore impegno nella promozione e nella presenza alle fiere europee [illegible] tour operators.

g. l.

Genova: l'ex attrice nascondeva 50 grammi di eroina

Droga, arrestata Geppy Costa In carcere ha tentato [illegible] suicidio

Salvata da un agente - Le doti erano per la figlia? - E' stata consigliere a Santa Margherita

GENOVA — Una [illegible] signora di 43 anni, alta, vistosa, capelli rossi, ex attrice di teatro (ebbe piccole parti allo [illegible] nei primi Anni Settanta), ex consigliere comunale a Santa Margherita Ligure, è stata arrestata in scorsa settimana [illegible] gli agenti della «Dea», il servizio antinarcotici della Finanza, nella [illegible] aveva 50 grammi di eroina.

E' Giuseppina Costa, Geppy per [illegible] amici, personaggio di spicco negli ambienti bene della città, un lussuoso appartamento in viale Gambaro nel quartiere [illegible] Albaro e un residence, «La Ghiaia», a Santa Margherita Ligure dove abitano la [illegible] e la figlia.

La [illegible] è trapelata soltanto ieri e ha rivelato un altro [illegible] particolare: la signora Costa ha tentato di uccidersi in carcere con un mezzo rudimentale. Il [illegible] attorcigliate ad una sporgenza della cella. E' stata salvata [illegible] di custodia e ricoverata [illegible] un reparto psichiatrico, per poi [illegible] ricondotta a Marassi. Sarà interrogata nelle prossime ore dal sostituto procuratore.

Una donna ricca, [illegible] tanti interessi, la [illegible] e stata negli [illegible] dalla droga: fu [illegible] durante un'indagine che coinvolse, fra gli altri, il figlio di un industriale ex presidente di una società di calcio, fu sospetta che l'eroina che le è [illegible] trovata fosse destinata alla figlia, Elena, tossicomane, già ricoverata presso la comunità «Narconon» gestita dalla discussa setta che s'ispira a Ron Hibbard, chiusa dalla magistratura. Passò in una clinica romana [illegible] dove — [illegible] *presentarono* un conto di 70 milioni e mezzo *per l'ospitalità di un solo mese*».

In seguito Elena Costa, poco più che ventenne, fu ospitata in una comunità di Pallodi nell'entroterra di Savona. Ora vive nel Golfo Tigullio: [illegible] tossicomane? [illegible] madre e ritornata [illegible]

Geppy Costa, [illegible] Margherita che è cosparsa [illegible] a Tunisi, è molto nota in città. Si è affacciata anche in politica [illegible] lista del movimento sociale italiano [illegible] eletta consigliere comunale a Santa Margherita Ligure dove rimase diversi anni. Alle [illegible] amministrative [illegible] risultò [illegible] prima [illegible] lipposi uno scenografo romano [illegible] quale ebbe Elena [illegible] separò dopo qualche [illegible] andando a convivere con Attilio Galbini, di 15 anni più giovane. Un'altra storia sbagliata, nella vita di Geppy Galbini, infatti, era inserito in un giro di droga. La Costa [illegible] coinvolta: subì un processo nel quale Galbini [illegible] condannato e lei assolta.

[illegible]bbe dovuto essere un segnale di allarme, al quale la signora non deve ascolto. Pare infatti che sia rimasta in un certo traffico che non si svolgeva naturalmente nei vicoli, ma fra famiglie importanti [illegible] città. Si parla di parties in appartamenti e circoli privati nei quali la «polverina» [illegible] circolata [illegible] notevole quantità. E' quanto supponono in Questura. [illegible] ve tuttavia fanno presente le difficoltà [illegible] scoperte i [illegible] movimenti di droga che avvengono [illegible] al di fuori dei circuiti tradizionali. «*Normalmente* — [illegible] un ispettore — *noi arriviamo a consumatori e a piccoli spacciatori attraverso reati contro il patrimonio e ricettatori, e non interveniamo [illegible] abitualmente* [illegible] *fra denaro e sostanze. Ecco casi di* [illegible] *privati chi spaccio ad percorsi meno controllabili*».

Non mancano precedenti

Esplosione [illegible] ferito anche un [illegible] di Imperia

Servizio in altra pagina

A qualche tempo, infatti, [illegible] signora aveva ritirato un piccolo negozio [illegible] via Ravecca, nel centro storico, dove [illegible] aprono vicoli con alta frequentazione di spacciatori, aprendo una boutique dell'esoterico. [illegible] negozio aveva un'insegna eloquente, «Magic» proponeva profezie, filtri d'amore, prestazioni [illegible] fattucchiera, futuro [illegible] tarocchi, simboli di arti magiche. Ma gli inquirenti non escludono che «Magic» (dove peraltro la Costa si vedeva sempre più raramente) abbia servito da copertura [illegible] gli stupefacenti. [illegible] questirata un'agenda con alcuni nomi. Clienti alla ricerca di [illegible] e di rassicurazioni non propriamente di questo mondo? O persone legate a Geppy Costa dall'eroina? Mentre il giudice Giancarlo Pellegrino indaga, c'è probabilmente qualcuno che non dorme sonni tranquilli.

Guido Ceppini

Primi commenti in Liguria all'annuncio [illegible] governo

«Senza imposta di soggiorno in pericolo il futuro delle Apt»

Intervento di Sergio Galbisso [illegible]sio - I problemi

ALASSIO — Se per il 1980 verrà eliminata [illegible] mente l'imposta di soggiorno quali conseguenze si avranno sull'organizzazione [illegible] degli Enti pubblici locali e regionali liguri [illegible] future Aziende [illegible] promozione turistica)?

L'annuncio che tre poco più di 13 mesi la nuova tassa comunale ingloberà in [illegible] anche l'attuale imposta di [illegible] giorno [illegible] ospiti [illegible] negli esercizi alberghieri [illegible] nelle zone in affitto) non potrà non produrre effetti rivoluzionari sulle competenze nella promozione turistica.

Le notizie da Roma hanno ribadito che «*all'ormai* [illegible] *nuova imposta comunale vengono riordinati* [illegible] *i tributi locali: per questo sarà* [illegible] *l'imposta di soggiorno*».

Attualmente il gettito finanziario [illegible] veniva suddiviso quasi a metà fra il Comune e l'Azienda [illegible] soggiorno.

Ma le Aziende [illegible] soggiorno stanno [illegible] natura e da «*Autonome nell'ambito territoriale del Comune*» diventano totalmente dipendenti dalla Regione e si amplia comprensoriale (gruppi [illegible]

Appare quindi quantomeno improbabile che i Comuni [illegible] vogliano dei loro poteri impositivi (d'altronde un potere inverso in quanto [illegible] gravare [illegible] redditi [illegible] propri elettori) per poi fare donazione [illegible] metà di questa quota (ex imposta [illegible] soggiorno) a [illegible] Regione.

[illegible] allora, senza il gettito dell'imposta che sino [illegible] mese [illegible] le Aziende di soggiorno (future Apt), le stesse Apt saranno in grado di autofinanziarsi?

Un primo commento a caldo (in attesa che nel dibattito in commissione parlamentare, previsto da lunedì prossimo si possano conoscere meglio le intenzioni del legislatore) viene da Sergio Galbisso, ex presidente ed ora commissario liquidatore dell'[illegible] di soggiorno di Alassio: «*Certo, noi eravamo per l'eliminazione dell'imposta di soggiorno e la sua sostituzione con un altro reddito. Si tratterà di togliere una gabella medioevale e* [illegible] *questa abolizione e la pretesa* [illegible] *finanziarie le Apt* [illegible] *l'imposta* [illegible] *soggiorno sono nettamente in contraddizione. Temo* [illegible] *si finisca non solo per eliminare l'imposta, ma per eliminare anche le future Apt*».

[illegible] ricordato che nelle fasi preliminari di dibattito per l'approvazione della legge [illegible] gionale sulle Apt si era [illegible] stato che le [illegible] generali (compreso il personale) fossero fornite [illegible] bilancio regionale e che si facesse fronte alla promozione con il gettito dell'imposta di soggiorno e con [illegible] cespiti.

Ma la legge ha disatteso (forse anche per oggettive restrittezze di [illegible] tale indicazione che avrebbe evitato l'attuale grave situazione.

r. m.

[illegible] Sindacato contro Comune e Diano

DIANO M. — Le segreterie [illegible] Cgil-Cisl e Uil Ma[illegible] l'amministrazione [illegible] comunale [illegible] l'adozione di una [illegible] che [illegible] il regolamento interno dei [illegible] cosi, «con l'inserimento di una norma che preveda requisiti non richiesti dalla legge per la sola figura del commissario indicato dal sindacato».

Il sindacato contesta soprattutto il provvedimento e annuncia di aver inviato un esposto al Coreco.

Mentre per Spotorno si discute la creazione di uno scalo turistico

Il porto di Loano sarà ampliato

Lo ha annunciato il presidente [illegible] giunta regionale [illegible] Magnani durante un incontro [illegible] Consiglio comunale - Il progetto è già stato inserito nel «Piano dei litorali» - Il problema dell'Aurelia-bis

LOANO — Il porto turistico di Loano sarà ampliato anche se il piano particolareggiato che prevede interventi anche lungo il litorale sarà in parte ridimensionato.

La conferma ufficiale che il progetto di Loano è già inserito nel «*Piano regionale dei litorali*», è arrivata l'altra sera da Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale. Magnani, che ha incontrato tutto il Consiglio comunale, ha confermato questo indirizzo ma anche altre decisioni molto [illegible] in città: entro poche settimane, ad esempio, [illegible] varato definitivamente il piano turistico [illegible] zona. Cit (località Vignazza) che estende solo l'ultimo vicolo.

Le questioni sottoposte al presidente della Regione sono state anche altre: spostamento a monte della ferrovia, progetto per la via Aurelia-bis, scaricamento [illegible] rifiuti, metanizzazione del Ponente, approvvigionamento idrico.

Commenta l'assessore all'Urbanistica [illegible] Loano, [illegible] Pignocco: «*Il presidente Magnani ci ha dato molte risposte, dimostrando una notevole conoscenza dei nostri problemi. Per la ferrovia: a monte il progetto sta procedendo secondo per quanto riguarda la soluzione di problemi di interesse più locali ci è* [illegible] *l'invito esplicito a consorziarci e ad affrontare comunque la questione* [illegible] *rifiuti e approvvigionamento) in un'ottica comprensoriale*».

Per la ferrovia si profila [illegible] incontro [illegible] fra l'orientamento della [illegible] (raddoppio e [illegible] di tutto il tratto Andora-Borgio) e quello delle [illegible] (spostamento dei binari dal centro abitato [illegible] Borgio e Borghetto). Il nodo di fondo, [illegible] di finanziamenti, [illegible] anche il disaccordo che [illegible] la [illegible] cale, sul mantenimento della linea ferrata a mare nella piana [illegible] Albenga.

Dice il sindaco di [illegible] Mario Resasco, sul progetto del porto: «*Siamo in dirittura d'arrivo. [illegible] un po' di giorni stiamo esaminando* [illegible] *osservazioni presentate dai privati, [illegible] andrà certamente ad un ridimensionamento del centro servizi previsto all'interno [illegible] porta ma dall'interno [illegible] dimostrato [illegible] gruppi privati c'è la certezza che grazie l'intervento potrà decollare*».

Fra le [illegible] che saranno apportate ci sono sicuramente l'eliminazione della [illegible] prevista [illegible] darsena [illegible] portuale. Una scelta giudicata poco opportuna [illegible] molti per gli inevitabili [illegible]

Dopo la discussione [illegible] osservazioni da parte [illegible] Consiglio il piano [illegible] porto e dell'arenile sarà inviato in Regione per l'approvazione.

Le assicurazioni avute da Magnani fanno prevedere agli [illegible] [illegible] di questa pratica [illegible] meno lungo che [illegible] altre occasioni.

Augusto [illegible]

[illegible] Spento l'incendio di Maglolo

[illegible] Cinque [illegible] sono andati distrutti 80 ettari di bosco nell'incendio di giovedì sera, tra Ghisalonce e Maglolo. Spiegano [illegible] Forestale di Savona. «*Malgrado l'impiego dell'elicottero i danni sono limitati perché il fuoco ha distrutto quasi esclusivamente il sottobosco e salvato quasi tutti gli alberi*». L'altra sera sono intervenuti gli operai Consorzio della protezione civile

Nuovo centralino in Comune a Vallecrosia: proteste e [illegible] denuncia

Quel telefono contestato

VALLECROSIA — [illegible] è stato [illegible] Comune di [illegible] un nuovo centralino telefonico con stampante. Questo permette [illegible] [illegible] di [illegible] il numero [illegible] telefonate dirette all'esterno [illegible] di quelle che [illegible] ricevono. [illegible] il sindaco, Franco Bianchieri, indipendente: «*[illegible] controllo sulle [illegible] comunicazioni telefoniche, con la sua verifica per contenere la spesa pubblica. Il [illegible] [illegible] stati subito avvisati se [illegible] pensa che c'è [illegible] una diminuzione del [illegible] per conto mai costi*».

Uno scritto anonimo [illegible] so all'[illegible] [illegible] palazzo civico con pesanti frasi all'indirizzo [illegible] dell'amministrazione, [illegible] però, [illegible] [illegible] una [illegible] contro [illegible] [illegible] procura della Repubblica per vilipendio. Sottolinea Bianchieri. «*Pretesi di vallecrosini che l'attuale maggioranza [illegible] lavorando seriamente e costruttivamente. Dallo scorso febbraio quando abbiamo cominciato a lavorare sono state approvate 756 pratiche, 116 concessioni edilizie sono state consentite. Le 300 domande relative al condono edilizio sono state tutte esaminate. Ne è rimasta solo qualcuna, perché prive di alcuni documenti*».

Entro il 10 [illegible] dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figura il risanamento della [illegible] fognaria: spesa prevista un miliardo e 800 milioni, dei quali già 500 disponibili. [illegible] pratiche relative ad accertamenti di mutui per opere pubbliche per più di 2 miliardi sono già state tutte istruite e si attende il benestare da Roma. «*Con l'inizio dell'anno — dice il sindaco — Vallecrosia sarà un vero cantiere. Però il disagio che subiremo sarà compensato da [illegible] che alla fine verrà fatta, con l'impegno di tutti*».

Non [illegible] naturalmente malumori e frecciate da parte dell'opposizione all'indirizzo dell'attuale maggioranza che ha lanciato fuori dalla stanza dei bottoni il partito socialista, che per qualche tempo aveva fatto parte della maggioranza.

l. m.

Gli studenti di Imperia dicono «no» alla droga

IMPERIA — E' stata larghissima la partecipazione degli studenti di Imperia alla manifestazione per dire no alla droga con lo slogan «*Ricerca delle cause e non punizione degli effetti*» e che [illegible] indetta dal Coordinamento studentesco.

In città, 233 partecipanti su 304 alla Magistrali, 304 su 331 al Liceo classico, 340 su 405 allo Scientifico, 83 su 132 al Nautico, novanta per cento di adesioni all'Istituto tecnico [illegible] per ragionieri e geometri, e percentuali analoghe in tutte le altre scuole.

Partendo da piazza Calvi ad Oneglia e da piazza Roma a Porto Maurizio i manifestanti hanno raggiunto piazza della Vittoria dove si è svolto un dibattito per mettere in evidenza, soprattutto, la necessità di combattere i mercanti di morte e quella di intensificare l'opera di prevenzione [illegible] su tutti, e di recupero [illegible] tossicodipendenti, dall'altro.

Al dibattito non [illegible] partecipato, pur essendo [illegible] invitato, il sindaco Giovanni Gramondo, il quale ha però preannunciato che l'argomento sarà discusso nell'ambito del Consiglio comunale già convocato per il 29 [illegible] bre. Gramondo ha detto: «*L'Amministrazione ha preso atto della plebiscitaria partecipazione dei giovani* [illegible] *manifestazione. Il Comune è deciso a farsi carico* [illegible] *una sempre più incisiva partecipazione* [illegible] *lotta contro la droga anche con iniziative collaterali che dovranno essere meglio definite*».

b. v.

Oggi Sanremo ospita una gara nazionale

Il sabato del calcetto

SANREMO — E' il vecchio, popolare e divertente «calcetto». Chi non vi ha giocato almeno una volta? Uno sport (assomiglia che sia tale) semplice, un po' rudimentale, ma davvero nazionale, inalienabile anche all'epoca nostra in cui le tecnologie hanno regalato partite di calcio a tavolino ben più sofisticate, comandate da congegni elettronici, magari proiettate su video.

Oggi, però, a Sanremo chi giudica il «calcetto» semplicemente uno svago da bar, senza troppe pretese, rischia di avere una grossa sorpresa, una sconfitta di «rivitupri del calcetto», campioni ora ricchi alla d'ora cordati da titoli nazionali o regionali, si daranno battaglia distribuiti sui quattro campi del Circolo Acli di via Dante Alighieri dove, [illegible] 14,30 in poi, si svolgerà la seconda edizione [illegible] la Gara Nazionale di Calcetto.

Un appuntamento che, in soli due anni (il debutto nel 1987), ha catturato l'interesse degli specialisti della Penisola.

Ma chi sono questi sportivi, i campioni del vecchio «calcetto»? Spiega Gigi [illegible] rana, sanremese, uno degli organizzatori della gara: «*E' gente appassionata di questa disciplina, con una grande esperienza e abilità, capace di far fare alla palla cose incredibili. Sono soprattutto meridionali. E' lì sud che ci sono i campioni più abili ed affermati*».

Una [illegible] di [illegible] renti [illegible] oggi a Sanremo. Ne sono [illegible] da Foggia, Frascara, Napoli, Teramo, Perugia, Reggio Emilia, Milano, Torino, Parma, Tortona, Cuneo, Genova e Varese. Ma saranno in lizza anche i campioni liguri in carica.

Sono due sanremesi: lo stesso Gigi Morana e Sergio Rossi, entrambi di trent'anni. Il primo, nella vita di tutti i giorni, fa il prestigiatore, professione non proprio consueta, il secondo è un ferroviere. Ma il «calcetto» occupa un posto importante nella loro vita di tutti i giorni. In un certo senso sono professionisti in parte rubati. Quando si imbocca la strada dell'agonismo anche il più tradizionale dei giochi popolari non dà tregua.

«Io gioco da una decina di anni, mi allenavo circa tre ore al giorno in coppia con qualcuno o anche da solo. E' a volte non basta. Si incontrano campioni capaci di cose incredibili. C'è sempre da imparare», aggiunge Morana.

A Sanremo, oggi al Circolo Acli, saranno in gara alcuni assi: sono annunciati Sergio Giuliano da Napoli, campione d'Italia, Alfredo Sciortino anche lui napoletano, Paolo Cocco da Pescara, Luigi Urbano di Busto Arsizio, Ciro Ciannarano da Foggia. Tutti, nell'ambiente, sono conosciuti semplicemente con il nome di battesimo. Un'abitudine di parlare semplicemente di Sergio, Ciro o Luigi anche nei comunicati ufficiali.

«Sono i grandi del calcetto. Giocano quasi tutti in serie», dice ancora Morana. Si sfideranno in partite, ai 12 punti, ad eliminazione diretta per tutto il pomeriggio di oggi. Questa sera il vincitore.

b. m.

Allarme a Stella

Un incendio ha distrutto [illegible] gazzino di mobili di antiquariato

STELLA — Allarme all'alba di ieri a Stella Santa Giustina per un incendio scoppiato in un magazzino-laboratorio di mobili d'antiquariato di via Massa, quasi certamente a causa di un corto circuito. I danni, secondo un primo inventario, sono di una ventina [illegible] milioni.

L'allarme è stato [illegible] un operaio che usciva di casa per andare al lavoro poco prima delle 6. [illegible] ha avvertito il proprietario del magazzino Stefano Valerga e i vigili del fuoco di Savona.

All'interno del deposito c'erano alcuni oggetti di valore che l'artigiano stava pazientemente restaurando. Le fiamme hanno distrutto ogni cosa in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco Valerga, dopo aver [illegible] la porta, ha tentato di entrare nel locale, nel tentativo di salvare i [illegible] più preziosi, ma è stato ostacolato dal fumo.

Con i vicini ha iniziato a gettare [illegible] secchi d'acqua, con scarsi risultati.

I vigili del fuoco hanno lavorato per quasi [illegible] prima di poter domare le fiamme poi [illegible] portato all'[illegible] comune di materiale fumante.

I tecnici del comune hanno fatto un primo sopralluogo nello stabile. Le fiamme potrebbero aver danneggiato in parte [illegible] che dovrà [illegible] abbattuta, ma non c'è alcun pericolo per l'abitabilità dell'edificio, [illegible] stabile [illegible] tre piani.

[illegible] cause per il momento non si possono che fare supposizioni. La [illegible] probabile è quella di un corto circuito partita da una massa di [illegible] all'uscita del [illegible]. Le [illegible] hanno trovato facile esca nella segatura e nei truccioli ammassati in un angolo del laboratorio e si sono poi propagate ai mobili. I [illegible] che [illegible] indagando sull'episodio escludo per il momento il dolo.

[illegible] è stato dato l'allarme [illegible] e le [illegible] abitano dalle finestre del magazzino: molta gente, svegliata dal suono delle sirene, è scesa in strada terrorizzata. Stefano Valerga non sarebbe assicurato contro gli incendi.

g. p. a.

Allarmi a Imperia

Falsi allarmi a Imperia: [illegible] vigili del fuoco [illegible] chiamati [illegible] volte

IMPERIA — Falsi allarmi a Imperia: [illegible] vigili del fuoco [illegible] chiamati [illegible] volte. Il primo [illegible] alle 3,30 di ieri mattina, quando [illegible] hanno segnalato un incendio in un appartamento di via Cascione. Sul posto [illegible] giunti i vigili del fuoco, ma [illegible] trovato nessuno. Poi [illegible] altre [illegible] chiamate, sempre per incendi che [illegible] rivelati [illegible] falsi allarmi.

Ieri a Roma il collegio dei probiviri ha deciso sul caso imperiese

Definitivo: espulsi i «ribelli»

Ora gli otto consiglieri non fanno più parte della democrazia cristiana - Unica eccezione per Sergio Lanteri e Nicola Faciola eletti come indipendenti - Il sindaco Gramondo: «Sono amareggiato»

IMPERIA — Espulsi. I «ribelli» non fanno più parte della dc: hanno pagato cara la decisione di stringere un'alleanza con il pci e formare una giunta «anomala», aperta anche ad ex psi, psdi e pri. La decisione è irrevocabile. A Roma, il Collegio dei Probiviri, al quale si erano appellati i «dissidenti» di Imperia, ha emesso una sentenza di condanna, che conferma il verdetto di primo grado: espulsione.

La sanzione colpisce otto grossi calibri del partito, confluiti nel Gruppo Cristiano Democratico: il sindaco Giovanni Gramondo, il presidente dell'Usl Ivo Michelis e quello Ino Baria (che due e due fa, quando è iniziata la vicenda, erano parte del Consiglio comunale), gli assessori Rina Garibbo Siri ed Enrico Lupi, il consigliere Benedetto Pistone, Giovanni De Cicco e Giovanni Zingaro.

Dal provvedimento, sono esclusi soltanto i due consiglieri eletti nella lista dc come indipendenti, e cioè Sergio Lanteri e Nicola Faiciola.

Agli interessati, la comunicazione ufficiale ancora non è pervenuta (prima deve essere depositato il dispositivo della sentenza), ma ieri mattina la clamorosa notizia è rimbalzata dalla capitale ed ha subito compiuto il giro della città. Gaetano Vannucchi, il commissario del comitato cittadino, che Mita aveva incaricato di tentare una ricucitura dei due tronconi in cui si era divisa la dc, non fa commenti: «Devo rispettare la prassi burocratica».

E il sindaco Gramondo, che dice? «Siamo amareggiati. E' traumatizzante uscire da un partito nel quale si è militato per tanti anni. Ideologicamente, però, restiamo sempre vicini alla dc. Vogliamo che [illegible] orientarci [illegible], si stamo tolti un [illegible] andava fatta chiarezza, anche per il partito, e quando è fuori, il può decidere con maggiore libertà. E, ad ogni modo, non è detto che le posizioni [illegible] riviste».

Gramondo allude ad una scappatoia, lasciata aperta dallo statuto: dopo un anno «di riflessione e di meditazione», [illegible] in [illegible] scatta l'espulsione. Il consigliere ripresentare domanda di iscrizione. Occorre però che le ragioni [illegible] radicali dell'allontanamento siano rimosse, e che i probiviri [illegible] un nulla osta. Alla fine dell'89, e pochi mesi prima delle comunali, previste per la primavera seguente, potrebbe insomma accadere un rientro. Lo stesso Vannucchi fa capire che vengono lasciate strade aperte per un eventuale recupero.

Il sindaco Gramondo

Ivo De Michelis è uno dei «leader» del [illegible]: «Per quelli che, come me, hanno [illegible]uto per la dc sin dall'infanzia, l'espulsione significa voler negare una evidente realtà, in omaggio ad una marcata logica di potere. E' inutile nascondere che la decisione è motivo d'amarezza, ma è anche vero che questo sentimento è notevolmente mitigato dalla consapevolezza che è stata commessa una incolmabile ingiustizia».

Michelis [illegible] sorpreso: «Proprio quando i [illegible] dirigenti [illegible] del partito, [illegible] il sindaco e gli [illegible] denti, avevano [illegible] con certezza le modalità [illegible] soluzione della vertenza, è arrivata [illegible] conclusione negativa della vicenda, [illegible] definitiva già voluta dalle prime battute. Di ricorso, è stata inferta un duro colpo alla dc locale, [illegible] quella [illegible] [illegible] buona fede».

Anche Ino [illegible] iscritto allo scudo crociato [illegible] più di trent'anni, esprime profondo disp[illegible]: «Non mi pare che la decisione sia giusta: in tutta questa storia non avevamo torto. Abbiamo deciso di distaccarci dalla linea del partito, perché avevamo le nostre buone ragioni. [illegible] dc di Imperia è in mano a gente che vuole comandare da sola, e poi [illegible] cercato di salvare il salvabile. Se non avessimo fatto quell'accordo — continua —, i tempi erano maturi per una giunta di sinistra, e l'intera dc sarebbe stata esclusa».

E la dc ufficiale, che ne pensa? Angelo Dubertì, il segretario provinciale, non [illegible] «In attesa di conoscere i termini del verdetto, ogni commento sarebbe prematuro». Anche Sergio Del Nicola, capogruppo della dc, [illegible] su posizioni analoghe, ma [illegible] qualche precisazione: «Noi sette consiglieri fedeli ci eravamo autosospesi [illegible] partito per stimolare [illegible] intervento definitivo, [illegible] facesse chiarezza. E' ovvio che, appena avremo visione della sentenza, cesserà la nostra protesta. Anche il movimento giovanile aveva auspicato una maggiore chia[illegible] perché venisse riconquistata la fiducia dei cittadini».

Ci saranno ripercussioni, all'interno della maggioranza? Per adesso, non ne sono previste: tutti, a cominciare dallo stesso Gramondo, hanno ribadito che «la coalizione prosegue il suo cammi[illegible] per il futuro c'è da attendersi un'opposizione [illegible] più dura [illegible] parte della dc, sinora abbastanza morbida nella speranza [illegible] una riappacificazione. «Tra un anno, si vedrà», dicono in molti. E può darsi che, con l'approssimarsi [illegible] paggi elettorale per il [illegible] elezioni del '90, finisca la pace.

Stefano Delfino

Maggioranza in difficoltà, l'opposizione abbandona l'aula

Consiglio deserto a Sanremo su festival e manifestazioni

Fra gli assenti tre [illegible] quattro repubblicani, [illegible] cui l'assessore Pino Fazzola

SANREMO — Maggioranza a pezzi a Palazzo Bellevue mentre infuria la bagarre sul festival e sul milliardi del calendario delle manifestazioni 1989. L'ennesima dimostrazione della debolezza dell'attuale quadripartito (dc, psi, pri, psdi) la si è avuta giovedì sera quando, [illegible] all'assenza di nove consiglieri [illegible] maggioranza (5 dc, 3 pri, 1 psi) [illegible] esponenti dell'opposizione (pci, dp e msi) hanno abbandonato l'aula del Consiglio comunale facendo mancare il numero legale. Il sindaco Leo Pippione, con un esercito ridotto a soli 17 uomini (su 35) è [illegible] stato costretto a sciogliere l'assemblea rinviando a [illegible] stinari problemi di [illegible] importanza anche di carattere sociale; primo fra tutti il dibattito sulla droga.

«Ancora una volta problemi di estrema importanza per la città sono stati sacrificati a favore del frivolo: Festival della canzone e calendario delle manifestazioni» ha contestato il capogruppo del pci, Luigi Ivaldi.

Fra gli assenti spiccavano tre [illegible] quattro esponenti [illegible] pri, compreso l'[illegible] Turismo, Pino Fazzola. Una assenza che è stata interpretata come un messaggio indirizzato al sindaco, alla giunta ed all'intera coalizione di maggioranza.

Nel pomeriggio c'era stata una riunione di giunta. Fazzola aveva portato in discussione, fra le altre pratiche, il varo del secondo numero di «Sanremo Magazine» una rivista pubblicitaria, realizzata su carta patinata da una agenzia di Milano. Costo, per un solo numero, 128 milioni. La pratica è stata rinviata, scatenando la reazione dell'esponente repubblicano che invece ne aveva sollecitato l'immediata approvazione. Polemiche anche sull'organizzazione del Mistral, una gara di regolarità riservata ai bolidi dell'off-shore. L'assessore al Turismo voleva approvarla singolarmente ma la giunta ha espresso parere contrario: «Il calendario delle manifestazioni va discusso e deciso nel suo insieme, [illegible] pezzo alla volta». Il [illegible] Un'[illegible] decisione difficile da mandare giù. Ma non era tutto: c'era da decidere la proposta [illegible]ssore Fazzola di realizzare un ufficio informazioni turistiche nel piazzale del casello autostradale (operazione costosa che prevede espropri di terreni e opere edilizie). Anche qui la giunta ha detto no, rinviando ogni decisione.

Due ore dopo il gruppo repubblicano ha disertato la riunione del Consiglio (presente solo Adriano Ferraris; assenti Fazzola, Raffaele Canessa e Nuccio Lanteri). E' stata una risposta polemica alla bocciature della giunta? Certamente non si è trattato di gioco di squadra, in quanto il pri è profondamente diviso all'interno del gruppo consiliare. Molto più probabile che sia stato il solo Fazzola, con la sua diserzione a voler trasmettere un preciso segnale agli alleati di maggioranza, della giunta in particolare.

Pino Fazzola

Fazzola in questi giorni è alle prese con due grossi appuntamenti: la scelta dell'organizzatore del prossimo festival della canzone e il varo del calendario manifestazioni che prevede una spesa di quasi 3 miliardi e mezzo.

Fazzola ha fatto la sua scelta in ordine ai patron di «Sanremo 89» (Aragozzini? Ravera? per ora non si hanno dichiarazioni ufficiali). Lunedì mattina alle 10,30 relazionerà alla giunta convocata [illegible] riunione [illegible] Poi il [illegible] del prescelto (a questo punto ufficiale) [illegible] sottoporrà [illegible] che, come prevede il con[illegible]eo articolo 3 della convenzione, deve esprimere il proprio preventivo gradimento. Soltanto allora si potrà dare il via all'organizzazione di questa rassegna-Kolossal che ancora una volta prenderà il via con un grandioso rimbo sui tempi prefissi.

Sarà un festival tradizionale o un festival-novità? Per ora rimane un mistero, tutto dipenderà dal nome del nuovo patron. C'è ancora da attendere prima che venga presa la decisione definitiva.

Gian Piero Moretti

Scontro nel Comitato a Sanremo: i socialisti accusano la dc

La ristrutturazione dell'ospedale accende la polemica tra i partiti

Il capogruppo Manelli: «Disattesi gli accordi» - Il problema dell'unificazione del pronto soccorso

SANREMO — Assemblee dei medici, prese di posizione [illegible] partiti (ieri è sceso in campo il psi), [illegible] che continuano ad accavallarsi senza essere mai rispettate: la sanità sanremese, giunta [illegible] un appuntamento importante (l'attuazione del piano di ristrutturazione dell'ospedale, a cominciare dal trasferimento del reparto di Medi[illegible] e dall'unificazione [illegible] due pronto soccorso), è al centro di un dibattito che ogni giorno si fa più aspro.

Secondo l'ultimo termine [illegible] Comitato di ge[illegible]stione [illegible] 2, il trasloco della divisione di Medicina dal primo piano dell'ospedale di via Borea al «Nuovo Ca[illegible]stilo» [illegible] più a monte, avrebbe dovuto essere completato entro oggi: [illegible] rebbe così ricavato lo spazio per la Traumatologia (ora all'ospedale «Vitta Spinola» di Bussana) e reso possibile l'accorpamento del pronto soccorso di Bussana [illegible] quello di Sanremo.

Finora, però, l'operazione è rimasta sulla carta, e la delibera del Comitato (presieduto da Ettore Parise, di Nuova Sanremo, e formato da quattro democristiani, un socialista e un repubblicano) che annunciava il trasferimento [illegible] costituita solo una dichiarazione d'intenti, come del resto quelle relative alla chiusura del pronto soccorso di Bussana e alla [illegible] trasformazione in un poliambulatorio aperto dalle 8 alle 20 dei giorni feriali.

Partendo da questa situa[illegible] ieri il partito socialista ha in so[illegible] presa le distanze dai gruppi con cui divide la gestione dell'Usl 2, ed in particolare dalla dc, anche [illegible] ha precisato che [illegible] non intende rompere gli accordi («per senso [illegible] responsabilità, è stato che comunque il Comitato è prossimo [illegible] scadenza [illegible] [illegible]», prevista per l'aprile '89).

In una [illegible] stampa, il capogruppo Alfredo Manelli (medico, lavora nel reparto [illegible] ortopedia [illegible] Bussana e [illegible] il futuro responsabile del reparto [illegible] piede a [illegible] ginocchio»), il vicesindaco [illegible] Conti e [illegible] Francesco Prevosto hanno [illegible] «c[illegible] il psi è stato sempre d'accordo, fornendo il proprio contributo, sul piano di riorganizzazione dell'ospedale, frutto di una programmazione positiva approvata dalla Regione».

Ma, ha sottolineato Manelli, «ora che si tratta di [illegible]piere le scelte e gli interventi concreti, dobbiamo purtroppo constatare che esiste una grave deficienza gestionale». Per i socialisti le cause sono essenzialmente tre: «le difficoltà politiche della dc, l'incapacità di alcune delle persone che governano la sanità, l'inaffidabilità di molti tecnici e funzionari responsabili dei vari settori».

Hanno sottolineato Riccardo Bracco, responsabile della commissione sanità del partito, e Agostino Donzella, rappresentante del psi nel Comitato di gestione dell'Usl [illegible] «C'è una responsabilità politica della dc, che ha disatteso gli accordi fissati nel febbraio scorso, ed ha affrontato in modo discutibile questioni delicate come la composizione dell'Ufficio di direzione, inserendovi medici che non ne [illegible] diritto. Inoltre molti funzionari sono giovani, [illegible] esperti, altri non [illegible] le loro responsabilità: e succede che in Comitato invece di preoccuparci dei problemi importanti, siamo chiamati ad esprimerci su dettagli banali».

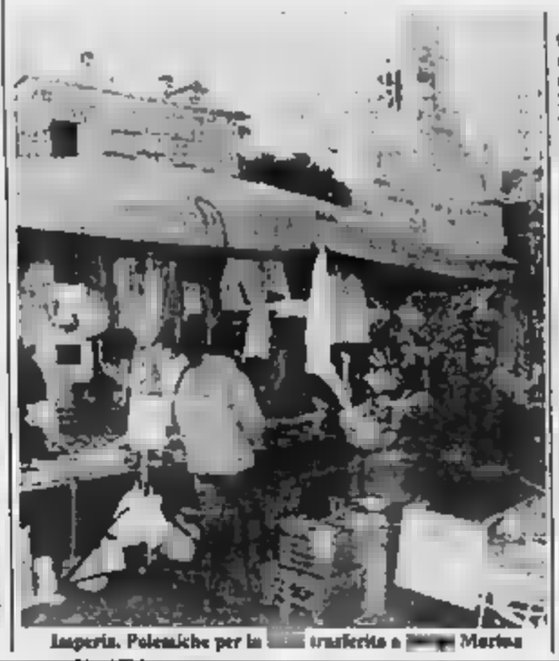
Agitazione anche tra i me[illegible]. Dopo l'intervento dell'Anaao [illegible] degli [illegible] e [illegible] ospedalieri, ieri [illegible] c'è [illegible] un'as[illegible] della Cimo (sindacato dei medici ospedalieri), che ha ribadito la richiesta di interventi sulle strutture e sugli organici, senza i quali qualsiasi ristrutturazione «è impossibile».

c. d.

Imperia, per S. Leonardo le bancarelle sono state spostate da piazza Duomo alla Marina

Ma la fiera non soddisfa tutti

Lamentano gli ambulanti: «Il trasferimento non è stato annunciato in tempo» - Scarsi gli affari soprattutto al mattino, nonostante la bella giornata - Esperienza positiva, invece, per i commercianti del quartiere



Imperia. Polemiche per la [illegible] trasferita a [illegible] Marina

IMPERIA — E' riuscita soltanto in parte, ieri, il trasferimento della Fiera di San Leonardo da piazza del Duomo a Borgo Marina deciso dal Comune e che ha avuto il vantaggio di godere di una bella giornata di sole. Ad una buona partecipazione di espositori ha infatti corrisposto un afflusso [illegible] compratori [illegible] del tutto soddisfacente: scarso [illegible] mattino, leggermente più animato nel pomeriggio.

Il motivo del parziale insuccesso è stato così espresso da Mario Dutto, di Chiusa Pesio, [illegible] casalinghi: «Non c'è [illegible] molta gente perché tanti [illegible] hanno saputo dello spostamento, ma, soprattutto, non sono stati avvertiti dell'anticipo di un giorno rispetto alla data tradizionale».

Il giudizio ribadito [illegible] Giuseppe Tommaso Bosio, di Cuneo, maglie e jeans: «La scelta di Borgo Marina po[illegible] essere valida, ma non bisognava sommare due sorprese in una volta, cambiando [illegible] un colpo solo tanto la [illegible] quanto la data». Bosio si è [illegible] favorevolmente [illegible] confronti di Imperia: «Per la mia attività mi sposto in molte località e devo dire che qui ho trovato, da parte del Comune, il maggior senso di giustizia nel sorteggio dei posti e correttezza».

Malcontento è stato espresso, invece, da Luciana Pasqua, cappelli ed ombrelli, e Orazia Galluccio, dolci e salumi, di Bordighera: «I miei clienti [illegible] soliti [illegible] al solito posto in piazza del Duomo. [illegible] non so se riuscirò a coprire le spese». Galluccio ha fatto la proposta più radicale: «Se proprio non potevano accogliere la fiera in piazza del Duomo, perché non l'hanno spostata ad Oneglia?».

Cauto il giudizio di Serenella Settembrini, [illegible] Ospedaletti, e Emilia Simoni, di Arma di Taggia, generi di abbigliamento: «E' prematuro dire se la scelta di Borgo Marina sia valida: è accogliente e il pubblico sfila meglio».

Sull'altro versante è stato invece positivo il parere dei commer[illegible]anti di Borgo Marina dopo che già, in proposito, avevano espresso consenso la Circoscrizione, «Circolo Borgo Marina, Capitaneria di Porto. Ha detto Daniela Ceva, del bar Circolo Velico: «[illegible] una iniziativa molto positiva per Borgo Marina perché contribuisce a dare un poco di animazione in un periodo stagionale solitamente fermo». Più dettagliato Claudio Cane, del ristorante Gambero: «Era ora che fosse dedicata un poco di attenzione anche a Borgo Marina, in genere troppo ignorato».

Torino Fiorillo, [illegible] ristorante Lanterna Blu, che ha riaperto pur essendo in ferie, ha esposto bandiere e festoni: «Bisogna apprezzare tutto ciò che serve a rilanciare Borgo Marina nel periodo invernale. Mi auguro che [illegible] scelta del borgo diventi definitiva».

Bruno Viano

[illegible] Una lettera anti-caccia al Prefetto

BORDIGHERA — La sezione Intemelia di Italia Nostra ha inviato una lettera esposto al prefetto di Imperia, all'assessorato all'Agricoltura della Regione e a quello provinciale per evidenziare come l'attività venatoria sia usata senza rispettare i divieti imposti dalla legge.

[illegible] All'Unitre il libro di Cervone

BORDIGHERA — L'Unitre Intemelia, Università della terza età, nel quadro delle conferenze culturali, ne ha organizzata una di tipo storico per oggi alle [illegible] al [illegible] del parco di Bordighera. Pier Paolo Cervone, giornalista de La Stampa, laureato in scienze politiche con indirizzo storico, illustrerà il libro da lui scritto «Il generale Enrico Caviglia, il condottiero». Un figure protagonista della battaglia di Vittorio Veneto. Cervone propone «la prima» per l'estremo Ponente la sua opera, realizzata nel tempo record di otto mesi per un lavoro di simile portata. L'ingresso è aperto al pubblico.

[illegible] Droga, arrestato pizzaiolo a Imperia

IMPERIA — La polizia ha arrestato e denunciato per detenzione a fine di spaccio di oltre un grammo di cocaina [illegible] alcuni grammi di marijuana ed hashish Domenico Sorrentino, 32 anni, abitante a Cirié, Torino, ma di fatto residente a Cervo. Sorrentino, che lavora come pizzaiolo in un locale di Capo Berta, era da tempo sotto osservazione per i suoi frequenti viaggi in Piemonte con il [illegible] scopo di acquistare la droga e di rivenderla.

[illegible] Conferenza sul Ponente e la strada

SANREMO — La necessità che il Ponente non resti isolato dalle grandi vie di comunicazione europee (e del potenziamento quindi della strada del Colle di Tenda), è stata sottolineata ieri in una conferenza a Sanremo dall'eurodeputato comunista Angelo Carossino, ex presidente della giunta regionale ligure.

[illegible] Arrestato dopo furto in [illegible]

SANREMO — Sorpreso con la refurtiva dopo aver compiuto un furto in appartamento, un giovane di Sanremo, Luciano Ferrelli, 28 anni, via Lamarmora, è stato arrestato ieri dalla polizia, dopo un breve inseguimento in via Zeffiro Massa durante il quale un agente ha esploso anche un colpo di pistola in aria.

Si rinnova il psi

Domani a Ventimiglia - Dovrà essere rielet[illegible] il direttivo - Quattro, per ora, [illegible]

VENTIMIGLIA — E' previsto per domani il congresso della sezione del partito socialista. La lista unitaria, su[illegible]sta dal direttivo uscente, [illegible] presentata. Le formazioni dovrebbero invece essere quattro. Non v'è ancora nulla di definitivo, perché, per la presentazione, c'è tempo fino a domani mattina.

Piero Bono, segretario uscente, spiega: «Io e parecchi altri della "vecchia guardia" non saremo in lizza. Riteniamo che è bene lasciar spazio ai giovani. Restiamo nel partito a disposizione [illegible] qualsiasi [illegible] esperimenti e consigli».

Non dovrebbero [illegible] reali capovolgimenti [illegible] direttivo che uscirà da questa votazione, ma solo un leggero spostamento [illegible] o[illegible] menti.

Il consigliere [illegible] del psi Aldo Lorenzi, già sindaco di Ventimiglia per due legislature, resta nelle retrovie [illegible] partito anche se sosterrà la lista capeggiata dall'ex consigliere Gilberto Alessandri. Invece gli attuali consiglieri comunali Franco Raco e Giuseppe [illegible] sono [illegible] ranno i leaders di un'altra lista, Severino Abriani, Ico Carnicelli e Carlo Dallio saran[illegible] le punte [illegible] che [illegible] sinistra, [illegible] quarta, quella ritenuta nell'area del garofano rosso, la vincente, è capeggiata da Andrea Grani e conta tra le file due [illegible] sigliori comunali, Carmelo [illegible] Rosario Di Franco.

La sezione [illegible] Ventimiglia del psi è una delle più importanti [illegible] provincia. Circa [illegible] sono [illegible] iscritti aventi di[illegible] al voto. Il gruppo consiliare del psi, formato da Lo[illegible] Bosio, Raco, Campagna e Barabaschi, [illegible] in Consiglio comunale [illegible] banchi dell'opposizione, nell'attuale maggioranza molto stretta (16 consiglieri su 30).

L. m.

[illegible] Commozione all[illegible] di Silvia

IMPERIA — Una marea di gente commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali della piccola Silvia Bruno, due anni, morta [illegible] sera per [illegible] mento dopo aver ingerito del cibo mentre mangiava con la nonna.

La cerimonia funebre, alla quale erano presenti disperati i genitori e i nonni, si è svolta nella Basilica di San Maurizio ed è stata celebrata da don Gustavo Del Santo che ha espresso parole di consolazione e partecipazione. [illegible] i fiori: la piccola salma è stata poi sepolta a Porto Maurizio.

NOVITA' [illegible] SANREMO

La Profumeria [illegible] ha aperto in [illegible] Gaudio 19 (ex Banco Lotto)

ROBERTO [illegible] che da oltre 25 anni dirige l'attività di cosmetica [illegible] profumeria, nell'intento di fare cosa gradita, è lieto [illegible] poter annunciare che nella nuova sede di via Gaudio 19, verrà effettuato lo [illegible] del 15% [illegible] ogni acquisto, verranno inoltre distribuiti fino all'esaurimento un certo numero di tesserini che permetteranno alla clientela [illegible] usufruire di [illegible] ulteriore omaggio.

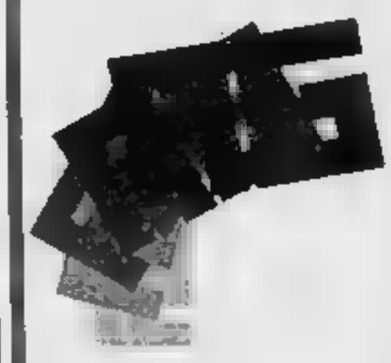
La gentilezza, la competenza, la convenienza della Profumeria ROBYNSON sono al Vostro servizio nell'intento di esaudire nel modo migliore ogni desiderio che riguardi non solo l'estetica, ma anche l'igiene e la cura del corpo.

Con questo spirito la Profumeria RO[illegible] si offre [illegible] cittadini ed agli ospiti di Sanremo fiduciosa che il risparmio del 15% possa [illegible] elemento di reciproca soddisfazione.

LA PROFUMERIA Robynson

Via Gaudio 19 - Tel. 86.697

[illegible]



Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

Firmato ufficialmente l'accordo tra pci, pli, psdi e pri

La giunta di Albenga ricomincia da quattro

«Nessuna trattativa con il psi» - Sindaco sarà riconfermato Viveri - Gli assessori

ALBENGA — La nuova giunta comunale è [illegible] ufficialmente varata. Secondo un copione le cui regole [illegible] già state tracciate prima delle elezioni amministrative del 13 e 14 novembre, giovedì sera i 5 segretari dei partiti che formavano la giunta Viveri (pci, pli, psdi, pri) hanno posto la loro firma in calce ad un comunicato stampa in cui si annuncia la ripresa della [illegible] sperimentata collaborazione.

Si tratta di un comunicato di 18 righe siglato da Romano Minetto per il pci, Paolino Ramazzotti per il pli, Gianni Lucarelli per il pri e Giancarlo Bianchi per il psdi, in cui, dopo aver ringraziato «*i cittadini albenganesi per aver riconfermato, col loro voto, la giunta il programma*», si annuncia ufficialmente: «*Il [illegible] elettorale consolida e rafforza le scelte fatte e suggerisce di siglare un nuovo accordo programmatico ed amministrativo per i prossimi 5 anni*».

Ma la volontà politica dei quattro partiti è andata oltre, sostenendo che la decisione presa esclude di fatto altre scelte e porta anche con se la decisione di non [illegible] con i socialisti, e riguardo il comunicato afferma: «*Pci, pli, pri, psdi ritengono altresì, dopo le attente valutazioni dei giorni scorsi, di non intraprendere alcuna trattativa con il psi di Albenga*».

Questa ultima specificazione («*di Albenga*») pare voler sottolineare che non si tratta di una esclusione verso il partito socialista ma di una chiusura nei confronti dell'attuale rappresentanza dei socialisti ingauni. Su questo delicato confronto c'è stato tre giorni fa un duro comunicato del psi che rigetta [illegible] sindaco Viveri accuse di essere egli stesso implicato in vicende giudiziarie che devono essere chiarite.

I quattro partiti della giunta il programma si pongono, già dall'inizio del loro secondo accordo (il precedente risale a 2 anni e mezzo fa), l'obiettivo della stabilità politica lungo tutti i cinque anni. Anche questa era una delle condizioni evidenziate al momento della presentazione dei programmi elettorali.

Nel comunicato si legge: «*Mantenere per la città un governo stabile, capace, serio e trasparente è, infatti, il primo e irrinunciabile obiettivo della coalizione di programma*».

Gli alleati non hanno tuttavia voluto procedere a dividere le cariche di giunta (7 componenti, di cui [illegible] è il sindaco, 4 gli assessori effettivi e 3 i supplenti) né a precisare il programma concordato. L'impegno assunto è comunque quello di esaurire questa fase entro dicembre, termine entro cui verrà anche convocato il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Per lo meno in un primo momento, pare che non si tocchi la composizione della giunta e neppure, dopo il successo sul piano delle preferenze personali, la carica di sindaco destinata a Viveri.

Pertanto, anche se le proporzioni non rispettano i rapporti di forza (12 pci, 2 pli, 2 psdi, 1 pri, sul totale di 30 consiglieri) in giunta andranno esattamente le stesse persone della precedente edizione: 2 comunisti (compreso il sindaco, e, probabilmente, Mariangelo Vio), 2 liberali (Zunino e Pellegrini), 2 socialdemocratici (anche qui, obbligatoriamente, ci sarà la riconferma della Manfica e di Lupini) ed un repubblicano (sempre Salomone).

Romano Strizioli

Nicoletta Mantica

«Caso Acna» Oggi convegno a Savona

SAVONA — Nessun segretario [illegible] del sindacato parteciperà oggi al convegno [illegible] nizzato a Savona sul problema Acna dall'«Associazione per la rinascita della Val Bormida».

Anche i sindacati liguri e savonesi non parteciperanno al convegno in [illegible] ufficiale. Spiega Bruno Spagnoletti, che sarà presente a titolo personale: «*Valuterò in base ai dibattiti se fare un intervento. Mi pare certo che la strada della chiusura, quella del mantenimento della fabbrica così come è ora, sono sbagliate. L'unica strada praticabile è la terza via, che propone modifiche da rendere l'Acna compatibile con l'ambiente*».

Da oggi si circolerà a fatica nel centro cittadino

Savona, prova di ingorgo

Domenica prossima, poi, i problemi aumenteranno con l'apertura dei negozi - La proposta del sindacato per limitare il traffico - Due convegni sulla viabilità organizzati dal pci

[illegible] — isola pedonale in corso [illegible] e piazza Sisto IV, mercato delle pulci e fiera dell'antiquariato nel centro storico: oggi in città si circolerà a fatica. E dalla prossima domenica [illegible] anche peggio, perché i negozi [illegible] aperti l'intera giornata, in occasione delle festività di Natale. Ci si avvia verso un periodo «caldo» per la circolazione nell'ambito del capoluogo, afflitto da problemi sia di viabilità sia di parcheggi.

Rimedi? Per il momento c'è poco da sperare, visto che si tira avanti a forza di convegni, tavole rotonde, commissioni, incarichi ad esperti, indagini conoscitive e chi più ne ha ne [illegible] Non è detto che tutte queste iniziative servano a poco, probabilmente hanno [illegible] importanza nel chiarire le idee agli amministratori e ai politici, ma i cittadini incominciano a chiedersi quando [illegible] davvero qualcosa di concreto. Perché, dopo che [illegible] parla di parcheggi sotterranei da una [illegible] d'anni senza che [illegible] sia scavato un solo metro quadrato di terreno comunale, all'improvviso pare che questa soluzione non sia ritenuta la più idonea allo scopo.

«*I parcheggi sotterranei dovrebbero di solo [illegible] di attirare verso il centro cittadino un quantitativo di traffico ancora superiore all'attuale. [illegible] il quale il modo per rendere più vivibile la città*», si [illegible] dire. E allora? Ecco prendere vigore altre teorie. Sono due in particolare quelle su cui si accentra l'attenzione del Comune: l'Aurelia-bis e un collegamento diretto [illegible] l'area albisolese utilizzando la vecchia sede ferroviaria. Quest'ultima ipotesi trova sempre maggiori assertori, si parla [illegible] di una moderna [illegible] «monorotaia» [illegible] Tokyo. [illegible] ma provatevi a chiedere [illegible] di questi progetti a un qualsiasi automobilista savonese: tre in questi giorni si rode il fegato in città...

Il sindacato Fit-Cgil ha cercato di scendere [illegible] pratico, proponendo [illegible] a «*traffico limitato*» [illegible] per una settimana durante le festività natalizie. L'idea è [illegible] apprezzata, anzi a «palazzo» quasi non è stata presa neppure in considerazione, eppure rappresenta l'occasione per [illegible] qualcosa di nuovo senza dover rispondere direttamente e totalmente di [illegible] eventuale insuccesso.

«*Tra gli operatori commerciali del centro c'è stato subito uno [illegible] scudi, impedire ai non residenti l'accesso al centro [illegible] creato solo malumori senza risolvere il problema del traffico e dei parcheggi*», obiettano i contrari alla proposta. Può essere, ma come non ricordare la recente esperienza di via Boselli chiusa per mesi, causa lavori? Sulle prime molti esercenti hanno protestato poi hanno addirittura firmato una petizione al Comune.

Per il traffico a Savona si inizia il periodo più difficile

Tra oggi e lunedì due convegni su questi problemi. Stamane alle 9,30, all'albergo Riviera, [illegible] il pci [illegible] tema «*Trasporto pubblico, mobilità, traffico, ambiente: diritti dei cittadini e scelte del governo*» [illegible], dopo gli interventi di Caravatti, presidente dell'Acta, e le comunicazioni degli esperti Carbone e Berruti, la senatrice Senesi, del pci, il sindaco Marengo, il [illegible] Scardanni, l'assessore provinciale Morra, e Urbani, della segreteria provinciale.

Lunedì sera, nella sala [illegible] gressi di Albisola Marina, a cura della Fgci, è invigorirà invece un incontro-dibattito sul progetto «monorotaia» e l'Aurelia-bis.

Ivo Pastorino

Albenga e il Finalese tra le zone più interessate ai decreti Cee

L'Europa finanzia l'agricoltura

ALBENGA — Stanno per arrivare, [illegible] la Regione [illegible] altri enti, come il Consorzio per l'agricoltura, una serie di finanziamenti destinati ai contadini della piana e del Finalese. Era stato il presidente del consorzio ingauno, Gianni Lucarelli, ad annunciare, tempo fa, il «via libera» ed ora tocca ai diretti [illegible] verificare [illegible] procedure burocratiche, necessarie per entrare nel gruppo degli aventi diritto. Il legislatore ha voluto, con questa [illegible] da tempo invocata dagli agricoltori della Liguria, favorire uno sviluppo armonico del settore, in grado di adeguarsi al livello delle aziende Cee. Non appena cadranno le frontiere — il 1 gennaio 1993 — la concorrenza si farà più spietata [illegible] nazioni. Non bastassero questi anni, nonostante l'impegno [illegible] enti pubblici, [illegible] volta tanto [illegible] istanze [illegible] categorie economiche, per colmare il distacco che tuttora ci separa da Francia e Germania. [illegible] nazionale, però, Albenga con la sua agricoltura ad «alta tecnologia» potrà giocare un ruolo importante rispetto alle [illegible] regioni; i finanziamenti avranno come obiettivo un ulteriore balzo in avanti, soprattutto per quanto riguarda il ricorso a sistemi [illegible] parassitari più sicuri e meno inquinanti.

C'è uno spiraglio di speranza affinché nel futuro dei contadini di Finale con la prossima entrata in vigore, dopo l'approvazione Cee, della recente legge regionale. «*Una normativa che riguarda le aree di interesse naturistico-ambientale in tutta la regione e quindi applicabile in particolare anche nella [illegible] dell'altipiano di Le Manie*», ha spiegato Gianni Alberti, della Confcoltivatori in una assemblea che ha riunito tutti i contadini della località finalese inserita [illegible] nella zona [illegible] e poi, dopo l'entrata in vigore dei piani paesistici, nelle zone [illegible] applicazione della [illegible] normativa.

Ha continuato Alberti: «*In sostanza saranno permessi e finanziati tutti quegli interventi rivolti alla protezione e al miglioramento dell'ambiente attraverso il recupero e lo sviluppo delle attività agricole all'interno dell'area [illegible] interesse naturistico-ambientale che è quella dell'altipiano di Le Manie*».

In sostanza la Regione andrà a finanziare a fondo perduto, in percentuali variabili [illegible] il [illegible] e il 90 per cento dell'importo complessivo [illegible] opere, interventi relativi [illegible] infrastrutture (viabilità rurale e forestale ed impianti [illegible] irrigazione) [illegible] alle strutture [illegible] ripristino di muri a [illegible] costruzione e parzialmente [illegible] fabbricati rurali [illegible] destinati alla conduzione [illegible] fondo oppure all'acquisto o [illegible] permuta di terreni a destinazione agricola.

Finanziabili saranno anche [illegible] interventi migliorativi nei vigneti, nei pascoli e nei [illegible] schi, nonché nella raccolta, commercializzazione e conservazione dei frutti del sottobosco. «*Si tratta di un importante passo in avanti [illegible] evitare la fuga dei contadini da Le Manie, già preoccupati dal progetto di insediamento dell'impianto [illegible] golf*», ha aggiunto Alberti. Sulla questione [illegible] è aperta un'ampia discussione e ancora una volta sono state confermate [illegible] le posizioni del [illegible] sulla questione. Hanno [illegible] «*Il golf rappresenta [illegible] ulteriore sottrazione di territorio all'agricoltura senza però portare benefici concreti ai contadini. Per l'utilizzazione del territorio bisogna tener conto della volontà della gente e della vocazione del territorio [illegible]*». In sostanza quindi [illegible] è uscito da parte dei [illegible] ennesimo «no» alle ipotesi dell'amministrazione comunale e soprattutto una ferma opposizione [illegible] politica dell'esproprio, specie per quanto riguarda il golf.

Alberto Dressino

Oggi a Chiabrera il convegno organizzato dall'Ordine degli architetti

Un progetto di nome Savona

SAVONA — Quando si è avviata la ricostruzione delle città, nel dopoguerra, era importante soprattutto costruire una casa alla gente e non si guardava tanto per il sottile. Ma in seguito si è [illegible] a sbagliare, lasciando mano libera [illegible] speculazione, al cattivo gusto e al disordine urbanistico. [illegible] ha saputo sottrarsi a questi errori, lasciando crescere una periferia stile dormitorio e sprofondare nell'anonimato i [illegible] quartieri a ridosso [illegible] centro (Oltrelestimbro, [illegible] corso Tardy e Benech, S. Michele).

Una [illegible] impressionante, in negativo s'intende, [illegible] le scelte realizzate tra la [illegible] [illegible] secolo [illegible] e i primi [illegible] del Novecento. Se Savona [illegible] qualcosa [illegible] bello [illegible] deve esclusivamente al suo centro tradizionale, a quel reticolato di strade che [illegible] sviluppano armoniose [illegible] all'asse centrale di via Paleocapa, caratterizzata dai portici.

[illegible] architetti savonesi [illegible] rivelando sensibili a questi problemi [illegible] [illegible] conda volta organizzano [illegible] convegno, che sta per inserirsi d'autorità tra i maggiori appuntamenti culturali savonesi. Oggi, al Teatro Chiabrera, [illegible] discuterà [illegible] «*Progettare la città: progetto d'architettura e piano urbanistico*». L'intenzione è [illegible] fornire un qualificato contributo di idee, di materiali, [illegible] linee di tendenza per il dibattito ed il confronto che immancabilmente [illegible] in materia urbanistica [illegible] stimolare.

Il piano regolatore intercomunale [illegible] [illegible] scaduto, [illegible] altri strumenti urbanistici hanno perso d'efficacia e gli amministratori pubblici [illegible] comprensorio [illegible] alla vigilia di scelte importanti. L'Ordine provinciale degli architetti con questo secondo convegno [illegible] un proprio contributo per la ricerca delle soluzioni migliori. «*Il convegno serve anche a noi stessi, perché offre l'opportunità di conoscere quanto [illegible] succedendo nel mondo*», [illegible] l'architetto [illegible] Ravera, segretario dell'ordine provinciale.

Al convegno, per fornire il loro vasto contributo di conoscenze ed esperienze, sono stati chiamati tre architetti che insegnano [illegible] università e che rappresentano, a livello internazionale, [illegible] garanzie precise di riferimento nel dibattito culturale. Sono Giancarlo [illegible] [illegible] di Genova, Vittorio Gregotti di Venezia, direttore della rivista «Casabella», autore di progetti [illegible] [illegible] ecc (Università della Calabria, stadio olimpico di Barcellona) e Bernardo Secchi, direttore della rivista «Urbanistica».

I lavori, che si apriranno alle 9 con interventi del sindaco Bruno Marengo e del presidente dell'Ordine degli architetti Giuseppe Martinengo, saranno coordinati [illegible] [illegible] Benvenuto, preside della facoltà di Architettura [illegible] Genova.

L. P.

Delibera «fantasma» a Laigueglia?

LAIGUEGLIA — Un altro colpo di scena nell'intricata vicenda politico-amministrativa [illegible] Comune di Laigueglia. Il Comitato regionale [illegible] ha infatti dichiarato, in un documento, [illegible] aver ricevuto [illegible] delibere relative ai lavori di ristrutturazione [illegible] due pensioni situate nel centro storico, sulla cui lottizzazione è in corso un'inchiesta della magistratura che ha rinviato a giudizio il sindaco Maglione.

Stando a quanto risulta dagli uffici comunali [illegible] due delibere mai ricevute dal Coreco risulterebbero i timbri di partenza degli [illegible] municipali.

Due giovani di Carcare, per furto e danneggiamenti

Rubano di notte a scuola arrestati e condannati

Uno [illegible] incensurato - Le incursioni al «Calasanzio» e [illegible] elementari

CARCARE — Claudio Cinti, 19 anni e Angelo Romeo, 22 anni, entrambi residenti a Carcare, in via Castellani e via Roma, [illegible] stati arrestati e poi processati con [illegible] direttissima ieri mattina. L'accusa: furto [illegible] scasso e danneggiamenti.

Il pretore di [illegible] Giuseppe Dagnino li [illegible] riconosciuti colpevoli. Per Cinti, incensurato, [illegible] pena è di 6 mesi di reclusione e 240 mila di multa, [illegible] i benefici di legge. Per Angelo Romeo, già con [illegible] cedenti, [illegible] è [illegible] [illegible] 10 [illegible] e 350 [illegible] [illegible] multa, ma in questo caso non è [illegible] applicata [illegible] condizionale, per cui [illegible] pomeriggio è stato trasferito in carcere.

Gli episodi sono avvenuti a Carcare nella notte tra giovedì e venerdì. Cinti e Romeo prima sono entrati nell'edificio [illegible] del Liceo «Calasanzio», dove hanno rubato poche migliaia di lire dalla macchinetta del caffè e danneggiato mobili e attrezzature dell'ufficio di segreteria. Poi [illegible] sono trasferiti [illegible] scuole elementari. Dopo [illegible] entrati in un'aula, spaccando il vetro, hanno poi rotto una porta della segreteria. Prima hanno divelto [illegible] il distributore di caffè e bevande dove però, non hanno trovato soldi; poi hanno forzato i cassetti della segreteria e del direttore, rubando circa 70 mila in gettoni telefonici e carta moneta. Prima di andarsene hanno forzato la porta della bidelleria, hanno deciso di bere un caffè avendo trovato sul posto tutto l'occorrente per prepararlo, si sono mangiati un'intera confezione di [illegible] lasciati dal personale e poi si sono dileguati. Nel frattempo i carabinieri di Cairo e quelli di Carcare, avvertiti che stava succedendo qualcosa nelle scuole [illegible] iniziato una caccia all'uomo.

Controllati tutti i possibili sospetti, solo Cinti e Romeo sono risultati assenti alla verifica. Alla fine con le strade del centro storico presidiate dai carabinieri, i due ladruncoli sono caduti nella rete.

c. m.

A Pontinvrea «crociata» di Eugenio Casagrande

Il sindaco caccia i drogati

«Qui non è posto per voi» - Le «compagnie del sabato sera» che arrivano da Acqui e Savona - Siringhe nel forte - Presto un Consiglio comunale sul problema

PONTINVREA — «*La nostra rimane una tra le ultime comunità non ancora intaccate dalla droga, ma ci sono molti segnali d'allarme. Per questo lancio un appello a tutta la popolazione affinché vigili e collabori per allontanare il pericolo. I carabinieri della [illegible] stanno facendo il possibile per scoraggiare eventuali spacciatori, ma sono pochi e non possono controllare tutti quelli che passano in paese*».

Il sindaco di Pontinvrea, Eugenio Casagrande, ha ricevuto negli [illegible] tempi una serie di segnalazioni che messo in allarme i genitori e le autorità. Soprattutto il sabato sera e la domenica nel piccolo centro arrivano [illegible] Acqui Terme e da Savona giovani che, fanno uso di eroina.

Il sindaco si è schierato in prima fila contro i drogati. L'altra domenica ha sorpreso un gruppo di balordi all'interno del forte del Giovo, una zona tuttora considerata militare dove sono già state trovate, in tempi recenti, siringhe e resti di spinelli. Non ha esitato, malgrado non sia più un giovanotto, a allontanarli e con determinazione: «*Fuori di qua* — ha detto — *non è posto per voi*».

Perché [illegible] preoccupazione? «*Si [illegible] affrontare la questione* — risponde [illegible] grande — *prima che sia troppo tardi. Sull'argomento convocherò presto un Consiglio comunale per chiedere la collaborazione prima di tutto ai miei diretti collaboratori*». [illegible] spiega: «*A Pontinvrea [illegible] 770 persone, d'estate con i villeggianti arriviamo a duemila. [illegible] conosce, [illegible] si aiuta, ma [illegible] i giovani non ci [illegible] grandi divertimenti, [illegible] ancora in modo genuino. Ed è proprio nei loro confronti che gli spacciatori prestano attenzione: da [illegible] posso fare nulla ma se tutti e in particolare i genitori vigileranno il pericolo sarà scongiurato*».

Il sindaco porta l'esempio di piccoli centri della [illegible] Bormida dove il fenomeno droga sta assumendo proporzioni allarmanti. E' [illegible] vinto che, se all'inizio, la questione [illegible] [illegible] stata sottovalutata, molti ragazzi potevano [illegible] salvati. La vicinanza con la città (la maggior parte [illegible] giovani frequenta le superiori a Savona) e con le [illegible] discoteche [illegible] basso Piemonte e della Riviera possono costituire un serio pericolo.

Il sindaco ripeterà l'appello [illegible] dell'estate quando la popolazione di Pontinvrea si raddoppia. Dice Eugenio Casagrande: «*Fino a ora conosciamo tutti, ma lancerò un invito a chi affitta case [illegible] prestare la massima attenzione*».

E. D. C.

Cairo, una targa a Flavio Dotta

CAIRO M. — Lunedì prossimo nei locali della direzione dello stabilimento Agrimont di Cairo il direttore dell'azienda, Giorgio Doicetta e il capo del personale Salvatore Giannitrapani consegneranno una targa d'argento a Flavio Dotta. Cairese d'adozione, [illegible] anni, 1 metro e 98 centimetri d'altezza, Dotta ha vinto alla grande il campionato di pallone elastico di quest'anno in serie C 1.

L'Anpi ricorda il '44 a Valleggia

VALLEGGIA — Raduno partigiano domani a Valleggia, nel ricordo delle battaglie e dei rastrellamenti del novembre 1944. Alle 10 deposizione di corone alla Rocce Bianche e alle 11 Messa nella parrocchia di Valleggia. Poi il discorso del presidente dell'Anpi, Urbani, e concerto con il Coro dei veterani genovesi, la corale di Carcare e il coro Aurora di Valleggia.

Il mercato delle pulci oggi a Savona

SAVONA — Oggi, ultimo sabato del mese, il centro storico riapre, come ormai d'abitudine, alla «*Fiera dell'antiquariato*» con annesso «*Mercato delle pulci*». Dalle 9 di stamane e sino alle 20 le bancarelle occuperanno piazza Chabrol e piazza Vescovado.

[illegible] convocati chiamati alle urne

SAVONA — Sono circa un migliaio, in provincia di Savona, i lavoratori statali che domani e lunedì saranno chiamati a eleggere i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione dei 13 ministeri. A Savona il sindacato con il maggior numero di iscritti è la Dal che, come la Cgil e la Uil, presenta sue liste in tutti i ministeri. I sindacati autonomi concentrano la loro presenza solo in alcuni dicasteri.

Una perdita di [illegible] in corso Mazzini

SAVONA — I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per cercare di individuare una perdita di benzina da una cisterna interrata del distributore Montesheil di corso Mazzini. Il serbatoio è stato svuotato. Ieri in uno seminterrato sono state trovate tracce di benzina. Dopo i sopralluoghi anche dei tecnici del Comune, è stato assicurato che, per ora, non si corrono rischi.

[illegible] su'auto, è [illegible]

VARAZZE — Teresa Giusto, [illegible] anni, abitante a Cogoleto in piazza Martiri 7/12, è ricoverata con prognosi riservata [illegible] S. Martino a causa di un incidente avvenuto a Varazze. La [illegible] è stata travolta da [illegible] mentre attraversava la strada.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO

A [illegible] una [illegible] con le erbe

CISANO [illegible] NEVA — Gianni [illegible] definisce la sua una «cucina di odori» e in effetti il largo uso di erbe aromatiche coltivate con metodi biologici nella propria azienda agricola (assieme alle verdure per i ripieni) è garanzia di genuinità e tradizione. Il ristorante «A me cantina», nato sei anni fa, è naturale proseguimento del «Bar Sport» di Cisano, il primo locale [illegible] famiglia Ravera.

I piatti «forti» (costituiti dai ravioli, dalla burrida, dalla cima e dalle altre specialità della Val Neva) sono annaffiati spesso da vini locali.

[illegible] «Anni 70» al [illegible]

NOLI — Domani [illegible] Gulliver di Noli «Discoteca Anni 70», con una gigantesca spaghettata a mezzanotte. Pippo Gozzi, titolare del locale, vuole [illegible] grande stile la [illegible] notturna sulla Riviera.

Per venerdì prossimo è [illegible] programma il «catch nella panna», combattimento femminile [illegible] panna montata, mentre venerdì 16 dicembre ci sarà la serata «Il settimane e [illegible]... di pulirsi, strip-tease [illegible] bidoni supplitutto».

Babbo Natale [illegible] telefono

SAVONA — Quest'anno Babbo [illegible] ha il telefono. L'idea [illegible] dell'organizzazione «Schema», la [illegible] che l'estate scorsa ha «inventato» le [illegible] [illegible] sponsorizzate, garantendone la pulizia.

Stavolta, attraverso [illegible] collaborazione della ditta [illegible] mar giocattoli di Savona, che celebra quest'anno i 25 anni di attività, Babbo Natale arriverà direttamente a [illegible] del [illegible] per la consegna dei [illegible] [illegible] telefonargli (Babbo Natale [illegible] il numero 308888) e prenotarsi entro il 20 dicembre. Arriverà puntuale.

1876
NOBILI
Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

[illegible] 06 24 [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese amicabile. Rimborso rateale [illegible] a fine finanziamento istruttoria anche telefonica.
[illegible] - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.310 - [illegible]
Si [illegible] collaboratori

VIVERE INSIEME
per
MATRIMONIO
CONVIVENZA - AMICIZIA
GENOVA Via Magolo, 1
Tel. 010 [illegible]
ALESSANDRIA
Tel. 0131 [illegible]
Aperto anche di domenica

Le serre riscaldate permettono di programmare i cicli delle coltivazioni

Il calore «amico» dei fiori

Gli impianti oggi funzionano quasi [illegible] a gasolio agricolo che ha [illegible] prezzo [illegible] molto basso: 280 lire il litro - Lo sviluppo tecnologico [illegible] settore - Il problema dell'energia elettrica, in molte [illegible] insufficiente

Quasi [illegible] le serre [illegible] riscaldate a gasolio: grazie agli impianti [illegible] è possibile regolare i cicli delle coltivazioni (Gatti)

Nel progressivo sviluppo della tecnologia al servizio dell'agricoltura e della floricoltura in particolare, gli impianti di riscaldamento hanno acquisito un ruolo [illegible] più importante. [illegible] ormai lontani i tempi in cui i cicli delle varie coltivazioni [illegible] determinati [illegible] dal [illegible] delle stagioni e quindi strettamente legati [illegible] condizioni atmosferiche e climatiche.

Con la necessità di programmare crescita e fioritura delle piante per sfruttare al meglio i periodi di massima richiesta del mercato, le aziende hanno dovuto [illegible] mano adeguare le loro attrezzature. Le serre riscaldate oggi hanno sostituito buona parte delle vecchie coperture in legno e plastica.

Una trasformazione imposta anche dal mutamento delle coltivazioni, con il [illegible] scente affermarsi di rose, bulbose in generale, orchidee, piante [illegible] ed ornamentali che richiedono un ambiente a temperatura costante [illegible] mentre ad esempio i tradizionali garofani sono spesso coltivati ancora a pien'aria.

Osserva Rocco Berardinucci, noto imprenditore floricolo: «*Fortunatamente,* [illegible] *riscaldamento incidono in modo non eccessivo sul bilancio delle aziende. Il prezzo del gasolio per uso agricolo è ancora contenuto, circa* [illegible] *lire al litro, vale a dire* [illegible] *della metà del prezzo* [illegible] *quello per uso* [illegible]. *Se queste agevolazioni resteranno in vigore, non dovrebbero esserci eccessive preoccupazioni per il futuro*».

[illegible] I problemi riguardano le strutture: le [illegible] lo[illegible] non garantiscono [illegible] esempio quel livello [illegible] coibentazione raggiunto dagli impianti olandesi. Nonostante [illegible] il [illegible] contenuto del gasolio, si sta guardando con interesse alla possibilità di ri[illegible] le serre [illegible] il metano, sempre che l'annunciato impianto [illegible] distribuzione nell'Imperiese possa diventare prima o poi una realtà.

Un altro handicap è costituito dalle carenze [illegible] reti elettriche. Soprattutto nelle zone collinari e nei comuni più piccoli, l'insufficiente voltaggio impedisce di sfruttare appieno gli impianti di riscaldamento: quando sono in funzione molti bruciatori, la linea «salta» [illegible] gravi rischi per le coltivazioni.

Oggi, comunque, il 90% delle serre [illegible]. Le caldaie in genere funzionano [illegible] primi di novembre sino a marzo, almeno per sette-otto [illegible] al giorno, garantendo una temperatura tra i [illegible] ed i 22 gradi che consente di programmare con largo anticipo i tempi di fioritura. I floricoltori sono in grado di preordinare già [illegible] oggi, ad esempio, la raccolta degli steli per la settimana che precede la festa di San Valentino, uno dei tradizionali momenti di grande domanda [illegible] mercato.

E' chiaro che l'operazione deve essere seguita con cura: è sufficiente un'interruzione [illegible] riscaldamento [illegible] notte [illegible] compromettere una [illegible] nel caso di piante pluriennali, anche più [illegible].

La possibilità [illegible] re [illegible] e costante la tempe[illegible] nelle [illegible] non [illegible] comunque soppiantato completamente le coltivazioni a pien'aria. Oltre ai garofani, anche altre varietà tipiche della Riviera (anemoni, [illegible] gherite, ginestre, mimose) continuano ad avere un notevole spazio, talvolta ad espandersi visti i [illegible] costi di produzione e [illegible] sul mercato che si ma[illegible] sempre su buoni livelli.

Ma ovviamente non è più possibile rinunciare allo sviluppo tecnologico (anche in [illegible] delle spietate [illegible] estera e di alcune [illegible] à [illegible] dionale), per [illegible] si incontrano [illegible] sempre più spesso aziende «miste», con serre riscaldate e coltivazioni a cielo aperto. D'altronde le disastrose ondate di gelo del 1985 e [illegible] 1986, che hanno provocato [illegible] per [illegible] settore floricolo, hanno [illegible] denziato come sia impossibile confidare sempre nel clima tradizionalmente favorevole del Ponente.

In attesa [illegible] promessa metanizzazione della provincia di Imperia, il ricorso al gasolio per ora non conosce valide alternative: alcuni esperimenti [illegible] [illegible] hanno [illegible] i frutti sperati, ancora [illegible] [illegible] di sfruttamento di energie alternative come quella solare, che per [illegible] comportano costi insopportabili per un'azienda.

La prima ondata di freddo d'inizio novembre e, ancora più, l'ulteriore brusco abbassamento [illegible] temperatura [illegible] ultimi giorni, hanno indotto [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] accendere [illegible] impianti [illegible] riscaldamento; il rumore dei [illegible] ventole che sospingono l'a[illegible] calda, abbinato alle lampade che illuminano a giorno le serre (un altro metodo per «forzare» la fioritura), crea nelle ore notturne un'atmosfera particolare nelle campagne che circondano i centri della Riviera.

c. d.

BECCARIA
srl
prodotti [illegible] servizi
per
RISCALDAMENTO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
ASSISTENZA BRUCIATORI E CALDAIE
FORNITURE GAS G.P.L.
INSTALLAZIONE SERBATOI IN USO GRATUITO
Uffici e depositi:
[illegible] - Corso Svizzera 1 - Tel. 019 [illegible]
ALBENGA - Reg. Miranda - Tel. 0182 53.174

Il Comune di Sanremo spende 700 milioni l'anno per gli impianti termici in 44 edifici pubblici

[illegible] scuola a Sanremo: l'impegno di spesa [illegible] riscaldare gli edifici pubblici è notevole

Se l'ufficio è riscaldato

[illegible] — [illegible] milioni all'anno per riscaldare 44 edifici pubblici: è quanto spende ogni anno il Comune di Sanremo per difendersi all'emergenza-freddo in inverno.

L'appalto scade a marzo. Con ogni probabilità la [illegible] stione del calore, a Sanremo, verrà [illegible] nuovamente [illegible] Cam, una ditta che per cinque [illegible] ha saputo orga[illegible] il lavoro in modo [illegible] zionale, [illegible] provocare lamentele, neppure negli anni della neve e del gelo, quando a Sanremo fu davvero emergenza.

La Cam ha presentato una offerta analoga, per prezzo, a quella di cinque anni [illegible]. Addirittura con uno sconto del 5 per [illegible] [illegible] [illegible] manutenzione. Per questo, a [illegible] il contratto le verrà [illegible] [illegible] trattativa privata.

Il Comune di Sanremo ogni giorno, dal 15 novembre a marzo, deve provvedere al riscaldamento di 44 edifici: da Palazzo Bellevue, agli istituti per anziani, [illegible] [illegible]ole, agli asili, agli uffici comunali de[illegible] in periferia e nelle frazioni. Una [illegible] [illegible] e[illegible] soprattutto quando si parla [illegible].

«*Siamo riusciti ad adeguare tutti gli impianti alla normativa sulla sicurezza*» dice l'assessore al Patrimonio Ninetto Sindoni, che aggiunge: «*Il Comune ha compiuto passi da gigante anche sul fronte dell'aggiornamento tecnologico. Gli impianti di riscaldamento ormai sono quasi tutti automatizzati, tutti ad alto livello, come garanzia di diffusione del calore che dal punto di vista della funzionalità dei singoli elementi*».

Sanremo è una città con un clima invidiabile, davvero [illegible] [illegible] dalle grandi metropoli del Nord, [illegible] il termometro in inverno precipita sotto lo zero. La temperatura si mantiene [illegible] sempre a [illegible] sopportabili. L'emergenza-freddo [illegible] [illegible] «*In ogni caso siamo sempre in grado di far fronte ad improvvisi abbassamenti della temperatura: gli impianti sono efficienti e possono affrontare anche un'attività continua, 24 ore su* [illegible] aggiunge ancora Sindoni.

Nel 1985 e nel 1986, dopo quasi vent'anni di assenza, è comparsa la neve a livello del mare. Uno spettacolo inedito per i sanremesi. Neve e, [illegible] notte, gelo. Nelle case [illegible] impianti [illegible] riscaldamento [illegible] no [illegible] messi al massimo. Nelle scuole e negli uffici pubblici le caldaie erano state azionate con un paio di ore di anticipo e il freddo era stato tenuto fuori dalla porta. Si era trattato di due fatti episodici, assolutamente [illegible] dalla norma, tuttavia [illegible] e gelo erano serviti per [illegible] re alla prova l'impiantistica che aveva retto bene [illegible] salto [illegible] «sotto zero».

Dice Carlo Barillà, consigliere comunale del pci: «*Ogni anno spendiamo 700 milioni, più cento per la manutenzione degli impianti: è una spesa elevata, tuttavia devo ammettere che è [illegible] delle poche ben fatte. In cinque anni non abbiamo [illegible] ricevuto una lamentela per l'inefficienza degli impianti* e *per ritardi nell'apertura dei bruciatori*».

Per primi, all'inizio [illegible] stagione fredda, [illegible] gli impianti [illegible] riscaldamento per i più piccini e gli [illegible]: asili e istituti di riposo. Poi gradualmente [illegible] gli altri. Molte volte [illegible] impianti vengono spenti [illegible] l'avvicinarsi della primavera, prima di molti altri centri della Riviera dove il freddo continua [illegible] pungente.

g. p. m.

LA TUA DITTA DI FIDUCIA
MINUTO EMILIO
- GASOLIO PER RISCALDAMENTO
- GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

SUPERFILTRATI A [illegible] MICRON PER LA GARANZIA DEL PRODOTTO E L'ASSENZA COMPLETA DI OGNI IMPURITA'

- OLI LUBRIFICANTI
- OLI COMBUSTIBILI DENSI E FLUIDI
- Assistenza bruciatori - fornitura serbatoi - misuratori di livello

SAVONA - Via [illegible] - Tel. 019 801.916 - 801.917

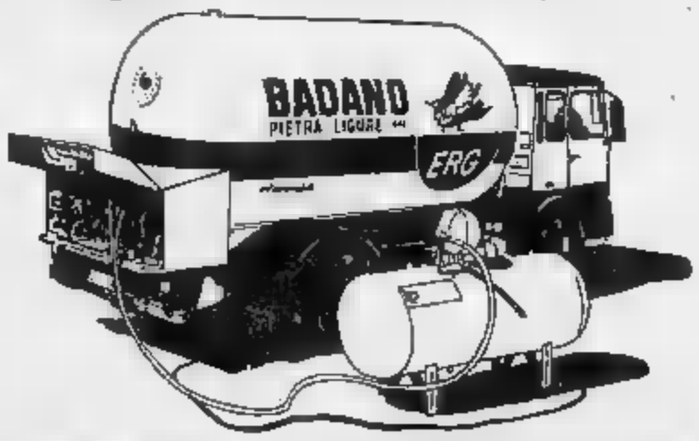
ALBENGA PETROLI S.p.A.
IP
[illegible] Fraz. [illegible] - Reg. Rapallino, 38
Tel. 0182 20.069 (due linee) - [illegible]

A. PERTINO & C. s.a.s.
FORNITURE
PRODOTTI PETROLIFERI
[illegible] G.P.L. IN AUTOBOTTI

FORNITURA SERBATOI IN COMODATO TRASFORMAZIONE - MODIFICHE E GESTIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO

CELLE [illegible] - [illegible]
Tel. 019 [illegible] [illegible] linee)

BADANO COMBUSTIBILI
BADANO COMBUSTIBILI
PIETRA LIGURE
[illegible] Peagne 27 - Tel. 019 647.436/7/8 - Deposito 645.711



FORNITURE GAS G.P.L. IN AUTOBOTTE
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1000 A 10.000 LITRI
GASOLIO E KEROSENE PER RISCALDAMENTO
[illegible] GAS *costituisce la migliore opportunità per risolvere con sicurezza ed economia i vostri problemi energetici*

PALLANUOTO - Stasera a Albaro l'Arenzano «chiede» l'Europa

Rari, weekend tranquillo

Oggi facile impegno per i savonesi il Sori Coppa Camogli, domani riposo - I biancoverdi affrontano il Barcellona nella semifinale di Coppa delle Coppe

SAVONA — Una Rari due volti, finora, nella fase eliminatoria di Coppa Italia. Nella prima sei giornate, i biancorossi hanno alternato ottime prove (ad esempio la vittoria di domenica scorsa sul Bogliasco) con altre incerte (pareggio col Nervi, crollo nel finale davanti ad un Recco che era sotto di 3 gol prima dell'ultimo tempo). Così, al di là degli ultimi impegni in programma questo e il prossimo weekend, la sorte della Rari è nelle sue mani.

«Ma non dovremo dormire se la qualificazione non arriverà», ha detto il presidente Giuseppe Cervetto, aggiungendo: «Speravamo tantissimo che la squadra sarebbe andata incontro a prestazioni altalenanti: era stato fatto un grosso lavoro di base in chiave-campionato, ed era fatale trovarsi, a tratti, tentennanti. Aggiungiamo le assenze, ed ecco come siano state alcune prove della squadra».

Oggi alle 18 il Savona ospiterà il Sori, e non dovrebbe avere problemi. Riposerà domani, mentre sarà poi determinante lo scontro fra otto giorni ad Albaro coi Camogli, attuale capolista. I bianconeri, retrocessi in A2, sono la grande sorpresa dell'avvio di stagione, e se superano l'ostacolo di stasera, il Bogliasco, divenuto probabilmente imprendibile per la Rari

La classifica vede infatti il Camogli a quota 8 (a punteggio pieno), la Rari a 7, il Bogliasco a 6, il Recco a 4 coi Nervi. I savonesi hanno però da giocare solo due gare, contro le tre della capolista e del Recco. Solo se il Bogliasco batte oggi il Camogli (ore 18 a Camogli, dopo Mameli-Recco e Savona-Sori) tutto torna in discussione, visto che saranno le prime due a qualificarsi.

Del resto, anche in caso di passaggio del turno, la strada appare sbarrata per il Savona, che verrebbe sicuramente inserito nel girone di semifinale di Napoli, dove troverebbe Posillipo e Pescara.

Inoltre, in questa fase della stagione, il Savona deve fare a meno di Averaimo, il suo nuovo portiere, ancora impegnato con l'Arenzano in Coppa delle Coppe Assente anche Gagliardo, alle prese col servizio militare, Mistrangelo ha dato spazio a giovani e giovanissimi, dal neoacquisto Bovo ai fratelli Angelini, puntando tra gli esperti sui soliti Fasce, La Cava, Udvardi.

Gli indirizzi sono quasi sempre stati positivi, tranne forse che, se non fosse venuto il disastroso quarto tempo col Recco (da 10-6 a 12-11), i biancorossi sarebbero virtualmente già certi della qualificazione. Nulla è compromesso, come si è visto, ma è alla A1, che scatterà all'inizio di gennaio, che l'ambiente biancorosso sta già pensando. Una dimostrazione di ambientamento per una squadra rinnovata, che comunque gli addetti ai lavori già pronosticano in grado di raggiungere i playoff.

Roberto Baghetto

Per il portiere Averaimo ultime partite con l'Arenzano

GENOVA — *La semifinale di Coppa Coppe che l'Arenzano si appresta a disputare stasera contro il Barcellona (piscina di Albaro, ore 21) sembra rappresentare una sorta di tardivo ripagamento degli sforzi che la dirigenza biancoverde ha sostenuto in questi anni. Tardivo perché giunga quando alcuni personaggi non sono più della partita e perché riconquistare l'immagine di società vincente non sarà per nulla facile.*

Ma, proprio alla vigilia della prova più importante (se l'Arenzano vince va in finale di Coppa Coppe, probabilmente contro gli ungheresi della Spartakus Budapest, o contro gli slavi dello Jadran Spalato), la società ha fatto sapere di essere ben viva, di non voler abbarcare, come alcuni hanno maliziosamente insinuato.

Carlo Canale abbandona la presidenza, ma le sue molteplici occupazioni sul suo [illegible] di cavaliere esclusivamente personale, assolutamente prive di fondamento le voci di un suo passaggio al Milan o al Pescara. Né corrisponde a [illegible] il fatto che le sue dimissioni vorrebbero essere un gesto di protesta contro l'amministrazione comunale di Arenzano, per i ritardi nella costruzione della piscina.

Come è sempre successo nei momenti di transizione, il vicepresidente ad interim Pino Sanson regge le sorti della società e lancia le [illegible] parole d'ordine. «Dopo la partenza di [illegible], un uomo che ha [illegible] moltissimo alla nostra società, dobbiamo assolutamente provvedere al più presto ad una ristrutturazione dell'Arenzano. Pertanto entro dicembre terremo una riunione del consiglio che varerà il nuovo organigramma».

Appare scontato che l'[illegible] resto da un collaboratore di [illegible] presidenza, con Sanson in [illegible] parte sicuramente, e che avrà [illegible] programma il rinnovamento nelle [illegible] il [illegible] presidenza cambierà, ma [illegible] poco, gli obiettivi biancoverdi: la gestione economica provvederà a riequilibrare il bilancio, quella tecnica sarà affidata a Furoga, con al fianco Alfio Miseggi, che terrà contatto a non abbandonare la società (ed il giocatore stesso appare più che benaltrapato). Ferretti, Salonia, Averaimo e Risardo se ne vanno, ma arrivano o rimpiazzanti Ballerini (dal Pescara) e Fiulli (dal Como).

«E' non è detto che finisca qui la nostra campagna di rafforzamento — dicono abbastanza misteriosamente la società —, le sorprese, prima che inizi il campionato, potrebbero ancora essere numerose».

I futuri biancoverdi già sognano la finalissima europea, traguardo non più raggiunto in Liguria dopo le imprese del Recco 83/84. Stasera ad Albaro, il pubblico sarà l'ottavo giocatore, Furoga [illegible] compagni sentiranno di [illegible] il calore dei loro sostenitori.

La società biancoverde non passa [illegible] mano quindi, rilancia [illegible] grande: è sarebbe quasi comico che proprio nella stagione [illegible] una società di [illegible] il Boero-colori Arenzano, arrivassero quei successi che la sfortuna ha cancellato dall'87/88.

Danilo Sanguinetti

PALLAVOLO - Le partite di questa sera nei tornei di A2, B e C1

Il Loano sfida il pronostico Chiavari, l'ora della verità

Trasferta Seterie Cordani a Siena - Un facile incontro per la capolista Bisso Recco

La serie A/2 femminile è alla settima giornata, la serie B e la serie C/1 [illegible] al quinto turno.

Serie [illegible] — Quarto appuntamento casalingo per la Libertas VBC Genova (punti 10): [illegible] un'avversaria difficile come il Fulgor Fidenza [illegible] e le [illegible] di Pastorino dovranno dimostrare una volta [illegible] più il loro valore.

La Fulgor non [illegible] attraversa [illegible] un periodo [illegible] forma eccezionale (due sconfitte negli ultimi tre turni), ma il avversario da prendere sempre con le molle, perché il [illegible] organico rimane comunque da alta classifica.

Quella alta classifica che la Libertas continua a frequentare (attualmente è [illegible] da) a scapito di chi la voleva in lotta per la retrocessione.

Serie B/1 maschile — La Finanziaria Speria [illegible] è ad un [illegible] o batte l'Olimpia Vercelli (4) e la sua [illegible] in serie B potrebbe [illegible] più corta del previsto.

Serie [illegible] maschile — Cus Genova (8) e Colombo Sanat (4) [illegible] avversarie che le precedono [illegible] classifica. Tutto [illegible] il compito più facile è quello che attende gli universitari: l'Alessandria (8) è sì in capolista, ma è anche vero che non ha trovato, fino ad ora, avversarie di rango sulla sua strada.

Invece la Colombo va in casa [illegible] Pavic Ponti Romagnano (6).

Serie femminile — Il Riviera Volley Sanremo (4) [illegible] il debole [illegible] durazzo (4) [illegible] riprendere la marcia interrotta sette giorni [illegible]

Le matuziane, pur con i [illegible] problemi societari da [illegible] non intendono perdere la concentrazione e mantenere, [illegible] il possibile, posizioni di avanguardia. Di Mieri e le sue ragazze sanno bene che verranno i tempi duri, per [illegible] punti in grande finché [illegible] è in tempo.

[illegible] C/1 maschile — [illegible] l'attesa sfida [illegible] S.B.J. Imperia [illegible] e San Pio X Loano (2): inutile dire che [illegible] vittoria nel derby vale doppio.

I padroni di casa, benché matricole, appiono favoriti, e non solo per il fattore campo. Capitan Failla ed i [illegible] vogliono [illegible] una soddisfazione al presidente Angelo Siena.

A Chiavari si [illegible] più normalmente a battere il Pisano Leasing. La squadra di Mauro Pesce ha i suoi nemici peggiori all'interno: [illegible] sono ancora spente le polemiche dell'ultima partita casalinga, con il vivace scambio di opinioni tra allenatore e presidente Cremisio. Si spera che i chiavaresi (4) battano i pisani (0) e che [illegible] serenità [illegible] in [illegible] ligure

[illegible] C/1 femminile — Nel girone A, la stracittadina Cus Genova (8)-C.F.F.S. Sampierdarena (2) può [illegible] giudicata incerta solo per le componenti emozionali [illegible] un derby inevitabilmente comporta, poiché [illegible] punto di [illegible] tecnico [illegible] grande e il divario [illegible] le due formazioni.

Il [illegible] Sapientiae Sanremo (2) va [illegible] Ivrea con [illegible] speranza neache tanto segreta di sconfiggere sul suo campo la Unileam (4)

[illegible] girone G. Il Seterie Cordani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (8) e non nutre altra [illegible] che quella di limitare il più possibile i danni.

Tutto un altro genere di problemi per il Bisso Recco (8), imbattuta capolista [illegible] sarà di scena al Carrara. [illegible] farà un sol boccone del Pisano Leasing (2)

d. s.

Stasera il derby Monaco-Cannes

MONTECARLO — Riparte con uno dei derby della Costa Azzurra il massimo campionato francese di calcio dopo la sosta per l'esordio della nazionale transalpina targata Platini: i campioni [illegible] di Francia [illegible] giocheranno questa sera (ore 20,30), per la [illegible] giornata del torneo, sul campo del Cannes.

Sarà un match insidioso per i monegaschi che, prima della sosta, avevano «steccato» in casa pareggiando (1-1) contro il Metz dopo le fiammate in Coppa dei Campioni contro il Bruges (6-1). Questa sera, al «De Coubertin» il Cannes, troveranno una squadra anch'essa in cerca di riscatto dopo la battuta d'arresto casalinga (1-2) contro il Nantes.

In classifica il Monaco è a quota 31 punti, staccato di nove lunghezze dalla lanciatissima capolista Paris-Saint-Germain, guidata dallo jugoslavo Ivic. Un [illegible] forte, ma non incolmabile, considerando il meccanismo della classifica francese che assegna tre punti per la vittoria invece che i due tradizionali. Il Cannes segue più staccato a quota 37, nel gruppone [illegible] centroclassifica, senza grosse ambizioni.

Tra i monegaschi mancherà il difensore della nazionale Amoros, squalificato. Nel Cannes ci sono tre jugoslavi: Primorac, [illegible] e Zlatko Vujovic, in estate ceduto per qualche ora al Pescara. E' il bomber della squadra con nove reti.

CALCIO DILETTANTI - Nell'inedita sfida fra Laigueglia e Imperia 87

Il figlio-bomber sulla via di Giordano

Girone B - Un derby che preoccupa il Fermani, il Camerana resta solitario in vetta?

Una serie di testa-coda caratterizza la giornata di domani nel girone B. Delle quattro squadre al vertice, il Bragno riposa, mentre le altre sono attese da impegni contro le pericolanti. Tra gli altri match, di rilievo quello tra S. Cecilia e Portovado.

Villapiana (3)-Fornaci (12); Camerana (13)-Celle (6); Legino (16)-Albe Docilia (5). Ecco le tre gare che mettono le «grandi» di fronte a compagini in posizione [illegible] precaria. Per i Fornaci ci sono i rischi di un derby in campo avverso, contro un Villapiana che talvolta sa offrire [illegible] gioni migliori di quanto la classifica lasci intendere. Alla capolista manca Cerrito, squalificato, e per lo stesso motivo il Villapiana dovrà fare a meno di Capezio.

Il fattore campo è dalla parte del Camerana Salicola, che riceve un Celle che non fa progressi, ma resta sulla carta compagine di [illegible] rispetto Capece chiede ai suoi i [illegible] punti dopo il mezzo passo falso con l'Altarese.

Due assenze (Carlini e Amodei, squalificati) condizionano il Legino nella partita casalinga contro un'Albe Docilia rinfrancata dal successo sul Valleggia e decisa a recuperare.

S. Cecilia (7)-Portovado (9); Rocchettese (4)-Spotornese (9). Due partite destinate a dire la verità sul conto di formazioni che sperano ancora di inserirsi al vertice. Il Portovado, privo di Castagno, sfida una S. Cecilia che ha forse l'ultima occasione per portarsi in lotta con le prime. Tenta l'aggancio anche la Rocchettese, che deve guardarsi da una Spotornese reduce dal clamoroso ko interno con l'Albisola.

Valleggia (1)-Altarese (6); Sciarborasca (9)-Albisola (6). Le viaggianti cercano punti per riprendere quota, e sarà interessante vedere la reazione, contro l'Altarese, di un Valleggia bastonato dal giudice sportivo, che ha squalificato Di Maggio, Borreani e Pinti, e tolto un punto in classifica al viola. A Cogoleto, l'Albisola tenta il bis dell'impresa di Spotorno, ma lo Sciarborasca «vede» le zone alte e non dà l'impressione di voler concedere nulla ai [illegible] lanciati [illegible] guani di Rossi.

r. bg.

Girone A - Tocca [illegible] Boys Vado tentare di imporre l'alt [illegible] marcia trionfale [illegible] capolista Sanremese 1904

Riflettori puntati su Laigueglia-Imperia 87 nella nona giornata del girone A. Il uno scontro diretto fra «damigelle» del campionato, [illegible] dominato dalla Sanremese 1904.

Laigueglia (12)-Imperia 87 (13) — Si gioca [illegible] mattina (ore 10,30) su neutro di S. [illegible], per l'indisponibilità del campo di Laigueglia, sottoposto a lavori di sistemazione. E' una sfida inedita con uno strano e stimolante sapore di antico, per [illegible] rie di personaggi, storie e situazioni.

Sulla panchina [illegible] Laigueglia c'è Milly Giordano, prima indimenticato bomber e poi trainer della vecchia Imperia, il [illegible] eredità è stata raccolta dalla squadra di Sinagra. E tra [illegible] avversari [illegible] più temibili, l'esperto trainer trova il figlio Danilo, [illegible] domenica scorsa [illegible] guidato l'Imperia 87 [illegible] riscossa, contro il Vallecrosia, firmando [illegible] doppietta.

«Due gol dedicati a mio padre, come quelli che [illegible] dimenò», dice il bomber neroazzurro.

E' in palio il ruolo [illegible] anti-Sanremese 1904, [illegible] che la compagine di Cichero concede [illegible] qualche [illegible] avversari, visto il suo impressionante ruolino [illegible] marcia. [illegible] non sembra preoccuparsi troppo di [illegible] possibilità. Dice: «A [illegible] interessa disputare un tranquillo campionato, [illegible] particolari ambizioni. Proveremo a battere anche l'Imperia 87, ma un pareggio potrebbe starci bene».

«Partita piena di insidie che cercheremo di fare nostra. Ma bisognerà stare molto attenti, perché Giordano è una vecchia volpe», dice il dg imperiese Paolo Berio.

Sanremese 1904 (16)-Boys Vado (7) — Gioca in mattinata anche la capolista, ma ormai [illegible] una consuetudine per i suoi incontri [illegible] lunghi.

Con il suo ritmo indiavolato la Sanremese 1904 sta decidendo il campionato: finora ha sempre vinto e vuole proseguire il cammino record a spese dei Boys Vado, che può sperare di uscire imbattuto dal «Comunale» solo con una grande prova [illegible] orgoglio e determinazione.

[illegible] deve [illegible] allo squalificato Canesse, ma la [illegible] ampia e qualificata consente al «mister» biancazzurro di dormire sonni tranquilli, [illegible] Cichero [illegible] sottovalutare gli [illegible] di turno

[illegible] S. Giorgio (9)-Andora (12) — Quanta punta di piedi i padroni di casa [illegible] cercando di entrare nel gruppo [illegible] «elette»; l'Andora vuole confermare il secondo posto, che testimonia la precisa volontà della società di risalire la china, dopo anni bui.

Gli [illegible] incontri — In coda, spiccano lo scontro diretto tra Pietrabruna (3) e Pontelungo (4) e il derby imperiese Riviera dei Fiori (7)-Bordighera (5). La Carlin's Boys (6), priva di Dadone e Quattrone, [illegible] punti salvezza sul campo della San Filippo [illegible] (9).

A centro [illegible] tra [illegible] no Taggia (7) e Aurelium [illegible] (7) e derby tra Vallecrosia (8) e [illegible] (3).

Gianni Micalette

PRIMA CATEGORIA - La capolista teme la trasferta

S. Bartolomeo, tanti «ex» nel derby con la Dianese

Il Cengio verifica la [illegible] di [illegible] dello Zinola

Derby pieno di insidie per la capolista Dianese alla nona giornata di Prima categoria. La squadra di Roberi affronta infatti il S. Bartolomeo Cervo, che sta risalendo la china e cerca una vittoria di prestigio. Al centro delle attenzioni sono anche gli incontri Zinola-Cengio e Arma 85-Borghetto 84.

S. Bartolomeo Cervo (5)-[illegible] (14) — [illegible] aperta a qualsiasi risultato, nonostante il netto divario di classifica fra le due compagini. Su entrambi i fronti [illegible] sono molti «ex», particolarmente stimolati [illegible] confronto tra presente e passato. Per Roberi è un derby che si ripropone a parecchie invertite: fino a due anni fa guidava il S. Bartolomeo Cervo. Il tecnico taggese ha lasciato un buon ricordo: un brillante secondo posto nell'85/86 e [illegible] promozione nella stagione successiva.

Dice l'attuale allenatore della Dianese: «E' stato un periodo pieno [illegible] soddisfazioni. I ragazzi [illegible] hanno sempre voluto bene. Purtroppo il distacco [illegible] il stato dei migliori, per colpa di qualche dirigente. Comunque, nonostante [illegible] nemmeno rimpianti. Il calcio è fatto anche di queste cose. A Diano sto benissimo, ho trovato un ambiente ideale per poter lavorare con ambizioni e programmi concreti. Quella di domani sarà una partita molto impegnativa per noi: un derby ha sempre qualcosa di speciale. Può accadere di tutto»

Roberi ha qualche problema di formazione, per le assenze di Amolino e Novaro. Deve scegliere se impiegare Milola, Spandre o Campodonico

Il S. Bartolomeo Cervo insegue un successo di prestigio ma anche preziosi punti salvezza, soprattutto dopo il ko di Quiliano.

Zinola (12)-Cengio (9) — E' interessante verificare la reazione dello Zinola dopo la prima sconfitta. Il Cengio è un avversario temibile, dotato di una potenzialità che finora è riuscito a esprimere soltanto in parte. I granata stanno ritrovando la corrente, dopo il difficile avvio, e sperano in un definitivo rilancio [illegible] l'ex [illegible] politta.

[illegible] 85 (11)-Borghetto 84 (8) — Classifica a parte, è un confronto interessante soprattutto per la rivalità tra le due squadre, cominciata in Terza categoria. Arma 85 e Borghetto 84 hanno bruciato le tappe, ingaggiando appassionanti duelli. Allo «Sciarì» la tradizione è favorevole alla compagine [illegible] Parisella, che vuole colmare il divario in graduatoria.

«Vedremo di mentire la cabala. Di tentarmo molto a vincere. Abbiamo promesso ai ragazzi [illegible] con Asti [illegible] champagne», [illegible] Pulvio Fogniani.

Gli [illegible] — A Camp[illegible] (7) la quotatissima Loanesi (9) vuole confermare i [illegible] bili registrare nelle ultime settimane, il confronto Finalborghese (10)-Quiliano [illegible] interessa la parte medio-[illegible] della classifica. Le [illegible] rentate» Pietra Ligure (4) e Calizzano (4) cercano punti salvezza [illegible] trasferta, rispettivamente contro Borgio Verezzi [illegible] e Borghetto Santo Spirito (7). Completa il quadro della giornata la sfida Millesimo (7)-Lavagnola 78 (5).

g. mi.

Loano, voglia di vincere

In [illegible] maschile di basket: match-promozione [illegible] il [illegible] po [illegible] - Per l'Autorighi Chiavari incontro [illegible] il Valenza

[illegible] intenso per il fine settimana del [illegible] gure con le nostre rappresentanti impegnate in un discorso [illegible] vertice in serie C e [illegible] maschile e invischiate nella lotta per la non retrocessione in D femminile.

C maschile. Impegno casalingo per il Loano di Bertolassi che dopo lo [illegible] il vertice del turno precedente contro il Carrara è atteso ad un nuovo match-promozione contro il Giornalino Alba. Incontro decisivo? Per Bertolassi, coach del Loano, importante ma non decisivo.

«Se vinceremo il campionato? Facile rispondere adesso. Bisogna però valutare l'insieme delle difficoltà che un campionato di serie C comporta. Ho preso la squadra da neppure un mese, l'incontro di oggi contro il Giornalino [illegible] rappresenta quaranta minuti fra due squadre [illegible] molto».

Ma l'incontro è da vincere poiché il Loano ha ormai dimostrato di aver superato un periodo di leggero appannamento coinciso con le due sconfitte

Ostacolo più difficile per la Vadese del presidente Angelo Merlini impegnata in trasferta contro il Collegno: otto punti in [illegible] per entrambe le squadre, ma c'è la possibilità [illegible] ottenere il successo in [illegible] «Una squadra [illegible] non [illegible] il Collegno ma poiché il pari è [illegible] in graduatoria cercheremo [illegible] distanziarlo», afferma il presidente Merlini. Ambedue [illegible] incontri, quello [illegible] Loano e quello [illegible] Collegno, cominceranno [illegible] 21

D maschile. Incontro chiave per l' Autorighi Chiavari contro il Valenza e [illegible] l'Albisola Rapallo contro il Ba[illegible] (imperia: due partite che valgono per la promozione e [illegible] salvezza con molta in[illegible] [illegible] [illegible]ta mi[illegible]

tutti [illegible] Rapallo mentre l' Autorighi sembra favorito contro [illegible] il Valenza. «Non credo proprio. Il Valenza è neoretrocesso dalla C e vuol tornarvi [illegible] nel campionato superiore. Noi però, poiché giochiamo in casa abbiamo l'obbligo di [illegible] la vittoria anche perché, a mio giudizio, il campionato sarà molto equilibrato e perdere una partita in casa può voler dire perdere il giusto treno», afferma Roberto Costa, d.s. Autorighi. Per [illegible] Rapallo c'è il [illegible] con l'Imperia, squadra che dispone di un [illegible] quintetto base ma il carrozzone [illegible] rinforzi in panchina. Alcione al completo [illegible] i rientri [illegible] Mancini e Pe[illegible] ed il recupero [illegible] Vasquez.

Giocano stasera il [illegible] Bo[illegible] [illegible] a Spezia contro il Landini ed il B. C. Cogoletti [illegible] casa contro il Cus.

B femminile. [illegible] a [illegible] per il [illegible] X Rapallo [illegible] incontro quasi proibitivo: «Il Selina Treviso è fortissimo in casa, noi siamo in formazione rimaneggiata e con la [illegible] condizioni incerte» [illegible] Il coach [illegible] Gritti. [illegible] prova d'orgoglio, questa è l'unica richiesta dei [illegible] del Pio X Rapallo per la trasferta trevigiana.

E. B.

Bel Barros alla Juve [illegible] Savona

SAVONA — Appuntamento biancoblu a Savona. Il portoghese Rui Barros e Mariano Magni saranno ospiti lunedì dello Juventus Club [illegible] che ha sede al [illegible] per l'annual tradizionale premiazione che ogni anno il sodalizio ligure assegna ai maggiori protagonisti della squadra.

Soro abbandona le gare e farà l'istruttrice

Monica, addio con rimpianto

Monica Soro abbandona l'attività agonistica ma non il nuoto

SAVONA — All'apertura [illegible] stagione agonistica, il nuoto [illegible] non ha più ritrovato uno dei suoi gio[illegible] Monica Soro, 18 anni, più volte tricolore di categoria e tutt[illegible] primatista [illegible] Ragazze nei 200 [illegible] non gareggia più con la sua Amatori Nuoto.

In luce fin da giovanissima, l'atleta [illegible] percorso una carriera [illegible] ma costellata [illegible] successi approdati prima alla Nazionale Giovanile e poi a quel record Italiano Juniores, tuttora imbattuto, quando in Lussemburgo nuotò i [illegible] in 2'23"02: quel giorno, per [illegible] prima volta, una nuotatrice [illegible] ottenevo un [illegible] cord [illegible] [illegible] 1986. Il suo [illegible] d'oro. [illegible] Assoluti e un sogno che si chiama Seul. Poi, i guai fisici.

Quali sono [illegible] di questo ritiro?

«E' stata una decisione sofferta. [illegible] circa un [illegible] e mezzo, ormai, ho dei dolori ai tendini della spalla destra che forse all'inizio ho sottovalutato, e le terapie a cui in seguito mi sono sottoposta sono state inutili. [illegible] stretto i denti, ma i risultati non erano più gli stessi».

Ripercorrendo queste stagioni, quali sono stati i momenti più esaltanti?

«Fra tutti, il record italiano è stato il risultato più prestigioso, [illegible] siate entusiasmati anche le [illegible] vocazioni in Nazionale Giovanile, soprattutto per l'emozione [illegible] vestire i colori azzurri. Quella [illegible] squadra italiana è stata una grande esperienza dal punto di vista umano, in un ambiente unito e stimolante»

C'è qualcuno che vai [illegible] pena [illegible] ringraziare per quanto [illegible] fatto?

«No [illegible] moltissimi tecnici li ho tutti ho [illegible] consigli preziosi. Ma credo sarebbe giusto ricordare Patricia Stanton, un'allenatrice australiana di grandissima qualità tecniche [illegible] ne. Purtroppo, a Savona è rimasta solo un anno».

Ed è parlando della Stanton, talvolta mal compresa dalla società, che la Soro sembra trovare l'ispirazione per il suo futuro. Le rivedremo in piscina?

«E' mia intenzione restare in questo ambiente e, per questo, ho voluto ottenere il brevetto di istruttrice. Ho già offerto la mia disponibilità all'Amatori anche se per ora non posso dedicarmi all'istruzione a tempo pieno, essendo impegnata negli studi, per l'ultimo anno di Geometri».

Quali consigli a chi vuole [illegible]narsi a questo sport?

«Non arrendersi mai, lavorare con costanza anche se all'inizio il nuoto richiede sforzi enormi e le soddisfazioni possono essere inferiori alle attese. E forse è anche per questo che molti ragazzi e ragazze di valore lo abbandonano per dedicarsi alla pallanuoto o al sincronizzato. I vivai non affrono più alle società il ricambio necessario: questo è una disciplina dura, per riuscire ci vuole una grande passione».

r. s.

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale [illegible] (14,30): [illegible] Torino)

[illegible]

[illegible] Lavagnese ore [illegible] palasport: Loano-Alba.

Serie C femminile: Savona ore 21 palazzetto: Cestistica Savonese-Porcari Lucca.

Serie D maschile: Ospedaletti ore 21 palestra [illegible] municipale: Ospedaletti-Cus Genova.

Promozione maschile: Cestistica ore 20,30 palestra via Romana: Cestistica Albenga; Sanremo ore 18 palestra comunale: Sanremo-Cairo.

Promozione femminile: Sanremo ore 21 palestra comunale Sanremo-Cairo.

Pallavolo

Serie B femminile: Sanremo ore 21 villa Ormond: Riviera dei Fiori-Bumbrago Varese.

Serie C1 maschile: Imperia ore [illegible] palestra Maggi: Imperia-S. Pio X Loano.

Serie C2 maschile: Savona [illegible] 18 palazzetto: Due A [illegible] Lavagna.

Serie C2 femminile: Loano ore 18 palasport: S. [illegible] X-Quiliano; Andora ore 18,30 palestra comunale; Il Gabbiano-Itas Albisola.

Serie D maschile: Imperia ore 18 palestra Ruffini. Primavera Imperia-Don Bosco Genova; Sanremo ore 17 [illegible] Ormond: S. [illegible] Sanremo-Levanto.

Serie D femminile: [illegible] Taggia ore [illegible] palestra comunale: Arma-Sanstefanese; Savona ore 18,30 palestra via Trincee Savona-Fabianese.

[illegible]

[illegible] Italia (fase eliminatoria): Camogli ore 17 piscina del Boschetto: Mameli-Recco; ore 18: Savona-Sori; [illegible] 19 Bogliasco-Camogli.

[illegible]

[illegible] ore 15 sala consiliare [illegible] Comune: prima giornata [illegible] del campionato [illegible] Ragazzi [illegible] e [illegible] pionato Italiani Ragazzi under 15.

Bocce

Varese [illegible] ore 15 Boccioldia Vadese prima giornata 5ª Trofeo Don Peluffo a quadrette per categoria B, C, D e liberi.

PALLANUOTO - Stasera a Albaro l'Arenzano «chiede» l'Europa

Rari, weekend tranquillo

Oggi facile impegno per i savonesi contro il Sori nel concentramento di Coppa Italia a Camogli, domani riposo - I biancoverdi affrontano il Barcellona nella semifinale di Coppa delle Coppe

SAVONA — Una Rari dai due volti, finora, nella fase eliminatoria di Coppa Italia. Nelle prime sei giornate, i biancorossi hanno alternato ottime prove (ad esempio la vittoria di domenica scorsa sul Bogliasco) con altre incerte (pareggio col Nervi, crollo nel finale davanti ad un Recco che era sotto di 3 gol prima dell'ultimo tempo). Così, al di là degli ultimi impegni in programma questo e il prossimo weekend, la sorte della Rari è nelle mani altrui.

«Ma non *lasciamo* dramma*tizzare* la qualificazione non arriverà», ha detto il presidente Giuseppe Gervasio, aggiungendo «Speriamo bentosto che la squadra sarebbe andata incontro a prestazioni altrettanto *sicure* stato fatto un grosso lavoro di base in chiave-campionato, ed ora *fatale* trovarsi, a tratti, imbavagliati. Aggiungiamo le assenze, ed ecco come sono nate alcune prove della squadra».

Oggi alle 18 il Savona affronta il Sori, e non dovrebbe avere problemi. Riposerà domani, mentre sarà poi determinante lo scontro fra otto giorni ad Albaro col Camogli, attuale capolista. I bianconeri, retrocessi in A2, sono la grande sorpresa dell'avvio di stagione, e se superano l'ostacolo di stasera, il Bogliasco, diventano probabilmente imprendibili per la Rari.

La classifica vede infatti il Camogli a quota 8 (a punteggio pieno), la Rari a 7, il Bogliasco a 6, il Recco a 4 coi Nervi. I savonesi hanno però da giocare solo due gare, contro le tre della capolista e del Recco. Solo se il Bogliasco batte oggi il Camogli (ore 19 a Camogli, dopo Mameli-Recco e Savona-Sori) tutto torna in discussione, visto che saranno le prime due a qualificarsi.

Del resto, anche in caso di passaggio del turno, la strada appare sbarrata per il Savona, che verrebbe sicuramente inserito nel girone di semifinale di Napoli, dove troverebbe Posillipo e Pescara.

Inoltre, in questa fase della stagione, il Savona deve fare a meno di Averaimo. Il suo nuovo portiere, ancora impegnato con l'Arenzano in Coppa delle Coppe. Assente anche Ongiardo, alle prese col servizio militare, Mistrangelo ha dato spazio a giovani e giovanissimi, dal neoacquisto Bovo ai fratelli Angelini, puntando tra gli esperti sui soliti Fisano, La Cava, Udvardi.

Le indicazioni sono quasi sempre state positive, tant'è vero che non fosse venuto il disastroso quarto tempo col Recco (da 10-8 a 11-13), i biancorossi sarebbero virtualmente già certi della qualificazione. Nulla è compromesso, come si è visto, ma è alla A1, che scatterà all'inizio di gennaio, che l'ambiente Biancorosso sta già pensando. Una stagione di ambientamento per una squadra rinnovata, che non mancherà di addetti ai lavori già pronosticano in grado di raggiungere i playoff.

Roberto Baglietto

GENOVA — *La semifinale di Coppa Coppa che l'Arenzano si appresta a disputare stasera contro il Barcellona spagnolo di Albaro, ore 21, sembra rappresentare una sorta di tardivo ripagamento degli sforzi che la dirigenza biancoverde ha sostenuto in questi anni. Tardivo perché giunge quando alcuni personaggi non sono più della partita e perché riconquistare l'immagine di società vincente non sarà per nulla facile.*

Ma, proprio alla vigilia della prova più importante l'Arenzano vince la finale di Coppa Coppa, *probabilmente contro gli ungheresi dello Spartakus Budapest, o contro gli slavi dello Jadran Spalato, la società ha fatto sapere di essere ben viva, di non voler sbaraccare, come alcuni hanno maliziosamente insinuato.*

Carlo Casale abbandona la presidenza, ma le vere motivazioni del suo gesto sono di carattere esclusivamente personale, assolutamente prive di fondamento le voci di un suo passaggio al Milano o al Pescara. Ne corrisponde a verità il fatto che le sue dimissioni vorrebbero essere un gesto di protesta nei confronti *dell'amministrazione comunale di Arenzano, per i ritardi nella costruzione della piscina.*

Per il portiere Averaimo ultime partite con l'Arenzano

Come è sempre successo nei momenti di transizione, il vicepresidente Ivo Interlini Fiasson regge le sorti della società e lancia le nuove parole d'ordine. «Dopo la partenza di Casale, un uomo che ha dato moltissimo alla nostra società, assolutamente provvedere più presto ad una ristrutturazione dell'Arenzano. Pertanto entro dicembre terremo una riunione del consiglio che varerà il nuovo organigramma».

Appare scontato che l'Arenzano sarà retto da un comitato di presidenza, con Sanson a fare parte ricoprendo, e che avrà come programma il rinnovamento nella continuità. Il nome *di presidente cambierà, ma di poco,* dei biancoverdi. *La gestione economica provvederà a riequilibrare il bilancio, quella tecnica sarà affidata a Farago, con al fianco Alfio Miraggi, che verrà coinvolto* a non dimenticare *gli società (ed il giocatore stesso appare più che bendisposto). Ferretti, Salonia, Averaimo e* Morelli *se ne vanno, ma arrivano a rimpiazzarli Sollerini* Pescara) e *(dal Como).*

«E' stato detto che finisce qui la — dicono ab- società —, le prima tutti il campionato, potranno essere ancora competitivi».

Intanto i tifosi biancoverdi sognano il finalissimo traguardo più raggiunto in Liguria dopo le imprese del Recco 83/84. Stasera ad Albaro, il pubblico sarà l'ottavo giocatore, Farago e compagni sentiranno nuovo il calore dei loro sostenitori.

La società biancoverde non passa la mano quindi, rilancia alla grande: e sarebbe quasi comico che proprio nella stagione 88/89, una sorta di anno zero per il Bogliasco-colori Arenzano, arrivassero quei successi che la fortuna ha cancellato dall'87/88.

Danilo Scaglianeti

PALLAVOLO - Le partite di questa sera nei tornei di A2, B e C1

Il Loano sfida il pronostico Chiavari, l'ora della verità

Trasferta dei Seterie Cordani a Siena - Un facile incontro per la capolista Bisso Recco

La serie A/2 femminile è alla settima giornata, la serie B e la serie C/1 sono al quinto turno.

Serie A/2 femminile — Quarto appuntamento casalingo per la Libertas VBC Genova (punti 10): arriva un'avversaria difficile la Fulgor Fidenza e le ragazze di Pastorino dovranno dimostrare volta di più la loro bravura.

La Fulgor non sta attraversando un periodo di forma eccezionale (due sconfitte negli tre turni), ma è avversario da prendere sempre con le molle, perché il suo organico rimane alta classifica.

Quella alta classifica che la Libertas continua a frequentare (attualmente è seconda) a scapito di chi la voleva in lotta per la retrocessione.

Serie B/1 maschile — La Finanziaria Speria (2) è ad un bivio: a batte l'Olimpia Vercelli (4) e la sua in serie B potrebbe più corta del previsto.

Serie B/2 maschile — Genova (6) e Colombo Banni (4) all'assalto di avversarie che le precedono in classifica. Tutto il compito più facile è quello che attende universitari l'Alessandria (5) e al capolista, ma anche che non trovalo, fino ad ora, rie di rango sulla sua strada.

Invece la Colombo va in casa dei Pavic Punti Romagnano (8).

Serie femminile — Il Riviera Volley Sanremo (6) capita il debole Pallavolo Sumirago (4) per riprendere la marcia interrotta giorni fa.

Le matuziane, con i mille problemi societari da non intendono perdere la concentrazione e mantenere, finché è possibile, posizioni di avanguardia. Di Mieri e le ragazze sanno bene che verranno i tempi duri, per punti in granaio finché si è in tempo.

Serie C/1 maschile — In programma l'attesa sfida tra B.B.I. Imperia (4) e San Pio X Loano (2): inutile dire che la vittoria nel derby vale doppio.

I padroni di casa, benché matricole, appaiono favoriti, e non solo per il fattore campo. Capitan i

Stasera il derby Monaco-Cannes

MONTECARLO — Riparte con uno dei derby della Costa Azzurra il massimo campionato francese di calcio dopo la sosta per l'esordio della nazionale transalpina targata-Platini: i campioni di del Monaco giocheranno questa sera (ore 20,30), per la ventesima giornata del torneo, sul campo del Cannes.

Sarà un match insidioso per i monegaschi che, prima della sosta, avevano «staccato» in casa pareggiando (1-1) contro il Metz dopo le fiammate in Coppa dei Campioni contro il Bruges (4-1). Questa sera, al «De Coubertin» di Cannes, troveranno una squadra anch'essa in cerca di riscatto dopo la battuta d'arresto casalinga (1-2) il Nantes.

In classifica il Monaco è a quota 31 punti, staccato di nove lunghezze dalla lanciatissima capolista Paris-Saint-Germain, guidata dallo jugoslavo Ivic, distacco forte, ma non incolmabile, considerando il meccanismo della classifica francese che assegna tre punti per la vittoria invece che i due segue più staccato a quota 27, centroclassifica, senza grosse ambizioni.

Tra i monegaschi mancherà il difensore della nazionale Amoros, squalificato. Nel Cannes ci sono tre ragazzi: Primorac, Savic e Zlatko Vujovic, in estate ceduto per qualche ora al Pescara. E' il bomber della squadra con reti.

Serie C/1 femminile — Nel girone A, la sfortunata Cus Genova (3)-O.F.F.S. Sampierdarena può essere giudicata incerta per le componenti emozionali che un derby inevitabilmente comporta, poiché dal punto di vista tecnico grande il divario tra le due formazioni.

Il Sedex Sapientiae Sanremo (2) va ad Ivrea con la speranza nesche tanto segreta sconfiggere sul le (4).

girone C, il Seterie Cordani Chiavari (2) va in casa Cus Siena (8) a cui nutre ambizione che quella di limitare il più possibile i danni.

Tutto un genere problemi per il (8), capolista dieme al Carrara, che 50l boccone Piano Lesing (2).

d. s.

SECONDA CATEGORIA - Nell'inedita sfida fra Laigueglia e Imperia 87

Il figlio-bomber sulla via di Giordano

Girone B - Un derby che preoccupa il Fornaci, il Camerana solitario in vetta?

Una serie di testa-coda caratterizzerà la giornata di domani nel girone B. Delle quattro squadre al vertice, il Bragno riposa, mentre le altre sono attese da impegni contro le pericolanti. Tra gli altri match, di rilievo quello tra S. Cecilia e Portovado.

Villapiana (3)-Fornaci (12); Camerana (12)-Celle (6); Legino (14)-Alba Docilia (5). Ecco le tre gare che mettono le «grandi» di fronte a compagini in posizione di classifica precaria. Per il Fornaci ci sono i rischi di un derby in campo avverso, lotta un Villapiana che talvolta sa offrire prestazioni migliori di quanto la classifica lasci intendere. Alla capolista manca Cerato, squalificato, e per lo stesso motivo il Villapiana dovrà fare a meno di Capezio.

Il fattore campo è dalla parte del Camerana fallicato, che riceve un Celle che non fa progressi, resta sulle compagine di tutto rispetto Capece chiude ai suoi i due punti dopo il mezzo passo falso con l'Altarese.

Due assenze (Curlisi e Anzolini, squalificati) punti di classifica per ambedue le squadre, ma c'è la possibilità di in esterna. «Una squadra che conosco Collegno poiché è pari a graduatoria cercheremo di disturbarlo», il presidente Merlini. Ambedue incontri, quello di Loano e quello di Collegno, cominceranno alle

D maschile. Incontro va per l'Autorighi Chiavari contro il Valenza e per l'Alcione Rapallo contro il Basket Imperia: due partite che valgono per promozione e per la salvezza con molta incertezza per i

Rui Barros alla Juve Club di Savona

SAVONA — Appuntamento biancoazzurro a Savona. Il portoghese Rui Barros e Mariano Magrin saranno ospiti lunedì dello Juventus Club savonese ha sede al Bar Traversa per l'ormai tradizionale premiazione che ogni anno il sodalizio figure maggiori protagonisti della squadra.

Il Legino nella partita casalinga contro un'Alba Docilia rinfrancata dal successo sul Valleggia cerca a recuperare.

S. Cecilia (7)-Portovado (9); Rocchettese (6)-Spotornese (9). Due partite destinate a dire la verità sul conto di formazioni che sperano ancora di inserirsi al vertice. Il Portovado, privo di Castagno, sfida una S. Cecilia che ha forse l'ultima occasione per portarsi in lotta con le prime. Tenta l'aggancio anche la Rocchettese, che deve guardarsi da una Spotornese reduce dal clamoroso tonfo interno con l'Albisola.

Valleggia (1)-Altarese (6); Sciarborasca (3)-Albisola (6). Le viaggianti cercano punti per riprendere quota, e sarà interessante vedere la reazione, contro l'Altarese, di un Valleggia bastonato dal giudice sportivo, che ha squalificato Di Maggio, Borreani e ri, e tolto un punto in classifica al viola. A Cogoleto, l'Albisola tenta il blz dell'impresa di Spotorno, ma lo Sciarborasca «vede» le alle e l'impressione di voler concedere quila al pur lanciati gnoni di

r. bg.

Girone A - Tocca al Boys di imporre l'alt trionfale capolista Sanremese

puntati su Laigueglia-Imperia 87 nella nona giornata del girone A. E' uno scontro diretto fra «damigelle» del campionato, finora dominato dalla Sanremese 1904.

Laigueglia (13)-Imperia 87 (12) — Si gioca 10,30) sul neutro di S. Bartolomeo al Mare, per l'indisponibilità del campo di Laigueglia, sottoposto a lavori di sistemazione. E' una sfida inedita con uno stimolante sapore di antico, per una serie di personaggi, storie e situazioni.

Sulla panchina del Laigueglia c'è Milly Giordano, prima indimenticato bomber e poi trainer della vecchia Imperia, la cui eredità è stata raccolta dalla squadra di Sinagra. E tra gli avversari di turno più temibili, l'esperto trainer trova il figlio Danilo, che difendeva ha guidato l'Imperia 87 alla riscossa, contro il Vallecrosia, firmando una doppietta.

«Due gol dedicati a mio padre, come quelli che realizzerò domani», dice il bomber nerazzurro.

E' in palio il ruolo di 1904, ammesso che la compagine di Cichero da qualche agli avversari, il impressionante ruolino Milly Giordano non sembra preoccuparsi troppo di questa possibilità. Dice: *«A noi disputare un tranquillo campionato, senza particolari ambizioni. Proveremo a battere anche l'Imperia 87, ma un pareggio potrebbe starci bene».*

«Partita piena di insidie che cercheremo di fare nostra. Ma bisognerà stare molto attenti, perché Giordano è una vecchia volpe», dice il da imperiese Paolo Berio.

Sanremese 1904 (16)-Boys Vado (7) — Gioca in mattinata anche in capolista, ma ormai è una consuetudine per i suoi incontri casalinghi.

Con il suo ritmo indiavolato la Sanremese 1904 uccidendo il campionato: sempre visto e vuole il cammino record a spese del Boys Vado, che può sperare di uscire imbattuto «Comunale» solo con grande prova di orgoglio e determinazione.

Cichero rinunciare allo squalificato Casasco, ma le «rose» ampia e qualificate al «mister» biancazzurro dormire sonni tranquilli, anche stesso sperta i suoi a sottovalutare avversari di turno

Cisano S. Giorgia (9)-Andora (12) — Quasi in parità di piedi i padroni di casa stanno cercando entrare gruppo delle «elette»; l'Andora vuole confermare il secondo posto, che testimonia la precisa volontà della società di risalire la china, dopo anni bui.

Gli altri incontri — In coda, spicano lo scontro tra Pietraligure (3) e Pontelungo (4) e il derby imperiese Riviera dei Fiori (7)-Bordighera (5). La Carlin's Boys (6), priva di Dadone e Quattrobe, cercà punti salvezza sul campo della San Filippo Neri (8).

A centro classifica, confronto tra Baiestrino Torrano (7) e Auxilium Aiassio (7) e derby fra Vallecrosia e Santo Stefano (8).

Micalette

PRIMA CATEGORIA - La capolista teme la trasferta

S. Bartolomeo, tanti «ex» nel derby con la Dianese

Il Cengio verifica la forza di reazione Zinola

Derby pieno di insidie per la capolista Dianese nella nona giornata di Prima categoria. La squadra di Roberi affronta infatti il S. Bartolomeo Cervo, che sta risalendo la china e cerca una vittoria di prestigio. Al centro delle attenzioni sono anche gli incontri Zinola-Cengio e Arma 85-Borghetto 84.

S. Bartolomeo Cervo (5)-Dianese (14) — Tradizionale sfida sperta a qualsiasi risultato, nonostante il netto divario di classifica fra le due compagini. Su entrambi i fronti ci sono molti «ex», particolarmente stimolati dal confronto tra presente e passato. Per Roberi è un derby che si ripropone a panchine inverite: fino a due anni fa guidava il S. Bartolomeo Cervo. Il tecnico laggiore ha lasciato un buon ricordo un brillante secondo posto nell'85/86 e la promozione nella stagione successiva.

Dice l'attuale allenatore della Dianese: «E' stato un periodo pieno di soddisfazioni. *I ragazzi sanno sempre* potuto bene. *Purtroppo il distacco* i dei migliori, per colpa di qualche dirigente. Comunque, nessun rancore e nessuno rimpianti. Il calcio è fatto anche di questo caso. *A Diano sto benissimo, ho trovato un ambiente ideale per poter lavorare con ambizioni e programmi concreti. Quella di domani una partita molto impegnativa per noi: un derby ha sempre qualcosa di speciale. Può accadere di tutto».*

Roberi ha qualche problema di formazione, per le assenze di Arnolino e Novaro. Deve scegliere se impiegare Mitola, Spandre o Campodonico.

Il S. Bartolomeo Cervo insegue un successo di prestigio ma preziosi punti salvezza soprattutto dopo il Quiliano.

Zinola (12)-Cengio (9) — E' interessante la sfida dello Zinola dopo la grossa sconfitta. Il Cengio è un avversario terribile, dotato di una notevole potenzialità che finora è riuscito a esprimere soltanto in parte. I granata stanno rimediando la correzione, dopo il difficile avvio, e sperano in un definitivo rilancio contro poltà.

Arma 85 84

(8) — Classifica a parte, è un confronto prettutto per la rivalità tra le due squadre, cominciata la Terza categoria. Arma 85 e Borghetto 84 hanno bruciato le tappe, ingaggiando appassionanti duelli. Allo «Scievi» la tradizione è favorevole alla compagine di Farinello, che vuole colmare il divario in graduatoria.

«Vedremo di mantenere la calma. Ci teniamo molto a vincere. *Abbiamo promesso ai ragazzi una cena con fiumi di champagne*», sottolinea il armese Fulvio Fognini.

Gli altri incontri — A Camporosso la quotazionista Leaness vuole confermare i progressi fatti registrare nelle ultime settimane; il confinante Finalborghese (10) Quiliano (8) interessa la parte medio-alta della classifica. Le «cenerentole» Pietra Ligure (4) e Calizzano (4) cercano punti salvezza in trasferta, rispettivamente contro Borgio Verezzi (5) e Borghetto Santo Spirito (7). Completa il quadro della giornata la sfida Maliese (7)-Lavagnola 78 (5)

g. mi.

Loano, voglia di vincere

In serie C maschile di basket: match-promozione contro il Giornalino Alba - Per l'Autorighi Chiavari incontro chiave con il Valenza

Programma intenso per il fine settimana del basket ligure con le nostre rappresentanti impegnate in un discorso di vertice in serie C e D maschile e femminile nella lotta per la non retrocessione in D femminile.

C maschile. Impegno casalingo per il Loano di Bertolassi che dopo lo scontro al vertice del turno precedente contro il Carcare è atteso ad un nuovo match-promozione contro il Giornalino Alba. Incontro decisivo? Per Bertolassi, coach del Loano, importante ma non decisivo.

«Se vincerema il campionato? Facile rispondere adesso, bisogna però valutare l'insieme delle difficoltà che un campionato di serie C comporta. *Ho preso la squadra da neppure un mese*, l'incontro di oggi contro il Giornalino Alba rappresenta quaranta minuti fra due squadre attualmente in netta».

Ma l'incontro è da vincere poiché il Loano ha ormai dimostrato di aver superato un periodo di leggero appannamento coinciso con le due sconfitte.

Compito più difficile per la Vadese del presidente Angelo Merlini impegnata in trasferta contro il Collegno: otto punti di classifica per ambedue le squadre, ma c'è la possibilità di in esterna. «Una squadra che conosco Collegno poiché è pari a graduatoria cercheremo di disturbarlo», il presidente Merlini. Ambedue incontri, quello di Loano e quello di Collegno, cominceranno alle

D maschile. Incontro va per l'Autorighi Chiavari contro il Valenza e per l'Alcione Rapallo contro il Basket Imperia: due partite che valgono per promozione e per la salvezza con molta incertezza per i nalisti di Rapallo Autorighi contro il «Non credo proprio. *Il Valenza è reduce dalla C e vuol tornarvi subito nel campionato superiore. Noi però, poiché giochiamo in casa abbiamo l'obbligo cercare la vittoria anche perché, a fine giudizio, il campionato sarà molto equilibrato e perdere una partita in casa può voler dire perdere il giusto treno*». Costa, d.t. Autorighi. l'Alcione Rapallo c'è il derby l'Imperia, squadra di un quintetto è nei panchine. Alcinè al completo con i rientri di Mancini e Pescatori ed il recupero di Vasquez.

Giocano stasera il Don Bosco Alassio a Speria contro il Landini ed il B. C. Ospedaletti in casa contro il Cus.

Femminile. Trevigiano a Treviso per il Pio X Rapallo ed incontro quasi proibitivo. «Il Selina Treviso è fortissimo in casa, siamo in formazione rimaneggiata Orla in condizioni incerte» afferma il coach Cesare Gritti. Una prova d'orgoglio, questa è l'unica richiesta del tifosi del Pio X Rapallo per la trasferta trevigiana.

g. s.

Monica, addio con rimpianto

L'ex azzurra Soro abbandona le gare e farà l'istruttrice

SAVONA — All'apertura stagione agonistica, il nuoto savonese non ha più ritrovato una dei suoi gioielli. Monica Soro, 18 anni, più volte tricolore di categoria e tuttora primatista italiana Ragazze nei 200 misti, non gareggia più con la sua Amatori Nuoto.

In luce fin da giovanissima, l'atleta biancorossa ha percorso una carriera breve ma costellata di successi approdando prima alla Nazionale Giovanile e poi a quel record italiano juniores, tuttora imbattuto, quando in Lussemburgo nuotò i in 2'23"02: quel giorno, per la prima volta, nuotatrice Savona scese al italiano. Il suo d'oro: finalista agli olimpici e un sogno che si chiama Seul. Poi, i guai.

Quali sono le cause di questo ritiro?

«E' stata una decisione sofferta. circa un e mezzo, ormai, ho dei tendini della spalla forse all'inizio sottovalutato, e le terapie a cui mi sono sottoposta sono state inutili. Ho stretto i denti, ma i risultati non erano più gli stessi».

Ripercorrendo queste stagioni, quali sono stati i momenti più esaltanti?

Monica Soro abbandona l'attività agonistica ma non

«Per tutti, il record italiano è stata il risultato più prestigioso, ma siano entusiasmanti le vacanze Olbanelle, soprattutto per l'emozione di vestire i colori azzurri. Quello della dra italiana è stata grande esperienza dal punto di vista umano, in un bienle unito e «Molanie».

qualcuno vai in pena ringraziare per quanto ha fatto

«Ho avuto moltissimi tecnici e tutti ho ricevuto consigli preziosi. Ma credo sarebbe giusto ricordare Patricia Stanton, un'allenatrice australiana di grandissima qualità tecniche ed umane. Purtroppo, a Savona è rimasta solo un anno».

Ed è parlando della Stanton, talvolta mal compresa dalla società, che la Soro sembra trovare l'ispirazione per il suo rivedremo in piscina?

«E' l'istruzione in questo ambiente e, per questo, ho voluto ottenere il brevetto di istruttrice. già offerto la mia disponibilità anche se per ora non posso dedicarmi all'istruzione a tempo pieno, impegnata negli studi, per l'ultimo anno di Geometri».

Quali consigli a chi vuole avvicinarsi a questo sport?

«Non arrendersi mai, lasciano costanza anche se all'inizio il ruolo richiede sforzi enormi e le soddisfazioni possono essere inferiori alle *E forse anche per questo che molti e ragazze valore lo abbandonano per dedicarsi pallanuoto o al sincronizzato. I offrono più ciò le il ricambio serio: questa è una disciplina dura, per riuscire ci vuole una grande passione».*

T. S.

Rui Barros alla Juve Club di Savona

SAVONA — Appuntamento biancoazzurro a Savona. Il portoghese Rui Barros e Mariano Magrin saranno ospiti lunedì dello Juventus Club savonese ha sede al Bar Traversa per l'ormai tradizionale premiazione che ogni anno il sodalizio figure maggiori protagonisti della squadra.

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Nizza-Entella (a Torino).

Basket

Serie C maschile: Loano ore 21 palasport: Loano-Alba.

Serie C femminile: Savona ore 21 palasette: Cestistica Savonese-Porcari Lucca.

D maschile: Ospedaletti ore 21 palestra comunale: Ospedaletti-Cus Genova.

Promozione maschile: Celle ore 20,30 palestra via Romana: Celle-Albenga, Sanremo ore 19 palestra comunale: Sanremo-Cairo.

Promozione femminile: Sanremo ore 21 palestra comunale: Sanremo-Cairo.

Pallavolo

Serie B femminile: Sanremo ore 21 villa Ormond: Riviera dei Fiori-Sumirago Varese.

Serie C1 maschile: Imperia ore 21 palestra Maggi: Imperia-S. Pio X Loano.

Serie C2 maschile: Savona ore 18 palasette. Dus A Savona-Samba Lavagna.

Serie C2 femminile: Loano ore 18 palasport: S. Pio X-Quiliano; Andora ore 18,30 palestra comunale: U Gabbiano-Pias Albisola.

Serie D maschile: Imperia ore 16 palestra Ruffini: Imperia-Don Bosco Genova; 17 villa Ormond: Martino Sanremo-Levanto.

Serie D femminile: Taggia ore 20,30 palestra comunale: Arma-Sanremese; ore 18,30 palestra via Trincee: Savona-Fabianese.

Nuoto

Coppa Italia eliminatoria): Camogli ore 17 piscina Boschetto. Mameli-Recco; 18: Savona-Sori; ore Bogliasco-Camogli.

Donne

Savona ore 18 sala consiliare Comune: prima giornata di gare del campionato Italiano Ragazzi under 11 e del pionato Italiani Ragazzi under 15.

Vela

Vado L. ore 15 Boccadifalco Vadese: prima giornata 5° Trofeo Don Peluffo e quadretta per categoria B, C, D e liberi.

Polemiche e proteste dei cittadini per la scarsa [illegible]

Novara sferra la battaglia contro le sere troppo buie

Il Comune ha pronto un piano di due miliardi - Per Natale luminarie di sei chilometri

NOVARA — *«La città è troppo buia? Può darsi. Stiamo provvedendo infatti alla ristrutturazione completa ed al potenziamento dell'illuminazione del centro storico. I [illegible] sono già avviati. Spenderemo due miliardi per un intervento radicale. Il progetto è di uno specialista: l'ingegner Pietro Innocenti che ha [illegible] il tipo di lampione più adatto».*

Così Giacomo Fulda, l'assessore che cura i servizi tecnici e la manutenzione del Comune, risponde ad un interrogativo che molti novaresi si sono posti. Quello della scarsa illuminazione [illegible] particolare [illegible] costantemente dai [illegible] trascorrono qualche giornata a [illegible]. Vi aggiungo [illegible] constatazione che, con la chiusura dei negozi, il centro storico di fatto cessa di vivere intorno alle venti. Dopo quell'ora, sulle vie principali, non si trova, o quasi, un bar o un locale pubblico aperti. Le vetrine si spengono presto e l'immagine complessiva del «cuore» della città diventa davvero desolante.

Fra qualche giorno la situazione [illegible] migliorare decisamente. Quest'anno, per la prima volta, i commercianti hanno raggiunto infatti un accordo per [illegible] natalizie. Encomi fiocchi di neve, luminosi, si estenderanno per sei chilometri nel «cuore» della zona commerciale e lungo tutte le vie che convergono [illegible] centro storico.

Novara. Così appare di sera [illegible] (f. Finotti)

[illegible] gennaio però, passate le feste, torneremo al buio. *«Non proprio — osserva Fulda — perché la prima parte [illegible] nuova illuminazione, la via [illegible] compresi i portici, [illegible] Canonica e via Prina è già completata. Adesso stiamo intervenendo in corso Cavallotti e corso Italia con le relative traversali. Poi sarà la volta dei corsi Cavour e Mazzini. In tutto il centro prevediamo lo stesso tipo [illegible] lampione, sistemato a parete lungo i corsi principali oppure [illegible] sotto i portici. Restano poi da risolvere il problema di piazza Martiri. Qui stiamo pensando a qualcosa di eclatante ma interverremo solamente quando sarà completato il recupero del teatro Coccia».*

La vivibilità di un centro storico, si garantisce anche con opportuni interventi di arredo urbano. Qualche tempo fa, gli amministratori avevano pensato di affidare un progetto specifico al famoso architetto Vittorio Gregotti, novarese, *affermato in tutto il mondo per i suoi interventi in materia urbanistica.* Poi però non se ne fece nulla.

«Questa città ha risolto i suoi problemi essenziali. Adesso ci stiamo occupando anche della qualità della vita. Non per civetteria ma perché ci rendiamo conto che [illegible] un'esigenza [illegible] le».

[illegible] proteste, per le strade troppo buie, vengono anche dalla periferia: *«Alcune vie appaiono poco luminose anche perché vi sono molte piante. In periferia vi sono almeno duecento strade private che il [illegible] non può prendersi in carico. Può semmai intervenire ad integrare un'iniziativa privata che deve vedere impegnati in prima persona i proprietari [illegible] in consorzio».*

Renato Ambiel

Misterioso attentato nella notte a Domodossola

Bomba distrugge un'auto

E' [illegible] presa di mira la «Citroën» di un impiegato della «Popolare» [illegible] Intra Danneggiata anche la [illegible] del fratello - Per lo scoppio c'è stato un black-out

DOMODOSSOLA — Ancora un misterioso attentato con l'esplosivo nel capoluogo ossolano. Un violentissimo botto in piena notte ed è saltata in aria l'auto, una Citroën bx nuova fiammante, di un impiegato della Banca popolare di Intra, il ragionier Giovanni Triolo, 36 anni, che l'aveva lasciata sotto casa. Lo scoppio è stato talmente forte [illegible] danneggiare gravemente [illegible] auto parcheggiata sulla stessa strada, una Citroën GS di proprietà del fratello del bancario, Pacifico Triolo.

L'[illegible] è accaduto nella notte [illegible] giovedì a mercoledì, [illegible] all'una, [illegible] Ceschi, [illegible] Mauro, la strada che va verso Bognanco, attraversando quartiere molto tranquillo che si adagia sotto le pendici di Vagna.

La deflagrazione, fortissima, [illegible] svegliato gli abitanti [illegible] zona, mandando in frantumi i vetri delle case vicine. La [illegible] dell'esplosione ha provocato addirittura un piccolo black-out. Nella zona [illegible] rimasti [illegible] all'altra [illegible]. Lo scoppio ha fatto vibrare i cavi delle linee elettriche. In tutto il quartiere è mancata così [illegible] corrente per [illegible] minuto, però si è rimediato quasi [illegible] accorsi [illegible] carabinieri di [illegible] che si sono trovati di fronte a una massa informe di lamiere. Il cofano dell'auto è stato scagliato a oltre cento metri di distanza, nel giardino di una villetta. La carrozzeria dell'auto era in mille pezzi, sparsi lungo la strada.

Sull'ordigno che è [illegible] per l'attentato si possono fare solo supposizioni. L'unico elemento a disposizione degli inquirenti è un frammento di miccia bruciacchiata. Si pensa comunque a una carica ad alto potenziale, probabilmente a base di tritolo, lo [illegible] comunemente impiegato nelle cave della zona. L'ordigno è stato comunque collocato sicuramente sotto la ruota anteriore destra dell'auto, la parte più smantellata. Ma non si esclude neppure se sia stato lanciato da un'auto in corsa o da qualcuno che sia poi fuggito a piedi. Quella sul venerdì è stata un'altra notte [illegible], non c'era nessuno in giro.

Buio fitto anche sul movente [illegible] dell'attentato. [illegible] Triolo ha detto agli inquirenti di non sapersi spiegare l'accaduto. Non ha mai ricevuto minacce, la sua attività di impiegato [illegible] banca [illegible] non giustifica certo vendette o ritorsioni. La moglie, Filomena Romeo, gestisce invece un piccolo negozietto di alimentari [illegible] a Crevoladossola. Sembra essere questa la pista che stanno seguendo gli inquirenti. Sull'attentato si profila dunque l'ombra del racket delle estorsioni. Un'ipotesi sempre esclusa [illegible] colpe che finora [illegible] gli incendi ai negozi e danneggiamenti provocati da esplosioni. Ma che si ripropone ogni [illegible] proprio per l'impressionante «escalation» [illegible] episodi di questo genere, [illegible] quali l'Ossola non è certo [illegible]. Anche [illegible] questo [illegible] i coniugi [illegible] hanno detto di *«non aver ricevuto richieste di [illegible] denaro [illegible] di aver subito in genere tentativi di estorsione con lettere o telefonate minatorie»*. Attentati di questo genere [illegible] cominciano però a diventare [illegible] po' troppo frequenti. Negli ultimi due anni, sono [illegible] una dozzina le auto distrutte con cariche esplosive [illegible] capoluogo ossolano, [illegible] contare [illegible] attentati che hanno [illegible] come bersaglio le [illegible] di [illegible] negozi. Le indagini avevano [illegible] che in molti [illegible] [illegible] stato di vendetta nell'[illegible] della malavita.

Adriano Velli

Domodossola. L'auto dilaniata dalla carica esplosiva (Foto Falciola)

[illegible] Riso e lago, ancora una tappa

BELGIRATE — «Riso e Lago», la manifestazione turistico-gastronomica, può anche essere occasione per una celebrazione. E' accaduto [illegible] sera al «Milano» allorché al levare delle mense il presidente dell'Apt del Lago Maggiore, [illegible] Cairati, ha ricordato che sono cinquant'anni che «Peppino» Mugnai è al «Milano». La serata si è trasformata in una festa con rievocazione di avvenimenti [illegible] mezzo secolo. Questa [illegible] Belgirate è [illegible] la penultima tappa [illegible] che, giunta [illegible] edizione, è stata allargata [illegible] sponda piemontese a quelle lombarda e svizzera. [illegible] banco, [illegible] serri, era «risotto e anguilla», [illegible] tornata conclusiva [illegible] martedì prossimo al «Milano» di Pallanza, ci sarà il «risotto alla borragine». *(p. bi)*

[illegible] Un mutuo da [illegible] milioni

VERBANIA — Il consiglio comunale ha approvato un mutuo di 500 milioni con la Cariplo. Servirà a finanziare la realizzazione della sede unificata dei servizi della Protezione civile e delle sezioni (con relativi servizi di pronto intervento) della Croce Verde e della Croce Rossa verbanesi. *(a. c.)*

[illegible] Dibattito stasera a [illegible]

VERBANIA — Oggi alle 21, nella sala consiliare di Palazzo [illegible] a Verbania, il professor Pasquale Curatola, docente di diritto penale, parlerà sul tema «La difesa [illegible] dei diritti dell'uomo come fondamento delle Costituzioni moderne». E' il secondo degli incontri promossi [illegible] per ricordare i 200 anni della Rivoluzione [illegible] e [illegible] prima dichiarazione sui diritti dell'uomo.

[illegible] Una festa al Disco Club

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — Una serata all'insegna della festa per gli Amici del Disco Club. Oggi alle 22 cabaret, cocktail, e tanta musica. Ci saranno anche gara, quiz e numerosi premi per i vincitori. La serata sarà introdotta da Enea, d.j. Alberto Ferrari.

E' stata proposta la cittadinanza onoraria

Il pci vuole dare un premio al don Camillo dell'Ossola

Uno dei meriti: [illegible] la nuova chiesa [illegible] Villadossola

[illegible] — Dal [illegible] dopoguerra [illegible] no caduti tanti steccati che dividevano i [illegible] mondo [illegible] ancora [illegible] non è molto frequente [illegible] il pci sia il primo promotore di un riconoscimento, la cittadinanza onoraria, a un [illegible]. E' accaduto a Villadossola, uno dei maggiori poli industriali dell'Alto Novarese con una grossa tradizione operaia. E, come nei libri di Guareschi, i protagonisti [illegible] vicenda sono l'ex sindaco comunista e un prete che, ma è solo un caso, si chiama don Camillo.

A Villadossola i [illegible] sono all'opposizione: [illegible] cittadina [illegible] il [illegible] Plinio Pirazzi Maffiola, la Giunta è formata [illegible] dc, psi, psdi. Il centro industriale ossolano è comunque ancora la maggiore roccaforte elettorale del pci.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, sorprendendo un po' tutti, l'ex [illegible] comunista Romano Zaretti e [illegible] capogruppo del pci Giuseppe Calandra hanno avanzato ufficialmente la proposta di [illegible] cittadinanza onoraria [illegible] Villadossola a don Camillo Nobile che è stato parroco [illegible] centro [illegible] per [illegible] vent'anni, [illegible] sino al 1976. Don Camillo, che ha [illegible] ott'anni, è ancora parroco a Verduno, suo paese natale. Al nome di questo sacerdote è legata la [illegible] Chiesa dedicata a Cristo risorto, una [illegible] opere più significative realizzate nel centro industriale, che venne inaugurata nel 1968 dall'onorevole Aldo Moro, allora presidente del Consiglio.

Don Camillo Nobile

«La nuova Chiesa di Villa [illegible] cent'anni — hanno sostenuto i rappresentanti del [illegible] in consiglio comunale — è [illegible] sembra giusto che questa ricorrenza venga [illegible] conferendo la [illegible]nza onoraria a don Camillo, che sicuramente ne è stato il principale artefice».

La proposta forse ha preso un po' in contropiede la [illegible] locale [illegible] è [illegible] subito accolta [illegible] rappresentanti [illegible] tutti i gruppi. Qualche perplessità è [illegible] solo dal socialista [illegible] Pietro Parietti. Ma non certo perché il psi è contrario al riconoscimento a Don Camillo. *«Conferire la cittadinanza [illegible] solo per il [illegible] Chiesa — [illegible] Parietti — può apparire riduttivo».*

a. v.

Un giovane [illegible] Suno ucciso nello scontro fra due autocarri

Ancora un morto (è il quarantesimo) all'«incrocio maledetto» di Barengo

L'incidente è accaduto a uno stop - L'altro autista è rimasto leggermente ferito

BARENGO — Ancora un [illegible] all'incrocio maledetto. [illegible] E' un camionista di Suno, Tiziano Bonetti, 25 anni, [illegible] in via 25 Aprile, [illegible] Il giovane è rimasto [illegible] giovedì [illegible] [illegible] trovava [illegible] guida di [illegible] autocarro Mercedes 1919, di proprietà di Marina Cerutti di Borgomanero, che si è schiantato contro [illegible] automezzo.

Quest'ultimo, [illegible] autocarro Scania, era condotto [illegible] [illegible] proprietario, Adamo Leonardi, [illegible] a Mezzomerico 58 anni fa, e residente [illegible] Oleggio in via Monte Giudeo, 19. Secondo [illegible] accertamenti eseguiti sul luogo dell'incidente [illegible] comando [illegible] della polizia stradale [illegible] Borgomanero, il [illegible] «saltato» lo stop, provocando così il terribile scontro.

Adamo Leonardi percorreva la strada provinciale n. 20 Fara-Momo, che all'incrocio con la provinciale n. 21 Solaro-Borgomanero appare sbarrato dal segnale di arresto.

Tiziano Bonetti

Erano le 18,30 e il guidatore non deve [illegible] accorto della segnaletica stradale o — per altri motivi — non deve [illegible] reso conto [illegible] pericolo [illegible] andava incontro per sé e per [illegible] altri.

Proprio sulla [illegible] destra stavo arrivando il camion del Bonetti proveniente da Proh.

L'impatto tra i due grossi automezzi è stato inevitabile: ma, mentre il Leonardi se la cavava con ferite leggere, il Bonetti veniva sbalzato via dal posto di guida e finiva sotto una ruota dell'altro automezzo. Per lui, non c'era più niente da fare.

Tiziano Bonetti faceva l'autista da pochi mesi. Fino alla primavera scorsa, aiutava la mamma, Irene Beretta di 56 anni, nativa di Mezzomerico, nella conduzione dell'azienda agricola familiare.

Poi, aveva trovato un posto di camionista, lo stesso mestiere del padre, Felice Pietro Bonetti di 54 anni, originario di Lonato nel Bresciano. Tiziano viveva a Suno con la famiglia, composta oltre che dai genitori anche [illegible] [illegible] figli degli stessi e [illegible] del morto: Giorgio, [illegible] anni, sposato [illegible] a Fabio, [illegible] anni, che sta prestando il servizio militare.

[illegible] Suno, la disgrazia ha [illegible] stato viva emozione: ma un'ancor maggiore impressione si registra a Barengo, dove ormai i morti al terribile incrocio si contano a decine.

Secondo calcoli non ufficiali, Tiziano Bonetti sarebbe la quarantesima vittima. *«Con tutto questo, — dicono in paese — all'incrocio della morte è stato messo solo uno stop. Mancano segnali luminosi ed altre necessarie indicazioni».*

r. a.

La Società Edilizia Cimiteri profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Musso

Proficuo collaboratore per lungissimi anni.

— Milano, 25 novembre 1968.

La famiglia Caretti commossa si unisce al lutto della famiglia del

cav. [illegible]

Collaboratore e amico di sempre

— Milano, 24 novembre 1968

La Scuola Media Statale, partecipa al dolore dei familiari, ricordando la lunga e meritoria attività di docente del

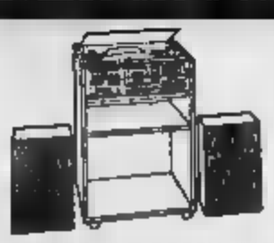
PROF. [illegible]

Ferdinando [illegible]

— Stresa, 24 novembre 1968

DA CATARINELLA IL MEGLIO COSTA MENO
MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

DAL [illegible] APERTURA
NUOVI REPARTI GIOCATTOLI
ADDOBBI NATALIZI CON [illegible] SCELTA E PREZZI FAVOLOSI!


STEREO HI-FI DOPPIA CASSETTA SENZA MOBILE
DA L. 239.000

TV - COLOR CON TELECOMANDO - LE MIGLIORI MARCHE
DA L. 440.000

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS CON TELECOMANDO
DA L. 640.000

Divano 2 posti sfoderabile
DA L. 350.000

Camera da letto matrimoniale [illegible] armadio 4 stagioni
DA L. 730.000

Cucina componibile completa di elettrodomestici da L.
1.900.000

LAVATRICE
DA L. 280.000

FRIGORIFERO
DA L. 185.000

Cucina [illegible] fuochi [illegible] gas con forno da L.
170.000

PER UN MINIMO ACQUISTO [illegible] L. 20.000
GRATIS
1 BELLISSIMO VASSOIO CINESE
+
1 VENTAGLIO CINESE PIEGHEVOLE

- MOBILI
- SALOTTI
- CUCINE
- LAMPADARI
- MATERASSI
- CASALINGHI
- ELETTRODOMESTICI
- GIOCATTOLI

PAGAMENTI SINO A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI

CATARINELLA
FERIOLO DI RAVENO
TEL. 0323 - 28.[illegible]

Il Convegno su Bonfantini alla «Rotonda»

L'amico Mario

ricordato il suo legame con l'intellettuale scomparso - All'incontro c'era il figlio Massimo - Interventi di Quazza e Zoppi

NOVARA — «Di Mario potrei parlare per ore. A Tellaro, dove abito, c'è un punto della strada tra la mia villa e il paese che mi ricorda ogni giorno. Ci eravamo conosciuti, da studenti, all'Università di Torino. Da allora un'amicizia sincera che ha segnato profondamente la mia vita». Così Mario Soldati ha aperto ieri mattina il dell'amico Mario Bonfantini, presenza figlio Massimo, nel convegno che il Comune di Novara aveva organizzato nel decennale della scomparsa. E l'anziano scrittore piemontese raccontato, commosso, una serie di episodi sull'intenso rapporto con il grande intellettuale novarese che, dopo favorito la scelta del soggetto, scrisse per lui la sceneggiatura del film «Piccolo mondo antico», premiata alla nona Biennale di Venezia.

Soldati, ricordando l'aiuto ricevuto da Bonfantini negli più difficili, quando accolse a poi a Cerconio, sul lago d'Orta, ha tracciato il profilo . Non mancati aneddoti simpatici, che hanno strappato applausi e sorrisi al pubblico presente nella sala «Rotonda», sede dell'incontro culturale. Fra questi, la sua «conversione» all'ideologia socialista, operata da Bonfantini proprio in al «Era gli Anni Trenta, entrambi antifascisti e, discutendo durante una passeggiata — ha detto Soldati —, manifestai simpatie per i comunisti. Mario mi guardò, si fermò in mezzo alla via e partì per un'ora a favore del socialismo. Il suo discorso fu tanto convincente che quel momento fui socialista, al punto che se anche oggi venisse De a propormi di cambiare partito, penserei a Mario e cambierei idea».

Poi Soldati ha estratto dalla borsa originali del Bonfantini letterato («Questi mi sono molto cari, sono i miei talismani»), alla presenza di Massimo, figlio dello scrittore scomparso. di lui aveva parlato Bonfantini «maestro di letteratura francese» il docente Sergio Zoppi; il professor Quazza ne aveva sottolineato «l'impegno combattente e dello studioso». pomeriggio, oltre agli interventi di studiosi amici, gli novaresi «Vela Maschi» hanno letto alcuni brani da «Un uomo, un eroe», l'opera teatrale inedita Bonfantini drammaturgo.

Il convegno «Rotonda» ha testimoniato che Novara non ha dimenticato uno dei illustri.

Pietro Benacchio

Massimo Bonfantini e Mario Soldati (Foto Finotti)

Singolare concerto domani alla Maddalena

Il computer suonò musiche medioevali

Alla elettronica il giovane maestro Federico Dell'Agnese

NOVARA — I «misteri» e le suggestioni medievali del Lago d'Orta tornano nel presente e scendono nel capoluogo. Alla sala della Maddalena, in Vescovado, si è inaugurata le «Lo specchio cenomanico», inte e artistica che espone le tempere , pittore di Crabbia e le immagini fotografiche di Agostino Temporelli, sacerdote e «poeta» dell'obiettivo. Le loro opere sono infatti ispirate ad uno dei monumenti più significativi della scultura romanica novarese: l'ambone della basilica dell'Isola di San Giulio, quel pulpito millenario in marmo nero Oltre che ancora oggi, per i soggetti ci, viene considerato come più enigmatica ed fra le testimonianze di fede espresse dall'arte antica.

La rassegna, che rimarrà aperta fino all'11 dicembre, rientra fra le numerose iniziative culturali che la Chiesa novarese ha organizzato in occasione del Bicodo diocesano. Fa parte di un programma che si completa con due conferenze, un concerto e visite guidate di San Giulio.

L'appuntamento musicale, una ghiotta novità, è fissato per domani alle 16, sempre nella sala della Maddalena, dove il giovane maestro milanese Federico Dell'Agnese eseguirà con sofisticate tastiere la «Messe de Notre Dame», di Guillaume de Machaut, compositore del Trecento, da trascritta ad brani medievali in versione

«La simbologia dell'uomo nella cultura medievale» è il tema conferenza che mercoledì alle 21 sarà tenuta dal professor Dorino Tuniz.

Le visite guidate all'Isola di san Giulio sono previste nei pomeriggi di sabato 3 e domenica 4 dicembre, con partenza dall'imbarcadero di 14,45. Gite che ranno l'opportunità per visitare, nella basilica isolana, oltre all'ambone, anche piccolo museo che accoglie un altro reperto di grande pregio storico ed archeologico: il cenotafio in marmo intarsiato, di epoca paleocristiana, è già stato richiesto da Milano per la mostra sul Medioevo.

p. ben.

NON SI PUO' FERMARE LA RISATA!
Al VIP di NOVARA da GIORNI

DANCING Paradise
CAVAGLIO Tel.
Sabato 26 Novembre
Ballo liscio con
TONI VERGA
Si dalle ore 21,30
di spuntini a mezzanotte

NOVITA'
Domenica 27 novembre
dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevande) - Gradita prenotazione

S'inizia lunedì la nuova stagione teatrale, anteprima Stresa

Borgomanero apre con Svevo

— con Italo Svevo, scrittore (•La coscienza di Zeno»), ma autore meno conosciuto. triestino Svevo, il regista Beppe Navello ha messo insieme atti unici («Terzetto spezzato» e «La verità»), che verranno rappresentati lunedì sera al Teatro Nuovo Borgomanero della Compagnia Ugo Pagliai e Paola Gassman, il titolo «Scene di matrimonio».

Si tratta un collage riuscitissimo. «Terzetto spezzato», il lavoro meglio congegnato, è un'esilarante pochade, ma anche qualche cosa di più. In questo senso, Svevo anticipa Pirandello.

l'esibizione della coppia Pagliai inizio la prima stagione di Borgomanero, che pure aveva teatro fin .

L'iniziativa si deve al Comune, che concluso un accordo con la Regione per l'inserimento della città nel circuito degli spettacoli di «Piemonte a teatro» dello Stabile di Torino, cui figura anche Stresa.

Nella «perla Verbano», i atti unici saranno rappresentati al del Consorgressi. Il programma si articolerà quindi con l'alternarsi degli spettacoli tra Borgomanero e Stresa. Il 5 dicembre, toccherà infatti prima borgomanerese teatro Nuovo.

Per quella data, il cartellone prevede la recita de «I due sergenti», l'ottocentesco dramma popolare, riproposto dal regista Ai e da Roberto Ripamonti in «Rievocazione libera e qualche affettuosamente delirante».

La Compagnia è quella della Cooperativa attori e tecnici con Gerolamo Alfieri, Eo Alfieri, Ruggero Dondi e Viviana Tognoli. Lo spettacolo ripete sera seguente a Stresa.

Il 10 gennaio «Piemonte a teatro» a Borgomanero con «Sentimentali», di Pietro Favari, regia di Ugo Gregoretti. Il lavoro di Favari è una sorta di parodia teatro di varietà, dell'avanspettacolo rivista, generi praticamente estinti, di cui si intende sottolineare forme, convenzioni, ripetitività.

«Sentimentali» (ricordate Wanda Osiris, la Wandissima, che scende dalle scale abiti da favola cantando la una di quei certo tipo di teatro popolare, dalla mietà qualche volta addirittura becera, che pure traeva le sue origini dalla Commedia dell'Arte.

«Sentimentali» sarà ripetuto il 13 gennaio Palazzo dei Congressi. Protagonisti sono: Ponzoni, Aurora Cancian, Giulio Farnese. Ed ecco, ancora a Stresa, il 28 febbraio, goldoniana «Vedova nell'interpretazione di Mi ti e Nando Gazzolo.

A questo punto, andando cioè verso la conclusione, anticipando un scena finale di una volta, arriva George Feydeau con «La palla al piede», uno dei capolavori dello scatenato commediografo francese, con tutti gli ingredienti ed i personaggi del suo «teatro d'epoca»: uomini in caccia di dote, giovani e borghesi in cerca di titolo nobiliare, alla ricerca di protettori e possibili mariti, generali gluttoni tonti e soprattutto molti imbecilli.

Prim'attore di questo simpatico e interessante lavoro sarà «La piede» verrà ripetuto il giorno a Stresa.

Allegra

Cinema taccuino

AETRA: (luce rossa). Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
O: Corto circuito 2. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
FARAGGIANA: Teatro: Animale e Cleopatra, Valeria Moriconi, ore 21.
VITTORIA: Bear America. Ore: 15,35; 17,15; 18,56; 20,35 e 22,15.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni 14.15; 16.15; 18.15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Chocolat. Dalla ore 20,10; 22,15.
S. CUORE: La storia infinita. Ore 20; 22.

O
VANDONI: Don Bosco. Ore 21.

MODERNO: Domino, con Brigitte Nielsen. Ore: 20; 22.
Danko 20; 22.
il principe mogile. Ore 20.

DOMODOSSOLA
CORSO: Prima di mezzanotte, Robert De Niro, ore 20; 22,30.
1: Dentro, ore 20,30; 22,30.

ONEGNA
morning Victoria.

Aperta centro Cusio. ore: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Horse horse (luce rossa) 20,15; 22,15
ISOLA: L'isola di Pascali, con H. Mirren, ore: 20,30; 22,30.
VIP: Il piccolo diavolo, ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Trappola di cristallo, ore: 20; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Corto circuito 2. Ore: 20; 22,15.

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 18,15 alle 8,45: Ferrari, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via Pietro Micca.

IN PROVINCIA
Arona: Negri.
Borgo Ticino: Gallotti.
Nebbiuno: Monti.
Oleggio: Cestina
Borgovercelli: Passerini.
(intra): Clerico.

Uffici corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.311; **Borgomanero:** via Ferrario 13, tel. (0322) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Importante azienda metalmeccanica vaisesiana ricerca
RESPONSABILE DI REPARTO GALVANICA, VERNICIATURA E DEPURAZIONE ACQUE
Sono richieste: esperienza lavoro precedente, capacità di gestire uomini, capacità di stendere cicli elementari.
Diploma di perito chimi è elemento preferenziale.
Scrivere Casella n. 417 , 13011 Borgosesia.

- Decisioni del giudice sportivo

Cinque anni di squalifica e partita persa al Cameri

Carmelo Saracino aggredì l'arbitro - Le «colpe» della società

CAMERI — Il giocatore della Ju Cameri Carmelo Saracino, colpevole di avere selvaggiamente colpito l'arbitro Ruggero Destro domenica non potrà più giocare fino al novembre 1993 e cioè per cinque anni.

La pesante squalifica è stata decisa giudice sportivo del comitato regionale piedella Figc Pierino Paoletto base al rapporto direttore di gara aggredito la domenica del bre la partita Prima Categoria nella quale erano opposte Ju. e Parese.

Destro, a causa dei colpi ricevuti, era stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto dell'ospedale di Novara. La gara, giunta all'82' con il punteggio di parità (1-1), era stata sospesa e il giudice sportivo, riconoscendo la responsabilità oggettiva della società per la mancata prosecuzione dell'incontro, ha anche deciso di dare la vittoria «a tavolino» alla formazione ospite della Parese.

Stando a quello che l'arbitro Roberto Destro ha riferito nel suo referto, l'episodio di assurda violenza può essere così ricostruito: al 37' della una decisione di rigore veniva contestata dal giocatore del Cameri Sa.

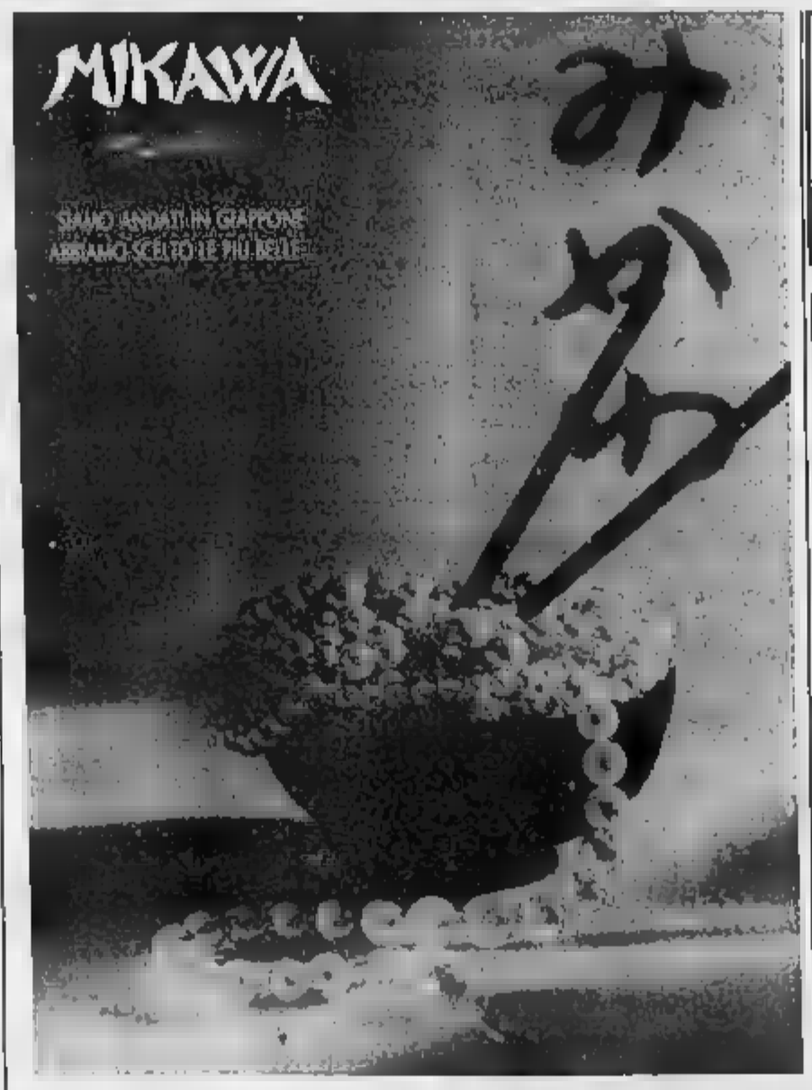
Le proteste sfociavano presto negli nella mischia e c'era anche qualche spintone del Saracino all'arbitro che decideva di estrarre il cartellino rosso dell'espulsione.

«Alla notifica del provvedimento», così si legge nel del giudice sportivo, *«il Saracino si avventava contro l'arbitro colpendolo ripetutamente e violentemente dapprima con due pugni al volto, tali da creare dolore e stato di intontimento, poi con uno schiaffo al collo e con un forte calcio al basso ventre: quest'ultima colpa procurava all'arbitro intenso dolore e lo faceva cadere a terra quasi priva di sensi»*.

Roberto Destro, disturbi respiratorie, a terra per alcuni minuti. Un clamoroso «k o.» con corsa in ospedale dove il malcapitato arbitro veniva riscontrate contusioni varie parti del corpo 5 giorni salvo complicazioni.

La sentenza del giudice sportivo definisce *«indegno e violento»* il comportamento del giocatore Saracino e aggiunge *«altrove tale comportamento verrebbe considerato quanto meno delinquenziale»*.

m. s.



A Novara in Corso Italia, 12/b
Gioielleria
PALOMBI

o con esperienza equivalente viene cercato da Società di Verbania per inserimento nella gestione autonoma della propria contabilità e paghe. Si richiedono obblighi militari assolti.
Inviare curriculum vitae a: La Pubblicità del Verbano, riferimento RAG., corso Mameli 73 - Verbania Intra.

Azienda forniture per cio ricerca
autonomi con auto propria zona Laghi. Telefono solo se inter 0323 503.400.

DAL 25 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE
VENDITA STRAORDINARIA
DI TAPPETI PERSIANI
FUORI CATALOGO
CON SCONTI ECCEZIONALI
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6
angolo piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027

- C2 - Novara oggi in campo Orzinuovi

E' l'ora di Codogno

NOVARA — Scatta l'ora di Maurizio Codogno nel gioca oggi in anticipo ad Orzinuovi (Brescia) contro l'Orceana. Il forte difensore, bloccato l'ennesima seccatura di fortunio al ginocchio sinistro, si è ormai completamente rimesso. Dopo una serie di partite la formazione «Berretti», nell'amichevole di mercoledì, a Cameri, ha dimostrato di essere in buona condizione. Così Fedele ha deciso di lanciarlo nella mischia. A fargli posto sarà Mario Tacca apparso un po' in affanno nelle ultime partite. Per questo il tecnico gli ha concesso un turno riposo.

Fedele vuol vedere all'opera una nuova coppia di difensori centrali composta da Codogno e Da Ros. L'impiego di Codogno è destinato a garantire maggiore esperienza al reparto arretrato che, nelle ultime giornate, ha accusato qualche pausa. Forse non è solamente una sfortunata coincidenza che il Novara non riesca ad amministrare il vantaggio facendosi subito raggiungere. E' accaduto nelle due ultime domeniche, così come si era già verificato a Treviso. Tacca non deve certo considerarsi il capro espiatorio della situazione. La disponibilità di un consistente parco giocatori permette a Fedele di provare soluzioni diverse.

L'impiego di Codogno non può certo essere considerato un esperimento essendo noti possibilità esperienza del difensore bergaa quadratura del reparto arretrato. squadra potrebbe forse rischiare qualcosa di più in mezzo al campo magari ricorrendo a qualche giocatore di fantasia come Campioli Uscidda costretti in panchina). grado rendere meno prevedibili, quindi più difficilmente neutralizzabili le offensive. Ma questo è un programma che potrà sviluppare più avanti quando avrà garantito una giore copertura difensiva alla squadra.

Il Novara ancora ricerca del primo successo di questa stagione. Quella odierna non è più propizia perchè la formazione bresciana sul proprio terreno ha per ora ceduto due punti solamente al Treviso. L'Orceana occupa una tranquilla posizione di centroclassifica, ed un buon attacco (13 reti all'attivo) non fa riscontro una difesa particolarmente ermetica.

Il Novara si presenterà con questa formazione iniziale: De Giorgi; Codogno, Marchesan; Bertolutti, Grillo; Maresciaco, Birtig, Cava, Marchetti, Testa.

r. amb.

Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Fischer
Riparazioni - Rettifica sci
Affitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Sconto da L. 36.000 a L. 450.000
Cordes, Sicher, Dubin, Lafont
ORARIO - Uscita supermidi

VENDESI
piazzale mercato
Luino - Intra
Tab. 9 - 14 lnt/mo
Tel. 0323 28.180 - 41.921 ore pasti

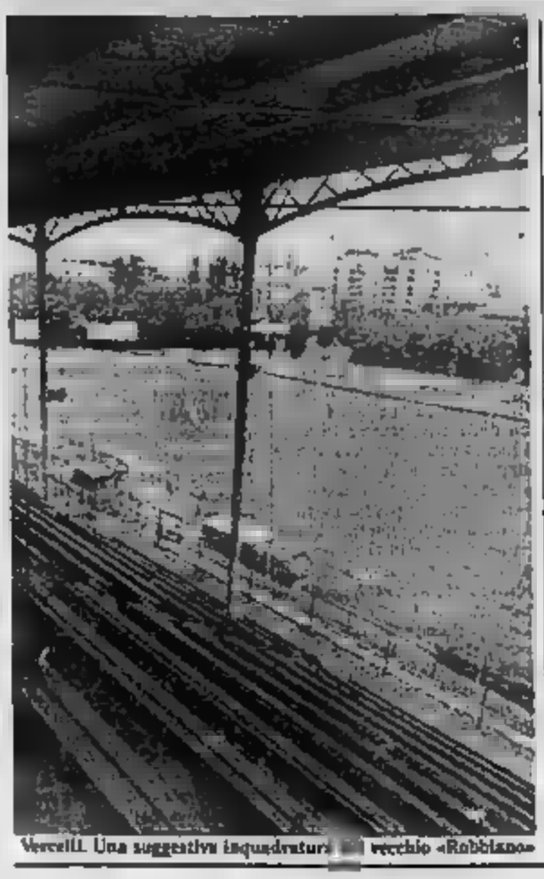
MECCANICI QUALIFICATI
per riparazioni autocarri.
Ottimo stipendio.
Per informazioni tel. 0323 837.435

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
ATTENZIONE 30 NOVEMBRE 1ª ESTRAZIONE DEL CONCORSO VINCI A VERCELLI
negozi affari spettacoli acquisti cultura concerti premi estrazioni musiche trenini negozi affari
per i bambini GRATIS
SABATO 26 NOVEMBRE
IL TRENINO alle 15,30 in corso Palestro nel Centro Storico dalle 16,30 alle 19,30
PREMIA LA TUA CITTÀ

Pronti i finanziamenti per ristrutturare (o ricostruire) lo stadio

Sei miliardi al «Robbiano»

Ora si attende solo il sì dal «comitato Carraro» - Ottenuti i fondi da Roma, la giunta comunale dovrà decidere - Un nuovo impianto nell'area polisportiva del Villaggio Concordia?



Vercelli. Una suggestiva inquadratura del vecchio «Robbiano»

VERCELLI — Il Comune avrà più di 6 miliardi per ristrutturare o per ricostruire il vecchio stadio «Robbiano». All'annuncio ufficiale dell'atteso finanziamento mancano ormai pochi giorni ma il sindaco stesso lo dà ormai per scontato. Spiega Fulvio Bodo: *«L'ok da Roma doveva arrivare ieri. Purtroppo l'assessore regionale Moretti non ha potuto partecipare alla riunione del comitato per i finanziamenti della legge sugli stadi presieduto dal ministro Carraro. Ma abbiamo saputo che il nostro richiesta per il R... l'ottavo posto di ... lunghissima proposta ... monte. Dunque, il finanziamento è ormai certo»*.

Vercelli ha chiesto i sei miliardi presentando un progetto di ristrutturazione dello stadio realizzato dall'ingegner ... non il ... che, una volta avuti i ... non il ... ... impianto ... un'altra parte ... città, utilizzando il «Robbiano» per scopi diversi.

Nessuno, per ora, parla ufficialmente di questa idea; tuttavia una destinazione alternativa ... vecchio (ha più di cinquant'anni) ... via ... è già ... prospettata dall'assessore Angelo Fragonara in un primo progetto di massima sull'edilizia scolastica: progetto che però è ancora in fase embrionale. Fragonara ha prospettato la trasformazione di tutti gli edifici di piazza Cesare Battisti, compresa la piscina ex Enal, per realizzare in quell'area una serie di nuovi edifici scolastici che potrebbero tornare utili anche alla futura Università. E, in tale prospettiva, il «Robbiano» potrebbe accogliere una serie di parcheggi a silos, mantenendo comunque intatto il manto erboso e la tribuna per spettacoli e concerti all'aperto.

E lo stadio? Nessuno si sbilancia a dirlo. Ma la destinazione possibile è la zona del Villaggio Concordia, accanto al Centro nuoto e al palazzetto di via Donizetti.

Il sindaco non conferma e non smentisce. Dice Bodo: *«Non appena apriremo i finanziamenti decideremo il da farsi»*. Il che lascia presumere che ciò avverrà abbastanza presto. Se dovesse passare l'ipotesi dello stadio nuovo, ci si domanda quando potrebbe ... pronto. Proprio per ... i tempi tecnici o di una nuova realizz... «maquillage» del «Robbiano», il ... parlato a lungo domenica, ... il derby del «Nati ... il presidente del ... Sergio Boc... dei più importanti impresari ... attore dello sport.

Ma come reagirà Vercelli al possibile «trasloco» «Robbiano»? Risponde lo stesso Fragonara: *«Se questa prospettiva dovesse avverarsi, lo stesso darò un tuffo al cuore. Ma per rilanciare Vercelli si impongono anche no... di questo genere»*.

Enrico De Maria

Supervercelli ripropone il trenino

VERCELLI — Proseguono gli appuntamenti del fine settimana con «Supervercelli»: oggi torna, per la gioia dei bimbi, il trenino. I biglietti, gratuiti, sono disponibili nei negozi che espongono il marchio della manifestazione. Partenze alle 15,30 in corso Palestro; dalle 16,30 alle 19,30 il trenino sarà in centro città. Intanto continua la distribuzione dei biglietti della lotteria per ogni acquisto superiore alle 20 mila lire: mercoledì la prima ...

(d. ca.)

In una tabaccheria di Vercelli e ad un benzinaio di San Germano

Due rapine in poche ore ma falliscono entrambe

In ... i banditi fuggono alla vista dei clienti - Il gestore scongiura il colpo scappando

Il latte aumenterà (un litro a 750 lire?)

SANTHIA' — A livello regionale ed interregionale si stanno definendo le strategie per il nuovo prezzo del latte: un problema di grande interesse per i produttori viste le prospettive di una minore offerta dell'alimento, di ... alla ripresa del mercato e della domanda.

Dice Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione allevatori vercellesi: *«La carenza di latte è dovuta all'abbattimento in Europa di circa ... milioni di capi ... cui 90 mila in Italia: quindi i produttori intendono ... prezzi più remunerativi. A Novara è già stato raggiunto ... accordo che fissa il prezzo del latte a 750 lire il litro, 150 lire in più rispetto al precedente»*.

Il problema è dibattuto da alcune settimane a diversi livelli. A Milano si è parlato di una trattativa unica per le regioni del bacino lattifero padano, condotta dall'Unalat (l'Unione nazionale associazioni produttori di latte), con l'assistenza dei sindacati agricoli, associazioni ... comprese. ... prevalente l'intenzione di ... in piedi ... a dimensione regionale coordinate fra ... l'azione.

L'assessore regionale all'agricoltura ... Lombardi, intervenendo a Santhià alla sedicesima mostra regionale dei bovini di Razza Frisona Italiana, ha assicurato che da parte della Regione *«c'è la volontà di favorire le parti affinché venga raggiunto un "accordo favorevole" per i produttori»*. La mostra regionale della Frisona Italiana ... visto la partecipazione di appena ... (dieci in meno del previsto) ma un centinaio ..., *«il meglio della razza in Piemonte — sottolinea Raffo — con bovini di ...tissima qualità affermatisi recentemente alle rassegne di Verona e di Cremona»*. Ancora una volta agli onori della cronaca la stalla dei ... Perotti di Moncrivello ... loro capo, Nadir, di 17 mesi, è stato proclamato toro campione della mostra.

Walter ...

VERCELLI — Cercano di rapinare una tabaccheria ma il «colpo» non va a segno; ci riprovano con una stazione di servizio, ma la fuga del gestore manda all'aria il loro piano. E' avvenuto ieri mattina, tra Vercelli e San Germano: in città nel mirino dei banditi c'era il bar-tabaccheria di via Massaua e nel vicino paese ... di servizio «Fuel». Tra due tentate rapine, una seconda tabaccheria ha subito il furto di valori bollati per tre milioni.

Nel bar-tabaccheria di via Massaua, gestito da ... Garoppo, ritrovo ... sportivi e ... giocatori ... Pro Vercelli, ... due uomini: ... avvicinati al bancone come ... aventori, ma uno dei due ha estratto improvvisamente da una tasca una pistola, puntandola contro la donna. «Vogliamo i ... hanno detto a Teresa Garoppo ... della con l'a...

Quando il denaro stava per passare dalla ... del bar alle tasche dei banditi, nel locale sono entrati due clienti. A quel p... ... aggressori, forse spaventati, hanno fatto dietro-front e sono fuggiti, rinunciando al bottino. Alcuni testimoni sono però ... a vedere la loro ... ... «Uno» targata Milano, allontanarsi verso Porta Torino. La vettura era stata appunto rubata nel capoluogo lombardo per essere impiegata nella rapina.

Da Vercelli a San Germano. I due banditi (le stesse persone, dalla descrizione fatta dai testimoni agli inquil...) sono entrati nella stazione di servizio di Mario Tagliarino con lo scopo di rifarsi ... mancato colpo ... ... baccheria vercellese. Ma quando l'uomo ... è ... un ... puntata contro, si è impaurito e si è messo a correre per sottrarsi ... rapinatori. E così per la seconda ... ... due non è rimasta ... la fuga. ... sono lasciati ... spalle ... Germano ... hanno ... ... statale per Torino, dirigendosi ... Cigliano. E ... paese i ... che ... frattempo erano sta... dell'accadu... ... benzinaio, hanno trovato la «Uno» abbandonata. ... escluso che ad attendere i rapinatori ... dei complici.

Tra due tentate rapine, un furto ai danni della tabacchera ... di ... ... approfittando ... momento di ... della titolare, Teresina Anselmi, qualcuno fingendosi un cliente ha sottratto da un cassetto una cartellina che ... tre milioni in valori ...

... Cabras

Dopo la lettera di ... dipendenti della «Fermi» ... «La Stampa»

Proteste e petizioni in prefettura per la «statale» bloccata a Desana

Difficili i collegamenti viari fra Vercelli e Trino - Il sindaco spiega il perché dei lavori

DESANA — Ancora una volta nel mirino la viabilità nella Bassa: la statale Vercelli-Trino ... «taglia» il centro abitato è nuovamente chiusa ... E' stato disposto il blocco di via Marconi dirottando il traffico verso una deviazione; che allunga di una decina di chilometri il ... tra il capoluogo e Trino.

Come è successo durante il mese di ... dell'anno scorso, per rientrare sulla statale gli automobilisti sono costretti a passare da Lignana e Ronsecco, lungo la strada delle Grange. Trentanove vercellesi che lavorano alla centrale di Trino hanno scritto ... giorno a «La Stampa» per protestare e ... Trisorio i pendolari hanno inviato una petizione ... perché segnali al prefetto il problema. Tutti chiedono ... si preveda un'eccezione per chi viaggia quotidianamente: ... lo stesso ... via Abate Gianolio, una stretta strettoia ad «elle» che corre di fianco al percorso interrotto.

Questo tipo ... sembra ... plice. E' il sindaco di Desana, Giuseppino Donetti a spiegare: ... blocco stradale: *«Avevamo sollecitato parecchie volte l'Anas, per il rimpianto il manto stradale di via Marconi. Non si poteva continuare il rattoppo di buchi pericolosi non solo per il traffico (un passaggio continuo ... Tir), ma anche per i pedoni ... transitano ... marciapiedi e ... addosso frammentini di bitume. ... in questi giorni l'Anas ha ... in cantiere i lavori: se le condi... meteorologiche ... tengono buone, ... al 5 dicembre la strada sarà riaperta»*.

Non ... automobilisti e i camionisti osservano i divieti di transito. Molti, incuranti dei cartelli ben visibili, si incuneano in via Gianolio: già il primo giorno c'è stato un tamponamento e un camion, passando dalla strettoia a piazza Castello, ha divelto lo «storico» paracarro che da sempre proteggeva l'angolo della chiesa dai danneggiamenti provocati dai mezzi ... ruote. ... pietra ... ... nel ... per due metri e mezzo. I ... di carabinieri e polizia ... stati intensificati e le multe stanno fioccando.

Conclude ...: *«Escludo che il blocco della strada, come da qualche parte mi si accusa, rappresenti una forma di protesta contro la mancata costruzione ... tangenziale ... risparmierebbe il paese dal traffico pe... Impossibile poi concedere "permessi speciali" ai pendolari di ... da via Gianolio, perché l'incrocio con ... Marconi sarà ... ch'esso interrotto. Chi arriva da Trecerro e Trino può scollare sulla strada ... Costanzana ed Arignano, che allunga di pochi chilometri il percorso»*.

g. b.

Anche ... l'epidemia

VERCELLI — E' finita l'emergenza ... naturale «Lame ... Besia» ... Albano, dove l'e... ... era stata registrata un'epidemia di «colera aviare». La ... lattia ha falcidiato le ... selvatiche: da ... stima ... ... responsabili del parco, i volatili uccisi dal colera sono stati oltre duemila. Strette misure di profilassi hanno impedito che l'epidemia ... se ... maggiori.

In queste ultime settimane i guardiani della riserva naturale non hanno più trovato animali morti, segno che il colera si ... esaurendo e ulteriori ... l'hanno confermato.

(d. ca.)

Stasera i gialloverdi cercano la prima vittoria in trasferta del campionato

Il test di Reggio per l'Amatori

Gli ... guidati dall'«ex» Paolo Ragazzi hanno già costretto al pari a Novara e battuto il Lodi Claudio Fietta non ha problemi a formazione: giocherà il quintetto-base con Colamaria e Cairo

VERCELLI — *«Se l'Amatori ... giocherà ... ha giocato nelle ultime due partite, è possibile strappare il risultato anche a Reggio Emilia»*. E' il ... gialloverdi Claudio Fietta: da quando sono entrati in formazione Pablo Cairo, To... e Jorge Lux, ... da ... giorni, ha ritrovato ... una maggior tranquillità d'animo e sicurezza nelle ... della sua squadra.

... atleti, per l'Amatori, il campionato ... cominciato ... il match in trasferta con il Novara, quando c'è stato appunto l'esordio dei tre fuoriclasse. I gialloverdi hanno perso, ... hanno costretto gli ... sicuri a giocarsi la partita ... all'ultimo secondo. Sa... ... scorso alla prima apparizione in ... contro il Valdagno, l'Amatori è tornato ...

La ... ...

LA STAMPA

IL ROERO

n° 263 di sabato 26 novembre 1988

Il Roero invita tutti alla scoperta dei suoi ricchi tesori

Il paradiso dell'autunno

Colli e rocche acquistano il loro fascino più profondo all'arrivo dei primi freddi - I prodotti [illegible] terra sono finalmente valorizzati - I segni della storia

Quando il colore dell'autunno prende il sopravvento, il Roero entra nel suo momento magico. Quei boschi ci [illegible] ancora, benché lontani nell'aspetto dalle foreste che un tempo ricoprivano tutta [illegible] zona. [illegible] è bello, quando il sole novembrino indirizza da lassù i raggi obliqui e un po' opachi, passeggiare calpestando [illegible] foglie cadute, in strame [illegible] che più tardi sarà ricoperto dalla neve e contribuirà a rinnovare, nella sua degradazione biochimica, il ciclo della vita.

Tra gli angoli di Piemonte più preziosi [illegible] proprio il Roero. E' [illegible] di quelle [illegible] che — forse per una sorta [illegible] della gente — non si presentano chiassosamente, non si esibiscono, ma vivono la loro realtà sommessamente, sulla base di [illegible] e [illegible] mai frenetici. E' [illegible] po' il destino del Biellese, [illegible] ch'esso contraddistinto [illegible] una pacata e struggente bellezza, che però preferisce dare il ruolo di ambasciatrice all'industria tessile, lasciando alla Valsesia il totale appannaggio dell'attrattiva turistica.

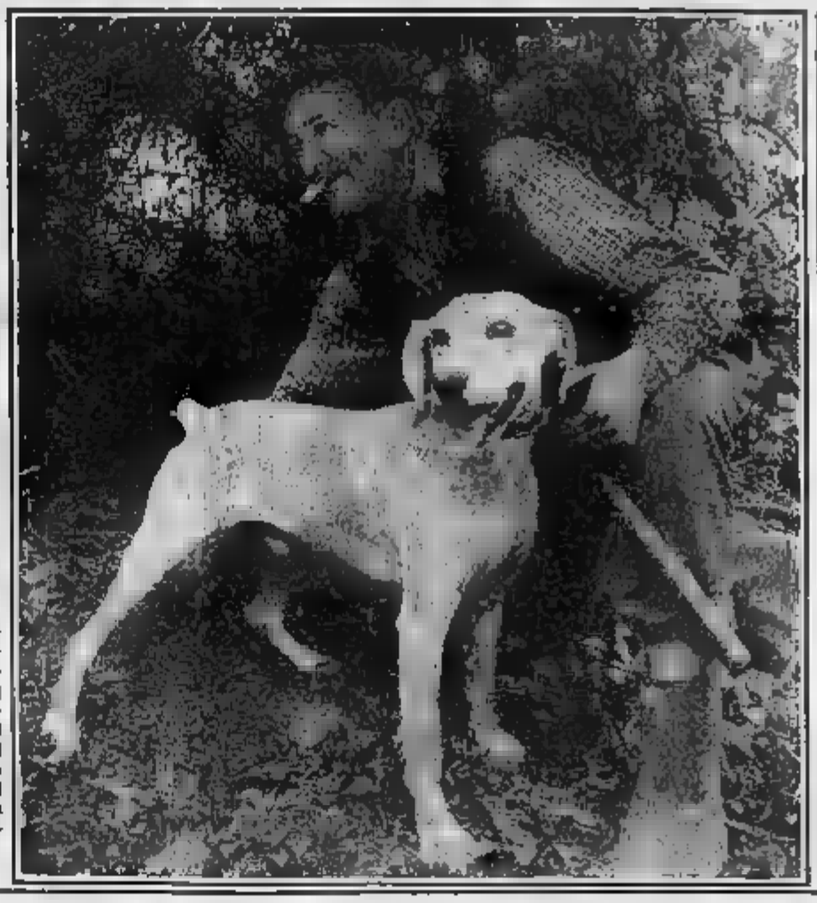
Il Roero è a lungo vissuto seminascosto dietro l'ampia fama delle Langhe. I «langhetti» hanno da tempo valicato [illegible] i [illegible] prodotti di grande pregio (vini blasonati, tartufi, funghi, nocciole) e il loro [illegible] patrimonio artistico e storico [illegible] [illegible] che ora cammina [illegible] quasi [illegible] sole. I roerini hanno [illegible] sofferto [illegible] po' il complesso del fratello minore, benché avessero dalla loro parte altrettanti [illegible] in cassaforte: anche qui i tartufi si trovano e sono profumatissimi, il vitigno del nebbiolo alligna [illegible] sempre [illegible] questa collina esattamente come su quelle [illegible] (e in più vi [illegible] producono vini bianchi tra i più buoni d'Italia), fragole e asparagi e pesche e pari [illegible] degni [illegible] più esigenti buongustai. Eppure il vino Roero ha avuto la denominazione d'origine molto più tardi di Barolo e Barbaresco e il mercato ortofrutticolo di Canale è stato realizzato solo di recente.

Ora però il riserbo si è rotto e [illegible] ritrosia sta lasciando il posto a un convincente [illegible] so pratico. Ecco dunque queste colline aprirsi al turismo gastronomico [illegible] enologico: la cucina [illegible] fa conoscere e [illegible] fre giusta [illegible] [illegible] soltanto a modeste trattorie di paese, [illegible] anche a locali che non hanno [illegible] di [illegible] [illegible] ristoranti cittadini [illegible] lungo e meritatissimo fama. I vitivinicoltori sono diventati più pignoli e più gelosi [illegible] loro prodotto particolare: il vino [illegible] bottiglia è davvero eccellente, ma [illegible] l'acquisto del vino sfuso [illegible] cascina riserva grandi sorprese in positivo. Paesi che una volta vivevano sonnolenti domeniche senza che si agitasse foglia ora vivono le esperienze positive [illegible] turismo, [illegible] contribuisce [illegible] alla circolazione [illegible] ricchezza, e allo [illegible] di [illegible]e.

In più il [illegible] ha quel che [illegible] «selvaggio» che gli è rimasto [illegible] dei tempi molto antichi. Le rocche di Pocapaglia, almeno [illegible] [illegible] difficile, [illegible] sono [illegible] po' il simbolo; cime selvose e forre quasi impenetrabili lo rendono quasi misterioso; i [illegible] [illegible] [illegible] e là, più o meno rimaneggiati, vigilano dall'alto e ricordano [illegible] visitatore che qui [illegible] storia ha percorso un lungo cammino.

Ecco dunque una [illegible] serie di proposte per un itinerario autunnale piacevole e interessante. Tanto [illegible] anche a chi ama camminare: [illegible] di assaporare il silenzio, rotto soltanto dal fruscio [illegible] passi e [illegible] frullo [illegible] di qualche uccello, e il profumo buono della natura che [illegible] accinge al lungo letargo invernale.

Leonardo Osella



SOMMARIO

Pag. 2 Le attrattive turistiche [illegible] Roero, una [illegible] da [illegible] [illegible] in bicicletta e a cavallo

Pag. 3 I vini [illegible] Roero: un patrimonio finalmente valorizzato

Pag. 4 Il commercio ortofrutticolo ha il suo punto [illegible] riferimento [illegible] [illegible] mercato di Canale

Pag. 5 Appuntamento con la Fiera di Vezza. Il re del Roero: il tartufo

Pag. 6 Un'industria che guarda avanti [illegible] un importante tessuto artigianale

Pag. 7 Il ruolo decisivo del credito e della cooperazione nell'economia locale

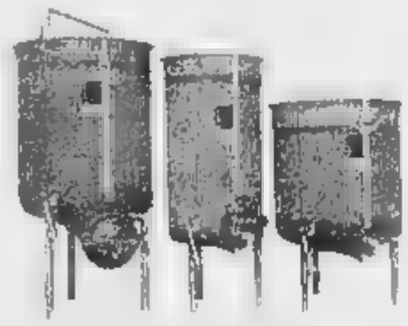
Pag. 8 Una terra che irradia cultura [illegible] campo letterario, scientifico e musicale

Pag. 9 La cucina del Roero: ingredienti genuini [illegible] un pizzico di fantasia. L'attività dell'Arcigola

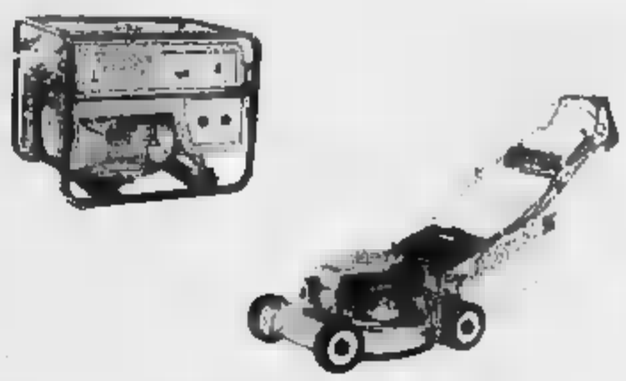
Pag. 10 Il lungo cammino [illegible] storia [illegible] cucina del Piemonte

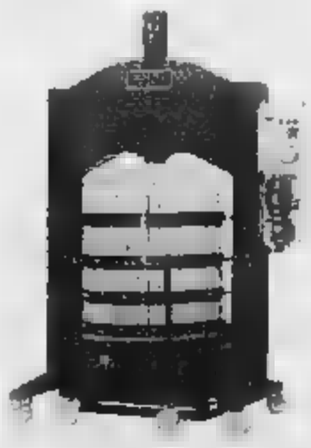
Pag. 11 Com'è cambiata Bra: [illegible] piacerebbe anche allo schizzinoso Stendhal

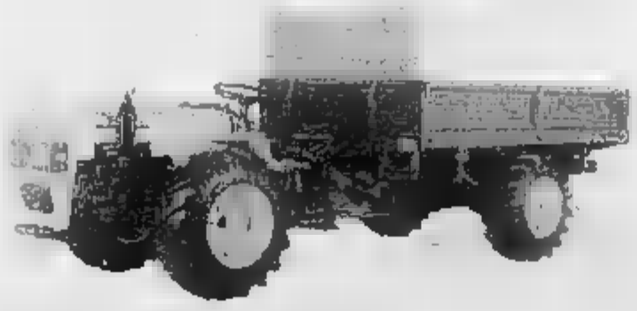
Pag. 12 Monumenti [illegible] colline: i segni dell'arte, del potere e [illegible] fede

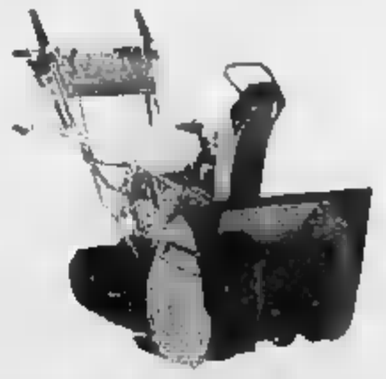


musso®
S.p.A.
macchine agricole ed enologiche
[illegible] DI [illegible] d'ALBA (CN)
Tel. 0173-65.009 ([illegible] linee)
Telex 215.073 - FAX 65.000







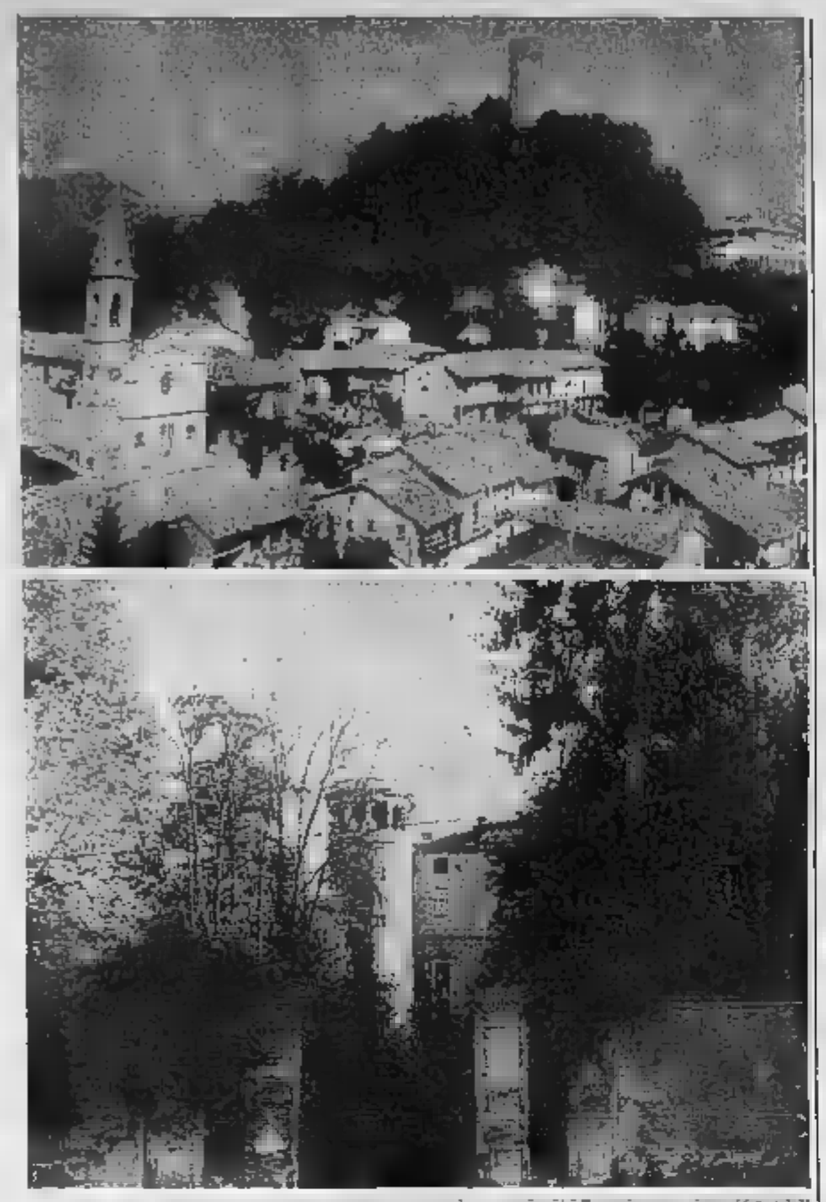


pasquali · Vitma · CASORZO · BCS · Husqvarna · OMAI · CMP · HONDA

Oltre ai «soliti» cercatori di funghi, è molto facile incontrare persone a cavallo o sul «rampichino»

E ora le strade del turismo passano anche per il Roero

Un angolo di Piemonte nel quale il rispetto dell'ambiente è molto importante



Ecco tre vedute pittoresche del Roero. Dall'alto in basso: Corneliano d'Alba, Montà e Vezza

SOMMARIVA PERNO — Perché un numero crescente di «forestieri» visita il Roero? E perché è chi non c'è mai stato può ultimamente raccomandare di andarci? «Perché il Roero è bello, bello davvero» rispondono i fondatori di «Il picchio», ultimo nato della nidiata ambientalista locale.

Più che un nuovo comitato ecologico, «Il picchio» (così intitolato in omaggio ad un tipico esemplare dell'avifauna roerina) è un gruppo di amici innamorati della bellezza di quest'angolo di Piemonte e decisi a valorizzarlo nel rispetto rigoroso dell'ambiente. «*C'è modo e modo di intendere e di organizzare il turismo: noi crediamo che in una terra così fragile, delicata, ancora quasi inviolata, si debba arrivare a ci si debba muovere in punta di piedi. Quindi no a seconde nuove strade, mega strutture in genere; sì invece all'agriturismo correttamente inteso, ad un uso moderato dell'auto, alla bicicletta, alle passeggiate a piedi o a cavallo*».

Ma non è tutta in discesa, la strada del «turismo verde»: «*Per il settembre scorso avevamo programmato un raduno di mountain bikes, cavalieri e pedoni, con un festoso ritrovo finale al campo sportivo di Baldissero. Purtroppo della manifestazione ha potuto realizzata, a del Velo Club Bra, solo la parte ciclistica, perché per il resto non siamo riusciti a trovare i finanziamenti. Ma non è stata abbandonata: stiamo provvedendo a ripulire e a segnalare alcuni sentieri, in primavera torneremo a batter cassa da banche e aziende*».

Il pubblico cui si rivolge questo tipo di proposte non è una chimera: oggi nel Roero ci si imbatte una certa frequenza in gruppi di turisti a cavallo o «rampichino», per parlare cercatori di funghi o più «puri» amici della natura pedestri.

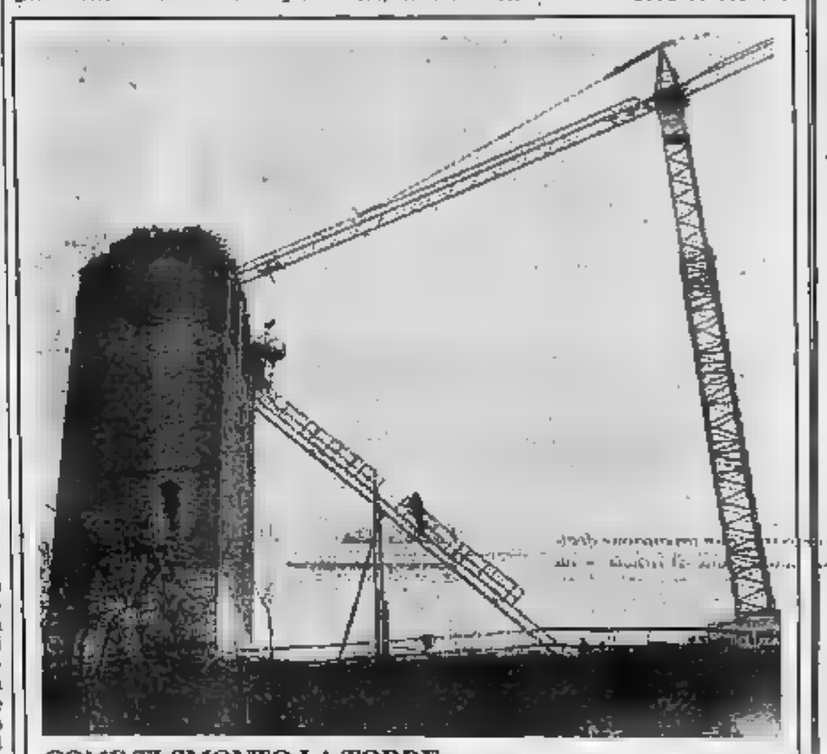
Walter Torrero, che abita in una cascina in splendida posizione sul crinale di località Ciura (Comune di Sommariva Perno) e che fin da bambino ha dimestichezza con i cavalli, è testimone attendibile recente boom del settore equestre: «*Un successo giustificato innanzitutto dal rapporto entusiasmante che si stabilisce con l'animale e con la natura, ma anche dalla scoperta della convenienza economica rispetto ad altri sport. Anche giovani hanno capito che mantenere una moto costa assai di più, senza contare che il più pericoloso e più stressante*».

Torrero i cavalli li alleva per venderli, affittarli, usarli come «istruttori» degli allievi del suo maneggio, che in primavera arrivano da una stalla più ampia da adibire a «pensione» di altri quadrupedi. Ma nella cascina di Ciura c'è posto anche per ospiti «umani», perché i proprietari vi gestiscono una delle poche aziende agrituristiche della zona.

Un'attività avviata quasi per caso, su suggerimento della moglie di un medico torinese, appassionata della razza: «*Una notte si fermò a dormire da noi e dovette accontentarsi di dormire in cucina. Alle nostre scuse replicò con la proposta di imitare gli agricoltori toscani e trentini, che affittavano stanze ai turisti* — ricorda la signora Torrero — *L'idea ci attirò molto e adesso a questa amica siamo grati: le difficoltà non mancano, ma è un lavoro che ci piace*». E ai turisti piace la cascina, «*anche perché è una base di partenza ideale per le passeggiate nei boschi del triangolo Sommariva Perno-Pocapaglia-Santré, uno dei luoghi più selvaggi e integri del Roero*» osserva il marito. I posti letto delle camere con servizi hanno sostituito il divano d'emergenza sono occupati da clienti che apprezzano anche la buona cucina della signora Torrero: «*Nelle ultime settimane abbiamo dato alloggio ad una famiglia romana e ad una piccola comitiva di tedeschi*».

Prevalentemente straniera la clientela di un'altra azienda agrituristica, «La meridiana» di Giuliana Ponzio, situata però sulla sponda opposta del Tanaro, nelle immediate Qui qualche mese vive un'ospite un po' speciale: Maria Josephina Cerutti, cittadina argentina di origine piemontese, tornata alla terra dei nonni per completare una ricerca postuniversitaria sui rapporti tra l'emigrazione italiana in Sud America e lo sviluppo vitivinicoltura nell'area di Mendoza. Nel Paese dove la dottoressa Cerutti è nata, la vite fu introdotta da un vignaiolo Canale, un certo Toso, ricordato con gratitudine dai suoi concittadini come benefattore dell'ospedale; e per studiare l'ambiente che ha possibilità questo ed analoghi «casi» una giovane donna attraversato l'oceano. «*Anche lei è una turista di un turismo che fa cultura, riceve e fa esperienze, fronti, apre nuovi orizzonti; inutile aggiungere che è il turismo a noi più congeniale*» dicono gli animatori dell'associazione «L'arvangia», che non a caso propongono riunioni mensili itineranti aziende agrituristiche della Langa e del Roero: un riconoscimento ad una forma di conoscenza del territorio che non è solo un vuoto «andare in giro».

Grazia Novellini



COME TI SMONTO LA TORRE

S. Stefano Roero. Per salvare la pericolante torre del paese, che tra l'altro metteva a repentaglio una parte del borgo, è stato deciso di smontarla e rimontarla in una posizione più sicura

COMUNE DI VEZZA D'ALBA

La ProLoco di Vezza d'Alba
Vi invita alla

IX FIERA
DEL TARTUFO
E DEI VINI DEL ROERO
DI VEZZA D'ALBA

Programma:

Venerdì 25 novembre - ore 21 nel salone comunale di p.za S. Bernardo

CONVEGNO SU:
**ROERO D.O.C.
COMPIACIMENTO
E PROSPETTIVE**

Coordinerà dal Maestro Reggente dell'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero sig. Rista Carlo

RELATORI:

dott. Oddero
Presidente C.C.I.A.A. - Cuneo su
**Aspetti storici della nascita del
equilibrata gestione futura**

prof. Luigi Maiò
presidente Commissione Vini Cavalieri di S. Michele su
Il Roero Arneis oggi e

prof. Lino Barbero
direttore Ist. Sup. Enologia di Asti su
Aspetti genetici-chimici del Roero Arneis

prof. Giuseppe Bordone
direttore Scuola Agraria Bardelli di Guarene su
**Roero Arneis
Aspetti vivaistici e nuovi impianti**

T. agr. Paolo Ruaro
responsabile OMA su
**Roero Arneis
Nuovi orientamenti di difesa integrata**

prof. Stefano Sacchetto
presidente USSL 65 - ex assessore Agricoltura prov. Cuneo su
La Provincia per il Roero

SABATO

Ospite d'Onore: il pluricampione olimpico Damiano Maurizio.

NOVEMBRE ORE
nel Salone Comunale di p.za S. Bernardo commedia dialettale di Carlo Arturo **Domla n'andi, Tonini** presentata dal Gruppo Teatro di Carmagnola «Cooperativa Insieme»

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 10,30
nel Salone comunale di p.za S. Bernardo il ministro della Sanità sen. Carlo Donat-Cattin inaugurerà ufficialmente la Fiera del Tartufo e dei vini. Parteciperà il complesso **Il folklore del Roero.**

Nel pomeriggio: visita agli stands.
Ore 15,30 Asta del Tartufo gestita dalla ProLoco.
Il pomeriggio sarà allietato dal complesso **I brav'om.**
Ore 21 Serata danzante.

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente

– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni

– una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 217.458.224.382

NUMERO SOCI: 1.618

La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba

VEZZA d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA

Sede e Direzione: Vezza d'Alba, Via Torino 26, Tel. (0173) 65694/5/6/7 - Sportello: Vezza d'Alba, Piazza S. Martino 3, Tel. (0173) 65027 - Filiali: Castagnito (Baraccone), Via Alba 2, Tel. (0173) 211295 - Canale, Via Roma 102, Tel. (0173) 95546.

Sulle colline della riva sinistra del Tanaro si assiste ad un significativo rilancio della viticoltura di qualità

Una scenografica «infilata» di [illegible] invecchiamento. Anche il Roero è affacciato di recente nel mondo dei grandi vini

Le vigne del Roero nascondono tesori

Il primato dell'Arneis e la scoperta [illegible] bianca Favorita

Terra dai record nascosti il Roero ne vanta anche [illegible] strettamente vinicolo. [illegible] colline che [illegible] riva sinistra [illegible] arrivano ai contrafforti della piana Torinese, punteggiate da 23 paesi, tutti in provincia [illegible] Cuneo, più Cisterna in provincia di Asti, si coltive infatti l'Arneis, l'uva [illegible] ormai [illegible] qual- [illegible] anno sembra essere diventata la più ricercata e am- [illegible] del panorama ampelografico piemontese. Lo conferma il prezzo [illegible] 20 mila lire a miriagrammo d'uva [illegible] giunto quest'anno dall'Arneis delle [illegible] più pregiate. Un primato sorprendente, se si considera che il Nebbiolo padre dei nobili Barolo e Barbaresco è rimasto su quotazioni di 12/14 mila lire a miria.

Anche in [illegible] a questi prezzi i produttori della zona del Roero, per anni «sudditi» della fama dei più importanti vini albesi, hanno ormai superato ogni soggezione.

Il riconoscimento a doc del «Roero», cioè del vino ottenuto dai vigneti di Nebbiolo coltivati in zona e il [illegible] dell'Arneis, oltre alla riscoperta della «Favorita» sono i punti di forza di questo nuovo orgoglio enologico.

Il Roero è la penultima delle denominazioni [illegible] origine controllata del Piemonte, la quarantesima. E' stata riconosciuta con il d.p.r. del 16 marzo 1985. Il disciplinare prevede l'utilizzo di uve Nebbiolo dal 95 al 98 per cento con la possibilità di «ammorbidire» il gusto con uve di Arneis tra il 5 e il 2 per cento.

La zona doc è delimitata dai comuni di Canale d'Alba, Corneliano, Piobesi, Vezza e la parte collinare di Baldissero, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria, Santo Stefano Roero e Sommariva Perno. Le denunce [illegible] produzione hanno interessato per ora 108 aziende per un totale di 93 ettari e una produzione 1988 di 3280 ettolitri, pari a 437 mila bottiglie. Nell'87 è salita a 4400 ettolitri confermando l'interesse dei produttori per questa doc. Analogo livello dovrebbe essere stato raggiunto nell'88, nonostante il leggero calo produttivo che ha [illegible] dare il prezzo delle uve fino a 14 mila lire al miria.

[illegible] è già detto del record dell'Arneis che secondo i dati regionali [illegible] coltivato in circa cento ettari. La produzione quest'anno è ridotta dal 40 per cento e non arriverà a su- [illegible] seicentomila bottiglie, anche se c'è da giurare che sul mercato non si troverà solo Arneis autentico. Da tempo i produttori seri si battono per ottenere la doc. «Ci *hanno promesso che diventerà operativa dalla prossima primavera*» commenta Roberto Damonte, contitolare dell'azienda agricola Malvirà di Canale, una delle prime ad avere imbottigliato l'Arneis. «*La richiesta dei t[illegible] per questo vino bianco e profumato è davvero in forte aumento. L'Arneis è stato scoperto dai grandi ristoratori e [illegible] gourmet, purtroppo quest'anno la [illegible] stra produzione è molto ridotta e non supereremo [illegible] trentamila bottiglie*». Damonte è anche tra i promotori della bottega del vino aperta a Canale [illegible] via Torino, cui aderiscono [illegible] ventina di produttori che a turno tengono aperto il locale il sabato e la domenica mattina. Nel [illegible] si attende da tempo il varo definitivo di una enoteca regionale che raggruppi [illegible] adeguato cornice tutti i migliori vini di queste [illegible].

E non potrà allora mancare la Favorita, [illegible] sorprendente che [illegible] il [illegible] vitigno dal figure Vermentino. L'uva quest'anno [illegible] quotata [illegible] centomila al quintale. Da qualche anno alcune aziende ha fatto da battistrada la Franco Fiorina di Alba) ne hanno scoperto [illegible] doti [illegible] vino secco da aperitivo e antipasti. Va bevuto fre- [illegible] e [illegible]. Ha un gusto fruttato e delicato. «*Siamo [illegible] uscire [illegible] calo [illegible] [illegible] Netrone dal nome del [illegible] vigneto impiantato a Monticello. Sarà una Favorita speciale che il passaggio in barrique rende più austera*» assicura Gianni Gagliardo, produttore [illegible] La Morra, titolare di una delle case vinicole che più credono nel lancio [illegible] questa piccola pe- [illegible] del Roero.

Sergio Miravalle

Ieri a Vezza il convegno enologico organizzato dall'Ordine dei cavalieri di San Michele

Per i produttori l'obiettivo è la qualità

VEZZA — Tra i due territori storici del Sud Piemonte (Monferrato e Langhe), grandi aree a vocazione vitivinicola, si è inserito a pieno titolo il Roero (o i Roeri, visto che qualcuno preferisce indicarli al plurale).

Queste colline, sulla riva s[illegible] del Tanaro, sono da secoli coltivate a vite. Accanto ai filari sono apparse in tempi più recenti nuove colture: pesche nella zona di Canale e Vezza e fragole a Baldissero e Sommariva Perno. Esempi di una «elasticità produttiva» che punta su colture intensive specializzate. In tutto il Roero nasce anche il tartufo, bianco e profumatissimo, che consente un «trifolao» importanti integrazioni di reddito. Ma la vite è rimasta la coltura principe. Anzi, superata una crisi che sembrava irreversibile, il settore enologico pare ora preallarmi chi [illegible] puntato sulla qualità.

Lo hanno confermato i relatori [illegible] convegno svoltosi ieri sera a Vezza d'Alba. L'iniziativa, partita dall'Ordine [illegible] cavalieri [illegible] San Michele del Roero, ha chiamato a raccolta nel salone della Pro loco tecnici, amministratori, titolari di aziende vinicole, agricoltori. E' [illegible] un incontro ricco di spunti che ha confermato la vivacità del settore impegnato a discutere di un futuro dalle molte incognite.

Carlo Lista, presidente dell'Ordine della Pro loco, ha ricordato il ruolo propulsore [illegible] sodalizio che punta a valorizzare e a mettere in luce il patrimonio culturale e folcloristico del Roero.

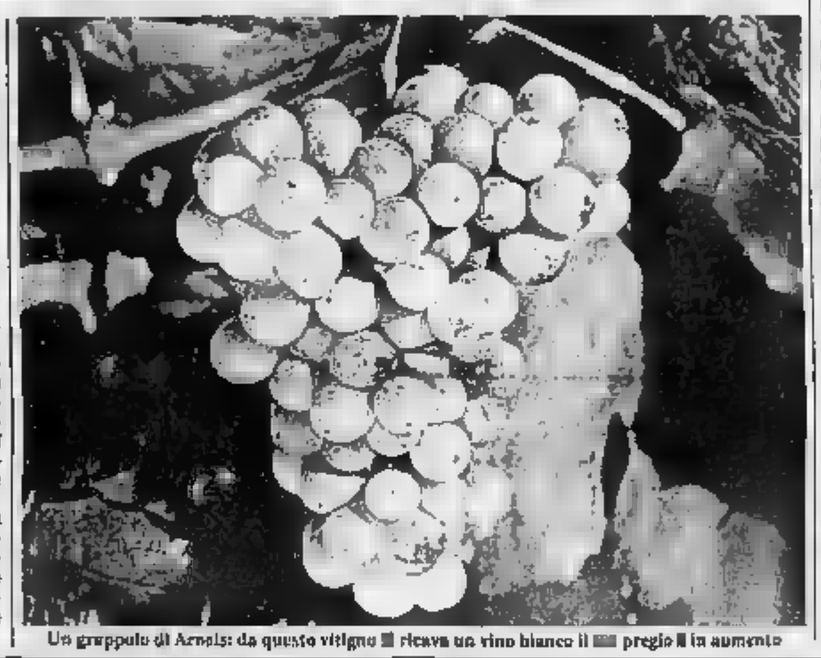
A Giacomo Oddero, nella [illegible] di presidente [illegible] Camera [illegible] commercio, è stato riconosciuto il merito di avere [illegible] primo agganciato il nome Roero a quello dell'Albese creando [illegible] [illegible] legame e non una contrapposizione tra le due realtà produttive. E' un'unione che soprattutto dal punto [illegible] enologico può essere utile a [illegible] le zone.

Il convegno ha avuto aspetti tecnici interessanti. Il professor Luigi Maiò, per 38 anni insegnante di viticoltura alla scuola enologica di Alba, ha tracciato un preciso quadro del fenomeno «Arneis» che era il protagonista del tema del convegno.

«*Entro l'[illegible] entreranno in produzione dodici di ettari di nuove vigne di Arneis*» — ha detto Maiò — c'è *una corsa verso i nuovi impianti senza considerare con la dovuta attenzione qualità del terreno ed esposizione. Il rischio è di banalizzare la qualità e far perdere all'Arneis quell'alone [illegible] vino raro che tanto attira il consumatore*».

La formula lanciata da Maiò è ripresa da Giuseppe Bordone, direttore del vivaio provinciale Bardelli di Alba, e dal professor Arnulfo della Enologica, è semplice: produrre solo Arneis di qualità per garantire alla viticoltura [illegible] [illegible] uno sviluppo davvero [illegible] monico.

s. mir.



Un grappolo di Arneis: da questo vitigno [illegible] ricava un vino bianco il [illegible] pregio [illegible] in aumento

PRO LOCO VEZZA D'ALBA - COMUNE VEZZA D'ALBA

IX FIERA DEL TARTUFO DI S. ANDREA E DEI VINI DEL [illegible]

25-27 [illegible] 1988

ESPOSITORI VINI:

AZ. AGR. BATTAGLINO SERGIO
Via Torino 7 - Tel. (0173) 65.580 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. BATTAGLINO F.LLI
via Mazzini - Tel. (0173) 655.064 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. CASC. MADDALENA DI RABAIOLI M.
Via Cavagnolo 58 - Tel. (0173) 819.439 - Cornaliano d'Alba (Cn)
AZ. AGR. CERRATO GIOVANNI
Via Torino - Tel. (0173) [illegible] - [illegible] Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. CIOCIARIA DI RAPETTI F. s.s.a.
via Valentino - Tel. (0173) 84.067 - Canale d'Alba (Cn)
AZ. AGR. CRAVANZOLA F.LLI
via Duca Abruzzi 2 - tel. (0173) 658.001 - Castelnuovo (Cn)
AZ. AGR. MALVIRA' s.s. - F.LLI DAMONTE
piazza [illegible] Libertà 22 - Tel. (0173) 95.145 - Canale d'Alba (Cn)
[illegible] MALABAILA
piazza Castello 1 - Tel. (0173) 94.044 - Canale d'Alba (Cn)
AZ. AGR. MARCHISIO MARIO
via Silvio Pellico - Tel. (0173) 65.648 - Castellinaldo (Cn)
AZ. AGR. MASSUCCO F.LLI
Strada Serra 12 - Tel. (0173) 211.121 - Castagnito (Cn)
AZ. AGR. NEGRO ANGELO e F.
Fraz. S. Anna - Tel. (0173) 80.252 - Monteu Roero (Cn)
AZ. AGR. OLIVERO PIETRO
Casc. Valmanera - Fraz. Valdisteano - Tel. (0173) 65.459 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. PASCUERO GIUSEPPE
via IV Novembre 61 - Tel. (0173) 65.458 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. PEZZUTO F.LLI (MALOT)
via S. Carlo 19 - Tel. (0173) 65.445 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. RABINO GIOVANNI
Fraz. Rabini Grassi - Tel. (0173) 98.118 - Canale d'Alba (Cn)
AZ. AGR. RABINO F.LLI
Via Roà 5 - Tel. (0172) 47.045 - S. Vittoria d'Alba (Cn)
AZ. AGR. VIGLIONE PIETRO PAOLO
Casc. Rivoto - Tel. (0173) 95.000 - Monteu Roero (Cn)
AZ. Vinicola BARACCO 1871 di BARACCO G. e C. s.a.s.
via Vitt. Emanuele 8 - Tel. (0172) 358.044 - Castelnuovo (Cn)
AZ. Vitivinicola GONELLA GIUSEPPE
Fraz. S. Michele 5 - Tel. (0173) 90.184 - S. Stefano Roero (Cn)
BORLENGO F.LLI
Fraz. Petarone - Tel. (0173) 65.461 - Vezza d'Alba (Cn)
CANTINA SOCIALE DEL NEBBIOLO
via Torino - Tel. (0173) 65.040 - Vezza d'Alba (Cn)
CASETTA F.LLI - VEZZA D'ALBA (CN)
Via Castelbero - Tel. (0173) 65.070 - Fraz. Barbore di Vezza d'Alba (Cn)
DELTETTO CARLO e c.s.a.s.
c.so Alba 43 - Tel. (0173) 80.83 - Canale (Cn)

PRODOTTI TIPICI LOCALI:

BISCOTTIFICIO [illegible]
Via Roma 30 - Tel. (0173) 65.673 - Vezza d'Alba (Cn)
AZ. AGR. MASSUCCO F.LLI
Str. Serra 12 - Tel. (0173) 211.121 - Castagnito (Cn)
Sig. MARCELLINO FRANCO - Prod. Propria [illegible]
via Torino 29 - Tel. (0173) 65.470 - Vezza d'Alba (Cn)
BREZZO F.LLI Apicoltura
Fraz. Tre Rivi 87 - Tel. (0173) 90.169 - Monteu Roero (Cn)
TARTUFINGROS s.r.l.
Piazza S. Bernardo 9 - Tel. (0173) [illegible].093 - Vezza d'Alba (Cn)
Alba - Tel. (0173) 361.257 - New York - Tel. (011) 914.937.37.37

Errepi RP Dolciaria

SPECIALITA' DOLCIARIE ALBESI

Torta nocciola [illegible] dolci Noccioline...

VEZZA D'ALBA - Tel. (0173) 65.673

distillerie SIBONA

Grappe pregiate [illegible] selezionate dei Roeri

Via Roma 10 - [illegible] D'ALBA - [illegible] 0173 619.129

Le proposte IPERALPA per anticipare Natale

JEEP SUPER ADVENTURE 4X4 2 vel. batteria ricaricabile «PEG»	199.000	MOTO TENERE' 600 2 velocità, batteria ricaricabile «PEG»	209.000
TRATTORE a pedali AGRI PEG con rimorchio «PEG»	75.000	AUTO FERRARI a pedali «BIEMME»	23.000
JEEP PATROL 4X4 a pedali «BIEMME»	49.000	AUTO FERRARI F.40 [illegible] 33 Radiocomando 7 funzioni Turbo 2 vel. «RE.EL TOYS»	59.000
JEEP [illegible] COMPETITION Radiocomando 3 funzioni «NEW Ellegi»	29.000	CALCETTO MATCH «ARCO FALC»	49.500
TURBO FLIPPER MONTECARLO «ARCO FALC»	15.000	GIOCO in scatola GIRA LA MODA «M.B.»	23.000
GIOCO in scatola ALLEGRO CHIRURGO «M.B.»	22.000	TOMBOLA 24 cartelle «GIG»	9.300

Le proposte IPERALPA per anticipare Natale

GRILLO PARLANTE «Clementoni»	99.000	PISTA 2 CORSIE [illegible] sopraelevata [illegible] 30131 «POLISTIL»	45.000
STAZIONE DI SERVIZIO Art. 6378 «LEGO»	29.500	ORGANO da tavolo a pile 25 tasti «ANTONELLI»	22.000
PUPAZZI in PELOUCHES POPPLES «MATTEL»	15.000	BAMBOLA LILLY LEGGI «MIGLIORATI»	89.000
BAMBOLA SPUMONE AMICO DELLA NOTTE «MIGLIORATI»	41.000	BAMBOLA BIMBA BLA - PARLA «MIGLIORATI»	55.000
BARBIE FESTIVAL «MATTEL»	16.000	VILLA BARBIE «MATTEL»	169.000
CAVALLINO RODEO «CHICCO»	62.000	GIOCHI PRESCOLASTICI PARLANTI - Fattoria - Zoo Alfabeto «MATTEL»	22.000
DOLCE GELATO 90 «HARBERT»	37.000	BICICLETTA BARBIE 12 «VIVI»	62.000

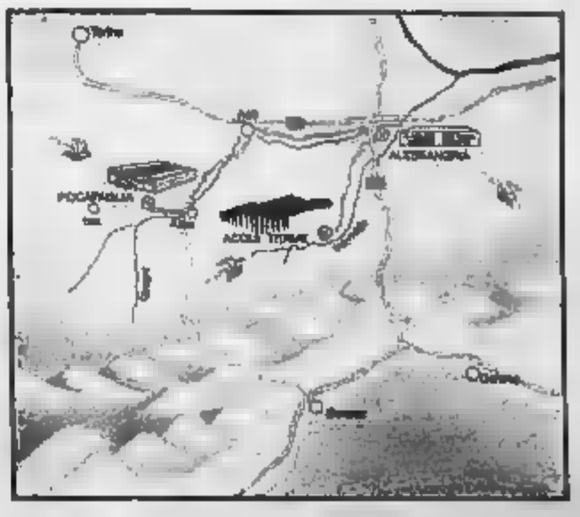
SEMPRE DI PIU' PER [illegible]

IPERALPA LO TROVI A:

CENTRO COMMERCIALE
Acqui Terme
Strada Savona 90 - 92
ORARIO:
mattino ore 8.30 - 12.30
pomeriggio ore 15.00 - 19.30
chiuso lunedì mattina - domenica

[illegible] COMMERCIALE
Alessandria
Piazzale IPERALPA (Piazza [illegible]
ORARIO:
orario continuato [illegible] 8.00 - 20.00
chiuso [illegible] pomeriggio - dom[illegible]

PUNTO VENDITA
Pocapaglia
strada statale 231 tra Alba e Bra
ORARIO:
orario continuato [illegible] 8.30 - [illegible]
aperto domenica mattina [illegible] - [illegible]



Sbocco naturale per la grande produzione ortofrutticola dei paesi del Roero

Canale, il nuovo mercato è finalmente una realtà

L'opera attesa da anni è stata realizzata dal consorzio costituito da 15 Comuni e dalla Provincia

L'ingresso del nuovo mercato ortofrutticolo di Canale: l'ampia struttura conferma il ruolo commerciale primario del paese

CANALE — I prodotti ortofrutticoli del Roero, 300-400 mila quintali annui hanno il loro sbocco naturale nel nuovo mercato comprensoriale di Canale diventato realtà nell'estate scorsa, dopo anni di attesa. Realizzato su iniziativa del Consorzio quindici Comuni (oltre a Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cornelliano, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Monta, Montaldo, Monteu a Roero, Monticello, Piobesi, Priocca, Vezza) e della Provincia, ha iniziato a funzionare sotto il grande capannone, di cemento-fabbrica e compensati, alla periferia del paese. Sarà attrezzato nei prossimi mesi.

Dice il presidente del consorzio e sindaco di Canale, Barbero: «*Con il finanziamento di un miliardo e 100 milioni dalla Regione abbiamo potuto realizzare la struttura. In questi giorni abbiamo ottenuto un miliardo e 4 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti che ci consentirà di dotare il mercato di attrezzature e servizi adeguati. Intanto, agricoltori e commercianti hanno risposto bene. E il mercato ha avuto un primo afflusso anche se molto rimane da fare perché l'ortofrutticoltura rovrina diventi vero business*».

«E' nostra intenzione — prosegue il sindaco — richiamare compratori anche di altre aree oltre a quelli di Torino, Milano e della Liguria che già lo frequentano». Lo sguardo è rivolto all'estero. D'altronde Canale esportava le sue pesche già all'inizio del secolo.

Il mercato canalese è aperto tutto l'anno. Mentre dalla primavera all'autunno funziona tutti i giorni, in questo periodo è aperto tre giorni la settimana: martedì, venerdì e domenica (ore 16).

Per la riapertura quotidiana, prevista per metà aprile, si conta di aver concluso i lavori di ristrutturazione. Dotato di uffici, sale contrattazioni, bar, custode), di impianto di aerazione per assorbire scarichi di camion e trattori. In un secondo momento saranno realizzate celle frigorifere per la conservazione del prodotto. Sono previste aree distinte per le vendite all'ingrosso e dettaglio. Il nuovo mercato si affaccia a fianco della statale Alba-Torino in una zona di intenso passaggio.

Il sindaco Barbero conclude: «*Disporre di un impianto moderno, attrezzato è importante, ma non è tutto. Occorre che i produttori siano convinti della validità e diano il loro contributo per un buon funzionamento. Ad esempio, al mercato di Canale affluisce appena il 15-20% circa della produzione ortofrutticola rovrina. Dovrebbe, invece, diventare la sede della maggior parte delle contrattazioni*».

g. f.

I commenti degli agricoltori del Roero sulla campagna '88 e le quotazioni

Buoni prezzi per frutta e verdura

Ricerche e collaborazione con l'Università di Torino per migliorare la qualità - In ripresa le pesche - Il nocciolo si espande anche nella sinistra Tanaro - Ideali per l'asparago i terreni sabbiosi

Contrattazione sotto i capannoni del mercato ortofrutticolo di Canale: i prodotti dei campi del Roero sono tra i più pregiati

CANALE — «*Una stagione in generale non abbondante come quantità, ma compensata da prezzi remunerativi*».

E' il commento che si coglie tra i produttori del Roero sui risultati della campagna '88 per l'ortofrutticoltura, settore importante di questa zona a fianco dei rinomati vini (arneis, nebbiolo, barbera, bonarda e favorita).

Il dott. Giuseppe Bordone, agronomo, direttore della scuola sperimentale agraria «Bardelli» della provincia, con sede a Vaccheria dice: «*L'azienda agricola del Roero non si dedica mai a una sola coltura. Quasi sempre abbina alla vite la coltivazione di frutta e ortaggi che copre circa tremila ettari di superficie. In questi ultimi tempi viene attribuita sempre maggiore importanza all'aggiornamento delle varietà, alle tecniche di coltivazione; si cerca di migliorare il confezionamento e la presentazione del prodotto per farlo apprezzare sempre più sui mercati*».

«Come ricerca sperimentale — prosegue Bordone - siamo impegnati in ricerche in collaborazione con l'Istituto di frutticoltura dell'Università di Torino, per dare un contributo al miglioramento della qualità».

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti albese, l'ortofrutticoltura collinare del Roero ha un futuro: «*Lo sviluppo in collaborazione con l'Aprofrut stiamo conducendo sperimentazioni di lotta guidata per ridurre i trattamenti fruttati allo stretto indispensabile con l'obiettivo di risparmiare sui costi e di rispetto dell'ambiente. Sono già state installate alcune strumentazioni nella zona per stabilire quando è necessario intervenire*».

Il Roero ha il vanto di essere stato, verso la fine del secolo scorso, la culla della peschicoltura come coltura orticola e specializzata.

Tra i pionieri si ricorda l'avvocato Ettore Ferrio di Vezza che fu tra i primi a sperimentare nuove varietà americane. Dopo gli «anni d'oro» della peschicoltura canalese, è cominciata la fase discendente.

Dice il dott. Bordone: «*Dopo decenni di crisi dovuta a vari problemi, la peschicoltura è in ripresa. Nel Roero i peschieti occupano 700-750 ettari con una produzione di circa 120 mila quintali di varietà a maturazione media o tardiva mentre sono in calo quelle precoci*».

«*Si prediligono le pesche a pasta bianca che trovano nell'ambiente collinare l'habitat ottimale per esaltare le peculiari caratteristiche di sapore e profumo. Grazie a soluzioni tecniche moderne e all'utilizzo di portainnesti credianno di poter ipotizzare in futuro una peschicoltura di qualità, di élite nel Roero*».

Intanto, dopo parecchio tempo, per la prima volta quest'anno, non si sono verificati crolli di prezzi e le quotazioni sono mantenute sulle mille lire al kg.

Alla pesca, regina tradizionale del Roero, si affianca sempre più la fragola coltivata da piccole aziende a conduzione familiare oltre che di tipo industriale sotto serra. Rappresenta il «fiore all'occhiello» di alcuni paesi come Sommariva Perno, Baldissero, Montaldo e Roero.

L'introduzione di nuovi cultivar (Cesena, Dana, Oso) ha consentito di mantenere questa coltura al passo con i tempi e in grado di affrontare la concorrenza.

I tecnici dicono che con le nuove varietà è stato possibile superare i limiti che in passato colpivano le pianticelle all'epoca della maturazione, compromettendo il raccolto.

Quest'anno le fragole hanno spuntato prezzi soddisfacenti: da 4 a 5000 lire al Kg.

Ed ecco la situazione delle altre piante da frutto nel Roero, secondo dati raccolti presso la scuola agraria sperimentale di Vaccheria.

Susino. Coltivato su una superficie di circa 150 ettari con una produzione annua di 20-25 mila q.li.

Abbandonate le varietà S. Rosa e orientati verso nuove varità adatte al consumo fresco con maturazione precoce o tardiva a luglio.

Albicocco. E' considerato una coltura emergente con circa 250 ettari coltivati e una produzione di 30-35 mila quintali annui. I tecnici spiegano che per questa coltivazione si preferiscono i dorsali ben esposti e soleggiati delle colline in grado di fornire frutti molto precoci, differenziali sui mercati regionali rispetto al prodotto che proviene dal Centro-Sud Italia o dalla Spagna.

Melo. E' coltivato su circa 400 ettari che forniscono 150-160.000 q.li all'anno. Le mele risentono della crisi commerciale ed anche nel Roero la superficie coltivata è in diminuzione.

Pero. Nel Roero si coltiva la tradizionale «madernassa» (pera da cuocere) che è stata individuata e selezionata proprio a Vezza. La coltivazione è in espansione con attualmente circa 280 ettari che danno 70-80.000 q.li di frutto all'anno.

Nocciolo. Pianta tipica delle Langhe si va diffondendo anche nella bassa Tanaro in sostituzione dei campi e prati di media e alta collina. I noccioleti coprono circa 400 ettari con 8-10.000 quintali di produzione all'anno della varietà «tonda gentile delle Langhe» per la quale si è richiesta la denominazione di origine «Piemonte».

Castagno. E' la coltura tipica delle terre a ridosso delle Rocche che da Monta si estendono fino a Bra. Non vi sono castagneti specializzati, ma magnifici esemplari di piante secolari sparsi. Si coltiva la castagna precoce della Madonna che matura già a inizio settembre ed è molto ricercata.

Tra le piante da frutto non sono da dimenticare il ciliegio e il meno diffusi noci, kaki, lamponi e more. A fianco della frutta, gli ortaggi. Coltura emergente l'asparago coltivato su 30-35 ettari che trova condizioni ideali nelle terre sabbiose come quelle della campagna di Monta. Anche insalata, zucchine, pomodori, peperoni, sedani, porri e melanzane un tempo coltivate sporadicamente, sono ora oggetto di rinnovato interesse.

Giuseppina

Supplemento al n. 263 de «La Stampa», sabato novembre 1988
Direttore responsabile
Stabilimento tipografico «La Stampa», via Marenco 32, Torino
Fotolito Radis, Torino

assistenza
PEUGEOT - TALBOT
NUOVA AUTO OFFICINA AUTORIZZATA PEUGEOT
Riparazioni e messa a punto di qualsiasi tipo di autoveicolo.
di DELSANTO MAURO
Via Castellero, 21 - Barbore di Vezza d'Alba
Tel.0173/65.531

MACELLERIA
VICO GIOVANNI
Vitelli piemontesi da coscia - Salumi Negroni
Prosciutti crudi - S. Daniele-Brendolan
Via Torino 40 - 0173/65.664
VEZZA D'ALBA

PREZIOSO OMAGGIO PER TUTTI
Via Torino, 39 - S.S. Alba-Torino
Tel. 0173-65006
BORBORE DI VEZZA D'ALBA
MOBILIFICIO F.lli COSTA
ALCUNE NOSTRE FIRME
porada arredi...
DOIMO "L'ORIGINE"
F&T salotti
BONTEMPI
Vefer s.p.a.
NON ABBIAMO SOLO FIRME MA MOBILI VERI
Aperto anche la domenica

F.lli PEZZUTO
(MALOT)
VINO DA TAVOLA
Arneis
DI VEZZA
PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO DALL'AZIENDA AGRICOLA F.LLI PEZZUTO
VIGNETO IN VADRAMÀN
GRADI 12,5% Vol.
ITALIA
CONTENUTO LL. 0,75
VINO DA TAVOLA
Favorita
DI VEZZA
PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO
AZIENDA AGRICOLA F.LLI PEZZUTO - ITALIA
GRADI 12,5% Vol.
CONTENUTO LL. 0,75

Conte di Cavour.
Un Grande.
CONTE CAVOUR
BRUT RISERVA
BARBERO
Ogni bottiglia è invecchiata individualmente nelle nostre cantine.
BARBERO

Stasera teatro dialettale, domani l'inaugurazione della Fiera organizzata dalla Pro Loco

Tartufi e nobili vini a Vezza

Un appuntamento tradizionale per i buongustai - Ieri sera si è tenuto il convegno sull'Arneis doc (ospite d'onore Maurizio Damilano) - Asta delle trifole e festa con il folclore di Roero e Langa

VEZZA — Ogni anno, a fine novembre, Vezza organizza la «Fiera del tartufo e dei vini del Roero» a conclusione delle manifestazioni dell'Autunno albese che hanno il momento culminante nella rassegna nazionale di Alba.

Il presidente della Pro loco, Carlo Rista, osserva: «*la fiera è stata sempre solo una festa di paese. Il nostro intendimento è richiamare l'attenzione sul Roero e i suoi prodotti, tartufi, vini, miele, frutta. Una zona molto ampia, dal paesaggio suggestivo che dopo tanti anni di abbandono, comincia a farsi conoscere e apprezzare*».

Nata un po' in sordina, nove anni fa, all'epoca in cui infuriava la «guerra del tartufo» tra Asti e Alba, la sagra di Vezza si è proposta come nuovo appuntamento in «terra neutra» per turisti, buongustai, amanti del tartufo e del buon vino ed ha riscosso, sempre maggiori consensi.

Le manifestazioni in programma si alternano momenti ricreativi ad altri di riflessione e promozione, hanno preso il via ieri sera nel salone comunale di piazza San Bernardo con un convegno su un tema di attualità: «Roero arneis d.o.c.: compiacimento e prospettive», organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele e la cantina sociale del Roero di Vezza.

Dice Luigi Malò, esperto di vini, uno dei relatori: «*L'arneis che ha visto riconosciuta la d.o.c. il decreto, già firmato dal Presidente della Repubblica ma non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ora), comunque, ef-* della vendemmia '88) è *sicuramente uno dei vini più interessanti e ricercati del momento, ma anche molto difficile da vinificare, da trattare per mantenere il caratteristico bouquet. Inoltre, è un vino che basa il suo pregio sulla qualità e rarità. Occorre far attenzione a non trasformarlo troppo presto in vino di massa*».

Nell'incontro di ieri sono intervenuti Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, Luigi Malò, Carlo Arnulfo, docente della scuola enologica di Alba, Giuseppe Bordone, direttore scuola agraria, Paolo Russo, tecnico agrario e Giacchetto, presidente Uai ed assessore provinciale all'agricoltura. Ospite d'onore della serata è stato il pluricampione olimpico, Maurizio Damilano.

La fiera prosegue stasera (ore 21) con la commedia dialettale «Domle n'andi, Tonin» di Carlo Artuffo presentata dal gruppo teatro di Carmagnola «Cooperativa Insieme», del comunale S. Bernardo.

Domani mattina ci sarà l'inaugurazione ufficiale della presente il ministro della sanità, Carlo Donat-Cattin. Tartufi e vini saranno i protagonisti della giornata. Il commerciante di trifole, Andrea Rossano, titolare della Tartufmgros di Vezza, come ogni anno, non lascerà mancare profumatissimi esemplari.

dedicata domani pomeriggio (14,30) un'asta curata dalla Pro loco per dare a tutti la possibilità di portarsi a casa una profumata «trifola». Per tutta la giornata clima di festa con il gruppo vezzese «Folklore del Roero» e il complesso dell'Alta Langa «Srav'om».

In questi giorni, che coincidono con il periodo più propizio per la «trifola», la raccolta si è fatta più abbondante ed i prezzi sono scesi lievemente (da 150 a 100 mila lire l'etto). La fiera del tartufo e dei vini è una delle tante manifestazioni che organizza, durante l'anno a Vezza, la dinamica Pro loco di cui fanno parte oltre il presidente Rista, il vice Guido Battaglio, la segretaria Luciana Borro, Franco Marcellino, Gianpiero Costa, Rino Battaglio, Italo Perzuto, Giuseppe Gelo, Mauro Battaglino, Gian Michele Tocco, Domenico Macco e Carla Bonino.

E. F.

Un'immagine del paese di Vezza, che vive in questi giorni il momento magico della sua Fiera

Adesso i cercatori abbastanza soddisfatti

Buon bottino di «trifole» fra le nebbie d'autunno

Prezzi intorno alle centomila l'etto (150 per i migliori esemplari)

I tartufi sono il prodotto più prezioso della ricerca

— Con l'arrivo delle nebbie novembrine e i primi freddi, la stagione del tartufo è entrata nel vivo. Il prodotto, che poche settimane fa era piuttosto scarso, adesso è più abbondante e la qualità ha raggiunto il massimo. Dice Benvenuto di Bisio, presidente dell'Associazione trifolao Langhe e Monferrato: «*E' una storia che si ripete tutti gli anni. A settembre ed all'inizio di ottobre il tartufo non è ancora maturo e la ricerca non dà buoni risultati. Verso la fine di ottobre e l'inizio di novembre la tendenza si inverte ed i trifolao riescono a portare a casa bottini più abbondanti*». L'ottimismo è ora di casa fra i cercatori. «*Come pensavamo il stagione è semplicemente in ritardo e la scarsezza del prodotto delle scorse settimane non era indice di annata compromessa. Adesso sta venendo fuori roba bellissima e in quantità decisamente abbondante*», ha detto

Una stima è sempre difficile in un settore che sfugge in modo quasi totale al controllo, ma si calcola che la produzione di quest'anno sia superiore del 30-40 per cento rispetto alla media delle passate stagioni. I prezzi, data la maggior quantità di merce sul mercato, sono un po' calati, anche se il tartufo conserva sempre una quotazione di tutto rispetto. Gli esemplari migliori spuntano fino alle 150 mila lire l'etto; i «pezzi» più piccoli scendono invece, ma di poco, sotto le 100 mila.

Benvenuto Bosco: «*Sono convinto che la raccolta darà molto favorevole ancora per alcune settimane. I mesi di novembre ed anche di dicembre sono decisamente buoni per il tartufo. Se anche dovesse cadere la neve, la raccolta non sarebbe compromessa, ma un po' ritardata per le maggiori difficoltà che potrebbe incontrare il trifolao e i cani nei boschi innevati e il cane a sentire il profumo del tartufo sotto il colire*».

Le cose dal punto di vista della ricerca e della commercializzazione, rimangono invece molti problemi connessi con questa attività, dalla richiesta di una maggiore fiscale, al rapporto fra cercatori e proprietari dei fondi agricoli, all'uniformità della data di apertura della stagione.

Tutti questi problemi sono discussi in un convegno nazionale nell'ambito della Fiera del Tartufo, ma, secondo Benvenuto Bosco, non si è giunti a soluzioni concrete. «*Continuiamo a girare intorno ai problemi irrisolverli. Si fanno troppe parole e pochi fatti. Anche dal convegno non è nulla di nuovo e le soluzioni prospettate sono ancora lontane dal diventare realtà. L'unico settore in cui sono stati fatti passi è quello dell'incentivazione alla conservazione alla messa a dimora delle piante tartufigole*» aggiunge

E conclude: «*Sarà corrisposto un in denaro a coloro che metteranno a dimora nuove piante e conserveranno quelle esistenti e, nello stesso tempo, taseranno la raccolta nei propri terreni. E' già un passo avanti*».

G. S.

La grande industria ha anche nel Braidese alcuni capisaldi

Laminati plastici e camion

[illegible] 700 dipendenti [illegible] una interessante prospettiva [illegible] ulteriore sviluppo - Notevoli proporzioni anche per l'Arpa - La carrozzeria Rolfo è [illegible] in veicoli industriali - Le tradizioni vinicole del Roero [illegible] perpetuate dalla Cinzano

Una panoramica della Rolfo. L'azienda, una delle più importanti [illegible] per la [illegible] di veicoli [illegible] speciali, prese le mosse dalla [illegible] «bolta» di un carradore

BRA — La più consistente [illegible] industriale braidese ha, a prima vista, ben poco a che vedere [illegible] tradizioni rurali del comprensorio. Il maggior complesso produttivo cittadino è [illegible] Laminati, [illegible] chimica con [illegible] dipendenti [illegible] prospettive di sviluppo, illustrate in un progetto — approvato pochi giorni fa dal Consiglio comunale — di trasferimento di alcuni impianti dalla sede di viale Industria a quella di strada Falchetto. E laminati plastici produce, in via Piumati, un'altra industria [illegible] notevoli proporzioni, l'Arpa.

«Ad Alba il tartufo, qui il laminato plastico: è questo il nostro prodotto tipico», commentano i braidesi in vena di autoironia.

In effetti hanno ben poco di specifico, le sottilissime lastre di resine sintetiche che escono dagli stabilimenti delle due società: potrebbero essere lavorate allo stesso modo in altre terre e sotto altri cieli.

Eppure qualche motivo di orgoglio c'è. Intanto le dimensioni: Abet e Arpa sono grandi aziende, l'Abet Print è addirittura la [illegible] produttrice [illegible] plastici d'Europa. Poi la qualità: [illegible] sommario arredo [illegible] [illegible] casalinghe del primo dopoguerra, il laminato si è trasformato in un protagonista dell'architettura d'interni tra i più versatili e sofisticati. Ai convegni sul design di cui è sponsor (uno, «Dedalus», è stato organizzato a Bra l'anno scorso) l'Abet si presenta a braccetto di «stilisti» di fama internazionale: un suo brevetto di laminato traslucido. Il Diafos, [illegible] conquistando i Paesi americani e asiatici: in fabbrica, il fragore [illegible] cede il passo all'asettica precisione del computer.

Ma questi mutamenti tecnologici e di mercato non sono [illegible] su un corpo completamente avulso dalla realtà locale; [illegible] è un puro caso che proprio a Bra [illegible] si sia messi a produrre laminati plastici. La loro lavorazione rappresenta infatti l'ultimo anello della riconversione dell'indotto conciario, industria che prima della guerra aveva qui una [illegible] sue capitali nazionali.

All'inizio la principale produzione [illegible] dell'Abet — sigla di «Azienda braidese estratti tannici» — furono gli astringenti per la concia delle pelli; i pannelli di legno erano solo un modo di riciclare le scorie [illegible] lavorazione. Vennero in primo piano con la drammatica [illegible] [illegible] conciarie, che travolse [illegible] il tannino, e furono poi via via sostituiti con i materiali sintetici di cui [illegible] di imprenditori lungimiranti aveva previsto l'affermazione. Il «miracolo» dell'Abet, maturato con capitali prevalentemente liguri, non è del tutto estraneo alla storia dell'industria braidese, anche se ne ricorda il capitolo [illegible] aperto [illegible] irreversibile [illegible] «cultura» conciaria.

Ben radicata nella realtà locale è l'evoluzione, anch'essa [illegible] per tanti aspetti portentosa, [illegible] un'altra azienda braidese, la Rolfo [illegible] il nome degli attuali titolari, Giorgio e [illegible] Rolfo, [illegible] carradore in una piccolissima «bolta» in quello che allora si chiamava via Savona. La Rolfo di [illegible] sorge di fronte alla vecchia bottega ed è ancora una carrozzeria ma, ovviamente, [illegible] ripara più i [illegible] dei contadini: costruisce veicoli industriali «su misura» per le esigenze dei clienti. Il mercato si è allargato, la fabbrica è cresciuta a dismisura, il numero [illegible] dipendenti anche, ma [illegible] nonno restano la cura artigiana della lavorazione [illegible] e [illegible] atmosfera familiare, rafforzata dalla [illegible] della continuità perché i fratelli Rolfo da qualche anno sono affiancati dai figli nella gestione della ditta.

Un esempio, infine, di grande industria del tutto allineata con le tradizioni rurali del Roero è rappresentato [illegible] Cinzano, notissima [illegible] vinicola con [illegible] nell'omonima frazione di Santa Vittoria d'Alba [illegible] di un secolo e mezzo è passato da quando la sincera passione di re Carlo Alberto per l'agricoltura trovò sfogo nell'acquisto [illegible] Congregazione [illegible] Carità di Torino e [illegible] [illegible] chiusi Della Chiesa di Cinzano delle vaste tenute comprese tra Santa Vittoria, Verduno e Roddi, dando inizio [illegible] gloriosa [illegible] affermazione dei vini prodotti nello stabilimento [illegible] Moscatello». Da [illegible] imponenti [illegible] consumatori, dagli Stati [illegible] al Giappone, [illegible] impianto a fare «cin cin» con i vermouth e gli spumanti dell'azienda di Santa Vittoria. Luogo enologicamente noto già agli antichi romani, per le vigne e per una manifattura di recipienti da vino [illegible] terracotta che diede il nome [illegible] «castrum» di Anforiano, avamposto di Pollenzo ai confini con Monticello [illegible].

Grazia Novellini

Una realtà complessa che nel Roero offre occupazione a cinquemila addetti

Il «peso» economico degli artigiani

La parte [illegible] leone spetta ai settori meccanico e impiantistico, che hanno assorbito un buon numero di apprendisti - Scomparsi vecchi mestieri [illegible] l'intagliatore di giochi o il modellatore del gesso

Tra i vecchi mestieri artigianali ormai scomparsi anche nel Roero [illegible] quello del calderaio

SOMMARIVA PERNO — Nel Roero «largo» — in cui si comprenda cioè anche Bra, Sommariva Bosco, Cisterna d'Asti — si può calcolare esistano 2000 ditte artigiane, che danno lavoro a più di 5000 persone.

L'artigianato, si sa, è una realtà complessa: la stessa definizione giuridica, in base [illegible] quale [illegible] classifichi come artigiane le aziende con meno di 18 dipendenti, alimenta le ambiguità, prestandosi a coprire situazioni molto diverse, dal «maestro di bottega» [illegible] lavorante a domicilio all'avventuriero a caccia di sistemi per evadere il fisco.

Pur con queste limitazioni, è indubbio che nell'economia del comprensorio abbia un peso notevole l'artigianato: soprattutto quello inteso come equivalente di piccola industria, perché, salvo eccezioni, l'artigianato d'arte è ridotto al lumicino.

Neanche nel Roero ci sono più intagliatori di giochi e modellatori di soffitti in gesso (un'attività, questa, diffusa fino al primo dopoguerra soprattutto nella zona intorno a Cornelliano). Resiste, modificato, qualche laboratorio di ferro battuto o di falegnameria; prendono relativamente quota mestieri legati ai consumi durevoli di una società più ricca e più colta: quadri, tappeti, mobili antichi, abiti e corsetteria di lusso, pellicce. Ma l'artigianato «nobile» classico non esiste più da [illegible] pezzo, travolto da una crescente «terziarizzazione».

La piccola industria, invece, si difende bene, ramificata com'è in una vasta gamma di attività. Anche nel Roero la parte [illegible] del leone la fanno i settori meccanico ed impiantistico, gli stessi nei quali, a livello provinciale, negli ultimi mesi l'occupazione — soprattutto di apprendisti — è cresciuta di più. Commenta un sindacalista braidese: *«Oggi un giovane, specie se poco qualificato, trova più facilmente lavoro nell'artigianato che nell'industria. E' l'effetto delle nuove norme sull'apprendistato e del massiccio ricorso ai contratti di formazione: una formula di cui però spesso si abusa. Per troppi imprenditori il contratto di formazione lavoro è solo un [illegible] per assumere dipendenti a termine scaricando i costi previdenziali sulla collettività»*.

Sempre meglio [illegible] contratto [illegible] formazione [illegible] lavoro [illegible] [illegible] corti, [illegible] piaga sempre aperta, anche [illegible] [illegible] modalità diverse dal passato.

g. n.

Lavorazione Carta Cartone
Via Torino 79 - Fraz. Borbore
Vezza d'Alba (CN)
Tel. 0173 65.194
- Carte industriali per [illegible] e per fotocopie
- [illegible] per alimenti
- Allestiti per ufficio
- [illegible]
- [illegible] ECOLOGICHE

ATTREZZATURA MECCANICA
O.M.B.
di Battaglio Guido
TORNERIA E FRESATURA
Via Cuneo 62
Tel. 0173 65.608 - 12040 VEZZA D'ALBA

UNA PICCOLA AZIENDA... ... GRANDI VINI
[illegible] [illegible] COLLA
1987 ROERO DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
Vigna del Vescovo alla [illegible]
1987 ARNEIS di VEZZA VINO DA TAVOLA
[illegible] CHARDONNAY VIGNA DEL POIRO
FAVORITA DI VEZZA
BARBERA D'ALBA D.O.C.
Azienda Agricola BATTAGLINO SERGIO e FIGLI
Vignaioli in Vezza d'Alba - Via Cuneo 72 - Tel. (0173) 65.590
VISITATE LA NOSTRA [illegible] DEGUSTAZIONI

VICO
VIVAI PIANTE VICO
AZIENDA AGRICOLA
Via Roma 234 - CANALE
[illegible] 0173 92.06
Accurati servizi per cerimonie e [illegible] funebri
Costruzione parchi, viali, giardini, giardini rocciosi
Piante da frutto, soggetti e varietà [illegible] recente introduzione
Piant[illegible]
e da appartamento in tutte le varietà
VICO FIORI
di Vico [illegible]ances[illegible]
Via Roma 232 - CANALE
Tel. 0173 92.06
VISITATECI

A CERVERE
STATALE BRA-FOSSANO
da Tovagliari Tino
CALZATURE
CAMPIONARI DI GRANDI MARCHE
SCARPE ALTA MODA A PREZZI DI CONVENIENZA
Orario:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14,30-19
sabato 8,30-12 - 14,30-19
[illegible]
VIA FOSSANO [illegible]
TEL. (0172) [illegible]

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Fraz. Recca - 12050 GUARENE
MOSCA [illegible] LENINGRADO 8 giorni
Partenze del 19/26 febbraio '89 e del 5/12 Marzo '89.
Volo, trasferimenti, pensione completa, visite con guida a L. 980.000
SOGGIORNO PER [illegible] I [illegible]
(febbraio, [illegible] aprile) 11 giorni
Viaggio in pullman G.T., hotel di 2ª cat., pensione completa, visite ed escursioni L. 410.000

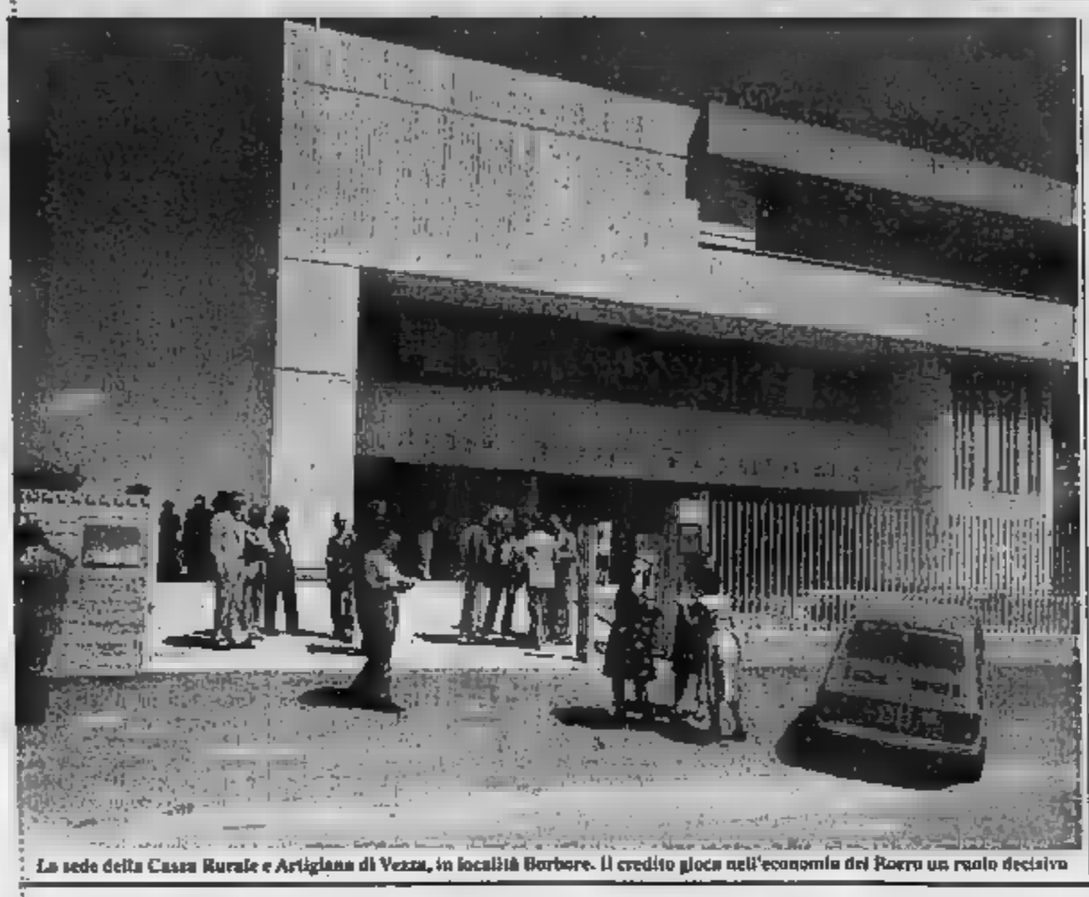
CANTINA SOCIALE DEL NEBBIOLO
(cooperativa fra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - fraz. Borbore
[illegible] (0173) 65.040
I nostri vini [illegible] frutto [illegible] migliori [illegible] di 300 SOCI PICCOLI COLTIVATORI del Roero. Le vinifichiamo [illegible] e imbottigliamo vini [illegible]
NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA
Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche [illegible] MATTINA
VI ASPETTIAMO
PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA
CHIUSO AL LUNEDI'

A VEZZA D'ALBA, la porta delle Langhe...
CUCINA TIPICA
Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110 La Trifula Bianca Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110
***** COMPLESSO ENOGASTRONOMICO [illegible]

Ampia possibilità di scelta fra gli sportelli aperti ad Alba ■ nel Roero

Più banche, l'economia [illegible]ra

Com'è maturata la decisione [illegible] Cassa [illegible] Risparmio astigiana di uscire dai confini della provincia - La Cassa [illegible] ■ Artigiana di Vezza ha [illegible] soci e collabora ■ varie iniziative



La sede della Cassa Rurale e Artigiana di Vezza, in località Borbore. Il credito gioca nell'economia del Roero un ruolo decisivo

ALBA — Il successo economico di una regione si misura anche, in maniera tangibile, dal numero di istituti bancari o di sportelli che funzionano in quella zona. La notevole potenzialità economica dell'Albese, delle Langhe e del Roero ha convinto, ad esempio, la Cassa di Risparmio di Asti a uscire dai confini della propria provincia e ad aprire uno sportello ■ Alba, nella centrale Piazza Cristo Re.

Nella conferenza stampa per l'inaugurazione della nuova filiale, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello, spiegando i [illegible] che hanno motivato ■ scelta, aveva detto: «*Le ragioni sono ■ varia natura, ma principalmente [illegible] da ricercarsi nell'affinità fra ■ due popolazioni albese [illegible] astigiana e nella posizione geografica delle due città. Alba ed Asti hanno dato vita ■ due economie che hanno avuto gli [illegible] presupposti di partenza, ma diverse velocità ■ sviluppo. Alba oggi è diventata un fazzoletto importante del triangolo industriale; penso che una più attenta ed aperta collaborazione [illegible] ■ provincia ■ Asti potrebbe guidare lo sviluppo di un'area molto estesa*».

Il [illegible] generale dell'I[illegible] [illegible] astigiano Bernardo [illegible] aveva ■ giunto: «*La Cassa ■ Asti, fondata nel 1842, ha raggiun[illegible] ■ oggi una dimensione di tutto rispetto. Opera con ■ sportelli, otto agenzie di città, una ricevitoria provinciale, 33 filiali in provincia di Asti e [illegible] sportelli fuori provincia, uno [illegible] nel Chierese ■ l'ultimo nato ■ Alba. L'organico della [illegible] di Asti è ■ 600 persone. La raccolta di denaro da[illegible] clientela ammontava, al ■ agosto scorso, a 1305 miliardi. L'utile netto del bilancio 1987 è stato di oltre 8 miliardi. Fra le aziende di credito che operano in Provincia di Asti raccoglie circa il 52 per cento dei depositi e detiene una quota superiore al 50 per cento degli impieghi economici. Con l'apertura ad Alba contiamo di inserirci in una realtà economica molto dinamica*».

Per quanto riguarda il Roero, la banca che più si è inserita nel [illegible] economico, ma anche sociale della zona, è senza dubbio la Cassa Ri[illegible] ed Artigiana di Vezza d'Alba. Nata nel [illegible] ha attualmente la ■■ sede centrale a Borbore di Vezza e due filiali a Castagnito e [illegible] nale. ■ Vezza, [illegible] paese alto, è [illegible] uno sportello [illegible] vecchia [illegible] dove ■ banca era nata. I soci alla fine del 1987 erano [illegible].

Dice Carlo Rista, da [illegible] ni direttore [illegible] [illegible] le: «*Al dicembre '87 avevamo depositi per 150 miliardi, con [illegible] di [illegible] amministrato ■ oltre 220 miliardi; gli impieghi superavano i 55 miliardi. Abbiamo 43 dipendenti ed operiamo in tutto il Roero e nell'Albese*».

Aggiunge il presidente Felice Cerruti: «*La [illegible] della Cassa nel Roero è qualcosa che va al di là del puro aspetto creditizio. Noi gestiamo un ente che dà impulso al Roero e a tutte le sue attività commerciali, ma che è anche radicato nella realtà locale, con una presenza costante e significativa. Sono poche le iniziative che [illegible] ci vedano in prima fila a sostenere associazioni ■ gruppi. Non solo una banca dunque, ma un punto di riferimento*».

Fra ■ varie iniziative, la Cassa Rurale ■ Vezza attua [illegible] clienti che, ■ [illegible] ■ morte improvvisa, raddoppia il capitale investito, oppure offre una copertura dei debiti [illegible] a [illegible] milioni. La Cassa Rurale, pur avendo [illegible] [illegible] quasi [illegible], al punto ■ [illegible] [illegible] ■ «Banco del Roero», non è però l'unico istituto di credito operante nella zona: a Baldissero, [illegible] esempio, c'è [illegible] sportello della Cassa di Risparmio ■ Bra; a Cornegliano ed a Canale operano sia la Cassa di Risparmio di Cuneo sia ■ Banca Popolare di Novara.

Gianni Scavino

Prima [illegible] risposta «difensiva», oggi [illegible] scelta che va al passo [illegible] i tempi

Quando s'impone la cooperativa

[illegible] Casse [illegible] alle cantine sociali - Presto insieme i coltivatori di fragole e di peperoni Gruppo ■ contadini provvede «comunitariamente» a tutte ■ operazioni necessarie nei campi

VEZZA — «*Nello sviluppo [illegible] [illegible] nel progresso socioculturale [illegible] [illegible] ha avuto e avrà certamente ancora grande importanza ■ cooperazione*».

E' il parere ■ Felice Cerruti, presidente della Cassa [illegible] di [illegible] e [illegible] Federa[illegible] Piemonte [illegible] Casse rurali e artigiane.

Che la cooperazione sia importante, nel Roero, lo dicono la storia e le cifre. Volendo cominciare dal settore [illegible] credito, [illegible] 1620 soci, [illegible] [illegible] pendenti, [illegible] miliardi ■ depositi [illegible] la [illegible] di Vezza è una delle maggiori Casse rurali e artigiane della regione e d'Italia.

Il [illegible] della produzione agricola schiera in prima linea tre cantine sociali, tutte sul trentennio: quella di Castagnito (480 aderenti, una capienza di 35 mila ettolitri), [illegible] quale è aggregato un centro ■ commercializzazione della Asprovit; quella di Vezza (303 soci, 24 mila ettolitri); quella ■ [illegible] (310 soci, 40 [illegible] ettolitri).

[illegible] organizzati ■ forma cooperativa allevatori di bestiame di Sommariva Perno, di [illegible] [illegible] Cavalli di Canale, di [illegible]ch (anche per la [illegible] è la vendita delle carni); un gruppo ■ agricoltori [illegible] ■ Montaldo Roero provvede «comunitariamente» a tutte ■ operazioni necessarie nei campi, dalla potatura all'aratura; stanno per costituirsi in cooperativa i coltivatori di fragole di [illegible] mariva Perno e di Baldissero, [illegible] un'analoga intenzione [illegible] i produttori di peperoni di Cavesole.

Ma sulla sponda sinistra del Tanaro ci si mette insieme anche per dar vita ad un giornale: è cooperativa ■ [illegible] ciata editrice di «La gazzetta [illegible] Roero», periodico diffuso (a spese dei Comuni della zona) in 15.500 copie.

Tendono ad [illegible] persino i commercianti: a Sommariva Bosco esiste [illegible] [illegible] quarant'anni «La fratellanza», formata da alimentaristi. Anche il consorzio costituito tra i Comuni del Roero per la gestione del mercato ortofrutticolo di Canale esprime una sensibilità [illegible] una sensibilità che ha radici storiche profonde, come dimostra la sopravvivenza a Vezza d'Alba, con cento soci, di una cooperativa fondata nel [illegible] [illegible] l'assicurazione [illegible] agli incendi.

Come si spiega una fioritura così rigogliosa, in una provincia di cui viene spesso sottolineata l'ostilità a questo tipo di organizzazione economica?

Risponde Cerruti: «*Ai [illegible] albori, ■ movimento cooperativo nel [illegible] esprimeva uno stato ■ necessità. Figlio di una terra compresa tra Torino, Asti ed Alba, spesso sfruttata e depredata, ■ [illegible] stra gente doveste difendersi: nacquero così ■ prime iniziative per l'acquisto in [illegible] ■ macchine agricole a per la vendita delle uve. Con l'andar [illegible] tempo l'associazionismo ■ necessità lasciò ■ posto ad un associazionismo [illegible] attivo, consapevole: quella di cui oggi abbiamo tanti esempi*».

Per [illegible] [illegible] dello «stato di sa[illegible] basta parlare con un qualsiasi agricoltore anziano e, per i tempi più antichi, scartabellare nei documenti [illegible].

Quelli raccolti da Baldassarre Molino in «Vezza, storia di [illegible] comunità del Roero», stampato a spese della Cassa Rurale, compongono un quadro tragico, [illegible] solo con riguardo [illegible] eventi atmosferici.

Se le prime cooperative sono [illegible] risposta «difensiva» [illegible] tirannia meteorologica e allo strapotere degli oligopoli commerciali [illegible] annullano ■ potere contrattuale dei contadini, i moderni sviluppi del■ cooperazione [illegible] hanno storia molto meno [illegible] aciosa. Questo «secondo ■ socialcooperativismo» è caratterizzato, osserva il presidente della Cassa Rurale ■ Vezza, [illegible] alcune peculiarità: «*L'intelligenza, la vivacità, l'inventiva della gente del Roero, e insieme il suo forte attaccamento ■ una assoluta lealtà ■ valori della cooperazione*».

Il passaggio [illegible] zionismo [illegible] necessità» alla «managerialità» cooperazione di [illegible] ■ coincise con un vistoso ammodernamento ■ metodi e ■ strutture, oltre che di bagaglio culturale. La versione contemporanea del■ cantina sociale di [illegible], esistente già ai primi del '900, da qualche anno ha trasferito la [illegible] in regione Borbore, seguendo lo spostamento verso il basso del baricentro economico e sociale del paese; e i suoi impianti non hanno nulla ■ invidiare, [illegible] [illegible] ietà ed efficienza, ■ «corredo» di una grande [illegible] enologica privata.

g. n.

la ruota
di Maria Teresa Ferrero
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE
Moda giovane...
moda classica...
moda elegante...
MODA PER TUTTI
Via Umberto, 7 - MONTICELLO D'ALBA - Tel. 64468
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
BEAR'S BAZAAR

Antica Cascina dei Conti di Roero di Vezza d'Alba
Produttore vini pregiati del Roero
ARNEIS - ROERO - PINOT CHARDONNAY
BARBERA - NEBBIOLO
OLIVERO PIETRO - Loc. Valrubiagno 2, tel. 0173 65459
VEZZA D'ALBA

TRASPORTARE IN STILE
AVIS
NOLEGGIO FURGONI
Concessionaria CUNEO RENT s.r.l.
ALBA
Via A. Diaz, 3
Tel. 0173 362.814
CUNEO
Via Cuneo, 108
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 751.152
NOLEGGIO FURGONI E VETTURE

PK-PUBLIALBA
Corso M. Coppino, [illegible]
ALBA
Tel. 0173/35.717

FASSINO CESARE «RINO»
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - INDUSTRIALI
Via della Rocca [illegible] - VEZZA D'ALBA - Telefono 65.452

RISTORANTE
Fiordifragola
Frazione S. Giuseppe - Sommariva Perno (Cn)
Telefono (0172) 46.197
[illegible] una stupenda cornice tra il verde della natura tra amici ed in allegria!
GRANDE TERRAZZO PANORAMICO

UN NOME PER I GRANDI VINI DEL ROERO
VIGNA MUNPLIN
ARNEIS
CASETTA
Imbottigliato dalla Casa Vinicola F.lli Casetta s.a.s. Borbore di Vezza d'Alba - Italia
75cl e 12%vol.
F.LLI CASETTA s.a.s.
Via Castelforo n. 5 - 12040 VEZZA D'ALBA CN
Telef. 0173 65.010
Roero Superiore
denominazione d'origine controllata
Vendemmia 1987
VIGNA PIOIERO
prodotto ed imbottigliato in zona d'origine dalla Casa Vinicola
F.lli CASETTA s.a.s.
di Casetta Ernesto & C.
Vezza d'Alba - Borbore
(CN) - Italia
75cl e 12,5% Vol.
Produttori inoltre dei seguenti vini D.O.C. e D.O.C.G.:
BAROLO - BARBARESCO - NEBBIOLO D'ALBA - BARBERA D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA - GRIGNOLINO D'ASTI

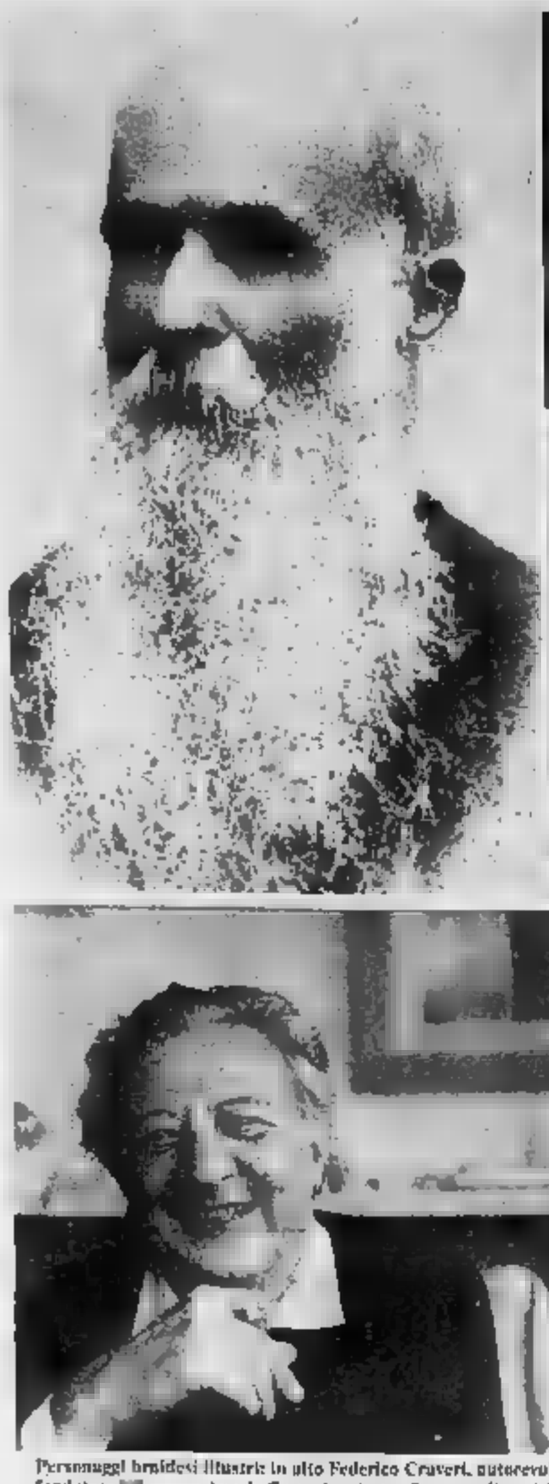
COMETT S.p.A.
*Tornerie tradizionale [illegible] a controllo numerico
*Rettifica interna, esterna, piana, planetaria ed a controllo numerico
*Foratura da [illegible] a 130 mm diam. lunghezza fino a 1000 mm
*Trattamenti termici: cementazione, tempra, bonifica e ricottura
Via Valsinanto 4 - Tel. 0173/61.94.20
CORNELIANO D'ALBA

Sappiamo quanto sia complicato spiegare alle aziende come sia più semplice lavorare con Macintosh II.
Ci proviamo:
"La semplicità è uno dei più importanti contributi portati da Apple al mondo dei computer. [illegible] a ragionare se lo dimostreremo, perché abbiamo una [illegible] per ogni [illegible] da Come Macintosh II, non [illegible] personal [illegible] puter più potenti, velocissimo nella gestione dei programmi, [illegible] obile, flessibile e [illegible] grabile in ogni sistema informativo aziendale [illegible] processore. Tutti i programmi, dai più semplici ai più complessi, [illegible] sono di [illegible] diato utilizzo, senza bisogno di training specifico. Perché Macintosh II è semplice e vi condurrà in un ambiente familiare come la [illegible], dandovi il modo di organizzare al meglio il vostro lavoro, il vostro pensiero, la vostra creatività. [illegible] stati chiari? Vi aspettiamo comunque per offrirvi tutta l'esperienza e il supporto dei Rivenditori Apple. Venite a trovarci, vedrete che Macintosh II è ancora meno complicato da usare che da spiegare."
Potrete provare personalmente il Personal Computer Apple Macintosh II, [illegible] tutta la linea dei Personal Computer Apple presso:
CENTRO COMPUTER sas
Via Pertinace, 2
12051 ALBA (CN)
tel. 0173/35441

Bra e il Roero hanno espresso numerose importanti personalità

Le radici della cultura

Dall'Accademia degli Innominati, sorta nel 1702, il «cenacolo» di Velso Mucci - La fama di Giovanni Arpino - Il latinista Giovanni Battista Gandino e il figlio Adolfo, compositore di musica



Personaggi braidesi illustri: in alto Federico Craveri, autorevole naturalista, primo figlio del fondatore Angelo Craveri; a destra il compositore Adolfo Gandino e il patriota Guglielmo Moffa di Lisio; in basso lo scrittore Giovanni Arpino, che a Bra rimase sempre legato

— «Se [illegible] eroiche imprese del serenissimo Signor Principe Eugenio [illegible] abbia maggior parte il Valore o il Consiglio». Riportato da Agostino Maria Mathis in «Gli scrittori braidesi. contributo alla storia letteraria del Piemonte» (1903), è l'argomento all'ordine del giorno di una riunione dell'Accademia degli Innominati, sorta a Bra nel 1702.

Gli [illegible] (che al loro ingresso nell'Accademia [illegible] mevano curiosi «nomi d'arte»: l'Impossibile, l'Oscuro, il Risorgente, il Disdicevole, lo Scilinguato, il Caliginoso) tenevano di regola quattro sedute all'anno, dedicate alla discussione [illegible] temi, per l'appunto, «accademici». Il cenacolo era un'espressione tipica di aristocrazia intellettuale: [illegible] (oltre a «forestieri» illustri come Ludovico Antonio Muratori e Scipione Maffei) [illegible] ecclesiastici che coltivavano interessi letterari «astratti» [illegible] contesto di analfabetismo generalizzato e di mi[illegible] diffusa. Non ci sono paragoni possibili tra la Bra di allora, fa cui ad un cenacolo di iniziati si contrapponeva una massa di popolazione, per lo più contadina, alle prese con elementari problemi di sopravvivenza, e la Bra di oggi, caratterizzata da un vivace, a detta di [illegible] persino «dispersivo» associazionismo.

Circoli, centri studi, sezioni locali di enti nazionali, nuclei di intervento sociale, comitati di quartiere e [illegible] frazione, coordinamenti, gruppi dediti alle più varie attività culturali, festaiole od hobbistiche e un numero spropositato di associazioni [illegible]: a Bra [illegible] vuol restarsene isolato deve proprio avere la [illegible] dell'anacoreta, perché [illegible] stimoli sono moltissimi. [illegible] fenomeno, fatte le debite proporzioni, si riscontra nei piccoli comuni del Roero, un'area dove — i dati sono stati forniti durante la conferenza stampa di presentazione della [illegible] di Venza, martedì scorso a Torino — i giovani sono molti e con un grado di istruzione elevato.

Eppure ci sono dei braidesi che rimpiangono il passato: non l'epoca delle [illegible] accademiche, ovviamente, ma l'atmosfera degli anni tra il '50 e il '60, per tanti versi cupa e asfittica ma segnata da vicende e da personaggi impensabili nella città tanto più grande, complessa e frenetica di oggi. Uno [illegible] protagonisti di quegli anni fu Giovanni Arpino, allora noto meno come scrittore (sarebbe stato lo Strega [illegible] a lanciar[illegible] romanzo a [illegible] braidese «L'ombra delle colline» nel firmamento della letteratura nazionale) che come animatore della vita culturale, [illegible] e mondana dell'epoca.

[illegible] giovane Arpino e dei suoi amici si ricordano soprattutto le reazioni scandalizzate dei benpensanti alle loro gesta; in realtà [illegible] ragazzi sospettati [illegible] intrattenevano [illegible] in [illegible] disquisizioni letterarie e [illegible] stimolate soprattutto da Velso Mucci, poeta, critico e romanziere, venuto ad abitare [illegible] per ragioni familiari [illegible] militanza politica (era un dirigente di primo piano del partito comunista). Intorno a lui, al quale molti attribuiscono il ruolo di «Pigmalione» di Arpino, si era costituito qualcosa di molto simile [illegible] un cenacolo letterario, [illegible] alternava a [illegible] più [illegible] «accademiche» lunghe partite [illegible] carte o a scacchi ed altri [illegible] incontri conviviali.

Questo modo piacevole di concepire l'impegno culturale pare essere una caratteristica comune a più generazioni di intellettuali braidesi. L'ha addirittura teorizzato [illegible] mento della [illegible] sezione l'Arciglia, che per un capriccio [illegible] oggi occupa l'edificio di via Mendicità Istruita già sede nel Settecento dell'Accademia [illegible] Innominati. E per [illegible] sua [illegible] [illegible] distinse nel secolo scorso Giovanni Battista Gandino, sommo latinista, collega [illegible] insegnamento universitario [illegible] grande amico [illegible] Carducci, che da giovane, per [illegible] agli studi, suonava la chitarra nelle sale [illegible] ballo di Bra: un'inclinazione alla musica che si trasmise al figlio Adolfo, compositore di una certa fama.

Nella storia locale [illegible] forse [illegible] solo personaggio illustre austeramente votato [illegible] solitudine: il patriota Guglielmo Moffa di Lisio, uno dei «congiurati» del 1821, di cui dal momento del suo ritiro dalla vita politica attiva, dopo l'esilio e l'elezione al Parlamento Subalpino, si ignorano le abitudini. [illegible] il resto, sembra che neanche Giuseppe Benedetto Cottolengo, il «santo dei diseredati» e il braidese più noto nel mondo, ignorasse i piaceri della conversazione e della buona tavola. Dagli Innominati in poi, qui è passata la convinzione che si pensi e si agisca meglio in compagnia.

g. n.

Un settore culturale che vanta molte iniziative

La musica vive qui

A Sommariva Bosco, oltre alla Corale e al Centro Didattico Goitre, c'è don Ferruccio Civra, profondo conoscitore di polifonia - Rassegna di concerti a Bra

[illegible] Corale di Sommariva Bosco, diretta [illegible] Claudio Chiavazza, è un complesso di alto valore che riscuote lusinghieri consensi

SOMMARIVA BOSCO — [illegible] Roero è anche cultura, e la cultura [illegible] Roero è anche musica. Una realtà «da esportazione»: lo dimostra l'esperienza [illegible] Centro studi [illegible] Goitre» gestito dalla Corale polifonica di Sommariva Bosco, che svolge [illegible] la [illegible] attività anche a Torino, nella scuola elementare [illegible] Sebastopoli.

[illegible] permanenti [illegible] formazione musicale per [illegible] insegnanti, seminari monografici organizzati in accordo con le maggiori istituzioni europee del settore, incontri e rassegne di concerti [illegible] livello internazionale: [illegible] anni il Centro intitolato a [illegible] Goitre, innovatore della didattica musicale, svolge un imponente lavoro di divulgazione.

Caratteristica della Polifonica è infatti l'«arruolamento» [illegible] base locale dei [illegible] membri, molti dei quali hanno [illegible] ad «[illegible] a cantare» [illegible] po' per caso, perché era un modo come un altro per riempire il tempo libero, e si [illegible] ritrovati infine al in un impe[illegible] quasi «professionale», gratificante ma [illegible] come [illegible] le cose [illegible]. Perché seria, anzi serissima è l'attività della Corale sommarivese, conosciuta ed apprezzata in Italia e all'estero per le perfette esecuzioni di un [illegible] repertorio.

Sommariva [illegible]ò è [illegible] tamente il centro in cui, [illegible] a Claudio Chiavazza e [illegible] suoi collaboratori, la sensibilità musicale è più sviluppata. Ma in tutto il Roero ci sono segnali incoraggianti di una [illegible] dalla do[illegible] di musica. Anche nei paesi più piccoli: a Pocapaglia, ad esempio, [illegible] Pro [illegible] organizza ogni anno [illegible] un buon [illegible] una breve rassegna autunnale, con concerti nelle due chiese del centro storico e nel castello.

Dove però il «boom» della melomania è più evidente è a Bra, sede dall'83 di un Istituto musicale gestito dal Comune e intitolato [illegible] quest'anno [illegible] Adolfo Gandino, figlio [illegible] grande latinista braidese Giovanni Battista, compositore «postwagneriano» discretamente [illegible] tra gli Anni Venti e Trenta. Ai corsi di pianoforte, viola e violino, chitarra classica, flauto, tromba, clarinetto [illegible] iscritti più di cento allievi: «*[illegible] l'apertura dell'Istituto, il mercato potenziale [illegible] dei fruitori di musica si è allargato, e finalmente [illegible] che noi cominciamo a cogliere qualche frutto, dopo tanto [illegible]re*» dice Ettore Molinaro, direttore del Museo scientifico «Craveri» e segretario degli Amici della Musica.

Sono quasi vent'anni che l'associazione «semina», organizzando ogni [illegible] una doppia [illegible] [illegible] ti, rivolti agli studenti e alla generalità del [illegible] «*Ci [illegible] stati momenti davvero desolanti, quando nel coro [illegible] Santa Chiara ci si ritrovava in pochissimi. Da qualche anno [illegible] il clima è diverso. Tranne i [illegible] mali, purtroppo inevitabili incidenti [illegible] percorso, il pubblico è più numeroso e più attento. E questo succede in tutti i concerti, anche [illegible] quelli promossi dal Comune [illegible] Nostra e da altri*» spiega Molinaro.

Lo si è visto anche al primo degli appuntamenti della stagione degli Amici della Musica, venerdì della scorsa settimana, quando in Santa Chiara il pianista Attilio Bergamelli ha suonato (su un prezioso Steinwey acquistato dal Comune) brani di Haydn, Bartók, Liszt, Schubert. Non [illegible] gli organizzatori (con in testa il curatore [illegible] rassegna prof. Teresio Colombotto) ma tutti [illegible] appassionati si augurano che il successo [illegible] ripeta per [illegible] [illegible] concerti, in pro[illegible] tra [illegible] [illegible] (domenica 27) e domenica 11 dicembre, sempre nel coro della bella chiesa del Vittone. Domani, con inizio alle 21, il sestetto vocale-strumentale «Ensemble Le Tourdion» interpreterà musiche rinascimentali.

Be poi si fa una visita nella frazione [illegible] di Sommariva [illegible]o, [illegible] incontra un personaggio [illegible] notevole tempra [illegible] artistica e culturale: il cappella[illegible] [illegible] luogo [illegible] Civra. Incontrare quest'uomo, significa rivoluzionare l'idea stereotipata [illegible] [illegible] di campagna: non è un uomo dei «mezzi tòni» pur essendo un valente musicologo e un noto [illegible]raffinato studioso, [illegible] una personalità poliedrica dalla curiosità quasi rinascimentale per tutto ciò che emerge come riflessione [illegible] a partire dalle vicende umane. Non è neppure una personalità in «minore», ma quasi spiazzante e coinvolgente pur nel sub mantenersi ritirato in suoi luoghi appartati non solo sotto l'aspetto dell'abitare.

Parlando [illegible] chiesa del 1600, di cui è cappellano, e a [illegible] della quale abita in solitudine, trapare immediato il suo interesse per questo periodo e [illegible] particolare per la produzione musicale barocca. Ha recentemente pubblicato [illegible] libro «*Il primo di una trilogia*», mi dice, su un musicista del Seicento, Heinrich Schutz; che sarà seguito da [illegible] due studi su [illegible] altri autori dello [illegible] periodo scelti in maniera da fornire una visione articolata e sintetica [illegible] musicalità [illegible] quel secolo. «*Penso di completare questa trilogia entro dieci anni, ma ora [illegible] lavorando a un articolo [illegible] [illegible] tra arte musicale e arte figurativa*» dice.

Ma nel frattempo, mentre [illegible] muove a suo agio in [illegible] dei suoi due studi, quello dedicato allo scrivere, [illegible] tro dedicato [illegible] [illegible] dice che insegna musica corale luterana a Roma, che è appena tornato [illegible] Trento dove ha tenuto una conferenza, che [illegible] studiato negli [illegible] Uniti.

Grazia Novellini
Serenella Pinca

La Cassa di Risparmio di Cuneo è pronta al confronto europeo. La sfida degli anni '90 ci vede in prima linea come banca in crescita, aperta al nuovo, alle tecnologie più avanzate e soprattutto ai giovani, ai quali offriamo da tempo posti di lavoro, corsi di specializzazione, professionalità, fiducia.
L'Europa di domani è quella che si comincia [illegible] costruire sin d'ora con i giovani di oggi.

LE NOSTRE FILIALI NEL ROERO:
CANALE-CORNELIANO-GOVONE
PRIOCCA-MONTA
E PRESTO ANCHE A BRA

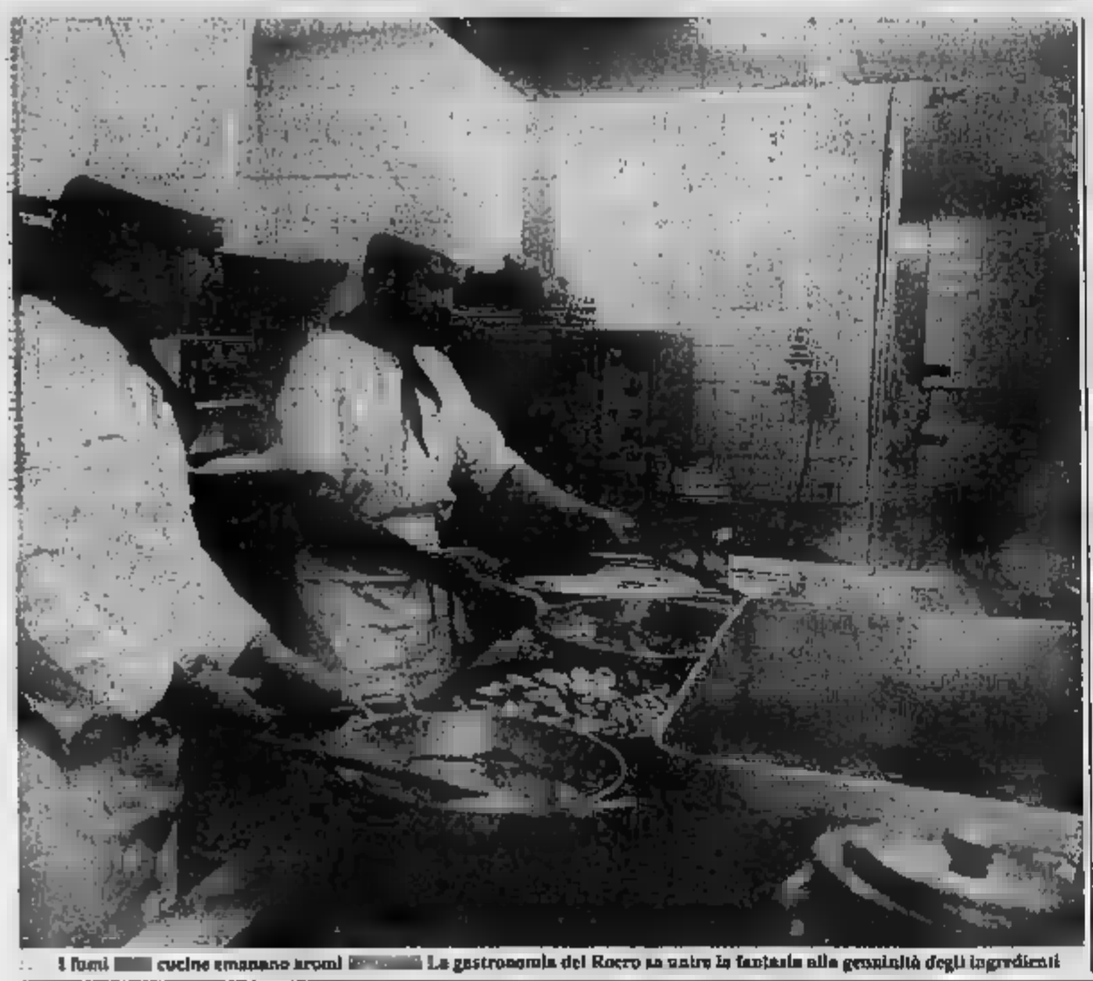
Aperti al Nuovo

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Le suggestioni di una cucina fatta di ingredienti gustosi e genuini

Profumi di Roero (in pentola)

Due [illegible] (uno pubblicato, l'altro in gestazione) guidano [illegible] conoscenza di piatti popolari - Scorribande in [illegible] paesaggio gastronomico molto variegato - Gli ortaggi dei [illegible] e la salsiccia di Bra - I vini hanno finalmente la giusta valorizzazione



I fuochi [illegible] cucine emanano aromi [illegible] La gastronomia del Roero sa unire la fantasia alla genuinità degli ingredienti

Il Roero, [illegible] cucina di tutto rilievo, [illegible] d'altronde tutta l'ampia fascia che comprende le Langhe e il [illegible]. Il cuore gastronomico del Piemonte è proprio qui sulle colline, dove la produzione [illegible] e di animali da cortile (per non parlare [illegible] piccole stalle) ha [illegible] garantito materia prima saporosa che [illegible] trovato nei vini il giusto [illegible] to.

Le caratteristiche di una cucina propria di [illegible] e del Braidese sono state [illegible] da Nucci e Flavio Russo in un prezioso libretto della serie «Piemonte a tavola» lanciata dall'editore Primalpe. [illegible] sta per comparire un [illegible] interessante volume, a [illegible] Bra Sette, [illegible] verrà dato in omaggio agli [illegible] e poi messo in vendita. Il lavoro dei coniugi Russo (il cui titolo completo è «La cucina popolare [illegible] d'autore di Bra e dintorni») è il frutto [illegible] una ricerca meticolosa svolta [illegible] presso [illegible] «casalinghe» depositarie dei segreti di avole e bisavole, ma anche interpellando cuochi professionisti di [illegible] (di qui quel «d'autore» che appare nella titolazione).

Invece [illegible] volume in gestazione [illegible] Bra [illegible] si intitola «Le ricette della Resdora». Non inganni il nome di incontrollabile derivazione emiliana («Resdora» è la «reggitrice» della casa, cioè la massaia): i testi sono di [illegible] autentico. Caterina Giandino, che ha vissuto [illegible] mezza vita a Modena dove il marito è stato [illegible] gnante e poi preside.

Le ricette hanno un'origine geografica molto ampia (vi figurano, tanto per dire, anche piatti abruzzesi, friulani, [illegible] svedesi e [illegible] emiliano-romagnoli) e [illegible] uscite nel settimanale [illegible] centinaio di puntate: ora vengono [illegible] semblate in questo manualetto. Una parte è fornita di un commento a cura di Piero Bardo, [illegible] anni, commercialista [illegible] prodotti alimentari (guarda caso!), noto gourmet e fondatore dell'Arcigola [illegible] che [illegible] la «casa madre» proprio a Bra.

Una [illegible] banda nelle pagine dei due testi permette di spaziare in lungo e in largo in un paesaggio gastronomico quanto mai vario e appetitoso. Naturalmente le [illegible] braidesi affiorano dal terreno anche nel panorama ecumenico della «Resdora», come negli squisiti involtini ai porri e nel fritto [illegible]. Ma la nostra ardimentosa cuoca non si è peritata di «contaminare» con un tocco campanilistico anche piatti di derivazione forestiera, come la zuppa valdostana e i cavolini [illegible] Bruxelles farciti, in cui entra trionfalmente a far parte la rinomata salsiccia di Bra.

Da tali «licenze culinarie» è immune invece l'armamentario [illegible] peccatori di [illegible] inalbare dai due Russo, che alle numerose ricette aggiungono una serie di raccomandazioni solo apparentemente superflue tipo: non mangiare troppo [illegible] mangiare bene; l'olio e il vino siano genuini; la carne e il pollame arrivino da stalle fidate e dai cortili; l'aceto venga fatto in casa. Eccetera eccetera.

Tra i piatti descritti ne ricordiamo alcuni, [illegible] per stuzzicare l'acquolina [illegible] lettori. Si può cominciare con delle [illegible] alici piccanti, con un delicato flan di verdure o con i pomodori ripieni; ma anche un'insalata di trippe non è male (per non parlare di quel capolavoro sommo che è la bagna cauda).

I primi piatti vedono in bella evidenza i tajarin e il risotto [illegible] braidese, nei quali gioca l'immancabile salsiccia locale. Quest'ultima è [illegible] primattrice in una [illegible] pietanze, per stomaci robusti: salsiccia al forno, salsiccia [illegible] al sugo, [illegible] con la peperonata, spiedini di salsiccia, e via salsicciando. Ma [illegible] il classico bollito misto, le polpette (bolognese), [illegible] involtini (rotadine), [illegible] manzo al nebbiolo, il pollo in casseruola e la finanziera alla [illegible] braidese (che per la verità [illegible] bra differire granché da quella «alla piemontese»). Diverse dal solito alcune specialità [illegible] l'anatra alle rape (calda raccomandazione [illegible] «Nucci [illegible] Flavio»: rape [illegible] Cervere), il merluzzo al latte e la coda di vitella in umido.

La braidesità di verdure e [illegible] è [illegible] dall'uso del nome dialettale: coste marià (coste maritate), caponet, pes-col (pesci-cavolo), tomatiche e oeuv, bonet, peni pièn e il «nostalgico» pan del negus.

Leonardo Osella

Villa San Lorenzo
Soggiorno per Anziani
CORTESIA, SERIETA', COMPETENZA, IN AMBIENTE FAMILIARE
Valle S. Lorenzo 65 - S. Stefano Roero
Tel. (0173) 99.106

Calorio
Arneis di Monta Roero
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAL VITICOLTORE CALORIO VINCENZO NELLA AZIENDA AGRICOLA IN MONTA' D'ALBA - ITALIA
Via Mocra, 5 - Tel. 0173 97.334 - [illegible] D'ALBA

L'Arcigola [illegible] promosso un singolare «gemellaggio» con la capitale francese

Parigi val bene una buona cena

L'anno prossimo, [illegible] occasione del bicentenario [illegible] rivoluzione, verrà presentato l'Almanacco dei Golosi - La confraternita del mangiar [illegible] ha [illegible] sede centrale a Bra - Il presidente Petrini

BRA — Ufficialmente la città ha — e da poche settimane soltanto — un'unica «gemella», Spreitenbach, [illegible] del cantone svizzero dell'Argovia. [illegible] prossimo un ponte ideale unirà Bra ad una delle più prestigiose capitali [illegible] mondo, [illegible] Bra un vincolo intrecciato, in nome della buona tavola e quindi della «cultura materiale» di cui è espressione, dall'Arcigola, la lega enogastronomica con sede nazionale a Bra.

Il prossimo [illegible] di Arcigola — che, nata due anni fa, è ormai la maggior associazione italiana del [illegible] — si terrà infatti, nel bicentenario di una rivoluzione che lasciò i suoi segni anche [illegible] cucina, a Parigi. L'ha annunciato, due settimane fa al congresso di Siena, il braidese [illegible] Petrini, presidente [illegible] dell'Arcigola. «A Parigi presenteremo l'Almanacco dei Golosi, una pubblicazione che darà conto delle tendenze della produzione di qualità, degli orientamenti di un'agricoltura rigenerata [illegible] chimici [illegible] deputati [illegible] piacere gastronomico e di particolare [illegible] storico-ambientale» spiega Petrini, sottolineando [illegible] l'almanacco si vuol far omaggio «alla Grande Rivoluzione e [illegible] Grimod de la Reynière, primo letterato gastrosofico dell'era moderna».

La «gastrosofia» è la scienza ispiratrice dell'Arcigola, [illegible] però, a [illegible] confraternita [illegible] buongustai, è riuscita ad individuare canali di divulgazione più aderenti alla realtà di oggi. «Il nostro non è un gruppo di intellettuali: i soci golosi sono decine di migliaia: i soci sapienti, che l'anno scorso erano 500, sono diventati 3000; le 76 condotte [illegible] stronomiche coprono tutto il territorio nazionale».

L'Arcigola è quindi, potenzialmente, un'associazione di massa, «consapevole di agire in una situazione di mercato e di consumi molto [illegible] dal passato, [illegible] affrontare per quello che è non acriticamente, ma senza nostalgie». [illegible] risposta alla «barbarie dilagante di un preteso efficientismo basato sulla velocità» si lancia il [illegible] dello slow food», contrapponendo però alla cucina dell'hamburger alternativa realistiche, senza indulgere [illegible] vuote romanticherie.

La Langa che oggi si riconosce nell'Arcigola è quella [illegible] produttori [illegible] o piccoli [illegible] clienti dei migliori ristoranti ed enoteche. Eppure, sostengono i responsabili dell'Arcigola, la Langa non è ancora quella «Côte d'or» che potrebbe essere: «Siamo agli albori di una strategia di valorizzazione turistica intelligente, mancano [illegible] strutture ricettive, la stessa ristorazione spesso è inadeguata». Le stesse carenze, per certi aspetti ancor più accentuate, presente il Roero, che a giudizio di Petrini «avrà un futuro, dal punto di vista turistico, solo se si manterrà legato a filo doppio alla Langa».

L'«immagine» di un comprensorio per l'Arcigola passa essenzialmente, anche se non solo, per [illegible] difesa delle specificità dell'enogastronomia e per la riscoperta della «cultura materiale»: «L'essere umano è classificato dagli zoologi col nome di Homo sapiens, e sapiens deriva da sapio, che oltre a significare [illegible] saggio, assennato, può dire anche gustare, sentire il sapore» ricorda Petrini. E cita una massima di Epicuro: «L'inizio [illegible] la radice d'ogni bene è [illegible] diletto della stomaco; lo saggezza stessa e tutto quanto ci lei deriva è collegato a questo piacere».

g. n.

Carlo Petrini, braidese, è presidente nazionale di Arcigola

Signore, signorine
Signori,
I VOSTRI CHILI SUPERFLUI
LA VOSTRA CELLULITE
IL VOSTRO GIRO - VITA
A POCHE [illegible] DALLE FESTE DI FINE ANNO
Trasformate la vostra vita decidendo di dimagrire, per essere in una forma migliore, più giovani, più efficienti. L'eccesso di peso **spesso** compromette la salute, ma **sempre** rovina il morale
il vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO [illegible]
IDEAL-LINE-SYSTEM Paris
risolve tutti i vostri problemi. Senza pillole, senza contare le calorie, senza ginnastica, con in più la stabilizzazione del vostro peso [illegible] riconquistato.
NON ASPETTARE, TELEFONA SUBITO AL 0173 363.881
Orario continuato: ore 9-19
[illegible] Garibaldi n. [illegible]
RISULTATI GARANTITI DALLA PRIMA SEDUTA
[illegible] COUPON [illegible] IN [illegible] UNA SEDUTA DELLA TUA CURA

Albergo Ristorante
Garibaldi
[illegible] Vaudano Lino
Via Italia [illegible] - Tel. 979.118 - CISTERNA D'ASTI

ASSOCIAZIONE [illegible] ASPROFRUT
Via Monte Zovetto 20 - Tel. (0171) 65.949
12100 CUNEO
Organizzazione [illegible] produttori, che riunisce [illegible] aziende ortofrutticole tra le quali 18 Cooperative, con finalità istituzionali quali:
— Servizio Assistenza Tecnica ed Orientamenti Produttivi
— Servizio Interventi di mercato
— Servizio Industria
— Servizio Assistenza Cooperative Ortofrutticole

INVITO AL [illegible]
[illegible] una realizzazione
PUBLIKOMPASS-PUBLIALBA
[illegible] collaborazione [illegible] I [illegible] di S. Michele del Roero e la Pro Loco di [illegible] d'Alba.

espert
protezione ambienti
COOP. R.L.
ESPERIENZA, TECNICA, MODERNITA' DI SISTEMI PER I MIGLIORI SERVIZI DI PULIZIA D'AMBIENTI
12040 PIOBESI D'ALBA (CN)
Strada Provinciale, 11
Tel. 0173 619.661 - 619.271

1987
CORNAREA
ARNEIS
DI CANALE
VINO DA TAVOLA
75cl e
12% vol
IMBOTTIGLIATO DA AZ. AGR. CORNAREA S.A.S. - CANALE D'ALBA (CN) - ITALIA

PRODUZIONE CALZATURE
Baruzzi
LE SERVICE
VENDITA [illegible] MINUTO
ESPOSIZIONE CON VASTA GAMMA DI CALZATURE
[illegible]
- sportive (tennis, [illegible] etc.)
- camperos (originali americani)
- da equitazione (originali spagnoli)
- scarponcini [illegible] montagna-doposci

Migliori marche da [illegible] donna [illegible] bambino
Cinture e portafogli [illegible] pelle
CALZATURIFICIO BARUZZI
[illegible] Cateno Rosso 18 - Tel. [illegible]
PIOBESI D'ALBA

CONSORZIO DI DIFESA [illegible] PRODUZIONI INTENSIVE
Via Monte [illegible] 20 - Tel. (0171) [illegible]
12100 CUNEO
Con n. 10.500 aziende consorziate per la difesa grandine

CONSORZIO [illegible] REGIONALE VIVAI
Frazione Vaccheria - Tel. (0173) 211.464
GUARENE
Le migliori specie e varietà di piante da frutta innestate su portainnesto virusesenti. Piantine di fragola e zampe di asparago.

CONSORZIO ALPIFRUT
Corso Mazzini 7 - Tel. (0175) 45.548
[illegible] SALUZZO
Costituito fra le Cooperative per la vendita all'esportazione.

Il passato di un territorio che fa discutere anche per la definizione dei confini

I profondi segni della storia

Il Roero ha sempre manifestato una tendenza all'autonomia - Tra chi crede che questa terra vada salvata nelle peculiarità c'è il conte Percivalle Monticello - I problemi della salvaguardia dei castelli e della valorizzazione turistica

MONTICELLO D'ALBA — Questo paese diviso da sempre più agglomerati (Villa, Borgo, la frazione San Grato), ma segnato oggi soprattutto dalla tendenza a «scendere» verso la piana attraversata dalla statale 231, è un ideale osservatorio storico sul Roero.

Qui infatti l'unico, tredici castelli zona, tuttora proprietà — e abitato — dagli ultimi discendenti della famiglia feudale il cui nome si è al comprensorio.

A differenza di «Langa», invece, «Roero» non è un termine geografico che individui area precisa: solo recentemente lo si è usato per indicare — e con persistenti oscillazioni ed incertezze — il territorio anticamente sottoposto al dominio signori detti anche Roero. Trasposizione che alcuni studiosi storia locale giudicano arbitraria, tanto da mettere in dubbio che di Roero come entità geografica e culturale si possa parlare. Ma, a «battesimo» felicemente avvenuto, sono discussioni oziose, anche perché è abbastanza frequente che le esigenze promozionali abbiano la meglio sulla verità storica.

Questa, del resto, legittima l'aspirazione all'autonomia del Roero, intesa riconoscimento delle specificità di una terra dalle caratteristiche peculiari. Il paesaggio, gli insediamenti umani, la economia, le tradizioni, l'arte e la cultura sono dati omogenei perché sono stati filtrati da una storia unitaria, che nei rivolgimenti succedutisi dall'Alto Medioevo oggi ha fatto questa terra un'entità apportata e «diversa», nel bene e nel male.

Tra quanti credono che il Roero esista e che vada fatto conoscere anche difeso c'è, naturalmente, Percivalle Roero di Monticello, capofamiglia dell'unico del Rotarii non estinto. Laureato in agraria, il si direttamente delle proprietà avite, che però sono tutte situate nella parte del paese e quindi, suo dispiacere, non comprendono vigne di «Roero doc».

Per gran parte dell'anno il dottor Percivalle (nome di famiglia, frutto di lontane ascendenze nordiche) abita con moglie e figli (Almone e Violante, come certi loro antenati) nel castello che domina l'abitato di Monticello. Un imponente, poderoso edificio, il cui splendido stato manutenzione comporta parecchi problemi: *«In Italia si fa poco per incoraggiare i proprietari di dimore storiche a conservarle e ad aprirle, almeno in parte, al pubblico. In astratto possibilità di attingere a contributi pubblici c'è, ma gli ostacoli burocratici quasi insuperabili»*.

La proprietà privata molti dei principali edifici del Roero e l'assenza di convenzioni per la loro anche parziale apertura al pubblico rappresentano un grave limite alla promozione di un «turismo intelligente». Il Roero è paragonabile alla Loira o ad altre zone poco meno famose come «dentità», non certo come «agibilità» dei castelli, per visitare la maggioranza dei quali bisogna affidarsi alla cortesia dei proprietari.

Un itinerario attraverso gli edifici fortificati del Roero darebbe invece un nuovo impulso al turismo selezionato e colto che già adesso predilige questa zona singolare. Molta parte della sua storia è infatti scritta nei castelli, nelle torri, nei ricetti che la costellano. Il maniero di Monticello, per esempio, è un po' un «catalogo» delle vicende legate al dominio dei Rotarii.

Fondato in epoca anteriore all'XI secolo (un documento cita, con il «castrum», la chiesa di San Ponzio, oggi cappella cimiteriale dagli interessanti affreschi), fu ristrutturato intorno nel 1346 da Francioscotto Malabaila.

Il castello fu nuovamente restaurato all'inizio del Seicento.

g. n.

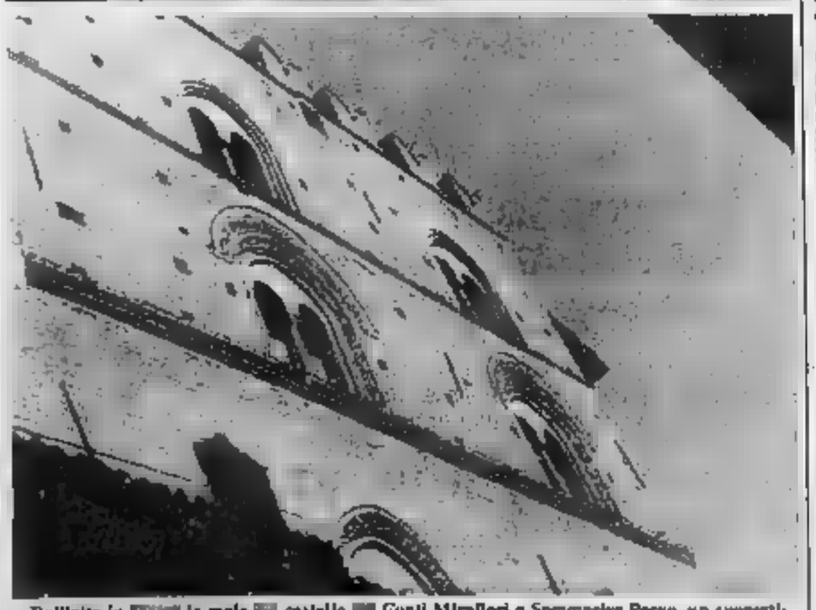
ROLLER
SISLEY
ROLLER PER SISLEY
SISLEY DA ROLLER
ROLLER E SISLEY PER VOI
ROLLER È IN VIA CAVOUR 10 AD ALBA

BERTERO
Sartoria uomo e donna
Via Cuneo 72 - Tel. 0173
VEZZA d'ALBA

Memorie storiche conservate in sontuosi edifici del Roero

Dove dimorarono i «grandi»

A Sommariva Perno vissero Vittorio Emanuele II e la Bela Rosin - Le roccheforti Biandrate a Monteu e dei Malabaila a Canale - Decadenza e rinascita del castello Pocapaglia



Dall'alto in la mole castello Conti Mirafiori a Sommariva Perno, un suggestivo panorama sui tetti Guarene e l'eleganza delle bifore nella Cappella del Boetto a Bra

PERNO — Se il Monticello — 1379 proprietà dei conti Roero — è quasi un «catalogo» della storia rotariana, quello di Sommariva Perno può considerarsi il «sacrario» delle memorie sabaude, cristallizzate in due figure a tutti note: Vittorio II e la «Bela Rosin».

Fu per dare in appannaggio alla contessa di Mirafiori che il primo sovrano dell'Italia unita acquistò il maniero, nel quale — dopo il matrimonio morganatico — la coppia reale soggiornò a lungo. Alla morte della «Bela Rosin», il castello passò figlio ben Mirafiori e poi al secondogenito di questi, Gustone, fondatore dell'industria vinicola di Fontanafredda.

La dei discendenti di Vittorio Emanuele II e della Vercellana si estinse nel 1943 con la morte del conte Gustone, la cui figlia Vittorina — unica nata dalle sue nozze con Margherita Bosso, nobile cugina di Quintino Sella — aveva sposato il marchese Melchiorre Gromis di Trana. Ai Gromis, eredi anche del titolo comitale di e di Fonta- passò dunque il stello, tuttora di loro proprietà e stabilmente abitato.

Traversie ben più ha avuto il maggior edificio monumentale della vicina Pocapaglia, che solo da una quindicina d'anni è tornato «all'onore del mondo», dopo essere stato ridotto persino a pollaio. Il particolare più interessante dell'esterno è la bella scultura che orna il portale d'ingresso, attribuita al Sansovino; le sale di rappresentanza al pianterreno possono essere viste almeno una volta all'anno, quando il proprietario, appassionato melomane, le apre al pubblico di uno dei concerti organizzati dalla Pro loco.

Sono case private anche i castelli di Monteu (roccaforte dei Biandrate per un secolo e poi prediletto dai Roero), di Baldissero (ricostruito in forme «romantiche» nell'Ottocento, quando apparteneva al patriota benidese Guglielmo Moffa di Lisio), di Canale (venduto nel 1512 ai Malabaila e tuttora abitato da un loro discendente, il conte Edgardo Del Pozzo), di Castellinaldo (dei Ripa di Meana), di Montà (dei Parella di San Martino), di Guarene (dei Provana di Collegno).

Quest'ultimo, magnificamente conservato, è di tutti il più sfarzoso e «barocco», a seguito di un intervento settecentesco a lungo attribuito allo Juvarra: in realtà sul castello di Guarene operò «in economia», nel 1737, il padrone di casa, l'architetto militare Carlo Giacinto Roero, che affidò la decorazione degli interni a noti artisti quali Filippo Maria Castelli detto il Fontanino, Angelo Maria Crivelli, Leonardo Olivieri.

Di proprietà pubblica, per la precisione comunale, sono invece i castelli di Govone (recentemente restaurato) e di Magliano Alfieri (con annessa gipsoteca allestita dalla Soprintendenza), nonché quasi tutte le torri. Un caso «intermedio» è rappresentato dal castello di Santa Vittoria, privato ma accessibile al pubblico come albergo-ristorante: della costruzione originaria restano però solo tratti di mura e una possente torre quadrata.

g. n.

vieni nei supermercati
MAXISCONTO
e lasciati premiare
In regalo preziose porcellane Ceramiche Cognasso e per la tua tavola
I SUPERMERCATI
MAXISCONTO
SINO ALLA FINE DELL'ANNO, CONTINUANO A REGALARTI I PREZIOSI SERVIZI IN PORCELLANA E IN CRISTALLO
LI TROVI A:
ALBA, Beppe Fenoglio I
BRA, piazza 3
DOGLIANI, via Savona 23
DOGLIANI, piazza Stazione 8
GALLO GRINZANE, località Gallo 30
MONDOVI', via Rosa 30
SALUZZO, corso Piemonte
SAVIGLIANO, Vittorio Veneto
AI SUPERMERCATI MAXISCONTO
COMPRI DI PIU' E SPENDI DI MENO

Come è cambiato il modo di vivere in città rispetto al «brumaio» del 1801

Bra oggi piacerebbe anche a Stendhal

Diversamente dai tempi del grande scrittore, oggi si fanno banchetti e si gioca a biliardo - Ma manca il teatro: forse lo restaurerà la Cassa di Risparmio - Si lamenta anche la carenza di una piscina pubblica

BRA — «*1° brumaio. Il comandante Remy ha l'ordine di portare il 3° e il 4° squadrone a Fossano, il 3. Lascio Bra con piacere, la città non ha altro di bello che la sua posizione...*». Al braidese più «sciovinista» non è mai andata giù, questa pagina datata 1801 del diario di Henry Beyle, allora diciottenne sottotenente dei dragoni francesi.

In effetti è un bello smacco, vedere la propria «piccola patria» maltrattata da uno straniero innamorato dell'Italia come il giovane ufficiale destinato a diventare famoso con lo pseudonimo di Stendhal; tanto più che pochi giorni dopo, il 16 brumaio, lo scrittore di Grenoble avrebbe parlato in termini entusiastici di Saluzzo, dove era stato trasferito col suo reparto.

Ma che a Bra quell'ufficialetto snob si fosse trovato male è del tutto credibile: all'inizio del secolo scorso la città non offriva molto, specie a un giovane brillante cui piaceva frequentare teatri, sale da ballo e belle signore.

«*Non frequentano nessun circolo*» lamenta Stendhal dei suoi temporanei concittadini (così nella traduzione einaudiana del «Diario», ma la frase originale è più incisiva: «*Il n'y a aucune société*»); a Bra «*c'è un solo biliardo*», lui alloggia in casa di «*un vecchio spilorcio*», per colmo di disavventura passando a guado la Stura durante una battuta di caccia s'è buscato un malanno.

E della Bra di oggi, cosa potrebbe dire Stendhal? Non più che vi manchi la «vita»: le occasioni di divertimento di per sé scarseggiano, ma ognuno si ingegna a procurarsene, festeggiando con grandi banchetti ricorrenze familiari, onorificenze, compleanni.

I biliardi sono aumentati, anche se c'è stato un periodo in cui se n'erano di più: ma prima di passare un po' di moda il gioco ha dato alla città l'onore di un campione italiano.

Manca invece il teatro che a «Enrico Beyle, milanese» sarebbe piaciuto frequentare: l'edificio, costruito all'inizio del Novecento con una parte del lascito dell'ex. Giuseppe Boglione, è avviato negli Anni Cinquanta per ricavarne una sala cinematografica, è chiuso per mancanza di sicurezza e dovrebbe essere restaurato con finanziamenti della Cassa di Risparmio.

A caccia lungo la Stura si può sempre andare, sia pure con le limitazioni della «zona autogestita»: ma selvaggina ce n'è sempre meno.

Ma se a Stendhal venisse improvvisamente voglia di farsi una nuotata? Non gli resterebbe che emigrare, poiché a Bra una piscina pubblica o semipubblica non si è ancora riusciti a costruirla: tra l'altro al sottotenente dei dragoni non sarebbe difficile introdursi in qualche giardino privato provvisto di larga e accogliente «vasca».

Teatro e piscina a parte, è chiaro che nella Bra del 1988 si sta decisamente meglio che nella Bra del 1801, dove la vita, noiosa per le classi privilegiate, era durissima per la stragrande maggioranza della popolazione.

Berti pensare che in una giornata di lavoro (di dieci ore) un tracciante guadagnava una somma pari al valore di due dozzine di uova.

Al suo diario Henry Beyle confidava di soffrire, oltre che degli strascichi del bagno in Stura, di «*postumi della sifilide e del mercurio*»: ma i contadini che non avevano modo di accorgersi della mancanza di «société» si ammalavano e morivano per denutrizione.

I braidesi tutto questo lo hanno bene e, pur deplorando lo stravolgimento — forse inevitabile o forse no — di certe caratteristiche e di certe abitudini, non si lasciano cogliere da nostalgie. Tanto più che, nonostante le radicali modifiche nell'urbanistica e nei costumi, Bra è ancora un posto dove si può vivere in relativa tranquillità: tant'è che molti, emigrati a Torino soprattutto nel decennio della «grande crisi» economica e occupazionale successive alla chiusura delle concerie, appena vanno in pensione ci tornano, riaprono la casa dei vecchi o ne cercano una da ristrutturare. Un pezzetto di orto da coltivare, una cantina come Bacco comanda, una bella e ampia sala dove ricevere gli amici, qualche passeggiatina nei boschi, un salto al bar (anche senza biliardo), la rimpatriata con i coetanei per il «dîné d'leva»: ecco le aspirazioni del pensionato-tipo braidese.

E pazienza se Stendhal dovesse trovarci qualcosa da ridire.

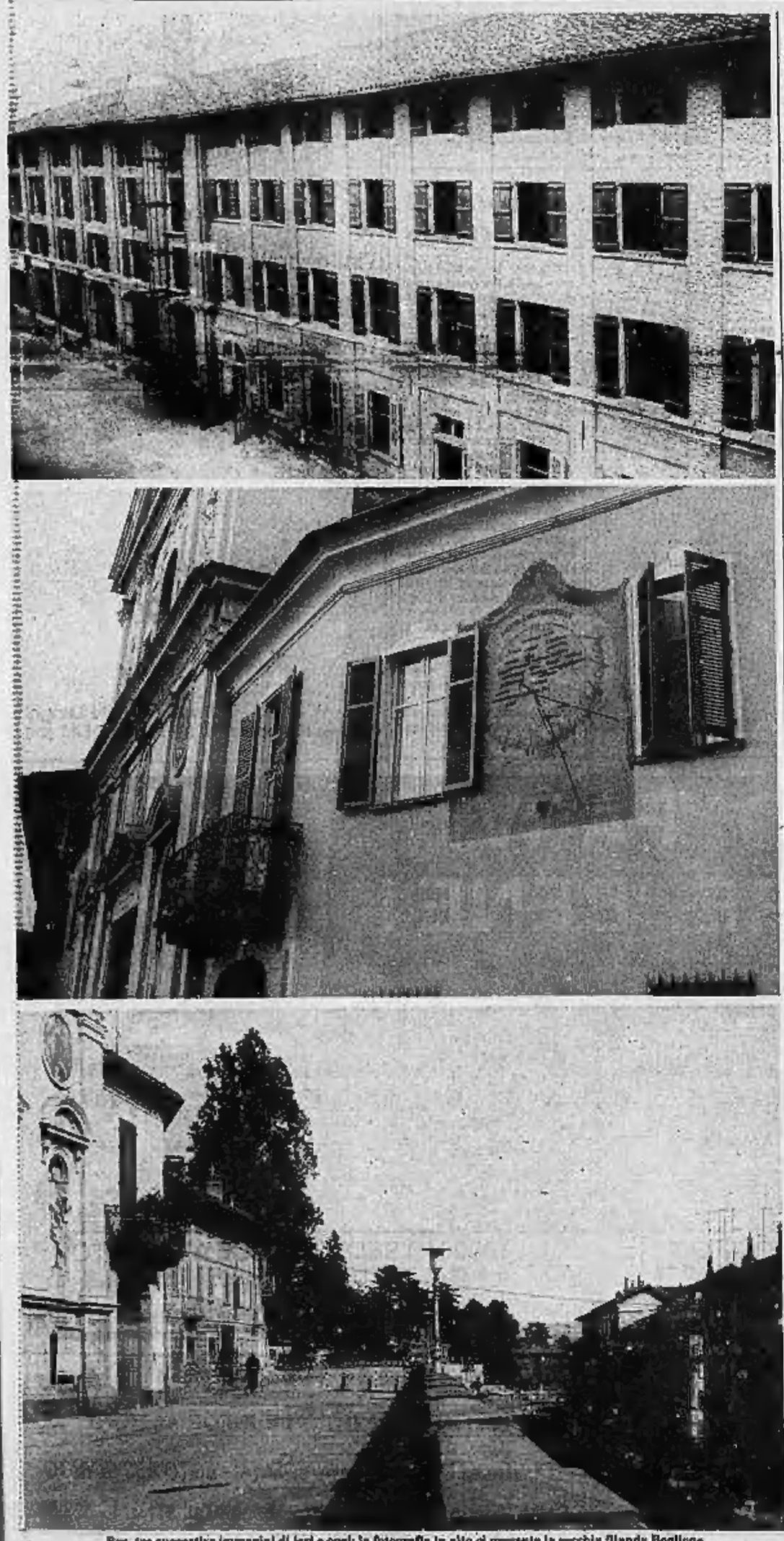
E. n.

Az. Agricola
F.lli Sibona
I vini tipici del Roero
Roero D.O.C.
Nebbiolo d'Alba D.O.C.
Barbera d'Alba D.O.C.
Dolcetto d'Alba D.O.C.
ed i pregiati vini da tavola
Arneis Roero
Grignolino
Bracbetto
Prodotto e imbottigliato da
F.lli SIBONA
Frazione REINA 13
Tel. 0173 - 90.216 - S. STEFANO ROERO

Il Consiglio comunale di Bra ha approvato l'assegnazione dell'appalto

I giardini di piazza Roma vestiti a nuovo

Il progetto prevede lo sfoltimento degli alberi, servizi igienici e giochi per bambini - Restano ancora dubbi sull'aspetto finanziario dell'iniziativa: i lavori costeranno oltre 314 milioni



Bra, tre suggestive immagini di ieri e oggi: la fotografia in alto ci presenta la vecchia filanda Boglione

BRA — Un servizio migliore per gli abitanti e un più attraente «biglietto da visita» della città: sono gli obiettivi che hanno spinto i consiglieri comunali ad approvare l'assegnazione alla società torinese «Tecnoverde» dell'appalto per il rifacimento dei giardini pubblici di piazza Roma.

Il progetto di riassetto dell'area verde prevede, oltre allo «sfoltimento» degli alberi, l'installazione di un impianto automatico di irrigazione, dei servizi igienici, di nuove panchine e strutture per i giochi dei bambini. «*Tutto ciò rientra in un discorso sull'arredo urbano che abbiamo iniziato con la prima edizione del convegno sul design*», annuncia Sarah Roberta Dellarossa.

Ospitato l'anno scorso al Centro Culturale che dalla prossima settimana sarà ufficialmente intitolato a Giovanni Arpino, il convegno «Dedalus» aveva richiamato su Bra l'attenzione di intellettuali ed operatori economici interessati al design.

Adesso si sta lavorando alla seconda edizione, all'interno della quale non dovrebbe mancare lo spazio per discutere del progetto relativo ai giardini della stazione.

In attesa del confronto tra «addetti ai lavori» favorito da «Dedalus», il dibattito si è aperto tra i cittadini. In Consiglio comunale se ne è parlato in due occasioni, quando si è deciso di redigere il capitolato d'appalto e quando è stato approvato (con l'astensione di Bra Nuova e il voto contrario del pci) l'incarico alla Tecnoverde. E se nella seconda tornata le perplessità «di merito» si sono attenuate, perché anche alle opposizioni il progetto è sembrato complessivamente valido, sono rimasti i dubbi sull'aspetto finanziario dell'iniziativa.

Ristrutturare i giardini della stazione costerà infatti almeno 314 milioni più Iva, una cifra giudicata eccessiva da alcuni consiglieri e da molti cittadini. Ne conviene lo stesso sindaco, osservando però che non necessariamente la spesa dovrà ricadere per intero sul Comune: «*Credo ci siano probabilità di trovare degli sponsor per questa operazione, sempre all'interno del discorso sull'arredo urbano e sul design*».

Il riferimento sembra alludere ai patrocinatori di «Dedalus», finanziato per gran parte dall'Abet, azienda braidese di laminati plastici.

Ma l'ipotesi non basta a tranquillizzare chi contesta la priorità attribuita al progetto: «*Il costo è doppio rispetto alla cifra, già alta, di 150 milioni indicata nella prima delibera*» dice il capogruppo del pci prof. Livio Berardo, secondo il quale inoltre «*questa rischia di diventare un'opera di pura facciata in una città in cui una seria politica del verde pubblico richiederebbe ben altri interventi*». In base agli standard di legge, Bra dovrebbe avere 1.200.000 metri quadri di verde: «*In realtà ne ha 200.000, un sesto del necessario*». Fuori del «palazzo», voci contrarie si levano dal fronte ambientalista: Italia Nostra ha già fatto sapere che si opporrà allo «*stravolgimento di un giardino ormai storicizzato*».

Grazia Novellini

ARNEIS DELLE LANGHE
VINO DA TAVOLA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAI
PRODUTTORI MONTALDESI ASSOCIATI
P.M.A.
MONTALDO ROERO - B.TA MARENGHI, 10
PIEMONTE - ITALIA
1987
0,75 l. 11% Vol.

ROERO
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAI
PRODUTTORI MONTALDESI ASSOCIATI
P.M.A.
MONTALDO ROERO - B.TA MARENGHI, 10
PIEMONTE - ITALIA
1987
0,75 l. 12,5% vol.

MONTALDO ROERO TEL. 0172/40534

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1987

Capitale	L. 47.127.759.000
Riserve e Fondi Patrimoniali	L. 1.421.358.059.320
Fondi Rischi su Crediti	L. 200.350.608.440

Mezzi Amministrati 19.949 miliardi
Raccolta indiretta oltre 9.600 miliardi

392 Sportelli e 98 Esattorie in Italia

Filiale all'Estero in Lussemburgo.
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

ALL'AVANGUARDIA
NEI PRODOTTI E SERVIZI BANCARI E PARABANCARI
IN ITALIA E NEL MONDO

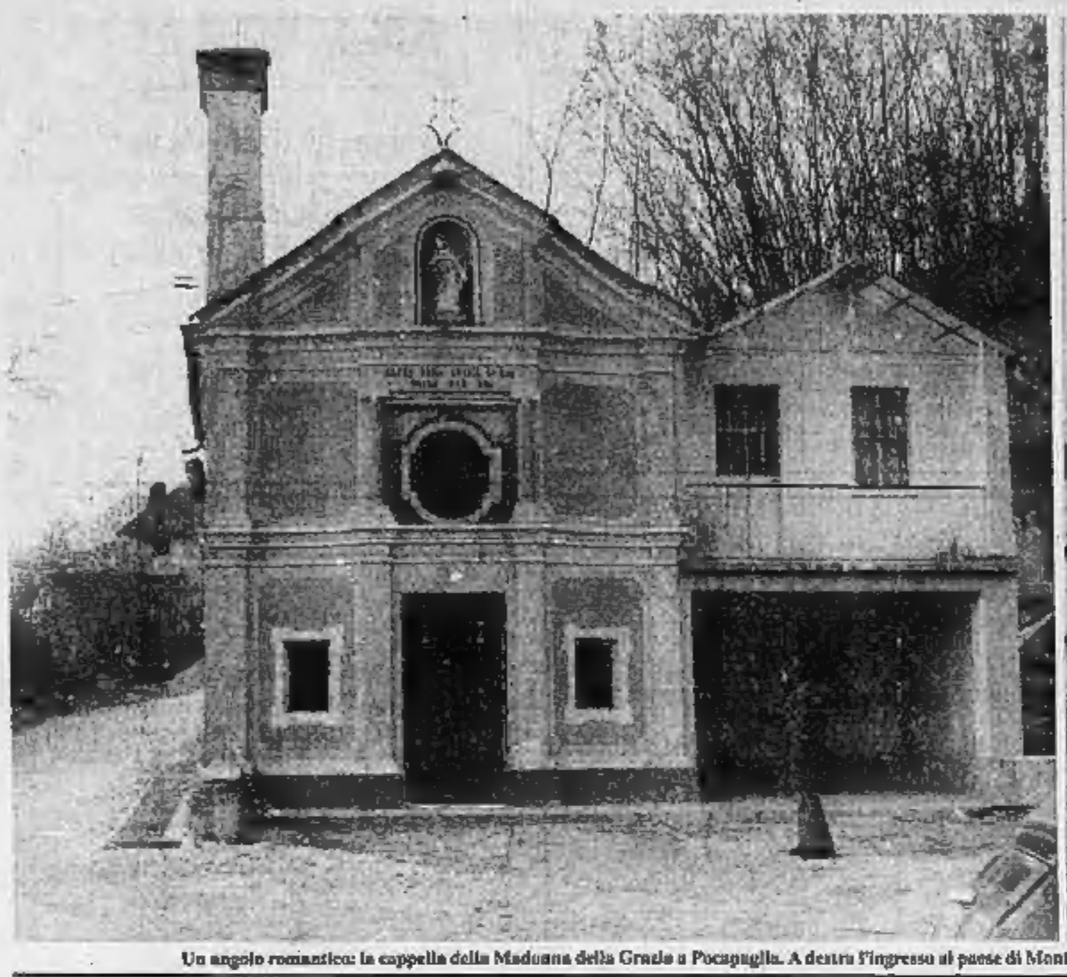
Banca Popolare di Novara sicurezza e cortesia

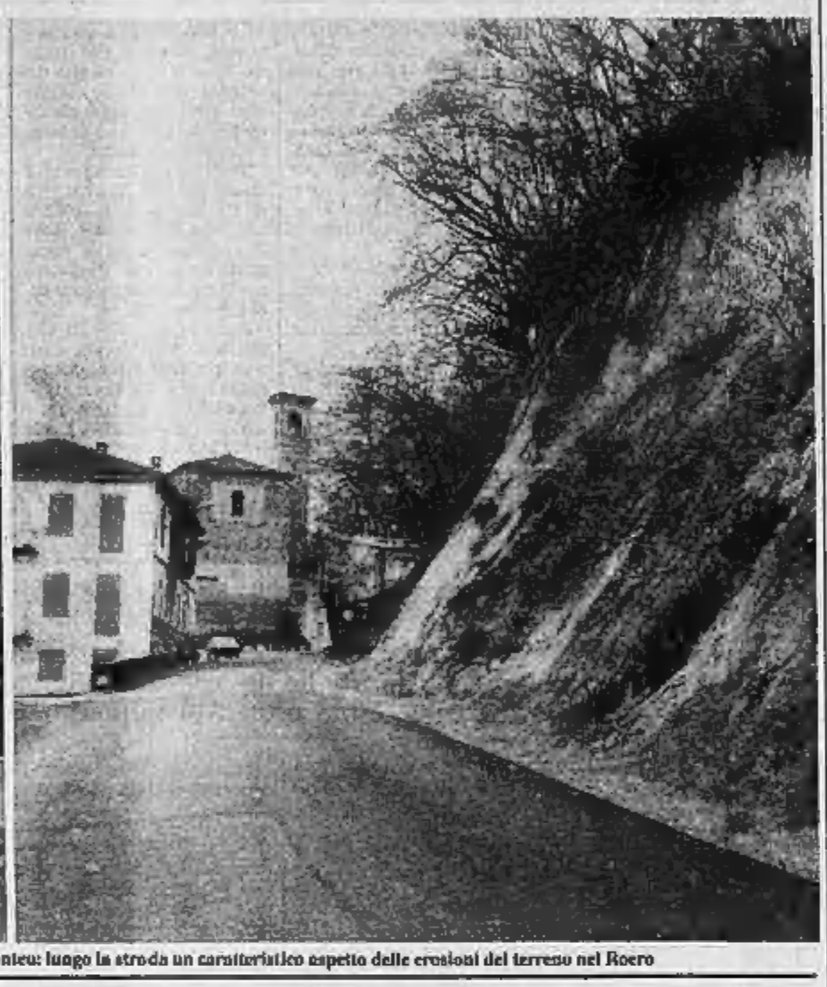
FILIALE di ALBA: Via Roma 14 - Tel. (0173) 363267/8/9
AGENZIA di CANALE: Via Roma 1 - Tel. (0173) 94.141
AGENZIA di CORNELIANO: Piazza Cottolengo 1 - Tel. (0173) 619.120

Un ricco patrimonio di monumenti che testimoniano il cammino della storia

Le opere dell'uomo nel Roero

Questa bellissima zona non è soltanto fatta di colline: tutti i centri abitati portano i segni di un antico potere e della fede





Un angolo romantico: la cappella della Madonna della Grazia a Pocapaglia. A destra l'ingresso al paese di Monteu: lungo la strada un caratteristico aspetto delle erosioni del terreno nel Roero

La torre di Canale mostra i segni delle intemperie ma resiste imperterrita ai secoli. A destra: la massiccia sede del municipio a Sommariva Bosco mostra anche qualche pregio artistico

Monumenti sulle colline

Il Roero brilla anche per una varietà. Per questo è consigliabile fermarvisi qualche giorno, in modo da assaporarne ogni aspetto.

Le colline mostrano un'ondulazione gentile, ma rivelano una qualche lieve asprezza rispetto alle femminili morbidezze dei profili langaroli. Ad essa si alternano il bosco, la forra e le «rocche», quegli scoscendimenti nudi e gialli che mostrano quasi drammaticamente il lento e inesorabile lavoro degli elementi sulla natura.

Ma il Roero non è solo natura: numerosi monumenti contrassegnano tutti i centri e sono meta di turisti interessati alla cultura artistica. Sono testimonianze storiche che spesso rivelano i segni del tempo, come la torre di Canale che vediamo qui di fianco. Naturalmente sono molti anche i segni della fede: non soltanto chiese progettate dai migliori architetti piemontesi, ma anche modeste cappelle di campagna, che nella loro semplicità sanno toccare il cuore.

OTTICA DEL CENTRO
di Morello Giorgio
Occhiali da vista e da sole
... e per un nuovo modo di vedere venite a provare senza impegno
LE LENTI A CONTATTO
Via Roma 84 - Tel.0173/95207 - CANALE D'ALBA

... Dove non arriva il metano ... e anche dove c'è
bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 165/A - Tel. 44.281 (2 linee)

AZIENDA AGRICOLA CG
Giovanni Cerrato
Vini di produzione propria:
Arneis, Roero
Vezza d'Alba - Fr. Borbore Tel.65001

rsi s.n.c.
di SARRA & C.
lavorazione ingranaggi
Frazione Valle Lunghi
Telefono 0173 95.007 - S. STEFANO ROERO (Cn)

ROERO
Arredamenti
RORETO DI CHERASCO
Tel. 0172 495 139

VOGLIAMO FARVI CAMMINARE BENE!
CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Stat. ALBA-BRA - Loc. Cinzano (Presente alla fiera del tartufo di Alba)
1500 MQ SELF-SERVICE AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE
Aperto anche la domenica mattina

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Giobarti 47 - Tel. (0184) 884.849/884.940

RISTORANTE - HOTEL ***
"Le Clivie"
12040 PIOBESI D'ALBA - Via Canoreto 1 - Tel. (0173) 61.92.61
è gradita la prenotazione chiusura lunedì

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Pronti i finanziamenti per ristrutturare (o ricostruire) lo stadio

Sei miliardi al «Robbiano»

Ora si attende solo il sì dal «comitato Carraro» - Ottenuti i fondi da Roma, la giunta comunale dovrà decidere - Un nuovo impianto nell'area polisportiva del Villaggio Concordia?

Vercelli. Una suggestiva inquadratura del vecchio «Robbiano»

VERCELLI — Il Comune avrà più di 6 miliardi per ristrutturare o per ricostruire il vecchio stadio «Robbiano». All'annuncio ufficiale dell'atteso finanziamento mancano ormai pochi giorni ma il sindaco stesso lo dà ormai per scontato. Spiega Furia Bodo: «*L'ok da Roma doveva arrivare ieri. Purtroppo l'assessore regionale Moretti non ha potuto partecipare alla riunione del comitato per i finanziamenti della legge sugli stadi presieduto dal ministro Carraro. Ma abbiamo saputo che la nostra richiesta per il 'Robbiano' è all'ottavo posto di una lunghissima lista proposta dal Piemonte. Dunque, il finanziamento è ormai certo*».

Vercelli ha chiesto i sei miliardi presentando un progetto di ristrutturazione dello stadio redatto dall'ingegner Franco Bertinetti. Ma non è detto che, una volta avuti i soldi, non si decida di costruire un nuovo impianto da un'altra parte della città, utilizzando il «Robbiano» per scopi diversi.

Nessuno, per ora, parla ufficialmente di questa idea; tuttavia una destinazione alternativa del vecchio (ha più di cinquant'anni) stadio di via Massaua è già stata prospettata dall'assessore Angelo Fragonara in un primo progetto di massima sull'edilizia scolastica: progetto che però è ancora in fase embrionale. Fragonara ha prospettato la trasformazione di tutti gli edifici di piazza Cesare Battisti, compresa la piscina ex Enal, per realizzare in quell'area una serie di nuovi edifici scolastici che potrebbero tornare utili anche alla futura Università. E, in tale prospettiva, il «Robbiano» potrebbe accogliere una serie di parcheggi a silos, mantenendo comunque intatto il manto erboso e la tribuna per spettacoli e concerti all'aperto.

E lo stadio? Nessuno si sbilancia a dirlo. Ma la destinazione possibile è la zona del Villaggio Concordia, accanto al Centro nuoto e al palazzetto di via Donizetti.

Il sindaco non conferma e non smentisce. Dice Bodo: «*Non appena avremo i finanziamenti decideremo il da farsi*». Il che lascia presumere che ciò avverrà abbastanza presto. Se dovesse passare l'ipotesi dello stadio nuovo, ci si domanda quando potrebbe essere pronto. Proprio per sondare i tempi tecnici o di una nuova realizzazione o di un radicale «maquillage» del «Robbiano», il sindaco ha parlato a lungo domenica, durante il derby dei «Natali Pulli» con il presidente del Casale: Sergio Bocci è uno dei più importanti imprenditori edili nel settore dello sport.

Ma come reagirà Vercelli al possibile «trasloco» del «Robbiano»? Risponde lo stesso Fragonara: «*Se questa prospettiva dovesse avverarsi, io stesso darò un tuffo al cuore. Ma per rilanciare Vercelli si impongono anche novità di questo genere*».

Enrico De Maria

Supervercelli ripropone il trenino

VERCELLI — Proseguono gli appuntamenti del fine settimana con «Supervercelli»: oggi torna, per la gioia dei bimbi, il trenino. I biglietti, gratuiti, sono disponibili nei negozi che espongono il marchio della manifestazione. Partenze alle 15,30 in corso Palestro; dalle 16,30 alle 19,30 il trenino sarà in centro città. Intanto continua la distribuzione dei biglietti della lotteria per ogni acquisto superiore alle 20 mila lire: mercoledì la prima estrazione.

(d. co.)

In una tabaccheria di Vercelli e ad un benzinaio di San Germano

Due rapine in poche ore ma falliscono entrambe

In città i banditi fuggono alla vista dei clienti - Il gestore scongiura il colpo scappando

VERCELLI — Cercano di rapinare una tabaccheria ma il «colpo» non va a segno; ci riprovano con una stazione di servizio, ma la fuga del gestore manda all'aria il loro piano. E' avvenuto ieri mattina, tra Vercelli e San Germano: in città nel mirino dei banditi c'era il bar-tabaccheria di via Massaua e nel vicino paese la stazione di servizio «Fuel». Tra due tentate rapine, una seconda tabaccheria ha subito il furto di valori bollati per tre milioni.

Nel bar-tabaccheria di via Massaua, gestito da Teresa Garoppo, ritrovo degli sportivi e dei giocatori della Pro Vercelli, sono entrati due uomini: si sono avvicinati al bancone come normali avventori, ma uno dei due ha estratto improvvisamente da una tasca una pistola, puntandola contro la donna. «*Vogliamo i soldi*» hanno detto a Teresa Garoppo minacciandola con l'arma.

Quando il denaro stava per passare dalla cassa del bar alle tasche dei banditi, nel locale sono entrati due clienti. A quel punto gli aggressori, forse spaventati, hanno fatto dietro-front e sono fuggiti, rinunciando al bottino. Alcuni testimoni sono però riusciti a vedere la loro auto, una «Uno» targata Milano, allontanarsi verso Porta Torino. La vettura era stata appunto rubata nel capoluogo lombardo per essere impiegata nella rapina.

Da Vercelli a San Germano. I due banditi (le stesse persone, dalla descrizione fatta dai testimoni agli inquirenti) sono entrati nella stazione di servizio di Mario Tagliarino con lo scopo di rifarsi del mancato colpo alla tabaccheria vercellese. Ma quando l'uomo si è trovato una pistola puntata contro, si è impaurito e si è messo a correre per sottrarsi ai rapinatori. E così per la seconda volta ai due non è rimasta che la fuga. Si sono lasciati alle spalle San Germano ed hanno imboccato la statale per Torino, dirigendosi verso Cigliano. E lì per i carabinieri, che nel frattempo erano stati avvertiti dell'accaduto dal benzinaio, hanno trovato la «Uno» abbandonata. Non è escluso che ad attendere i rapinatori ci fossero dei complici.

Tra due tentate rapine, un furto ai danni della tabaccheria di corso Libertà 68 approfittando di un momento di disattenzione della titolare, Teresina Anselmi, qualcuno fingendosi un cliente ha sottratto da un cassetto una cartellina che conteneva tre milioni in valori bollati.

Daniele Cabras

Il latte aumenterà (un litro a 750 lire?)

SANTHIA' — A livello regionale ed interregionale si stanno definendo le strategie per il nuovo prezzo del latte: un problema di grande interesse per i produttori viste le prospettive di una minore offerta dell'alimento, di fronte alla ripresa del mercato e della domanda.

Dice Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione allevatori vercellesi: «*La carenza di latte è dovuta all'abbattimento in Europa di circa due milioni di capi di cui 30 mila in Italia: quindi i produttori intendono spuntare prezzi più remunerativi. A Novara è già stato raggiunto un accordo che fissa il prezzo del latte a 750 lire il litro, 150 lire in più rispetto al precedente*».

Il problema è dibattuto da alcune settimane a diversi livelli. A Milano si è parlato di una trattativa unica per le regioni del bacino lattifero padano, condotta dall'Unalat (l'Unione nazionale associazioni produttori di latte), con l'assistenza dei sindacati agricoli, associazioni allevatori comprese. E' prevalente l'intenzione di mantenere in piedi le trattative a dimensione regionale coordinate fra loro attraverso l'azione dell'Unalat.

L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, intervenendo a Santhià alla sedicesima mostra regionale dei bovini di Razza Frisona Italiana, ha assicurato che da parte della Regione «*c'è la volontà di favorire le parti affinché venga raggiunto un 'accordo favorevole' per i produttori*». La mostra regionale della Frisona Italiana ha visto la partecipazione di appena 19 allevatori (dieci in meno del previsto) con un centinaio di capi, «*il meglio della razza in Piemonte* — sottolinea Raffo — *con bovini di elevatissima qualità affermatisi recentemente alle rassegne di Verona e di Cremona*». Ancora una volta agli onori della cronaca la stalla dei fratelli Perotti di Moncrivello: un loro capo, Nadir, di 17 mesi, è stato proclamato toro campione della mostra.

Walter Nasi

Dopo la lettera di 39 dipendenti della «Fermi» a «La Stampa»

Proteste e petizioni in prefettura per la «statale» bloccata a Desana

Difficili i collegamenti viari fra Vercelli e Trino - Il sindaco spiega il perché dei lavori

DESANA — Ancora una volta nei guai la viabilità nella fascia: la statale Vercelli-Trino che «taglia» il centro abitato è nuovamente chiusa alla circolazione. E' stato disposto il blocco di via Marconi dirottando il traffico verso una deviazione che allunga di una decina di chilometri il percorso tra il capoluogo e Trino.

Come è successo durante il mese di ottobre dell'anno scorso, per riciclare sulla statale gli automobilisti sono costretti a passare da Lignana e Ronsecco, lungo la strada delle Grange. Trentanove vercellesi che lavorano alla centrale di Trino hanno scritto l'altro giorno a «La Stampa» per protestare e da Tricerro i pendolari hanno inviato una petizione al sindaco perché segnali al prefetto il problema. Tutti chiedono che si preveda un'eccezione per chi viaggia quotidianamente: transitare lo stesso da Desana utilizzando via Abate Gianolio, una stretta stradina ai «lati» che corre di fianco al percorso interrotto.

Questo tipo di soluzione non sembra comunque semplice. E' il sindaco di Desana, Giuseppino Donetti a spiegare i motivi del blocco stradale: «*Avevamo sollecitato parecchie volte l'Anas, per il rinnovare il manto stradale di via Marconi. Non si poteva continuare il rattoppo di buchi pericolosi non solo per il traffico (un passaggio continuo di Tir), ma anche per i pedoni che transitano sui marciapiedi e si vedono schizzare addosso frammenti di bitume. Solo in questi giorni l'Anas ha messo in cantiere i lavori: se le condizioni meteorologiche si mantengono buone, attorno al 5 dicembre la strada verrà riaperta*».

Non tutti gli automobilisti e i camionisti osservano i divieti di transito. Molti, incuranti dei cartelli ben visibili, si incuneano in via Gianolio: già il primo giorno c'è stato un tamponamento e un camion, passando dalla strettoia a piazza Castello, ha divelto lo «stabile» parasanno che da sempre protegge l'angolo della chiesa dai danneggiamenti provocati dai mozzi delle ruote. La pietra era infissa nel terreno per due metri e mezzo. I controlli di carabinieri e polizia sono stati intensificati e le multe stanno fioccando.

Conclude il sindaco: «*Escludo che il blocco della strada, come da qualche parte mi si accusa, rappresenti una forma di protesta contro la mancata costruzione della tangenziale che risparmierebbe il paese dal traffico pesante. Impossibile poi concedere "permessi speciali" ai pendolari di passare da via Gianolio, perché l'incrocio con via Marconi sarà anch'esso interrotto. Chi arriva da Tricerro e Trino può evitare sulla strada di Costanzana ed Asigliano, che allunga di pochi chilometri il percorso*».

g. b.

Anatre debellato l'epidemia

VERCELLI — E' finita l'emergenza nel parco naturale «Lame del Sesia» di Albano, dove l'estate scorsa era stata registrata un'epidemia di «colera aviare». La malattia ha falcidiato le anatre selvatiche: da una stima fatta dai responsabili del parco, i volatili uccisi dal colera sono stati oltre duemila. Strette misure di profilassi hanno impedito che l'epidemia assumesse dimensioni maggiori.

In queste ultime settimane i guardiani della riserva naturale non hanno più trovato animali morti, segno che il colera si stava esaurendo e ulteriori controlli l'hanno confermato.

(d. co.)

Stasera i gialloverdi cercano la prima vittoria in trasferta del campionato

Il test di Reggio per l'Amatori

Gli emiliani guidati dall'«ex» Paolo Ragazzi hanno già costretto al pari il Novara e battuto il Lodi Claudio Fietta non ha problemi di formazione: giocherà il quintetto-base con Colamaria e Cairo

VERCELLI — «*Se l'Amatori giocherà come ha giocato nelle ultime due partite, è possibile strappare il risultato anche a Reggio Emilia*». E' il commento dell'allenatore dei gialloverdi Claudio Fietta: da quando sono entrati in formazione Pablo Cairo, Tomaso Colamaria e Jorge Lua, cioè da quindici giorni, ha ritrovato una maggior tranquillità d'animo e sicurezza nelle possibilità della sua squadra.

In effetti, per l'Amatori, il campionato è cominciato con il match in trasferta con il Novara, quando c'è stato appunto l'esordio dei tre fuoriclasse. I gialloverdi hanno perso, ma hanno costretto gli avversari a giocarsi la partita fino all'ultimo secondo. Sabato scorso alla prima apparizione in casa, contro il Valdagno, l'Amatori è tornato alla vittoria.

La Reggiana non sarà comunque un avversario di comodo. Guidata dall'ex Paolo Ragazzi, che a Vercelli è ricordato con molta simpatia per il lavoro svolto con la formazione gialloverde, è attualmente al sesto posto in classifica, alla pari con l'Amatori: 6 punti. La Reggiana ha all'attivo due risultati di prestigio: un pari con il Novara ed una vittoria sul Lodi.

Rispetto alla stagione scorsa, il reparto difensivo è rimasto invariato con il portiere Aguzzoli ed il duo Maldonato-Prandi mentre l'attacco è nuovo di zecca e si affida all'italo-argentino Davide Mariotti ed al ritorno Osvaldo Rodriguez, già del Novara e del Prato. Un team di tutto rispetto, che l'Amatori non deve sottovalutare.

f. l.

Boero, alla Bellaria le finali della «B»

VERCELLI — Non si è ancora spenta l'eco delle gare del «Primo Memorial Francesco Leone», che il bocciodromo coperto di via Viviani riapre i battenti, oggi e domani, per una manifestazione prestigiosa: la finale del campionato italiano di società a quadrette categoria B, per l'organizzazione dell'Uisi provinciale e del C.S. Bellaria.

Saranno in campo le formazioni più quotate della categoria. Per il Piemonte gareggeranno le società bocciofile Graziano e Cesare Colombo; per la Liguria San Rocco Coalma e Italtinto; per il Veneto Rivignanese, Tre Tigli Kocina, Chirignaghese e Monte Rocca. Le formazioni si sono qualificate per la finalissima dopo dure selezioni.

Il programma della gara prevede, per oggi, alle 14 ed alle 17, la prima e la seconda partita. Alle 21,30 i recuperi. Domani, alle 9,30, semifinali. Alle 15,30 finali. Arbitrerà Renato Julini di Alessandria.

(f. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Asterix contro Cesare (cartoni animati).
NUOVO ITALIA: Dear America, lettere dal Vietnam.
PRINCIPE: prosegue il piccolo diavolo di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni.
VIOTTI: Sotto il vestito niente II.
BELVEDERE: ore 15,15-17,30-19,45-22: Don Bosco di Leandro Castellani con Ben Gazzara (Dotty Storso).
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128, tel. 53.652: serata danzante di liscio con I Messaggeri.
Per **Supervercelli**, a partire dalle 16, trenino per i bambini che si snoderà per la via e le piazze della città.

GATTINARA

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee II con Paul Hogan.

GHEMME

ITALIA: Danko con Arnold Schwarzenegger.

SANTHIA'

IDEAL: Good morning, Vietnam!

TRONZANO

LUX: Big.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Ferro & Grappi, corso Libertà 79, tel. 55.056.
Usl 80 - Ghemme (NO): Dott.ssa Elli Cestino, via Novara 49, tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (VC)**: Dr. Filo Passerini, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.052; **Croce Rossa** (0161) 57.277; **Arborio** (0161) 59.330; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 931.586; **Trino** (0161) 829.589.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavry 47, tel. (0161) 66.090.

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
negozi affari spettacoli acquisti cultura concerti premi estrazioni musiche trenini negozi affari
ATTENZIONE 30 NOVEMBRE 1ª ESTRAZIONE DEL CONCORSO VINCI A VERCELLI
per i bambini GRATIS
SABATO 26 NOVEMBRE
IL TRENINO alle 15,30 in corso Palestro nel Centro Storico dalle 16,30 alle 19,30
PREMIA LA TUA CITTÀ

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 26 Novembre
Ballo liscio con
TONI VERGA
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 27 novembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevanda) - Gradita prenotazione

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lampadari, credenze, scrittoi, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quotazioni valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

TRIBUNALE DI BIELLA
VENDITA IMMOBILIARE (1° INCANTO)
Il Giudice Delegato al fallimento MUSCOLETTI Carmelo ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili: capannone industriale - tipo pluri campo in C.A. e soprastante fabbricato civile, sito alla borgata Isola NO Carisio di Cavaglià - Regione Cerbone - foglio 16 mappali 276-277-346 e 347. Prezzo L. 75.000.000.
L'incanto avverrà all'udienza del 14 febbraio 1989 ore 12. Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria del Tribunale di Biella entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto una somma a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo base più un ulteriore 15% a titolo di anticipo spese di procedura. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000. Entro il termine di gg. 60 l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo. Di ogni ulteriore notizia della gara sarà cauzione.
IL CANCELLIERE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469.583 - 457.130

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 611.004 - 539.582

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sabato 26: MALTONI
Domenica 27: GERMANI
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
«CADOS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA FONDA 2 - TEL. 53.53.88

AD
TAPPETI ORIENTALI
IN OCCASIONE DELLA
NUOVA APERTURA
DAL 3 AL 17 DICEMBRE
ESPOSIZIONE DEI PREGIATI TAPPETI NAIN
Nei nostri locali troverete inoltre tappeti d'antica vecchia e recente manifattura, importati direttamente e corredati da certificato di garanzia
* In questo spazio pubblicitario avremmo potuto parlarvi di sconti da mille e una notte, prezzi da baraccone, assortimento da bazar... ma non è nel nostro stile. Noi importiamo da 40 anni, e da tutto il mondo, tappeti esclusivamente annodati a mano. A Vercelli siamo gli ultimi arrivati ma la qualità del nostro assortimento è il miglior biglietto da visita.
VENDITA - RESTAURI - LAVAGGIO - CUSTODIA
VIA FOA 72 - VERCELLI - TEL. 0161 54.803

E' dal 1971 che non si registrava un novembre così freddo

Incidenti a catena di notte per il ghiaccio sulla Trossi

Al bivio per Sandigliano, a causa del fondo gelato, una ventina di auto sono finite fuori strada

BIELLA — L'ondata di freddo che da lunedì sta investendo il Biellese e la Valsesia questa notte ha causato una serie di incidenti sulla statale per Vercelli.

Erano circa le 3 quando una pattuglia dei carabinieri in servizio di perlustrazione ha notato sulla Trossi al bivio Sandigliano-Candelo una fuoriuscita di acqua dalla rete stradale. In quel momento la temperatura si aggirava intorno ai 5 gradi sotto zero e l'acqua che proveniva da una conduttura della rete di distribuzione saltata, al contatto con l'aria freddissima ghiacciava quasi istantaneamente. In poco tempo, per alcune decine di metri, si è formata una patina gelata pericolosissima. L'incrocio, infatti, si trova leggermente in curva e in discesa.

I carabinieri si sono resi conto del pericolo e hanno cercato di segnalare alle vetture in transito la presenza del ghiaccio sulla strada, mentre è incominciata l'affannosa ricerca del cantoniere addetto a quel tratto dell'acquedotto.

Ma, nonostante tutte le precauzioni, le auto che sono arrivate al bivio non hanno potuto evitare pericolose sbandate. Qualche automobilista più esperto è riuscito a cavarsela con un testa-coda fuori programma ma una quindicina di vetture sono piombate fuori strada.

Malgrado questa sequenza di incidenti (si sono avuti anche un paio di tamponamenti) si sono registrati solo danni alle carrozzerie delle auto. Verso l'alba, rintracciato finalmente il cantoniere e bloccata la fuoriuscita d'acqua, l'allarme è cessato. Con un po' di sabbia e sale il ghiaccio sulla strada è stato sciolto e la circolazione ha potuto riprendere regolarmente.

Ieri mattina l'osservatorio meteoclimatico Quintino Sella di Oropa ha segnalato che la temperatura minima della notte era stata di -5,1. Ma anche la «massima» è rimasta sotto zero di un grado.

La giornata più fredda in assoluto è stata però quella di mercoledì quando durante la notte il termometro è sceso a Oropa fino a -7. Era dal 1971 che non si registrava un novembre così freddo. Diciassette anni fa, il 23 novembre, con -7 si stabilì la minima stagionale. Il novembre più freddo in assoluto nel ventesimo secolo risale al 1920.

Il gelo in questi giorni è stato ancora più intenso in Valsesia: ad Alagna-paese si sono avute punte di -12 gradi, mentre ai 3200 metri della stazione sciistica di Punta Indren si è scesi fino a -24.

Ieri nel centro ai piedi del Rosa alle 8 del mattino il termometro ha segnato i -9 gradi. «Curiosamente — dicono alle Funivie Monrosa — verso mezzogiorno c'è stato un certo rilevamento del freddo anche in quota per cui a Punta Indren il termometro è risalito fino a -9». Le condizioni delle piste, ben innevate dalle ultime precipitazioni di domenica scorsa, sono ottime. In alto e nei punti più esposti la neve è ghiacciata, ma sugli altri versanti è buona. Le previsioni per questo fine settimana sono buone.

m. al.

■ Apre il centro-recupero per drogati

BIOGLIO — Con un'assemblea pubblica in programma alle 16 nella sala della biblioteca comunale, s'inizia oggi l'attività della comunità terapeutica per il recupero di giovani tossicodipendenti. Alla conferenza parteciperanno i responsabili e gli operatori del centro ricavato nella sede dell'ex-ospedale di Biogio, i sindaci di alcuni comuni compresi nel territorio dell'Ussl 47 e 48 e numerose autorità. Dice Giulio Sallvotti, presidente della comunità: «*L'incontro con la popolazione rappresenta il primo passo di questa struttura*». *(d. p.)*

■ I carabinieri impediscono un suicidio

BIELLA — Sfiorata la tragedia l'altro pomeriggio in via Amendola. Un operaio di 32 anni, E. B., separato dalla moglie, disoccupato, dopo un litigio con la madre è salito sul tetto della propria abitazione minacciando di gettarsi nel vuoto. E' accorsa una pattuglia di carabinieri che, raggiunto l'uomo in precario equilibrio tra i comignoli, l'ha convinto a desistere. *(d. p.)*

■ Quattro libri sul tessile

BIELLA — Sono stati presentati a «Città-studi» i primi quattro volumi della nuova collana riguardante argomenti del settore tessile. L'iniziativa è della casa editrice Paravia in collaborazione con l'Istituto per la tecnologia tessile «Textila». *(d. p.)*

L'aggressione giovedì sera nella canonica di Ponzone

Rapinati parroco e perpetua

Don Primo Zanotti, 85 anni, è stato picchiato e derubato di 300.000 lire - La donna, Marcellina Zulato, settantacinquenne, spinta a terra ha avuto il femore fratturato Fuggito il malvivente: è un giovane che già in passato aveva chiesto soldi al sacerdote

TRIVERO — «*Ho il morale a terra e non so trovare una ragione plausibile. Da sessant'anni sono in questo paese e un fatto così non avevo proprio capitarmi. Eppure non ho mai negato niente a chi me lo ha chiesto. Perché rapinarmi?*».

Don Primo Zanotti, 85 anni, parroco di Ponzone, piange e non sa darsi pace. Un giovane, uno dei tanti sbandati che girano per il paese, l'altra sera ha aggredito lui e la sua perpetua, Marcellina Zulato, di 75 anni. Per impadronirsi del portafoglio del sacerdote che conteneva 300 mila lire, il bandito li ha spinti a terra, e la donna cadendo si è fratturata il femore destro (il parroco è invece rimasto contuso).

La «Aldina», come è chiamata familiarmente in paese, ora è ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Biella. Racconta: «*Saranno state le 20 quando qualcuno ha suonato alla porta della casa parrocchiale. Don Primo aveva appena finito di cenare. Io gli ho detto 'Non apra, è tardi'. Ma don Primo, lo sanno tutti, è un sant'uomo e lì è avvicinato alla porta rimproverandomi e ricordandomi che la casa del Signore non è mai chiusa*».

Aggiunge Marcellina Zulato: «*Come ha aperto l'uscio è entrato un giovane tarchiato, dalla carnagione e dai capelli scuri. Era già venuto altre volte in parrocchia a chiedere soldi e don Primo gli aveva sempre dato del denaro. L'ultima volta, alcune settimane fa, aveva raccontato che doveva andare a trovare la famiglia in Calabria e non poteva pagarsi il biglietto del treno. Questa volta non ha perso tempo nel cercare qualche scusa, ha detto solo con aria un po' affannata: 'Ho bisogno di denaro'. Mentre don Primo metteva mano al portafoglio, quell'uomo gli si è avventato contro, ha afferrato il borsellino e ha spintonato il parroco con violenza. Don Primo è caduto e non si è più mosso*».

Il parroco don Primo Zanotti in una immagine scattata alcuni anni fa e Marcellina Zulato, ricoverata in ospedale (f. Fighera)

Marcellina Zulato per lo spavento si è messa ad urlare: «*Ho pensato che il fosse fatto male a chi addirittura fosse morto e istintivamente ho cercato di chiamare aiuto di lui per soccorrerlo. Ma mi sono sentita afferrare e scagliare a terra. Ho provato un dolore fortissimo al fianco e non sono stata più capace di muovermi*».

Prosegue l'anziana donna: «*Ho avuto veramente molta paura. Ma il bandito è andato subito via e dopo un momento don Primo si è ripreso dallo stordimento ed è riuscito a rialzarsi e a telefonare a suo fratello che abita poco distante*».

Sono stati così i familiari del parroco a prestare le prime cure ai due anziani. Poco dopo è stato rintracciato anche il nipote di don Primo, il dottor Antonio Barioglio, che ha subito fatto trasportare Marcellina Zulato all'ospedale di Biella.

Intanto i familiari hanno telefonato ai carabinieri di Trivero: una pattuglia si è recata nella casa parrocchiale ed hanno subito avviato una indagine. Tra le ipotesi che sono state fatte vi è quella che il rapinatore possa essere un tossicodipendente. Ma don Primo dice di no: «*Sembrava avesse molta fretta, questo sì, ma non mi è parso drogato*».

La descrizione del bandito è stata fornita a tutti le caserme del Biellese e della Valsesia. Rapidamente la notizia dell'aggressione a don Primo si è sparsa per Ponzone destando grande impressione e moltissima gente si è recata a casa dell'anziano sacerdote a manifestargli la propria solidarietà.

Maurizio Alfisi

■ Tutto esaurito al concerto del Coro Sat

BIELLA — Il teatro Odeon di via Torino annuncia il tutto esaurito per il concerto del Coro alpino della Sat in programma stasera alle 21. L'appuntamento con uno dei complessi vocali più conosciuti ed apprezzati a livello internazionale fa parte della quarta edizione di «*Incontri corali*», la manifestazione organizzata dal Coro Destriero e dall'amministrazione comunale che quest'anno intende ricordare il decennale della scomparsa del maestro Attilio Berruti.

La Sat (società degli alpinisti tridentini) festeggia il 62° anno di attività e, secondo i principali intenditori, «*il timbro, la sonorità e l'affiatamento sono rimasti di altissimo livello*». La direzione del Coro è ora affidata a Mauro Pedrotti dopo che lo zio Silvio, considerato il «*padre fondatore*» della Sat, ha abbandonato l'attività.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Ruth Durham.
MAZZINI: pomeriggio, Peter Pan; sera, Sotto il vestito niente n. 2.
ODEON: Concerto del coro della Sat.
SOCIALE: Domino.

BORGOSESIA
SOCIALE: L'ultima tentazione di Cristo.

CANDELO
VENUS: Labirinto mortale.

COGGIOLA
RADAR: Oxford University.

COSSATO
PRIMAVERA: La creatura.

PRAY
EXCELSIOR: Beetlejuice lo spiritello porcello.

SERRAVALLE
CORSO: Presidio, scena di un crimine.

TOLLEGNO
FELIX: Dossier confidenziale.

VARALLO
SOTTORIPA: Modern.

FARMACIE

Ussl 47. Biella: *Vigilanti*, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Sandigliano. Ussl 48. Cossato:** *S. Raffaele*, via Marconi 69, tel. 94.156; **Ronsia, Veglio Mosso, Coggiola. Borgosesia:** *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 9 (015) 30.789.

■ «Canta '60» stasera a Pollone

POLLONE — Appuntamento con la prima edizione del concorso «Canta '60» questa sera alle 21 nel salone della palestra comunale. Organizzata da Radio Pollone, la manifestazione intende premiare i migliori cantanti dilettanti del comprensorio laniero che si esibiranno nelle canzoni di più di 30 anni fa spaziando tra blues, rock e musica leggera. La giuria, composta da artisti e giornalisti, dovrà scegliere tra i 16 iscritti. *(d. p.)*

Le aziende biellesi verranno dotate di nuove apparecchiature

Parte il piano «telematico»

L'Unione industriale ha stipulato un accordo con l'Italtel - Dice Carlo Enoch: «Si tratta di una autentica rivoluzione» - Istituito un servizio

BIELLA — Sono molte le aziende e la società del Biellese dotate del «telefax», ma dal prossimo anno il numero è destinato ad aumentare in maniera significativa. Nei giorni scorsi l'Unione industriale biellese ha siglato un accordo con l'Italtel-Telematica per la fornitura agevolata alle proprie aziende associate del «ricetrasmettitore in fac-simile per via telefonica».

«*Lavoravamo da tempo per un accordo* — dichiara Carlo Enoch, presidente della Commissione commerciale dell'Uib — *con lo scopo di migliorare le comunicazioni dei nostri associati. Vorrei far notare che siamo i primi a varare un servizio del genere*».

Fra breve verrà organizzata all'Unione industriale una tavola rotonda per presentare tutte le possibilità di applicazione del telefax. Entro il 1989 è prevista l'installazione di centinaia di nuovi apparecchi. «*Il nostro obiettivo* — afferma Carlo Bacco, dirigente Uib — *è di dotare di tale strumento i soci che ancora ne sono sprovvisti*».

Rivoluzione telematica in vista, quindi, per l'industria biellese. Quanto alle applicazioni informatiche, si è già parecchio avanti. Una recente indagine, illustrata da una pubblicazione edita dall'Uib, rivela che «*le imprese industriali biellesi stanno operando in una realtà di informatizzazione tutt'altro che limitata*», l'86 per cento delle aziende-campione (207, con 17.000 addetti) ricorre a mezzi informatici interni, come elaboratore e personal computer, considerando anche il ricorso a mezzi esterni, la percentuale di utilizzazione sale al 91 per cento.

L'indagine ha inoltre messo in luce la tendenza all'ulteriore crescita e sviluppo per l'informatica interna all'impresa: il 38 per cento delle aziende ritiene di aumentare la dotazione di elaboratori gestionali, mentre il 44 prevede un aumento del personal computer. Si registra una netta preferenza per le applicazioni collaudate e consolidate, tralasciando quindi le proposte avveniristiche, «*anche se sono quelle più pubblicizzate attualmente*», osserva Sergio Margarita che ha curato l'indagine statistica per conto dell'Uib. Infatti la quasi totalità delle imprese dotate di elaboratore e di computer usa tali mezzi per gestire la contabilità generale.

Si tratta quindi, per il settore produttivo biellese, di una «*informatizzazione concreta*». E questo appare attualmente la ripartizione delle sue applicazioni: contabilità generale e Iva 90 per cento; fatturazione, retribuzioni del personale e magazzino, attorno al 70 per cento (ognuna delle tre voci); gestione vendite 55 per cento.

Questi gli strumenti utilizzati: 139 elaboratori gestionali, 1098 terminali video, 536 stampanti (oltre a quelle dei personal computer), 66 elaboratori ad uso industriale, per il Cad/Cam ed il controllo dei processi, ed infine 382 personal computer (52 collegati in rete locale, 166 collegati ad elaboratore, 164 utilizzati singolarmente).

Il numero di 3740 impiegati e dirigenti interessati dall'indagine, rapportato al numero complessivo di stazioni di lavoro, consente di calcolare un «*indice globale di diffusione*» dell'informatica pari a 2,5 con un minimo di 1,9 nel settore meccanico (evidentemente il più attrezzato) ed un massimo di 3,8 per le aziende tessili di pettinatura.

Permane elevata l'utilizzazione dei terminali centri di servizio esterni: se soltanto l'11 per cento delle imprese vi ricorre in maniera esclusiva, globalmente il 45 per cento vi fa ricorso per una parte delle proprie necessità, mediante «*inoltro*» di documenti. L'uso esterno è destinato alla gestione delle retribuzioni del personale, ma viene utilizzato anche per la contabilità generale.

Corradino Pretti

Pallacanestro in primo piano nel sabato sportivo

Uclit Biella cerca il bis nella sfida di La Spezia

La Soft Dream ospita l'Olimpia - Il cartellone di pallavolo e rugby

BIELLA — Intenso fine settimana sportivo per basket, pallavolo, rugby, pallamano e calcio.

Questa sera per quanto riguarda la pallacanestro l'Uclit-Dalton Biella è impegnata in trasferta a La Spezia in un incontro che sulla carta si presenta alquanto impegnativo. I ragazzi di Gibo Girardi, grazie all'ingresso sui parquet di due nuove importanti pedine come Mussini e Greco, hanno interrotto la settimana scorsa una serie negativa che si protraeva da 5 giornate. La vittoria con il Derthona ha quindi rilanciato le quotazioni del biancorossi nel campionato di serie C che ora, con i liguri, sono chiamati ad una riconferma almeno sotto il profilo del gioco.

Se l'Uclit-Dalton è in ascesa, non altrettanto si può dire della Soft Dream che, nella classifica della C femminile dopo 4 partite, si trova a due sole lunghezze dal fanalino di coda Rusconi Milano. Le ragazze sono di scena alle 21 alla Rivetti ed ospitano le capolista dell'Olimpia Torino: un ostacolo decisamente arduo, da affrontare con molta attenzione e determinazione.

Sabato sera difficile anche per i rappresentanti biellesi della pallavolo. Per la terza di campionato, serie D, gli occhieppesi della Roj Electrotex rendono visita alla Safa-Torino, mentre il Vallemosso è ospite dell'Aosta.

Nel rugby il Boglietti Biella domani è impegnato sul campo esterno del Lamarmora alle 14.30 contro l'Ivrea. Alle 10 sarà di scena la pallamano con i lanieri che, nella palestra di Occhieppo Inferiore, cercheranno la vittoria contro il Canelli di Imperia. Domenica importante anche per il calcio dilettantistico con l'undicesima di andata di Prima categoria, che registra due scontri interessanti tra le prime quattro formazioni di alta classifica: Pro Rosazio (prima) e Dufour Varallo (terza), Carpignano (terza, a pari merito con la Dufour) e Borgosesia (seconda). Due gare che hanno grande valore per la classifica, specie per l'undici varallino, reduce dall'inattesa sconfitta interna di una settimana fa.

d. p.

■ Il Vallestrona insegue il record

BIELLA — Insegue il record il Vallestrona che, in Seconda categoria, finora ha sempre vinto. Domani la squadra di Belosaini, contro la Sordevolese, sul campo amico, cerca l'undicesimo successo consecutivo. La formazione biellese insegue un prestigioso record: migliorare il primato di sedici vittorie di fila stabilito durante il campionato di due anni fa dal Gsc di Occhieppo Inferiore. *(d. p.)*

ILIOSPORT

TUTTO PER LO SCI - ABBIGLIAMENTO QUALIFICATO
CORTESIA, COMPETENZA E LA SPECIALIZZAZIONE

SCI DISCESA + attacchi Salomon 447 o Tyrolia 420 + scarponi Nordica o Salomon SX 31 o Munari + bastoni **L. 255.000**

SCI FONDO con scarpe ed attacchi Salomon **L. 150.000**

■ ATTREZZI ●
Salomon - Nordica - Blizzard
Atomic - Elan - Tyrolia
Koflack - Dynastar - Volkl
Munari - Adidas

● ABBIGLIAMENTO ●
Colmar - Ellesse - Silvy Tricot
Belfe - Lacoste - Ciesse Piumini
Sportalm - Royal St. Andrews
Endurance - Invicta - Sportful

ILIO SPORT
è a MOSSO S. MARIA: VIA CARBONERA 43
(50 metri sotto al campanile), tel. 015 741.302

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC

LOGIC MOD. 1362 -

PREZZI NETTI SCONTATI

Mille idee per un dono

BULOVA
SEIKO
LOGIC
BEUCHAT
BREIL

BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin

BORIN ELETTRAUTO

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI
INIEZIONE BENZINA - C.O. TESTER

TACHIGRAFI - CONTAkm;

Batterie ● Autoradio
Ricetrasmittenti

Centro assistenza:
BOSCH - MAGNETI MARELLI
WEBER - VEGLIA BORLETTI

Vendita:
ELETTRORICAMBI

COSSATO (VC) - Via Martiri 248 - Tel. 015 94.073 - 93.978